



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della Gestione 2019

Sommario

1	PREMESSA.....	1
2	LA CITTÀ: CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	3
2.1	Popolazione e territorio	3
2.2	Economia.....	6
3	QUADRO DI SINTESI DELLA GESTIONE.....	8
4	IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	12
4.1	Avanzo Accantonato.....	16
4.2	Avanzo Vincolato	18
4.3	Avanzo Destinato.....	18
5	LA GESTIONE CORRENTE	19
5.1	Le entrate correnti.....	19
5.1.1	Il titolo I: le entrate tributarie.....	20
5.1.1.1	Imposta Unica Comunale (Iuc).....	20
5.1.1.2	Addizionale IRPEF.....	21
5.1.1.3	Fondo di solidarietà comunale	21
5.1.2	Il titolo II: le entrate da trasferimenti correnti	22
5.1.3	Il titolo III: le entrate extratributarie	23
5.1.4	Recupero evasione fiscale	26
5.2	Le spese correnti	26
5.2.1	Spesa corrente per Missione	27
5.2.2	Spesa corrente per Macro Aggregati.....	29
5.2.2.1	Redditi da Lavoro Dipendente (Costo del Personale).....	31
5.2.2.2	Acquisto di Beni e Servizi	38
5.2.2.3	Trasferimenti Correnti	42
5.2.2.4	Interessi Passivi.....	44

5.2.2.5	Rimborsi e Poste Correttive delle Entrate	44
5.2.2.6	Altre Spese Correnti	44
5.2.3	Spesa per Rimborso Prestiti.....	45
5.2.4	Strumenti Finanziari Derivati e Garanzie Prestate	45
5.2.5	Servizi a domanda individuale	46
5.2.6	Limiti di spesa	47
6	LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE (INVESTIMENTI)	48
6.1	Le entrate in conto capitale.....	48
6.2	Le spese in conto capitale	51
7	LA GESTIONE RESIDUI	59
7.1	Parte Attiva.....	59
7.2	Parte Passiva.....	61
8	LA GESTIONE DI CASSA	63
9	TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	66
10	PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ.....	67
11	VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	68
12	L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	70
12.1	Articolazione del patrimonio netto	70
12.2	Il conto economico e lo stato patrimoniale	72
12.2.1	Il Conto economico.....	72
12.2.2	Lo Stato patrimoniale	76
13	ALLEGATI ALLA RELAZIONE DELLA GIUNTA	84
13.1	Certificazione tempestività dei pagamenti anno 2019	84
13.2	Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	84
13.3	Elenco dei diritti reali di godimento e loro illustrazione (art. 11 comma 6 lettera g) d.lgs. 118/2011 e s.m.i.)	84
13.4	Delibere salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2.....	84

13.5	Rendicontazione 2019 Contributo Statale Fondo Tasi per finanziamento piani di sicurezza (art 1, C. 892, LS 145 2018).....	84
13.6	Rendicontazione 2019 Vincoli sanzioni Codice della strada D.Lgs. 30/4/1992 n. 285 (codice della strada)	84
13.7	Le partecipazioni del Comune di Cremona	84
13.8	Stato attuazione dei programmi e obiettivi strategici 31 dicembre 2019	84

1 PREMESSA

La presente relazione costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 del Comune di Cremona ed è redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e dei principi contabili e disposizioni del D.lgs 118/2011, al fine di esprimere valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

L'art. 227 del decreto legislativo n.267 sopra richiamato, stabilisce che il rendiconto comprende:

- il **conto del bilancio**, che dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni; si presenta strutturalmente conforme al bilancio di previsione finanziario e rileva i risultati della gestione sotto il profilo della competenza finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni oltre che sotto il profilo della cassa;
- il **conto economico**, che evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica;
- il **conto del patrimonio**, che rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Al rendiconto sono allegati:

- a) la relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- b) la relazione dei revisori dei conti contenente l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- c) l'elenco dei residui attivi e passivi, da conservare, distinti per anno di provenienza.

Il rendiconto deve osservare il principio della comparabilità per determinare ed analizzare gli andamenti e gli equilibri accertati e tendenziali. A questo fine, per i dati numerici significativi, sono riportate le informazioni del triennio 2017-2019. Per una maggiore comprensione esse sono corredate da commenti e descrizioni.

Nella presente relazione viene illustrato il rendiconto della gestione relativa all'esercizio dell'anno 2019. In particolare, sono evidenziati i risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva, con analisi delle entrate e delle spese, nonché la consistenza del patrimonio.

Le voci che compongono il bilancio, e quindi il relativo consuntivo, sono esplicate tecnicamente ed i risultati e gli scostamenti più significativi sono illustrati indicandone le motivazioni.

La presente relazione è articolata in otto parti:

- La prima parte propone una sintesi del contesto socio-economico del territorio del Comune di Cremona con dati riferiti alla popolazione e all'economia.
- La seconda parte sintetizza la programmazione e la gestione finanziaria dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2019, evidenziando le variazioni approvate nel corso dell'esercizio, sia nelle previsioni di entrata che nelle previsioni di spesa stanziata nel bilancio di previsione. Evidenzia i risultati finanziari dell'esercizio 2019, in termini di competenza con riferimento sia alla gestione dei residui (anni 2018 e precedenti) sia alla gestione della competenza (esercizio 2019).
- La terza parte propone la gestione corrente, sia in riferimento alle entrate e alle spese, analizzando nel dettaglio le voci secondo la classificazione prevista dal sistema contabile.
- La quarta parte propone la gestione in conto capitale, analizzando le fonti di finanziamento e le relative spese di investimento, secondo la classificazione prevista dal sistema contabile.
- La quinta parte analizza la gestione residui, con particolare riferimento ai residui con anzianità superiore ai 5 anni.
- La sesta parte propone la gestione di cassa, con riferimento all'andamento delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui.
- La settima parte evidenzia: tempestività dei pagamenti, parametri di deficitarietà e indicatori sintetici di bilancio, vincoli di finanza pubblica.
- Infine, l'ottava parte propone la gestione economico-patrimoniale, analizzando le voci del Conto economico e dello Stato patrimoniale.

2 LA CITTÀ: CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

2.1 Popolazione e territorio

Cremona, capoluogo della provincia omonima in Lombardia, è una città di medie dimensioni che al 31/12/2018 contava 72.680 abitanti (di cui il 48,00% maschi e il 52,00% femmine), in leggero aumento rispetto al 2016 (+153).

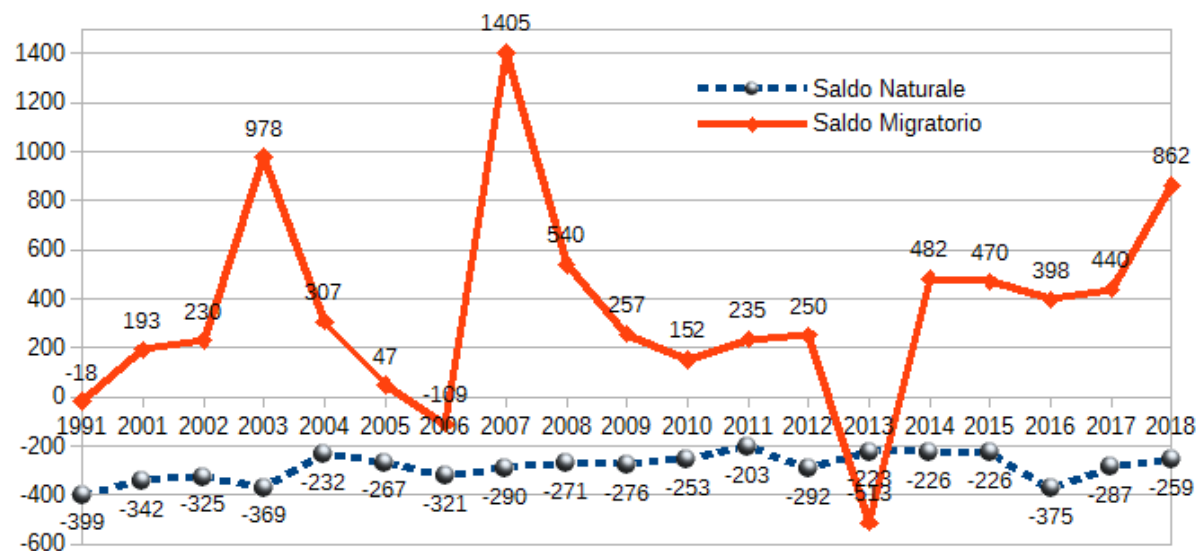
Al saldo negativo del movimento naturale (-259) dato dalla differenza tra i nati e i morti, si è aggiunto un saldo migratorio positivo (+862), abbastanza in linea, invece, con l'anno precedente. Si può, dunque, osservare che la tendenza demografica dell'anno 2018, pur mostrando qualche lieve miglioramento, risulti pressoché invariata dal 2017.

Nelle tabelle che seguono sono riepilogati rispettivamente i trend di crescita/decrecita della popolazione cremonese e dei saldi naturale e migratorio.

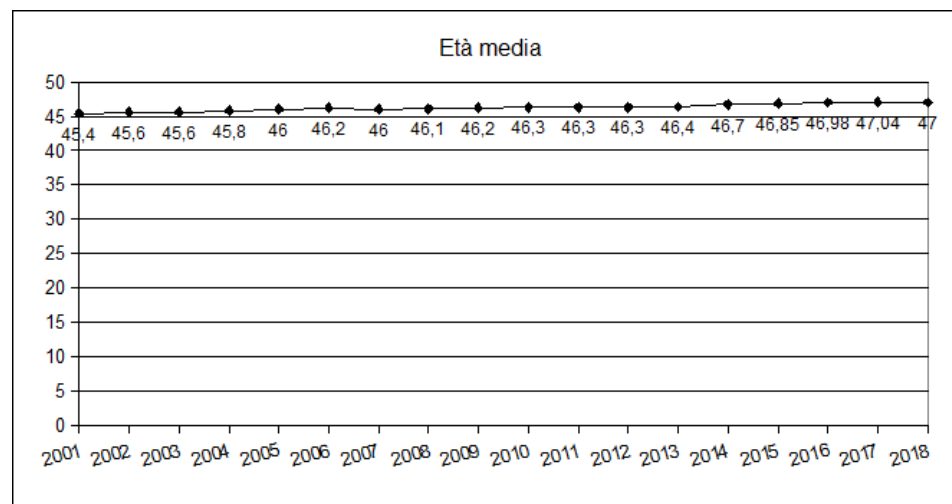
Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2001	70.944	-
2002	70.849	-0,13
2003	71.458	0,86
2004	71.533	0,10
2005	71.313	-0,31
2006	70.883	-0,60
2007	71.998	1,57
2008	72.267	0,37
2009	72.248	-0,03
2010	72.147	-0,14
2011	69.675	-3,43
2012	72.137	3,53
2013	71.184	-1,32
2014	71.657	0,66
2015	71.901	0,34
2016	71.924	0,03
2017	72.077	0,21
2018	72.680	1,21

Fonte: Dati statistici Comune di Cremona

Saldo naturale e saldo migratorio



Gli stranieri residenti a Cremona, al 31 dicembre 2018, sono 11.551 (di cui il 52,00% maschi e il 48,00% femmine) e rappresentano il 16,00% sul totale della popolazione cremonese residente, con un saldo positivo rispetto all'anno precedente di +333 unità pari al +3,15%.



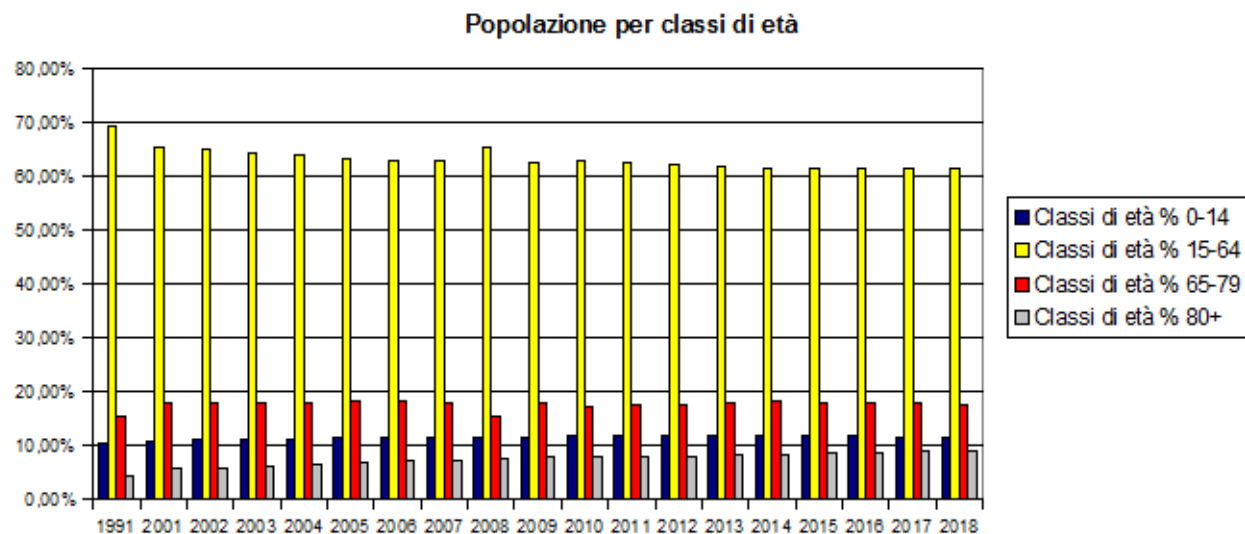
Fonte: Dati statistici Comune di Cremona

Analizzando l'età media della popolazione cremonese, se ne osserva una sostanziale stabilizzazione che si assesta a una media di 47,00 anni nel 2018, superiore alla media italiana (45 anni).

Considerando i residenti per stato civile si ha che il 46% sono coniugati, il 41% celibi/nubili, il 4% divorziati e il 9% vedovi. La maggior parte delle famiglie (43%) sono formate da un solo componente, dato in costante crescita negli ultimi anni, a fronte di una diminuzione delle famiglie formate da 2 o 3 componenti. Il numero dei matrimoni, pur mantenendosi attorno al valore minimo degli ultimi anni, nel 2018 è in leggera ripresa, soprattutto se si tratta di matrimoni con rito religioso. (Fonte: Annuario statistico Comune di Cremona anno 2019).

	M	F	TOT
Popolazione residente in famiglia	35.034	37.646	72.680
Popolazione al 31 Dicembre 2018	34.447	37.630	72.077
Numero di famiglie	33.858		
Numero di convivenze	80		
Numero medio di componenti in famiglia	2,1		

Tra gli indici demografici più significativi si evidenzia l'indice di vecchiaia, che a Cremona nel 2018 è pari a 228, ovvero per 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni, sono presenti 228 persone di età superiore a 65 anni, mentre in provincia e in Italia il valore è più basso ed è rispettivamente di 189 e di 173.



Fonte: Dati statistici Comune di Cremona

Dai dati tratti dalle dichiarazioni dei redditi dell'anno d'imposta 2017, risulta che il reddito complessivo medio per contribuente è di 24.324 euro e, nel dettaglio, un terzo dei contribuenti ha un reddito inferiore ai 15.000 euro, un terzo tra 15.000 e 26.000 euro e solo il 6% supera i 55.000 euro. Il 36% dei contribuenti ha redditi da lavoro dipendente, il 31% redditi da fabbricati e il 27% redditi da pensione.

Mentre il reddito medio italiano reso noto dal MEF, calcolato rispetto al numero delle frequenze di reddito, nell'anno d'imposta 2017 era di 20.670 euro. Il reddito medio in Lombardia era di 24.720 euro e a Cremona di 24.605 euro.

2.2 Economia

La demografia delle imprese

Al 31 dicembre 2018 sono attive a Cremona 6.963 localizzazioni (imprese ed unità locali) con un totale di 19.641 addetti.

Imprese attive per sezione di attività economica	Imprese 2016	Addetti 2016	Imprese 2017	Addetti 2017	Imprese 2018	Addetti 2018	variazione imprese 2018-2017	variazione addetti 2018- 2017
Agricoltura, silvicoltura e pesca	199	287	201	285	191	264	-10	-21
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	486	4.427	479	4.379	483	4.552	4	173
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11	161	10	157	10	62	0	-95
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	9	208	9	216	9	213	0	-3
Costruzioni	985	1.574	956	1.560	937	1.613	-19	53
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1395	3.300	1395	3.372	1375	3.445	-20	73
Trasporto e magazzinaggio	129	821	119	821	115	705	-4	-116
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	467	1.814	465	1.906	464	2.034	-1	128
Servizi di informazione e comunicazione	184	797	177	726	180	676	3	-50
Attività finanziarie e assicurative	209	627	216	682	217	677	1	-5
Attività immobiliari	353	529	348	510	355	524	7	14
Attività professionali, scientifiche e tecniche	248	633	257	688	259	721	2	33
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	179	736	175	755	176	702	1	-53
Amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria	1	10	1	9	1	9	0	0,00

Imprese attive per sezione di attività economica	Imprese 2016	Addetti 2016	Imprese 2017	Addetti 2017	Imprese 2018	Addetti 2018	variazione imprese 2018-2017	variazione addetti 2018- 2017
Istruzione	47	394	43	392	47	401	4	9
Sanità e assistenza sociale	63	1.511	65	1.697	66	1.695	1	-2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	115	533	116	554	123	527	7	-27
Altre attività di servizi	369	750	383	770	396	815	13	45
Imprese non classificate	5	5	3	5	3	6	0	1
Totale	5.454	19.117	5.418	19.484	5.407	19.641	-11	157

(Fonte: InfoCamere)

Mercato del lavoro

Nel 2018 il tasso di disoccupazione della provincia di Cremona scende ulteriormente dal 6,3% al 5,1%, sempre decisamente inferiore rispetto a quello nazionale (10,6%) ed anche al di sotto di quello regionale (6%). Il tasso di disoccupazione maschile è passato dal 5,5% al 4,8%, mentre quello femminile si è ridotto di più, dal 7,3% al 5,5%. Il tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni) in provincia di Cremona è cresciuto di circa un punto ed è pari al 67,3% (uomini 76,7%, donne 57,6%).

Gli iscritti al Centro per l'Impiego (disoccupati e inoccupati) domiciliati nel comune di Cremona sono 10.604 (un centinaio in più rispetto al 2017) di cui 4.906 maschi, in lieve aumento, e 5.698 femmine, sostanzialmente stabili.

3 QUADRO DI SINTESI DELLA GESTIONE

La gestione del bilancio 2019 è stata orientata dalla Giunta Comunale al rispetto dei vincoli di finanza pubblica e al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario necessarie per operare in modo solvibile rispetto agli impegni assunti nel corso del mandato amministrativo. Si conferma, per il 2019, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pieno raggiungimento degli equilibri di bilancio, nell'attuazione dei principi di contabilità ex D. Lgs. 118/2011 così come aggiornati dal legislatore.

Prima di procedere all'analisi dell'andamento della gestione, è utile ripercorrere l'attività amministrativa avvenuta nel corso dell'esercizio 2019.

Il Bilancio di previsione 2019-2021 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 25 febbraio 2019 e presentava un equilibrio complessivo di bilancio pari a **€ 217.007.626,35**.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di variazione dei dati originari di previsione con le seguenti deliberazioni consiliari:

- n. 18 del 10 aprile 2019;
- n. 33 del 18 luglio 2019;
- n. 43 del 21 ottobre 2019;
- n. 53 del 25 novembre 2019.

Si è inoltre provveduto alle seguenti ulteriori variazioni al Bilancio di previsione 2019-2021:

- variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati, approvate con determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario;
- variazioni compensative ai capitoli del Piano esecutivo di gestione 2019-2021 ex art. 175, comma 5 quater, lettera a), e comma 5 quinquies, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Non si è proceduto nel corso del 2019 all'utilizzo del Fondo di riserva.

L'equilibrio finanziario complessivo, a seguito di tali operazioni di variazione e assestamento, è di **€ 230.042.838,89**.

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento della gestione di competenza del 2019 (previsioni originarie di bilancio, previsioni definitive e fasi di accertamento per le entrate ed impegno per la spesa alla data del 31/12/2019).

ENTRATA					
TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	ACCERTAMENTI 2019	Percentuale di realizzo
1'	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.262.300,00	48.892.337,00	49.627.531,48	101,50%
2'	Trasferimenti correnti	12.669.564,86	14.151.984,96	10.013.113,30	70,75%
3'	Entrate extratributarie	21.616.880,00	21.997.180,00	19.868.748,62	90,32%
	Totale entrate correnti	82.548.744,86	85.041.501,96	79.509.393,40	93,49%
4'	Entrate in conto capitale	33.616.974,00	36.952.857,89	9.314.194,02	25,21%
5'	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	333.000,00	304.388,75	91,41%
6'	Accensione Prestiti	0,00	333.000,00	304.388,75	91,41%
7'	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00%
9'	Entrate per conto terzi e partite di giro	84.697.000,00	85.747.000,00	16.682.042,31	19,45%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.595.471,07	4.595.471,07	100,00%
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – PARTE CORRENTE	1.224.490,69	1.344.414,60	1.344.414,60	100,00%
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – PARTE CONTO CAPITALE	4.920.416,80	5.695.593,37	5.695.593,37	100,00%
	TOTALE	217.007.626,35	230.042.838,89	117.749.886,27	51,19%
SPESA					
TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	IMPEGNI 2019	Percentuale di realizzo
1'	Spese correnti	82.088.635,55	86.586.597,04	73.244.139,38	84,59%
	<i>di cui finanziata da fondo plur. vincolato</i>	<i>1.224.490,69</i>	<i>1.344.414,60</i>	<i>1.344.414,60</i>	
	Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	1.374.200,00	1.677.868,19	1.677.868,19	
2'	Spese conto capitale	36.489.390,80	37.111.319,17	7.907.774,36	21,31%
	<i>di cui finanziata da fondo plur. vincolato</i>	<i>4.920.416,80</i>	<i>5.695.593,37</i>	<i>2.892.532,97</i>	
	Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale	630.000,00	6.837.654,49	6.837.654,49	
3'	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	333.000,00	304.388,75	0,00
4'	Rimborso Prestiti	1.728.400,00	1.749.400,00	1.744.089,54	99,70%
5'	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	-	0,00
6'	Uscite per conto terzi e partite di giro	84.697.000,00	85.747.000,00	16.682.042,31	19,45%
	TOTALE	217.007.626,35	230.042.838,89	108.397.957,02	47,12%

Si rimanda l'analisi degli scostamenti alle specifiche sezioni.

Complessivamente, l'avanzo di amministrazione originato dall'esercizio finanziario 2018 ed applicato al bilancio 2019 è stato pari a € 4.595.471,07, di cui:

- a finanziamento di spese correnti per € 2.726.448,67 di cui per € 2.718.431,55 con esigibilità 2019 e per € 8.017,12 con esigibilità 2020;
- a finanziamento di spese in conto capitale per € 1.869.022,40 di cui per € 1.408.603,54 a finanziamento di spese in conto capitale con esigibilità 2019 e per € 460.418,86 con esigibilità 2020.

I risultati della gestione di conto capitale (impegni di spesa per investimenti, accertamenti di entrate provenienti da accensione di prestiti o da contributi in conto capitale) risentono dell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE - ESERCIZIO 2019	Previsione Iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti/Impegni	Scostamenti Acc/Imp - Prev. Def.
Entrate correnti	82.548.744,86	85.041.501,96	79.509.393,40	-5.532.108,56
Utilizzo Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (FPV)	1.224.490,69	1.344.414,60	1.344.414,60	0,00
-Spese correnti	-82.088.635,55	-86.586.597,04	-73.244.139,38	13.342.457,66
-Spese correnti Fpv (spesa con esigibilità 2020)	-1.374.200,00	-1.677.868,19	-1.677.868,19	0,00
Subtotale parte corrente	310.400,00	-1.878.548,67	5.931.800,43	7.810.349,10
-Spese per rimborso prestiti, al netto estinzione anticipata mutui	-1.728.400,00	-1.749.400,00	-1.744.089,54	5.310,46
Subtotale parte corrente e rimborso prestiti	-1.418.000,00	-3.627.948,67	4.187.710,89	7.815.659,56
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti	0,00	2.726.448,67	2.726.448,67	0,00
Quota oneri di urbanizzazione applicata alla parte corrente	1.420.000,00	944.500,00	626.124,99	-318.375,01
Entrate di parte corrente destinate a conto capitale	-2.000,00	-43.000,00	-42.364,23	635,77
Saldo di parte corrente	0,00	0,00	7.497.920,32	7.497.920,32

EQUILIBRIO DI C/CAPITALE - ESERCIZIO 2019	Previsione Iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti/Impegni	Scostamenti Acc/Imp - Prev. Def.
Entrate c/capitale (Tit. 4-5-6)	33.616.974,00	37.618.857,89	9.922.971,52	-27.695.886,37
Utilizzo Fondo pluriennale vincolato di parte c/capitale (FPV)	4.920.416,80	5.695.593,37	5.695.593,37	0,00
-Spese c/capitale (Tit. 2)	-36.489.390,80	-37.111.319,17	-7.907.774,36	29.203.544,81
-Spese c/capitale (Tit. 2) Fpv (spesa con esigibilità 2020)	-630.000,00	-6.837.654,49	-6.837.654,49	0,00
Subtotale parte c/capitale	1.418.000,00	-634.522,40	873.136,04	1.507.658,44
Avanzo di amministrazione destinato a spese c/capitale	0,00	1.869.022,40	1.869.022,40	0,00
-Quota oneri di urbanizzazione applicata alla parte corrente	-1.420.000,00	-944.500,00	-626.124,99	318.375,01
Entrate di parte corrente destinate a conto capitale	2.000,00	43.000,00	42.364,23	-635,77
-Entrate Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	-333.000,00	-304.388,75	28.611,25
Saldo di parte c/capitale	0,00	0,00	1.854.008,93	1.854.008,93

4 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo) è accertato, con l'approvazione del Rendiconto della gestione, nel Conto del Bilancio ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi (accertamenti non riscossi: crediti) e diminuito di quelli passivi (impegni non pagati: debiti), al netto delle quote relative al Fondo pluriennale vincolato.

Il Conto del Bilancio 2019 del Comune di Cremona evidenzia un importante avanzo di amministrazione, pari a € 30.968.082,56.

Fondo cassa al 31/12/2019	7.524.364,14
+Residui attivi (crediti)	50.175.678,41
-Residui passivi (debiti)	18.216.437,31
DIFFERENZA	39.483.605,24
- Fondo pluriennale vincolato parte corrente	1.677.868,19
- Fondo pluriennale vincolato conto capitale	6.837.654,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	30.968.082,56

L'avanzo è altresì dimostrato dai dati che seguono, dove gli effetti derivanti dall'avanzo non applicato e dalle economie registrate sulle spese finanziate da fondo pluriennale vincolato sono stati scaricati nella gestione dei residui.

L'avanzo generato dalla gestione di competenza ammonta ad € 9.351.929,25 (di cui € 4.595.471,07 relativo ad avanzo di amministrazione 2018 applicato al bilancio 2019).

L'avanzo derivante dalla gestione residui ammonta a € 21.616.153,31.

GESTIONE DI COMPETENZA:		Importo
Totale accertamenti	+	89.432.364,92
+ Economie su impegni finanziati da FPV	+	515.594,81
Subtotale entrate	+	89.947.959,73
Totale impegni	-	83.200.392,03
Subtotale spese	-	83.200.392,03
SALDO SUB-TOTALE COMPETENZA		6.747.567,70
+ Avanzo applicato sul bilancio 2019	+	4.595.471,07
+ Fondo pluriennale vincolato in entrata	+	7.040.007,97
- Fondo pluriennale vincolato in spesa	-	8.515.522,68
- Economie su impegni finanziati da FPV	-	515.594,81
Avanzo gestione di competenza	+	9.351.929,25

GESTIONE DEI RESIDUI:		Importo
Totale accertamenti a residuo (=residui incassati nell'anno + residui conservati a rendiconto 2019)	+	44.002.313,85
Totale impegni a residuo (=residui pagati nell'anno + residui conservati a rendiconto 2019)	-	19.553.645,08
Differenza		24.448.668,77
+ Fondo di cassa iniziale	+	8.802.963,58
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	-	7.040.007,97
- Avanzo applicato sul bilancio 2019	-	4.595.471,07
Avanzo gestione dei residui	+	21.616.153,31

L'avanzo di amministrazione libero (né accantonato, né vincolato) può essere utilizzato nei bilanci degli anni successivi solo per le seguenti finalità e secondo queste priorità:

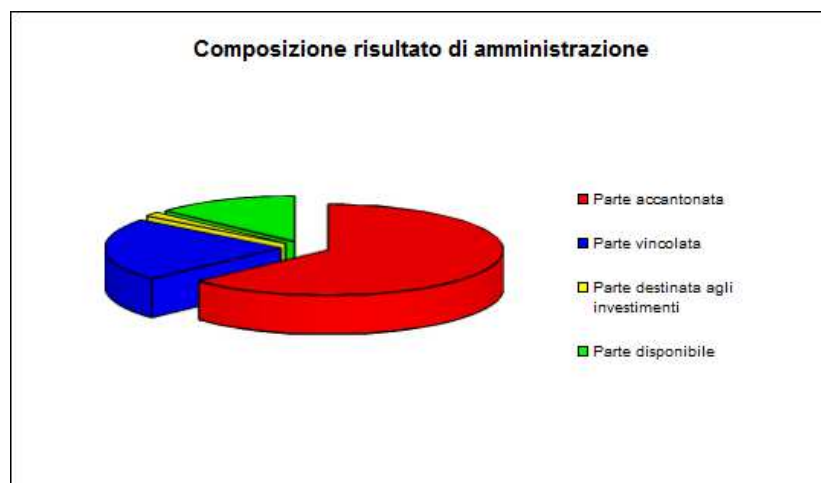
- copertura dei debiti fuori bilancio,
- provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove non si possa far fronte con mezzi ordinari,
- finanziamento di spese di investimento,
- finanziamento di spese correnti a carattere non permanente,
- estinzione anticipata di prestiti.

Tuttavia, l'avanzo di amministrazione libero non può essere utilizzato nel caso in cui il Comune si trovi in anticipazione di cassa oppure in utilizzo di somme vincolate in termini di cassa per il finanziamento della spesa corrente (unica eccezione, l'uso a salvaguardia degli equilibri di bilancio).

Se l'avanzo generato non viene utilizzato completamente in un anno viene riportato, per la parte che residua, agli anni successivi. Il disavanzo di amministrazione, invece, deve essere obbligatoriamente applicato al bilancio di previsione al netto delle poste vincolate.

La composizione dell'avanzo 2019 è così articolata:

- per € 18.250.000,00 obbligatoriamente **accantonata** per la copertura dei fondi crediti dubbia esigibilità ed € 1.279.600,00 per la copertura di altri fondi rischi e spese future (contenzioso legale come da nota integrativa al Rendiconto della Gestione 2019 dell'Avvocatura Comunale del 16/04/2020, Fondo spese per rinnovi Ccnl, indennità fine mandato del Sindaco, ecc.);
- per € 6.942.793,00 obbligatoriamente **vincolato** a specifici interventi e tipologie di spese;
- per € 461.392,23 obbligatoriamente **destinato** al finanziamento in generale di spese in conto capitale (investimenti);
- per € 4.034.297,33 è avanzo **libero** da vincoli ed eventualmente destinabile alle finalità sopra richiamate, una volta coperti però gli accantonamenti ai vari fondi rischi previsti dal regime del bilancio "armonizzato" (fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi legali).



Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
	Risultato di Amministrazione (A)	30.968.082,56
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		18.250.000,00
Fondo rischi da contenzioso al 31/12/2019		700.000,00
Fondo spese per rinnovi Ccnl		227.000,00
Fondo spese scarichi dal concessionario per inesigibilità dei crediti		300.000,00
Fondo garanzie e fidejussioni al 31/12/2019		17.600,00
Fondo indennità fine mandato al 31/12/2019		5.000,00
Fondo perdite organismi partecipati al 31/12/2019		30.000,00
	Totale parte accantonata (B)	19.529.600,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		821.343,91
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.061.029,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		425.505,27
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.634.914,07
Altri vincoli		-
	Totale parte vincolata (C)	6.942.793,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	461.392,23
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.034.297,33

4.1 Avanzo Accantonato

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011), in fase di rendiconto, per i **crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE)**, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il metodo integrale o il metodo graduale.

Il Fondo è da intendersi come un “Fondo rischi”, teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Tale Fondo, una volta determinato con riferimento ai crediti iscritti nel Conto del bilancio al 31/12/2019, deve essere accantonato e finanziato nel risultato di amministrazione.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- a. i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b. i contributi e trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà (quest'ultimo contabilmente classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- c. i crediti assistiti da fideiussione;
- d. le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili vigenti sono accertate per cassa IMU e ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF;
- e. gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- f. altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- g. le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, storicamente non sono associati significativi rischi di inesigibilità essendo molto ravvicinato in termini temporali l'effettivo incasso;
- h. le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti ai fini dell'accantonamento del Fondo, per determinare il grado di esigibilità/inesigibilità delle entrate stesse, sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2015/2019, il valore delle somme rimosse in c/residui iniziali e gli importi dei residui iniziali.

Ai sensi dei principi applicati della contabilità finanziaria, la media della percentuale di incasso può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- A. media semplice;
- B. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi
- C. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Per la determinazione della percentuale di esigibilità/inesigibilità si è utilizzato il criterio della media semplice.

Di seguito si riportano i valori dei fondi accantonati nell'Avanzo di amministrazione 2019:

Tipologia di entrata	% media di esigibilità	% media di inesigibilità	FCDE
ICI/Imu arretrata/Tasi	18,89	81,11	5.930.000,00
Tari	29,96	70,04	3.720.000,00
Tarsu/Tari arretrata	33,42	66,58	980.000,00
Proventi Codice della strada e contravvenzione ai regolamenti comunali	24,99	75,01	5.590.000,00
Cosap	82,74	17,26	110.000,00
Cosap da Accertamenti	32,87	67,13	230.000,00
Recupero spese servizi residenziali e semiresidenziali	79,92	20,08	40.000,00
Fitti attivi	49,07	50,93	620.000,00
Concessioni e Prestazioni attive	49,3	50,70	150.000,00
Proventi da servizi cimiteriali (illuminazione votiva)	65,3	34,7	30.000,00
Proventi servizi scolastici	37,2	62,8	670.000,00
Rimborso spese riscaldamento centrali Erp	44,32	55,68	180.000,00

Il **Fondo rischi da contenzioso** al 31/12/2019, pari a € 700.000,00, è accantonato tenuto conto della stima del rischio di soccombenza formulata dall'Avvocatura Comunale in considerazione del contenzioso pendente, che si aggira attorno a n.30 giudizi, tra cause civili ed amministrative, come da nota integrativa al Rendiconto della Gestione 2019 della stessa Avvocatura del 16/04/2020).

Tra gli altri accantonamenti si segnala il **Fondo spese per rinnovi CCNL** al 31/12/2019, pari a € 227.000,00, accantonato in ragione di quanto stanziato in sede di bilancio preventivo 2019-2021 e il **Fondo spese future discarichi dal concessionario per inesigibilità dei crediti** pari ad € 300.000,00.

Per maggiori dettagli riferiti alla composizione dell'avanzo accantonato 31/12/2019, evidenziando la situazione esistente all'1/1/2019 e le variazioni intervenute per effetto della gestione 2019 e dell'applicazione dei principi contabili si rimanda all'Allegato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE".

4.2 Avanzo Vincolato

L'avanzo vincolato è generato da entrate vincolate, vale a dire da tutte quelle risorse comunali, la cui finalizzazione di spesa deve essere rinvenuta in una specifica destinazione determinata per via normativa, amministrativa o negoziale.

Per quanto riguarda il dettaglio dei vincoli al 31/12/2019, evidenziando la situazione esistente all'1/1/2019 e le variazioni intervenute per effetto della gestione 2019 e dell'applicazione dei principi contabili si rimanda all'Allegato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE".

Si precisa che il totale delle somme vincolate all'1/1/2019 corrisponde nel complesso alle risultanze dell'avanzo accertato con il rendiconto 2018, mentre la consistenza e la distribuzione delle somme tra le singole voci di vincolo è stata adeguata ai principi contabili aggiornati, in ragione delle informazioni disponibili, al fine di consentire il corretto raffronto con dati al 31/12/2019.

4.3 Avanzo Destinato

L'avanzo destinato agli investimenti è generato da economie di spesa in conto capitale finanziate con entrate in conto capitale senza specifico vincolo di destinazione ovvero alienazioni patrimoniali e monetizzazioni.

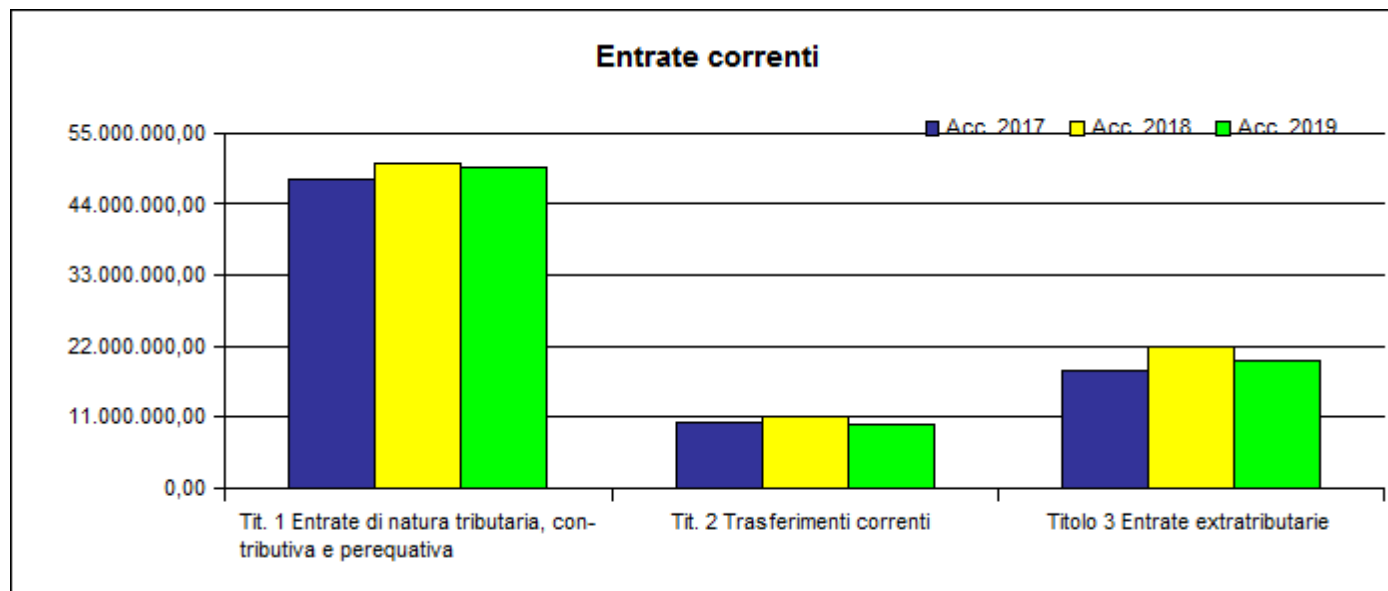
Per maggiori dettagli riferiti alla composizione dell'avanzo destinato al 31/12/2019, evidenziando la situazione esistente all'1/1/2019 e le variazioni intervenute per effetto della gestione 2019 e dell'applicazione dei principi contabili si rimanda all'Allegato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE".

5 LA GESTIONE CORRENTE

5.1 Le entrate correnti

Le entrate correnti, destinate a finanziare principalmente la spesa corrente (personale, acquisti beni e servizi, locazioni passive, contributi, interessi passivi e imposte e tasse) e il rimborso dei prestiti (debiti a lungo termine: mutui), sono riepilogate per il triennio 2017-2018-2019 nella tabella seguente:

ENTRATE CORRENTI						
	2017	2018	2019			
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza % 2019/2018	Incidenza Acc.
Titolo 1 Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.961.728,96	50.436.184,33	48.892.337,00	49.627.531,48	-1,60%	62,42%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	10.231.388,78	11.065.696,37	14.151.984,96	10.013.113,30	-9,51%	12,59%
Titolo 3 Entrate extratributarie	18.357.917,27	21.982.744,66	21.997.180,00	19.868.748,62	-9,62%	24,99%
Totale	76.551.035,01	83.484.625,36	85.041.501,96	79.509.393,40	-4,76%	100,00%



5.1.1 Il titolo I: le entrate tributarie

ENTRATE TRIBUTARIE						
	2017	2018	2019			
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza %	Incidenza
Imup abitazione principale	€ 84.476,22	€ 83.927,92	€ 0,00	€ 0,00	-100,00%	0,00%
Imup altri immobili	€ 17.890.000,00	€ 17.800.000,00	€ 18.090.000,00	€ 18.050.000,00	1,40%	36,37%
Imu arretrata	€ 2.477.843,76	€ 3.930.749,08	€ 3.100.000,00	€ 3.644.607,00	-7,28%	7,34%
Addizionale IRPEF	€ 9.250.000,00	€ 9.100.000,00	€ 9.250.000,00	€ 9.250.000,00	1,65%	18,64%
Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	€ 1.346.374,27	€ 1.315.000,00	€ 1.315.000,00	€ 1.315.000,00	0,00%	2,65%
Tassa smaltimento rifiuti	€ 9.740.267,38	€ 10.178.678,33	€ 10.191.337,00	€ 10.251.744,03	0,72%	20,66%
Tassa Servizi Indivisibili derivante da accertamenti	€ 2.356,50	€ 113.187,76	€ 50.000,00	€ 22.001,66	-80,56%	0,05%
Tarsu e Tari anni precedenti	€ 991.333,68	€ 1.739.722,73	€ 700.000,00	€ 919.980,04	-47,12%	1,85%
Fondo di solidarietà	€ 6.179.077,15	€ 6.174.918,51	€ 6.196.000,00	€ 6.174.198,75	-0,01%	12,44%
Totale	€ 47.961.728,96	€ 50.436.184,33	€ 48.892.337,00	€ 49.627.531,48	-1,60%	100,00%

5.1.1.1 Imposta Unica Comunale (Iuc)

Con la Legge di stabilità per l'anno 2014 è stata istituita, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- il possesso di immobili (collegato alla loro natura e valore)
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

L'Imposta Unica Comunale (IUC) si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con esclusione delle abitazioni principali, del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile in percentuali diverse, e della Tassa sui Rifiuti (TARI), a carico dell'utilizzatore, che finanzia integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che ha sostituito la Tassa Rifiuti Solidi Urbani (Ta.R.S.U.).

Il Regolamento IUC (Delibera di Consiglio 24/2014, 43/2014, 19/2015, 23/2015, 30/2015, 14/2016, 10/2017, 2/2018 e 5/2019), come stabilito dalla normativa, prevede:

- criteri di determinazione delle tariffe (TARI);
- classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione rifiuti (TARI) DPR 158/99;
- disciplina delle riduzioni tariffarie ed eventuali esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia (TARI);
- individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui viene svolta l'attività (TARI);
- ripartizione della percentuale a carico dell'occupante e a carico del proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, nei limiti fissati dalla legge (TASI);
- disciplina delle riduzioni (TASI);
- individuazione dei servizi indivisibili e relativa indicazione analitica, alla cui copertura dei costi la TASI è diretta.

Con Deliberazione di Consiglio n. 7 del 25/02/2019 sono state stabilite le aliquote relative e le tariffe relative all'Imposta Unica Comunale (IMU), per l'anno 2019. Sono state confermate le seguenti aliquote:

- aliquota ordinaria: 1,00%
- aree fabbricabili 1,06%;
- abitazioni non locate: 1,06%.
- i negozi e botteghe non locati per disincentivare la mancata locazione degli stessi (aliquota 1,06%);
- le unità immobiliari destinate alla media e grande struttura di vendita (aliquota 1,06%).

Nel corso del 2019 l'IMU sulla prima casa, là dove applicabile (categorie catastali A/1, A/7, A/8 e A/9), è stata imputata allo stanziamento relativo all'IMU altri immobili.

5.1.1.2 Addizionale IRPEF

Per l'anno 2019 con Delibera di Consiglio n. 6 del 25/02/2019 è stata confermata, l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura dello 0,80%, con un'area di esenzione totale per i redditi fino a €10.000,00, ovvero per circa il 26,5% del totale dei contribuenti cremonesi.

5.1.1.3 Fondo di solidarietà comunale

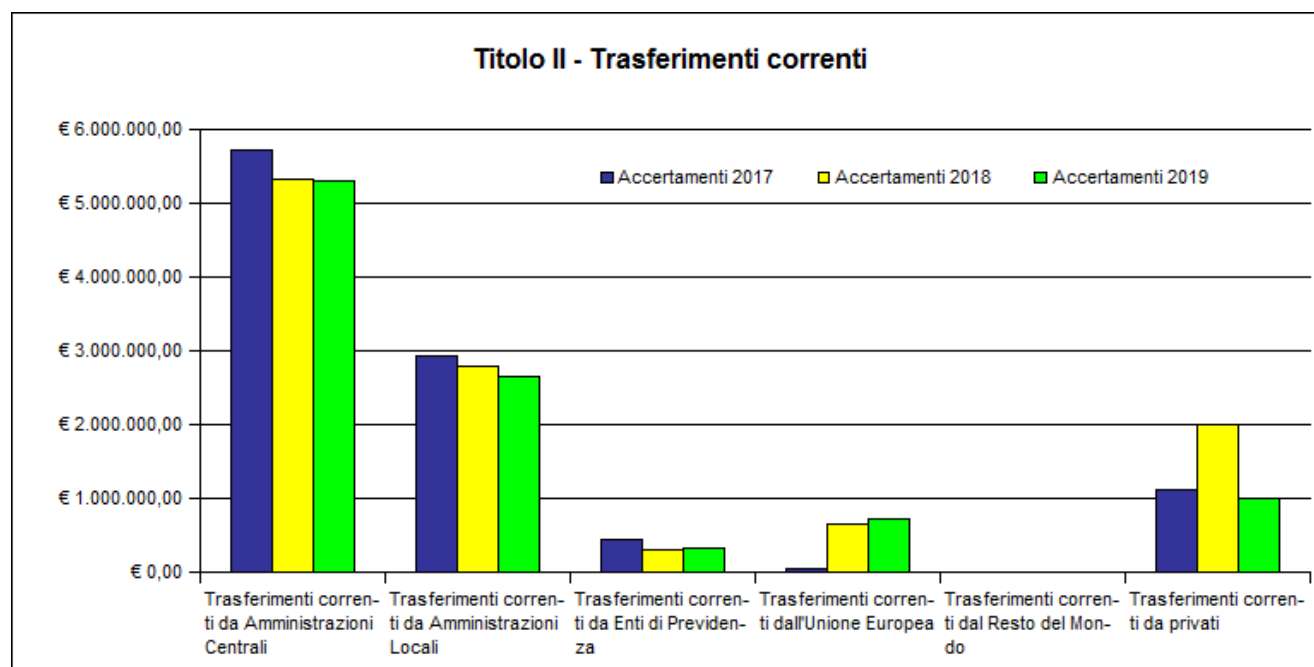
Nel 2013 è entrato in vigore il nuovo sistema dei trasferimenti dallo Stato denominato Fondo di solidarietà comunale proprio in quanto alimentato con risorse derivanti dal gettito IMU dei Comuni più "ricchi", con maggiore capacità fiscale, a favore dei Comuni più "poveri", per tale ragione il fondo è iscritto tra le entrate tributarie.

Il Comune di Cremona ha beneficiato nel 2019 di un Fondo di solidarietà per € 6.174.198,75, sostanzialmente uguale al 2018 (€ 6.174.918,51). Tuttavia, anche nel 2019, ha dovuto subire un prelievo forzoso sull'IMU versata dai cittadini cremonesi a beneficio dello stesso Fondo di solidarietà per ben € 4.324.481,20, come nel 2018.

Il saldo netto del Fondo di Solidarietà Comunale è quindi pari a € 1.849.717,55.

5.1.2 Il titolo II: le entrate da trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI						
	2017	2018	2019			
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza %	Incidenza
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 5.708.599,32	€ 5.312.672,41	€ 6.655.152,00	€ 5.308.133,02	-0,09%	53,01%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 2.932.128,21	€ 2.791.165,42	€ 4.615.562,44	€ 2.652.716,50	-4,96%	26,49%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ 433.476,08	€ 296.165,50	€ 367.000,00	€ 322.532,07	8,90%	3,22%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 47.053,91	€ 658.253,61	€ 742.266,82	€ 711.731,42	8,12%	7,10%
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ 910,00	€ 0,00	€ 8.834,00	€ 8.304,00	100,00%	0,08%
Trasferimenti correnti da privati	€ 1.109.221,26	€ 2.007.439,43	€ 1.763.169,70	€ 1.009.696,29	-49,70%	10,10%
Totale	€ 10.231.388,78	€ 11.065.696,37	€ 14.151.984,96	€ 10.013.113,30	-9,51%	100,00%



Per quanto riguarda i **trasferimenti dallo Stato** (Amministrazioni Centrali), si osserva un allineamento con i valori al 2018 ed essi riguardano principalmente: il contributo statale fondo TASI destinato alle manutenzioni (€ 452.462,75) e libero (€ 261.952,1); il contributo statale per il funzionamento delle scuole d'infanzia comunali (€ 480.987,85); i contributi per progetti socio-assistenziali (€ 2.374.301,10).

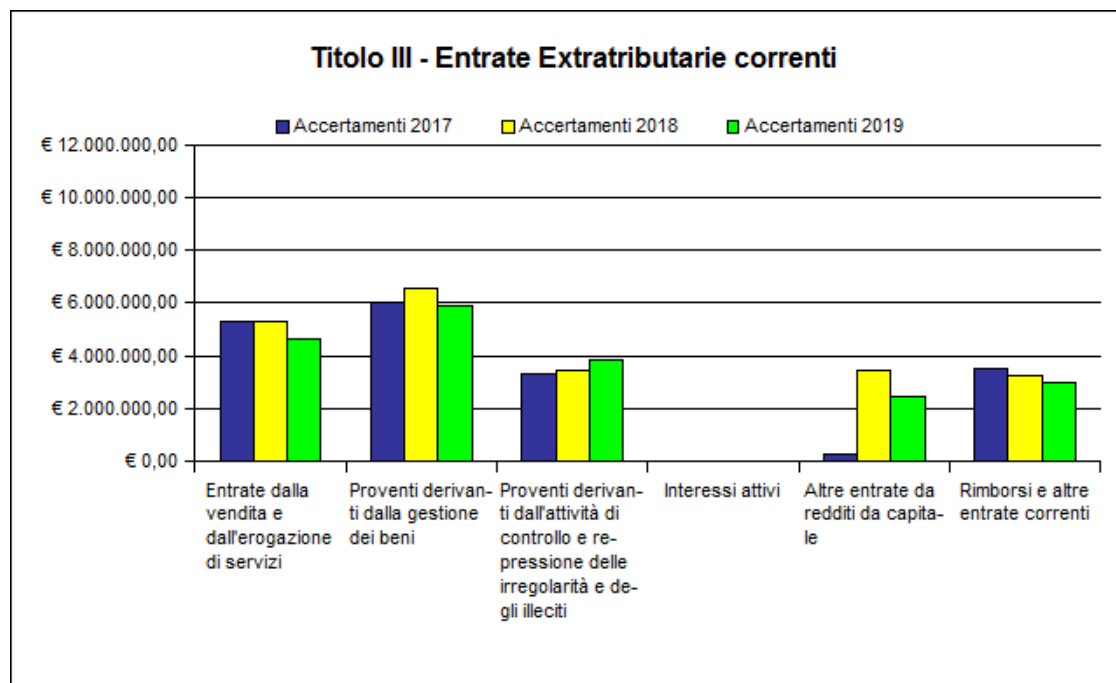
Per i trasferimenti dalla **Regione Lombardia e da enti locali** (Amministrazioni Locali) nel 2019 si registra una diminuzione principalmente per effetto della contrazione dei trasferimenti regionali in ambito sociale che scendono a € 1.439.194,29 (€ 1.564.481,87 nel 2018).

L'incremento dei trasferimenti da **altri enti del settore pubblico** (Enti di Previdenza) che passano da € 296.165,50 nel 2018 a € 322.532,07 nel 2019 è dovuta ad un maggior trasferimento per il Progetto Home Care Premium.

Per quanto riguarda i trasferimenti dall'**Unione Europea** l'aumento registrato nel 2019 è dovuto al proseguimento del Progetto Horizon per un importo ancora pari a € 711.731,42.

5.1.3 Il titolo III: le entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	2017	2018	2019			
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza %	Incidenza
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 5.299.652,63	€ 5.289.873,76	€ 5.124.200,00	€ 4.658.973,83	-11,93%	23,45%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 6.010.556,04	€ 6.588.748,49	€ 6.759.800,00	€ 5.915.034,30	-10,23%	29,78%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 3.305.099,51	€ 3.444.259,44	€ 3.476.700,00	€ 3.838.868,17	11,46%	19,32%
Interessi attivi	€ 158,78	€ 48,56	€ 300,00	€ 44,39	-8,59%	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	€ 243.144,37	€ 3.423.579,59	€ 3.723.700,00	€ 2.447.029,51	-28,52%	12,31%
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 3.499.305,94	€ 3.236.234,82	€ 2.912.480,00	€ 3.008.798,42	-7,03%	15,14%
Totale	€ 18.357.917,27	€ 21.982.744,66	€ 21.997.180,00	€ 19.868.748,62	-9,62%	100,00%



Le entrate derivanti dall'**erogazione di servizi pubblici**, nel 2019, sono in calo rispetto all'accertato 2018 per effetto dei minori proventi derivanti dalla gestione del polo della cremazione presso il Civico Cimitero, con una contrazione pari a € 622.250,69 a cui corrispondono minori spese di personale e forniture a seguito dell'esternalizzazione del servizio a favore di AEM S.p.A. nel corso del 2018.

Quanto alle **entrate effettive da beni del Comune**, si registra una diminuzione dei proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali per € 589.396,98 per effetto principalmente del rilascio, nel 2018, di concessioni per n.16 nuove cappelle gentilizie. Per quanto riguarda le entrate da canoni alloggi ERP si registra un aumento, passando nel 2019 a € 1.398.654,88, contro € 1.342.168,26 del 2018.

Quanto ai **proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**, in merito agli introiti ordinari dalle sanzioni per violazioni del Codice della Strada si passa da € 2.827.835,78 del 2018 a € 3.124.433,01 del 2019, a cui si aggiungono le infrazioni per eccesso di velocità in aumento da € 9.215,45 del 2018 a € 88.318,72 del 2019. Complessivamente le sanzioni del Codice della strada registrano un aumento pari ad € 375.700,50.

Gli accertamenti per sanzioni amministrative codice della strada, infrazioni per eccesso di velocità e contravvenzioni ai regolamenti comunali, rappresentano la principale, componente della tipologia 200. Negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	anno	accertato	riscosso nel 2014	riscosso nel 2015	riscosso nel 2016	riscosso nel 2017	riscosso nel 2018	riscosso nel 2019	residuo finale
proventi codice della strada (cap 6730-6731-6733-6734-6735-6740-6741-6750-6760-6770-6780-6790-6795-6830-6831)	2014	2.837.383,87	2.243.718,07	145.095,74	0,00	0,00	365.507,28	83.062,78	0,00
	2015	4.715.834,18		1.715.939,33	417.634,88	262.755,24	216.247,67	256.383,35	1.846.873,71
	2016	3.410.120,13			1.566.908,34	445.171,93	231.566,97	109.455,76	1.057.017,13
	2017	3.061.480,91				1.413.168,71	213.204,54	270.443,93	1.164.663,73
	2018	3.147.482,71					1.397.183,15	296.898,95	1.453.400,61
	2019	3.498.773,97						1.662.856,16	1.835.917,81
	TOTALE	20.671.075,77	2.243.718,07	1.861.035,07	1.984.543,22	2.121.095,88	2.423.709,61	2.679.100,93	7.357.872,99

Il 50% degli accertamenti per sanzioni amministrative codice della strada è stato destinato a finanziamento di spese correnti come previsto dagli artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92. Il significativo aumento a partire dal 2015 è dovuto all'introduzione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria secondo cui le entrate da sanzioni amministrative al codice della strada devono essere accertate per l'intero importo e imputate contabilmente all'esercizio in cui è notificata la relativa sanzione, effettuando un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per la quota che si prevede di non incassare e vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione a tutela dell'equilibrio di bilancio.

L'applicazione dei principi contabili genera anche la riduzione della percentuale di riscossione in quanto viene accertato ciò che viene notificato e non l'incassato, contrariamente a quanto si faceva in precedenza per motivi prudenziali.

Per quanto riguarda le **altre entrate da redditi da capitale**, si registra un segno negativo rispetto al 2018, per effetto principalmente della distribuzione straordinaria di riserve di utili disponibili di Autostrade Centro Padane S.p.A. per € 1.353.164,89 intervenuta solo nel 2018. I dividendi erogati da AEM S.p.A. nel 2019 ammontano a 1.951.063,00, in aumento rispetto al 2018 (€ 1.730.682,00), a cui si aggiungono quelli di AFM S.p.A. per € 230.140,78 e di Cremona Fiere S.p.A. per € 24.582,14.

Le principali entrate accertate tra i **rimborsi** sono:

- la registrazione delle operazioni rientranti nel regime di scissione contabile dei pagamenti, meccanismo introdotto dai commi 629 e seguenti dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) c.d. "split payment" e da "reverse charge" correlato ad attività commerciali esercitate dal comune;
- il rimborso da altri Enti degli oneri per il personale comunale comandato a lavorare presso società partecipate o altri enti pubblici;
- i rimborsi su progetti regionali e statali.

5.1.4 Recupero evasione fiscale

Anche nell'esercizio 2019 è proseguita con notevole intensità l'attività di recupero di tributi arretrati, pur senza raggiungere gli straordinari risultati del 2018, contribuendo in modo rilevante alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e alla realizzazione di un significativo avanzo di competenza. Anche in questo caso si sottolinea che il significativo aumento degli accertamenti a partire dal 2015 è dovuto all'introduzione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria secondo cui le entrate derivanti dalla lotta all'evasione ed elusione fiscale devono essere accertate per l'intero importo e imputate contabilmente all'esercizio in cui è notificato l'accertamento, effettuando un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per la quota che si prevede di non incassare e vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione a tutela dell'equilibrio di bilancio.

RECUPERO ARRETRATI

ENTRATE/ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ICI: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	0,00	75.000,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00
TASI -Tassa sui Servizi Indivisibili	0,00	107.000,00	161.000,00	2.456,46	113.187,76	22.001,66
IMU: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	758.845,00	1.452.000,00	1.171.000,00	2.500.617,00	3.930.749,08	3.644.607,00
TARSU -TARI Tassa rifiuti solidi urbani	273.528,00	473.000,00	1.165.000,00	832.158,00	1.739.722,73	919.980,04
COSAP - CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00	44.000,00	41.746,37	43.507,61	270.239,06	120.230,97
Totale	1.032.373,00	2.151.000,00	2.571.746,37	3.378.739,07	6.053.898,63	4.706.819,67

5.2 Le spese correnti

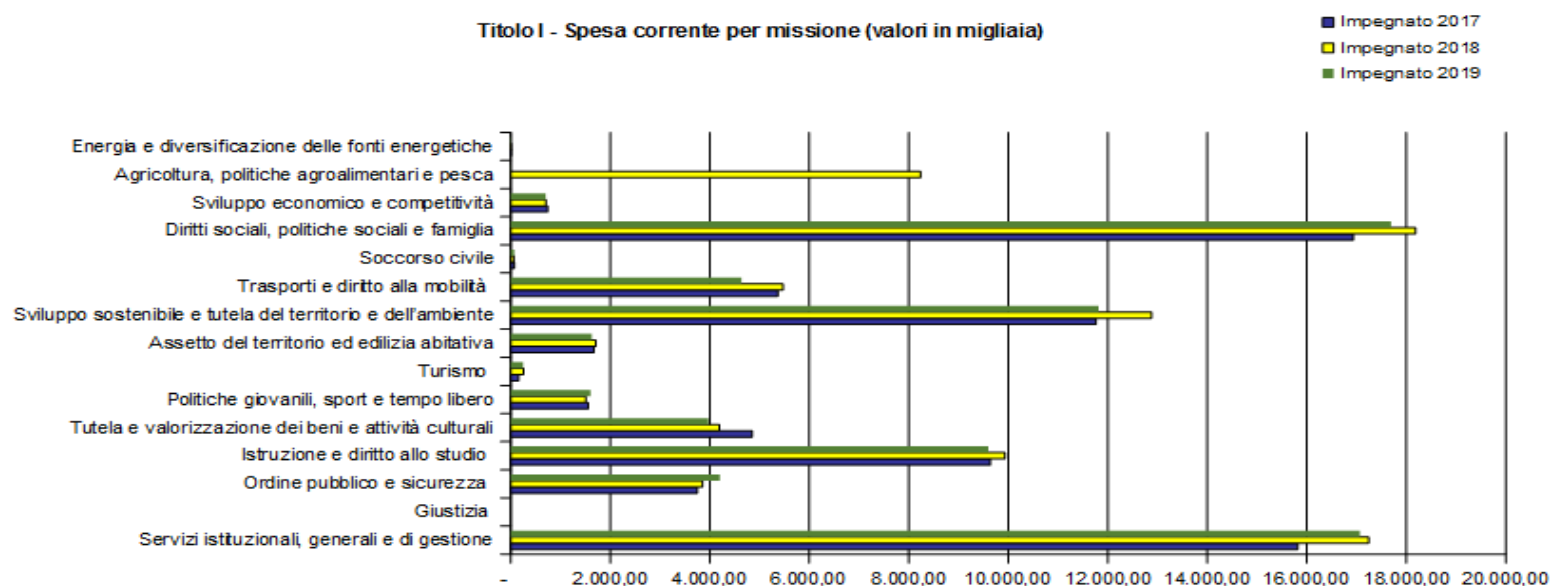
Le misure che l'Amministrazione comunale ha adottato anche nel 2019 al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario del bilancio sul versante della spesa corrente, ovvero della spesa destinata a garantire il funzionamento quotidiano dei servizi, hanno riguardato:

- il contenimento della spesa per il personale, anche attraverso il contenimento della retribuzione accessoria dei dipendenti e dei Dirigenti in sede di definizione, con le organizzazioni sindacali, dei rispettivi Fondi per l'anno 2019 e in sede di valutazione delle performance individuali e collettive, oltre al contenimento della spesa per le missioni e la formazione;
- un'attività di verifica della congruità dei costi di gestione di alcuni servizi in relazione alle prestazioni rese e alle tariffe di accesso applicate;
- il controllo delle spese per consumi energetici, anche per effetto di una più attenta gestione delle risorse;
- il monitoraggio periodico dell'andamento di tutta la spesa discrezionale, non obbligatoria, in ragione dell'effettivo andamento dell'entrata corrente.

5.2.1 Spesa corrente per Missione

Di seguito si evidenzia l'andamento della spesa corrente, per **missione**, nel periodo 2017-2018-2019 (comprensivo di risorse vincolate e spesa finanziata da fondo pluriennale vincolato).

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI (Missioni)	Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019	Scostamento	
				IMPORTO	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.820.365,58	17.244.653,34	17.067.720,82	- 176.932,52	-1,03%
Giustizia	-	-	-	-	-
Ordine pubblico e sicurezza	3.748.689,20	3.855.593,39	4.202.115,52	346.522,13	8,99%
Istruzione e diritto allo studio	9.638.110,05	9.934.581,78	9.600.931,26	- 333.650,52	-3,36%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.853.085,81	4.191.245,03	3.970.693,43	- 220.551,60	-5,26%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.557.264,19	1.508.945,16	1.604.071,96	95.126,80	6,30%
Turismo	158.249,72	255.076,48	246.339,44	- 8.737,04	-3,43%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.668.093,69	1.710.102,56	1.626.170,15	- 83.932,41	-4,91%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.765.524,37	12.878.764,69	11.814.468,40	- 1.064.296,29	-8,26%
Trasporti e diritto alla mobilità	5.369.814,30	5.471.516,29	4.637.225,07	- 834.291,22	-15,25%
Soccorso civile	70.016,69	60.032,10	72.325,81	12.293,71	20,48%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.933.250,04	18.186.716,65	17.693.055,40	- 493.661,25	-2,71%
Sviluppo economico e competitività	737.683,58	703.716,60	699.781,55	- 3.935,05	-0,56%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	8.238,05	1.586,00	- 6.652,05	100,00%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.315,33	7.991,10	7.654,57	- 336,53	-4,21%
TOTALE	72.328.462,55	76.017.173,22	73.244.139,38	- 2.773.033,84	-3,65%



Per una prima analisi si evidenziano i principali scostamenti per missione:

- **Servizi istituzionali e generali di gestione:** la diminuzione di € 176.932,52 rispetto al 2018 è interamente dovuta ad una significativa contrazione della spesa di personale, anche per gli effetti della “quota 100” e del costante monitoraggio per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.
- **Ordine pubblico e sicurezza:** lo scostamento è determinato in buona parte dalle nuove assunzioni di Agenti di Polizia intervenute alla fine del 2018 e nel corso dell’anno;
- **Istruzione e diritto allo studio:** la diminuzione di € 333.650,52 nel 2019 è dovuta principalmente al progetto straordinario finanziato nel 2018 da Fondazione Cariplo relativo alla facoltà di restauro dell’Università degli Studi di Pavia e al Politecnico di Milano per laboratori di ricerca (€ 285.250,00);
- **Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali:** la diminuzione pari ad € 220.551,60 è dovuta interamente ad un minor contributo nel 2019 in conto gestione alla Fondazione A. Ponchielli per €150.000 e alla Fondazione Museo del Violino per €103.000,00;
- **Politiche giovanili, sport e tempo libero:** l’aumento della spesa corrente di € 95.126,80 è dovuto esclusivamente alla maggiore spesa derivante dalla gestione degli impianti sportivi comunali;
- **Turismo:** la spesa è sostanzialmente stabile sul significativo livello del 2018, con un lieve calo di € 8.737,04;

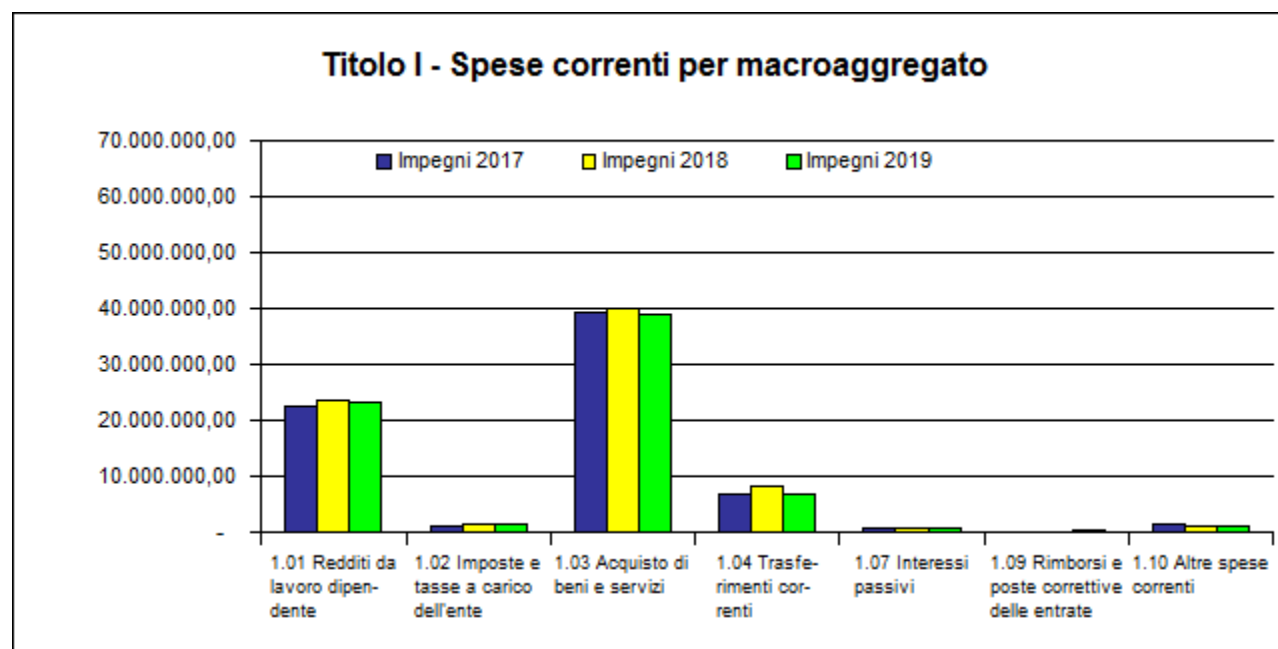
- **Assetto del territorio ed edilizia privata:** la diminuzione della spesa rispetto al 2018 di € 83.932,41 si spiega interamente con una contrazione della spesa di personale;
- **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente:** la diminuzione pari ad € 1.064.296,29 rispetto al 2018 si riferisce, principalmente, al Progetto Horizon “Urban Wins” in materia di economia circolare, finanziato dall’Unione Europea per la gran parte nel 2018 e al progetto “Dal Morbasco al Po” finanziato da Fondazione Cariplo e da altri enti pubblici nel 2018 e in corso di completamento nel 2019;
- **Trasporti e diritto alla mobilità:** la significativa contrazione della spesa corrente di € 834.291,22 è dovuta principalmente ad una rimodulazione della spesa per i contratti di servizio con AEM S.p.A. (sgombero neve, segnaletica stradale, gestione varchi elettronici, manutenzione ordinaria strade);
- **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:** lo scostamento in diminuzione rispetto al 2018 di € 493.661,25 trova riscontro principalmente nella diminuzione della spesa di personale oltre che delle azioni intraprese nel corso dell’anno a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

5.2.2 Spesa corrente per Macro Aggregati

La tabella ed il grafico seguenti illustrano rispettivamente l’andamento dei vari **macro-aggregati** che compongono la spesa corrente per l’anno 2019 e l’incidenza di tali fattori sul totale della spesa corrente 2019.

Per una corretta lettura dei dati, si evidenzia che il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo pluriennale vincolato (spesa), sono spese che, per loro natura, non possono essere impegnate. Di conseguenza, lo stanziamento è indicato solo nella colonna delle previsioni (Assestato).

Descrizione Macroaggregati	2017	2018	2019			
	Impegni	Impegni	Assestato	Impegni	Differenza %	Incidenza
Titolo 1 (Spese correnti)						
1.01 Redditi da lavoro dipendente	22.626.677,09	23.699.545,58	23.531.946,85	23.295.575,61	-1,70%	31,81%
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.327.621,81	1.500.601,74	1.526.760,16	1.518.999,46	1,23%	2,07%
1.03 Acquisto di beni e servizi	39.183.868,13	40.085.568,85	42.790.815,08	38.879.822,31	-3,01%	53,08%
1.04 Trasferimenti correnti	6.771.579,86	8.314.574,67	10.428.056,67	6.881.529,38	-17,24%	9,40%
1.07 Interessi passivi	881.255,72	827.350,44	852.326,00	772.327,89	-6,65%	1,05%
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	142.486,40	270.103,17	830.711,50	544.954,16	101,76%	0,74%
1.10 Altre spese correnti	1.394.973,54	1.319.428,77	8.303.848,97	1.350.930,57	2,39%	1,85%
Totale Titolo 1	72.328.462,55	76.017.173,22	88.264.465,23	73.244.139,38	-3,65%	100,00%



5.2.2.1 Redditi da Lavoro Dipendente (Costo del Personale)

Il raffronto della spesa complessivamente sostenuta per il personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, considerando anche gli oneri derivanti dall'IRAP che vengono contabilizzati nella voce "Imposte e tasse a carico dell'ente" ed escludendo le spese per il servizio mensa, è sintetizzato nella seguente tabella:

SPESA PER IL PERSONALE					
	2017	2018	2019	Scostamento 2018/2019	
				Importo	%
Personale	22.725.462,30	23.753.426,44	23.607.528,76	- 145.897,68	-0,61%
IRAP	1.270.200,00	1.320.049,74	1.336.705,58	16.655,84	1,26%
TOTALE	23.995.662,30	25.073.476,18	24.944.234,34	- 129.241,84	-0,52%

Per una lettura corretta dei dati è necessario segnalare che l'ammontare complessivo della spesa impegnata, al lordo delle componenti escluse, è stato calcolato sottraendo la spesa di personale re-imputata all'esercizio di riferimento, ma riferita al salario accessorio dell'anno precedente, aggiungendo la spesa di personale esigibile nell'anno successivo e riferita al salario accessorio dell'anno di riferimento (modalità di calcolo definita dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie deliberazione n. 13 del 2015).

Anche nel 2019 sono stati rispettati i vincoli di finanzia pubblica, disposti dal comma 557 della Legge 296/2006, tra i quali la riduzione progressiva della spesa di personale nonché il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa. In particolare, il comma 557quater della medesima Legge 296/2006, dispone che la spesa di personale deve essere contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 e a tale riguardo si conferma il rispetto del limite di spesa dato dalla spesa media di personale 2011-2013 e pari a €25.924.839,38 al lordo delle componenti escluse.

In linea con i limiti di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, anche il ricorso alla spesa di personale a tempo determinato.

Il Comune di Cremona, nel rispetto del limite di spesa imposto, ha eliminato anche il ricorso ai contratti di Co.Co.Co. fin dall'anno 2015. Inoltre, gli incarichi di lavoro autonomo sono stati conferiti dalle singole dirigenze dell'Ente con riferimento alla programmazione consiliare e agli ambiti di finanziamento definiti nel Piano Esecutivo di Gestione. La spesa per collaborazioni coordinate e continuative (Irap esclusa) è la seguente:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa per Co.co.co.	€ 103.243,44	€ 68.072,00	€ 28.827,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si riportano di seguito alcuni indicatori relativi alla spesa del personale:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	36,60%	35,20%	34,60%	34,40%	32,6%	33,2%	33,0%	34,1%
Incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti	33,10%	33,60%	31,10%	32,30%	30,7%	31,3%	30,0%	31,4%
Spesa personale pro-capite	€ 357,58	€ 348,09	€ 339,57	€ 337,85	€ 339,69	€ 332,92	€ 344,98	€ 342,35

Nel 2019 si registra, rispetto all'esercizio precedente, un aumento dell'incidenza della spesa di personale sia sul totale della spesa corrente che sul totale delle entrate correnti. E' invece in diminuzione la spesa di personale pro-capite.

Di seguito alcune altre informazioni di dettaglio inerenti alla consistenza del personale:

Consistenza del personale	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Personale a tempo indeterminato	676	667	658	639	636	619	627	620
Personale a tempo determinato	47	27	30	55	63(*)	76(**)	35(***)	41(\$)
Totale personale in servizio	713	694	688	694	699	695	662	661
Collaborazioni Coordinate e Continuate	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale	5	1	1	0	0	0	0	0

I dipendenti a tempo determinato hanno prestato servizio nei seguenti ambiti di attività:

(*) n. 5 al servizio di Polizia locale; n. 10 ai servizi sociali; n. 1 Politiche educative - servizio Informagiovani –; n. 47 Politiche educative - scuole materne e asili nido.

(**) n. 2 al servizio di Polizia locale; n. 10 ai servizi sociali; n. 1 Politiche educative – servizio Informagiovani; n. 58 Politiche educative scuole materne e asili nido; n. 5 al Civico Cimitero; n. 1 al servizio ICT.

(***) n. 6 al servizio di Polizia locale, n. 1 ai servizi sociali; n. 27 Politiche educative scuole materne e asili nido; n. 1 Ufficio di Gabinetto del Sindaco.

(\$) n. 1 ai servizi sociali; n. 38 Politiche educative scuole materne e asili nido; n. 1 Servizio Ambiente ed Ecologia (cfl), n. 1 Servizio Controllo di Gestione (cfl)

Personale a tempo indeterminato per genere	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Uomini (% sul totale)	37,5%	36,5%	36,2%	36,56%	37,38%	37,42%	37,16%	35,51%	34,68
Donne (% sul totale)	62,5%	63,5%	63,8%	63,44%	62,62%	62,58%	62,84%	64,49%	65,32
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Facoltà assunzionali

Dall'anno 2019, la disciplina della limitazione del turn over è stata caratterizzata dalla fissazione della percentuale massima di reintegrazione dei cessati. La nuova legge di bilancio, infatti, ha previsto capacità assunzionali pari al contingente corrispondente ad una spesa del 100% della spesa relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, essendo terminata la precedente limitazione per il triennio 2016-2018.

Si ricorda, infatti, che in tale periodo la percentuale di limitazione alle assunzioni di personale a tempo indeterminato non dirigenziale per specifiche amministrazioni, compresi gli enti locali, era stata ridotta, dall'articolo 1, commi 227-228, della L. 208/2015 (stabilità 2016), nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Inoltre, in merito alle capacità assunzionali degli enti locali anno 2019, l'art. 14-bis del D.L. 4/2019, convertito in legge n. 26 del 30 marzo 2019, ha introdotto due novità sostanziali: la possibilità di sostituire i dipendenti che cessano già nel corso dell'anno (senza attendere l'esercizio successivo), ma i reclutamenti possono avvenire soltanto una volta maturata la corrispondente facoltà assunzionale e cioè a seguito delle cessazioni che producono il relativo turnover; la possibilità di utilizzare le somme residue non ancora utilizzate dei budget dei precedenti 5 anni (in luogo di 3), con riferimento però alle percentuali di capacità assunzionali esistenti nei singoli esercizi.

Tale nuovo quadro normativo ha creato i presupposti affinché il Comune di Cremona potesse determinare capacità assunzionali idonee per far fronte alla situazione di carenza d'organico, conseguentemente alla consistente riduzione del personale intervenuta nel corso negli ultimi anni ed al ridotto turn-over in vigore nel periodo sopra citato. Trattasi, in particolare, dell'effetto di "svuotamento" che si sta creando per le numerose cessazioni per dimissioni o collocamenti a riposo, intervenuti già dall'anno 2018 che, aggiunti a quelli dell'anno 2019 ed a quelli già in programmazione per l'anno 2020, raggiungeranno con certezza circa 100 unità.

La suddetta disciplina, sulla base di quanto disposto dall'articolo 33 del D.L. 34/2019, convertito in legge n. 58 del 20 giugno 2019, viene superata con riferimento alle Regioni e ai Comuni (cd virtuosi). L'articolo, di fatto, introduce una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale dei Comuni, attraverso il superamento delle regole del turn-over, e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In particolare, si prevede che, a decorrere dalla data che verrà stabilita dal decreto attuativo, i comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore al valore soglia che sarà definito con dedicato Decreto ministeriale. La norma impone, inoltre, di adeguare, in aumento o in diminuzione, le risorse del fondo per la contrattazione decentrata e quelle destinate a remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, al fine di garantirne l'invarianza del valore medio pro-capite. In attesa dell'emanazione del Decreto Ministeriale attuativo della norma, il fondo risorse decentrato è stato costituito ancora ai sensi dell'art. 23 comma 2, del D.Lgs 75/2017 ovvero nel limite del fondo costituito per l'anno 2016.

Il Comune di Cremona nell'anno 2019, pertanto, sulla base delle capacità assunzionali dell'Ente ha registrato un contingente di personale in ingresso pari a 26 unità a fronte di 35 unità cessate dal servizio. Le risorse acquisite sono state assunte attraverso mobilità a' sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001 o l'utilizzo di graduatorie concorsuali in vigore nell'Ente.

Di rilievo ai fini della valorizzazione delle professionalità interne, è stato l'avvio del percorso per l'attivazione delle procedure selettive riservate al personale dipendente dell'Ente in attuazione dell'intesa tra Amministrazione del Comune di Cremona e le organizzazioni Sindacali territoriali e la RSU interna. L'art. 22 del D.Lgs 75 del 17 maggio 2017, conferiva la possibilità alle pubbliche amministrazioni, di attivare procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al

personale in servizio a tempo indeterminato, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il medesimo comma disponeva che il numero di posti di tali procedure selettive riservate, non può superare il 20% di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni. La suddetta disciplina, modificata dal D.L. 30 dicembre 2019, consente ora l'innalzamento della percentuale di riserva pari al 30%. L'anno 2020 vedrà, sia attraverso il PTFP e con l'adozione di specifica regolamentazione, l'applicazione di una così tanto attesa azione di riconoscimento del merito e delle professionalità.

Accordi decentrati integrativi

Dopo mesi di incontri impegnativi e in relazione ai tanti documenti elaborati congiuntamente in corso d'anno, lunedì 9 dicembre 2019, è stato sottoscritto nel Comune di Cremona l'accordo decentrato integrativo relativo all'annualità 2019 per i dipendenti non dirigenti. Il relativo Contratto Collettivo Nazionale è ormai scaduto dal 31 dicembre 2018 per i dipendenti del Comparto Funzioni Locali, ciò nonostante l'Assessorato al Personale del Comune e la delegazione trattante di parte pubblica sono riusciti a raggiungere con i sindacati territoriali di categoria e con la RSU interna gli accordi decentrati che la legge impone di approvare entro il 31 dicembre di ogni anno.

Definizione nuovi assetti organizzativi

Con deliberazioni di Giunta Comunale n.326 del 9 dicembre 2015, n.127 del 21 giugno 2017 e n.23 del 24 gennaio 2018 è stato definito l'assetto organizzativo dell'ente comunale orientato ad una più funzionale strutturazione e potenziamento dei centri decisionali e di responsabilità, finalizzato a precostituire le migliori condizioni per garantire il buon andamento dell'attività amministrativa, anche in considerazione dell'uscita dall'organizzazione dell'ente di parecchie figure apicali, per quiescenza nel breve-medio periodo:

La nuova Amministrazione insediatasi nel maggio 2019, in continuità con il precedente mandato, confermandone le linee strategiche ha espresso l'orientamento ad un adeguamento del sistema organizzativo dell'Ente, attraverso cui conseguire adeguati standard quali-quantitativi dei servizi finalizzati a renderli maggiormente rispondenti sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale cittadino.

In tale ottica si sono sviluppati incontri mirati con le direzioni e gli amministratori di riferimento, atti a sviluppare gli aspetti di intervento al fine di addivenire ad una rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Ente.

Il calendario sviluppatosi da fine settembre a novembre 2019 ha evidenziato elementi di sviluppo che dovranno comunque confrontarsi con processi paralleli di analisi, per addivenire ad un documento programmatico nel 2020.

In particolare, si rileva di significativo interesse l'assessment delle competenze del personale dell'Ente in corso di sviluppo già nella corrente annualità che porterà nel prossimo anno ad una interazione dei temi strategici sul personale (Piano del Fabbisogno di risorse umane, Assetto Organizzativo, Piano Formativo del Personale).

Approvazione del Piano del fabbisogno Triennale

Con deliberazione di Giunta Comunale n.294 del 19 dicembre 2018 è stato approvato il programma dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021, coerentemente con le "Linee di indirizzo per la predisposizione del piano dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni" emanate in data 8 maggio 2018 dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione

Rispetto alla programmazione assunzionale effettuata, si è constatato nel corso dell'annualità che le novità in materia pensionistica introdotte dal Governo hanno determinato un significativo incremento dei decreti di dimissioni dal servizio dell'annualità in corso, ed in generale anche nel biennio successivo, generando di conseguenza nuovi spazi assunzionali. L'art.3 c.5 e ss. del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, così come modificato da ultimo dal d.l. 28 gennaio 2019 n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019 n. 26, ha previsto che "per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over".

In tal senso con deliberazione di Giunta Comunale n.201 del 20 novembre 2019 si sono creati i presupposti per un adeguamento della citata deliberazione n. 294/2018, recependo e prendendo atto delle nuove contingenze venutesi a delineare e comunque sempre negli ambiti di spesa complessiva sul personale prevista dal legislatore.

Gli interventi di adeguamento, sullo strumento di programmazione del personale con riferimento in particolare all'annualità 2019 e parzialmente sull'annualità 2020, nei limiti consentiti dalla norma, hanno parzialmente consentito e consentiranno azioni di copertura di organico nelle situazioni di maggiori criticità riscontrate nelle varie aree lavorative (individuata anche a seguito di mirati gruppi di lavoro settoriali a componente tecnico - politica), con utilizzo dove possibile di graduatorie in essere o con la banditura di procedure concorsuali mirate al fabbisogno riscontrato.

L'Ente conformemente ai contenuti degli indirizzi dell'Argomento di Giunta Comunale n. 5230 del 4 settembre 2019 procederà successivamente e comunque nel primo semestre 2020 all'approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni 2020-2022 (comprensivo anche il tema della valorizzazione del personale) con l'introduzione dei decreti ministeriali di attuazione dell'art. 33 del decreto Crescita (D.L. n. 34/2019 convertito in Legge n. 58/2019) degli interventi strategici richiesti dal programma dell'amministrazione, e dei riscontri dell'attività in materia di mappatura delle competenze e del sistema di classificazione del personale, anche attraverso una specifica progettualità avviata in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Formazione

In tema di formazione professionale si è mantenuto un impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale considerandole un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo, nonostante le forti limitazioni di spesa in materia.

L'ufficio Formazione ha pianificato e realizzato interventi formativi sia trasversali (comuni a tutti i settori), sia settoriali, sulla base delle rilevazioni dei fabbisogni formativi condotte dai Dirigenti dell'Ente e puntualmente individuati nel Piano di Formazione 2019 anche in considerazione della formazione condivisa provinciale con altri enti del territorio, introdotta anche dall'art.49 ter del CCNL 21 maggio 2018.

Programmata ed attivata inoltre la 2.a fase dell'attività formativa in materia di sicurezza nei vari ambiti di interventi previsti dalla normativa attraverso i moduli di:

- formazione generale
- formazione specifica
- formazione antincendio
- formazione primo soccorso
- formazione preposti
- formazione specialistica

con il coinvolgimento di tutti i dipendenti dell'Ente, nonché dei volontari del servizio civile, stagisti e tirocinanti.

Piano della Qualità

Nel corso dell'anno 2019 si sono andati a sviluppare, una serie di interventi rientranti nell'attività "sistema della qualità" che hanno fortemente coinvolto il personale comunale, avvalendosi principalmente dei seguenti strumenti:

- La carta dei servizi che è uno strumento di gestione e controllo della qualità dei servizi, finalizzato ad esplicitare le caratteristiche e i contenuti dei servizi erogati, le modalità di accesso e fruizione ai servizi e le eventuali forme di tutela degli utenti per il mancato rispetto degli standard. Elemento fondamentale e strategico della Carta dei Servizi è infatti l'individuazione degli standard di qualità, che rappresentano, anche in termini quantitativi, l'"impegno" verso gli utenti dei servizi. Gli indicatori di performance esprimono il livello di prestazione dei servizi erogati e quindi la c.d. qualità effettiva del servizio. Nel corso del 2016 il documento relativo ai servizi comunali è stato presentato alla Giunta Comunale con esito favorevole e nelle prime mensilità 2017 si è provveduto alla pubblicazione del documento nel sito comunale. Nel corso del 2018 e 2019 si è pianificata un'attività di adeguamento ed aggiornamento della Carta dei Servizi, anche correlata agli sviluppi dello Sportello Telematico, nelle modalità di offerta dei servizi al cittadino e agli altri stakeholder/utenti
- Accreditamento e mantenimento di certificazione ISO 9001: 2015: è un processo che definisce le modalità necessarie all'Ente Pubblico per poter fornire un prodotto o un servizio di qualità, cioè rispondente a quanto richiesto dall'utente. La Certificazione di Qualità è una certificazione di sistema e non di prodotto, non viene certificato il singolo bene / servizio, ma il sistema di gestione dell'organizzazione. Si tratta fondamentalmente di un esame a cui l'organizzazione si sottopone per poter avere una dichiarazione rilasciata da parte di un ente terzo specializzato chiamato Organismo di Certificazione. Il certificato che viene rilasciato è la dichiarazione che l'organizzazione adotta un sistema di regole, responsabilità, controlli, procedure, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015. Nel 2019 si è pervenuti ad un accreditamento complessivo al sistema di certificazione di qualità ISO 9001:2015 di 13 Settori/Servizi comunali con un accreditamento, pertanto di tutti i servizi comunali di line.

La visita ispettiva attuata dall'Ente Certificatore "Bureau Veritas" nelle giornate del 15 e 16 novembre 2019 ha avuto riscontro positivo, evidenziando un buon livello di maturità organizzativa dell'Ente sulla Qualità che denota un eccellente sviluppo e gestione della tematica.

Partecipazione alle progettualità sul personale promosse dal Dipartimento della Funzione Pubblica

Nel corso del 2019 sono proseguite le sperimentazioni progettuali a livello nazionale con il coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito del Programma "PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE" al fine di introdurre elementi tecnico- qualitativi sui processi in materia di smart working e analisi delle competenze e dei fabbisogni.

In particolare, rispetto al tema Smart Working si rileva che con deliberazione di Giunta Comunale n.222 dell'11 dicembre 2019 si procedeva ad approvare il Piano Annuale dei Progetti dell'Ente in materia di Lavoro agile.

L'approvazione della delibera è stata preceduta dalle seguenti fasi:

1. sviluppata un'informativa al personale, con successivo report, in ordine alla conoscenza/apprezzamento dell'istituto del Lavoro agile;
2. approvato il Regolamento dell'Ente per la disciplina di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (Lavoro Agile Smart Working), con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 10 maggio 2019;
3. effettuati dei moduli formativi per le figure apicali dell'Ente (Dirigenti ed Incaricati di posizioni organizzativa) nel mese di maggio 2019;
4. costituito un Gruppo di Lavoro con decreto sindacale n. 65314 del 2 settembre 2019;
5. pubblicato un avviso interno rivolto alle direzioni dell'Ente per la presentazione di progetti sperimentali settoriali; 6. sviluppata e diffusa la tematica in Conferenza Dirigenti (19 settembre 2019) e in dedicate Conferenze di Settore;
6. proceduto ad una verifica istruttoria da parte del citato Gruppo di Lavoro, in data 22 novembre 2019, dei 13 progetti settoriali presentati da alcune direzioni dell'Ente, con interessamento di 45 dipendenti.

Alla base dell'attività intrapresa in materia di smart working, oltre agli obblighi datoriali previsti dalla normativa, c'è anche la convinzione che l'attivazione e l'implementazione del progetto di lavoro agile possano introdurre nuove modalità di organizzazione del lavoro, basate sull'utilizzo di flessibilità lavorativa, sullo sviluppo della programmazione del lavoro focalizzata su obiettivi e risultati, sulla maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sul maggiore sviluppo dei livelli di autonomia operativa ed organizzativa relativamente all'esecuzione della prestazione lavorativa, sulla possibilità di delocalizzare almeno in parte le attività assegnate ai lavoratori, sulla valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione delle risorse strumentali disponibili.

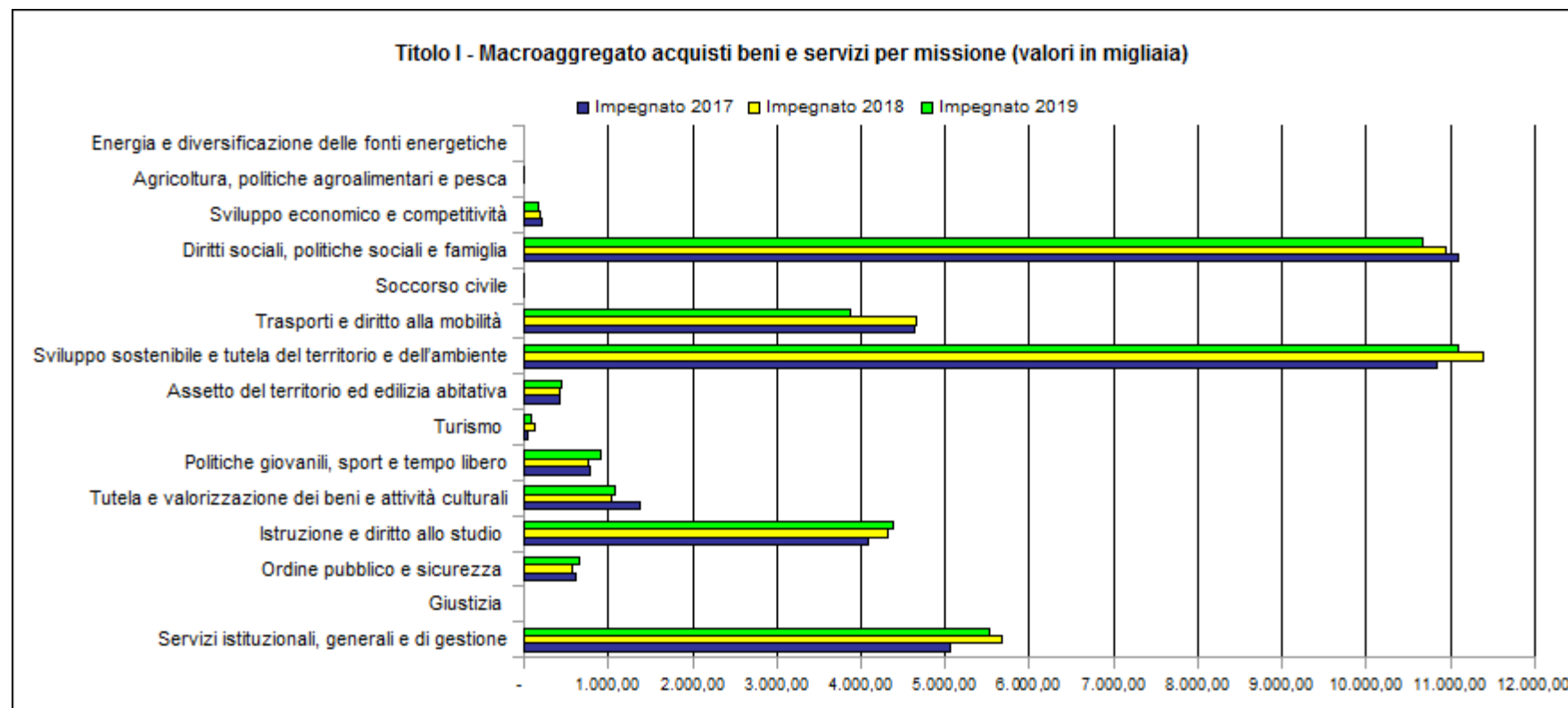
L'attivazione dei progetti, fatte le necessarie verifiche ed approfondimenti tecnico logistici è prevista per il primo trimestre 2020.

5.2.2.2 Acquisto di Beni e Servizi

Per l'acquisto di beni e servizi è stata impegnata una spesa complessiva di € 38.879.822,31 con un decremento di € 1.205.746,54 rispetto al 2018 (- 3,01%). Di seguito nella tabella si riepiloga la tipologia di spesa considerata per **missioni**.

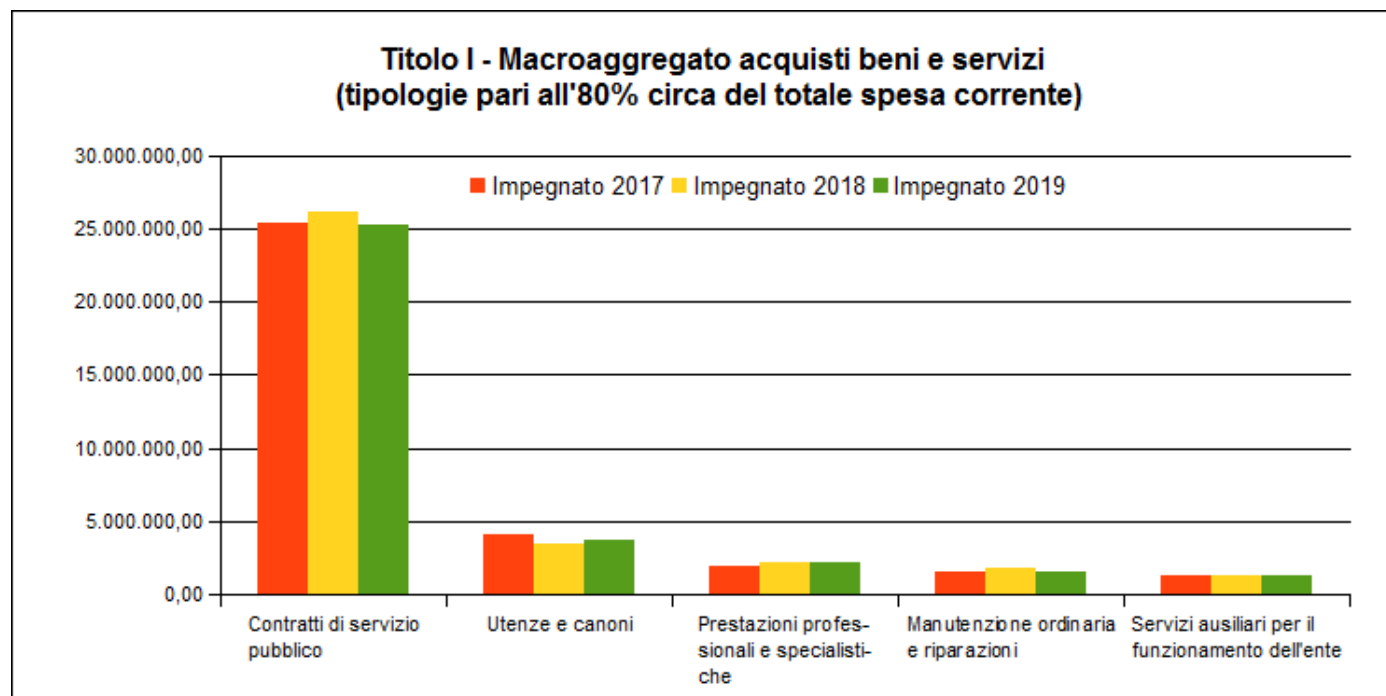
CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER ACQUISTI BENI E SERVIZI (missioni)	Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019	Scostamento	
				IMPORTO	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.059.647,75	5.662.555,54	5.523.931,97	- 138.623,57	-2,45%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	-	0,00%
Ordine pubblico e sicurezza	621.873,60	562.684,04	649.606,43	86.922,39	15,45%
Istruzione e diritto allo studio	4.081.484,87	4.308.872,21	4.389.816,80	80.944,59	1,88%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.381.210,37	1.042.472,59	1.088.008,06	45.535,47	4,37%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	793.255,37	753.193,57	910.328,37	157.134,80	20,86%
Turismo	48.753,35	128.550,20	87.760,05	- 40.790,15	-31,73%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	427.653,55	433.120,14	433.751,25	631,11	0,15%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.830.723,02	11.397.154,54	11.095.626,96	- 301.527,58	-2,65%
Trasporti e diritto alla mobilità	4.626.697,01	4.655.917,70	3.864.633,00	- 791.284,70	-17,00%
Soccorso civile	1.963,39	919,14	98,94	- 820,20	-89,24%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.096.569,84	10.934.224,42	10.666.615,20	- 267.609,22	-2,45%
Sviluppo economico e competitività	214.036,01	197.666,71	168.059,28	- 29.607,43	-14,98%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	8.238,05	1.586,00	- 6.652,05	-80,75%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	-	0,00%
TOTALE	39.183.868,13	40.085.568,85	38.879.822,31	- 1.205.746,54	-3,01%

Le spese di funzionamento degli uffici giudiziari sono state trasferite dai Comuni al Ministero della Giustizia con decorrenza 01/09/2015 dall'art. 1, commi 526-530, della Legge di stabilità 2015.



Dalla tabella sotto riportata si evince che la spesa per acquisto di beni e servizi si concentra principalmente nelle prime cinque tipologie di spese, che rappresentano più dell'86,98% dell'importo totale.

Descrizione Piano Finanziario IV Livello	Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019	Scostamento 2018/2019	
				IMPORTO	%
Contratti di servizio pubblico	25.368.167,72	26.203.268,16	25.236.733,67	-966.534,49	-3,69%
Utenze e canoni	4.086.361,62	3.485.883,64	3.696.362,38	210.478,74	6,04%
Prestazioni professionali e specialistiche	1.901.470,56	2.177.069,16	2.145.163,79	-31.905,37	-1,47%
Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.561.533,86	1.769.503,12	1.477.589,13	-291.913,99	-16,50%
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.235.670,06	1.272.880,73	1.260.485,74	-12.394,99	-0,97%
Aggi di riscossione	816.000,00	858.000,00	1.160.000,00	302.000,00	35,20%
Servizi informatici e di telecomunicazioni	732.144,58	844.257,21	722.619,37	-121.637,84	-14,41%
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	503.938,51	501.306,94	579.179,44	77.872,50	15,53%
Utilizzo di beni di terzi	574.115,88	575.588,04	571.615,96	-3.972,08	-0,69%
Altri beni di consumo	531.843,44	515.514,21	536.598,51	21.084,30	4,09%
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	687.761,25	482.444,25	326.493,88	-155.950,37	-32,33%
Altri servizi	448.917,18	416.795,95	455.215,18	38.419,23	9,22%
Servizi amministrativi	417.760,36	544.723,02	364.983,17	-179.739,85	-33,00%
Servizi di ristorazione	195.641,41	255.714,51	235.000,00	-20.714,51	-8,10%
Servizi finanziari	6.344,87	25.390,04	42.280,77	16.890,73	66,53%
Acquisto di servizi per formazione e addestramento	55.585,35	44.313,19	35.533,48	-8.779,71	-19,81%
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi	43.382,53	73.993,28	20.038,50	-53.954,78	-72,92%
Giornali, riviste e pubblicazioni	6.863,01	6.409,70	4.910,90	-1.498,80	-23,38%
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	4.840,39	6.376,86	4.855,69	-1.521,17	-23,85%
Flora e fauna	525,69	26.136,84	4.162,75	-21.974,09	-84,07%
Consulenze	4.999,86	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	39.183.868,13	40.085.568,85	38.879.822,31	-1.205.746,54	-3,01%



Più in dettaglio si evidenzia la principale composizione della spesa con riferimento alle prime cinque tipologie:

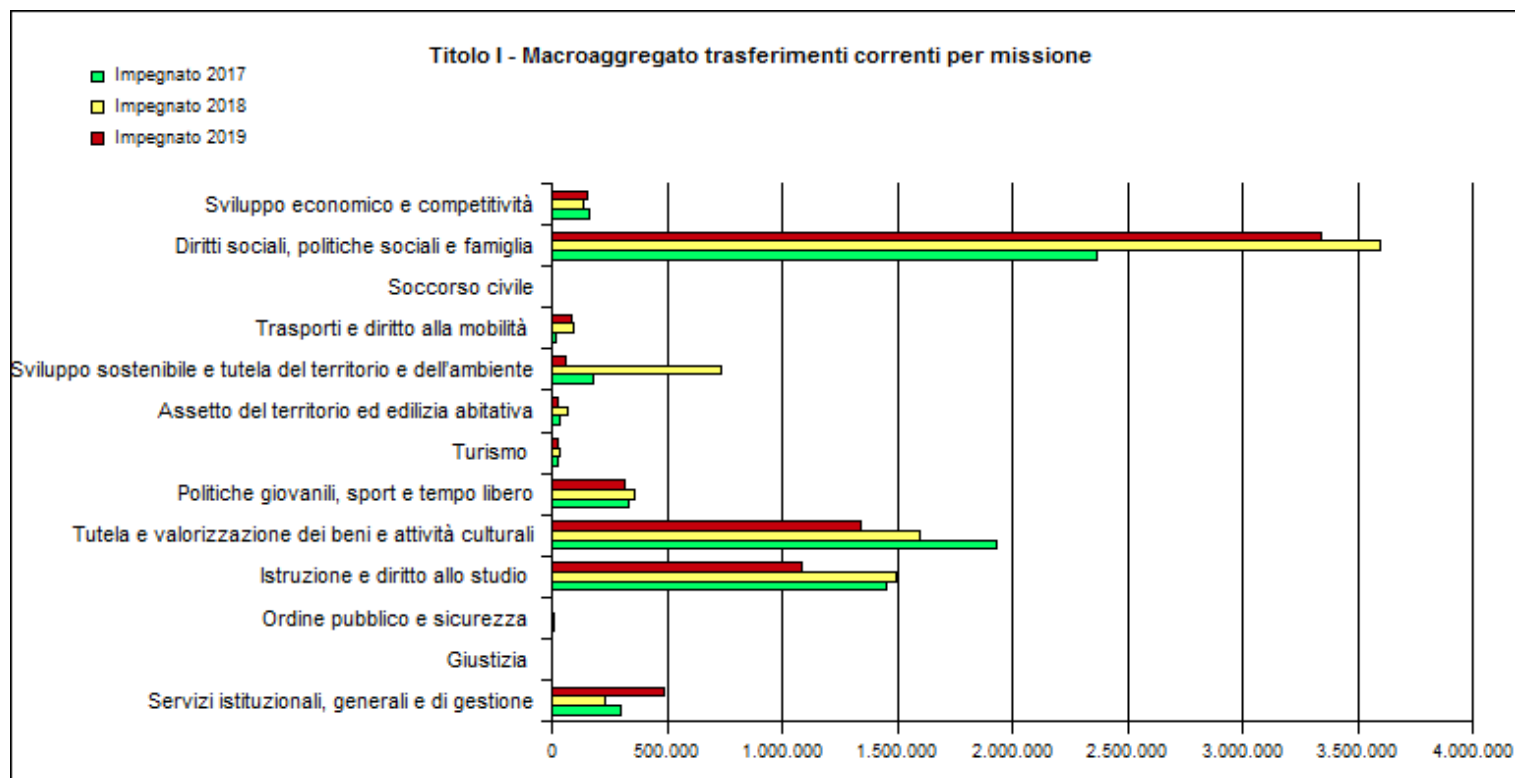
- **Contratti di servizio pubblico:** servizio raccolta e smaltimento rifiuti per € 9.871.689,90; servizi sociali per € 8.993.372,29, servizi in materia di viabilità e trasporti € 1.892.377,89, servizio mense scolastiche per € 2.376.395,22 e servizio illuminazione pubblica per € 1.931.134,25;
- **Utenze e canoni:** Telefonia € 99.886,70, Energia elettrica € 1.043.491,57; Acqua € 539.259,68; Gas e teleriscaldamento € 1.937.501,91; Utenze e canoni per altri servizi € 32.385,76; Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line € 43.836,76;
- **Prestazioni professionali e specialistiche:** € 646.492,48 per prestazioni professionali finanziate da entrate vincolate (contributi statali, regionali, da soggetti privati per la realizzazione di progetti ed attività); € 163.976,54 per servizi trasversali (servizi informatici, economico-finanziari, archivio e protocollo, sportello polifunzionale, comunicazione, patrocinii legali, ecc.); € 168.929,80 in ambito sociale; € 181.854,47 per incarichi di progettazione (ufficio tecnico); € 283.700,18 per servizi cimiteriali; € 42.707,21 per servizi educativi e politiche giovanili, € 177.181,96 per iniziative culturali e museali, € 133.903,98 in materia ambientale;
- **Manutenzione ordinaria:** € 83.721,54 scuole; € 468.555,30 edifici diversi (compresa manutenzione impianti termici), € 36.000,00 edilizia residenziale pubblica (ERP), € 8.999,99 civico cimitero, € 714.977,77 verde pubblico;
- **Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente:** € 131.897,18 servizi di sorveglianza e custodia, € 903.587,29 servizi di pulizia, € 151.353,84 servizi di trasporti, traslochi e facchinaggio, € 36.962,34 servizi di stampa e rilegatura, € 36.685,09 altri servizi.

5.2.2.3 Trasferimenti Correnti

La spesa impegnata nel 2019 per l'erogazione di contributi ad enti ed associazioni pubbliche o private, alle famiglie ed alle imprese è pari a € 6.881.529,38, con un decremento di € 1.433.045,29 rispetto al 2018 (- 17,24%).

La tabella che segue illustra gli scostamenti fra i rendiconti 2018 e 2019 che si sono registrati sulle diverse missioni in cui si articola il bilancio relativamente alla spesa per trasferimenti correnti:

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI (missioni)	Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019	Scostamento	
				IMPORTO	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	299.159,08	225.487,13	485.774,02	260.286,89	115,43%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Ordine pubblico e sicurezza	8.800,00	7.650,00	0,00	-7.650,00	-100,00%
Istruzione e diritto allo studio	1.447.382,44	1.491.104,49	1.080.578,21	-410.526,28	-27,53%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.924.732,29	1.590.775,60	1.337.702,70	-253.072,90	-15,91%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	326.641,48	354.878,33	311.952,32	-42.926,01	-12,10%
Turismo	22.775,00	30.000,00	21.000,00	-9.000,00	-30,00%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	29.815,19	66.287,41	17.976,64	-48.310,77	-72,88%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	175.314,00	732.838,99	60.060,15	-672.778,84	-91,80%
Trasporti e diritto alla mobilità	14.033,23	93.838,33	80.619,70	-13.218,63	-14,09%
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.360.950,90	3.592.219,01	3.338.370,26	-253.848,75	-7,07%
Sviluppo economico e competitività	161.976,25	129.495,38	147.495,38	18.000,00	13,90%
TOTALE	6.771.579,86	8.314.574,67	6.881.529,38	- 1.433.045,29	-17,24%
<i>di cui finanziate da entrate vincolate (compreso Fpv)</i>	<i>1.552.764,80</i>	<i>2.759.006,42</i>	<i>2.513.406,20</i>	<i>1.206.241,62</i>	



L'andamento della spesa registrato nel 2019 rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Servizi istituzionali, generali e di gestione:** la maggiore spesa riguarda il finanziamento regionale di progetti del Centro Municipale per le strategie di genere e pari opportunità e l'accordo transattivo relativo alla passata gestione delle piscine comunali;
- **Istruzione e diritto allo studio:** minori trasferimenti all'Istituto musicale pareggiato (contributo ordinario) e all'Università di Pavia (contributo straordinario finanziato da Fondazione Cariplo per Laurea in Restauro);
- **Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali:** minori trasferimenti alla Fondazione A. Ponchielli (contributo ordinario) e alla Fondazione Museo del Violino (contributo ordinario);
- **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente:** diminuzione della spesa relativa al Progetto Horizon in materia di economia circolare, finanziato dall'Unione Europea, in via di conclusione nel 2019;
- **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:** diminuzione della spesa per effetto del Progetto "Wel(l)Fare legami" finanziato dalla Fondazione Cariplo sino al 2018.

5.2.2.4 Interessi Passivi

Gli interessi passivi sui mutui in essere hanno comportato, nel 2019, impegni per € 772.327,89, con un decremento di € 55.022,55 rispetto al 2018 (- 6,65%), per effetto della rinegoziazione dei mutui MEF in gestione a Cassa Depositi e Prestiti definita nel 2019 e, con riferimento ai mutui a tasso variabile, di una favorevole dinamica dei tassi di mercato, ancora oggi molto contenuti.

L'incidenza degli oneri finanziari sul totale della spesa corrente impegnata nel 2019 è pari al 1,05%, mentre quella registrata sul totale delle entrate correnti è del 0,97%.

5.2.2.5 Rimborsi e Poste Correttive delle Entrate

Gli impegni di spesa assunti nel 2019 per i rimborsi e le poste correttive delle entrate ammontano complessivamente a € 544.954,16, con un aumento di € 274.850,99 rispetto al 2018.

5.2.2.6 Altre Spese Correnti

La spesa impegnata nel 2019 nel macroaggregato "Altre spese correnti" ammonta a € 1.350.930,57, sostanzialmente in linea con il 2018 (€ 1.319.428,77).

Si precisa che in questo macroaggregato sono contabilizzati anche stanziamenti di spesa che per loro natura non sono oggetto di impegno, quali il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo pluriennale vincolato:

FONDI	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2019
Fondo di riserva	375.000,00	375.482,88	380.381,73	383.880,78	383.881,78
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.955.400,00	2.676.800,00	4.279.800,00	4.266.000,00	4.596.000,00
Fondo pluriennale vincolato	1.478.727,43	1.342.885,41	1.493.710,81	1.374.200,00	1.677.868,19
Fondo rinnovi contrattuali	45.500,00	305.000,00	0,00	227.000,00	227.000,00
Altre spese correnti	1.288.900,00	1.577.900,00	1.388.500,00	1.160.600,00	1.419.100,00
TOTALE	5.143.527,43	6.278.068,29	7.542.392,54	7.411.680,78	8.303.849,97

5.2.3 Spesa per Rimborso Prestiti

Il rimborso delle quote di capitale dei mutui passivi in corso di ammortamento ha comportato nel 2019 impegni per € 1.744.089,54, con un incremento di euro 53.943,32 rispetto al 2018.

La spesa generata dai mutui accesi negli anni 2009 e retro, ovvero la spesa per interessi passivi e rimborso di prestiti, è riepilogata nella tabella seguente.

SPESA PER INTERESSI PASSIVI E RIMBORSO PRESTITI					
	2017	2018	2019		
	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza %
Interessi passivi	881.255,72	826.006,90	847.326,00	772.327,89	-6,50%
Rimborso prestiti	1.767.798,46	1.690.146,22	1.749.400,00	1.744.089,54	3,19%
Rimborso prestiti estinzione anticipata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	2.649.054,18	2.516.153,12	2.596.726,00	2.516.417,43	0,01%

L'indebitamento del Comune di Cremona, pari nel 2019 a € 31.692.679,58, scende nel triennio 2017-2019 di € 3.434.235,76 per effetto della mancata assunzione di nuovi mutui. Anche lo stock di debito per abitante si riduce conseguentemente.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Stock di debito per mutui e prestiti							
(ammontare debito per finanziamento degli investimenti al 31/12 come da Conto del patrimonio)	€ 42.321.013,76	€ 40.274.069,16	€ 38.659.102,67	€ 36.913.589,86	€ 35.126.915,34	€ 33.436.769,12	€ 31.692.679,58
Stock di debito per abitante							
(ammontare del debito pro capite per finanziamento degli investimenti)	€ 592,72	€ 562,04	€ 539,59	€ 513,39	€ 487,35	€ 460,05	€ 434,97

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL. La capacità di indebitamento, tuttavia, per poter tradursi in nuovi mutui per gli investimenti deve trovare adeguate risorse stabili, non straordinarie, nella parte corrente del bilancio a finanziamento delle corrispondenti rate di ammortamento (interessi passivi e restituzione del capitale) e deve tener conto dei vincoli imposti dalle regole del D. Lgs. n.267/2000 che fanno riferimento agli equilibri di parte corrente.

5.2.4 Strumenti Finanziari Derivati e Garanzie Prestate

Il Comune di Cremona non detiene strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

5.2.5 Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda la spesa per i servizi a domanda individuale si riportano di seguito le rispettive coperture con gli introiti provenienti da tariffe pagate dall'utenza. Si osserva come anche per il 2019 per alcuni servizi quali gli impianti sportivi, gli asili nido ed i servizi culturali (teatri, musei, mostre, ecc.) la copertura sia al di sotto della soglia del 36%, prevista, però, come obbligatoria dalla legge solo per i Comuni il cui bilancio versa in condizioni di deficitarietà strutturale.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Rapporto E/U Consuntivo 2018	ENTRATA 2019	SPESA 2019	Rapporto E/U Consuntivo 2019
Mense scolastiche	72,46%	2.354.207,33	3.280.735,50	71,76%
Asili nido	24,77%	437.169,08	1.759.084,50	24,85%
Impianti sportivi	14,09%	148.064,36	1.003.789,57	14,75%
Teatri - Musei - Pinacoteche - Mostre - Spettacoli	8,87%	76.087,35	1.620.944,73	4,69%
TOTALE	40,87%	3.015.528,12	7.664.554,30	39,34%

5.2.6 Limiti di spesa

Infine, anche per il 2019, si riscontra il rispetto complessivo dei vincoli di legge circa il contenimento di alcune tipologie di spesa: **studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni**, formazione, autovetture, mobili e arredi come evidenziato nella tabella seguente.

RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA FISSATI PER STUDI, CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA, SPONSORIZZAZIONI, MISSIONI, FORMAZIONE, AUTOVETTURE, MOBILI E ARREDI					
CONSUNTIVO 2019					
(art. 6, commi da 7 a 10 e da 12 a 14, D.L. n.78/2010)					
TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONTO 2009	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	PREV.ASS.2019	CONSUNTIVO 2019
Studi e consulenze esclusi processi di privatizzazione (studi: cap. 14693 consulenza: cap.1210)	59.287,36	84%	9.485,98	8.500,00	8.454,60
Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (Rappresentanza: cap. 2090-cap. 2095/11; Relazioni pub. convegni, mostre, pubblicità: cap. 231-cap. 22330/999-cap. 13800-cap. 26394/1- cap. 17337- cap. 17332)	160.415,38	80%	32.083,08	24.100,00	18.771,79
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-	-
Missioni (cap.3060/2)	57.999,93	50%	28.999,97	29.000,00	28.844,87
Formazione (non obbligatoria) (cap.1570)	55.990,00	50%	27.995,00	25.000,00	18.969,16
TOTALE	333.692,67		98.564,02	86.600,00	75.040,42
(articolo 15, comma 1, del D.L. n.66/2014)					
TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONTO 2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	PREV.ASS.2019	CONSUNTIVO 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (cap. 3880-cap. 3881: quota parte) (esclusi servizi sicurezza pubblica e servizi sociali)	43.138,43	70%	12.941,53	12.900,00	14.450,41
TOTALE	43.138,43		12.941,53	12.900,00	14.450,41
TETTO COMPLESSIVO DI SPESA	376.831,10		111.505,55	99.500,00	89.490,83

6 LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE (INVESTIMENTI)

Il valore complessivo della spesa in conto capitale (titolo 2) finanziata sull'esercizio 2019 (impegnata sulla competenza 2019 o confluita a fondo pluriennale vincolato 2019) ammonta a € 14.745.428,85 (€ 7.907.774,36 + € 6.837.654,49 fondo pluriennale vincolato), contro una previsione definitiva pari a € 43.948.973,66.

Lo scostamento tra spesa programmata ed impegnata risulta pari a € 29.203.544,81 (66%) e si giustifica principalmente con l'iscrizione contabile a preventivo di alcune postazioni contabili necessarie per assicurare coerenza con il Piano delle opere pubbliche: € 17.000.000,00 per il "Progetto campus universitario Monastero Santa Monica", € 2.738.675,00 per il diritto di superficie stadio comunale "Zini"; € 1.440.000 per l'acquisizione di piani urbanistici attuativi e standard qualitativi e acquisizione opere da privati.

La somma sopra citata non corrisponde interamente agli investimenti attivati nell'esercizio 2019, in quanto è comprensiva anche degli interventi attivati e finanziati in esercizi precedenti ed impegnati sugli esercizi 2019 e successivi, in ragione delle previsioni di esigibilità della spesa.

L'importo complessivamente finanziato sulla competenza 2019 (€ 14.745.428,85) è costituito da:

- € 2.892.532,97 relativi ad **investimenti finanziati dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato** in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato; si tratta di investimenti attivati negli esercizi 2018 o precedenti, imputati sull'esercizio 2019, in ragione delle previsioni di esigibilità della spesa;
- € 11.852.895,88 relativi ad **investimenti finanziati da entrate accertate sulla competenza 2019**, inclusa l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2018; si tratta di investimenti attivati nell'esercizio 2019, di cui € 6.837.654,49 confluiti nel fondo pluriennale vincolato di conto capitale, in quanto l'esigibilità della spesa è riferita al 2019 e successivi.

Conseguentemente, sulla competenza dell'esercizio 2019 risultano impegnate € 2.892.532,97 finanziate con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, € 5.015.241,39 impegnate per investimenti finanziati da entrate accertate sulla competenza 2019, mentre € 6.837.654,49 sono confluite nel fondo pluriennale vincolato di conto capitale, per un totale complessivo pari a € 14.745.428,85.

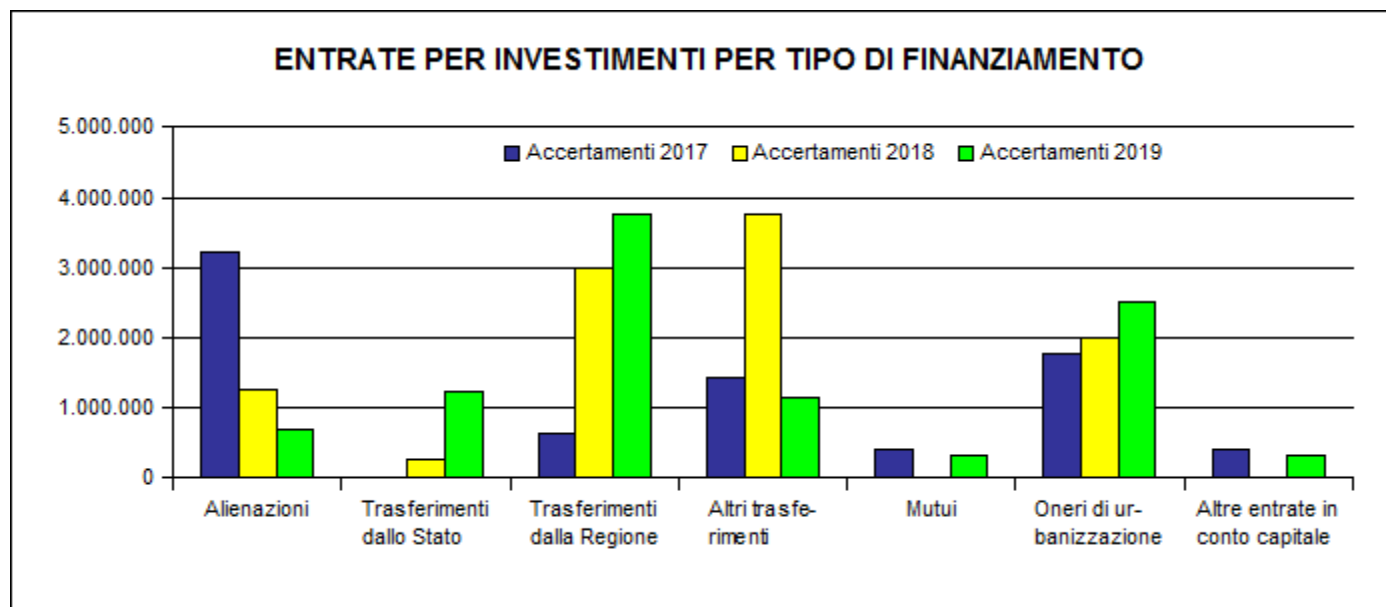
6.1 Le entrate in conto capitale

Le entrate per investimenti sono destinate a finanziare principalmente gli investimenti in opere pubbliche ed attrezzature per i diversi servizi comunali. Esse in generale si dividono in entrate proprie (alienazioni del patrimonio comunale, trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione e da privati, proventi da oneri di urbanizzazione) e entrate da mutui.

Considerata l'elevata rigidità della spesa corrente, anche nel corso del 2019 non sono stati accesi nuovi mutui per il finanziamento degli investimenti, contribuendo così a ridurre lo stock di debito del Comune di Cremona.

ENTRATE PER INVESTIMENTI PER TIPO DI FINANZIAMENTO

	2017	2018	2019			
	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza %	Incidenza
Alienazioni	3.223.545,40	1.242.350,00	6.468.419,89	693.835,00	-44,15%	6,99%
Trasferimenti dallo Stato	0,00	259.029,96	1.967.974,00	1.220.017,87	370,99%	12,29%
Trasferimenti dalla Regione	617.842,80	2.986.292,98	5.581.204,00	3.769.110,60	26,21%	37,98%
Altre entrate in conto capitale	1.419.365,76	3.761.758,14	19.390.261,00	1.129.611,13	-69,97%	11,38%
Operazioni di impiego della liquidità di c/c bancario e legati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Mutui	403.607,00	0,00	333.000,00	304.388,75	100,00%	3,07%
Oneri di urbanizzazione	1.773.008,71	1.983.698,39	3.545.000,00	2.501.620,42	26,11%	25,21%
Riduzione di attività finanziarie	403.607,00	0,00	333.000,00	304.388,75	100,00%	3,07%
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Totale	7.840.976,67	10.233.129,47	37.618.858,89	9.922.972,52	-3,03%	99,99%



Nonostante l'importante Piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale nel 2019, solo una parte di esso è stato realizzato. Le ragioni della mancata realizzazione sono principalmente da imputare alla persistente crisi economica nazionale del settore edilizio ed immobiliare, anche per effetto della crisi del credito bancario e della liquidità, crisi che ancora frena il mercato immobiliare cremonese. Da qui lo scostamento negativo degli accertamenti rispetto all'anno precedente.

Nel 2019 le **principali alienazioni patrimoniali** di beni immobili e terreni hanno riguardato:

- alienazione con patto di riservato dominio dell'immobile situato in via Picenengo n. 22 €28.000,00
- diritto di superficie dell'area sita in via campestre - l.go Sportivi - via Postumia € 30.000,00
- alienazione dell'area sita in via del Maris - € 10.520,00
- trasformazione diritto di superficie in piena proprietà (Peep Cava 2) - € 88,00
- trasformazione diritto di superficie in piena proprietà (Peep Zaist 9) - € 311,00
- alienazione di un'area sita in via Eridano - € 6.010,00
- diritto di superficie relativo all'area di proprietà comunale sita in Cremona all'interno del parco urbano "Morbasco sud" - € 50.000,00
- alienazione dell'area di via sesto - via Artigiani - € 297.600,00
- alienazione della nuda proprietà dell'area già concessa in diritto di superficie (Peep Cambonino 1) - € 2.597,00
- alienazione dell'area di via Gazzoletto - € 70.000,00
- alienazione della nuda proprietà dell'area già concessa in diritto di superficie (Peep Zaist 23) - € 4.354,00
- alienazione terreno via Sesto - via Artigiani - € 180.000,00

I **trasferimenti dallo Stato**, in forte aumento nel 2019, si riferiscono principalmente al “Bando Periferie-Riqualficazione S.Felice” ed ai progetti per la messa in sicurezza di edifici scolastici e per la mobilità sostenibile.

I **trasferimenti dalla Regione** per investimenti aumentano sensibilmente rispetto al 2018, registrando a consuntivo un importo di € 3.769.110,60, principalmente per il finanziamento di interventi relativi all’edilizia residenziale pubblica e per l’accordo “Patto per la Lombardia” che per l’anno 2019 ha comportato un ulteriore trasferimento pari ad € 960.000,00.

I **trasferimenti da altri soggetti** si riducono nel 2019, per effetto principalmente dell’operazione straordinaria nel 2018 di acquisizione del diritto di superficie dalla Provincia di Cremona per la realizzazione del progetto relativo al complesso Monastero Santa Monica.

Anche nel corso del 2019 è continuata la politica di contenimento dello stock di debito e non si è proceduto alla assunzione di alcun nuovo prestito.

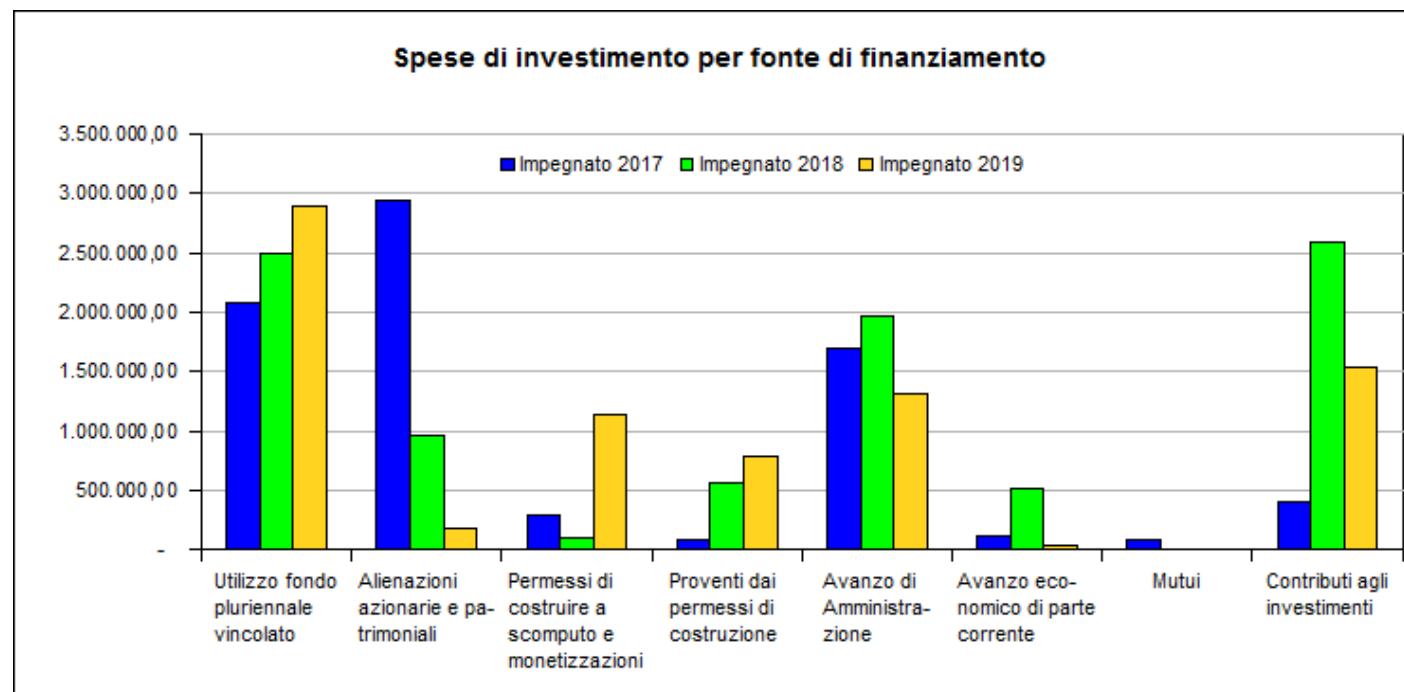
Nel 2019 si è registrato un significativo aumento degli **oneri di urbanizzazione**, si osserva infatti nel 2019 un’entrata di € 2.501.620,42, mentre nel 2018 si era registrato un valore di € 1.983.698,39 (al netto degli oneri di urbanizzazione a scomputo di opere).

Una quota di oneri di urbanizzazione, pari a € 626.124,99, è stata destinata anche nel 2019 al finanziamento della spesa corrente.

6.2 Le spese in conto capitale

Gli investimenti attivati nel 2019 sono stati finanziati dalle seguenti fonti:

FONTE DI FINANZIAMENTO	Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019	Incidenza
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	2.080.613,97	2.488.346,54	2.892.532,97	36,58%
Alienazioni azionarie e patrimoniali	2.933.376,86	964.049,20	178.150,19	2,25%
Permessi di costruire a scomputo e monetizzazioni	295.396,89	95.859,24	1.146.191,01	14,49%
Proventi dai permessi di costruzione	87.383,24	568.015,52	792.994,65	10,03%
Avanzo di Amministrazione	1.692.314,05	1.972.638,86	1.310.201,19	16,57%
Avanzo economico di parte corrente	112.638,00	519.804,73	42.364,23	0,54%
Mutui	83.256,07	0,00	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	407.113,15	2.588.978,36	1.545.340,12	19,54%
TOTALE GENERALE	7.692.092,23	9.197.692,45	7.907.774,36	100,00%



Nella tabella seguente è riportata la distribuzione della spesa finanziata, in relazione alle missioni in cui è articolato il rendiconto armonizzato:

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER INVESTIMENTI (missioni)	IMPEGNATO 2017	IMPEGNATO 2018	IMPEGNATO 2019	Incidenza
Servizi istituzionali, generali e di gestione	926.495,59	997.093,86	1.711.068,15	21,64%
Giustizia	-	-		0,00%
Ordine pubblico e sicurezza	3.000,00	-	83.142,63	1,05%
Istruzione e diritto allo studio	521.700,82	2.716.095,83	457.694,06	5,79%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	397.947,97	918.415,97	54.993,32	0,70%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	260.656,25	416.918,06	238.161,04	3,01%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	599.493,77	476.598,83	1.412.664,69	17,86%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	440.239,82	184.218,13	356.584,81	4,51%
Trasporti e diritto alla mobilità	4.266.549,43	2.970.235,35	3.439.750,63	43,50%
Soccorso civile	-	34.637,00	3.684,40	0,05%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	198.008,58	463.541,25	145.046,02	1,83%
Sviluppo economico e competitività	78.000,00	19.938,17	4.984,61	0,06%
TOTALE GENERALE	7.692.092,23	9.197.692,45	7.907.774,36	100,00%

Di seguito il dettaglio degli investimenti finanziati per singola fonte di finanziamento.

CAP	DESCRIZIONE	TIPO FINANZ.	IMPEGNI FINANZIATI DA RISORSE 2019	IMPEGNI FINANZIATI DA FPV	FONTE DI FINANZIAMENTO
36079	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE SERVIZI COMUNALI DIVERSI: hardware - SPESA FINANZIATA CON FPV (entrate correnti)	08	0,00	29.546,16	ENTRATE CORRENTI
36080	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE SERVIZI COMUNALI DIVERSI: hardware - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO LIBERO E DESTINATO)	08	0,00	31.489,80	AVANZO AMMINISTRAZIONE
36081	ACQUISTI STRAORDINARI DI MOBILI E ARREDI PER I DIVERSI SERVIZI COMUNALI (SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	04	2.471,50		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36085	ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI PER I DIVERSI SERVIZI COMUNALI	04	2.258,22		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36086	ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER I DIVERSI SERVIZI COMUNALI	04	2.083,98		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36088	ACQUISTI STRAORDINARI DI BENI PER I DIVERSI SERVIZI COMUNALI (SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	04	14.618,39		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36091	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE SERVIZI COMUNALI DIVERSI: hardware - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	2.490,52		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36110	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI TERRENI	04	34.725,00		ACQUISIZIONE A PATRIMONIO
36112	ACQUISIZIONE OPERE PIANI URBANISTICI ATTUATIVI E STANDARD QUALITATIVO - ONERI DI URBANIZZAZIONE	04	137.360,87		ONERI DI URBANIZZAZIONE
36114	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI INFRASTRUTTURE STRADALI	04	802.775,00		ACQUISIZIONE A PATRIMONIO
36121	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO LIBERO)	08	0,00	59.940,45	AVANZO AMMINISTRAZIONE
36123	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON FPV (CONTRIBUTO DA PRIVATI)	08	0,00	50.000,00	CONTRIBUTO DA PRIVATI
36125	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL COMPARTO EX OSPEDALE DI VIA RADAELLI (ATTRACT) - SPESA FINANZIATA CON FPV (CONTRIBUTO ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE)	08	0,00	70.000,00	CONTRIBUTO DA PRIVATI
36126	ACQUISIZIONE TERRENI A SEGUITO DI PERMUTA - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	12.200,00		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36127	ACQUISIZIONE OPERE A SCOMPUTO MANUTENZIONE EDIFICI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON ENTRATE CORRENTI	01	42.364,23		ENTRATE CORRENTI
36142	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	04	562,99		ONERI DI URBANIZZAZIONE
36151	INTERVENTI SUL PATRIMONIO CULTURALE - RISORSA PER LO SVILUPPO - (PALAZZO GRASSELLI) - SPESA FINANZIATA CON FPV (Contr. Fond. Cariplo)	08	0,00	43.991,26	CONTRIBUTO DA PRIVATI
36152	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	30.500,00		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36159	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO (mutui)	02	7.255,73		AVANZO AMMINISTRAZIONE
36167	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON FPV (al. patr.)	08	0,00	89.717,30	ALIENAZIONI PATRIMONIALI

CAP	DESCRIZIONE	TIPO FINANZ.	IMPEGNI FINANZIATI DA RISORSE 2019	IMPEGNI FINANZIATI DA FPV	FONTE DI FINANZIAMENTO
36168	INTERVENTI SUL PATRIMONIO CULTURALE - RISORSA PER LO SVILUPPO (PALAZZO GRASSELLI) - SPESA FINANZIATA CON FPV (ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	08	0,00	52.128,46	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36170	INTERVENTI URGENTI PER ADEGUAMENTI D. LGS. 81/2008 - SPESA FINANZIATA CON FPV (ONERI DI URBANIZZAZIONE)	08	0,00	88.966,62	ONERI DI URBANIZZAZIONE
36573	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA DI CREMONA PER PALAZZO PALLAVICINO - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	02	30.285,65		AVANZO AMMINISTRAZIONE
36642	ACQUISTO STRUMENTI INFORMATICI PER INNOVAZIONE: Hardware - SPESA FINANZIATA CON FPV - FONDO PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE (LEGGE MERLONI)	08	0,00	5.336,02	ENTRATE CORRENTI
36650	QUOTA ART. 56-BIS D.L. 69/2013 - ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI (10% ALIENAZIONI)	04	68.000,00		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
37118	PROGETTO IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA: hardware - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	15.853,90		CONTRIBUTO REGIONALE
37119	PROGETTO POLIZIA AMBIENTALE: hardware - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	10.924,73		CONTRIBUTO REGIONALE
37121	PROGETTO IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA: mezzi di trasporto ad uso civile di sicurezza e ordine pubblico - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	3.000,00		CONTRIBUTO REGIONALE
37128	ACQUISTO ATTREZZATURE DI VIDEOSORVEGLIANZA SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	14.896,90		CONTRIBUTO REGIONALE
37130	ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	08	0,00	14.030,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37132	ACQUISTO ATTREZZATURE DI VIDEOSORVEGLIANZA SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE - SPESA FINANZIATA CON FPV (ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	08	0,00	7.940,95	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
37134	ACQUISTO ATTREZZATURE DI VIDEOSORVEGLIANZA SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE - SPESA FINANZIATA CON FPV (CONTRIBUTO REGIONALE)	08	0,00	13.152,15	CONTRIBUTO REGIONALE
37301	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE MATERNE - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE	04	16.342,56		CONTRIBUTO STATALE
37306	INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDIFICI ADIBITI A SCUOLE MATERNE - SPESA FINANZIATA CON FPV (ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	08	0,00	67.205,37	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
37312	ADEGUAMENTO EDIFICI SCUOLE ELEMENTARI ALLE NORME PREVENZIONI INCENDI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO (mutui)	02	7.537,89		AVANZO AMMINISTRAZIONE
37331	ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI (ELEMENTARI E MEDIE) ALLE NORME PREVENZIONI INCENDI - SPESA FINANZIATA CON FPV (avanzo destinato)	08	0,00	5.868,82	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37332	INTERVENTI DI MANUTENZIONE A GUASTO SULLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO DESTINATO)	08	0,00	36.453,60	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37334	INTERVENTI DI RESTAURO CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO DESTINATO)	08	0,00	6.000,04	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37336	INTERVENTI DI RESTAURO CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO LIBERO)	08	0,00	18.447,84	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37345	ADEGUAMENTO EDIFICI SCUOLE MEDIE ALLE NORME PREVENZIONI INCENDI - SPESA FINANZIATA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	04	6.730,98		ONERI DI URBANIZZAZIONE

CAP	DESCRIZIONE	TIPO FINANZ.	IMPEGNI FINANZIATI DA RISORSE 2019	IMPEGNI FINANZIATI DA FPV	FONTE DI FINANZIAMENTO
37355	INTERVENTI DI RESTAURO CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO DESTINATO)	08	0,00	19.966,11	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37357	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI SCUOLE ELEMENTARI - SPESA FINANZIATA CON FPV (MONETIZZAZIONI)	08	0,00	9.809,90	MONETIZZAZIONI
37359	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI SCUOLE MEDIE - SPESA FINANZIATA CON FPV (MONETIZZAZIONI)	08	0,00	2.214,91	MONETIZZAZIONI
37361	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI - SPESA FINANZIATA CON FPV (MONETIZZAZIONI)	08	0,00	47.214,00	MONETIZZAZIONI
37366	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI SERVIZIO SCUOLE MATERNE - SPESA FINANZIATA CON FPV (MONETIZZAZIONI)	08	0,00	1.306,74	MONETIZZAZIONI
37370	INTERVENTI DI RESTAURO CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO	02	2.440,00		AVANZO AMMINISTRAZIONE
37373	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO RISCALDAMENTO PRESSO SCUOLA ELEMENTARE BISSOLATI - SPESA FINANZIATA CON ONERI URBANIZZAZIONE	04	25.000,00		ONERI DI URBANIZZAZIONE
37407	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO E PALESTRA SCUOLA VIRGILIO - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE	04	114.988,40		CONTRIBUTO STATALE
37429	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE "STRADIVARI" - RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO BONIFICA AMIANTO E MIGLIORAMENTO SISMICO - SPESA FINANZIATA CON FPV (avanzo amm.ne)	08	0,00	3.162,24	AVANZO AMMINISTRAZIONE
37506	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI - SPESA FINANZIATA CON FPV (ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	08	0,00	18.859,17	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
37710	ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	3.344,00		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
37812	INTERVENTI AL CAMPUS UNIVERSITARIO MONASTERO SANTA MONICA - SPESA FINANZIATA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	04	48.145,49		ONERI DI URBANIZZAZIONE
37875	ACQUISIZIONE DI OPERE DA PRIVATI	04	37.785,74		ACQUISIZIONE A PATRIMONIO
37888	MUSEO CIVICO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALE EX MUSEO STRADIVARIANO (INSEDIAMENTO INFORMAGIOVANI E CENTRO FUMETTO) - SPESA FINANZIATA CON FPV (ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	08	0,00	3.249,80	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
37890	CONTRIBUTO PER INTERVENTO DI MANUTENZIONE AL MUSEO DEL VIOLINO - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	13.957,78		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
41254	SOSTITUZIONE MEMBRANA DI COPERTURA STRUTTURA GEODETICA CAMPO DA CALCETTO AL MARISTELLA - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	08	0,00	39.328,91	AVANZO AMMINISTRAZIONE
41263	CONTRIBUTI PER INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI - PALLAVOLO: contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	30.000,00		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
41272	ACQUISTO ATTREZZATURE PER IMPIANTI SPORTIVI - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	49.999,99		CONTRIBUTO REGIONALE
41273	ACQUISTO ATTREZZATURE PER IMPIANTI SPORTIVI - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DA FEDERAZIONE PATTINAGGIO	04	12.500,00		CONTRIBUTO DA ENTI PUBBLICI
41279	RIQUALIFICAZIONE CAMPI DA CALCIO IN SINTETICO - SPESA FINANZIATA CON FPV (al. patr.)	08	0,00	9.802,92	ALIENAZIONI PATRIMONIALI

CAP	DESCRIZIONE	TIPO FINANZ.	IMPEGNI FINANZIATI DA RISORSE 2019	IMPEGNI FINANZIATI DA FPV	FONTE DI FINANZIAMENTO
41285	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO)	08	0,00	94.266,70	AVANZO AMMINISTRAZIONE
41287	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO (mutui)	02	2.262,52		AVANZO AMMINISTRAZIONE
41567	SISTEMAZIONE PASSAGGI A LIVELLO - SPESA FINANZIATA CON FPV (da privati RFI)	08	0,00	11.400,82	CONTRIBUTO DA PRIVATI
41576	PATTO PER LA LOMBARDIA - MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' E SOSTA PRESSO NODO INTERSCAMBIO STAZIONE DI CREMONA - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	153.956,75		CONTRIBUTO REGIONALE
41583	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI REALIZZATE CON POR-FESR - SPESA FINANZIATA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	04	622.614,07		ONERI DI URBANIZZAZIONE
41588	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI REALIZZATE CON POR-FESR - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE (da U.E.)	04	459.306,57		CONTRIBUTO REGIONALE
41602	INTERVENTI REALIZZAZIONE PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE MOBILITA' SOSTENIBILE: contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE	04	84.660,00		CONTRIBUTO STATALE
41604	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI REALIZZATE CON POR-FESR - SPESA FINANZIATA CON FPV (contr. reg.)	08	0,00	14.644,06	CONTRIBUTO REGIONALE
41615	PATTO PER LA LOMBARDIA - MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' E SOSTA PRESSO NODO INTERSCAMBIO STAZIONE DI CREMONA - SPESA FINANZIATA CON FPV (contr. reg.)	08	0,00	28.350,57	CONTRIBUTO REGIONALE
41630	QUOTA INVESTIMENTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (EXTRA CANONE) - SPESA FINANZIATA CON MONETIZZAZIONI	04	189.512,94		MONETIZZAZIONI
41634	SISTEMAZIONE AREA EX SUPERCINEMA DI VIA GOITO - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO DESTINATO)	08	0,00	19.943,97	AVANZO AMMINISTRAZIONE
41637	ACCESSIBILITA' CICLABILE AL PARCO AL PO (VENTO) - SPESA FINANZIATA CON FPV (CONTRIBUTO REGIONALE)	08	0,00	8.673,25	CONTRIBUTO REGIONALE
41641	ACCESSIBILITA' CICLABILE AL PARCO AL PO (VENTO) - SPESA FINANZIATA CON FPV (ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	08	0,00	733,91	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
41643	INTERVENTI PROGRAMMA SPERIMENTALE PERCORSI PIEDIBUS SCUOLE PRIMARIE - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO DESTINATO)	08	0,00	20.584,82	AVANZO AMMINISTRAZIONE
41645	INTERVENTI PROGRAMMA SPERIMENTALE PERCORSI PIEDIBUS SCUOLE PRIMARIE - SPESA FINANZIATA CON FPV (CONTRIBUTO STATALE)	08	0,00	28.818,50	CONTRIBUTO STATALE
41647	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA ACCESSO SCUOLA INFANZIA SAN GIORGIO - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO DESTINATO)	08	0,00	3.918,13	AVANZO AMMINISTRAZIONE
41649	RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' DI VIA ACQUAVIVA - SPESA FINANZIATA CON FPV (CONTRIBUTO FINLOMBARDA S.P.A.)	08	0,00	495.331,23	CONTRIBUTO DA PRIVATI
41651	PARCHEGGIO PUBBLICO VIA BOSCHETTO - SPESA FINANZIATA CON FPV (ONERI DI URBANIZZAZIONE)	08	0,00	72.006,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
41653	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI REALIZZATE CON POR-FESR - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	08	0,00	5.220,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
41673	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE RELATIVE ALLA VIABILITA' - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO VINCOLATO)	08	0,00	1.064,21	AVANZO AMMINISTRAZIONE

CAP	DESCRIZIONE	TIPO FINANZ.	IMPEGNI FINANZIATI DA RISORSE 2019	IMPEGNI FINANZIATI DA FPV	FONTE DI FINANZIAMENTO
41675	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE RELATIVE ALLA VIABILITA' - (SPESA FINANZIATA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE)	04	13.211,72		ONERI DI URBANIZZAZIONE
41677	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE RELATIVE ALLA VIABILITA' - SPESA FINANZIATA CON FPV (oneri urb.)	08	0,00	5.799,79	ONERI DI URBANIZZAZIONE
41711	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	02	1.199.999,32		AVANZO AMMINISTRAZIONE
42501	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 6/89 - SPESA FINANZIATA CON FPV	08	0,00	68.636,21	ONERI DI URBANIZZAZIONE
42504	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 6/89	04	1.045,40		ONERI DI URBANIZZAZIONE
42510	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 6/89 - SPESA FINANZIATA CON FPV	08	0,00	59.137,20	ONERI DI URBANIZZAZIONE
42511	QUOTA PRESUNTA 8% ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DA DESTINARE A SERVIZI RELIGIOSI - LEGGE REGIONALE 20/1992	04	75.684,00		ONERI DI URBANIZZAZIONE
42526	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO (mutui)	02	20.000,00		AVANZO AMMINISTRAZIONE
42528	INTERVENTI EDIFICI ERP - SPESA FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO	02	24.566,20		AVANZO AMMINISTRAZIONE
42534	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	339.670,82		CONTRIBUTO REGIONALE
42539	INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SPESA FINANZIATA CON FPV (al.patr.)	08	0,00	92.480,79	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
42554	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON FPV (CRRG)	08	0,00	670.051,66	CONTRIBUTO REGIONALE
42556	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	8.200,00		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
42559	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON FPV (monetizzazioni)	08	0,00	15.918,46	MONETIZZAZIONI
42564	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO DESTINATO)	08	0,00	37.273,95	AVANZO AMMINISTRAZIONE
42576	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANILE - SPESA FINANZIATA CON FPV (CONTRIBUTO DA PRIVATI)	08	0,00	3.684,40	CONTRIBUTO DA PRIVATI
42738	ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO PER GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE: mezzi di trasporto ad uso civile di sicurezza e ordine pubblico - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	7.332,00		CONTRIBUTO REGIONALE
42739	ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO PER GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE: mezzi di trasporto ad uso civile di sicurezza e ordine pubblico- SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONI PATRIMONIALI	04	4.568,00		ALIENAZIONI PATRIMONIALI
42744	RINNOVO GIOCHI NEI GIARDINI PUBBLICI - SPESA FINANZIATA CON FPV (ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	08	0,00	6.367,79	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
42746	RINNOVO GIOCHI NEI GIARDINI PUBBLICI - SPESA FINANZIATA CON FPV (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO)	08	0,00	31.068,65	AVANZO AMMINISTRAZIONE

CAP	DESCRIZIONE	TIPO FINANZ.	IMPEGNI FINANZIATI DA RISORSE 2019	IMPEGNI FINANZIATI DA FPV	FONTE DI FINANZIAMENTO
42747	INTERVENTI DI ARREDO URBANO IN VIA GOITO - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO	02	9.853,88		AVANZO AMMINISTRAZIONE
42748	RIGENERAZIONE URBANA CENTRO CITTA' E QUARTIERI - SPESA FINANZIATA CON FPV (ONERI DI URBANIZZAZIONE)	08	0,00	25.120,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
42753	INTERVENTI STRAORDINARI SUL VERDE - SPESA FINANZIATA CON FPV (monetizzazioni)	08	0,00	63.862,34	MONETIZZAZIONI
42760	BANDO PERIFERIE - RIQUALIFICAZIONE FRAZIONE SAN FELICE - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE	04	144.412,15		CONTRIBUTO STATALE
42766	MANUTENZIONE AREE VERDI DIVERSE - SPESA FINANZIATA CON FPV (ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	08	0,00	64.000,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
43011	INTERVENTI DI MANUTENZIONE A GUASTO SUGLI ASILI NIDO - SPESA FINANZIATA CON FPV (ALIENAZIONI PATRIMONIALI)	08	0,00	14.985,11	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
43040	SPESE PER PROGETTI SOCIO-ASSISTENZIALI - MIGRANTI: hardware - (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE)	04	5.000,00		CONTRIBUTO STATALE
43041	SPESE PER PROGETTI SOCIO-ASSISTENZIALI - MIGRANTI: attrezzature - (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE)	04	15.000,00		CONTRIBUTO STATALE
43042	SPESE PER PROGETTI SOCIO-ASSISTENZIALI - MIGRANTI: mobili e arredi - (SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE)	04	20.000,00		CONTRIBUTO STATALE
43195	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI - SPESA FINANZIATA CON FPV (al. patr.)	08	0,00	60.959,51	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
43197	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DESTINATO	02	6.000,00		AVANZO AMMINISTRAZIONE
43199	NUOVE CAPPELLETTE DI FAMIGLIA CAMPO 1 CIVICO CIMITERO - SPESA FINANZIATA CON FPV (ENTRATE CORRENTI)	08	0,00	23.101,40	ENTRATE CORRENTI
43220	PROGETTO REGIONALE SUAP 100%: mobili e arredi - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	2.500,00		CONTRIBUTO REGIONALE
43225	PROGETTO REGIONALE SUAP 100%: hardware - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	04	2.484,61		CONTRIBUTO REGIONALE
TOTALE			5.015.241,39	2.892.532,97	

7 LA GESTIONE RESIDUI

7.1 Parte Attiva

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI		
Residui attivi accertati all'1/1/2019		44.372.096,52
**residui attivi riscossi durante l'esercizio 2019	22.047.585,21	
**residui attivi rimasti da riscuotere al 31/12/2019	21.954.728,64	
totale	44.002.313,85	
Riaccertamento in conto residui attivi		
Minore accertamento (al netto dei maggiori accertamenti)		369.782,67

Il minore accertamento è dato dalla cancellazione dei residui attivi, approvata con Deliberazione Giunta Comunale n.42 del 20/03/2020 di riaccertamento ordinario 2019 dei residui attivi e passivi, a seguito della ricognizione effettuata dai Dirigenti responsabili delle entrate comunali.

Nella tabella che segue è riportata la distinzione dei minori accertamenti a residuo per titolo di entrata. I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni (provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti) ammontano complessivamente a € 1.596.180,55, pari al 3,18% del totale (€ 50.175.678,41), così distribuiti:

TITOLO DI ENTRATA	Min. accertamenti 2017	Min. accertamenti 2018	Min. accertamenti 2019
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	424.697,11	713.027,97	199.151,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	600.694,70	389.685,30	344.235,87
Titolo 3 - Entrate extratributarie	281.007,81	697.496,80	1.255,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	170.303,50	87.908,22	23.224,08
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	700.814,76	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	-	3.804,08	22.570,46
Totale minori accertamenti a residui	1.476.703,12	2.592.737,13	590.437,76

ESERCIZIO DI PROVENIENZA	IMPORTO RESIDUI
Esercizio 1995	4.916,67
Esercizio 1996	79.622,15
Esercizio 1997	3.033,83
Esercizio 1998	5.091,75
Esercizio 2000	1.105,22
Esercizio 2001	7.397,31
Esercizio 2003	400.763,83
Esercizio 2005	158,86
Esercizio 2007	6.690,00
Esercizio 2009	28.269,48
Esercizio 2010	1.200,00
Esercizio 2011	26.676,77
Esercizio 2012	68.068,22
Esercizio 2013	388.861,82
Esercizio 2014	574.324,64
TOTALE RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' MAGGIORE DI 5 ANNI	1.596.180,55

Si rinvia alla citata Deliberazione n.42 del 20/03/2020 di riaccertamento ordinario, precisando tuttavia che tali residui attivi per € 194.715,74 si riferiscono a Entrate per conto terzi e partite di giro (depositi cauzionali) riferite ad annualità pregresse dove non si applica il principio contabile della competenza finanziaria "potenziata", mentre per € 398.255,71 a crediti per residui mutui a carico dello stato per interventi straordinari nel Palazzo di Giustizia (Esercizio 2003).

7.2 Parte Passiva

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI		
Residui passivi accertati all'1/1/2019		20.137.303,17
**residui passivi pagati durante l'esercizio 2019	17.708.433,19	
**residui passivi rimasti da pagare al 31/12/2019	1.845.211,89	
totale	19.553.645,08	
Riaccertamento in conto residui passivi		
Minore impegno		583.658,09

Nella tabella che segue sono riepilogate, distinte per titolo e missione, le somme eliminate per economie di spesa:

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE		SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RIMBORSO DI PRESTITI	SPESE SERVIZI C/TERZI	TOTALI
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	200.241,21	280,00	0,00	0,00	0,00	200.521,21
MISSIONE 2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	11.613,73	0,00	0,00	0,00	0,00	11.613,73
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	15.348,47	12.034,35	0,00	0,00	0,00	27.382,82
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.275,79	556,29	0,00	0,00	0,00	12.832,08
MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.342,80	1.929,63	0,00	0,00	0,00	9.272,43
MISSIONE 7	Turismo	361,82	-	0,00	0,00	0,00	361,82
MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.353,70	9.675,69	0,00	0,00	0,00	17.029,39
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.914,92	4.321,20	0,00	0,00	0,00	11.236,12
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	76.484,02	29.721,45	0,00	0,00	0,00	106.205,47
MISSIONE 11	Soccorso civile	0,20	91,00	0,00	0,00	0,00	91,20
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	122.706,83	8.564,61	0,00	0,00	0,00	131.271,44
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	976,03	-	0,00	0,00	0,00	976,03
MISSIONE 99	Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	54.864,35	54.864,35
TOTALE		461.619,52	67.174,22	0,00	0,00	54.864,35	583.658,09

I residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti) ammontano complessivamente a € 586.593,93 pari al 3,2% del totale (€ 18.216.437,31), così distribuiti:

ESERCIZIO DI PROVENIENZA	IMPORTO RESIDUI
Esercizio 1995	85.194,64
Esercizio 1996	10.363,92
Esercizio 1997	20.230,83
Esercizio 1998	12.045,95
Esercizio 1999	10.478,12
Esercizio 2000	10.570,82
Esercizio 2001	8.846,35
Esercizio 2002	8.689,41
Esercizio 2003	13.409,01
Esercizio 2004	2.459,22
Esercizio 2005	8.066,10
Esercizio 2006	5.905,70
Esercizio 2007	12.384,88
Esercizio 2008	253.065,65
Esercizio 2009	10.107,04
Esercizio 2010	250,00
Esercizio 2011	11.341,40
Esercizio 2012	29.592,24
Esercizio 2013	27.117,89
Esercizio 2014	46.474,76
TOTALE RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' MAGGIORE DI 5 ANNI	586.593,93

I residui con anzianità maggiore di 5 anni più rilevanti sono costituiti per la maggior parte da impegni su Spese per conto terzi e partite di giro (€ 540.233,76), dove non si applica il principio contabile della competenza finanziaria "potenziata".

Si rinvia alla citata Deliberazione Giunta Comunale n.42 del 20/03/2020 per ulteriori dettagli in merito al riaccertamento dei residui.

8 LA GESTIONE DI CASSA

Secondo quanto previsto dalla normativa sull'armonizzazione della contabilità e degli schemi di bilancio per gli enti locali, il bilancio annuale ha visto per la prima volta nel 2015 l'integrazione delle previsioni finanziarie di accertamento ed impegno con quelle relative ai flussi di cassa (previsioni di incasso e pagamento, rispettivamente, per le voci di entrata e di spesa) anche a fini autorizzatori.

In questa sezione vengono posti a raffronto i dati riguardanti le riscossioni e i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, consentendo così di cogliere la sintesi dei flussi realizzati nel corso del 2019. La consistenza del fondo di cassa passa da € 8.802.963,58 (valore all'1/1/2019) ad € 7.524.364,14 (valore al 31/12/2019).

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019		
Fondo di cassa al 1° gennaio		8.802.963,58
Risultato di cassa della gestione di competenza	-	5.617.751,46
Risultato di cassa della gestione dei residui		4.339.152,02
Totale		7.524.364,14

		Totale parziale	Totale generale
Gestione di competenza			
Risultato di cassa di parte corrente	Riscossioni	56.975.269,79	
	Pagamenti	62.201.179,76	-5.225.909,97
Risultato di cassa di conto capitale	Riscossioni	4.600.158,80	
	Pagamenti	5.890.659,31	-1.290.500,51
Risultato di cassa Movimento di fondi	Riscossioni	-	
	Pagamenti	304.388,75	-304.388,75
Risultato di cassa dei Servizi per conto terzi	Riscossioni	16.318.028,87	
	Pagamenti	15.114.981,10	1.203.047,77
		Totale	-5.617.751,46
Gestione dei residui			
Risultato di cassa di parte corrente	Riscossioni	18.927.231,42	
	Pagamenti	14.110.721,40	4.816.510,02
Risultato di cassa di conto capitale	Riscossioni	3.039.746,10	
	Pagamenti	1.511.421,62	1.528.324,48
Risultato di cassa Movimento di fondi	Riscossioni	-	
	Pagamenti	-	0,00
Risultato di cassa dei Servizi per conto terzi	Riscossioni	80.607,69	
	Pagamenti	2.086.290,17	-2.005.682,48
		Totale	4.339.152,02

Le tabelle precedenti evidenziano il concorso della gestione di competenza e di quella dei residui nella determinazione del saldo di cassa finale, distinguendo la parte corrente del bilancio da quella in conto capitale.

Il disallineamento tra conto del tesoriere e conto del Bilancio negli stanziamenti di previsione è giustificato dalla variazione di cassa approvata con Deliberazione Giunta Comunale n.41 del 01/03/2019 “Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2019” effettuata a seguito delle variazioni di esigibilità degli impegni reimputati all’anno successivo.

Si segnala inoltre che la riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ha confermato la possibilità di utilizzare, in termini di cassa, le entrate vincolate di cui all’articolo 180, comma 3, lettera d) del D. Lgs. 267/2000 per il finanziamento di spese correnti per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222; anche se il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o all'utilizzo, in termini di cassa, di risorse vincolate per il pagamento di spese correnti, inibisce l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero per finanziare gli investimenti.

Si evidenzia che anche per l’esercizio 2019 il Comune di Cremona non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione di Tesoreria, mentre sono state utilizzate, in termini di cassa, risorse vincolate per il pagamento di spese correnti.

Nel vigente contesto normativo del bilancio armonizzato, che recepisce i principi fissati dalla legislazione europea, continua l’attività di programmazione puntuale dei flussi finanziari di cassa da parte dei Dirigenti responsabili delle entrate comunali. Nei prossimi anni sarà fondamentale, al fine di assicurare i necessari equilibri di cassa, sviluppare procedure di pianificazione, gestione e monitoraggio dei pagamenti e delle riscossioni prospettiche e consuntive; procedure coordinate dalla Ragioneria Comunale, ma che coinvolgono trasversalmente tutti i Settori dell’Ente attraverso verifiche periodiche dell’andamento dei flussi attivi e passivi con conseguente crescente responsabilizzazione dei Settori competenti delle entrate e della spesa.

9 TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9 del D.L. 78/2009 "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, detta disposizioni per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie.

A tal fine ogni Amministrazione Pubblica ha dovuto individuare, dal 2012, le buone prassi e i correttivi necessari per ridurre i tempi di pagamento e il Comune di Cremona con delibera di Giunta Comunale n. 189 del 31/10/2012 ha indicato le seguenti misure organizzative:

1. i Settori devono trasmettere con congruo anticipo gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, dopo aver verificato, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia adottata e comunicata al fornitore;
2. all'atto di assunzione di impegni di spesa i Settori devono accertare la compatibilità dei pagamenti derivanti da quegli impegni con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica, previa verifica della coerenza con le relative proprie programmazioni finanziarie; in particolare gli impegni in c/capitale saranno consentiti solo se compatibili con la previsione dei pagamenti indicata a bilancio, con espressa attestazione in tal senso da parte del Dirigente che adotta l'atto di impegno;
3. le fatture passive pervenute al Comune devono tutte essere inviate al Settore Economato, il quale sovrintende la registrazione finanziaria delle fatture dell'Area Lavori Pubblici e coordina ogni altra procedura conseguente;
4. gli atti dematerializzati di liquidazione di spesa sono trasmessi al Direttore del Settore Economico Finanziario/Entrate debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per emettere i mandati di pagamento;
5. i pagamenti per cassa allo Sportello di Tesoreria o presso la Cassa Economale sono sostituiti dal ricorso a strumenti elettronici (quali bonifici bancari o postali ecc.) e ammessi solo, in via eccezionale, per importi inferiori a € 500,00.

Nel 2014 il D.L. n. 66 ha riproposto l'importanza della tempestività dei pagamenti, in particolare l'art. 41 comma 1 prevede che "alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati". Con DPCM 22.9.2014 sono state definite le modalità di calcolo dell'indicatore stabilendo che tale valore sia calcolato "come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

Nel 2019 il Comune di Cremona ha registrato un **ritardo medio dei pagamenti**, in spesa corrente e conto capitale, di 4,79 giorni, a fronte di un limite di legge di 30 giorni, mentre nel 2018 il ritardo medio dei pagamenti ponderato è stato di 1,55 giorni. Nell'ultimo triennio il Comune di Cremona è riuscito ad assicurare un tempo medio dei pagamenti ai fornitori inferiore a 60 giorni e nel 2019 il dato si attesta a 34,79 giorni dal ricevimento della fattura.

Lo **stock di debito commerciale** del Comune di Cremona al 31/12 si riduce in modo significativo nel 2019 a € 2.918.467,98 (€ 5.405.045,32 nel 2018).

10 PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

Risulta buona la situazione dei parametri di deficitarietà strutturale del bilancio comunale anche per il 2019. Tali indicatori costituiscono il principale “cruscotto” di verifica della solidità finanziaria di un bilancio, nel senso che se la metà dei parametri risultano deficitari l’Ente è da ritenersi strutturalmente deficitario e viene sottoposto al controllo centrale sulle assunzioni di personale e sulla copertura dei costi dei servizi erogati, con possibilità di sanzioni.

Si tratta degli indicatori, previsti dal Decreto interministeriale Ministero Interno e Mef 28 dicembre 2018 per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell’art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

Di seguito una visione completa dei parametri di deficitarietà strutturale relativi al Comune di Cremona nel triennio 2017-2019.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO Comune di Cremona					
		Indicatore 2017	Indicatore 2018	Indicatore 2019	condizione che ricorre SI/NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	34,81%	33,05%	34,54%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	58,38%	69,75%	59,37%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,00%	0,00%	0,00%	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	3,46%	3,01%	3,16%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0,00%	0,00%	0,51%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	68,66%	69,08%	66,41%	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

NO

11 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 dispone che gli enti locali si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. n.118/2011.

A seguito degli aggiornamenti ai principi contabili recati dal DM MEF 1° agosto 2019 è stato adeguato il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011. In particolare, nel rinnovato prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto): pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto): pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto;
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto): pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto): pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto;
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto): tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto): pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie, e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie;
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto): pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un **risultato di competenza (W1) non negativo**, gli enti devono **tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2)** che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo,

anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Tuttavia, a legislazione vigente, non sono previste specifiche sanzioni a seguito del mancato rispetto dell'equilibrio di cui all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018.

Per quanto riguarda il Comune di Cremona, il Conto del bilancio 2019 mette in evidenza i seguenti risultati:

- risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto): € 9.351.929,25;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto): € 2.738.843,27;
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto): € 2.586.475,40.

Il pieno rispetto degli obiettivi di finanza pubblica è frutto di un attento e costante monitoraggio delle entrate e delle spese finali nel corso dell'esercizio, oltre che delle azioni di volta in volta intraprese a garanzia degli equilibri di bilancio.

12 L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

12.1 Articolazione del patrimonio netto

Il paragrafo 6.3 dell'Allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, prevede che il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- I. Fondo di dotazione
- II. Riserve
 - a) da risultato economico di esercizi precedenti
 - b) da capitale
 - c) da permessi di costruire
 - d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
 - e) altre riserve indisponibili
- III. Risultato economico dell'esercizio

La suddetta articolazione è realizzata mediante delibera assunta dalla Giunta Comunale.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1. "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.
I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal Codice Civile, all'articolo 882 ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D. lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, che se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dell'ammortamento;
2. "altre riserve indisponibili", costituite:

- a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
- dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

A tal fine il patrimonio netto al 31/12/2019, pari ad € 1.045.662.951,34, è articolato nel modo seguente:

I. Fondo di dotazione: € 83.114.269,42

II. Riserve

a) da risultato economico di esercizi precedenti: € 2.268.633,23;

b) da capitale: € 37.017.803,57;

c) da permessi di costruire: € 26.242.175,21;

d) riserve indisponibili. per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali: € 180.787.037,42 pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritti nell'attivo patrimoniale;

e) altre riserve indisponibili: € 108.908.194,80, riferito al patrimonio netto di Fondazioni e Consorzi compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica;

III. Risultato economico dell'esercizio: € 607.324.837,69.

12.2 Il conto economico e lo stato patrimoniale

I risultati della gestione, evidenziati sotto l'aspetto finanziario dal conto del bilancio, sono determinati in termini economici e patrimoniali attraverso, rispettivamente, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Nel prosieguo del paragrafo sono riportate alcune indicazioni di carattere metodologico relative alla modalità di compilazione dei due documenti.

12.2.1 Il Conto economico

Il risultato economico dell'esercizio è determinato dalla somma algebrica dei componenti positivi e negativi, in merito ai quali si osserva quanto segue.

Componenti positivi della gestione

I proventi da tributi e proventi da fondi perequativi comprendono gli accertamenti di entrata derivanti dal titolo 1 dell'entrata.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

- gli accertamenti dei trasferimenti correnti;
- la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b) nella quale sono esposte le quote di entrate in conto capitale, derivanti da trasferimenti e destinate al finanziamento di spese di investimento, per un valore pari agli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da tali contributi pubblici e rilevati nei costi del conto economico tra gli ammortamenti. Pertanto, tale voce permette di sterilizzare in parte i costi degli ammortamenti degli investimenti finanziati con contributi in conto capitale;
- i contributi agli investimenti (A3c), nella quale è contabilizzato l'importo corrispondente ai contributi agli investimenti destinati al finanziamento di spese di investimento contabilizzate tra i trasferimenti e che non accrescendo il patrimonio dell'ente sono esposte nei costi nella voce B12 b) e c).

I ricavi delle vendite e prestazioni e i proventi da servizi pubblici corrispondono agli accertamenti di entrata da servizi, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

Si segnala, infine, che le concessioni cimiteriali sono imputate nel conto economico pro-quota, portando a risconto passivo la parte non di competenza dell'esercizio.

Gli altri ricavi e proventi diversi comprendono prevalentemente gli accertamenti derivanti dalle sanzioni.

Componenti negativi della gestione

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa. Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2019 le percentuali indicate nel punto 4.18 dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 62.861,23, quelli per le immobilizzazioni materiali a € 7.733.208,43, per un totale di € 7.796.069,66.

Ulteriori oneri, che non trovano corrispondenza nella contabilità finanziaria, sono costituiti da accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 2.814.159,98 (altri accantonamenti);

Proventi ed oneri finanziari

Tra i proventi da partecipazione pari a € 2.205.785,92 sono contabilizzati i dividendi da società controllate o partecipate.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi derivanti dai mutui in corso di ammortamento.

Rettifiche di valore attività finanziarie

La valutazione delle partecipazioni, effettuata con il metodo del patrimonio netto, utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile, ha generato una variazione negativa del valore delle partecipazioni per un valore pari ad € 1.904.600,13 imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi (€ 626.838.550,14):

- la quota di oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spese correnti per € 626.124,99;
- proventi da trasferimenti in conto capitale per € 875.285,74 per acquisizione a patrimonio di cessione di reliquati stradali e altre cessioni;
- le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 624.771.725,20 di cui: € 622.538.726,33 dovuto all'attività di integrazione e aggiornamento dell'inventario dei beni immobili di proprietà del Comune di Cremona (Determina n. 495 del 7/5/2020), all'incremento € 516.483,87 dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nello stato patrimoniale 2018 per effetto di economie registrate in sede di rendiconto 2019; € 692.494,50 per sopravvenienze attive dovute a maggiori entrate, € 803.000,00 per adeguamento dell'importo della voce SP-Passivo- B) 3 "altri" alla quota di avanzo accantonato; € 221.020,50 per attività di analisi dei crediti e dei debiti e delle scritture riferite all'Iva;
- le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate), per € 312.882,82, riconducibili alle alienazioni avvenute nel 2019;
- altri proventi straordinari per € 252.531,39 riferiti principalmente alle entrate da monetizzazioni.

Sono indicati tra gli oneri (€ 18.979.539,93):

- le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 18.730.250,99: di cui € 1.062.277,17 per insussistenze dell'attivo, € 17.433.088,86 a titolo di sopravvenienze passive, € 234.884,96 a titolo di rimborsi imposte e tasse derivanti sia da regolazioni contabili sia da rimborsi di tributi indebitamente percepiti.
- le minusvalenze per € 249.288,94 determinate dalla differenza negativa tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate), riconducibili alle alienazioni avvenute nel 2019.

Imposte

La voce imposte comprende i costi relativi all'IRAP.

Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio evidenzia un risultato positivo pari ad € 607.324.837,69. Tale risultato positivo alimenterà le riserve disponibili (SP.P.A.II.a) per € 73.190.396,91 e per € 534.134.440,78 le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (SP.P.A.II.d).

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	43.453.332,73	44.261.265,82		
2	Proventi da fondi perequativi	6.174.198,75	6.174.918,51		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	15.976.712,93	16.251.224,66		
a	Proventi da trasferimenti correnti	10.013.113,30	11.065.696,37		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	969.500,80	957.899,35		E20c
c	Contributi agli investimenti	4.994.098,83	4.227.628,94		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.220.591,31	11.020.336,12	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.561.809,53	5.730.462,36		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.658.781,78	5.289.873,76		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.099,50	-907,06	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	6.847.666,59	6.636.209,33	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		82.673.601,81	84.343.047,38		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	545.420,29	546.846,86	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	38.063.248,15	38.728.132,02	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	568.364,23	566.964,79	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	7.116.116,81	8.540.008,18		
a	Trasferimenti correnti	6.881.529,38	8.314.574,67		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	158.903,43	171.592,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	75.684,00	53.841,51		
13	Personale	23.534.875,61	23.406.157,91	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.796.069,66	6.792.734,55	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	62.861,23	114.984,23	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	7.733.208,43	6.677.750,32	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.814.159,98	5.697.935,19	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.199.444,75	1.019.647,89	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		81.637.699,48	85.298.427,39		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.035.902,33	-955.380,01	-	-

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	2.205.785,92	3.356.973,34	C15	C15
a	da società controllate	1.951.063,00	0,00		
b	da società partecipate	254.722,92	2.003.808,45		
c	da altri soggetti	0,00	1.353.164,89		
20	Altri proventi finanziari	241.287,98	66.654,81	C16	C16
Totale proventi finanziari		2.447.073,90	3.423.628,15		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	772.327,89	827.350,44	C17	C17
a	Interessi passivi	772.327,89	827.350,44		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		772.327,89	827.350,44		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		1.674.746,01	2.596.277,71	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	1.904.600,13	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		-1.904.600,13	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi straordinari				E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	626.124,99	1.008.617,66		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	875.285,74	2.538.360,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	624.771.725,20	2.434.981,31		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	312.882,82	879.593,97		E20c
e	Altri proventi straordinari	252.531,39	2.474.279,69		
Totale proventi straordinari		626.838.550,14	9.335.832,63		
Oneri straordinari				E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	18.730.250,99	3.698.492,21		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	249.288,94	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	215.493,00		E21d
Totale oneri straordinari		18.979.539,93	3.913.985,21		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		607.859.010,21	5.421.847,42	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		608.665.058,42	7.062.745,12	-	-
26	Imposte (*)	1.340.220,73	1.319.158,41	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	607.324.837,69	5.743.586,71	E23	E23

12.2.2 Lo Stato patrimoniale

I valori che compaiono nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati determinati come segue.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state valorizzate tra le immobilizzazioni immateriali le spese di investimento per acquisizione di software, ammortizzate al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Al fine di determinare la consistenza finale delle immobilizzazioni materiali si è proceduto nel modo seguente.

- (BII1-III2): alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, sono stati sommati gli incrementi di valore per opere finite o acquisti di beni perfezionati e sono state portate in diminuzione le alienazioni di beni avvenute nel corso del 2018, i beni stralciati dagli inventari dei beni mobili e le rettifiche rese necessarie per allineare i valori finali alle risultanze degli inventari. I valori sono riportati al netto del fondo ammortamento per ciascuna tipologia di beni.
- (BII 3): sono valorizzate le immobilizzazioni in corso di realizzazione. Le variazioni rispetto alla consistenza iniziale sono legate alla progressiva realizzazione delle opere pubbliche.

Si precisa che la consistenza finale dei beni patrimoniali immobili e mobili è ricavata dall'inventario dei beni immobili e mobili (determinazione n. 89/2020 "Approvazione dell'inventario dei beni mobili al 31 Dicembre 2019" e determinazione n. 495/2020 "Approvazione dell'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili di proprietà del Comune di Cremona alla data del 31 dicembre 2019...").

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano complessivamente di € 182.682.137,84, così suddivise:

- per partecipazioni e quote: € 179.682.137,84;
- per altri investimenti mobiliari per € 3.000.000,00 costituite dalla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni emessi da Cremona Fiere S.p.a. (Delibera Consiglio n. 58 del 10/11/2008).

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile.

Crediti

Nella voce "Crediti" sono compresi i residui attivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2019 che si riconciliano come risulta dalla tabella seguente:

+	50.175.678,41	Totale Residui attivi (Fonte: SDB, file: Conto del bilancio-Gestione delle entrate, colonna: Totale residui attivi da riportare, riga: Totale generale delle entrate)
-	304.388,75	Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali , non ancora versate nel conto di tesoreria (Fonte: DCA, file: Rendiconto finanziario Entrate, voce: E.5.04.07.01.000 "Prelievi da depositi bancari" colonne: Residui attivi iniziali al 1 gen (RS) + Riaccertamento residui attivi (R) + Accertamenti (A)-Riscossioni c/competenza (RC)-Riscossioni c/residui (RR))
+	0,00	Totale Accertamenti pluriennali partite finanziarie (Fonte: SDB, file: Allegato f) Accertamenti pluriennali, somma colonne: Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto –Accertamenti + Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto –Accertamenti+ Anni successivi –Accertamenti) delle righe: Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie+ Totale Titolo 6: Accensione prestiti)
+	4.010.787,14	Crediti stralciati dal conto del bilancio (Fonte: SDB, file: allegato c) Fondo crediti dubbi esigibilità-composizione; colonna: Totale crediti; riga: Crediti stralciati dal conto del bilancio.)
Tot.	53.882.076,80	Totale Residui attivi rettificati
+	31.708.691,48	Crediti dello SP (Fonte: SDB, file: Stato patrimoniale –Attivo; colonna: 2019; riga: Totale crediti + riga: B IV 2 Crediti verso....)
+	22.216.205,36	Fondo svalutazione crediti (Fonte: DCA, file: Rendiconto Stato patrimoniale, voce: 2.2.4.00.00.00.000 Fondo per svalutazione crediti, Saldo Totale sezione avere –Totale sezione dare)
-	42.820,04	Credito IVA (Fonte: DCA, file: Rendiconto Stato patrimoniale, voce: 1.3.2.01.01.03.002 IVA a credito Saldo Totale sezione dare –Totale sezione avere; + 1.3.2.01.01.03.004 IVA acquisti in sospensione/differita Saldo Totale sezione dare –Totale sezione avere + 2.4.5.06.03.01.001 Erario c/IVA Saldo Totale sezione dare –Totale sezione avere, se positivo)
Tot.	53.882.076,80	Totale crediti al lordo del fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide

Nei titoli è riportato un legato con valore nominale di € 39.859,59.

Nelle disponibilità liquide sono rilevati il fondo di cassa per € 7.524.364,14, di cui € 180.932,71 desumibili dal conto di tesoreria ed € 7.343.431,43 presso Banca d'Italia, e la voce "Altri depositi bancari e postali" per € 1.246.146,82 di cui: € 941.758,07 riferiti al saldo del conto corrente postale al 31/12/2019 ed € 304.388,75 riferiti al conto deposito a seguito della devoluzione mutui accertata nel 2019.

Ratei e risconti

Sono stati calcolati risconti attivi relativi a quote di costo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2019.

Per quanto riguarda i valori rilevati nella parte passiva, si rileva quanto segue.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione non ha subito variazioni in valore assoluto rispetto alla consistenza al 31/12/2018.

Il Patrimonio netto registra un incremento di € 600.200.333,12, costituito dalla somma algebrica tra:

- "da risultato economico di esercizi precedenti": -€ 23.140.071,29 di cui -€ 29.243.575,67 ad incremento della voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", +€ 5.743.586,71 comprende il risultato economico dell'esercizio precedente e + € 359.917,67 per allineamento delle altre riserve indisponibili;
- "da capitale": valore invariato;
- "da Permessi a costruire": +€ 1.875.495,43 relativi ai permessi di costruire accertati nel 2019 e destinati al finanziamento degli investimenti;
- "riserve indisponibili per beni demaniali": +€ 29.243.575,67 derivanti dalla valorizzazione della voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" sistemazione delle partite contabili attinenti alle immobilizzazioni in corso;
- "altre riserve indisponibili": -€ 359.917,67 derivante dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile;
- "Risultato economico dell'esercizio": +€ 601.581.250,98 relative al risultato economico dell'esercizio 2019.

Debiti

La voce debiti comprende:

- debiti da finanziamento, corrispondenti alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare, per € 31.692.679,58;
- debiti v/fornitori, per costi di competenza dell'esercizio 2019 non pagati alla data del 31/12/2019, per € 10.039.028,67;
- debiti per trasferimenti per € 3.694.307,88;
- altri debiti, voce residuale che accoglie i debiti tributari (compresi per i debiti del Comune in qualità di sostituto di imposta, allocati nel rendiconto finanziario tra i servizi c/terzi), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi, per complessivi € 4.578.358,88.

L'importo suddetto si riconcilia con i residui passivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2019 come risulta dalla tabella seguente

+	18.216.437,31	Totale Residui passivi (Fonte: SDB, file: Conto del bilancio-Gestione delle spese, colonna: Totale residui passivi da riportare, riga: Totale generale delle spese)
+	31.692.679,58	Totale Stock Debito per mutui e prestiti
Tot.	49.909.116,89	Totale Residui passivi rettificati
+	50.004.374,71	Debiti dello SP (Fonte: SDB, file: Stato patrimoniale –passivo; colonna: 2019; riga: Totale debiti)
-	95.257,82	Debito IVA (Fonte: DCA, file: rendiconto Stato patrimoniale, riga: 2.4.5.06.00.00.000 Debiti IVA, Saldo Totale sezione avere – Totale sezione dare)
Tot.	49.909.116,89	Totale Debiti al netto del debito IVA

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Sono stati calcolati ratei passivi relativi principalmente al salario accessorio 2018 re-imputato al 2019, ma di competenza economico patrimoniale dell'esercizio 2019.

- I risconti passivi sono relativi a:
- contributo agli investimenti relativo alla vecchia voce B I) conferimenti;
- concessioni pluriennali relative alle entrate da loculi pluriennali riscontate;
- quote di ricavo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2018.

Si segnala, infine, che sono valorizzati nei conti d'ordine:

- gli impegni finanziari su esercizi futuri, valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio per € 7.191.322,68, al netto del rateo passivo relativo alla produttività e oneri accessori del personale dipendente;
- garanzie prestate ad altre imprese per € 17.600,00.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	87.046,24	130.818,83	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	9.838,08	14.757,12	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		96.884,32	145.575,95		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II 1	Beni demaniali	714.926.478,20	180.787.037,42		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	176.959.024,87	115.168.929,88		
1.3	Infrastrutture	535.664.192,81	63.360.518,54		
1.9	Altri beni demaniali	2.303.260,52	2.257.589,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	185.185.467,94	109.884.748,00		
2.1	Terreni	12.598.691,43	12.218.721,00	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	171.896.643,59	97.100.439,34		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	72,00	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	270.880,73	142.468,86	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	26.407,05	37.604,90		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	116.795,58	115.248,33		
2.7	Mobili e arredi	61.094,56	55.238,57		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	214.955,00	214.955,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.042.678,14	14.155.507,45	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		909.154.624,28	304.827.292,87		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (4)</u>				
1	Partecipazioni in	179.682.137,84	184.586.737,97	BI111	BI111
a	imprese controllate	82.839.880,00	82.831.780,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	109.818.188,89	109.978.105,75	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	7.403.988,95	11.776.852,17		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	3.000.000,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		182.682.137,84	184.586.737,97		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.091.933.646,44	489.559.606,79	-	-

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	13.889,39	12.789,89	CI	CI
	Totale rimanenze	13.889,39	12.789,89		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	11.113.131,29	10.741.511,42		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	11.113.131,29	10.741.511,42		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi		12.322.628,25	10.063.142,05		
a	verso amministrazioni pubbliche	8.810.222,71	6.540.628,35		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	389.724,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	3.122.681,54	3.522.513,70		
3 Verso clienti ed utenti		4.830.054,56	4.465.819,69	CII1	CII1
4 Altri Crediti		3.442.877,38	3.112.698,56	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	338.408,06	34.811,82		
c	altri	3.104.468,32	3.077.886,74		
	Totale crediti	31.708.691,48	28.383.171,72		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli		39.859,59	39.859,59	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	39.859,59	39.859,59		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	7.524.364,14	8.802.963,58		
a	Istituto tesoriere	180.932,71	199.908,11		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	7.343.431,43	8.603.054,47		
2 Altri depositi bancari e postali		1.246.146,82	1.181.320,42	CIV1	CIV1b e CIV1c
3 Denaro e valori in cassa		0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	8.770.510,96	9.984.284,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	40.532.951,42	38.420.105,20		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	12.352,91	16.641,30	D	D
2 Risconti attivi		18.266,62	18.966,64	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	30.619,53	35.607,94		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.132.497.217,39	528.015.319,93	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	83.114.269,42	83.114.269,42	AI	AI
II	Riserve	355.223.844,23	347.604.762,09		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.268.633,23	25.408.704,52	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	37.017.803,57	37.017.803,57	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	26.242.175,21	24.366.679,78		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	180.787.037,42	151.543.461,75		
e	altre riserve indisponibili	108.908.194,80	109.268.112,47		
III	Risultato economico dell'esercizio	607.324.837,69	5.743.586,71	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.045.662.951,34	436.462.618,22		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	1.249.600,00	2.052.600,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.249.600,00	2.052.600,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	31.692.679,58	33.436.769,12		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	31.692.679,58	33.436.769,12	D5	
2	Debiti verso fornitori	10.039.028,37	13.364.864,60	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.694.307,88	3.690.949,49		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	841.496,74	1.415.232,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	684.060,66	503.699,08	D10	D9
e	altri soggetti	2.168.750,48	1.772.018,41		
5	Altri debiti	4.578.358,88	3.059.943,18	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	1.303.303,22	833.777,44		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.036.550,51	987.044,54		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	2.238.505,15	1.239.121,20		
TOTALE DEBITI (D)		50.004.374,71	53.552.526,39		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	1.324.200,00	1.075.400,00	E	E
II	Risconti passivi	34.256.091,34	34.872.175,32	E	E
1	Contributi agli investimenti	17.568.208,06	18.537.708,86		
a	da altre amministrazioni pubbliche	17.568.208,06	18.537.708,86		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	16.667.502,19	16.319.227,60		
3	Altri risconti passivi	20.381,09	15.238,86		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	35.580.291,34	35.947.575,32		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.132.497.217,39	528.015.319,93	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	7.191.322,68	6.061.891,97		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	17.600,00	17.600,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	7.208.922,68	6.079.491,97	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

13 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DELLA GIUNTA

13.1 Certificazione tempestività dei pagamenti anno 2019

13.2 Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

13.3 Elenco dei diritti reali di godimento e loro illustrazione (art. 11 comma 6 lettera g) d.lgs. 118/2011 e s.m.i.)

13.4 Delibere salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2

13.5 Rendicontazione 2019 Contributo Statale Fondo Tasi per finanziamento piani di sicurezza (art 1, C. 892, LS 145 2018)

13.6 Rendicontazione 2019 Vincoli sanzioni Codice della strada D.Lgs. 30/4/1992 n. 285 (codice della strada)

13.7 Le partecipazioni del Comune di Cremona

13.8 Stato attuazione dei programmi e obiettivi strategici 31 dicembre 2019



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Economico Finanziario - Entrate



COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0009715	05/02/2020
5.3.2	Settore Economico Finanziario - Entrate

**ART.23 LEGGE 18 GIUGNO 2009 N.69 – DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE
E
ART.41 DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014 N.66 – MISURE URGENTI PER LA COMPETITIVITÀ E LA GIUSTIZIA SOCIALE**

Oggetto: indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2019

Visto il DPCM del 22/09/2014 (G.U. n.265 del 14/11/2014);

al fine di migliorare la trasparenza dei rapporti tra il Comune di Cremona e i fornitori si determinano **per l'anno 2019** i valori volti a definire i tempi medi di pagamento per acquisti di beni, servizi e forniture (incluse le locazioni passive):

- numero e importo totale delle fatture pagate in spesa corrente e c/capitale (conto competenza e conto residui) dal 01/01/2019 al 31/12/2019: **n. fatt. 14.199; importo fatt. € 41.483.056,35;**
- numero e importo delle fatture pagate in ritardo (oltre 30 giorni) in spesa corrente e c/capitale (conto competenza e conto residui) dal 01/01/2019 al 31/12/2019: **n. fatt. 7.153; importo fatt. € 21.905.807,61;**
- ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture per l'anno 2019: **giorni 4,79.**

Cremona, lì 03/02/2020

IL DIRETTORE DEL
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

(Dott. Paolo Viani)

IL SINDACO

(Prof. Gianluca Galimberti)



NOTA INFORMATIVA CONTENENTE LA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA COMUNE ED ENTI PARTECIPATI
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019
(articolo 11 comma 6, lettera J del D.Lgs. n.118/2011)

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/19		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/19	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE
AEM SpA (partecipata diretta)	NO					
Linea Gestioni SRL (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	servizio igiene urbana 2019 (IVA esclusa) (1) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 20/03/2020 di riaccertamento ordinario dei residui. Il minor debito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2020.	2.259.669,44	2.252.912,65		
Linea Green SRL (già Linea Reti Impianti SRL) (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	fatture per prestazioni diverse (IVA esclusa) (1) saldo diritto d'es.teleriscaldamento 2019 (IVA esclusa) cosap temporanea 2019 (2) cosap cantieri 2019 (3) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la stima delle fatture da emettere per erogazione di calore attraverso teleriscaldamento per edifici pubblici si fonda su dati presunti da verificare in sede di conguaglio dei consumi in corso di definizione e fatturazione da parte della Società nell'esercizio 2020. (2) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla istruttoria della deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 20/03/2020 di riaccertamento ordinario dei residui. Il maggior credito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2020. (3) Lo scostamento è giustificato dal fatto che il credito del Comune si riferisce all'occupazione di suolo pubblico per il secondo semestre 2019 la cui comunicazione è pervenuta alla Società nel corso dell'esercizio 2020 e allo stesso esercizio imputata.	85.426,37	329.581,40	136.115,70 - 5.988,24	136.115,70 162,60 -

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/19		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/19	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE
Linea Ambiente SRL (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	contributo smaltimento rifiuti 2019 (1) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla istruttoria della deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 20/03/2020 di riaccertamento ordinario dei residui. Il minor credito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2020.			278.637,02	271.827,47
Linea Distribuzione Reti SRL (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	fatture per prestazioni diverse (IVA esclusa) cosap cantieri 2019 (1) saldo diritto d'es. distribuzione gas 2019 (IVA esclusa) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che il credito del Comune si riferisce all'occupazione di suolo pubblico per il secondo semestre 2019 la cui comunicazione è pervenuta alla Società nel corso dell'esercizio 2020 e allo stesso esercizio imputata.	39.463,52	39.463,52	55.674,86 233.139,25	45.623,04 233.139,25
A2A Smart City SRL (già Linea Com SRL) (partecipata indiretta - LGH SRL)	NO					
A2A Energia SpA (già Linea Più SpA) (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	fatture per prestazioni diverse (IVA inclusa) (1) note di credito (IVA inclusa) (2) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla istruttoria della deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 20/03/2020 di riaccertamento ordinario dei residui. Il minor debito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2020. (2) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla istruttoria della deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 20/03/2020 di riaccertamento ordinario dei residui. Il minor credito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2020.	3.648,46	1.149,68	2.481,93	2.449,17
Padania Acque SpA (partecipata diretta)	NO					

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/19		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/19	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE
Cremona Fiere SpA (partecipata diretta)	SI	concessione aree (canone anticipato IVA esclusa) (1) quota spazi pubblicitari ingresso fiera 2018 (1) dividendi 2019 (2) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla istruttoria della deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 20/03/2020 di riaccertamento ordinario dei residui. Il minor credito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2020. (2) Lo scostamento si giustifica con la contabilizzazione, da parte del Comune, dei dividendi 2019 della Società nell'esercizio 2020, poiché la scadenza del credito (competenza finanziaria) si ritiene essere nell'esercizio successivo a quello della competenza economica.			10.000,00 6.000,00 -	8.282,50 1.829,91 24.680,39
AFM SpA (partecipata diretta)	SI	acquisti di farmaci (IVA esclusa) (1) (1) Lo scostamento è giustificato da una fattura emessa dalla Società nel 2020 ma con riferimento alla competenza del 2019; il debito è stato contabilizzato dal Comune nell'esercizio 2020.	839,58	1.009,38		
Autostrade Centro Padane S.p.A. (partecipata diretta)	SI	debiti/crediti	-	-	-	-
REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE Soc.Consortile a R.L. (partecipata diretta)	SI	debiti/crediti	-	-	-	-
Consorzio Forestale Padano (partecipata diretta)	SI	debiti/crediti	-	-	-	-
FONDAZIONE MUSEO DEL VIOLINO A.STRADIVARI CREMONA	SI	quota biglietti ingresso musei contributo per Collezione del '900 contributo progetto "Dalla materia al suono"	532,00 7.500,00 22.500,00	532,00 7.500,00 22.500,00		

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/19		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/19	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE
FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI	SI	debiti/crediti	-	-	-	-
A.S. CREMONA SOLIDALE (azienda speciale comunale)	SI	servizi sociali e socio-sanitari (IVA esclusa) (1) rimborso personale comunale in comando (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla istruttoria deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 20/03/2020 di riaccertamento ordinario dei residui. Il minor debito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2020.	86.410,22	85.170,22	9.037,67	9.037,67
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	SI	progetti diversi Fondo sociale regionale 2019 ADM FSA - FSA dote (formazione all'autonomia) PON (programma operativo nazionale) buoni minori in fragilità trasferimento RS (attività rilevanza sociale) trasferimento Fondo povertà Fondo povertà Fondo sociale regionale 2019 Fondo sociale regionale 2019 prima infanzia asili nido crediti diversi (1) (1) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla istruttoria deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 20/03/2020 di riaccertamento ordinario dei residui. Il maggior credito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2020.	39.453,90 318.133,04 7.366,69 160.206,95 16.895,68 5.630,00 5.421,98 12.756,00	39.453,90 318.133,04 7.366,69 160.206,95 16.895,68 5.630,00 5.421,98 12.756,00	46.578,00 337.146,00 30.498,00 -	46.578,00 337.146,00 30.498,00 4.685,51

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO-ENTRATE
Dott.Paolo Viani

ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI CREMONA

Il Collegio dei Revisori assevera, in ottemperanza all'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2019 dal Rendiconto della gestione del Comune di Cremona corrispondono agli importi evidenziati nella suddetta tabella.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giovanni Vaghi _____

Dott. Pierluigi Amati _____

Dott. Simone Martinalli _____

Cremona, lì 03 giugno 2020



Cremona

COMUNE DI CREMONA

ALL. E)

Elenco dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Articolo 11 comma 6 lettera G) D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

Id servitù	Codice Via	Toponimo	Nome via	Foglio	Mappale	Titolarità	Tipologia	Numero scheda
172	2940 Via		GORIZIA	105	148/1	Servitu' - Attiva di fatto	Transito	194
189	4410 Via		PERSICO	45	392	Servitu' - Attiva di fatto	Transito	197
279	3760 Via		MILANO	69	256	Servitu' - Attiva di fatto	Transito	211
276	10123 Via		DELLA VECCHIA DOGANA	42	526	Servitu' - Attiva di fatto	Transito	209
110	10099 Via		DELLA LUNA	83	109p	Servitu' - Attiva	Transito	130
111	80 Via		AGAZZINA	38	924p	Servitu' - Attiva	Transito	169
113	4150 Via		DEGLI ORTI ROMANI	42	164/501	Servitu' - Attiva	Transito	172
116	3500 Via		MANTOVA	47	466	Servitu' - Attiva	Transito	128
1	10093 Via		VAIRANI TOMMASO AGOSTINO	98	312	Servitu' - Attiva	Transito	124
48	10125 Via		QUINZANI BEATA STEFANA	52	166p	Servitu' - Attiva	Transito	118
99	10138 Via		DELLA FOGARINA	17	648	Servitu' - Attiva	Transito	165
100	10138 Via		DELLA FOGARINA	17	650-652	Servitu' - Attiva	Transito	165
103	2820 Via		GHISI MARTINO	49	686	Servitu' - Attiva	Transito	155
104	10155 Via		DELL'ARTIGIANATO	20	254p-255	Servitu' - Attiva	Transito	154
107	710 Via		BERGAMO	35	167p	Servitu' - Attiva	Transito	81
108	5210 Via		SAN FRANCESCO D'ASSISI	38	41	Servitu' - Attiva	Transito	149
119	4810 Via		RIALTO	49	624	Servitu' - Attiva	Transito	92
125	10 Via		ABBADIA	66	62p	Servitu' - Attiva	Transito	74
126	10 Via		ABBADIA	66	62p1	Servitu' - Attiva	Transito	98
128	3760 Via		MILANO	67	200-201	Servitu' - Attiva	Transito	190
170	5020 Via		DEL SALE	103	181-182	Servitu' - Attiva	Transito	135
156	3530 Piazza		MARCONI GUGLIELMO	88	82p	Servitu' - Attiva	Transito	9
162	4350 Via		PEDONE GASPARE	88	328/44	Servitu' - Attiva	Transito	164
163	3930 Via		MOSA	88	1208p	Servitu' - Attiva	Transito	166
168	2470 Via		FILZI FABIO	36	182/505-886-887-888-889-890	Servitu' - Attiva	Transito	110
169	7230 Via		TACITO	111	297-333-334-335-336-337-338-339-340- 341-343-344	Servitu' - Attiva	Transito	153
171	5020 Via		DEL SALE	103	181-182	Servitu' - Attiva	Transito	135
186	4830 Via		RIGLIO	66	111p	Servitu' - Attiva	Transito	196
280	3500 Via		MANTOVA	12	99	Servitu' - Attiva	Transito	151
249	3360 Via		DEL MACELLO	47	577-586	Servitu' - Attiva	Transito	208
182	4370 Via		PENNELLI	76	174	Servitu' - Attiva	Transito	195
84	3550 Via		DEL MARIS	30	336p	Servitu' - Attiva di fatto	Transito - pedonale	12
112	5740 Piazza		STAZIONE	38	921	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	186

114	5450 Via	SARDAGNA EMANUELE	40	456p-477p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	129
115	7100 Via	BIXIO NINO	45	372p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	5
120	4810 Via	RIALTO	49	693/519-694/536	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	150
121	7160 Via	MAFFI MAFFINO	53	636p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	119
123	2240 Piazza	DE LERA BERNARDINO	58	23p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	19
124	2240 Piazza	DE LERA BERNARDINO	58	61p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	19
129	4870 Piazza	RISORGIMENTO	79	40	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	182
130	6090 Via	UGOLANI DATI	80	285p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	185
131	1700 Piazza	STRADIVARI ANTONIO (GIA' CAVOUR)	85	113p-623p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	55
149	2660 Galleria	DEL CORSO	85	184p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	75
150	1130 Piazza	CADORNA LUIGI	85	503/6p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	11
154	3880 Via	MONTEVERDI CLAUDIO	87	194p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	82
152	2680 Galleria	VENTICINQUE APRILE	85	488p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	7
153	2680 Galleria	VENTICINQUE APRILE	85	488p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	7
155	2930 Via	DEI GONFALONIERI	88	29/502p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	97
157	40 Via	ADDA	99	64p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	23
158	40 Via	ADDA	99	115p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	23
166	10159 Via	DELLE FIAMME GIALLE	23	221/513-221/504p-221/516p-221/517p-244/502-248-256-257-258249-250-251-252-253-254-255	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	179
190	3890 Via	MONTI ANGELO	86	1194p-1046p-1200p	Servitu' - Attiva	Transito - pedonale	198
281	3760 Via	MILANO	66	650	Servitu' - Attiva	Transito - ciclabile	212
106	5570 Via	SESTO	18	410-411	Servitu' - Attiva	Transito - carroia	156
127	7080 Via	ACQUAVIVA	70	202p	Servitu' - Attiva	Transito - carroia	141
161	540 Via	BATTAGLIONE	111	78p-83p-84p-278p	Servitu' - Attiva	Transito - carroia	99
167	1500 Via	CASTELLEONE	32	156p-160-166-167	Servitu' - Attiva	Transito - carroia	137
105	1500 Via	CASTELLEONE	32	165	Servitu' - Attiva	Usi particolari	154
330	4830 Via	RIGLIO	72	197-310-311-315-319	Servitu' - Attiva	Aree destinate al verde pubblico	222
331	4830 Via	RIGLIO	72	291-307-313	Servitu' - Attiva	Aree destinate al verde pubblico	223
332	4830 Via	RIGLIO	73	339-360-388	Servitu' - Attiva	Aree destinate al verde pubblico	224
184	4830 Via	RIGLIO	65	278p	Servitu' - Attiva	Attraversamento rete di sottoservizio	196

185	4830 Via	RIGLIO	66	546p-620p	Servitu' - Attiva	Attraversamento rete di sottoservizio	196
164	1420 Via	CASALMAGGIORE	111	231	Servitu' - Attiva	Attraversamento rete di sottoservizio - acque bianche	175

**Cremona**

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE**Deliberazione del Consiglio Comunale**

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
32	18 luglio 2019

Immediatamente Eseguitibile**Seduta Pubblica**

avente ad oggetto:

Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2019-2021.

L'anno duemiladiciannove addì diciotto del mese luglio in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Paolo Carletti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione della Sig.ra Dott.ssa Maurizia Quaglia, Segretario Generale Supplente, e l'assistenza degli scrutatori Signori Bencivenga Livia, Bellini Stella e Simi Saverio.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

NOMINATIVI	PRESENTI	NOMINATIVI	PRESENTI
ARENA GIUSEPPE	SI	LOFFI MARCO	NO
BARCELLARI FABIOLA	SI	MALVEZZI SALVATORE CARLO	SI
BELLINI STELLA	SI	MANFREDINI ENRICO ITALO	NO
BENCIVENGA LIVIA	SI	MARENZI CINZIA ROSA MARIA	SI
BURGAZZI PIETRO	SI	MERLI RICCARDO	NO
CANALE SANTO	NO	NOLLI LUCA	SI
CARLETTI PAOLO GIUSEPPE ANDREA	SI	PASQUETTI LAPO	SI
CERASO MARIA VITTORIA	GIUST.	PINI NICOLA	SI
CHIODELLI ROBERTO	SI	POLI ROBERTO	SI
CHITTÒ ELISA	SI	RUGGERI PAOLA	SI
FANTI ALESSANDRO	SI	SIMI SAVERIO MARIA	SI
FASANI FEDERICO UGO MARIA	SI	SOMMI SIMONA	SI
FULCO FRANCESCA	SI	VENTURA MARCELLO MARIA	NO
GAGLIARDI GIOVANNI	SI	VILLANI DANIELE	SI
GALIMBERTI GIANLUCA	SI	ZAGNI ALESSANDRO	SI
GHELFÌ FRANCESCO	SI	ZUCCHETTI FRANCA	SI
KAKOU LETIZIA MAURICETTE	GIUST.		

A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.

Terminata la discussione, nel corso della quale si sono verificate variazioni delle presenze dei Consiglieri Comunali come si evince in dettaglio dal processo verbale della seduta odierna, il Presidente sottopone a votazione palese a mezzo di sistema elettronico la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva a maggioranza di voti, con il seguente esito:

presenti	n.	29	
votanti	n.	29	
voti favorevoli	n.	19	(Barcellari – Bellini – Bencivenga - Canale – Carletti – Chittò – Fulco - Gagliardi – Galimberti – Ghelfi - Loffi – Manfredini – Marenzi - Pasquetti – Pini – Poli – Ruggeri - Villani – Zucchetti)
voti contrari	n.	10	(Arena – Burgazzi – Chiodelli - Fanti – Fasani – Malvezzi - Nolli – Simi - Sommi - Zagni)
astenuti	n.	0	

Successivamente il Presidente, stante l'urgenza, a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sottopone a votazione palese, a mezzo di sistema elettronico l'immediata eseguibilità che il Consiglio Comunale approva a maggioranza di voti, con il seguente esito:

presenti	n.	28	
votanti	n.	28	
voti favorevoli	n.	27	(Arena – Barcellari – Bellini - Bencivenga – Burgazzi – Canale - Carletti – Chiodelli – Chittò – Fanti – Fasani – Fulco – Gagliardi Galimberti – Ghelfi – Loffi - Manfredini – Marenzi – Nolli - Pasquetti – Poli – Ruggeri – Simi - Sommi – Villani – Zagni - Zucchetti)
voti contrari	n.	1	(Malvezzi)
astenuti	n.	0	

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSE

Visto l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 che dispone "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

MOTIVAZIONE

Ad esito della verifica svolta ed opportunamente documentata, si propone di ottemperare al disposto di cui al citato art. 193, 2° comma, del D. Lgs. 267/00 nonché all'art 56 del vigente regolamento comunale di contabilità dando atto che:

1. il rendiconto 2018 si è chiuso con avanzo di amministrazione;
2. con riferimento ai dati contabili di gestione dell'esercizio 2019, alla data attuale e per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, non si prevede un disavanzo di gestione per squilibrio, né per la gestione di competenza, né per quella dei residui, come risulta dall'allegato prospetto contabile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
3. alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai singoli Dirigenti, non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere.

Rilevato infine che, in base all'andamento delle riscossioni delle entrate in conto competenza ed in conto residui, nonché a quanto indicato dai Dirigenti nelle proprie relazioni sull'andamento prospettico delle entrate di cui sono responsabili, si ritiene congrua l'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2018 e in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021.

PRE-VERIFICHE/ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA

Parere dell'organo di Revisione in merito.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 25 febbraio 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 e relativi allegati e del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 1° marzo 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2018".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 10 aprile 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Approvazione del Rendiconto della Gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2018".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 10 aprile 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Variazioni al Bilancio di Previsione 2019 - 2021 e relativi allegati - 1° provvedimento".

Pareri favorevoli espressi come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 3 luglio 2019 dal Direttore del Settore Economico Finanziario - Entrate sia sulla regolarità tecnica che sulla regolarità contabile, figuranti rispettivamente quali allegati A e B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

NORMATIVA

Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Regolamento di Contabilità vigente.

DECISIONE

Dà atto che:

1. ai sensi dell'art. 193, comma 2, del TUEL, i dati della gestione finanziaria del Comune di Cremona non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui e che il Bilancio di Previsione 2019-2021 risulta essere in equilibrio come da allegata Relazione (allegato "C") parte integrante e sostanziale del presente atto, che si approva, per cui non si rende necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio;
2. alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai singoli Dirigenti, non sussistono debiti fuori bilancio;
3. in base alle verifiche effettuate, l'entità dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congrua, sia con riferimento alla gestione dei residui che alla gestione di competenza, in quanto non si sono evidenziati gravi squilibri nella gestione dei residui e l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni si mantiene secondo le previsioni;
4. questo Ente non detiene strumenti finanziari derivati;

5. questo Ente non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio 2019 e non ha ricorso all'utilizzo di cassa vincolata per il finanziamento di spese correnti;
6. l'Ente, nel corso dell'esercizio 2019 non prevede di far ricorso ad operazioni di indebitamento.
7. il Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato redatto in conformità e con l'applicazione delle norme citate nella parte normativa.

EFFETTI

1. Dare atto dell'attestazione della regolarità e correttezza dell'istruttoria nonché della coerenza fra gli esiti della stessa ed il presente provvedimento, resa dal competente funzionario redigente.
2. Mandare copia del presente provvedimento al Settore Economico Finanziario/Entrate per quanto di competenza.
3. Mandare, altresì, copia del presente provvedimento al Tesoriere Comunale per quanto di competenza.

IL PRESIDENTE**(Paolo Carletti)****IL SEGRETARIO GENERALE
SUPPLENTE VERBALIZZANTE****(Dott.ssa Maurizia Quaglia)**



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Economico Finanziario - Entrate

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019-2021

1° VERIFICA

Relazione

ai sensi dell'art. 193 del TUEL 267/2000

I N D I C E

PREMESSA	3
1. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	5
1.1 L'ANDAMENTO DELL'ENTRATA	5
1.2 L'ANDAMENTO DELLA SPESA	10
1.3 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	12
2. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE RESIDUI	16
3. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DI CASSA	17
5. RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO	18
6. FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ	18
7. CONCLUSIONI	18

PREMESSA

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali attribuisce una particolare attenzione al momento di predisposizione degli strumenti di misurazione idonei a prevenire possibili situazioni di squilibrio, che possono, se non affrontate tempestivamente, sfociare anche in pericolose situazioni di squilibrio finanziario e, nei casi più gravi, nel dissesto dell'ente.

L'art. 193 del Tuel (D. Lgs. 267/00) individua un'attività che a tal fine riveste una rilevanza fondamentale, in quanto permette all'Amministrazione di intervenire tempestivamente per il ripiano di squilibri accertati o previsti che dovessero emergere. La normativa in materia di equilibri di bilancio pone infatti a carico dell'organo consiliare l'obbligo di procedere, almeno una volta all'anno entro il 31 luglio ad una verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, mediante proprio atto deliberativo. Il Comune di Cremona ha previsto nel proprio Regolamento di contabilità una seconda verifica entro il 30 novembre.

La principale finalità della suddetta previsione normativa è quella di dare attuazione alle previsioni contenute nel primo comma del medesimo articolo con cui è stato precisato che gli enti locali debbono rispettare "durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti".

L'esito negativo dell'accertamento in ordine agli equilibri di bilancio fa scattare l'obbligo di adottare i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, di cui all'art. 193 del Tuel, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato o del disavanzo di amministrazione o di gestione, provocato da squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui e prevedibile in base ai dati della gestione finanziaria.

Per i predetti provvedimenti di riequilibrio gli enti locali possono utilizzare "per l'anno in corso e per i due successivi tutte le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza".

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato articolo è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione, il che comporta l'applicazione delle relative procedure.

La deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio si pone come primaria finalità quella di verificare che l'erogazione delle spese e l'acquisizione delle risorse relative a ciascun programma procedano secondo quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di previsione. Ciò significa che ogniqualvolta si parla di verifica degli equilibri in corso d'esercizio si deve far riferimento all'andamento degli accertamenti e degli impegni, con la conseguenza che una rigorosa osservanza delle regole sulla contabilizzazione durante la normale gestione costituisce atto fondamentale ai fini della verifica.

Essa si concretizza, infatti, nell'analisi delle risorse acquisite e delle spese sostenute fino alla data di riferimento della verifica e delle risorse da acquisire e spese da sostenere fino alla chiusura dell'esercizio in corso (accertamento ed impegno tecnico-contabile delle risorse e degli interventi proiettati al 31 dicembre), sia nella gestione di competenza che in quella dei residui.

Le ipotesi perturbatrici degli equilibri di bilancio previste dal Legislatore, che impongono all'Organo Consiliare di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio sono, secondo l'art. 193 del Tuel, le seguenti:

- i debiti fuori bilancio, facenti riferimento a tipologie di spese riconducibili al concetto di sopravvenienza passiva, in quanto assunte al di fuori delle procedure di impegno previste dall'ordinamento;
- l'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato;
- il presunto disavanzo di amministrazione dell'esercizio in corso, derivante da squilibri della gestione di competenza o della gestione residui.

L'attuale ordinamento non prevede appositi schemi di analisi e strumenti di verifica dei conseguenti equilibri, lasciando la massima discrezionalità alle amministrazioni circa la realizzazione di tale forma di controllo concomitante, demandata all'organo consiliare.

Al fine di consentire una valutazione complessiva relativa alla situazione economico-finanziaria dell'Ente si propone un'analisi dell'andamento delle entrate e spese di competenza dell'ente, una valutazione sulla gestione dei residui ed una valutazione sulla gestione di cassa, al fine di fornire tutte le informazioni utili per una verifica generale degli equilibri di bilancio e per una valutazione sul grado di utilizzo delle risorse finanziarie previste.

1. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Si dà atto preliminarmente che il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 25 febbraio 2019.

Alla data di verifica degli equilibri sono state approvate due delibere di variazione, Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 1 marzo 2019 "Riaccertamento ordinario dei residui" ai fini della formazione del rendiconto 2018" e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 10 aprile 2019.

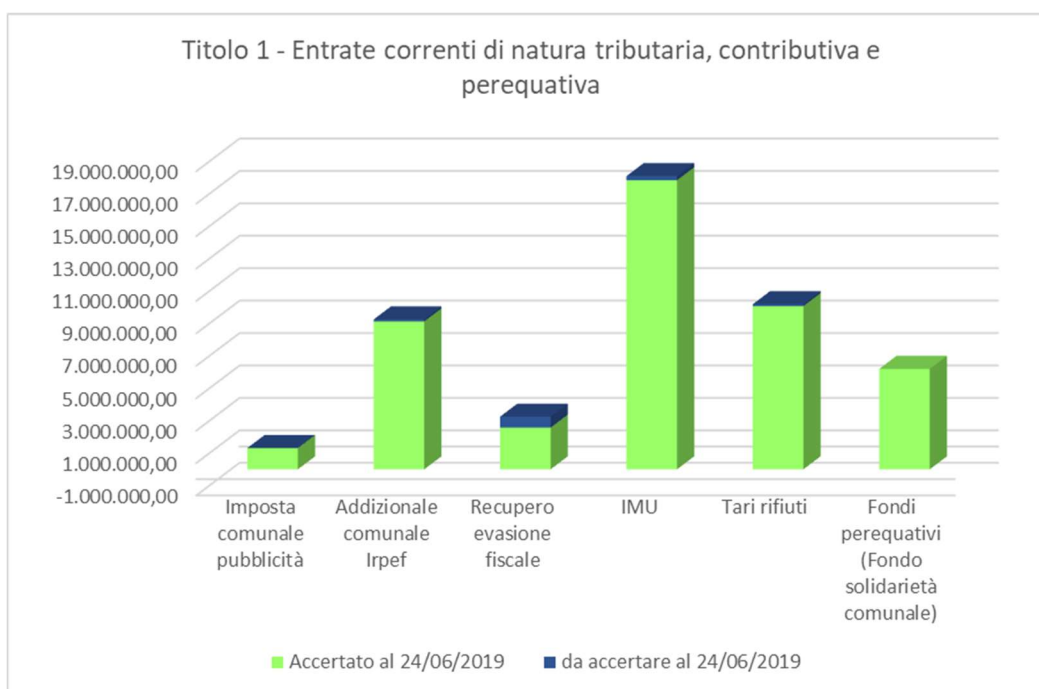
Sulla base dello stato di accertamento delle entrate finali e di impegno delle spese finali relative al bilancio di previsione per l'esercizio 2019 rilevati alla data del 24/06/2019, si è proceduto ad effettuare una proiezione degli stanziamenti 2019 confrontandoli con gli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione modificato con le variazioni adottate entro tale data. Le proiezioni al 31/12 sono state effettuate su analisi ponderate, tenuto conto delle informazioni ricevute dai responsabili dei servizi in merito all'andamento della gestione, alle proiezioni di accertamento/impegno a finire l'anno e dell'inesistenza dei debiti fuori bilancio.

1.1 L'ANDAMENTO DELL'ENTRATA

Entrate tributarie

Per quanto attiene alle entrate correnti di natura tributaria, le imposte e tasse più significative registrano il seguente andamento:

Descrizione	Assestato 2019	Accertato al 24/06/2019	% ACC. / ASS.
Titolo 1			
Imposta comunale pubblicità	1.315.000,00	1.315.000,00	100,00%
Addizionale comunale Irpef	9.250.000,00	9.125.000,00	98,65%
Recupero evasione fiscale	3.250.000,00	2.576.397,33	79,27%
IMU	18.090.000,00	17.835.575,46	98,59%
Tari rifiuti	10.187.300,00	10.069.473,55	98,84%
Totale tipologia Imposte e tasse e proventi assimilati	42.092.300,00	40.921.446,34	97,22%
Fondi perequativi (Fondo solidarietà comunale)	6.170.000,00	6.196.076,32	
Totale tipologia Fondi perequativi	6.170.000,00	6.196.076,32	100,42%
Totale Titolo 1	48.262.300,00	47.117.522,66	97,63%



Gli accertamenti effettuati nel 2019 sulle previsioni di competenza relative al totale dei contributi e trasferimenti correnti raggiungono il 97,63% delle previsioni assestate, a fronte del 98,00% del 2018.

Quanto alla TARI, diversamente dai tributi in autoliquidazione, i principi contabili dispongono che l'accertamento avvenga in relazione agli avvisi di pagamento inviati agli utenti, comprendendo quindi anche i crediti di dubbia esigibilità (in relazione a situazioni di possibile morosità), per i quali è stanziato in spesa il fondo crediti dubbia esigibilità. L'importo accertato è quindi riferito all'intera annualità.

La previsione dell'addizionale comunale IRPEF è stata accertata tenuto conto di quanto accertato nel 2017, facendo riferimento alla somma tra gli incassi in conto competenza contabilizzati nel 2017 e gli incassi in conto residui contabilizzati nel 2018 su accertamenti 2017. Come noto, infatti, l'addizionale è incassata solo in parte, a titolo di acconto, in conto competenza, mentre il saldo è incassato a residuo nel corso dell'annualità successiva a quella di riferimento.

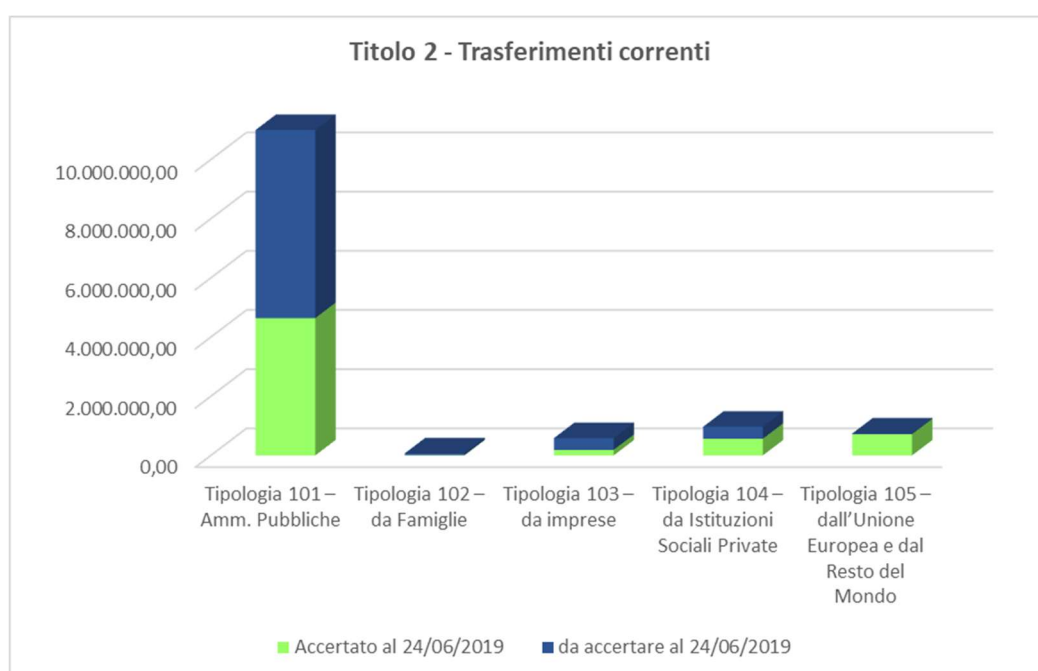
Tra le entrate tributarie è allocato anche il fondo di solidarietà comunale, erogato dallo Stato. L'accertamento è riferito all'intera assegnazione 2019, comunicata dal Ministero dell'Interno che ha disposto il 20 marzo scorso, a favore del Comune di Cremona, il pagamento di un acconto pari al 66% delle spettanze, essendo stato rispettato dal Comune di Cremona il termine di invio del Questionario Sose, relativo alla rilevazione dei fabbisogni standard.

Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.

Le percentuali di accertamento rispetto alle previsioni assestate 2019 relative ai contributi e trasferimenti correnti evidenziano un buon andamento, tenuto conto del vincolo di destinazione di numerose entrate da trasferimento.

Gli accertamenti effettuati nel 2019 sulle previsioni di competenza relative al totale dei contributi e trasferimenti correnti raggiungono il 45,60% delle previsioni assestate, a fronte del 48,92% del 2018.

Titolo 2	Assestato 2019	Accertato al 24/06/2019	% ACC./ ASS.
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazione Pubbliche	11.061.967,39	4.642.706,46	41,97%
Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da Famiglie	70.000,00	9.202,75	13,15%
Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da imprese	586.000,00	187.187,91	31,94%
Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	969.594,70	565.799,06	58,35%
Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	743.266,82	720.035,42	96,87%
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	13.430.828,91	6.124.931,60	45,60%

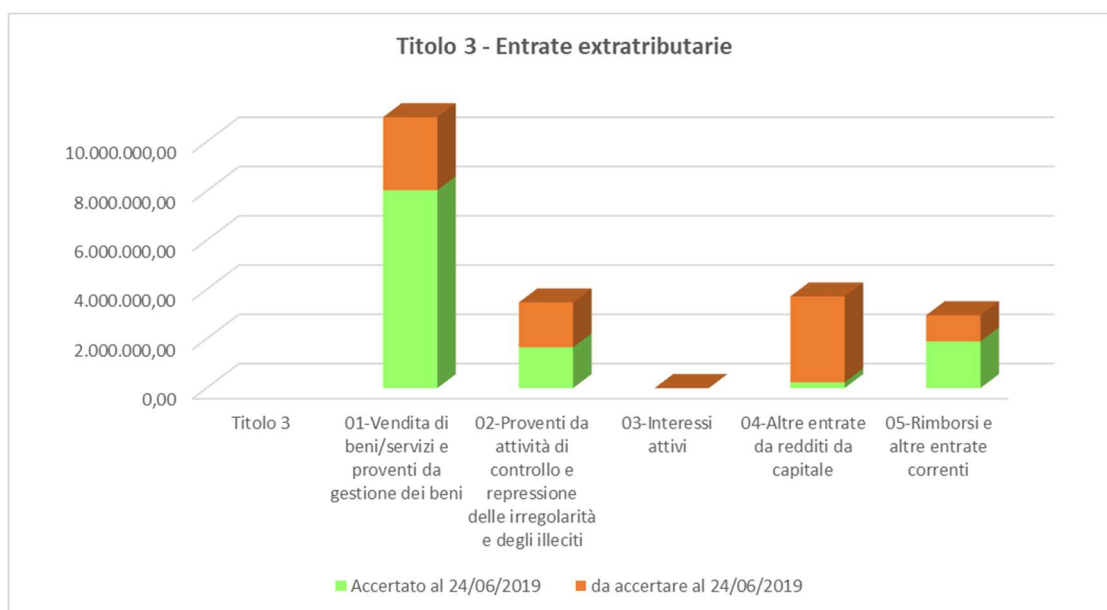


Entrate extratributarie

Rispetto alle analoghe rilevazioni del 2018, nel complesso per le entrate extratributarie si rileva una conferma dell'incidenza degli accertamenti registrati rispetto alle previsioni. Gli accertamenti del 2019 risultano infatti pari al 53,93% delle previsioni assestate, rispetto al 53,12% del 2018.

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia, per ciascuna delle tipologie in cui si articolano le entrate extratributarie, l'importo degli accertamenti registrati alla data del 24/06/2019, con le percentuali di incidenza rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2019.

Descrizione	Assestato 2019	Accertato al 24/06/2019	% ACC./ ASS.
TITOLO 3			
01-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.766.500,00	8.035.836,11	68,29%
02-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.476.700,00	1.658.120,58	47,69%
03-Interessi attivi	300,00	15,62	5,21%
04-Altre entrate da redditi da capitale	3.720.850,00	235.295,60	6,32%
05-Rimborsi e altre entrate correnti	2.958.180,00	1.894.148,07	64,03%
Totale Titolo 3	21.922.530,00	11.823.415,98	53,93%



Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Alla data del 24/06/2019 la situazione delle entrate del titolo 4 e 5 del bilancio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Assestato 2019	Accertato al 24/06/2019	% ACC./ ASS.
TITOLO 4			
Contributi agli investimenti	24.143.918,00	3.234.201,47	13,40%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.560.000,00	573.900,00	36,79%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.446.615,89	69.919,00	0,94%
Altre entrate in conto capitale	3.945.000,00	1.585.182,77	40,18%
Totale Titolo 4	37.095.533,89	5.463.203,24	14,73%
TITOLO 5			
Entrate da riduzione di attività finanziarie	333.000,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 5	333.000,00	0,00	0,00%

Preliminarmente si rammenta che, al contrario di quanto può avvenire per la spesa di parte corrente, la spesa prevista in bilancio per gli investimenti può essere impegnata solo in presenza di una entrata del Titolo 4 o 5 accertata, di avanzo di amministrazione o di parte corrente, ovvero a seguito dell'accensione di mutui previsti in bilancio. In altre parole, gli equilibri di bilancio per la parte in conto capitale risultano automaticamente garantiti, in quanto tutte le spese impegnate sono coperte da accertamenti di entrata già effettuati.

Il monitoraggio delle entrate destinate a finanziare gli investimenti assume, pertanto, un valore di controllo sull'evolversi della programmazione degli investimenti, in quanto la loro mancata realizzazione preclude l'attivazione della spesa in conto capitale.

Ciò premesso, analizzando le singole voci di entrata, si rileva quanto segue:

- i contributi agli investimenti già accertati sono prevalentemente riferiti ai contributi assegnati da Regione Lombardia per realizzazione piste ciclabili realizzate con Por-Fesr (da U.E.); contributo regionale per recupero alloggi in edifici ERP diversi; contributo Patto per la Lombardia miglioramento accessibilità e sosta presso nodo interscambio stazione di Cremona.

- gli altri trasferimenti in conto capitale si riferiscono prevalentemente ad accorpamenti al demanio comunale di reliquati stradali/porzioni di terreni;

- le alienazioni da beni materiali e immateriali sono essenzialmente riferite alle entrate correlate al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari contenuto nel DUP 2019/2021 e successivi aggiornamenti;

- nella categoria "Altre entrate in conto capitale" sono contabilizzati prevalentemente i permessi di costruire, le monetizzazioni di aree standard ed i permessi a scomputo.

- nelle "Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie" sono stanziati le entrate derivanti dalla devoluzione di economie su mutui a finanziamento di investimenti, che, come stabilito dal principio contabile ex D.lgs. 118/2011 devono essere contabilizzati al titolo 5 e 6 dell'entrata e al titolo 2 e 3 di spesa.

Accensione prestiti

La previsione assestata delle entrate da accensione di prestiti ammonta a € 333.000,00 per la richiesta di devoluzione mutui presentata sulla base di economie accertate su mutui precedentemente contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., finalizzata al finanziamento di investimenti, non si tratta dunque dell'accensione di nuovi mutui.

Entrate per conto di terzi e partite di giro

Per quanto riguarda le entrate per conto di terzi e partite di giro, non si rilevano elementi di criticità.

Il temporaneo disallineamento, al 24/06/2019, tra accertamenti (8.449.901,63 euro) e impegni (6.235.119,06 euro), temporalmente differenti rispetto agli accertamenti, sarà recuperato attraverso le consuete sistemazioni contabili che vengono periodicamente effettuate in corso d'anno e, in via definitiva, in chiusura di esercizio.

1.2 L'ANDAMENTO DELLA SPESA

Spesa corrente

Per quanto riguarda la spesa corrente di cui alla tabella successiva si registra, rispetto al 2018, un decremento dell'indicatore relativo alla velocità di realizzazione delle previsioni di bilancio in termini di prenotazioni/impegni (l'incidenza è scesa dal 75,09% del 2018 al 73,84% del 2019).

Spese in c/capitale e per incremento di attività finanziarie

La spesa in conto capitale di cui alla tabella successiva denota una riduzione dell'incidenza di prenotazioni/impegni rispetto alle previsioni (dal 27,71% del 2018 al 22,84% del 2019).

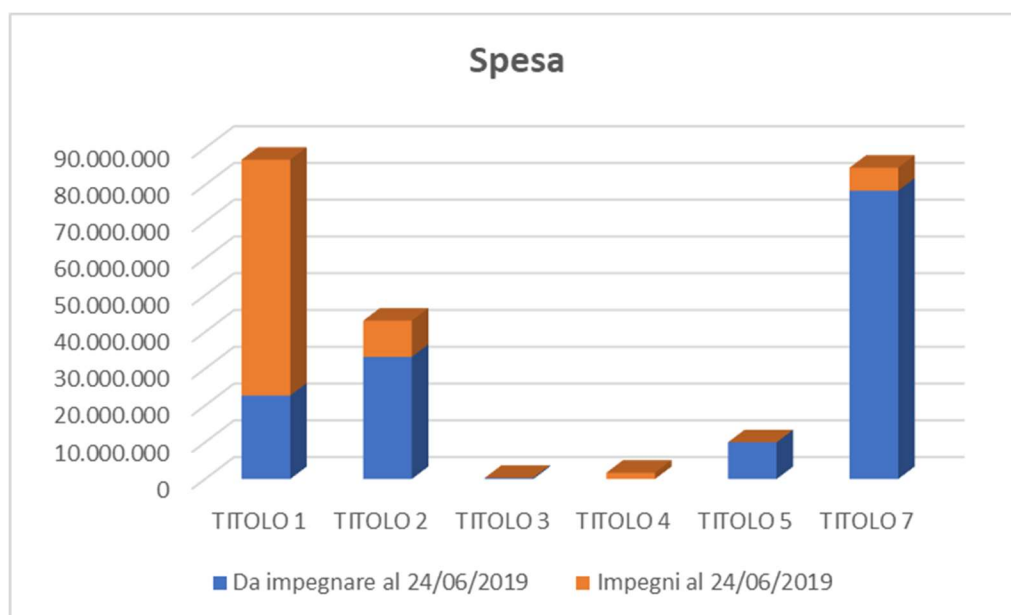
Si rammenta che il dato degli importi prenotati/impegnati in conto capitale è comprensivo degli investimenti finanziati in entrata dal fondo pluriennale vincolato, quantificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui in € 6.061.891,97.

Spese per rimborso di prestiti

I dati relativi alla spesa per il rimborso prestiti si riferiscono alle quote di capitale dovute nel 2019 dal Comune per le rate di ammortamento dei mutui in corso.

Spese per conto di terzi e partite di giro

Per quanto riguarda la spesa per conto terzi e partite di giro, si rinvia a quanto esposto per l'analoga tipologia di entrata.



SPESA PER MISSIONI - ANNO 2019			
Descrizione Missione Titolo 1 - spesa corrente	Assestato 2019	Impegni al 24/06/2019	% impegnato
01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)	18.911.483,19	15.165.161,43	80,19%
02 (Giustizia)	0,00	0,00	0,00%
03 (Ordine pubblico e sicurezza)	4.499.692,38	3.905.311,36	86,79%
04 (Istruzione e diritto allo studio)	9.851.359,13	7.930.362,22	80,50%
05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	5.086.308,17	3.645.566,99	71,67%
06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)	1.945.830,03	1.134.387,98	58,30%
07 (Turismo)	308.400,00	216.837,97	70,31%
08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)	1.744.300,00	1.547.398,77	88,71%
09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	13.220.313,77	12.242.738,35	92,61%
10 (Trasporti e diritto alla mobilità)	5.050.948,29	4.514.420,06	89,38%
11 (Soccorso civile)	77.550,00	72.462,25	93,44%
12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	20.512.933,41	13.119.938,67	63,96%
14 (Sviluppo economico e competitività)	745.350,00	642.817,22	86,24%
16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)	9.431,95	6.761,95	71,69%
17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)	7.660,00	7.660,00	100,00%
18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali)	0,00	0,00	0,00%
20 (Fondi e accantonamenti)	4.904.480,78	0,00	0,00%
50 (Debito pubblico)	0,00	0,00	0,00%
60 (Anticipazioni finanziarie)	0,00	0,00	0,00%
99 (Servizi per conto terzi)	0,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	86.876.041,10	64.151.825,22	73,84%
Descrizione Missione Titolo 2 - spesa c/capitale	Assestato 2019	Impegni al 24/06/2019	% impegnato
01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)	3.970.356,07	1.615.526,69	40,69%
02 (Giustizia)	0,00	0,00	0,00%
03 (Ordine pubblico e sicurezza)	55.123,10	51.862,20	0,00%
04 (Istruzione e diritto allo studio)	19.425.284,53	267.706,43	1,38%
05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	754.451,72	9.451,72	1,25%
06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)	3.092.508,91	134.056,98	4,33%
07 (Turismo)	0,00	0,00	0,00%
08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)	5.365.447,11	2.425.564,64	45,21%
09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	1.676.334,99	206.076,19	12,29%
10 (Trasporti e diritto alla mobilità)	8.155.347,62	4.948.782,12	60,68%
11 (Soccorso civile)	4.052,00	4.052,00	0,00%
12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	549.596,07	174.196,07	31,70%
14 (Sviluppo economico e competitività)	30.000,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	43.078.502,12	9.837.275,04	22,84%
Descrizione Missione Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	Assestato 2019	Impegni al 24/06/2019	% impegnato
04 (Istruzione e diritto allo studio)	333.000,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 3	333.000,00	0,00	0,00%
Descrizione Missione Titolo 4 - Rimborso prestiti	Assestato 2019	Impegni al 24/06/2019	% impegnato
50 (Debito pubblico)	1.728.400,00	1.728.400,00	100,00%
TOTALE TITOLO 4	1.728.400,00	1.728.400,00	100,00%
Descrizione Missione Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Assestato 2019	Impegni al 24/06/2019	% impegnato
60 (Anticipazioni finanziarie)	10.000.000,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 5	10.000.000,00	0,00	0,00%
Descrizione Missione Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	Assestato 2019	Impegni al 24/06/2019	% impegnato
99 (Servizi per conto terzi)	84.697.000,00	6.235.119,06	7,36%
TOTALE TITOLO 7	84.697.000,00	6.235.119,06	7,36%
TOTALE SPESA	226.712.943,22	81.952.619,32	36,15%

1.3 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La legge di bilancio 2019 ha modificato le regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenute nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coinciderà solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011) e questo comporterà la possibilità di utilizzare gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel e degli equilibri correnti.

L'equilibrio di parte corrente si verifica confrontando i seguenti due aggregati:

- da un lato, le entrate correnti (al netto dell'eventuale quota destinata a conto capitale), il fondo pluriennale vincolato di parte corrente, l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente, le entrate in conto capitale destinabili a finanziamento di spese correnti in applicazione dei vigenti principi contabili;
- dall'altro, le spese correnti sommate al rimborso prestiti, quest'ultimo al netto della quota di estinzione anticipata finanziata da accensione prestiti.

Nella tabella che segue è dimostrato il rispetto dell'equilibrio di parte corrente alla data del 24/06/2019:

Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Equilibrio di parte corrente		
ENTRATE	Assestato 2019	Acc/imp 24/06/2019
TITOLO 1: Entrate correnti tributarie, contributive e perequative	48.262.300,00	47.117.522,66
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	13.430.828,91	6.124.931,60
TITOLO 3: Entrate extra-tributarie	21.922.530,00	11.823.415,98
Totale entrate correnti	83.615.658,91	65.065.870,24
Altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti:		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.493.710,81	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	967.500,00	335.054,46
Avanzo di amministrazione	2.529.571,38	
Totale altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti	4.990.782,19	335.054,46
A detrarre:		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	-2.000,00	0,00
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	-2.000,00	0,00
Totale risorse per la gestione corrente	88.604.441,10	65.400.924,70
SPESE		
TITOLO 1: Spese correnti	86.876.041,10	64.151.825,22
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	1.728.400,00	1.728.400,00
Totale spese correnti	88.604.441,10	65.880.225,22
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	-479.300,52

L'equilibrio di parte corrente tiene conto dell'effetto del Fondo pluriennale vincolato in parte corrente e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente si fonda anche sul ricorso agli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della manutenzione ordinaria.

Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Equilibrio di parte capitale		
ENTRATE	Assestato 2019	Acc/imp 24/06/2019
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	37.095.533,89	5.463.203,24
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	333.000,00	0,00
TITOLO 6: Accensione di prestiti	333.000,00	0,00
Totale entrate conto capitale	37.761.533,89	5.463.203,24
Altre entrate destinate al finanziamento di spese in c/capitale:		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.061.891,97	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	2.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	553.576,26	
Totale altre entrate destinate al finanziam. di spese in c/capitale	6.617.468,23	0,00
A detrarre:		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-967.500,00	-335.054,46
Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	-333.000,00	0,00
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	-1.300.500,00	-335.054,46
Totale risorse per la gestione c/capitale	43.078.502,12	5.128.148,78
SPESE		
TITOLO 2: Spese in conto capitale	43.078.502,12	9.837.275,04
TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale spese correnti	43.078.502,12	9.837.275,04
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	-4.709.126,26

L'equilibrio in c/capitale tiene conto dell'effetto del Fondo pluriennale vincolato in parte capitale e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2019, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si evidenzia un sostanziale equilibrio anche in prospettiva in quanto grazie all'effetto del Fondo pluriennale vincolato in entrata (€ 7.555.602,78) e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione (€ 3.083.147,64) porta a un saldo finale positivo, in grado di dare copertura agli accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità 2019 (FCDE) per € 4.266.000,00, agli altri accantonamenti in parte corrente per € 254.600,00 e al Fondo pluriennale vincolato 2019 (FPV) per € 2.004.200,00.

EQUILIBRI DI BILANCIO - ANNO 2019				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	ACC/IMP AL 24/06/2019	PROIEZIONI ACC/IMP AL 31/12
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.493.710,81		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	83.615.658,91 0,00	65.065.870,24	79.800.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	86.876.041,10 1.374.200,00 4.266.000,00	64.151.825,22	77.200.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.728.400,00 0,00 0,00	1.728.400,00 0,00 0,00	1.728.400,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.495.071,38	-814.354,98	871.600,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.529.571,38 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	967.500,00 0,00	335.054,46 0,00	900.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.000,00	0,00	500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	-479.300,52	1.771.100,00

		COMPETENZA ANNO 2019	ACC/IMP AL 24/06/2019	PROIEZIONI ACC/IMP AL 31/12
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	553.576,26		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6.061.891,97		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	37.761.533,89	5.463.203,24	10.300.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	967.500,00	335.054,46	900.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	333.000,00	0,00	305.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.000,00	0,00	500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	43.078.502,12 630.000,00	9.837.275,04	14.700.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	-4.709.126,26	-5.604.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	333.000,00	0,00	305.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	333.000,00	0,00	305.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	-5.188.426,78	-3.833.400,00

2. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE RESIDUI

Descrizione	Imp./Acc. RESIDUI	Pag/Inc. RESIDUI
-----ENTRATE-----		
Titolo 1	19.494.924,72	4.096.145,98
Titolo 2	4.875.040,68	1.199.101,38
Titolo 3	14.076.763,67	5.064.835,54
Titolo 4	5.254.271,73	2.128.999,91
ENTRATE FINALI	43.701.000,80	12.489.082,81
Titolo 5	0,00	0,00
Titolo 6	398.255,71	0,00
Titolo 7	0,00	0,00
Titolo 9	312.536,60	79.151,98
TOTALE ENTRATE	44.411.793,11	12.568.234,79
-----USCITE-----		
Titolo 1	15.369.179,89	13.188.250,54
Titolo 2	1.766.504,44	1.362.707,97
Titolo 3	0,00	0,00
USCITE FINALI	17.135.684,33	14.550.958,51
Titolo 4	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00
Titolo 7	3.001.618,84	2.044.796,43
TOTALE USCITE	20.137.303,17	16.595.754,94

I residui come sopra determinati sono quelli risultanti dal rendiconto 2018 Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 10 aprile 2019.

Dall'analisi dell'andamento nella gestione dei residui, si evidenzia la realizzazione di circa il 28% dei residui attivi, contro una realizzazione dei residui passivi pari al 82% circa.

Rispetto alla situazione iniziale, quindi, si rileva, come previsto, una minore velocità di realizzazione delle poste attive rispetto a quelle passive, con effetti negativi sul fondo di cassa.

Tuttavia, ad oggi, si segnala come il Comune di Cremona non abbia attivato alcuna anticipazione di tesoreria, anche per effetto della istituzione dei Fondi crediti dubbia esigibilità già accantonati in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2018 e pari a € 15.294.223,06, proprio a copertura dei rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità iscritti tra i residui attivi. Inoltre, sino ad oggi, non è stato attivato il ricorso alla cassa vincolata per il pagamento della spesa corrente.

3. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DI CASSA

Descrizione	Pag./Inc. RESIDUI	Pag./Inc. COMPETENZA	Totale
----ENTRATE----			
Titolo 1	4.096.145,98	12.222.903,41	16.319.049,39
Titolo 2	1.199.101,38	1.729.908,59	2.929.009,97
Titolo 3	5.064.835,54	4.360.015,96	9.424.851,50
Titolo 4	2.128.999,91	1.838.986,73	3.967.986,64
ENTRATE FINALI	12.489.082,81	20.151.814,69	32.640.897,50
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	79.151,98	5.515.697,67	5.594.849,65
TOTALE ENTRATE	12.568.234,79	25.667.512,36	38.235.747,15
----USCITE-----			
Titolo 1	13.188.250,54	24.343.632,43	37.531.882,97
Titolo 2	1.362.707,97	1.581.084,51	2.943.792,48
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
USCITE FINALI	14.550.958,51	25.924.716,94	40.475.675,45
Titolo 4	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	2.044.796,43	4.414.493,38	6.459.289,81
TOTALE USCITE	16.595.754,94	30.339.210,32	46.934.965,26

FONDO CASSA AL 1 GENNAIO	8.802.963,58
REVERSALI EMESSE (+)	38.235.747,15
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE (+)	2.941.348,11
MANDATI EMESSI E PAGATI (-)	46.934.965,26
MANDATI EMESSI DA PAGARE (+)	2.350.940,64
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (-)	928.227,61
FONDO CASSA AL 24/06/2019	4.467.806,61

Le previsioni di cassa relative sia alla parte entrata e che alla parte spesa sono congruenti con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio e tali da garantire un saldo cassa finale non negativo, tali previsioni sono state recentemente confermate dai responsabili dei servizi, nell'ambito del 1° monitoraggio prospettico dei flussi di cassa.

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall' art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. Ad oggi non è stato necessario attivare alcun utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, né tantomeno sono state utilizzate risorse vincolate per il finanziamento per cassa di spese correnti.

5. RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

Alla data del 25/06/2019 non risultano essere pervenute alla Ragioneria Comunale segnalazioni di debiti fuori bilancio rientranti nella casistica dell'art. 193 del Tuel, da parte dei responsabili dei servizi.

6. FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ

Si è proceduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità secondo le indicazioni di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

In sede di rendiconto 2018, l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'accantonamento a rendiconto 2018 ammonta ad €. 15.294.223,06 ed è così costituito:

Tipologia di entrata	% media di esigibilità	% media di inesigibilità	FCDE
ICI/Imu arretrata/Tasi	24,16	75,84	4.924.582,27
Tari	36,79	63,21	2.961.249,11
Tarsu/Tari arretrata	39,84	60,16	803.041,20
Proventi Codice della strada e contravvenzione ai regolamenti comunali	23,08	76,92	5.028.432,17
Cosap	68,85	31,15	137.551,79
Cosap da Accertamenti	52,86	47,14	132.940,90
Recupero spese servizi residenziali e semiresidenziali	80,59	19,41	16.773,93
Fitti attivi	49,47	50,53	438.793,17
Concessioni e Prestazioni attive	43,34	56,66	145.728,32
Proventi da servizi cimiteriali	72,88	27,12	9.427,70
Proventi servizi scolastici	37,3	62,7	610.871,98
Rimborso spese riscaldamento centrali Erp	48,85	51,15	84.830,52
		Totale Fondo	15.294.223,06

7. CONCLUSIONI

In merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2019-2021 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, viste le risultanze contabili alla data del 24/06/2019, viste le note contenute nella presente relazione e considerato che non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio 2019-2021.

IL DIRIGETE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO – ENTRATE
(Dott. Paolo Viani)

Cremona, lì _____

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO:

Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2019-2021.

Num. proposta: 2019/4282 del 03/07/2019

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

Cremona, lì 03/07/2019

IL DIRETTORE DEL SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO - ENTRATE

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO:

Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2019-2021.

Num. proposta: 2019/4282 del 03/07/2019

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal competente Direttore, si appone il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dando atto che con esso si attesta esclusivamente l'esatta imputazione della spesa al Capitolo di P.E.G. e la capienza del relativo stanziamento, esulando dall'attività richiesta al Settore Economico Finanziario qualunque accertamento sulla legittimità della spesa e sulla attinenza della stessa ai fini istituzionali dell'Ente.

Si appone il visto di copertura finanziaria attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art.9, comma 1, punto 2, del D.L. 78/2009 convertito con L. 102/2009)

Si esprime parere FAVOREVOLE

Cremona, lì 03/07/2019

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO - ENTRATE



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
52	25 novembre 2019

Immediatamente Eseguitibile

Seduta Pubblica

avente ad oggetto:

Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2019-2021 - Secondo Provvedimento.

L'anno duemiladiciannove addì venticinque del mese novembre in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Paolo Carletti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione della Sig.ra Dott.ssa Gabriella Di Girolamo, Segretario Generale, e l'assistenza degli scrutatori Bellini Stella, Barcellari Fabiola, Burgazzi Pietro.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

NOMINATIVI	PRESENTI	NOMINATIVI	PRESENTI
ARENA GIUSEPPE	NO	LOFFI MARCO	SI
BARCELLARI FABIOLA	SI	MALVEZZI SALVATORE CARLO	SI
BELLINI STELLA	NO	MANFREDINI ENRICO ITALO	SI
BENCIVENGA LIVIA	SI	MARENZI CINZIA ROSA MARIA	SI
BURGAZZI PIETRO	SI	MERLI RICCARDO	SI
CANALE SANTO	SI	NOLLI LUCA	SI
CARLETTI PAOLO GIUSEPPE ANDREA	SI	PASQUETTI LAPO	SI
CERASO MARIA VITTORIA	SI	PINI NICOLA	SI
CHIODELLI ROBERTO	SI	POLI ROBERTO	SI
CHITTÒ ELISA	SI	RUGGERI PAOLA	SI
FANTI ALESSANDRO	SI	SIMI SAVERIO MARIA	SI
FASANI FEDERICO UGO MARIA	SI	SOMMI SIMONA	SI
FULCO FRANCESCA	SI	VENTURA MARCELLO MARIA	NO
GAGLIARDI GIOVANNI	SI	VILLANI DANIELE	SI
GALIMBERTI GIANLUCA	SI	ZAGNI ALESSANDRO	GIUST.
GHELFY FRANCESCO	SI	ZUCCHETTI FRANCA	SI
KAKOU LETIZIA MAURICETTE	SI		

A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.

Terminata la discussione, nel corso della quale si sono verificate variazioni delle presenze dei Consiglieri Comunali come si evince in dettaglio dal processo verbale della seduta odierna, il Presidente sottopone a votazione palese a mezzo di sistema elettronico la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva a maggioranza di voti, con il seguente esito:

presenti:	n. 31	
votanti:	n. 31	
voti favorevoli n.	21	(Barcellari – Bellini - Bencivenga – Canale – Carletti- Chittò – Fulco – Gagliardi - Galimberti – Ghelfi – Kakou - Loffi – Manfredini – Marenzi - Merli – Pasquetti – Pini – Poli - Ruggeri – Villani - Zucchetti)
voti contrari n.	10	(Arena – Burgazzi – Ceraso - Chiodelli – Fanti – Fasani - Malvezzi – Nolli – Simi - Sommi)
astenuti n.	//	

Successivamente il Presidente, stante l'urgenza, a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sottopone a votazione palese, a mezzo di sistema elettronico l'immediata eseguibilità che il Consiglio Comunale approva a maggioranza di voti, con il seguente esito:

presenti:	n. 30	
votanti:	n. 30	
voti favorevoli n.	22	(Barcellari – Bellini - Bencivenga – Carletti- Chittò – Fulco – Gagliardi - Galimberti – Ghelfi – Kakou - Loffi – Manfredini – Marenzi - Merli – Pasquetti – Pini – Poli - Ruggeri – Villani - Zucchetti)
voti contrari n.	5	(Arena – Burgazzi – Chiodelli - Fanti - Sommi)
astenuti n.	3	(Fasani – Malvezzi - Simi)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSE

L'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 dispone "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: - le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; - i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194; - le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

Il Consiglio Comunale ha adottato in data 18 luglio 2019 la deliberazione avente oggetto: "Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2019-2021".

L'art. 20 del vigente Regolamento di Contabilità Comunale dispone un duplice controllo annuale per la verifica del permanere degli equilibri generali di Bilancio ai sensi del art. 193, comma 2 del TUEL.

MOTIVAZIONE

Ad esito della verifica svolta ed opportunamente documentata, si propone di ottemperare al disposto di cui al citato art. 193, 2° comma, del D. Lgs. 267/00 nonché all'art 56 del vigente regolamento comunale di contabilità dando atto che:

- il rendiconto 2018 si è chiuso con avanzo di amministrazione;
- con riferimento ai dati contabili di gestione dell'esercizio 2019, alla data attuale e per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, non si prevede un disavanzo di gestione per squilibrio, né per la gestione di competenza, né per quella dei residui, come risulta dall'allegata Relazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato "C");
- alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai singoli Dirigenti, non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere.

Rilevato infine che, in base all'andamento delle riscossioni delle entrate in conto competenza ed in conto residui, nonché a quanto indicato dai Dirigenti nelle proprie relazioni sull'andamento prospettico delle entrate di cui sono responsabili, si ritiene congrua l'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2018 e in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021.

L'immediata eseguibilità del presente provvedimento si rende necessaria ai fini della successiva approvazione della variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021.

PRE-VERIFICHE

Parere dell'organo di Revisione in merito.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 25 febbraio 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 1° marzo 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2018".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 10 aprile 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Approvazione del Rendiconto della Gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2018".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 10 aprile 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Variazioni al Bilancio di Previsione 2019 - 2021 e relativi allegati - 1° provvedimento."

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 18 luglio 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2019 - 2021".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 18 luglio 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2019 - 2021"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 21 ottobre 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Variazioni al Bilancio di Previsione 2019 - 2021 e relativi allegati - 3° provvedimento."

Pareri favorevoli espressi come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 8 novembre 2019 dal Direttore del Settore Economico Finanziario - Entrate sia sulla regolarità tecnica che sulla regolarità contabile, figuranti rispettivamente quali allegati A e B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Parere favorevole della 1^a Commissione Consiliare Permanente (Bilancio) espresso nella seduta del 18 novembre 2019.

NORMATIVA

Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Regolamento di Contabilità vigente.

DECISIONE

1. Dare atto che ai sensi dell'art. 193, comma 2, del TUEL, i dati della gestione finanziaria del Comune di Cremona non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui e che il Bilancio di Previsione 2019-2021 risulta essere in equilibrio come da allegata Relazione figurante quale (allegato "C") parte integrante e sostanziale del presente atto, che si approva, per cui non si rende necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio.

2. Alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai singoli Dirigenti, non sussistono debiti fuori bilancio;

3. in base alle verifiche effettuate, l'entità dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congrua, sia con riferimento alla gestione dei residui che alla gestione di competenza, in quanto non si sono evidenziati gravi squilibri nella gestione dei residui e l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni si mantiene secondo le previsioni;

4. questo Ente non detiene strumenti finanziari derivati;

5. questo Ente non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio 2019 e non ha ricorso all'utilizzo di cassa vincolata per il finanziamento di spese correnti;

6. l'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non prevede di far ricorso ad operazioni di indebitamento;

7. il Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato redatto in conformità e con l'applicazione delle norme citate nella parte normativa.

EFFETTI

- Dare atto dell'attestazione della regolarità e correttezza dell'istruttoria nonché della coerenza fra gli esiti della stessa ed il presente provvedimento, resa dal competente funzionario redigente.

- Mandare copia del presente provvedimento al Settore Economico Finanziario/Entrate per quanto di competenza.

- Mandare, altresì, copia del presente provvedimento al Tesoriere Comunale per quanto di competenza.

IL PRESIDENTE

(Sig. Paolo Carletti)

**IL SEGRETARIO GENERALE
VERBALIZZANTE**

(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Economico Finanziario - Entrate

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019-2021

2° VERIFICA

Relazione

ai sensi dell'art. 193 del TUEL 267/2000

I N D I C E

PREMESSA	3
1. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	5
1.1 L'ANDAMENTO DELL'ENTRATA	5
1.2 L'ANDAMENTO DELLA SPESA	10
1.3 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	12
2. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE RESIDUI	16
3. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DI CASSA	17
5. RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO	18
6. FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ	18
7. CONCLUSIONI	18

PREMESSA

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali attribuisce una particolare attenzione al momento di predisposizione degli strumenti di misurazione idonei a prevenire possibili situazioni di squilibrio, che possono, se non affrontate tempestivamente, sfociare anche in pericolose situazioni di squilibrio finanziario e, nei casi più gravi, nel dissesto dell'ente.

L'art. 193 del Tuel (D. Lgs. 267/00) individua un'attività che a tal fine riveste una rilevanza fondamentale, in quanto permette all'Amministrazione di intervenire tempestivamente per il ripiano di squilibri accertati o previsti che dovessero emergere. La normativa in materia di equilibri di bilancio pone infatti a carico dell'organo consiliare l'obbligo di procedere, almeno una volta all'anno entro il 31 luglio (Deliberazione Consiglio Comunale n. 32 del 18/07/2019) ad una verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, mediante proprio atto deliberativo. Il Comune di Cremona ha previsto nel proprio Regolamento di contabilità una seconda verifica entro il 30 novembre.

La principale finalità della suddetta previsione normativa è quella di dare attuazione alle previsioni contenute nel primo comma del medesimo articolo con cui è stato precisato che gli enti locali debbono rispettare "durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti".

L'esito negativo dell'accertamento in ordine agli equilibri di bilancio fa scattare l'obbligo di adottare i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, di cui all'art. 193 del Tuel, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato o del disavanzo di amministrazione o di gestione, provocato da squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui e prevedibile in base ai dati della gestione finanziaria.

Per i predetti provvedimenti di riequilibrio gli enti locali possono utilizzare "per l'anno in corso e per i due successivi tutte le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza".

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato articolo è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione, il che comporta l'applicazione delle relative procedure.

La deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio si pone come primaria finalità quella di verificare che l'erogazione delle spese e l'acquisizione delle risorse relative a ciascun programma procedano secondo quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di previsione. Ciò significa che ogniqualvolta che si parla di verifica degli equilibri in corso d'esercizio si deve far riferimento all'andamento degli accertamenti e degli impegni, con la conseguenza che una rigorosa osservanza delle regole sulla contabilizzazione durante la normale gestione costituisce atto fondamentale ai fini della verifica.

Essa si concretizza, infatti, nell'analisi delle risorse acquisite e delle spese sostenute fino alla data di riferimento della verifica e delle risorse da acquisire e spese da sostenere fino alla chiusura dell'esercizio in corso (accertamento ed impegno tecnico-contabile delle risorse e degli interventi proiettati al 31 dicembre), sia nella gestione di competenza che in quella dei residui.

Le ipotesi perturbatrici degli equilibri di bilancio previste dal Legislatore, che impongono all'Organo Consiliare di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio sono, secondo l'art. 193 del Tuel, le seguenti:

- i debiti fuori bilancio, facenti riferimento a tipologie di spese riconducibili al concetto di sopravvenienza passiva, in quanto assunte al di fuori delle procedure di impegno previste dall'ordinamento;
- l'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato;
- il presunto disavanzo di amministrazione dell'esercizio in corso, derivante da squilibri della gestione di competenza o della gestione residui.

L'attuale ordinamento non prevede appositi schemi di analisi e strumenti di verifica dei conseguenti equilibri, lasciando la massima discrezionalità alle amministrazioni circa la realizzazione di tale forma di controllo concomitante, demandata all'organo consiliare.

Al fine di consentire una valutazione complessiva relativa alla situazione economico-finanziaria dell'Ente si propone un'analisi dell'andamento delle entrate e spese di competenza dell'ente, una valutazione sulla gestione dei residui ed una valutazione sulla gestione di cassa, al fine di fornire tutte le informazioni utili per una verifica generale degli equilibri di bilancio e per una valutazione sul grado di utilizzo delle risorse finanziarie previste.

1. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Si dà atto preliminarmente che il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 25 febbraio 2019.

Alla data di verifica degli equilibri sono state approvate 4 delibere di variazione, Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 1 marzo 2019 "Riaccertamento ordinario dei residui" ai fini della formazione del rendiconto 2018", Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 10 aprile 2019, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 18 luglio 2019, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 21/10/2019.

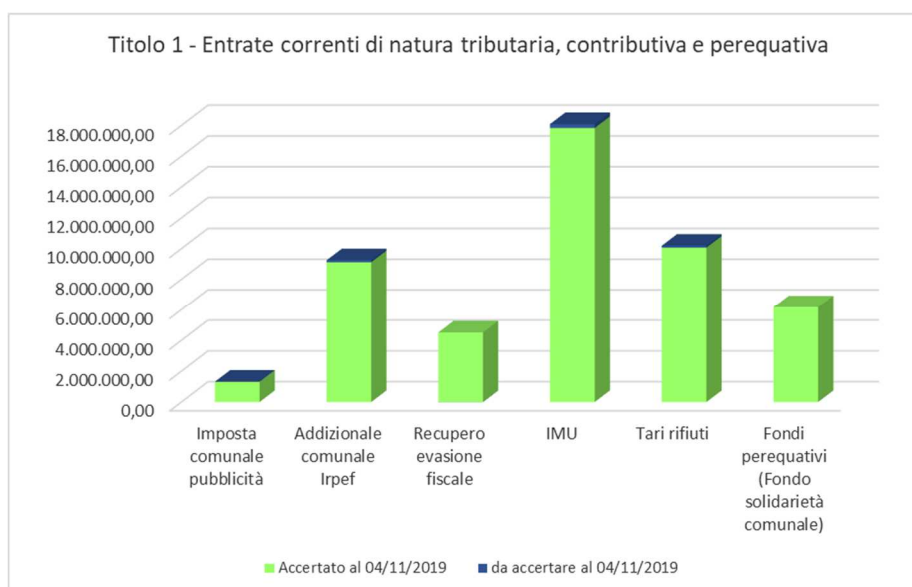
Sulla base dello stato di accertamento delle entrate finali e di impegno delle spese finali relative al bilancio di previsione per l'esercizio 2019 effettuati alla data del 04/11/2019, si è proceduto ad effettuare una proiezione degli stanziamenti 2019 confrontandoli con gli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione modificato con le variazioni adottate entro tale data. Le proiezioni al 31/12 sono state effettuate su analisi ponderate, tenuto conto delle informazioni ricevute dai responsabili dei servizi in merito all'andamento della gestione, alle proiezioni di accertamento/impegno a finire l'anno e dell'inesistenza dei debiti fuori bilancio.

1.1 L'ANDAMENTO DELL'ENTRATA

Entrate tributarie

Per quanto attiene alle entrate correnti di natura tributaria, le imposte e tasse più significative registrano il seguente andamento:

Descrizione	Assestato 2019	Accertato al 04/11/2019	% ACC. / ASS.
TITOLO 1			
Imposta comunale pubblicità	1.315.000,00	1.315.000,00	100,00%
Addizionale comunale Irpef	9.250.000,00	9.125.000,00	98,65%
Recupero evasione fiscale	3.850.000,00	4.514.594,28	117,26%
IMU	18.090.000,00	17.835.575,46	98,59%
Tari rifiuti	10.191.337,00	10.069.473,55	98,80%
Totale tipologia Imposte e tasse e proventi assimilati	42.696.337,00	42.859.643,29	100,38%
Fondi perequativi (Fondo solidarietà comunale)	6.196.000,00	6.174.198,75	
Totale tipologia Fondi perequativi	6.196.000,00	6.174.198,75	99,65%
Totale Titolo 1	48.892.337,00	49.033.842,04	100,29%



Gli accertamenti effettuati nel 2019 sulle previsioni di competenza relative al totale Delle entrate tributarie raggiungono il 100,29% delle previsioni assestate, a fronte del 99,56% del 2018.

Quanto alla TARI, diversamente dai tributi in autoliquidazione, i principi contabili dispongono che l'accertamento avvenga in relazione agli avvisi di pagamento inviati agli utenti, comprendendo quindi anche i crediti di dubbia esigibilità (in relazione a situazioni di possibile morosità), per i quali è stanziato in spesa il fondo crediti dubbia esigibilità. L'importo accertato è quindi riferito all'intera annualità. Entro fine anno si provvederà all'emissione del consueto elenco suppletivo per le variazioni TARI intervenute in corso d'anno.

La previsione dell'addizionale comunale IRPEF è stata accertata tenuto conto di quanto accertato nel 2017, facendo riferimento alla somma tra gli incassi in conto competenza contabilizzati nel 2017 e gli incassi in conto residui contabilizzati nel 2018 su accertamenti 2017. Come noto, infatti, l'addizionale è incassata solo in parte, a titolo di acconto, in conto competenza, mentre il saldo è incassato a residuo nel corso dell'annualità successiva a quella di riferimento.

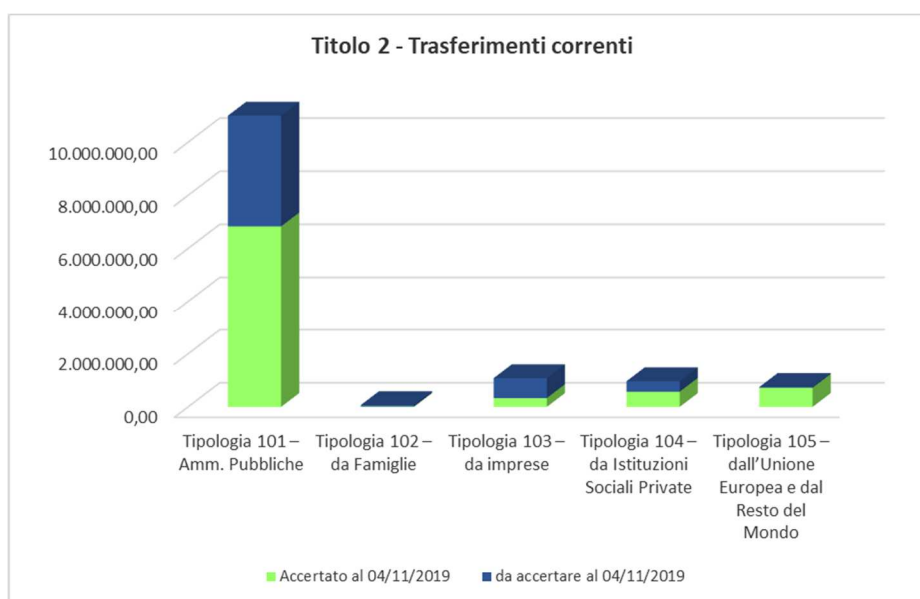
Tra le entrate tributarie è allocato anche il fondo di solidarietà comunale, erogato dallo Stato. L'accertamento è riferito all'intera assegnazione 2019, comunicata dal Ministero dell'Interno che ha disposto il 20 marzo scorso, a favore del Comune di Cremona, il pagamento di un acconto pari al 66% delle spettanze, essendo stato rispettato dal Comune di Cremona il termine di invio del Questionario Sose, relativo alla rilevazione dei fabbisogni standard. nel mese di ottobre è stato erogato un secondo acconto per una quota pari circa all'11% della somma inizialmente assegnata. Il totale erogato ammonta, dunque, al 77%.

Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.

Le percentuali di accertamento rispetto alle previsioni assestate 2019 relative ai contributi e trasferimenti correnti evidenziano una flessione rispetto al 2018.

Gli accertamenti effettuati nel 2019 sulle previsioni di competenza relative al totale dei contributi e trasferimenti correnti raggiungono il 59,24% delle previsioni assestate, a fronte del 64,18% del 2018.

Titolo 2	Assestato 2019	Accertato al 04/11/2019	% ACC./ ASS.
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazione Pubbliche	11.423.714,44	6.832.021,32	59,81%
Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da Famiglie	70.000,00	12.662,75	18,09%
Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da imprese	1.083.000,00	332.493,10	30,70%
Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	968.344,70	571.878,16	59,06%
Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	751.100,82	720.035,42	95,86%
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	14.296.159,96	8.469.090,75	59,24%

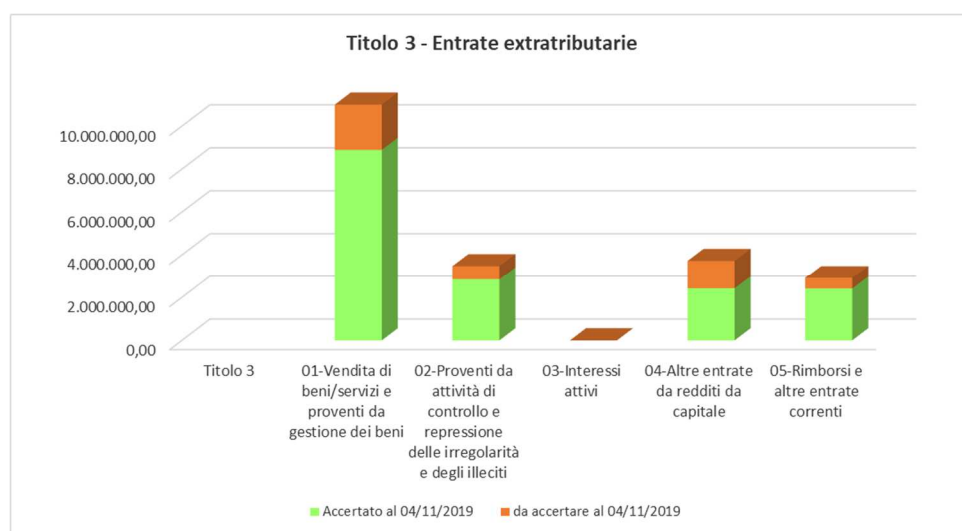


Entrate extratributarie

Rispetto alle analoghe rilevazioni del 2018, nel complesso per le entrate extratributarie si rileva una conferma dell'incidenza degli accertamenti registrati rispetto alle previsioni. Gli accertamenti del 2019 risultano infatti pari al 75,29% delle previsioni assestate, rispetto al 76,36% del 2018.

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia, per ciascuna delle tipologie in cui si articolano le entrate extratributarie, l'importo degli accertamenti registrati alla data del 04/11/2019, con le percentuali di incidenza rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2019.

Descrizione	Assestato 2019	Accertato al 04/11/2019	% ACC./ ASS.
Titolo 3			
01-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.894.500,00	8.893.610,27	74,77%
02-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.476.700,00	2.847.167,93	81,89%
03-Interessi attivi	300,00	29,20	9,73%
04-Altre entrate da redditi da capitale	3.723.700,00	2.421.336,15	65,03%
05-Rimborsi e altre entrate correnti	2.912.480,00	2.408.440,59	82,69%
Totale Titolo 3	22.007.680,00	16.570.584,14	75,29%



Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Alla data del 04/11/2019 la situazione delle entrate del titolo 4 e 5 del bilancio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Assestato 2019	Accertato al 04/11/2019	% ACC./ ASS.
Titolo 4			
Contributi agli investimenti	24.789.438,00	5.055.721,47	20,39%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.750.000,00	794.600,00	45,41%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.468.419,89	180.235,00	2,79%
Altre entrate in conto capitale	3.945.000,00	2.175.363,14	55,14%
Totale Titolo 4	36.952.857,89	8.205.919,61	22,21%
Titolo 5			
Entrate da riduzione di attività finanziarie	333.000,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 5	333.000,00	0,00	0,00%

Preliminarmente si rammenta che, al contrario di quanto può avvenire per la spesa di parte corrente, la spesa prevista in bilancio per gli investimenti può essere impegnata solo in presenza di una entrata del Titolo 4 o 5 accertata, di avanzo di amministrazione o di parte corrente, ovvero a seguito dell'accensione di mutui previsti in bilancio. In altre parole, gli equilibri di bilancio per la parte in conto capitale risultano automaticamente garantiti, in quanto tutte le spese impegnate sono coperte da accertamenti di entrata già effettuati.

Il monitoraggio delle entrate destinate a finanziare gli investimenti assume, pertanto, un valore di controllo sull'evolversi della programmazione degli investimenti, in quanto la loro mancata realizzazione preclude l'attivazione della spesa in conto capitale.

Ciò premesso, analizzando le singole voci di entrata, si rileva quanto segue:

- i contributi agli investimenti già accertati sono prevalentemente riferiti ai contributi assegnati da Regione Lombardia per realizzazione piste ciclabili realizzate con Por-Fesr (da U.E.); contributo regionale per recupero alloggi in edifici ERP diversi; contributo ministeriale Bando Periferie- Riqualificazione San Felice; contributo Patto per la Lombardia miglioramento accessibilità e sosta presso nodo interscambio stazione di Cremona.

- gli altri trasferimenti in conto capitale si riferiscono prevalentemente ad accorpamenti al demanio comunale di reliquati stradali/porzioni di terreni;

- le alienazioni da beni materiali e immateriali sono essenzialmente riferite alle entrate correlate al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari contenuto nel DUP 2019/2021 e successivi aggiornamenti;

- nella categoria "Altre entrate in conto capitale" sono contabilizzati prevalentemente i permessi di costruire, le monetizzazioni di aree standard ed i permessi a scomputo.

- nelle "Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie" sono stanziati le entrate derivanti dalla devoluzione di economie su mutui a finanziamento di investimenti, che, come stabilito dal principio contabile ex D.lgs. 118/2011 devono essere contabilizzati al titolo 5 e 6 dell'entrata e al titolo 2 e 3 di spesa.

Accensione prestiti

La previsione assestata delle entrate da accensione di prestiti ammonta a € 333.000,00 per la richiesta di devoluzione mutui presentata sulla base di economie accertate su mutui precedentemente contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., finalizzata al finanziamento di investimenti, non si tratta dunque dell'accensione di nuovi mutui.

Entrate per conto di terzi e partite di giro

Per quanto riguarda le entrate per conto di terzi e partite di giro, non si rilevano elementi di criticità.

Il temporaneo disallineamento, al 04/11/2019, tra accertamenti (10.788.314,75 euro) e impegni (9.650.716,57 euro), temporalmente differenti rispetto agli accertamenti, sarà recuperato attraverso le consuete sistemazioni contabili che vengono periodicamente effettuate in corso d'anno e, in via definitiva, in chiusura di esercizio.

1.2 L'ANDAMENTO DELLA SPESA

Spesa corrente

Per quanto riguarda la spesa corrente di cui alla tabella successiva si registra, rispetto al 2018, un decremento dell'indicatore relativo alla velocità di realizzazione delle previsioni di bilancio in termini di prenotazioni/impegni (l'incidenza è scesa dal 82,34% del 2018 al 81,15% del 2019).

Spese in c/capitale e per incremento di attività finanziarie

La spesa in conto capitale di cui alla tabella successiva denota una riduzione dell'incidenza di prenotazioni/impegni rispetto alle previsioni (dal 34,11% del 2018 al 33,00% del 2019).

Si rammenta che il dato degli importi prenotati/impegnati in conto capitale è comprensivo degli investimenti finanziati in entrata dal fondo pluriennale vincolato, quantificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui in € 6.061.891,97.

Spese per rimborso di prestiti

I dati relativi alla spesa per il rimborso prestiti si riferiscono alle quote di capitale dovute nel 2019 dal Comune per le rate di ammortamento dei mutui in corso.

Spese per conto di terzi e partite di giro

Per quanto riguarda la spesa per conto terzi e partite di giro, si rinvia a quanto esposto per l'analogia tipologia di entrata.

SPESA PER MISSIONI - ANNO 2019			
Descrizione Missione Titolo 1 - spesa corrente	Assestato 2019	Impegni al 04/11/2019	% impegnato
01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)	19.088.945,81	16.450.374,34	86,18%
02 (Giustizia)	0,00	0,00	0,00%
03 (Ordine pubblico e sicurezza)	4.529.592,38	4.127.644,24	91,13%
04 (Istruzione e diritto allo studio)	9.924.059,13	9.244.612,69	93,15%
05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	5.189.708,17	3.846.002,57	74,11%
06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)	1.934.054,03	1.502.732,72	77,70%
07 (Turismo)	338.400,00	252.366,07	74,58%
08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)	1.746.050,00	1.590.842,72	91,11%
09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	13.195.063,77	12.593.516,48	95,44%
10 (Trasporti e diritto alla mobilità)	5.007.848,29	4.662.325,46	93,10%
11 (Soccorso civile)	77.750,00	72.561,19	93,33%
12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	21.558.053,88	16.836.799,11	78,10%
14 (Sviluppo economico e competitività)	739.550,00	677.093,02	91,55%
16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)	2.670,00	0,00	0,00%
17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)	7.860,00	7.660,00	97,46%
18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali)	0,00	0,00	0,00%
20 (Fondi e accantonamenti)	5.216.880,78	0,00	0,00%
50 (Debito pubblico)	0,00	0,00	0,00%
60 (Anticipazioni finanziarie)	0,00	0,00	0,00%
99 (Servizi per conto terzi)	0,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	88.556.486,24	71.864.530,61	81,15%
Descrizione Missione Titolo 2 - spesa c/capitale	Assestato 2019	Impegni al 04/11/2019	% impegnato
01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)	4.403.556,07	1.947.495,44	44,23%
02 (Giustizia)	50.000,00	8.437,52	0,00%
03 (Ordine pubblico e sicurezza)	88.923,10	51.862,20	0,00%
04 (Istruzione e diritto allo studio)	19.645.284,53	827.711,15	4,21%
05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	769.451,72	9.451,72	1,23%
06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)	3.185.008,91	226.715,75	7,12%
07 (Turismo)	0,00	0,00	0,00%
08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)	5.631.013,25	3.545.300,01	62,96%
09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	1.688.834,99	1.509.976,19	89,41%
10 (Trasporti e diritto alla mobilità)	8.275.051,62	6.260.335,59	75,65%
11 (Soccorso civile)	4.052,00	4.052,00	0,00%
12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	549.596,07	234.755,17	42,71%
14 (Sviluppo economico e competitività)	35.000,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	44.325.772,26	14.626.092,74	33,00%
Descrizione Missione Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	Assestato 2019	Impegni al 04/11/2019	% impegnato
04 (Istruzione e diritto allo studio)	333.000,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 3	333.000,00	0,00	0,00%
Descrizione Missione Titolo 4 - Rimborso prestiti	Assestato 2019	Impegni al 04/11/2019	% impegnato
50 (Debito pubblico)	1.749.400,00	1.728.400,00	98,80%
TOTALE TITOLO 4	1.749.400,00	1.728.400,00	98,80%
Descrizione Missione Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Assestato 2019	Impegni al 04/11/2019	% impegnato
60 (Anticipazioni finanziarie)	10.000.000,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 5	10.000.000,00	0,00	0,00%
Descrizione Missione Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	Assestato 2019	Impegni al 04/11/2019	% impegnato
99 (Servizi per conto terzi)	85.697.000,00	9.650.716,57	11,26%
TOTALE TITOLO 7	85.697.000,00	9.650.716,57	11,26%
TOTALE SPESA	230.661.658,50	97.869.739,92	42,43%

1.3 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La legge di bilancio 2019 ha modificato le regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenute nelle precedenti leggi di bilancio, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coinciderà solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011) e questo comporterà la possibilità di utilizzare gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel e della situazione degli equilibri correnti.

L'equilibrio di parte corrente si verifica confrontando i seguenti due aggregati:

- da un lato, le entrate correnti (al netto dell'eventuale quota destinata a conto capitale), il fondo pluriennale vincolato di parte corrente, l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente, le entrate in conto capitale destinabili a finanziamento di spese correnti in applicazione dei vigenti principi contabili;
- dall'altro, le spese correnti sommate al rimborso prestiti, quest'ultimo al netto della quota di estinzione anticipata finanziata da accensione prestiti.

Nella tabella che segue è dimostrato il rispetto dell'equilibrio di parte corrente alla data del 04/11/2019:

Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Equilibrio di parte corrente		
ENTRATE	Assestato 2019	Acc/imp 04/112019
TITOLO 1: Entrate correnti tributarie, contributive e perequative	48.892.337,00	49.033.842,04
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	14.296.159,96	8.469.090,75
TITOLO 3: Entrate extra-tributarie	22.007.680,00	16.570.584,14
Totale entrate correnti	85.196.176,96	74.073.516,93
Altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti:		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.493.710,81	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	944.500,00	655.452,33
Avanzo di amministrazione	2.724.998,47	
Totale altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti	5.163.209,28	655.452,33
A detrarre:		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	-53.500,00	0,00
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	-53.500,00	0,00
Totale risorse per la gestione corrente	90.305.886,24	74.728.969,26
SPESE		
TITOLO 1: Spese correnti	88.556.486,24	71.864.530,61
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	1.749.400,00	1.728.400,00
Totale spese correnti	90.305.886,24	73.592.930,61
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	1.136.038,65

L'equilibrio di parte corrente deve tener conto anche dell'effetto del Fondo pluriennale vincolato in parte corrente e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente si fonda anche sul ricorso agli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della manutenzione ordinaria.

Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Equilibrio di parte capitale		
ENTRATE	Assestato 2019	Acc/imp 04/112019
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	36.952.857,89	8.205.919,61
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	333.000,00	0,00
TITOLO 6: Accensione di prestiti	333.000,00	0,00
Totale entrate conto capitale	37.618.857,89	8.205.919,61
Altre entrate destinate al finanziamento di spese in c/capitale:		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.061.891,97	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	53.500,00	0,00
Avanzo di amministrazione	1.869.022,40	
Totale altre entrate destinate al finanziam. di spese in c/capitale	7.984.414,37	0,00
A detrarre:		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-944.500,00	-655.452,33
Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	-333.000,00	0,00
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	-1.277.500,00	-655.452,33
Totale risorse per la gestione c/capitale	44.325.772,26	7.550.467,28
SPESE		
TITOLO 2: Spese in conto capitale	44.325.772,26	14.626.092,74
TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale spese correnti	44.325.772,26	14.626.092,74
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	-7.075.625,46

L'equilibrio in c/capitale è raggiunto grazie all'effetto del Fondo pluriennale vincolato in parte capitale e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2019, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si evidenzia un sostanziale equilibrio anche in prospettiva in quanto grazie all'effetto del Fondo pluriennale vincolato in entrata (€ 7.555.602,78) e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione (€ 4.594.020,87) porta a un saldo finale positivo, in grado di dare copertura agli accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità 2019 (FCDE) per € 4.596.000,00, agli altri accantonamenti in parte corrente per € 237.000,00 e al Fondo pluriennale vincolato 2019 (FPV) per € 1.675.350,00.

EQUILIBRI DI BILANCIO - ANNO 2019				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	ACC/IMP AL 04/11/2019	PROIEZIONI ACC/IMP AL 31/12
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.493.710,81		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	85.196.176,96 0,00	74.073.516,93	77.900.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	88.556.486,24 1.445.350,00 4.596.000,00	71.864.530,61	74.800.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.749.400,00 0,00 0,00	1.728.400,00 0,00 0,00	1.749.400,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.615.998,47	480.586,32	1.350.600,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.724.998,47 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	944.500,00 0,00	655.452,33 0,00	700.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	53.500,00	0,00	53.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	1.136.038,65	1.997.600,00

		COMPETENZA ANNO 2019	ACC/IMP AL 04/11/2019	PROIEZIONI ACC/IMP AL 31/12
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	1.869.022,40		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6.061.891,97		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	37.618.857,89	8.205.919,61	9.200.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	944.500,00	655.452,33	700.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	333.000,00	0,00	305.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	53.500,00	0,00	53.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	44.325.772,26 230.000,00	14.626.092,74	15.300.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	-7.075.625,46	-7.052.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	333.000,00	0,00	305.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	333.000,00	0,00	305.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	-5.939.586,81	-5.054.400,00

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa agli esercizi 2020-2021, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si confermano le previsioni già iscritte a bilancio.

2. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE RESIDUI

Descrizione	Imp./Acc. RESIDUI	Pag/Inc. RESIDUI
----ENTRATE----		
Titolo 1	19.698.278,78	7.519.242,23
Titolo 2	4.878.928,16	2.450.498,49
Titolo 3	14.089.959,10	5.762.824,70
Titolo 4	5.254.271,73	2.652.266,34
ENTRATE FINALI	43.921.437,77	18.384.831,76
Titolo 5	0,00	0,00
Titolo 6	398.255,71	0,00
Titolo 7	0,00	0,00
Titolo 9	312.536,60	80.572,65
TOTALE ENTRATE	44.632.230,08	18.465.404,41
----USCITE----		
Titolo 1	15.369.179,89	13.910.777,49
Titolo 2	1.766.504,44	1.504.062,90
Titolo 3	0,00	0,00
USCITE FINALI	17.135.684,33	15.414.840,39
Titolo 4	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00
Titolo 7	3.001.618,84	2.075.221,49
TOTALE USCITE	20.137.303,17	17.490.061,88

Dall'analisi dell'andamento nella gestione dei residui, si evidenzia la realizzazione di circa il 41,37% dei residui attivi, contro una realizzazione dei residui passivi pari al 86,85 circa.

Si rileva, come previsto, una minore velocità di realizzazione delle poste attive rispetto a quelle passive, con effetti negativi sul fondo di cassa.

Tuttavia, ad oggi, si segnala come il Comune di Cremona non abbia attivato alcuna anticipazione di tesoreria, anche per effetto della istituzione dei Fondi crediti dubbia esigibilità già accantonati in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2018 e pari a € 15.294.223,06, proprio a copertura dei rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità iscritti tra i residui attivi. Inoltre, sino ad oggi, non è stato attivato il ricorso alla cassa vincolata per il pagamento della spesa corrente.

3. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DI CASSA

Descrizione	Pag./Inc. RESIDUI	Pag./Inc. COMPETENZA	Totale
-----ENTRATE-----			
Titolo 1	7.519.242,23	25.142.266,19	32.661.508,42
Titolo 2	2.450.498,49	4.344.383,75	6.794.882,24
Titolo 3	5.762.824,70	9.866.018,61	15.628.843,31
Titolo 4	2.652.266,34	2.958.570,56	5.610.836,90
ENTRATE FINALI	18.384.831,76	42.311.239,11	60.696.070,87
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	80.572,65	9.163.811,78	9.244.384,43
TOTALE ENTRATE	18.465.404,41	51.475.050,89	69.940.455,30
-----USCITE-----			
Titolo 1	13.910.777,49	47.819.634,04	61.730.411,53
Titolo 2	1.504.062,90	4.588.248,97	6.092.311,87
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
USCITE FINALI	15.414.840,39	52.407.883,01	67.822.723,40
Titolo 4	0,00	865.218,80	865.218,80
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	2.075.221,49	7.650.954,78	9.726.176,27
TOTALE USCITE	17.490.061,88	60.924.056,59	78.414.118,47
SALDO FINALE	975.342,53	-9.449.005,70	-8.473.663,17

FONDO CASSA AL 1 GENNAIO	8.802.963,58
REVERSALI EMESSE (+)	69.940.455,30
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE (+)	3.237.222,46
MANDATI EMESSI E PAGATI (-)	78.414.118,47
MANDATI EMESSI DA PAGARE (+)	1.383.115,30
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (-)	857.277,08
FONDO CASSA AL 04/11/2019	4.092.361,09

Le previsioni di cassa relative sia alla parte entrata e che alla parte spesa sono congruenti con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio e tali da garantire un saldo cassa finale non negativo.

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall' art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. Ad oggi non è stato necessario attivare alcun utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, né tantomeno sono state utilizzate risorse vincolate per il finanziamento per cassa di spese correnti.

5. RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

Alla data del 07/11/2019 non risultano essere pervenute alla Ragioneria Comunale segnalazioni di debiti fuori bilancio rientranti nella casistica dell'art. 193 del Tuel, da parte dei responsabili dei servizi.

6. FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ

Si è proceduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità secondo le indicazioni di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

In sede di rendiconto 2018, l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'accantonamento a rendiconto 2018 ammonta ad €. 15.294.223,06 ed è così costituito:

Tipologia di entrata	% media di esigibilità	% media di inesigibilità	FCDE
ICI/Imu arretrata/Tasi	24,16	75,84	4.924.582,27
Tari	36,79	63,21	2.961.249,11
Tarsu/Tari arretrata	39,84	60,16	803.041,20
Proventi Codice della strada e contravvenzione ai regolamenti comunali	23,08	76,92	5.028.432,17
Cosap	68,85	31,15	137.551,79
Cosap da Accertamenti	52,86	47,14	132.940,90
Recupero spese servizi residenziali e semiresidenziali	80,59	19,41	16.773,93
Fitti attivi	49,47	50,53	438.793,17
Concessioni e Prestazioni attive	43,34	56,66	145.728,32
Proventi da servizi cimiteriali	72,88	27,12	9.427,70
Proventi servizi scolastici	37,3	62,7	610.871,98
Rimborso spese riscaldamento centrali Erp	48,85	51,15	84.830,52
		Totale Fondo	15.294.223,06

La quota del fondo crediti dubbia esigibilità iscritta a Bilancio 2019 ammonta a € 4.596.000,00. L'accantonamento complessivo si ritiene congruo.

7. CONCLUSIONI

In merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2019-2021 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, viste le risultanze contabili alla data del 04/11/2019, viste le note contenute nella presente relazione e considerato che non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio 2019-2021.

IL DIRIGETE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO – ENTRATE
(Dott. Paolo Viani)

Cremona, lì _____

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO:

Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2019-2021 - Secondo Provvedimento

Num. proposta: 2019/6832 del 08/11/2019

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

Cremona, lì 08/11/2019

IL DIRETTORE DEL SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO - ENTRATE

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO:

Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2019-2021 - Secondo Provvedimento

Num. proposta: 2019/6832 del 08/11/2019

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal competente Direttore, si appone il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267,

Si esprime parere

FAVOREVOLE

Cremona, lì 08/11/2019

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO - ENTRATE

RENDICONTAZIONE 2019 CONTRIBUTO STATALE FONDO TASI PER FINANZIAMENTO PIANI DI SICUREZZA (ART 1, C. 892, LS 145 2018)

Cap.	Descrizione Entrata	P.Fin.	Assestato 2019	Accertamenti 2019	
2011 /E	CONTRIBUTO STATALE FONDO TASI DESTINATO	2.01.01.01.001	452.500,00	452.462,75	
Cap.	Descrizione Spesa	Miss/Pro gr.	P.Fin.	Assestato 2019	Impegni 2019
5000	MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE: manutenzione ordinaria e riparazioni	01.05.1	1.03.02.09.000	32.000,00	28.199,92
9412	SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE SCUOLE INFANZIA: manutenzione ordinaria e riparazioni - (SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI I.V.A.)	04.01.1	1.03.02.09.000	25.000,00	23.360,90
10213	SPESE DI MANUTENZIONE SCUOLE PRIMARIE: manutenzione ordinaria e riparazioni	04.02.1	1.03.02.09.000	30.000,00	28.446,49
10815	SPESE DI MANUTENZIONE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: manutenzione ordinaria e riparazioni	04.02.1	1.03.02.09.000	20.000,00	16.999,99
10816	SPESE DIVERSE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: manutenzione ordinaria e riparazioni	04.02.1	1.03.02.09.000	4.000,00	92,00
13508	SPESE DIVERSE PER I CIVICI MUSEI - (SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI I.V.A.): manutenzione ordinaria e riparazioni	05.02.1	1.03.02.09.000	3.000,00	1.677,50
14667	MANUTENZIONE EDIFICI SPORTIVI: manutenzione ordinaria e riparazioni	06.01.1	1.03.02.09.000	20.000,00	19.999,99
14835	CONTRATTO DI SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE: contratti di servizio pubblico	10.05.1	1.03.02.15.000	271.000,00	271.000,00
16301	MANUTENZIONE ORDINARIA ERP	08.02.1	1.03.02.09.000	20.000,00	18.000,00
17910	APPLICAZIONE D. LGS. 81/08: manutenzione ordinaria e riparazioni	09.02.1	1.03.02.09.000	3.500,00	0,00
22255	SPESE DI MANUTENZIONE ASILI NIDO: manutenzione ordinaria e riparazioni - (SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI I.V.A.)	12.01.1	1.03.02.09.000	10.000,00	10.000,00
28046	PROGRAMMA ERASMUS + : manutenzioni ordinaria e riparazioni	06.02.1	1.03.02.09.000	2.000,00	2.000,00
29755	SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI: manutenzione ordinaria e riparazioni	12.09.1	1.03.02.09.000	10.000,00	8.999,99
29850	SPESE DI MANUTENZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI: altri beni di consumo	12.09.1	1.03.01.02.000	2.000,00	1.713,49
	Totale			452.500,00	430.490,27
AVANZO VINCOLATO					21.972,48

Cremona lì 25/04/2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO – ENTRATE
(Dott. Paolo Viani)
firmato digitalmente

Descrizione capitoli entrata	Previsione Entrata da Sanzioni Codice della strada 2019	Accertamento Entrata da Sanzioni Codice della strada – consuntivo 2019	Previsione Fondo crediti dubbia esigibilità – Fcde 2019	Fondo crediti dubbia esigibilità – Fcde 2019 (calcolato su accertamenti)	Compenso al concessionario 2019	Previsione entrata per sanzioni al netto del Fcde e delle spese previste per compenso al concessionario 2019	Accertamento entrata per sanzioni al netto del Fcde. e delle spese previste per compenso al concessionario 2019	Previsione Vincolo di legge 2019			Vincolo di legge 2019 calcolato su accertamento entrata	Previsione destinazione risorse vincolate a bilancio 2019		
								h	i=f*h	l			m=g*i	
	a	b	c	d	e	f=a-c-e	g=b-d-e							
Sanzioni diverse - cap. 6730	2.530.000,00	2.490.018,56	752.030,00	740.145,71	56.619,50	1.721.350,50	1.693.253,35	50%	860.675,25	50%	846.626,67	A	525.000,00	52,88%
Sanzioni diverse - cap. 6731	460.000,00	634.414,45	206.018,00	284.132,17		253.982,00	350.282,28	50%	126.991,00	50%	175.141,14	B	290.000,00	29,21%
Sanzioni velocità - cap. 6733	4.600,00	70.760,80	597,06	9.184,40		4.002,94	61.576,40	100%	4.002,94	100%	61.576,40	C	245.000,00	24,68%
Sanzioni velocità - cap. 6734	1.300,00	17.557,92	203,76	2.752,00		1.096,24	14.805,92	100%	1.096,24	100%	14.805,92	D	140.100,00	14,11%
	2.995.900,00	3.212.751,73	958.848,82	1.036.214,28	56.619,50	1.980.431,68	2.119.917,95		992.765,43		1.098.150,13		1.200.100,00	
Descrizione capitoli spesa vincolata														
Codice rif.								cap.PEG		Previsione Iniziale				
SERVIZIO SEGNALETICA STRADALE: altre spese per contratti di servizio pubblico								A		525.000,00				
SERVIZIO VARCHI ELETTRONICI E IMPIANTI SEMAFORICI: altre spese per contratti di servizio pubblico								B		290.000,00				
FPV - RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA POLIZIA MUNICIPALE								D		64.600,00				
CONTRIBUTI SOCIALI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA POLIZIA MUNICIPALE (*)								D		60.000,00				
FPV - CONTRIBUTI SOCIALI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA POLIZIA MUNICIPALE								D		15.500,00				
SPESE PER LO SGOMBERO DELLA NEVE E PULIZIA STRADE: altre spese per contratti di servizio pubblico								C		245.000,00				
TOTALE										1.200.100,00				
Consuntivo 2019														
525.000,00														
290.000,00														
64.600,00														
62.734,00														
15.500,00														
245.000,00														
1.202.834,00														

(*) Il capitolo di spesa è stato oggetto di variazione nel corso del 2019.

Cremona lì 25/04/2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO – ENTRATE
(Dott. Paolo Viani)
firmato digitalmente



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Segreteria Generale

*Documento Unico di Programmazione
2019/2021*

Stato di attuazione degli obiettivi al 31 dicembre 2019

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella
Descrizione del Programma	Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo, a cura del Segretario Generale dell'ente. Pianificazione, attuazione e coordinamento politiche di prevenzione e repressione dei fenomeni a rischio di condizionamento corruttivo a livello di ente e di promozione della cultura della legalità e della trasparenza. Attività del Protocollo generale (formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione documenti, compresi quelli informatici) incluse registrazione ed archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza; gestione informatica dei documenti, nel rispetto della normativa vigente in tema di trasparenza amministrativa, tutela della riservatezza e politiche di sicurezza. Nell'ambito del programma sono inserite le attività di programmazione e verifica dello stato di attuazione dei programmi, degli obiettivi strategici - gestionali dell'Ente e delle performance organizzative, del Servizio Controllo di Gestione, orientate a supportare le strutture e i processi decisionali dell'Ente, la gestione e i rapporti con gli organismi direttamente o indirettamente partecipati dall'Ente unitamente all'attuazione dei connessi regolamenti di controllo, le attività di riorganizzazione dei servizi comunali, nonché le attività di ricerca di finanziamenti a sostegno delle progettualità dell'Ente.
Motivazione delle Scelte	L'amministrazione intende consolidare il percorso avviato sulle tematiche della integrazione dei sistemi informativi e della promozione diffusa della cultura della legalità.
Finalità da conseguire	Attuazione del principio generale di trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico	B01 - Ufficio progetti Cremona 2020

Obiettivo Operativo DUP	C06 - REPERIRE RISORSE A SOSTEGNO DEI PROGETTI DELL'ENTE

Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Supportare i progetti comunali e del territorio attraverso l'individuazione di fonti di finanziamento esterne e la predisposizione di progettualità che possano intercettare i contributi messi a disposizione degli enti finanziatori (Commissione Europea, Ministeri, Regione Lombardia; Fondazioni). Verificare la possibilità di attivare azioni specifiche di fundraising. Assistere i Settori del Comune nella gestione delle partnership, delle attività progettuali, della rendicontazione amministrativa. Assicurare il supporto per le relazioni con i partner internazionali
Gap	
Stakeholder	Tutti i Settori del Comune di Cremona; enti pubblici e privati del territorio coi quali il Comune di Cremona può lavorare in partnership su progetti finanziati
Settori Coinvolti	Tutti i settori dell'ente
Finalità	Misurare la quantità d risorse reperite
Formula	$\left(\frac{\text{Ammontare contributi ricevuti}}{\text{Costo totale progetti finanziati}} \right) * 100$ € 1.000.000/€ 2.000.000

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Grado di copertura dei progetti	50,00	59,00	91,00	65,00			Target preventivo al 2019 Target al 31/12/2017: 1.997.574,61 € contributi acquisti/ 3.389.314,81 € costo totale progetti

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							Target al 31/12/2018: 1.252.070,90 € contributi acquisiti/1.379.226,37 costo totale progetti Target al 31/12/2019: 1.509.100,60 € contributi acquisiti su 2.323.066,43 € costo totale progetti finanziati

Finalità Misurare l'efficacia della progettazione

Formula $(N. \text{ progetti finanziati} / N. \text{ progetti presentati}) * 100$
5/10

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Grado di finanziamento dei progetti presentati	90,00	40,00	141,00	52,00			Target preventivo al 2019 Target al 31/12/2017: 16 progetti finanziati su 40 presentati (20 in attesa di valutazione) Target al 31/12/2018: 24 progetti finanziati su 17 presentati nel 2018 (14 dei finanziati presentati nel 2017) Target al 31/12/2019: 12 progetti finanziati su 23 presentati

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate. Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 L'attività di avvio, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati è proseguita interessando nel primo semestre 2019 55 progetti che vedono il Comune di Cremona capofila o partner. Sono stati coinvolti 4 nuovi partner internazionali (Programma Erasmus+) e 10 nuovi partner nazionali (Servizio Civile Universale). Si è conclusa la progettualità del Servizio Civile Universale per la scadenza di gennaio 2019, con la presentazione di 13 progetti (di cui uno all'estero) per complessivi 165 posti. In merito al

reperimento delle risorse: nel primo semestre 2019 sono stati presentati 19 progetti di cui 2 finanziati (1 da Regione Lombardia; 1 da Fondazione Cariplo) e 17 in attesa di valutazione
E' stato mantenuta la stessa impostazione di lavoro con i diversi Settori per l'esame dei bandi, la diffusione delle schede informative, la preparazione e la presentazione di nuove progettualità.
Prosegue l'aggiornamento della banca dati dei progetti sia sulla intranet che sul sito istituzionale.
E' inoltre iniziato l'approfondimento delle modalità di attivazione dei tirocini europei finanziati dal Programma Erasmus+.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

L'attività di avvio, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati è proseguita per tutto il 2019 interessando 76 progetti che vedono il Comune di Cremona capofila o partner. Sono stati coinvolti 8 nuovi partner internazionali (Programma Erasmus+) e 20 nuovi partner nazionali (Servizio Civile Universale). Si è conclusa la progettualità del Servizio Civile Universale per la scadenza di gennaio 2019, con la presentazione di 13 progetti (di cui uno all'estero) per complessivi 165 posti e iniziata la nuova che avrà scadenza nel 2020, per i volontari che inizieranno nel 2021. In merito al reperimento delle risorse: nel corso del 2019 sono stati presentati 23 progetti di cui 12 finanziati (4 da Regione Lombardia; 1 da Fondazione Cariplo, 7 dalla Presidenza del Consiglio) e 4 in attesa di valutazione
E' stato mantenuta la stessa impostazione di lavoro con i diversi Settori per l'esame dei bandi, la diffusione delle schede informative, la preparazione e la presentazione di nuove progettualità.
Prosegue l'aggiornamento della banca dati dei progetti sia sulla intranet che sul sito istituzionale.
E' inoltre iniziato l'approfondimento delle modalità di attivazione dei tirocini europei finanziati dal Programma Erasmus+ e programmato per l'inizio del 2020 il primo tirocinio europeo in azienda per 9 giovani provenienti dalla Germania.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B02 - Controllo di gestione
Obiettivo Operativo DUP	C07 - CONTABILITA' ANALITICA
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Il sistema di contabilità analitica rispondente alle finalità del controllo direzionale richiede sia arcolato in base ai centri di

responsabilità, intesi come unità di business all'interno della struttura organizzativa caratterizzata da un soggetto responsabile delle risorse utilizzate e delle attività svolte.

In relazione a queste due variabili è definito il piano dei centri di costo e proventi, individuato non solo tenendo conto alla struttura organizzativa ma ulteriormente specificato in quei centri che possano consentire una migliore ripartizione dei costi e dei ricavi al fine di soddisfare le esigenze informative e di controllo, arrivando ad una vera e propria scomposizione del servizio in unità decisionali più piccole e specializzate in modo da poter effettuare un'analisi dei processi per attività elementari.

Il processo richiede che sia alimentato, attraverso dedicate registrazioni, il modulo informatico di contabilità analitica pervenendo alla messa a regime del sistema, e che sia parallelamente integrata la banca dati degli indicatori di riferimento.

La contabilità analitica, strumento di contabilità direzionale, fornisce ai diversi livelli della struttura organizzativa elementi per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di pareggio del bilancio. Consente di cogliere gli effetti economici di medio e lungo termine delle scelte effettuate. Ne discende un sistema di contabilità parallelo che supera i limiti della contabilità finanziaria recentemente rafforzati dai nuovi principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili.

A seguito della definizione del piano dei centri di costo e proventi verrà definita la localizzazione dei costi/proventi nei rispettivi centri, l'attribuzione dei costi dei centri indiretti ai centri di costo finali previa definizione di opportune basi di riparto e della loro imputazione.

Gap

Stakeholder

Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Dirigenti, Cittadini

Settori Coinvolti

Tutti Settore dell'Ente

Finalità

Consentire la valutazione dell'economicità dei servizi erogati

Formula

Evidenza dei margini per singoli centri di costo/ricavi

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Conti economici per centri di costo/ricavo	100,00	0,00	225,00	227,00			target al 2018 Target al 3/12/2017: poichè le registrazioni decorreranno dal 2018 i conti economici non sono misurabili nel 2017

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							Target al 31/12/2018 terminata la fase di sperimentazione sono stati estratte 225 schede ancorchè i risultati fossero non definitivi Target al 31/12/2019 227 centri di costo

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del modello e delle procedure operative/ informatiche con analisi/ utilizzo report per centri di costo

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

- 1) E' stato attivato il controllo giornaliero per ogni procedimento assunto, ad oggi circa 1.500 determinazioni dirigenziali e liquidazioni al fine di riscontrare che le proposte di attribuzione dei centri di costo tramite le procedure informatiche sigla e jEnte siano alimentare correttamente dai singoli settori.
- 2) Si è mantenuto aggiornato il processo di mobilità interna e esterna di tutti i dipendenti e riscontrati le anomalie dei decreti di assegnazione.
- 3) Sono stati caricati extracontabilmente tutti i flussi del personale dipendente, dei proventi dei singoli musei, e di ogni singolo Asilo Nido, Scuole infanzia Comunali, Statali e primarie.
- 4) sono stati associati, ad ogni singolo mutuo, i relativi centri di costo, così come a ogni singolo automezzo
- 5) incontri bimestrali con i tecnici di riferimento per codificare ogni singola utenza: teleriscaldamento, energia elettrica, acqua, telefonia fissa e connessa dismissione di alcune utenze.
- 6) controllo dei separati rimborsi
- 7) avvio dell'analisi per attribuzione dei cdc inerente il patrimonio mobiliare e immobiliare
- 8) estrazione di tutti i centri di costo e verifica quadratura costi del personale

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Si è data continuità:

- 1) al controllo giornaliero per ogni procedimento assunto, complessivamente 2453 determinazioni dirigenziali e liquidazioni al fine di riscontrare che le proposte di attribuzione dei centri di costo tramite le procedure informatiche sigla e jEnte siano alimentare correttamente dai singoli settori.
- 2) al processo di mobilità interna e esterna di tutti i dipendenti e riscontrati le anomalie dei decreti di assegnazione.
- 3) al caricamento extracontabile di tutti i flussi del personale dipendente, dei proventi dei singoli musei, e di ogni singolo Asilo Nido, Scuole infanzia Comunali, Statali e primarie.
- 4) sono stati associati, ad ogni singolo mutuo, i relativi centri di costo

- 5) incontri bimestrali con i tecnici di riferimento per codificare ogni singola utenza: teleriscaldamento, energia elettrica, acqua, telefonia fissa e connessa dismissione di alcune utenze.
- 6) al controllo dei separati rimborsi
- 7) all'analisi per attribuzione dei cdc inerente il patrimonio immobiliare
- 8) incontro con la Società Municipia per la nuova codifica di tutte le fattispecie inerenti i centri di costo
- 9) attribuiti i cdc sull'inventario dei beni mobili in collaborazione con l'Unità di Staff Economato
- 10) confronto con il conto economico del Comune di Cremona rispetto al conto economico di tutti i centri di costo che ha rilevato anomalie (ammortamenti primo semestre)
- 11) raccordo con la Società Municipia per il collegamento del modulo Mutui e interessi passivi con la il modulo finanziaria (problema ad oggi non risolto)
- 12) estrazione di 227 centri di costo e verifica quadratura costi del personale e proventi di tutte le scuole
- 13) verifica di tutti gli accertamenti a cui associare centri di costo mancanti, in quanto non tutte le entrate si traducono in determinazioni dirigenziali
- 14) prima della chiusura definitiva si dovranno attribuire i residui attivi e passivi che generano insussistenze attivo/passivo e sopravvenienze attive/passive unitamente a minusvalenze e plusvalenze derivanti da alienazioni patrimoniali ai centri di costo.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B04 - Trasparenza Comune aperto
Obiettivo Operativo DUP	C0135 - ADEGUAMENTO NORMATIVA PRIVACY
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Dal 2018 decorre il termine di applicazione del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati; il regolamento, obbligatorio in tutti i suoi elementi, è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri. In forza del criterio di accountability, viene attribuito direttamente ai titolari del trattamento il compito di assicurare il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali. La nuova disciplina impone all'Amministrazione un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevede nuovi adempimenti e richiede un'intensa attività di adeguamento, normativo ed organizzativo.

Gap

Stakeholder Tutti gli uffici, i Servizi e i Settori

Settori Coinvolti Tutti

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Adeguamento normativa privacy: verifica operatività gruppo di lavoro intersettoriale - verifica allineamento disciplina interna e relativi riflessi organizzativi

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Prosecuzione dell'adattamento organizzativo alle indicazioni della normativa comunitaria attraverso azioni specifiche:
- strutturazione e revisione del Registro dei trattamenti;
- formazione specifica per particolari categorie di operatori (es. rilevatori censimento; operatori SAP);
- revisione e aggiornamento delle informative rivolte agli Interessati.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019 Prosecuzione dell'adattamento organizzativo alle indicazioni della normativa comunitaria e del Garante Privacy attraverso azioni specifiche:
- aggiornamento Registro dei trattamenti;
- formazione generale e specifica per operatori
- revisione e aggiornamento delle informative rivolte agli Interessati (es. amministratori per pubblicità situazione patrimoniale - partecipanti selezioni e procedure concorsuali)
- supporto agli uffici per individuazione dei Responsabili del trattamento e formalizzazione del relativo rapporto

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico B04 - Trasparenza Comune aperto

Obiettivo Operativo DUP C03 - PROGETTO SPORTELLO POLIFUNZIONALE

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Percorso per la realizzazione di uno Sportello Polifunzionale. Lo Sportello polifunzionale è una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi in un'unica sede. La polifunzionalità è sia condivisione e diffusione di informazioni, sia svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi in un unico punto per soddisfare il bisogno del cittadino.

Allo sportello polifunzionale vengono trasferite le competenze di altri uffici interni all'Ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione, dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità. Nello sportello polifunzionale confluiscono tutti o alcuni dei servizi a contatto con il pubblico dell'ente.

Il Comune di Cremona ha deciso di attivare uno sportello polifunzionale per migliorare il rapporto tra le pubblica amministrazione e i cittadini e soprattutto per assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Gap

Stakeholder Cittadini, enti associazioni, ditte private

Settori Coinvolti Segreteria Generale; Servizio ICT e Agenda Digitale; Servizio Demografia e Statistica; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse

Finalità Agevolare il cittadino nel dialogo con il Comune, dandogli l'opportunità di presentare le sue richieste al Comune da ogni luogo, senza doversi recare di persona presso gli uffici comunali

Formula (numero dei procedimenti telematici/numero totale dei procedimenti del Comune)*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale dei procedimenti telematici attivati con lo sportello polifunzionale rivolto al cittadino	98,00	98,00	98,00	98,00			target previsione al 2019. Target al 31/12/2017 (n.procedimenti telematic 206/sul numero totale dei procedimenti del Comune 210)x100=98%

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							Target al 31/12/2018 (n.procedimenti telematici 206/sul numero totale dei procedimenti del Comune 210)x100=98%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Ottimizzazione dello sportello Polifunzionale sulla scorta dell'analisi del primo anno di attività.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'attività di ottimizzazione dello Sportello telematico si è articolata su vari fronti sia all'interno dell'ente che all'esterno. Per quanto riguarda l'interno dell'ente, si sensibilizzano in modo costante, gli operatori addetti ai vari front degli uffici ad invitare il cittadino a compilare le pratiche con lo sportello telematico e si chiede ad ogni ufficio di inviare, ad inizio mese, il report delle pratiche compilate dai cittadini nei vari formati (cartaceo, telematico, via pec) per monitorare lo stato di utilizzo in modo costante.

Ad Aprile abbiamo fatto un incontro con i dipendenti su adesione volontaria per approfondire i temi dello sportello.

Sul fronte esterno, ogni volta che un cittadino richiede di avviare una richiesta/procedimento, lo si affianca nella compilazione telematica della stessa e lo si invita a provare anche da casa.

E' stato realizzato un tutorial che spiega passo passo come compilare una pratica dello Sportello telematico. Il tutorial è stato pubblicato sul sito del Comune e sulla pagina facebook dell'ente e sarà proiettato durante gli incontri formativi. Abbiamo programmato gli incontri formativi con i cittadini, da ottobre a dicembre 2019, perchè non fossero troppo vicini a quelli appena conclusi nel 2018.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

L'attività di ottimizzazione dello Sportello Telematico è proseguita, articolandosi sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Per quanto riguarda l'interno dell'Ente, gli operatori addetti ai vari front-office invitano il cittadino a compilare le pratiche con lo Sportello Telematico ed ogni ufficio inoltra, ad inizio mese, il "report" delle pratiche compilate dai cittadini nei vari formati (cartaceo, telematico, via PEC) per continuare a monitorare lo stato di utilizzo dello Sportello Telematico.

Sono stati fatti degli incontri con i principali uffici aperti al pubblico del Comune, che hanno evidenziato le criticità riscontrate e le possibili soluzioni da adottare per incentivare l'uso dello Sportello Telematico.

Da ottobre a dicembre 2019 sono stati realizzati gli incontri programmati con i cittadini, gli "stakeholders" ed alcuni dipendenti, per divulgare l'uso dello Sportello Telematico.

Nello specifico si sono svolti i seguenti incontri:

- con i volontari del S.C.N. in servizio presso gli uffici comunali rientranti nel progetto "Il Comune a portata di mouse" il 31/10/2019 a cui hanno partecipato 7 persone;
- con i Comitati di Quartiere, in due giornate distinte: il 09/11/2019 e il 23/11/2019 a cui hanno partecipato 15 persone;

- con i Caf e le Associazioni di Categoria il 27/11/2019 a cui hanno partecipato 5 persone;
- con i cittadini, all'interno della rassegna “Spazio all'Informazione” il 27/11/2019 a cui hanno partecipato 13 persone;
- con i dipendenti comunali che hanno partecipato all'incontro formativo per i “nuovi ingressi”, organizzato dall'Ufficio Personale in data 28/11/2019.

A tutti i partecipanti agli incontri è stata distribuita la “Guida rapida alle operazioni informatiche di base”, realizzata dal Servizio Comunicazione, per fornire un riferimento veloce e semplice per eseguire le più comuni operazioni locali, necessarie all'uso dello Sportello Telematico.

Durante gli incontri con i cittadini e gli “stakeholders” è stato somministrato un questionario di gradimento ad ogni partecipante, per rilevare il grado di soddisfazione.

In generale, gli utenti hanno valutato molto positivamente gli incontri informativi. Secondo il loro giudizio, le pratiche dello Sportello Telematico sono state illustrate efficacemente, in modo chiaro e comprensibile.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B06 - Carta dei Servizi

Obiettivo Operativo DUP	C05 - PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI COMUNALI

Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Costruzione di un percorso virtuoso che porti alla definizione di una carta dei servizi dell'Ente e all'acquisizione oltreché al mantenimento della certificazione di qualità dei servizi dell'Ente.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, enti, associazioni, imprese, ecc.
Settori Coinvolti	Settori interessati dall'intervento
Finalità	Migliorare la trasparenza e la qualità dei servizi comunali

Formula

N. Settori

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Certificazione di qualità ISO	13,00	9,00	12,00	13,00			Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 9 Target al 31/12/2018: 3 nuove certificazioni, per un totale di 12 Target al 31/12/2018: 1 nuova certificazione per un totale di 13

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Completamento e consolidamento del sistema qualitativo introdotto, con la definizione della certificazione di Qualità dell'Ente, completando gli interventi sui servizi di front-office .
Costante aggiornamento ed adeguamento della Carta dei Servizi dell'Ente.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Si sono attivate insieme ad azioni di primo monitoraggio della Carta dei Servizi elementi di sviluppo pianificato dell'attività laboratoriale nuova e di mantenimento finalizzate alla certificazione di qualità iso 9001:2015 che insieme alle 12 strutture organizzative già accreditate dovrà inserire il Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana con le proprie 4 unità organizzative individuate dall'assetto organizzativo.
Le date delle verifiche ispettive da parte del soggetto accertatore Bureau Veritas avverranno il 25 e 26 novembre 2019.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Attivare le visite ispettive nelle date preventivate, con esito favorevole, portando a termine il lavoro ai servizi on line dell'Ente
La verifica ispettiva attuata dall'Ente accertatore Bureau Veritas ha evidenziato un buon livello di maturità organizzativa sviluppato dall'Ente sulla Qualità, che denota un eccellente e funzionale sviluppo della tematica.
In fase di attivazione la verifica e aggiornamento sulla Carta dei Servizi dell'Ente.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B07 - Forme di gestione
Obiettivo Operativo DUP	C08 - RIORGANIZZAZIONE ATTIVITA' STRUMENTALI E SERVIZI PUBBLICI LOCALI
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	L'obiettivo è strettamente connesso al Piano Operativo di razionalizzazione degli organismi partecipati dall'ente locale che prevede la definizione di un diverso modello di attribuzione delle attività strumentali rispetto ai servizi di pubblica utilità. Il piano infatti prevede la separazione degli affidamenti dei servizi di pubblica utilità, affidati in house providing ad Aem SpA rispetto alle attività strumentali che saranno affidate in house providing a Servizi per Cremona, società definita dal processo di fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e dalla contestuale scissione di Aem con generazione di Servizi per Cremona costituita con atto notarile in data 29 marzo 2016. La scelta di operare la separazione, prevista ai sensi dell'ex art.13 dl 223/2006, tra gestione di attività strumentali e servizi pubblici locali. è finalizzata non solo a razionalizzare il numero complessivo delle società, ma anche a recuperare in capo al Comune un modello più snello e diretto del ciclo di programmazione e controllo dello svolgimento di tali servizi. Con riferimento ai servizi/attività strumentali di pertinenza del Comune di Cremona, sono attività strumentali lo sgombero neve ed antighiaccio, illuminazione semaforica, segnaletica verticale e orizzontale, pavimentazioni stradali e marciapiedi, varchi elettronici, mentre sono servizi pubblici la gestione rifiuti, teleriscaldamento, gestione sosta, illuminazione pubblica (definita servizio dalla legge e dalla consolidata giurisprudenza).
Gap	Aem SpA
Stakeholder	Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Aem Cremona SpA, Cittadini, Organi di controllo dell'Ente Locale
Settori Coinvolti	Controllo di gestione e rapporti con le partecipate; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana
Finalità	Rispetto delle prescrizioni previste dal D.lgs 50/2016 e del D.lgs 175/2016 in materia di affidamenti in house
Formula	(fatturato per affidamenti in house/totale fatturato)* 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Rispetto del limite dell'attività svolta dall'Ente affiante	80,00	92,00	92,00				Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: stante l'entrata in vigore dei Dlgs indicati l'indicatore è misurabile con l'approvazione dei bilanci 2017. Stante le precisazioni acquisite da Aem nel corso del 2018 è possibile rendicontare l'indicatore 2017. Target al 31/12/2018: l'indicatore è misurabile con l'approvazione dei bilanci 2018 -> 92% Target al 31/12/2019: la rendicontazione sarà possibile all'acquisizione del bilancio d'esercizio 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali e servizi pubblici locali secondo le modalità contemplate nei contratti di servizio stipulati tra le parti unitamente al monitoraggio della regolare ed efficace erogazione dei servizi resi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 10 aprile 2019 è stato approvato lo schema di contratto di affidamento dei servizi strumentali in house providing alla Società Partecipata A.E.M. CREMONA S.p.A. e si è dato corso a raccordi e monitoraggi relativi ai servizi erogati

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Si è data continuità ai controlli dei servizi erogati attraverso:

- la predisposizione bilancio preventivo del 2020 per ogni singolo servizio, che confluisce nel P.E.G. di riferimento del dirigente e nel Budget di previsione. di A.E.M. Cremona S.p.A.;
- alle intese sulle attività da svolgere durante l' anno, attraverso ispezioni e periodiche riunioni settimanali o con frequenza definita, in ragione delle problematiche da affrontare;
- Verifica delle attività effettivamente realizzate e contabilizzate al momento del controllo delle fatture emesse;
- Verifica delle procedure di appalto attivate per l' esecuzione dei lavori e per l' acquisizione delle prestazioni del servizio

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B08 - Partecipate

Obiettivo Operativo DUP	C0142 - RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Responsabile Politico Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica Ottemperare al disposto del D.lgs 19 agosto 2016 n. 175

Gap Aem Cremona SpA, Padania Acque SpA

Stakeholder

Settori Coinvolti

Finalità Adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs n. 75/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"

Formula N.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Note
Società soggette a controllo	10,00	10,00	23,00				Target al 31/12/2018: AEM Cremona SpA, AFM SpA, CremonaFiere SpA, Padania Acque SpA, REI Reindustria, soc. coop. Case Popolari, Autostrade Centro Padane, Banca Etica, Consorzio

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Note
							Forestale Padano, Stradivaria SpA Target al 31/12/2019: 9 dirette e 13 indirette

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Predisporre la revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'art. 20 del D.lgs n. 175/2016 "Testo Unico delle società partecipate", prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno sia approvata la deliberazione di ricognizione delle partecipazioni pubbliche dirette e indirette, e, se del caso, si proceda con uno specifico piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

La stessa norma prevede che contestualmente si approvi la rendicontazione delle azioni poste in essere sulla base dei piani di revisione sin qui assunti (da ultimo il piano di revisione ordinaria assunto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 17 dicembre 2018). Sono pertanto monitorate le azioni che porteranno entro il 31 dicembre 2019 all'adozione della relativa deliberazione

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 16 dicembre 2019 è stata approvata:

- 1) la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016)
- 2) la contestuale ricognizione dello stato di attuazione della revisione straordinaria di cui alle deliberazioni consiliari n. 45 del 10 luglio 2017 e n. 49 del 28 settembre 2017 (art. 24 D.Lgs. n. 175/2016).

In merito al punto 1) sono state oggetto di monitoraggio tutte le società motivando la mancata cessione delle quote azionarie detenute in Società Autostrade Centro Padane SpA e in Stradivaria SpA

In merito al punto 2) si è data evidenza delle azioni di razionalizzazione per le Società: Aem Cremona SpA e CremonaFiere SpA oltre che motivare la mancata cessione delle quote azionarie detenute in Società Autostrade Centro Padane SpA e in Stradivaria SpA

La delibera è stata trasmessa alla Corte dei Conti e verrà, attraverso applicativo, rendicontata al Mef contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014).

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B08 - Partecipate
Obiettivo Operativo DUP	C09 - RICONFIGURAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO AEM
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Riconfigurazione societaria e gestionale del gruppo Aem Spa, società a capitale interamente pubblico, articolata nella riorganizzazione delle società del gruppo con riduzione delle partecipazioni in capo ad Aem e in politiche di diversificazione nell'erogazione dei servizi pubblici, delle attività strumentali e di internalizzazione dei servizi attraverso nuovi processi organizzativi. La riorganizzazione prevede che, partendo dalla separazione degli affidamenti tra servizi pubblici locali e attività strumentali, si dia corso alla fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e alla contestuale scissione di Aem SpA con generazione di Servizi per Cremona a diretto controllo del Comune, per la gestione delle attività strumentali, nonché alle cessioni delle partecipazioni in Km SpA e della liquidazione di Monteverdi s.c. a r.l.. In prospettiva, Aem risulterà affidataria della gestione della sosta a raso e in struttura, del patrimonio e delle partecipazioni. Le finalità da conseguire rappresentano anche gli indirizzi strategici che Aem è chiamata a perseguire nel triennio di riferimento. Con specifico atto di indirizzo, previsto dalla legge di stabilità 190/2014, è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione, documento strategico che ha definito le principali direttrici del nuovo assetto societario e gestionale del gruppo Aem SpA. La riconfigurazione nasce dalla volontà politico istituzionale di ricondurre il gruppo pubblico locale ad una governance semplificata e diretta, di riorganizzare l'affidamento dei servizi in ottica organica ed integrata, recuperando la funzione di indirizzo e controllo, consentendo a Aem SpA di perseguire, prospetticamente, condizioni di equilibrio economico-patrimoniale-finanziario, di economicità e di efficienza gestionale. Parallelamente il Consiglio di Amministrazione di Aem SpA con l'ausilio di advisors finanziari e legali ha definito e approvato il piano di risanamento della società ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), l. fall., documento preceduto dall'approvazione delle linee guida del piano di risanamento stesso di cui alla deliberazione consiliare n. 28/30789 in data 16 maggio 2016.
Gap	Aem SpA - Monteverdi Scrl - Centro Padane SpA - Stradivaria SpA
Stakeholder	Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Aem Cremona SpA, Cittadini, Organi di controllo dell'Ente Locale
Settori Coinvolti	Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana

Finalità Monitoraggio delle condizioni economico, finanziarie e patrimoniali volte a garantire la continuità aziendale in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio

Formula 0 pareggio o utile d'esercizio
1 perdita d'esercizio

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Conseguire condizioni di equilibrio aziendale	0,00	1821771,00	2053751,00				Target previsionale 2018 - non rilevare perdite d'esercizio Target al 31/12/2017 - non rendicontabile in quanto correlato al bilancio d'esercizio 2017 Target al 31/12/2018 rinviato all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018. Target al 31/12/2019 rinviato all'approvazione del bilancio d'esercizio 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Monitoraggio inerente l'efficiente gestione dei servizi pubblici e attività strumentali in gestione ad Aem Cremona SpA finalizzate al mantenimento di stabili margini economici e finanziari tenuto conto delle operazioni straordinarie programmate nell'ambito della ricognizione e revisione straordinaria ai sensi del D.lgs 175/2016.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Al 31 dicembre 2018 l'utile, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, ammonta a euro 2.053.751 in miglioramento rispetto all'utile di 1.821.771 del 2017.
Nel corso dell'anno la società ha provveduto a rimborsare, come previsto dal Piano, i creditori finanziari. Tali operazioni hanno permesso un miglioramento della posizione finanziaria netta a meno 3.179.076 euro (-8.073.457 nel 2017).
Aem ha proceduto nel dicembre 2018 al saldo dell'intera esposizione bancaria soggetta a piano di risanamento.
A febbraio 2019, infine AEM ha acceso un conto corrente ipotecario con un affidamento massimo di € 5 milioni, tramite il quale ha provveduto al saldo della posizione con LGH ed al pagamento dei dividendi al Comune di Cremona.
In seguito a tale pagamento si è definitivamente chiuso il Piano di risanamento di AEM, con più di due anni di anticipo rispetto alla scadenza prevista.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Non si riscontrano fatti di rilievo. La semestrale evidenzia un utile ante imposte.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B08 - Partecipate

Obiettivo Operativo DUP	C10 - DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: INDIRIZZI

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca, Pasquali Simona, Viola Rosita

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato è stato preliminarmente individuato e approvato nel Dup l'elenco degli Enti rientranti nel "Gruppo amministrazione pubblica" che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dal Comune di Cremona, applicando i principi contabili previsti dall'allegato 4/4 del D.lgs 118/2011.

Tale perimetro è dettagliatamente rappresentato nella sezione 1.2.5.1 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica, a cui si rimanda.

Successivamente, verrà identificato e approvato l'elenco degli enti, delle aziende e delle società da comprendere nel bilancio consolidato.

Gli indirizzi rivolti alle società/enti strumentali del Gruppo sono finalizzati:

- a rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società partecipate/controllate dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, che si dovranno attuare coerentemente con i contenuti del Piano Operativo di Razionalizzazione previsto dall'art.1, cc da 611 a 614 della Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014).
- al raggiungimento degli equilibri economici finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

Gli indirizzi definiti in applicazione del livello di differenziazione previsto dal Regolamento Comunale sui Controlli interni e dal regolamento attuativo per gli organismi partecipati sono rivolti alle società direttamente e indirettamente partecipate, alle Aziende speciali o ai Consorzi di cui il Comune detiene quota del fondo e/o del capitale di dotazione, nonché alle Fondazioni a cui il Comune ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti del CdA. Tali indirizzi sono finalizzati ad attivare azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, con riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria attraverso misure volte a produrre un flusso di informazioni, da e verso l'Ente, utile

ad adottare eventuali interventi correttivi nonché a prevenire possibili perdite operative.

Gap Organismi strumentali, enti strumentali controllati, enti strumentali partecipati, società controllate, società partecipate

Stakeholder

Settori Coinvolti Controllo di Gestione e Rapporti con le partecipate, Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, Politiche Sociali, Economico/Finanziario

Finalità Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi del D.lgs 175/2016

Formula Somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Riduzione del numero di società direttamente o indirettamente partecipate	3,00	2,00	1,00				Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: n. 2 (Cremona Parcheggi, Servizi per Cremona) Target al 31/12/2018 n. 1 (Società Cooperativa per Case Popolari in Cremona)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Aem Cremona SpA

1.1 – Profili di controllo

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine.
- Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione.
- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a società a totale controllo pubblico
- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.
- Attivare progettazioni atte a incrementare la tecnologia dei servizi rivolti all'utenza attraverso la ricerca di soluzioni di avanguardia in un'ottica di miglioramento del servizio.

- Incrementare stalli a raso
- Adottare sistemi di valutazione della qualità dei servizi erogati

1.2 – Indirizzi in materia di spese di funzionamento

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n.293 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: “Indirizzi a AEM Cremona SpA ai sensi dell'art. 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società in controllo pubblico.”

Azienda Speciale Cremona Solidale

2.1 Profili di controllo

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine
- Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione
- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a Aziende Speciali
- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

2.2

- Potenziare (in un'ottica di maggiore specializzazione nell'ambito geriatrico) i servizi rivolti alla popolazione anziana, investendo in forme sempre più diversificate e leggere, coerentemente con l'evolversi del contesto normativo regionale, dei bisogni espressi dalla popolazione e del quadro economico di riferimento
- Consolidare il processo di aziendalizzazione già avviato in questi anni, investendo in formazione ed interventi in grado di favorire il livello organizzativo
- Affrontare in modo strategico e con un orizzonte di medio-lungo periodo le sfide riguardanti la gestione delle risorse umane, in particolar coerentemente con gli indirizzi assegnati dal Comune di Cremona
- Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti

2.2.1 Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti

- Potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni.
- Mantenere, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane.
- Attivare azioni indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà del Terzo Settore e del Volontariato.
- Ridefinire, in partnership con altre realtà operanti nel territorio, i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi a favore delle persone disabili, attraverso il completamento e/o potenziamento della rete dei servizi esistenti.

- Adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti.

2.2.2 Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di "prendersi cura di chi cura"

- Promuovere la crescita professionale e la tenuta motivazionale del personale impiegato nei servizi, in quanto le risorse umane rappresentano il fattore produttivo più importante all'interno dell'Azienda
- Sostenere la crescita professionale, le competenze e la motivazione di ciascun operatore, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione
- Potenziare/attivare interventi di welfare aziendale, anche attraverso la co-progettazione con soggetti terzi e del Privato Sociale.

2.2.3 Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

- Introduzione di un sistema di Controllo di Gestione e assegnazione di obiettivi annuali per le posizioni dirigenziali e organizzative dell'Azienda
- Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività

2.2.4 Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio

- Rafforzare le sinergie con la Fondazione Città di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese, l'ATS Valpadana e ASST di Cremona, valorizzando il patrimonio sociale e culturale dell'Azienda nonché l'immagine ed il suo ruolo nel territorio
- Rafforzare il ruolo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta socio-sanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio
- Valorizzare il ruolo del volontariato all'interno dell'Azienda, quale valore aggiunto della dimensione socio-relazionale e punto di collegamento/integrazione con la città di Cremona.
- Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura

2.3 Indirizzi in materia di personale

- in sede di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, degli strumenti di programmazione dell'Azienda (Piano Programma, Bilancio Pluriennale, Bilancio Previsionale), e comunque entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento, l'Azienda trasmette al Comune:

A1) il documento preventivo (01/01), semestrale e consuntivo (31/12) che attesti per il 2019:

- la consistenza di personale all'inizio dell'esercizio di riferimento (unità complessive, unità per tempo determinato e indeterminato, unità per CCNL applicato, costo dettagliato per ogni elemento e costo complessivo, fondo produttività comparto enti locali e del comparto sanitario);
- le variazioni in aumento (assunzioni) del personale previste nell'anno di riferimento per ogni sotto categoria sopra indicata;
- le cessazioni;
- la consistenza del personale alla fine del periodo di riferimento.

A2) il documento atto a dimostrare la coerenza dei costi di personale con la quantità di servizi erogati e del confronto con le regole di sistema, tenendo conto che il programma di assunzioni può prevedere potenziamenti solo per far fronte a dimostrate esigenze di rispetto delle regole di sistema regionali di erogazione dei servizi o a fronte di nuovi servizi da erogare (nuovi servizi e regole di sistema regionali che debbono essere chiaramente esplicitati).

- Per l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona “Cremona Solidale” sussiste l’obbligo di:

B1) non incremento rispetto all’esercizio precedente del valore assoluto del costo del personale (al netto degli aumenti come da CCNL nazionale), fatta salva la dimostrazione dei nuovi costi da sostenere coerentemente con la consistenza del personale impiegato per nuove attività per migliorare la qualità dei servizi erogati coerentemente alle regole di sistema regionali;

B2) programmare ed esplicitare una dinamica della contrattazione di secondo livello che contribuisca al raggiungimento dell’obiettivo sopra sub B1);

B3) dare riscontro dei contenuti indicati coerentemente con le modalità e i tempi previsti dal sistema dei controlli degli organismi partecipati, cui si rinvia

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

E' stata acquisita con protocollo n. 82988 del 31 ottobre 2019 da parte dell'Azienda Speciale Cremona Solidale, la rendicontazione semestrale (fino al 30 giugno 2019) inerente lo stato di attuazione degli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione.

E' stata acquisita con protocollo n. 86107 del 14 novembre 2019 da parte di AEM SpA, la rendicontazione semestrale (fino al 30 giugno 2019) inerente lo stato di attuazione degli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile del Programma	Viani Paolo - Secchi Tania - Segalini Maurilio - Di Girolamo Gabriella
Descrizione del Programma	La programmazione finanziaria e più in generale delle risorse finanziarie dovrà tendere a “coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni”, per attuare interventi il più possibile adeguati ai bisogni dei cittadini. La gestione finanziaria dell’ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un’allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale della spesa a favore di un processo di budgeting che evidenzii per ciascun centro di responsabilità la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. Nel 2016 e 2017 andrà a regime l’applicazione della contabilità armonizzata introducendo la contabilità economica-patrimoniale integrata alla finanziaria e il bilancio consolidato con gli organismi partecipati dal Comune di Cremona. Queste attività comporteranno una revisione completa dei sistemi contabili degli inventari patrimoniali nonché dei criteri di valorizzazione delle poste dell’attivo e passivo patrimoniale. L’introduzione della contabilità finanziaria armonizzata comporterà, altresì, la realizzazione di interventi formativi volti a preparare il personale amministrativo alla corretta applicazione delle nuove regole gestionali e consentire una maggiore collaborazione tra i diversi settori dell’ente e il servizio finanziario. Per quanto riguarda il servizio di Provveditorato e quindi gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una maggiore programmazione degli acquisti da parte dei vari settori comunali. Si effettuerà un controllo capillare dell’impiego delle risorse economiche, attraverso l’analisi delle cause che le generano, allo scopo di individuare azioni di razionalizzazione delle attività, per poter arrivare a concrete proposte di risparmio ed efficientamento. Inoltre, l’Unità di staff 'Economato della funzione di Provveditorato svolge tutte le attività per l’acquisto di beni e servizi, per il funzionamento generale dell’Ente oltre alla gestione completa degli acquisti attraverso l’e-procurement regionale (Arca/Lombardia -Sintel) e nazionale (Consiip e Mepa) e la realizzazione della programmazione degli appalti per la fornitura di beni e servizi.
Motivazione delle Scelte	La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate dal Consiglio Comunale.

In particolare si rinvia a quanto riportato nel seguente ambito strategico e di azione: “Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione”: Equilibri di bilancio

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico	B03 - Equilibri di bilancio

Obiettivo Operativo DUP	C0140 - ENTRATE ATTESE: VERSO UNA GESTIONE PIU' EFFICACE ED EFFICIENTE DELLE ENTRATE COMUNALI

Responsabile Politico

Maurizio Manzi

Responsabile gestionale

Viani Paolo

Descrizione sintetica

Gap

Stakeholder

Cittadini cremonesi.

Settori Coinvolti

Servizio ICT e Agenda Digitale

Finalità

Misurare il numero di entrate comunali gestite attraverso l'applicativo "RISCWEB" del concessionario della riscossione ICA SRL in modo da individuare i servizi comunali in grado di relazionarsi con l'unico contenitore delle entrate comunali.

Formula

Numero di entrate gestite da "RISCWEB" con la nuova procedura / Numero Entrate comunali gestite da ICA

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Note
Entrate attese	50,00	48,00	48,00				Le tipologie di entrate comunali oggi gestite da ICA sono complessivamente n.42. Le tipologie di entrate comunali gestite da ICA nel 2018 sono salite a 48. Le tipologie di entrate comunali gestite da ICA nel 2019 sono ancora 48.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il consolidamento delle procedure, dei processi e degli strumenti dedicati all'integrazione della contabilità finanziaria con la contabilità economico-patrimoniale, in particolare per quanto concerne la gestione dei crediti/ricavi d'esercizio si intende consolidare presso l'Ente l'utilizzo dell'applicativo Banca dati crediti in considerazione del possibile funzionamento a regime di "pagoPA", il Nodo dei Pagamenti di AgID ovvero il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione. Con la generalizzazione del codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) per tutte le entrate della pubblica amministrazione, il Comune dovrebbe ricevere in modo elettronico e in modalità standardizzata i pagamenti a proprio favore a prescindere dalla loro tipologia e natura.

In conformità con le direttive di AgID, il Comune di Cremona ha aderito nel 2016 al sistema "pagoPA" attraverso la scelta, per le questioni tecniche di collegamento ad intermediari tecnologici, di un Partner Tecnologico (fornitore privato di servizi ICT). Questo intermediario tecnologico è stato individuato dal Comune di Cremona nel soggetto già concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL.

Per poter gestire in modo efficace ed efficiente il sistema "pagoPA" ed assicurare maggiore standardizzazione e automatismo ai processi di rilevazione contabile dei crediti/ricavi è però necessario, nel corso del 2019, svolgere con la stretta collaborazione del Servizio ICT e Agenda Digitale le seguenti attività:

- generare e inviare periodicamente e con sistematicità liste di carico da Banca dati crediti verso il concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL (Partner Tecnologico), che dovrà comunicare con il nodo dei pagamenti e gestire i dati dei pagamenti attesi per conto dell'Ente;
- acquisire periodicamente dal concessionario tutte le informazioni sulle riscossioni avvenute, riguardanti le diverse entrate comunali, per la successiva riconciliazione e rendicontazione alimentando la banca dati comunale dei crediti;
- estendere a tutte le entrate comunali la possibilità di generare automaticamente gli ordinativi di incasso, riducendo gli errori e i tempi di emissione;
- disporre dei dati necessari per alimentare gli elenchi di utenti morosi per l'esercizio dei necessari controlli (black list).

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Le azioni intraprese nel corso del 2019 sono dirette ad aumentare, rispetto allo scorso anno, il valore ed il numero delle riscossioni effettuate attraverso il canale "pagopa", reso fruibile anche on-line attraverso il servizio web dello "Sportello delle Riscossioni" per il cittadino presente sul sito istituzionale del Comune.

Tali azioni hanno riguardato:

- 1) l'aggiornamento del modello degli avvisi di pagamento predisposti d'intesa con il servizio entrate del Comune di Cremona ed emessi dal concessionario ICA SRL secondo le nuove specifiche AgID del dicembre 2018; il nuovo modello di avviso "pagopa" è stato attivato sulla quasi totalità dei servizi dell'Ente a cominciare dalla TARI 2019;
- 2) è stato analizzato il livello di diffusione di "pagopa" tra le diverse entrate comunali e individuati i Settori che ancora non facevano ricorso al nuovo canale, avviando il confronto con i corrispondenti responsabili dei servizi;
- 3) pur mantenendo attiva la possibilità per il cittadino di utilizzare per i pagamenti per cassa lo sportello ICA di via Geromini, la TARI 2019, ovvero l'entrata comunale a maggiore impatto sui cittadini cremonesi considerato l'elevato numero di posizioni coinvolte ed il valore del gettito realizzato, è stata emessa con il nuovo canale "pagopa";
- 4) è stata avviata una puntuale campagna informativa attraverso comunicazioni mirate ai cittadini, conferenze e comunicati stampa dell'Ente e di ICA sull'argomento, anche in corrispondenza delle diverse emissioni di titoli per la riscossione.

Dati:

- il valore degli incassi al settembre del 2019 attraverso "pagopa" ammonta a circa €7.600.000 (su un valore complessivo degli incassi gestiti da ICA pari a €8.500.000 esclusi i servizi non "pagopa"); nel 2018 il valore degli incassi attraverso "pagopa" è stato invece di soli €23.000 (su circa €16.800.000 di incassi gestiti dal concessionario), l'incremento registrato è evidentemente significativo;
- le operazioni di incasso attraverso il canale "pagopa" sono al settembre 2019 circa n.47.000, principalmente grazie all'emissione della TARI 2019 con il nuovo canale di riscossione; nel 2018 le operazioni di incasso attraverso il canale "pagopa" sono state solo n.609.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Le azioni intraprese nel corso del 2019 sono dirette ad aumentare, rispetto allo scorso anno, il valore ed il numero delle riscossioni effettuate attraverso il canale "pagopa", reso fruibile anche on-line attraverso il servizio web dello "Sportello delle Riscossioni" per il cittadino presente sul sito istituzionale del Comune.

Tali azioni hanno riguardato:

- 1) l'aggiornamento del modello degli avvisi di pagamento predisposti d'intesa con il servizio entrate del Comune di Cremona ed emessi dal concessionario ICA SRL secondo le nuove specifiche AgID del dicembre 2018; il nuovo modello di avviso "pagopa" è stato attivato sulla quasi totalità dei servizi dell'Ente a cominciare dalla TARI 2019;
- 2) è stato analizzato il livello di diffusione di "pagopa" tra le diverse entrate comunali e individuati i Settori che ancora non facevano ricorso al nuovo canale, avviando il confronto con i corrispondenti responsabili dei servizi;
- 3) pur mantenendo attiva la possibilità per il cittadino di utilizzare per i pagamenti per cassa lo sportello ICA di via Geromini, la

TARI 2019, ovvero l'entrata comunale a maggiore impatto sui cittadini cremonesi considerato l'elevato numero di posizioni coinvolte ed il valore del gettito realizzato, è stata emessa con il nuovo canale "pagopa";

4) è stata avviata una puntuale campagna informativa attraverso comunicazioni mirate ai cittadini, conferenze e comunicati stampa dell'Ente e di ICA sull'argomento, anche in corrispondenza delle diverse emissioni di titoli per la riscossione.

Dati:

- il valore degli incassi al dicembre del 2019 attraverso "pagopa" ammonta a circa €8.452.720,80 (su un valore complessivo degli incassi gestiti da ICA pari a €50.821.299,44) pari al 16.63%; nel 2018 il valore degli incassi attraverso "pagopa" è stato invece di soli €22.875,63 (su €43.751.650,00 di incassi gestiti dal concessionario) pari al 0,05%, l'incremento registrato è evidentemente significativo;

- le operazioni di incasso attraverso il canale "pagopa" sono a dicembre 2019 n.59.182 (pari al 29,40% del totale operazioni gestite da ICA), principalmente grazie all'emissione della TARI 2019 con il nuovo canale di riscossione; nel 2018 le operazioni di incasso attraverso il canale "pagopa" sono state solo n.609 (pari al 0,35% del totale operazioni gestite da ICA).

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B03 - Equilibri di bilancio
Obiettivo Operativo DUP	C11 - PAREGGIO DEL BILANCIO – MONITORAGGIO E REPORTING

Responsabile Politico Manzi Maurizio

Responsabile gestionale Viani Paolo

Descrizione sintetica Dal 1° gennaio 2016 sono entrate in vigore le nuove regole sul pareggio del bilancio di cui alla legge 243/2012, come modificata dalla legge di stabilità 2016, che hanno sostituito i precedenti vincoli del patto di stabilità. L'obiettivo operativo, pertanto, si sostanzierà nei seguenti aspetti:

- monitoraggio del rispetto del pareggio del bilancio secondo le regole della legge 243/2012;
- analisi degli scostamenti rilevanti e loro segnalazione alla Giunta Comunale;
- condivisione con i Direttori responsabili della gestione (centri di responsabilità) delle criticità emergenti e delle possibili soluzioni e conseguenti azioni correttive.

Per effettuare un costante e preciso monitoraggio dei dati richiesti dalle nuove regole che determinano il pareggio del bilancio dovranno pertanto essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti (operativi e di reporting) che consentano di controllare i valori delle variabili che ne influenzano il risultato sia a livello preventivo sia a livello consuntivo

Gap

Stakeholder Giunta Comunale, Consiglio Comunale, cittadini-contribuenti.

Settori Coinvolti Tutti i settori dell'Ente

Finalità Misurare la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni assunti verso i terzi, in ragione delle politiche perseguite e delle risorse a disposizione.

Formula 1 sta per pareggio
0 sta per mancato pareggio

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Conseguimento del pareggio di bilancio	1,00	1,00	1,00	1,00			Target previsione al 2018 Il pareggio di bilancio è stato raggiunto nel 2017 con un saldo finale di competenza positivo pari a 2.190 (valore in migliaia di Euro) come da monitoraggio MEF-RGS al 31/12/2017. Il pareggio di bilancio è stato raggiunto nel 2018 con un saldo finale di competenza positivo pari a 7.142 (valore in migliaia di Euro) come da monitoraggio MEF-RGS al 31/12/2018. Il pareggio di bilancio è stato raggiunto nel 2019 con un saldo finale di competenza positivo pari a 6.232 (valore in migliaia di Euro), come da pre-consuntivo al 31/12/2019.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il consolidamento e la strutturazione organizzativa dell'attività svolta dalla Ragioneria Comunale sulle procedure, i processi e gli strumenti atti a potenziare il controllo della gestione finanziaria ed il livello di condivisione delle nuove regole del pareggio del bilancio che ne influenzano il risultato.

Si continua ad assicurare al bilancio comunale il necessario equilibrio (di competenza) tra entrate e uscite attraverso una maggiore equità fiscale tra i cittadini-contribuenti. Consolidando una puntuale azione di contrasto dell'evasione/elusione fiscale dei propri tributi locali, IMU e TARI, quale attività necessaria per incrementare la base imponibile ed il volume degli avvisi di accertamento emessi su tributi dovuti e non versati.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione è stata avviata dalla Ragioneria Comunale, in raccordo con i diversi Settori dell'Ente, un'attività di monitoraggio (report) degli equilibri di competenza e cassa, con evidenza degli scostamenti della gestione rispetto alla previsione e individuazione delle principali cause.

Con riferimento alla competenza si è implementato un sistema di reportistica rivolto ai responsabili dei servizi e alla Giunta Comunale riguardante l'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, in parte corrente e conto capitale, al fine di consentire l'adozione tempestiva di eventuali azioni di riequilibrio. Particolare attenzione è stata dedicata alla spesa finanziata con oneri di urbanizzazione e alla spesa per investimenti, in particolare finanziata con alienazioni e FPV.

Con riferimento alla cassa si è consolidato un sistema di segnalazione ai responsabili dei servizi e alla Giunta Comunale dei crediti di competenza scaduti e non riscossi (residui attivi), compresi quelli inviati alla riscossione coattiva, al fine di adottare le azioni necessarie per la loro riduzione. È stata condotta un'azione di sollecito e tutoraggio degli interventi di competenza dei responsabili dei servizi da parte della Ragioneria Comunale, attraverso l'inoltro di comunicazioni periodiche, a mezzo specifiche mail per ciascun Settore, e il supporto operativo nella individuazione delle azioni da intraprendere.

È stata consolidata una stretta collaborazione con il concessionario della riscossione RTI ICA/ABACO con riferimento all'analisi dell'andamento delle riscossioni, al fine di individuare errori e incongruenze nelle diverse banche dati e nei processi operativi volti al recupero delle entrate comunali, definendo le azioni conseguenti.

Dati:

- realizzati n.3 monitoraggi di competenza e cassa e n.2 relazioni alla Giunta Comunale sulla situazione degli equilibri.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione è stata avviata dalla Ragioneria Comunale, in raccordo con i diversi Settori dell'Ente, un'attività di monitoraggio (report) degli equilibri di competenza e cassa, con evidenza degli scostamenti della gestione rispetto alla previsione e individuazione delle principali cause.

Con riferimento alla competenza si è implementato un sistema di reportistica rivolto ai responsabili dei servizi e alla Giunta Comunale riguardante l'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, in parte corrente e conto capitale, al fine di consentire l'adozione tempestiva di eventuali azioni di riequilibrio. Particolare attenzione è stata dedicata alla spesa

finanziata con oneri di urbanizzazione e alla spesa per investimenti, in particolare finanziata con alienazioni e FPV.

Con riferimento alla cassa si è consolidato un sistema di segnalazione ai responsabili dei servizi e alla Giunta Comunale dei crediti di competenza scaduti e non riscossi (residui attivi), compresi quelli inviati alla riscossione coattiva, al fine di adottare le azioni necessarie per la loro riduzione. È stata condotta un'azione di sollecito e tutoraggio degli interventi di competenza dei responsabili dei servizi da parte della Ragioneria Comunale, attraverso l'inoltro di comunicazioni periodiche, a mezzo specifiche mail per ciascun Settore, e il supporto operativo nella individuazione delle azioni da intraprendere. Nel mese di settembre si sono svolti specifici incontri tra Ragioneria Comunale e i Settori finalizzati ad individuare e risolvere le principali criticità riscontrate nel processo di riscossione di alcune entrate.

È stata consolidata una stretta collaborazione con il concessionario della riscossione RTI ICA/ABACO con riferimento all'analisi dell'andamento delle riscossioni, al fine di individuare errori e incongruenze nelle diverse banche dati e nei processi operativi volti al recupero delle entrate comunali, definendo le azioni conseguenti.

Dati:

- realizzati n.5 monitoraggi di competenza e cassa e n.5 relazioni alla Giunta Comunale sulla situazione degli equilibri.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B08 - Partecipate
Obiettivo Operativo DUP	C13 - BILANCIO CONSOLIDATO

Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	Entro il 30 settembre 2017, con riferimento all'esercizio 2016, gli enti locali hanno l'obbligo di redigere il bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'allegato 4/4.
Gap	Organismi definiti dal consolidamento
Stakeholder	Consiglio Comunale, cittadini, terzi creditori del Comune.
Settori Coinvolti	Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate.

Finalità Misurare l'incremento o decremento del patrimonio netto del Gruppo Comune di Cremona, dopo il consolidamento dei conti, per effetto della gestione.

Formula Utile o perdita d'esercizio consolidata su patrimonio netto da consolidamento.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Risultato d'esercizio consolidato	1,00	0,00	1,00	1,00			1 incremento del patrimonio netto; 0 decremento del patrimonio netto del Gruppo Comune di Cremona dopo il consolidamento dei conti. Target al 2018 (Nel bilancio consolidato 2016 i valori sono i seguenti: - utile consolidato: -€2.770.696; - patrimonio netto consolidato: €428.138.063. Il rapporto è pari a -0,6%) Il bilancio consolidato 2017 si è chiuso con un utile di €1.761.372,50. Il bilancio consolidato 2018 si è chiuso con un utile di €1.270.031,32..

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Si prevede per il 2019 l'implementazione delle medesime attività consolidando i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'integrazione dei bilanci dei soggetti che appartengono al perimetro del consolidamento nel modo più efficace e trasparente possibile

Occorrerà ridefinire il predetto perimetro in ragione dei dati contabili contenuti nei bilanci 2018.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 L'attività svolta nel primo semestre del 2019, in sede di definizione del Rendiconto della Gestione 2018, ha riguardato principalmente la verifica dei debiti e dei crediti reciproci con gli organismi partecipati e l'acquisizione delle relative asseverazioni.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel 2019 si è ridefinito il nuovo perimetro di consolidamento in ragione dei dati contabili contenuti nei bilanci 2018 e soprattutto in ragione dei diversi criteri previsti dal principio contabile applicato n.4 per il terzo anno di consolidamento.

Si è proceduto alla acquisizione dei bilanci e al reperimento dei dati in collaborazione con gli organismi partecipati rientranti nel perimetro del consolidamento.

Una volta consolidati i conti (crediti/debiti costi/proventi, operazioni infragruppo), d'intesa con gli organismi partecipati, è stato predisposto il nuovo bilancio consolidato ed i relativi atti amministrativi approvati dal Consiglio Comunale il 30 settembre 2019.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B09 - Competenze valorizzate
Obiettivo Operativo DUP	C14 - FORMAZIONE RETE REFERENTI RAGIONERIA NEI DIVERSI SETTORI
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	L'avvio della contabilità armonizzata iniziata nell'esercizio 2015 sta comportando cambiamenti delle regole contabili, gestionali e dei relativi processi di gestione. E' importante, pertanto, che i referenti della ragioneria dei diversi settori dell'ente siano formati al fine di una corretta redazione e gestione degli atti amministrativi.
Gap	
Stakeholder	Giunta Comunale.
Settori Coinvolti	Tutti i settori dell'Ente
Finalità	Rilevare la percentuale di determinazioni dirigenziali respinte dalla Ragioneria Comunale con osservazioni e proposte di correzione degli errori.
Formula	Numero atti con osservazione di errore su totale atti amministrativi.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Errori contabili negli atti amministrativi	10,00	24,00	20,00	20,00			Target previsto al 2018 Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 le determinazioni dirigenziali sottoposte alla nuova procedura di controllo sono state n.2.489 di cui n.604 con errori e relative osservazioni della Ragioneria Comunale pari al 24%. Nel corso del 2018 le determinazioni dirigenziali sottoposte alla nuova procedura di controllo sono state n.2.577 di cui n.524 con errori e relative osservazioni della Ragioneria Comunale pari al 20%. Nel corso del 2019 le determinazioni dirigenziali sottoposte alla procedura di controllo sono state n.2.554 di cui n.510 con errori significativi e relative osservazioni della Ragioneria Comunale pari al 20%.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il consolidamento delle migliori prassi acquisite e il rafforzamento della Rete dei referenti della Ragioneria Comunale, attraverso un'attività di formazione e coinvolgimento diretto degli operatori nella soluzione delle principali problematiche emerse nel corso delle attività intraprese negli anni precedenti. Ciò al fine di rendere più autonomi e responsabili i diversi Settori dell'Ente nella gestione dei residui attivi e passivi e nell'azione di contrasto e recupero della "morosità" degli utenti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'attività della rete dei referenti, anche nel corso del 2019, ha realizzato un efficace sistema di relazioni tra i diversi Settori dell'Ente e la Ragioneria Comunale, sia nella gestione dei processi di impegno e liquidazione della spesa, che di accertamento e riscossione delle entrate.

In particolare, all'interno della revisione dei processi relativi alla gestione degli atti amministrativi attraverso il nuovo applicativo INFOR Atti, nel corso dell'anno si è avviato il superamento della liquidazione cartacea della spesa con la liquidazione elettronica, migliorando la standardizzazione, l'integrazione e la semplificazione del processo e degli atti. Conseguentemente è stata anche interrotta l'archiviazione cartacea degli atti di spesa (che in passato avveniva attraverso la conservazione dei documenti cartacei

in un armadio rotante presso la Ragioneria Comunale) a favore di quella digitale, decentrando ai Settori l'attività di produzione in copia conforme degli atti necessari per la rendicontazione a terzi di contributi economici ricevuti Stato, Regioni, ecc.

Tra le azioni concluse:

- 1) in collaborazione con i diversi responsabili dei servizi e con la società fornitrice del nuovo applicativo INFOR Atti, è stato predisposto e testato il nuovo modello di liquidazione della spesa semplificandone il più possibile la forma e standardizzando il processo di formazione dell'atto nelle sue varie componenti espositive;
- 2) sono stati fascicolati ed archiviati gli atti di liquidazione della spesa sul nuovo applicativo insieme alle determinazioni dirigenziali e ai mandati corrispondenti, formando un unico fascicolo consultabile da tutti i Settori dell'Ente (interruzione della archiviazione cartacea degli atti di spesa attraverso l'armadio rotante);
- 3) è in corso di decentramento ai diversi Settori l'attività di produzione in copia conforme degli atti di spesa necessari per la rendicontazione a terzi di contributi economici ricevuti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

L'attività della rete dei referenti, anche nel corso del 2019, ha realizzato un efficace sistema di relazioni tra i diversi Settori dell'Ente e la Ragioneria Comunale, sia nella gestione dei processi di impegno e liquidazione della spesa, che di accertamento e riscossione delle entrate.

In particolare, all'interno della revisione dei processi relativi alla gestione degli atti amministrativi attraverso il nuovo applicativo INFOR Atti, nel corso dell'anno si è avviato il superamento della liquidazione cartacea della spesa con la liquidazione elettronica, migliorando la standardizzazione, l'integrazione e la semplificazione del processo e degli atti. Conseguentemente è stata anche interrotta l'archiviazione cartacea degli atti di spesa (che in passato avveniva attraverso la conservazione dei documenti cartacei in un armadio rotante presso la Ragioneria Comunale) a favore di quella digitale, decentrando ai Settori l'attività di produzione in copia conforme degli atti necessari per la rendicontazione a terzi di contributi economici ricevuti Stato, Regioni, ecc.

Tra le azioni concluse:

- 1) in collaborazione con i diversi responsabili dei servizi e con la società fornitrice del nuovo applicativo INFOR Atti, è stato predisposto e testato il nuovo modello di liquidazione della spesa semplificandone il più possibile la forma e standardizzando il processo di formazione dell'atto nelle sue varie componenti espositive;
- 2) sono stati fascicolati ed archiviati gli atti di liquidazione della spesa sul nuovo applicativo insieme alle determinazioni dirigenziali e ai mandati corrispondenti, formando un unico fascicolo consultabile da tutti i Settori dell'Ente (interruzione della archiviazione cartacea degli atti di spesa attraverso l'armadio rotante);
- 3) è in corso di decentramento ai diversi Settori l'attività di produzione in copia conforme degli atti di spesa necessari per la rendicontazione a terzi di contributi economici ricevuti.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B09 - Competenze valorizzate

Obiettivo Operativo DUP	C15 - MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO INVESTIMENTI PUBBLICI

Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	La realizzazione di un'opera pubblica richiede tempi di realizzazione abbastanza lunghi. Diventa pertanto importante definire e monitorare in modo inequivocabile la procedura amministrativa della stessa ed in particolare tutte le componenti connesse alle fonti di finanziamento, all'identificazione dell'opera, allo stato di realizzazione dell'opera (cronoprogramma e relativo monitoraggio) e conseguente quantificazione del fondo pluriennale vincolato.
Gap	
Stakeholder	Consiglio comunale, cittadini.
Settori Coinvolti	Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Finalità	Misurare l'avanzamento degli investimenti pubblici attraverso il monitoraggio delle liquidazioni e dei pagamenti.
Formula	Investimenti liquidati e pagati in conto capitale (Titolo II del bilancio) su investimenti previsti.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Avanzamento finanziario investimenti pubblici	35,00	33,30	41,30	25,10			Target previsto al 2019. Nel corso del 2016 i valori in migliaia di euro sono i seguenti: - investimenti pagati in conto competenza: 6.604 - investimenti previsti in conto competenza: 20.541.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 i valori in migliaia di euro sono i seguenti: - investimenti pagati in conto competenza: 6.397 - investimenti previsti in conto competenza: 19.187. Nel corso del 2018 i valori in migliaia di euro sono i seguenti: - investimenti pagati in conto competenza: 7.618 - investimenti previsti in conto competenza: 18.408. Nel corso del 2019 i valori in migliaia di euro sono i seguenti: - investimenti pagati in conto competenza: 6.178,1 - investimenti previsti in conto competenza: 24.576,6

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Nel 2019, grazie all'attività precedentemente svolta dalla Ragioneria Comunale a supporto delle maggiori e necessarie competenze contabili-amministrative, l'Area Gestione Territorio e Comunità dovrà rendersi completamente autonoma e responsabile nell'applicazione corretta del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata. Tale autonomia dovrà riguardare soprattutto la gestione del modulo dell'applicativo JEnte per alimentare la BDAP opere pubbliche, con tutte le informazioni utili al monitoraggio obbligatorio previsto dal MEF e al fine di rendere conto ai cittadini delle opere pubbliche effettivamente realizzate dal Comune di Cremona e in corso di realizzazione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il monitoraggio degli investimenti pubblici nel corso del 2019 ha incrociato il più ampio obiettivo di monitoraggio di tutti i progetti dell'Ente finanziati sul bilancio comunale con risorse vincolate di terzi, siano esse correnti o in conto capitale, a partire da quei progetti di maggiore impatto sugli equilibri finanziari (per risorse vincolate di terzi si intendono quelle risorse acquisite al bilancio comunale attraverso la partecipazione del Comune a bandi pubblici per l'erogazione di contributi specifici e/o straordinari erogati da Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Fondazione Cariplo e altri soggetti pubblici o privati).

Questo ampio monitoraggio, affidato alla Ragioneria Comunale, ha comportato l'implementazione dell'utilizzo di un nuovo sistema informatico integrato (amministrativo, finanziario e documentale) che ha consentito di superare i tradizionali report su fogli excel oltre al superamento in prospettiva della fascicolazione cartacea di documenti difficilmente condivisibili da più operatori.

Tra le azioni concluse:

- 1) analizzate le potenzialità messe a disposizione dal modulo "OBIETTIVI" dell'applicativo INFOR per riuscire a monitorare in modo sistematico ed integrato i progetti da iscrivere e/o già iscritti al bilancio comunale e ancora non conclusi; richieste alla software house alcune modifiche all'applicativo per rendere più agevole l'estrazione di report e la loro rappresentazione con grafici;
- 2) sono stati rilevati il 90% dei progetti finanziati con risorse vincolate, già iscritti a bilancio o che si iscriveranno nel corso dell'esercizio, individuando un referente amministrativo del progetto segnalato dal Settore responsabile; sono stati individuati tutti i riferimenti contabili in conto competenza e in conto residui, per ciascun progetto, mentre è stato avviato l'aggiornamento della sezione documentale e informativa con tutti i documenti, atti e informazioni utili alla gestione finanziaria del progetto;
- 3) realizzato il caricamento sull'applicativo (modulo "OBIETTIVI") del 90% dei progetti in corso, opportunamente identificati per Settore responsabile, codificando i singoli impegni di spesa e accertamenti di entrata collegati;
- 4) è in corso di elaborazione una prima reportistica sullo stato di avanzamento "finanziario" dei progetti destinata alle attività di gestione e controllo proprie del Servizio Progetti e Risorse.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Il monitoraggio degli investimenti pubblici nel corso del 2019 ha incrociato il più ampio obiettivo di monitoraggio di tutti i progetti dell'Ente finanziati sul bilancio comunale con risorse vincolate di terzi, siano esse correnti o in conto capitale, a partire da quei progetti di maggiore impatto sugli equilibri finanziari (per risorse vincolate di terzi si intendono quelle risorse acquisite al bilancio comunale attraverso la partecipazione del Comune a bandi pubblici per l'erogazione di contributi specifici e/o straordinari erogati da Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Fondazione Cariplo e altri soggetti pubblici o privati).

Questo ampio monitoraggio, affidato alla Ragioneria Comunale, ha comportato l'implementazione dell'utilizzo di un nuovo sistema informatico integrato (amministrativo, finanziario e documentale) che ha consentito di superare i tradizionali report su fogli excel oltre al superamento in prospettiva della fascicolazione cartacea di documenti difficilmente condivisibili da più operatori.

Tra le azioni concluse:

- 1) analizzate le potenzialità messe a disposizione dal modulo "OBIETTIVI" dell'applicativo INFOR per riuscire a monitorare in modo sistematico ed integrato i progetti da iscrivere e/o già iscritti al bilancio comunale e ancora non conclusi; richieste alla software house alcune modifiche all'applicativo per rendere più agevole l'estrazione di report e la loro rappresentazione con grafici;
- 2) sono stati rilevati il 100% dei progetti finanziati con risorse vincolate, già iscritti a bilancio o che si iscriveranno nel corso dell'esercizio, individuando un referente amministrativo del progetto segnalato dal Settore responsabile; sono stati individuati tutti i riferimenti contabili in conto competenza e in conto residui, per ciascun progetto, mentre è stato avviato l'aggiornamento della sezione documentale e informativa con tutti i documenti, atti e informazioni utili alla gestione finanziaria del progetto;

- 3) realizzato il caricamento sull'applicativo (modulo "OBIETTIVI") del 100% dei progetti in corso, opportunamente identificati per Settore responsabile, codificando i singoli impegni di spesa e accertamenti di entrata collegati;
4) è in corso di elaborazione una prima reportistica sullo stato di avanzamento “finanziario” dei progetti destinata alle attività di gestione e controllo proprie del al Servizio Progetti e Risorse.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B09 - Competenze valorizzate

Obiettivo Operativo DUP	C16 - CRUSCOTTO DELLE RISORSE UMANE

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

Progettazione, elaborazione e condivisione di uno strumento di un Cruscotto risorse umane presenti nell'Ente da affidare ai Dirigenti del Comune di Cremona quale supporto di conoscenza dei dati caratteristici dei dipendenti per supportare gli indirizzi e le scelte necessari alla gestione del personale e alla conduzione dei servizi e delle attività dell'Amministrazione.

Al fine di ottimizzare la gestione e soprattutto la valorizzazione delle risorse umani presenti presso il Comune di Cremona, l'Amministrazione intende promuovere la creazione di uno strumento, basato su una piattaforma digitale, che rappresenti tutto il personale in servizio riguardo, prioritariamente, alle seguenti sezioni informative:

- Anagrafica;
- Grado di istruzione, livello di specializzazione e formazione professionale acquisita;
- Sviluppo di carriera, sia dal punto di vista giuridico che economico;
- Percorso di valutazione interno all'Ente;
- Esperienza maturata all'interno dei servizi e rispetto allo svolgimento delle competenze;
- Percorso di sviluppo;

Nell'anno 2016, secondo semestre, in collaborazione con ICT, si è proceduto alla definizione della fattibilità del “Cruscotto risorse umane” definendo quanto segue:

- Individuazione set di dati da rilevare con relativa fonte e periodicità di aggiornamento;
- Definizione caratteristiche tecniche della piattaforma informatica da utilizzare (Data Mart Personale);
- Definizione modalità di estrazione, eventuale trasformazione e caricamento (ETL) dei dati nella piattaforma informatica;
- Definizione dello strumento di analisi e reporting

Gap

Stakeholder Giunta Comunale e tutti i dirigenti dell'Ente

Settori Coinvolti Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale

Finalità L'indicatore misura i livelli di miglioramento e di ottimizzazione raggiunti nell'utilizzo degli applicativi SW riguardanti il personale dell'Ente soprattutto in termini di economicità temporale e di impegno professionale.

Formula N. procedure ottimizzate/ n. procedure esaminate

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale procedure ottimizzate per la predisposizione degli applicativi riguardanti il personale dell'Ente.	100,00	30,00	20,00	20,00			percentuale procedure 5/5 (procedura per Conto Annuale; procedura per programmazione bilancio previsione spesa di personale; procedura per gestione contabilità analitica; procedura per la gestione della valutazione del personale; reporting sistema di rilevazione presenze) Target al 2019 Target al 31/12/2017: esaminate e perfezionate le procedure riguardanti il Conto Annuale e la programmazione di Bilancio delle spese di Personale. Target al 31/12/2018: esaminata la procedura per la valutazione del personale e garantita l'archiviazione sul sistema Jente. Target alo 31/12/2019: esaminata la procedura di reporting del sistema di rilevazione delle presenze.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del sistema “Cruscotto risorse umane” in funzione dei riscontri rilevati e degli eventuali requisiti indicati dai Settori; si prevede il completamento con ulteriori set di dati, programmi di reporting e di analisi. Si procederà altresì ad implementare eventuali sezioni non ancora completamente definite.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La raccolta e l'ampliamento dei dati riguardanti tutto il personale del Comune di Cremona è tuttora in corso. Lo sviluppo di nuove piattaforme è ancora all'attenzione del Servizio ICT, mentre è in corso di programmazione un importante progetto di rilevazione e valutazione delle competenze professionali espresse da tutto il personale dell'ente.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Il Settore sta procedendo all'incrocio e al confronto delle 2 piattaforme riguardanti la "Rilevazione delle presenze del personale in servizio".

Attualmente l'intenzione è quella di affrontare un graduale passaggio dei dati dal SW di produzione interna del Servizio ICT a quello della piattaforma INFOR.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B09 - Competenze valorizzate

Obiettivo Operativo DUP	C17 - ACCORDI INTEGRATIVI DECENTRATI

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

Predisposizione di una direttiva tecnica per la contrattazione collettiva in fase di riavvio sia a livello nazionale che decentrato a livello locale. Gestione giuridica ed economica del nuovo contratto nazionale collettivo di lavoro per il Comparto Funzioni locali relativo al periodo 2017/2019.

Dopo sette anni di vacanza contrattuale, nell'anno 2016, anche in relazione alla Sentenza della Corte Costituzionale n.178 del 24 giugno 2015 (che ha definito illegittima la prolungata sospensione delle procedure negoziali per i lavoratori del pubblico impiego), riprenderà la contrattazione collettiva nazionale del nuovo Comparto “Funzioni locali”. Risulta importante predisporre

una direttiva tecnica di Ente, corredata da modelli applicativi riguardanti i vari istituti contrattuali e formulata sulla base degli andamenti della contrattazione nazionale, che metta il Comune di Cremona nelle condizioni di affrontare la nuova stagione di contrattazione decentrata in linea con le reali possibilità economiche e giuridiche garantite dal nuovo CCNL e dagli indirizzi espressi dal Governo e dall'ANCI Nazionale.

Gap

Stakeholder

Giunta Comunale, rappresentanze dei lavoratori, dirigenti e personale non dirigente.

Settori Coinvolti

Tutti i Settori dell'Ente

Finalità

Applicare il nuovo CCNL per dipendenti d'intesa con organizzazioni sindacali e RSU tramite contratto decentrato integrativo

Formula

Istituti contrattuali revisionati/ istituti contrattuali previsti * 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Istituti contrattuali revisionati	100,00	100,00	100,00	100,00			Target al 2019 Target al 31/12/2017: revisionati 10 su 10 istituti contrattuali previsti dal CCNL scaduto. Target al 31/12/2018: revisionati 16/16 istituti contrattuali previsti dal nuovo CCNL 21.5.2018. Target al 31/12/2019: sottoscritti i 2 Contratti Decentrati riguardanti l'Area della dirigenza e quella del personale non dirigente. Circa il CDI del personale non dirigente, sono state sottoscritte le 2 nuove intese riguardanti le indennità di servizio esterno (Settore Polizia Locale) e quelle di particolari condizioni di lavoro (sportellisti, personale a rischio e maneggio valori). Inoltre è stata

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							sottoscritta un'intesa sulle progressioni verticali da realizzare nel triennio 2018/2020 nel nostro Ente (21/5/2019).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Sviluppo della contrattazione decentrata integrativa in ragione anche dei limiti di bilancio dettati dalle Leggi Finanziarie dello Stato e dalle manovre economiche approvate per gli Enti Locali, sulla base degli indirizzi alla contrattazione che la Giunta Comunale approverà in ragione del CCNL Funzioni Locali in vigore.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

In data 26 febbraio 2019 sono stati sottoscritti dalla delegazione pubblica e da quella di parte sindacale 2 importanti accordi decentrati in materia di lavoro esterno da parte del Corpo di Polizia Locale e di prestazioni svolte da tutto il personale comunale in particolari condizioni di lavoro.

La Giunta Comunale ha approvato unanimemente tali accordi che, nel corso del secondo semestre dell'anno, verranno inseriti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

Gli accordi sottoscritti non solo rispettano gli indirizzi forniti dal CCNL nazionale, ma ottemperano alle possibilità finanziarie previste dall'Amministrazione per il Fondo Risorse per il personale non dirigente.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nell'anno 2019 sono stati costituiti con determinazione dirigenziale del Direttore del Personale, correttamente come vidimato dal Collegio dei Revisori, i 2 fondi delle risorse decentrate dedicati all'Area della dirigenza e a quella del personale non dirigente. La trattativa con le Organizzazioni Sindacali territoriali e la RSU si è sviluppata sostanzialmente dopo l'insediamento della nuova Amministrazione e, sulla base degli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale e in particolare dall'assessore al Personale, la delegazione di parte pubblica ha sottoscritto con la controparte sindacale i 2 CDI riferiti alla dirigenza e al personale non dirigente in data 9 dicembre 2019.

Non solo sono stati rispettati i tempi previsti dalla contrattazione decentrata, ma le due intese contengono tutti gli accordi riferiti agli istituti contrattuali obbligatori e facoltativi.

Va aggiunto che nel primo semestre, e precisamente il 21 maggio 2019, era stata sottoscritta un'intesa aziendale riguardante lo svolgimento di progressioni verticali nel corso del biennio 2019/2020.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B10 - Controllo della spesa

Obiettivo Operativo DUP	C18 - ESTENSIONE DEL SERVIZIO BUSTE PAGA

Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Segalini Maurilio
Descrizione sintetica	Acquisire nell'arco del triennio 2016 / 2018, previo convenzionamenti da deliberare a cura dei rispettivi organi collegiali, la competenza per l'elaborazione delle buste paga riguardanti gli Enti Locali del circondario cremonese e le eventuali aziende partecipate del Comune di Cremona. Con tali convenzionamenti si intende iniziare un'esperienza applicativa dell'indirizzo strategico "Costituzione Area Vasta" programmato dall'Amministrazione del Comune di Cremona. Inoltre, in fase esecutiva, si procederà ad introitare le quote di rimborso corrispondenti alle prestazioni rese in grado di diminuire la spesa complessiva sostenuta dall'Ente per la produzione delle buste paga e dei trattamenti pensionistici.
Gap	
Stakeholder	Giunta del Comune di Cremona e Amministrazioni dei comuni aderenti alla convenzione "Buste Paga".
Settori Coinvolti	Economico Finanziario/Entrate
Finalità	L'obiettivo intende aggregare progressivamente i servizi "stipendi" delle diverse amministrazioni convenzionate al fine di produrre le buste paga dei dipendenti comunali in modo più organico, semplificato ed economico per gli Enti medesimi.
Formula	N. cedolini prodotti nell'anno di riferimento / N. dipendenti in servizio presso gli Enti convenzionati (rapporto tendente a 13/1).

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Produzione buste paga in convenzione con altre amministrazioni del	25,00	31,00	31,00	31,00			Al dipendente di un Ente Convenzionato vengono elaborati 13 cedolini all'anno. La previsione annua è

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
territorio cremonese.							di 25 dipendenti retribuiti in convenzione. A consuntivo sono state elaborate 31 buste paga per 13 mensilità a favore di 31 dipendenti/amministratori di Enti convenzionati. 31 buste paga al mese anche per l'anno 2018. Anche per l'anno 2019 le convenzioni in atto sono state prorogate e sono ancora state elaborate 31 buste paga a favore di 31 dipendenti /Amministratori.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Le convenzioni relative all'anno 2019 dovranno essere nuovamente sottoscritte dagli Enti aderenti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Le convenzioni sono state prorogate dagli Enti coinvolti anche per l'anno 2019.
va evidenziato che tutte le convenzioni risultano in scadenza alla data del 31 dicembre.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Anche per l'anno 2019 le convenzioni in atto sono state prorogate e sono ancora state elaborate 31 buste paga a favore di 31 dipendenti /Amministratori.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B10 - Controllo della spesa

Obiettivo Operativo DUP	C19 - MONITORAGGIO DELLA SPESA DI PERSONALE

Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Segalini Maurilio
Descrizione sintetica	La Legge di Stabilità per l'anno 2016 impone agli Enti Locali, e in particolari ai Comuni, il contenimento delle spese di personale secondo due direttrici puntuali: 1. conferma dell'art. 1 c. 557 L. 296/06 secondo il quale gli enti assicurano la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, quali la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti. 2. l'assoluto e invalicabile limite dei finanziamenti delle risorse per la contrattazione decentrata nell'ambito del tetto massimo della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2015. Nell'anno 2016 e in quelli seguenti, pertanto, il monitoraggio e il contenimento della spesa di personale riveste ancora una volta un'importanza fondamentale per l'Ente all'interno delle dinamiche di gestione del Bilancio relativo alle diverse annualità.
Gap	
Stakeholder	Giunta Comunale e in particolare l'Assessore alle Risorse Finanziarie e alle Risorse Umane. Rappresentanze Sindacali Unitarie dei Lavoratori e Sindacati territoriali.
Settori Coinvolti	Tutti i Settori dell'Ente
Finalità	Effettuare monitoraggi costanti sui flussi di spesa del personale di natura flessibile per garantire l'invarianza della spesa a fronte di prestazioni inalterate o aumentate
Formula	valore spesa complessiva flessibile 2016 non incrementata per gli esercizi 2017 -2018 - 2019

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Contenimento della spesa del personale	25000000,00	24280057,00	24723554,00				La spesa nel 2017 è stata inferiore a quella preventivata e pari al 97,12 %, quindi il risultato è positivo anche se andrebbe quindi letto in negativo. La spesa del 2018 è stata pari a 24.723.554,00, ovvero del 98,89% sulla preventivata.

Finalità Identifica la spesa di personale incassata/risparmata a titolo di rimborso o di finanziamento

Formula spesa incassata-risparmiata/ spesa complessiva di personale

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Spesa di personale effettivamente incassata o risparmiata, a rimborso o finanziata.	320000,00	160000,00	160000,00				Target al 2019 160.000 2018 160.000 2019 Totale 320.000 €

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Si prevede l'implementazione delle medesime attività di monitoraggio e controllo già in essere negli anni 2016 e 2017, incrementando l'efficacia degli strumenti utilizzati per il miglioramento del controllo e della gestione della spesa di personale.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Tutte le attività di monitoraggio sono state incrementate con efficacia e risultati estremamente positivi. Ciò a tal punto che l'andamento delle spese di personale risulta costantemente in linea con le previsioni di Bilancio.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019 Il monitoraggio della spesa di personale è proseguito, con cadenza mensile, per tutto il secondo semestre dell'anno 2019. In particolare è stato osservato anche l'andamento della spesa per il salario accessorio all'interno del Fondo per le politiche di incentivazione del personale non dirigente.
Alla data del 31 dicembre 2019 sono risultati i seguenti dati:
1) un risparmio di € 73.425,50 sull'FPV 2019;

- 2) rispetto alla spesa di personale indicata nel Bilancio di Previsione 2019, assestata a € 25.180.100,00, è stata identificata – dopo opportuno approfondimento con il Dirigente del Settore Economico-Finanziario e alla presenza dell'Assessore al Bilancio, una complessiva diminuzione della spesa di circa € 180.000,00 che è stata recuperata a favore del Bilancio comunale;
- 3) il Salario Accessorio pagato nel 2019 risulta pari a € 275.008,85 a fronte di un Salario Accessorio 2018 pari a € 287.708,55, con un risparmio di spesa pari al 4,41 %.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B10 - Controllo della spesa
Obiettivo Operativo DUP	C20 - CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA SPESA CORRENTE NELL'AMBITO DELLA "SPENDING REVIEW" NAZIONALE
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Secchi Tania Antonella
Descrizione sintetica	Lo strumento della programmazione, insieme a quello più recente della spending review, è in grado di consentire razionalizzazione, controllo, e pertanto, in termini di efficienza ed efficacia, in grado di incidere sul "modus operandi" della PA, evitando sprechi, duplicazioni e/o acquisti, che sotto il profilo tecnico/funzionale non risultano adeguati. Con il termine di "spending review" si sono ormai introdotti radicalmente anche nel Comune di Cremona i concetti di risparmio e razionalizzazione della spesa. Pertanto, nel corso del prossimo triennio, si proseguirà con il controllo dei limiti di spesa, previsti dalla normativa vigente, per alcune categorie merceologiche: automezzi, spese di rappresentanza, spese per pubblicità e convegni,ecc. Nell'ambito della programmazione e della organizzazione degli acquisti verranno presidiati i procedimenti di acquisto, al fine di evitare un'azione mossa da esigenze del momento e/o delle consuete urgenze, al fine del raggiungimento di una maggiore efficienza interna.
Gap	
Stakeholder	Cittadinanza
Settori Coinvolti	Tutti i settori dell'Ente

Finalità Verificare la capacità di rispetto dei limiti imposti dalla norma ottimizzando l'utilizzo degli automezzi

Formula SPESA 2017 = 30% DELLA SPESA 2011 di € 43.138,43

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Rispetto limite spending review per automezzi	12000,00	13289,84	15089,49	14450,41			€ 12.941,53 limite di spesa da rispettare

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Si prevede il contenimento dei costi attraverso percorsi di accentramento amministrativo ed efficientamento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Il settore Provveditorato ed Economato nel corso del 2019 ha aderito alle convenzioni Consip: Fornitura gas metano - Fornitura energia elettrica - Fornitura carburanti a mezzo fuel card per i vari mezzi comunali - Servizi di telefonia fissa - Servizi di telefonia mobile.
E' stata avviata la gara d'appalto per il servizio di facchinaggio per le necessità dei vari servizi comunali.
Viene monitorata la spesa per automezzi, sottoposta a limite (30% del 2011 pari ad € 12.941,53). Alla data del 30 agosto 2019 la spesa ammonta ad € 9.239,74 (bolli, assicurazioni, manutenzioni varie, noleggio di un'autovettura).
Il servizio fiscale ha seguito l'avvio della fatturazione elettronica attiva, nei confronti di pubblico e privato, coordinando l'intero processo.
E' stata monitorata costantemente la spesa energetica, segnalando agli uffici tecnici le anomalie riscontrate.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019 Nel secondo semestre del 2019 il settore ha aggiudicato la gara d'appalto del facchinaggio, valutando i progetti tecnici presentati
La spesa per automezzi ha determinato un lieve scostamento rispetto al limite previsto di euro 1.508,88, legato ad alcune problematiche manutentive.
Si è proceduto alla verifica dei costi per le utenze degli impianti sportivi, predisponendo apposite tabelle per ciascun impianto.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico **B10 - Controllo della spesa**

Obiettivo Operativo DUP **C21 - GESTIONE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NELL'AMBITO DELLA CENTRALE UNICA ACQUISTI**

Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Secchi Tania Antonella
Descrizione sintetica	Consolidamento della gestione degli acquisti di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente, da parte del Provveditorato ed Economato, nell'ambito della Centrale Unica Acquisti del Comune, al fine di perseguire maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di conseguire risparmi da economie di scala, in considerazione della maggiore dimensione degli appalti effettuati.
Gap	
Stakeholder	Cittadinanza
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio
Finalità	Verifica consolidamento acquisti centralizzati
Formula	$\left(\frac{\text{acquisto centralizzati di beni e servizi}}{\text{totale di beni e servizi dell'Ente}} \right) * 100$ (4 milioni/5,7 milioni *100)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Volume di acquisti per beni e servizi, attraverso il Provveditorato	80,00	49,90	43,00	70,00			$5.467.147,12 / 12.744.696,61 \times 100 = 43\%$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e

strumenti atti a potenziare la razionalizzazione delle gare d'appalto per beni e servizi.

In collaborazione con la Centrale Unica Acquisti si procederà alla creazione di una banca dati con la nuova modulistica di gara, in modo da assicurare l'uniformità e la coerenza degli atti e delle procedure gestite autonomamente dai settori di linea autorizzati ad acquisti di beni e servizi specialistici.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il Settore Provveditorato ha proceduto all'espletamento di gare d'appalto per i vari settori comunali, attraverso l'utilizzo, principalmente, della piattaforma Sintel di Regione Lombardia. Ha elaborato ed aggiornato il piano biennale per la programmazione dell'acquisto di beni e servizi, di valore inferiore ad € 40.000,00. Di 24 attività previste nel piano ne sono state realizzate 9.

I principali acquisti tramite gare on line sono:

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

I principali acquisti tramite gare on line, gestiti per i vari settori comunali, sono:

- manutenzione ascensori;
- cancelleria per le scuole
- biancheria per le scuole
- acquisto autovettura per GEV
- Videosorveglianza cittadina per Polizia Locale
- Servizio di trasporto relativo alla Mostra di Gentileschi

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile del Programma Viani Paolo – Vescovi Mario

Descrizione del Programma

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a:

- razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di compilazione dei modelli di pagamento dei tributi locali a portata di click, il progetto finalizzato ad incrementare l'autoliquidazione dei tributi attraverso l'invio dei prospetti di versamento precompilati ai contribuenti;
- promuovere azioni di contrasto al fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale e azioni per diffondere la cultura della legalità. Tale progetto comporta anche lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (anagrafe comunale, dichiarazioni dei contribuenti, catasto, Camera di Commercio, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati nonché il proseguimento delle attività di bonifica della banca dati con correzioni degli eventuali errori presenti negli archivi.

Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, già dal 2007, a seguito di precise norme di legge ed all'approvazione del regolamento comunale delle entrate, si è iniziato ad utilizzare l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73. Tale strumento, la cui gestione vede un collegamento diretto con il Comune tramite il concessionario della riscossione individuato tramite apposita procedura di gara ad evidenza pubblica, risulta una modalità efficace dal punto di vista della riscossione coattiva, con maggiori benefici all'ente, consentendo inoltre un livello maggiore di equità fiscale. Nel corso dell'esercizio 2016 si bandirà la nuova gara per la scelta del concessionario della riscossione sia coattiva che volontaria e per lo svolgimento di una fondamentale attività di supporto al Servizio Entrate con riferimento alla bonifica delle banche dati dei tributi comunali (finalizzata anche all'inoltro di "segnalazioni qualificate" all'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione/elusione dei tributi erariali) e all'attività di informazione e consulenza rivolta al contribuente cremonese. Si intende in particolare concentrare l'attenzione sulle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti urbani, che presenta sempre una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione. Nel 2017 si procederà con la riscossione coattiva per le annualità 2016 e retro sempre favorendo la rateizzazione del dovuto, anche a seguito della modifica al Regolamento delle Entrate Comunali decisa dal Consiglio Comunale nel corso del 2016 che, a fronte di documentate situazioni di difficoltà economica, ha esteso a 48 rate mensili la possibilità di dilazione del pagamento.

Per quanto riguarda il tributo IMU si realizzerà la puntuale verifica dei valori versati con quelli dovuti proseguendo l'importante

attività di bonifica della banca dati. Nelle 2017 si avvierà la sperimentazione dell'emissione di prospetti di versamento precompilati (avvisi) ai contribuenti IMU, con riferimento alle abitazioni ad uso civile. Nel 2018, una volta confermato favorevolmente l'esito della sperimentazione, l'emissione degli avvisi verrà estesa a tutti gli altri fabbricati.

Si potenzierà l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi della legge 248/05 e sulla base del Protocollo di intesa denominato "Patto Antievasione" sottoscritto tra le parti in causa, secondo il quale il Comune fornisce all'Agenzia stessa segnalazioni qualificate, cioè idonee a contestare l'evasione fiscale di tipo erariale tramite la erogazione di notizie e informazioni probanti la omissione rispetto agli elementi contenuti nelle dichiarazioni dei redditi presentate, considerato anche che il legislatore ha prorogato fino al 2016 la percentuale di partecipazione all'accertamento al 100%. Anche l'attività propedeutica alle "segnalazioni qualificate" verrà prevalentemente svolta dal concessionario della riscossione, che collaborerà strettamente con gli uffici.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli sugli ISEE, il settore continua a collaborare con gli altri uffici nell'attività di controllo delle dichiarazioni, attenendosi alle linee approvate dalla Giunta Comunale all'inizio del 2015.

L'attività relativa all'incrocio delle banche dati TARI con quelle IMU e TASI, avviata nel secondo semestre del 2014 e proseguita nel 2015, ha consentito di inviare ai contribuenti gli avvisi TASI per l'anno 2015 (acconto e saldo) precompilati.

Sul sito internet sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica ed anche quelli che consentono il calcolo di IMU e TASI e la stampa del mod. F24.

Prosegue l'attività di consulenza specialistica e specifica per ciascun contribuente in ordine ai tributi comunali, con un'intesa attività di sportello dislocata su più sedi, sia a seguito delle ordinarie scadenze tributarie, sia per effetto degli avvisi di accertamento emessi a recupero di tributi evasi.

Motivazione delle Scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate dal Consiglio Comunale.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- "Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione": Legalità responsabile - Gestione Entrate – Pagamento tributi – Autoliquidazione tributi;
- "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità": Equità e fisco

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico	B11 - Legalità responsabile

Obiettivo Operativo DUP	C22 - CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Responsabile Politico Manzi Maurizio

Responsabile gestionale Vescovi Mario

Descrizione sintetica

Il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale rappresenta per l'Amministrazione una priorità.

Il corretto funzionamento dei processi e delle procedure per la lotta all'evasione dei tributi locali ed erariali ha come presupposto il costante miglioramento e aggiornamento della qualità dei dati gestiti e l'individuazione di errori e inesattezze che rischiamo altrimenti di falsare i risultati delle elaborazioni e delle ricerche.

Punto di forza del sistema sarà la capacità di dar vita ad una banca dati unitaria, creata confrontando e raccogliendo, dapprima i dati presenti nelle principali banche dati gestite dall'Ente, quindi i dati presenti in altre banche dati di altri enti locali e nazionali.

La possibilità di accedere ad un'unica piattaforma consente di affiancare alla segnalazione di situazioni puntuali, individuate nel corso della normale attività di lavoro, procedure di controllo su larga scala in grado di estrapolare, con un unico procedimento, tutte le posizioni anomale relative a un determinato anno d'imposta e a determinati indicatori di capacità contributiva.

In particolare, per poter rendere operativa in breve tempo l'azione di contrasto all'evasione e dotare gli uffici di strumenti efficaci per snellire l'azione di controllo, occorrerà:

- implementare una banca dati dell'Ente unitaria;
- assicurare che ogni Ufficio interno o Ente esterno possa concorrere alla formazione di tale banca dati unitaria, con le informazioni su cui è soggetto certificante (es. l'anagrafe della popolazione, i tributi locali, il Catasto per le chiavi catastali dell'immobile, le planimetrie, il censuario terreni, Agenzia delle Entrate per l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni dei redditi, i dati contrattuali delle utenze energetiche, ecc...);
- assicurare la massima circolarità delle informazioni disponibili ai diversi servizi dell'Ente.

Al fine di rendere maggiormente qualificate le informazioni e le segnalazioni da utilizzare o da condividere con altri Enti per il recupero di risorse evase dei tributi locali, dovrà essere realizzata una interazione tra il servizio Entrate, ed i servizi di Polizia Municipale, quale titolare della facoltà di esercitare controlli specifici e di merito sul territorio, Urbanistica e Anagrafe, oltre al servizio sistemi informativi (ICT) con cui si è già dato corso all'implementazione di una specifica banca dati del Comune con l'integrazione di diversi archivi esistenti.

In questa ottica, proseguirà l'attività di partecipazione del Comune all'accertamento di maggiori imponibili fiscali e contributivi attraverso la trasmissione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza.

Stante i presupposti indicati, si intende favorire l'evoluzione del quadro fiscale comunale verso un sistema sempre più organico e completo che permetta di realizzare il massimo grado di tutela della pretesa tributaria e, nel contempo, di agevolare

l'adempimento degli obblighi tributari da parte degli utenti. Attraverso la lotta all'evasione dei tributi locali, recuperare risorse per attuare interventi di sostegno allo sviluppo di attività a favore della comunità e del territorio.

Gap

Stakeholder

Contribuenti del Comune di Cremona

Settori Coinvolti

Economico Finanziario/Entrate; ICT e Agenda Digitale; Polizia Locale; Urbanistica e Area Omogenea

Finalità

Fare emergere gli evasori, cioè quella quota di cittadini che pur avendone l'obbligo non si dichiarano al fisco locale e non versano i relativi tributi

Formula

Numero evasori per omessa o infedele denuncia e per omesso versamento di tributi comunali (Ici/Imu, tasi, tari/tares/tarsu) / Numero contribuenti tributi comunali (Ici/Imu, tasi, Tari/tarsu/tares) * 100

(Numero contribuenti tributi comunali previsti: 79.000; numero evasori individuati, previsione: 6.300)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Evasori di tributi comunali	8,00	7,00	4,80	4,80			Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: Numero evasori nel 2017: 5.554; Numero Contribuenti tributi comunali nel 2017: 76.986 Cons 2018 Numero evasori nel 2018: 3.901; Numero contribuenti nel 2018: 80.840 Cons. 2019 Numero evasori nel 2019: 3.852 Numero contribuenti nel 2019: 79.258

Finalità Ottenere soddisfazione dal Giudice Tributario nei contenziosi promossi dai contribuenti contro il Comune

Formula Valore Sentenze con esito favorevole emesse nel periodo 2016-2019/Valore Sentenze emesse nel periodo 2016-2019 * 100

(Previsione valore sentenze euro 100.000=;
Previsione valore sentenze positive Euro 80.000=)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Valore delle sentenze con esito favorevole.	80,00	100,00	100,00	99,24			Target previsione periodo 2016/2019 Target al 31/12/2017: Valore sentenze emesse nel 2017 Euro 4.110,00=; Valore sentenze positive emesse nel 2017 Euro 4.110,00=. Cons 2018 Valore sentenze emesse nel 2018 euro 104.496; Valore sentenze positive emesse nel 2018: euro 104.496 Cons 2019 Valore sentenze emesse nel 2019 euro 857.875 Valore sentenze positive emesse nel 2019 euro 851.369

Finalità Vedere riconosciuta dal punto di vista economico la collaborazione del Comune all'attività di contrasto del fenomeno dell'evasione erariale

Formula Segnalazioni qualificate prese in carico da Agenzia Entrate

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Vedere riconosciute dalla Agenzia delle Entrate le Segnalazioni Qualificate	50,00	104,00	26,00	44,00			Target previsione 2018 Target al 31/12/2017: Segnalazioni prese in carico da Ag. Entrate nel 2017 n. 104 Cons 2018 Segnalazioni prese in carico da Ag. Entrate nel 2018 n. 26 Cons 2019 Segnalazioni prese in carico da Ag. Entrate nel 2019 n.44

Finalità Ridurre la massa di crediti esigibili in fase di riscossione coattiva e diminuire l'insolvenza nei confronti del Comune.

Formula Importo crediti esigibili in riscossione coattiva riscossi / Importo crediti esigibili in riscossione coattiva

(Previsione crediti esigibili in riscossione coattiva Euro 21.000.000=;
Previsione Crediti esigibili in riscossione coattiva riscossi Euro 210.000=)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Crediti esigibili in riscossione coattiva	10,00	9,00	8,70	8,90			Target previsione 2018 Target al 31/12/2017: Crediti coattivi riscossi nel 2017: Euro 1.841.540=; Crediti coattivi nel 2017: euro 21.000.000= Cons 2018 Crediti coattivi riscossi nel 2018: euro 1.757.547; Crediti coattivi nel 2018:

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							euro 20.746.944 Cons 2019 Crediti coattivi riscossi nel 2019: euro 1.848.683 Crediti coattivi nel 2019: euro 20.691.203

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguirà l'attuazione dei piani di implementazione delle azioni atte al governo e controllo delle attività di riscossione, contrasto all'evasione e riscossione coattiva.

Per quanto concerne l'imu, tramite i criteri di ricerca adottati nel 2017, si procede nell'attività di contrasto all'evasione fiscale sulla totalità delle posizioni tributarie con riferimento alla annualità 2014 e in parte 2015, andando ad emettere e notificare gli avvisi di accertamento a quei contribuenti che dal confronto tra il dovuto ed il versato risultano a debito, raggiungendo anche coloro i quali risultano evasori totali.

Con riferimento alla Tarsu/Tari, sempre sulla base dell'applicativo ICT tenuto costantemente aggiornato, anche di quelle informazioni frutto dell'attività concernente i residenti non presenti nell'anagrafe tributaria, verificata l'evasione in quanto soggetti tenuti agli adempimenti tari, vengono emessi e notificati atti impositivi di contestazione del tributo con riferimento agli anni 2014 e successivi.

Contestualmente a tali attività, è presente anche una azione puntuale di monitoraggio in merito al tempestivo pagamento di quanto contestato dal Comune, al fine di intraprendere le azioni relative alla riscossione coattiva nei confronti di tutti quei soggetti insolventi rispetto agli atti impositivi ricevuti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

E' proseguita l'attuazione dei piani di implementazione delle azioni atte al governo e controllo delle attività di riscossione, contrasto all'evasione e riscossione coattiva.

Per quanto concerne l'imu, tramite i criteri di ricerca adottati nel 2017, si è proceduto nell'attività di contrasto all'evasione fiscale sulla totalità delle posizioni tributarie con riferimento alla annualità 2013, 2014 e 2015, andando ad emettere e notificare gli avvisi di accertamento a quei contribuenti che dal confronto tra il dovuto ed il versato risultano a debito, raggiungendo anche coloro i quali risultano evasori totali e/o parziali, non avendo mai dichiarato immobili e/o denunciato situazioni infedeli rispetto alla effettiva proprietà immobiliare, con conseguente pagamento nullo e/o parziale dell'imposta.

Al riguardola suddetta attività ha comportato l'emissione e notifica di n. 2.188= atti di accertamento imu, per un totale di euro 1.769.639.00=, comprensivi di imposta, interessi e sanzioni.

Con riferimento alla Tarsu/Tari, sempre sulla base dell'applicativo ICT tenuto costantemente aggiornato, anche di quelle

informazioni frutto dell'attività concernente i residenti non presenti nell'anagrafe tributaria, verificata l'evasione in quanto soggetti tenuti agli adempimenti tari, sono stati emessi e notificati atti impositivi di contestazione del tributo con riferimento agli anni 2014 e successivi.

Per quanto concerne il tributo di cui sopra (TARI), il processo messo in atto ha prodotto la emissione e notifica di 1.418= atti impositivi per omesso versamento e/o omessa dichiarazione comportante l'omesso versamento, per un importo pari a euro 748.960,00=.

Parallelamente all'emissione e notifica degli avvisi di accertamento tributari, viene svolta anche una azione puntale di monitoraggio in merito al tempestivo pagamento di quanto contestato dal Comune, al fine di intraprendere le azioni relative alla riscossione coattiva nei confronti di tutti quei soggetti insolventi rispetto agli atti impositivi ricevuti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nella logica del work in progress si è proceduto alla

attuazione dei piani di implementazione delle azioni atte al governo e controllo delle attività di riscossione, contrasto all'evasione e riscossione coattiva.

Per quanto concerne l'imu, tramite i criteri di ricerca adottati nel 2017, si è terminata l'attività di contrasto all'evasione fiscale sulla totalità delle posizioni tributarie con riferimento alla annualità 2013, 2014 e 2015, emettendo e notificando gli avvisi di accertamento a quei contribuenti che in base alle liquidazioni d'ufficio risultavano a debito d'imposta, tra quanto dovuto e quanto versato. Sono stati raggiunti anche coloro i quali risultano evasori totali e/o parziali, nel senso che non hanno dichiarato immobili e/o denunciato situazioni infedeli rispetto alla effettiva proprietà immobiliare, con conseguente pagamento nullo e/o parziale dell'imposta.

Le azioni messe in campo hanno prodotto l'emissione e notifica di n. 3.581= atti di accertamento imu, per un totale di euro 3.644.607,00=, comprensivi di imposta, interessi e sanzioni e spese varie relative alle notifiche.

Il processo di contrasto all'evasione tributaria ha coinvolto anche la Tarsu/Tari. Utilizzando sempre l'applicativo ICT tenuto costantemente aggiornato, anche di quelle informazioni frutto dell'attività concernente i residenti non presenti nell'anagrafe tributaria ma rintracciati in altri archivi, come quelli delle utenze, si è potuto constatare una evasione da parte di soggetti tenuti agli adempimenti tari. Per cui sono stati emessi e notificati atti impositivi di contestazione del tributo con riferimento agli anni 2014 e successivi.

Per quanto concerne il tributo di cui sopra (TARI), il processo messo in atto ha prodotto la emissione e notifica di 1.925= atti impositivi per omesso versamento e/o omessa dichiarazione comportante l'omesso versamento, per un importo pari a euro 847.968,00=.

Da tenere presente che successivamente alla contestazione del debito tributario vi è tutta la fase della riscossione. A tale proposito è stata svolta anche una azione puntale di monitoraggio in merito al tempestivo pagamento di quanto contestato dal Comune, al fine di intraprendere le azioni relative alla riscossione coattiva nei confronti di tutti quei soggetti insolventi rispetto agli atti impositivi ricevuti.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B12 - Gestione entrate
Obiettivo Operativo DUP	C23 - ESTRATTO CONTO DEL CONTRIBUENTE
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	Il Comune di Cremona, oltre a fornire un servizio tradizionale di informazione e consulenza al cittadino sui diversi tributi comunali, sulle tariffe dei servizi locali e su altre entrate comunali, vuole promuovere a partire dall'anno 2018 un servizio on-line che consenta innanzitutto al cittadino di verificare in tempo reale la propria posizione in merito ai debiti e crediti maturati nei confronti del Comune, con evidenza di scadenze e pagamenti già effettuati, nonché di posizioni già inviate alla riscossione coattiva. Per raggiungere questo obiettivo si rende necessaria la costruzione di una banca dati certa (un "magazzino dati") in grado di raccogliere dai diversi Servizi comunali e dal concessionario della riscossione (volontaria e coattiva) tutte le informazioni necessarie ad individuare lo stato dei rapporti patrimoniali con i singoli cittadini. La certezza della banca dati si fonda principalmente sulla determinazione del carico tributario IMU/TARI per ogni immobile (foglio, mappale, subalterno), incrociando con sistematicità i dati provenienti dal Catasto, dall'Anagrafe Comunale, dalla Camera di Commercio, ecc.), attraverso procedure semplici di aggiornamento. Una volta costituita la banca dati unitaria e condivisa, attraverso una procedura di estrazione/interrogazione delle informazioni disponibili istituire un portale di accesso in grado di rendere ai Servizi comunali e ad ogni cittadino interessato un sorta di "estratto conto del contribuente" in grado, con riservatezza e trasparenza, di consentire le verifiche necessarie.
Gap	
Stakeholder	Cittadini-contribuenti.
Settori Coinvolti	Economico Finanziario e Fiscalità; Comunicazione; ICT e Agenda Digitale
Finalità	Rilevare il numero di accessi on line in relazione numero dei contribuenti IMU-TARI
Formula	Numero di accessi on line / numero dei contribuenti IMU-TARI

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Accessi on line.	6,00	7,00	0,30	3,50			Il numero di contribuenti IMU nel 2016 è di 40.751. Il numero di contribuenti TARI nel 2016 è di 38.361. Nel 2018 si ipotizza di raggiungere un numero di accessi per informazioni riguardanti IMU-TARI pari a 5.000. L'indicatore è espresso in termini percentuali. Gli accessi nel 2018 sono stati 298, i contribuenti IMU e TARI sono circa 79.000. Gli accessi nel 2019 sono stati 2.774, i contribuenti IMU e TARI sono circa 79.000.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguirà l'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con le necessarie implementazioni in termini di maggiore efficienza operativa e migliore funzionalità del portale al cittadino.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il servizio web denominato "Sportello delle Riscossioni" per il cittadino o estratto conto del contribuente, disponibile sul sito istituzionale del Comune di Cremona già dallo scorso anno, ha conosciuto nel 2019 un'ulteriore implementazione legata alla diffusione del canale della riscossione delle entrate comunali denominato "pagopa" e promosso da AgID.

Attraverso questo servizio, infatti, oltre ad agevolare i contribuenti cremonesi nella conoscenza, in tempo reale, della propria posizione di debito nei confronti del Comune, migliorando inoltre i processi di verifica e controllo da parte del Comune dell'andamento delle riscossioni, è oggi possibile svolgere pagamenti on-line in grado di attivare il canale "pagopa", dunque pagamenti facilmente identificabili e rendicontabili, corrispondenti agli standard di qualità previsti da AgID.

Dati:

- il valore degli incassi "pagopa" nel corso del 2019 attraverso lo "Sportello delle Riscossioni" ammonta a circa €250.000 (su un valore complessivo degli incassi gestiti da ICA pari a €12.000.000); nel 2018 il valore degli incassi "pagopa" attraverso questo servizio è stato invece pari a zero;
- le operazioni di incasso "pagopa" attraverso questo servizio sono nel 2019 n.2.389.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Il servizio web denominato “Sportello delle Riscossioni” per il cittadino o estratto conto del contribuente, disponibile sul sito istituzionale del Comune di Cremona già dallo scorso anno, ha conosciuto nel 2019 un’ulteriore implementazione legata alla diffusione del canale della riscossione delle entrate comunali denominato "pagopa" e promosso da AgID.

Attraverso questo servizio, infatti, oltre ad agevolare i contribuenti cremonesi nella conoscenza, in tempo reale, della propria posizione di debito nei confronti del Comune, migliorando inoltre i processi di verifica e controllo da parte del Comune dell’andamento delle riscossioni, è oggi possibile svolgere pagamenti on-line in grado di attivare il canale “pagopa”, dunque pagamenti facilmente identificabili e rendicontabili, corrispondenti agli standard di qualità previsti da AgID.

Dati:

- il valore degli incassi "pagopa" nel corso del 2019 attraverso lo “Sportello delle Riscossioni” ammonta a circa €75.958,88 (su un valore complessivo degli incassi gestiti da ICA pari a €50.821.299); nel 2018 il valore degli incassi “pagopa” attraverso questo servizio è stato invece pari a zero;

- le operazioni di incasso "pagopa" attraverso questo servizio sono nel 2019 n. 733

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B13 - Pagamento tributi
Obiettivo Operativo DUP	C24 - RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AI CONTRIBUENTI

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Viani Paolo

Descrizione sintetica

La continua evoluzione del quadro normativo ed operativo di riferimento per i tributi locali impone anche al Comune di Cremona, specialmente di fronte al sostanziale blocco delle assunzioni di personale, una riqualificazione e un aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti.

In particolare, considerando una platea di contribuenti molto articolata sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell’età, si rende necessario attivare un servizio di supporto multicanale in grado di offrire un’informazione rapida e competente a fronte di situazioni eterogenee e talvolta complesse.

I canali che si intendono riqualificare, anche attraverso una riorganizzazione delle mansioni all’interno del Servizio Entrate, sono i seguenti:

- il Portale del Comune di Cremona: con la modulistica e i diversi fascicoli informativi disponibili on-line per ciascun tributo

comunale, oltre alla “calcolatrice” per la determinazione del tributo in autoliquidazione;

- il numero verde: per informazioni di carattere generale sui tributi o sul funzionamento del Servizio Entrate;
- lo Sportello al contribuente in più punti della città (Via Geromini presso Servizio Tributi e Piazza Stradivari presso Spazio Comune): per una prima risposta ai quesiti particolari più semplici (casi specifici) o per la consegna di documenti utili per la definizione del tributo dovuto;
- appuntamenti con il personale responsabile dell’Ufficio: per una risposta ai quesiti particolari più complessi (casi specifici) o per la richiesta di chiarimenti in ordine ad avvisi di accertamento emessi in recupero dell’evasione e dell’elusione.

Gap

Stakeholder

Cittadini-contribuenti.

Settori Coinvolti

Economico Finanziario e Fiscalità; Comunicazione

Finalità

Misurare il numero dei canali comunicativi a disposizione del contribuente cremonese.

Formula

Numero canali comunicativi attivati

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Numero canali comunicativi attivati	7,00	5,00	8,00	9,00			Target previsto al 2019. Canali comunicativi attivi: - n. telefonico, in fasce orarie definite, dedicato a quesiti in materia di IMU e TARI; - indirizzo mail dedicato a quesiti in materia di IMU e TARI; - sportello al contribuente integrato con lo sportello delle riscossioni ICA in Via Geromini a partire dal 2 gennaio 2018; - appuntamenti programmati con gli operatori responsabili dell'attività accertativa IMU e TARI; - predisposizioni sussidi cartacei e on

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							line (Portale del Comune): TARI-Informa e IMU-Informa; - calcolatrice IMU on line. - sportello telematico Nel 2018 si è aggiunto il Portale delle Riscossioni (estratto conto del cittadino). Nel 2019 si è aggiunta l'agenda degli appuntamenti on-line.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguirà l'attuazione del piano di implementazione delle azioni necessarie a migliorare il servizio di informazione al contribuente.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Prosegue nel 2019 per il Servizio Entrate la sperimentazione dello Sportello Telematico, in particolare con riferimento agli aspetti di interazione (interfacciamento) tra il software che gestisce i dati dello Sportello e l'applicativo per la gestione dei tributi locali in dotazione al Comune di Cremona.
Sono ancora in corso analisi, modifiche e test da parte delle componenti tecniche di progetto per consolidare l'applicativo Sportello telematico al fine di consentirne l'utilizzo a regime in piena integrazione con l'applicativo dedicato alla gestione dei tributi.

È stato avviato un utile servizio al cittadino e agli operatori di sportello, adottando un modulo di prenotazione e gestione on-line degli appuntamenti con gli uffici tributi IMU e TARI, in grado di programmare la relazione con il contribuente preparando gli appuntamenti e semplificando le interlocuzioni.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Nessuna.

Stato di Attuazione Annuale 2019

Prosegue nel 2019 per il Servizio Entrate la sperimentazione dello Sportello Telematico, in particolare con riferimento agli aspetti di interazione (interfacciamento) tra il software che gestisce i dati dello Sportello e l'applicativo per la gestione dei tributi locali in dotazione al Comune di Cremona.
Sono ancora in corso analisi, modifiche e test da parte delle componenti tecniche di progetto per consolidare l'applicativo Sportello Telematico al fine di consentirne l'utilizzo a regime in piena integrazione con l'applicativo dedicato alla gestione dei tributi.

È stato avviato un utile servizio al cittadino e agli operatori di sportello, adottando un modulo di prenotazione e gestione on-line

degli appuntamenti con gli uffici tributi IMU e TARI, in grado di programmare la relazione con il contribuente preparando gli appuntamenti e semplificando le interlocuzioni.

Azioni Correttive Annuale 2019

Nessuna.

Obiettivo Strategico	B14 - Autoliquidazione tributi

Obiettivo Operativo DUP	C25 - SEMPLIFICAZIONE RAPPORTI CON I CONTRIBUENTI AVVISI IMU

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Vescovi Mario

Descrizione sintetica

Al fine di assicurare parità di trattamento nell'applicazione dei tributi locali, secondo il principio: "pagare tutti per pagare meno", è necessario rendere coerente con la realtà la base imponibile o di tassazione dei principali tributi locali: IMU e TARI. In particolare, per quanto riguarda l'IMU, per attuare questo principio si rende necessaria una profonda bonifica e un aggiornamento puntuale della banca dati oggi a disposizione relativa agli immobili e in prospettiva scaricabile dal Portale del Comune da parte di ciascun contribuente, con semplicità e riservatezza. Tale bonifica/aggiornamento consiste nell'alimentare la banca dati delle informazioni riguardanti:

- le dichiarazioni IMU pervenute in questi anni;
- le comunicazioni IMU riguardanti le diverse agevolazioni previste (ad esempio il comodato uso gratuito);
- i contratti di affitto agevolati;
- i dati catastali (scarico periodico dal Catasto);

Strumento utile per conseguire la realizzazione dell'obiettivo è l'emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio del contribuente. Ciò presuppone infatti la disponibilità di una banca dati il più possibile corretta e aggiornata, per evitare errori e omissioni. L'obiettivo ha anche lo scopo di favorire il contribuente nell'adempimento tributario, semplificando l'adempimento del calcolo, dando inoltre trasparenza a quanto dovuto. La trasparenza consente al contribuente di verificare la correttezza dei dati a disposizione dell'Amministrazione Comunale, e al Comune di rendere evidente l'applicazione di identici criteri impositivi, togliendo ogni discrezionalità, sino ad oggi inevitabilmente, presente in un tributo ad autoliquidazione.

Per l'anno 2017 si implementerà la bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento alle abitazioni civili (con esclusione dell'abitazione principale esentata dal tributo con l'abrogazione della TASI definita dalla legge di stabilità 2016) e si procederà all'emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da

inviare al domicilio di ogni contribuente.

Gap

Stakeholder

Contribuenti cremonesi

Settori Coinvolti

Economico Finanziario/Entrate; ICT e Agenda Digitale; Polizia Locale; Urbanistica e Area Omogenea

Finalità

Ridurre l'attività di consulenza svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate, migliorando la banca dati tributaria e sviluppando canali comunicativi informatici diversi dall'accesso fisico al Servizio.

Formula

$$\frac{(\text{numero accessi fisici allo sportello 2018} - \text{numero accessi fisici allo sportello 2017})}{\text{numero accessi fisici allo sportello 2017}} \cdot 100$$

(Numero accessi fisici allo sportello, previsione anno 2017: 9.000;
Numero accessi fisici allo sportello previsione anno 2018: 8.100)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Riduzione Accessi fisici allo sportello tributi	15,00	9,00	3,00	2,36			Target al 2019 Accessi fisici Target al 31/12/2017: Accessi fisici nel 2016: n. 8.980; Accessi fisici nel 2017: n. 9.814. Cons. 2018: Accessi fisici nel 2018: n. 9.515 Accessi fisici nel 2017: n. 9814 Cons. 2019: Accessi fisici nel 2019: n. 9740 Accessi fisici nel 2018: n. 9515

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguire nell'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento a tutti i fabbricati diversi dalle abitazione, relativamente all'anno di imposta 2014, in modo tale da poter ampliare la platea di soggetti/contribuenti ai quali poter inviare a domicilio i bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo. Proseguire altresì nella sperimentazione della trasmissione via Pec degli atti tributari ai soggetti provvisti di tale strumento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Si è proseguito nell'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento a tutti i fabbricati diversi dalle abitazione, relativamente all'anno di imposta 2014 e successivi. Bonifica finalizzata ad ampliare la platea di soggetti/contribuenti ai quali poter inviare a domicilio i bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

E' proseguita l'attività di bonifica/aggiornamento della banca dati IMU con riferimento ai fabbricati non adibiti ad abitazione principale. Risultano inserite nell'applicativo tributi la quasi totalità delle dichiarazioni IMU e delle comunicazioni IMU per uso gratuito presentate dai contribuenti nel corso delle annualità pregresse ed anche dell'annualità in corso.

Per quanto concerne le comunicazioni IMU per locazioni di immobili a canone agevolato ai sensi dell'art. 2 comma 3 e art. 5 commi 1 e 2 della Legge n. 431/1998, gli inserimenti all'interno dell'applicativo tributi risultano aggiornati alle comunicazioni presentate nel corso dell'anno 2017. E' a buon punto l'inserimento delle comunicazioni pervenute nel corso dell'anno 2018, mentre devono essere inserite quasi totalmente le comunicazioni pervenute nell'anno 2019. Tale rallentamento è riconducibile al considerevole aumento del numero delle comunicazioni pervenute in questi ultimi anni, tenuto conto delle favorevoli condizioni contributive assicurate al contribuente dall'aliquota agevolata prevista dalle Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale e dalla riduzione dell'imposta dovuta al 75% prevista dalla normativa nazionale.

L'attività accertativa, risultata consistente in termini economici, ha dato priorità al recupero dei tributi non versati con riferimento all'anno di imposta 2014, ai fini del rispetto dei termini decadenziali, senza però tralasciare le annualità di imposta successive, soprattutto nei casi in cui la situazione a debito per l'annualità 2014, si presentava immutata nelle annualità successive.

L'attività si è comunque concentrata sulle bonifiche di anni d'imposta antecedenti il 2019. Questo non ha consentito di ottenere per l'anno 2019 una banca dati "pulita" in piena coerenza tra le informazioni contenute nell'applicativo e la situazione di fatto, rendendo pertanto impossibile procedere all'emissione degli avvisi di pagamento IMU precompilati.

Per quanto riguarda la semplificazione dei rapporti con i contribuenti, specificatamente per ciò che concerne le funzionalità dello Sportello Telematico, non si registrano novità di rilievo rispetto l'anno scorso. Le funzionalità che avrebbero dovuto consentire il recepimento automatico dei dati contenuti nelle dichiarazioni/denunce presentate telematicamente dai contribuenti, sono state testate con successo esclusivamente riguardo al modulo dichiarazione IMU; sebbene i dati recepiti nell'applicativo tributi richiedano comunque l'intervento manuale di un operatore, affinché possano esplicare i dovuti effetti sul conteggio dell'imposta.

E' proseguita anche per l'anno 2019 la campagna informativa in materia tributaria che mira a fornire un adeguato supporto informativo che consenta ai cittadini la corretta interpretazione ed applicazione della materia tributaria, nell'ottica di contenere

il contenzioso e di razionalizzare e di semplificare i relativi adempimenti e che si sviluppa attraverso l'aggiornamento delle schede tecniche pubblicate sul sito istituzionale del Comune e dello Sportello Telematico, oltre alla realizzazione degli opuscoli informativi cartacei specifici per ciascun tributo locale, liberamente distribuiti ai contribuenti presso gli uffici del Servizio Entrate e di Spaziocomune.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile del Programma Ghilardi Lamberto – Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione del Programma

Le politiche patrimoniali hanno un ruolo strategico nel favorire la qualità dello sviluppo urbano e nel promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e di opportunità nella città, offrendo qualità ai suoi spazi e valorizzando il proprio patrimonio storico, artistico ed architettonico, anche attraverso la partecipazione dei cittadini quale ulteriore risorsa .

Il programma è esteso a tutte le attività di tipo tecnico volte a conservare in adeguato stato di efficienza ed uso gli edifici e le aree destinate a servizi e comprende sia le azioni di tipo strettamente manutentivo (manutenzione ordinaria e straordinaria) sia progettuale volte all'adeguamento o al miglioramento delle condizioni esistenti (sicurezza antincendio, barriere architettoniche, sicurezza statica ed antisismica, ottimizzazione energetica ecc)

Comprende anche azioni di razionalizzazione di sedi istituzionali e di attivazione di nuove sedi al fine di sospendere il ricorso a locazioni passive.

Il programma comprende, a cura del Servizio Patrimonio, le attività e le iniziative connesse alla gestione e amministrazione dei beni immobili comunali e del patrimonio disponibile, attraverso una ordinata tenuta dell'inventario comunale quale elemento conoscitivo per adottare le misure di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio ovvero finalizzate alla sua dismissione.

Comprende altresì le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive, in un confronto interno con i servizi interessati ed esterno con l'Agenzia del Demanio cui compete l'attività di valutazione della congruità economica.

Il programma è esteso a tutte le attività di tipo tecnico volte a conservare in adeguato stato di efficienza ed uso gli edifici e le aree destinate a servizi e comprende sia le azioni di tipo strettamente manutentivo (manutenzione ordinaria e straordinaria) sia progettuale volte all'adeguamento o al miglioramento delle condizioni esistenti (sicurezza antincendio, barriere architettoniche, sicurezza statica ed antisismica, ottimizzazione energetica ecc)

Comprende anche azioni di razionalizzazione di sedi istituzionali e di attivazione di nuove sedi al fine di sospendere il ricorso a locazioni passive.

Motivazione delle Scelte

Garantire un uso razionale del patrimonio nel rispetto delle norme e dei regolamenti di riferimento, in un'ottica di valorizzazione complessiva e di riduzione delle spese, in rapporto alla possibilità di:

- utilizzarlo per scopi istituzionali,
- valorizzarlo anche attraverso forme di partenariato

- alienarlo in quanto non strategico.
- adeguarlo e mantenerlo in efficienza in rapporto alla normativa tecnica vigente

Finalità da conseguire

Il programma si articola in azioni finalizzate a:

- recuperare alla piena funzionalità immobili attualmente utilizzati parzialmente
- razionalizzare gli spazi soddisfacendo così un corretto rapporto mq/addetto
- ottimizzare i costi di gestione
- ridurre l'ammontare degli importi per canoni passivi
- dismettere infine i beni non ritenuti più funzionali alle esigenze comunali devolvendo i relativi utili per soddisfare esigenze manutentive del patrimonio comunale
- studiare, progettare e realizzare interventi di manutenzione, adeguamento tecnico e trasformazione funzionale

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico	B15 - Patrimonio pubblico
Obiettivo Operativo DUP	C26 - EFFICIENZA E SICUREZZA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Pagliarini (ad interim) Marco

Descrizione sintetica

Il programma riguarda principalmente la ricognizione dello stato di efficienza e di sicurezza delle strutture scolastiche di competenza comunale con stesura di piani di diagnostica e d'intervento per la risoluzione dei problemi prioritari di manutenzione ed adeguamento tecnico. L'attività, molto articolata, parte da una fase di analisi e monitoraggio dell'attuale situazione degli edifici in rapporto ai temi indicati nelle motivazioni cui seguiranno, in base alle situazioni di degrado od inadeguatezza riscontrate scientificamente ed in base alle disponibilità di bilancio e alle opportunità di bandi e contributi

pubblici o privati, un numero imprevedibile di progetti da redigere di adeguamento o miglioramento dello stato attuale. Il programma è esteso a verifiche generali di adeguatezza alla normativa vigente.

Gap

Stakeholder

Tutti gli utenti delle strutture scolastiche interessate

Settori Coinvolti

Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Finalità

Rendere sicuro l'utilizzo degli ambienti scolastici

Formula

$\text{n. scuole rese sicure} / \text{n. totale scuole} * 100$
 $32 / 36 * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Eliminazione del rischio di sfondellamento dei solai nelle scuole di competenza comunale	89,00	100,00	0,00	14,00			Target al 31/12/2019: per l'anno di riferimento sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza in alcuni ambienti delle scuole Anna Frank, Virgilio e Lacchini nonché redatti progetti di messa in sicurezza delle scuole Trento e Trieste e Stradivari. Target al 31/12/2018: per l'anno di riferimento non è stato previsto nessun intervento di messa in sicurezza del rischio di sfondellamento. Target al 31/12/2017: in tutte le scuole (36) è stato eliminato il rischio di sfondellamento dei due livelli più elevati

Finalità Valutare gli interventi di miglioramento necessari a garantire l'incolumità degli utenti e a limitare i danni agli edifici in caso di evento sismico

Formula n. edifici oggetto di valutazione

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici	13,00	5,00	4,00	4,00			Consuntivo al 31/12/2019: nel corso del 2019 sono state verificate n. 4 scuole. Consuntivo al 31/12/2018: 4 sono le scuole verificate nel 2018. Target al 31/12/2017: 5 sono le scuole verificate nel 2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Progettazione di un primo lotto d'interventi di miglioramento sismico e di ulteriori interventi di prevenzione incendi, ricerca dei finanziamenti e avvio di alcuni degli interventi progettati.
Affidamento degli incarichi per ulteriori verifiche di vulnerabilità sismica su 4 plessi scolastici.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 E' stata affidata la progettazione di miglioramento sismico di n. 3 edifici e candidati i progetti ad un bando per acquisire i contributi per la realizzazione degli interventi.
A seguito di partecipazione ad un bando regionale per la prevenzione incendi, sono stati acquisiti i contributi di cofinanziamento per n. 3 edifici scolastici. E' stata sviluppata la progettazione esecutiva attualmente in corso di approvazione.
Sono stati inoltre affidati gli incarichi di vulnerabilità sismica di n. 4 edifici e completato lo svolgimento delle attività con la restituzione dei risultati.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019 Nel semestre di riferimento non si sono avuti riscontri sui progetti candidati ad un bando per la realizzazione degli interventi di miglioramento sismico (Scuole Anna Frank, primaria Sant'Ambrogio - Virgilio).
Per quanto riguarda gli interventi per la prevenzione incendi delle scuole Virgilio, Capra Plasio e Manzoni sono state espletate le procedure per l'affidamento dei lavori e l'aggiudicazione degli stessi.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B16 - Patrimonio “razionalizzato”

Obiettivo Operativo DUP	C28 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Ghilardi Lamberto
Descrizione sintetica	Porre in essere azioni idonee a consentire la valorizzazione del patrimonio comunale attualmente inutilizzato. La prospettiva è quella, attraverso l’ utilizzo diretto per fini istituzionali o forme di partenariato, di diminuire le spese per canoni passivi, conservare il patrimonio e sfruttare al meglio gli immobili comunali, ottenendo maggiori entrate o minimizzando, attraverso interventi scomputabili dal canone, le spese di manutenzione.
Gap	
Stakeholder	operatori economici, enti del terzo settore, servizi comunali
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Finalità	Evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio comunale che si rende disponibile per le assegnazioni per usi diversi
Formula	$(n. \text{ immobili assegnati} / n \text{ immobili disponibili}) * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Grado di utilizzo immobili comunali	95,00	80,00	80,10	82,00			Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: Nel 2017 risultano assegnati 160

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							sedi/locali su 202 immobili del patrimonio comunale. Nel 2018 risultano assegnati 162 sedi/locali/202 immobili del patrimonio comunale Nel 2019 sono assegnati n. 165 sedi/locali dei 202 immobili del patrimonio comunale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Ottimizzazione dell'uso del patrimonio attraverso l'espletamento di ulteriore procedure finalizzate alla ricerca di partners privati cui affidare la gestione di immobili non utilizzati, sia per fini sociali che per usi diversi., o che si impegnino a realizzare interventi di parziale recupero e di sistemazione di ambienti altrimenti non fruibili.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Con DPGR n. 847 del 21 dicembre 2017 è stato approvato l'Accordo di Programma per la valorizzazione dell'ex Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri sito a Cremona in Cremona-Via Bissolati come nuova sede del Polo Universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

L'Accordo di cui si verte prevede, fra l'altro, che una volta acquisita da parte del Comune in diritto di superficie l'immobile di proprietà della Provincia di

Cremona si dia corso agli interventi di recupero, a cura della Fondazione Arvedi Buschini, per la successiva concessione in comodato all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In corso d'anno pertanto si è provveduto ad approvare 6 progetti definitivi interessanti gli immobili comunali, al fine di rispettare il cronoprogramma relativo alla realizzazione degli interventi, che si prevede possano concludersi nel rispetto della scadenza finale del 30 giugno 20120. L'importo complessivo degli interventi è di circa 20 milioni di Euro.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

1)L'attività di concentrazione delle sedi, stante la carenza di risorse per realizzare interventi di concentrazioni di sedi deve ritenersi conclusa nel 2018.

Stato di Attuazione Annuale 2019

Si conferma quanto rendicontato per il primo semestre , anche alla luce dei riscontri effettuati dalla Segreteria tecnica dell'Accordo di programma nella seduta del 15 ottobre 2019.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B16 - Patrimonio “razionalizzato”

Obiettivo Operativo DUP	C29 - INDIVIDUAZIONE DI SEDI PER LE ATTIVITA’ DEI QUARTIERI

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo, Bona Rodolfo
Responsabile gestionale	Ghilardi Lamberto
Descrizione sintetica	Si intende fornire ai Comitati di Quartiere nuove sedi idonee per l’organizzazione delle proprie attività, ivi compresa la gestione degli orti urbani/ sociali /solidali e rendersi così maggiormente visibili nel territorio di riferimento.
Gap	
Stakeholder	Comitati di Quartiere - cittadini - organismi del terzo settore.
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
Finalità	evidenziare il soddisfacimento delle esigenze di sede dei Comitati di quartiere
Formula	(Sedi assegnate /Comitati da collocare) *100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale di sedi assegnate	80,00	92,00	0,00	0,00			Target previsionale al 2017 (non inferiore a 80%). su 13 Comitati di Quartiere attivi sono state assegnate n. 12 sedi. Per il Comitato della zona sud-ovest è già

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							stata individuata la sede in via Vecchia ma l'immobile non è ancora agibile per necessità di manutenzione. Nessuna nuova assegnazione perchè la sede di via Vecchia non è ancora stata ristrutturata. Si riconferma il target del 2017 si riconferma il target del 2017 perchè nel 2019 non sono state assegnate sedi

Finalità evidenziare l'attività di regolarizzazione dell'uso delle aree verdi

Formula aree reolarizzate/aree censite

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
regolarizzazione aree verdi a uso orto	50,00	77,00	0,00	0,00			target percentuale del periodo 2017/2019 in rapporto a n. 45 aree censite (almeno il 50%) Target al 31/12/2017: 35 aree regolarizzate/45 censite * 100. si riconferma il target del 2017 perchè nel 2018 non sono intervenute regolarizzazioni si riconferma il target del 2017 perchè nel 2019 non sono intervenute regolarizzazioni

Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Verifica della funzionalità delle sedi attribuite ai Comitati di Quartiere e di eventuali nuove disponibilità per nuove esigenze collegate alla attività di quartiere; collaborazione con il Servizio Pianificazione Urbana per l'individuazione di ulteriori aree per l'ampliamento dell'attività riferita agli orti urbani.
Stato di Attuazione Infrannuale 2019	Completato nel 2018 l'obiettivo collegato alle sedi dei Quartieri e alla gestione degli orti, l'attenzione si è spostata sulla riqualificazione delle sedi dei Centri Sociali Anziani e delle relative aree verdi in 8 Quartieri coittadini, grazie alla collaborazione della Fondazione Arvedi-Buschini, che si è impegnata a realizzare a sua cura e spese gli interventi necessari per un ammontare complessivo di oltre 800.000 €
Azioni Correttive Infrannuale 2019	1) L'attività riferita all'individuazione delle sedi per i Comitati di Quartiere si esaurisce nell'anno 2018. 2) L'attività relativa agli orti diventa ordinaria entrando a regime l'applicazione del relativo regolamento sugli orto urbani. Pertanto l'obiettivo è da considerarsi raggiunto non viene quindi riproposto nel 2019 .
Stato di Attuazione Annuale 2019	
Azioni Correttive Annuale 2019	Si evidenzia che è risultata la necessità di individuare una nuova sede per il Comitato di Quartiere di Porta Romana-L.go Pagliari, per cui si è attivata l'analisi delle eventuali disponibilità.

Obiettivo Strategico	B18 - Alienazioni

Obiettivo Operativo DUP	C30 - PIANO ORGANICO ALIENAZIONI

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Ghilardi Lamberto
Descrizione sintetica	Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si valuteranno anche le opportunità offerte dal Piano straordinario di cessione di immobili pubblici ex lege 147/2013.
Gap	
Stakeholder	Operatori economici

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Advocatura Contratti e Patrimonio; Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana

Finalità

evidenziare l'introito conseguito per il finanziamento del Piano Opere Pubbliche

Formula

valore numerico in €

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Valore introito da alienazione	1940000,00	1043342,00	1517590,00	3382805,00			previsione del periodo 2017 (€ 600.00) 2018 (€ 740.000) e 2019 (€ 600.000) Target al 31/12/2017: Introitati nell'anno 2017 complessivamente € 1.043.342 come da riferimenti di cui ai Capitoli 12133 e 12135 del Bilancio 2017. Introitati complessivamente 1.517.590,00 area di via Falcone e Borsellino-5 lotti= € 391.900,00 area di via Mantova= 25.000,00 area di via Sacco e Vanzetti= 26.400,00 area di via Lugo=6.100,00 area di via Rosario= 378.690,00 unità immobiliare divisa Volturno 25 = € 52.500,00 = area di via Bredina = € 65.000,00 area di via Fogarina = € 122.000,00 area di via Falcone e Borsellino -lotto 3 = 50.000 € ex scuole di via Picenengo : 120.000 ,00 €

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							anno 2019 : Introitati complessivamente : 644.130,00 area di via 1° maggio :50.000,00 via Campestre- € 30.000,00 n. 4 aree in via Del Maris 10.520,00 area di via Eridano 6.010,00 area di via Sesto : 297.600,00 area di via Gazzoletto:70.000,00 acconto area di via Sesto 180.000,00 oltre a : diritto di superficie Stadio Zini :2.738.675,00

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni d'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono stati stipulati i contratti di vendita per l'area di via 1° Maggio, via Eridano, via Campestre- L.go Degli Sportivi, n. 4 lotti di via Del Maris per un valore complessivo di € 96.520,00 nonché l'atto confermativo di vendita dell'immobile di Picenengo. Si è dato infine corso alla procedura di affidamento di concessione del diritto di superficie per 90 anni dello Stadio Zini per un valore di € 2.738.675,00. Si è attivata la procedura di vendita per l'Area di via Sesto e per l'area Gazzoletto nel Quartiere S. Felice.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

E' stata completata la procedura di vendita per l'area di via Gazzoletto per un valore di € 70.000,00 e dell'Area di via Sesto per un valore di € 297.600,00. E' stato inoltre introitato un importo di € 180.000 quale acconto per la procedura di vendita di una ulteriore area nella zona di via Sesto/via Artigiani che sarà perfezionata nell'anno 2020.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B20 - Servizi demografici

Obiettivo Operativo DUP C31 - REGISTRO TESTAMENTI BIOLOGICI

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Vescovi Mario

Descrizione sintetica Il Comune nell'ambito della propria autonomia tutela la dignità delle persone e nel promuovere il pubblico rispetto anche in fase terminale della vita istituisce il Registro dei Testamenti Biologici presso l'Ufficio Anagrafe e Servizi Demografici con lo scopo di consentirne l'archiviazione. Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti e dei rispettivi fiduciari, prevedendo un aggiornamento annuale del registro con l'anagrafe della popolazione per verificare eventuali decessi o migrazioni dell'interessato. Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti ed il funzionario comunale è incaricato della tenuta e dell'aggiornamento dello stesso registro. Si ritiene utile attivare una corrispondenza e collaborazione con altre realtà

istituzionali, quali ad esempio l'ATS Valpadana e le Residenze Assistenziali per Anziani della provincia di Cremona.

Gap

Stakeholder Residenti Comune Cremona, ATS Valpadana, Residenze Assistenziali per Anziani site nella provincia di Cremona.

Settori Coinvolti Segreteria Generale

Finalità Tenere aggiornato il Registro dei Testamenti biologici, in funzione dei nuovi dichiaranti, dei decessi e degli emigrati

Formula Somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Testamenti biologici presentati	200,00	213,00	361,00	478,00			Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: Testamenti biologici attivi nel registro alla data del 31/12/2017 n. 213 Testamenti biologici attivi nel registro alla data del 31/12/2018 n. 361 Testamenti biologici attivi nel registro alla data del 31/12/2019 n. 478

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Implementazione del servizio offerto in attesa di un' eventuale emissione di normative nazionali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Il servizio relativo ai DAT (Disposizione Anticipata Trattamento) è stato implementato sulla base della normativa nazionale e del relativo regolamento comunale.
Pertanto sono state messe a regime le attività conseguenti all'applicazione della disciplina vigente in materia di DAT. Vale a dire: ricezione, deposito, conservazione, monitoraggio delle Dichiarazioni Anticipate Trattamento, nonchè aggiornamento del nuovo

Registro.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Dopo aver messo a regime le attività conseguenti all'applicazione della nuova disciplina vigente in materia di DAT, a seguito dell'introduzione della Legge appositamente emanata e dal nuovo Regolamento approvato dal Consiglio Comunale, si è proseguito nella azione relativa alla ricezione, deposito, conservazione, monitoraggio delle Dichiarazioni Anticipate Trattamento, nonchè aggiornamento del nuovo Registro, per quelle Dat consegnate allo Stato Civile nel corso del 2019.

Nelle more dell'emanazione del previsto Decreto del Ministro della Salute in materia di consultazione della banca dati delle Disposizioni Anticipate di Trattamento, si è proseguito, anche, nell'azione rivolta a portare a conoscenza le strutture sanitarie locali dei soggetti depositanti le disposizioni anticipate di trattamento (DAT), secondo le procedure concordate di interscambio di informazioni, nel rispetto della normativa in materia di riservatezza (Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. n. 196/2003).

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.08 - Statistica e sistemi informativi

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

1) Piano strategico di sviluppo del sistema informativo comunale.

Predisposizione del piano strategico di evoluzione del sistema informativo dell'Ente che, prendendo spunto dalla situazione esistente (AS-IS), analizza i punti di forza e di debolezza del sistema, rileva eventuali carenze e criticità del sistema attuale, definisce le necessità e le aspettative in base ai requisiti espressi dagli utenti del sistema. L'analisi prende in esame tutte le componenti del sistema informativo: tecnologie, rete di comunicazione, programmi applicativi, persone (GAP Analysis). Implementazione e dettaglio dei possibili scenari evolutivi che si è ritenuto meglio rispondenti alle esigenze dell'Ente, secondo un'ottica di massima possibile integrazione dei sistemi ed in linea con le architetture e le filosofie di soluzioni informatiche sia generali che specifiche del settore della Pubblica Amministrazione Locale (TO-BE). Definizione del master plan, comprendente le strategie a breve, medio e lungo termine e comprensivo, quindi, di priorità, tempi, modi e costi di massima, di evoluzione del Sistema Informativo.

Particolare attenzione verrà posta ai temi della sicurezza informatica (perimetrale, sistema di controllo delle intrusioni, ecc.), backup dei dati, continuità operativa e disaster recovery.

2) Sviluppo e gestione dell'infrastruttura informatica.

Relativamente all'ambito infrastrutturale le attività si concentreranno sulle seguenti principali linee di implementazione:

- Sviluppo dell'infrastruttura sistemistica (server e client) e di networking con l'obiettivo di aumentare il livello di prestazioni, sicurezza e continuità.
- Sviluppo del sistema di comunicazione telefonico basato su tecnologie VoIP, con l'obiettivo dell'ottimizzazione dei processi di gestione, la razionalizzazione delle risorse e l'estensione delle capacità di comunicazione.
- Potenziamento della infrastruttura di connettività aperta che consenta ai cittadini e in generale ai city users, di accedere ai servizi in mobilità in varie zone della città; si procederà all'estensione del WiFi urbano sia direttamente sia con la creazione di isole digitali.
- Estensione dei servizi di front office con l'obiettivo di migliorare e razionalizzare la fruizione dei servizi e dei beni informativi da

parte dei cittadini, professionisti ed imprese.

·Implementazione sistemi per la pubblicazione di dati finalizzati alla trasparenza amministrativa.

3) Sviluppo del sistema informativo comunale

Sulla base del piano di sviluppo pluriennale del sistema informativo comunale, in collaborazione con i vari servizi dell'Ente, continuerà l'attività di coordinamento, supporto e monitoraggio dei principali progetti di informatizzazione ed innovazione, garantendo il raccordo con le diverse iniziative attive.

Particolare attenzione verrà posta a quei progetti/azioni di predisposizione alla digitalizzazione delle attività dell'Ente e finalizzate al recupero di efficienza e produttività.

In questa ottica, ove possibile, i progetti di informatizzazione verranno predisposti più compiutamente anche con un approccio di analisi e ottimizzazione dei processi di lavoro oggetto dell'intervento.

In particolare verrà sostenuta l'informatizzazione dei procedimenti all'interno del progetto intersettoriale dello sportello polifunzionale.

Il Servizio ICT e Agenda digitale avrà anche la finalità di integrare le banche dati, di agevolare lo scambio dati tra applicativi diversi, di permettere una lettura aggregata e aggiornata dei dati attraverso cruscotti di analisi tematiche che consentono un supporto oggettivo alle decisioni e la pubblicazione, dove opportuno, da parte del Comune dei propri dati ai cittadini/imprese (Open Data).

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B22 - Internet per tutti
Obiettivo Operativo DUP	C0143 - CREMONA SMART (NUOVO)

Responsabile Politico Gianluca Galimberti, Manzi Maurizio

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica Le città svolgono un ruolo sempre più importante e fondamentale, sono motori dell'economia, luoghi di connettività, innovazione, creatività, centri di relazione e servizi. L'Europa non a caso ha individuato le città come veicolo primario per il raggiungimento delle strategie europee al 2020: inclusione, innovazione e sostenibilità. Le cosiddette "Città intelligenti" (Smart City) sono città attente alla cura dei beni comuni, nelle quali si stabilisce un nuovo

paradigma amministrativo, dove cittadini ed imprese entrano in contatto tra di loro costruendo delle vere e proprie reti relazionali. Una città intelligente è un luogo che sa parlare ai cittadini attraverso le tecniche più innovative e l'applicazione della tecnologia con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di cittadini ed imprese, anche attraverso un continuo e più attento monitoraggio dei loro reali bisogni ed un percorso continuo di innovazione che si traduce nell'erogazione di nuovi servizi nella fruizione di nuovi prodotti.

Il Comune di Cremona, dal 2015, ha raccolto questa sfida e, seguendo gli indirizzi europei, ha dato vita ad un processo di sviluppo in chiave smart, sulla base delle scelte operate in termini di sostenibilità ambientale, di mobilità sostenibile, di rigenerazione del territorio, di servizi welfare, di trasformazione digitale che si è già concretizzato in diversi ambiti e progetti: gestione porta a porta dei rifiuti, piano di azione per l'energia sostenibile (PAES- Patto dei Sindaci), incentivazione della mobilità sostenibile (piste ciclabili), riqualificazione energetica ed efficientamento dell'illuminazione pubblica, riduzione del consumo di suolo, piano di valorizzazione delle periferie, piano di efficienza energetica degli edifici pubblici.

Sulla base dell'idea di fondo che presiedeva a queste scelte, è stata sviluppata dal Comune di Cremona una visione innovativa che mette la smart city al centro dell'azione amministrativa e istituzionale e che passa per alcuni temi essenziali, quello della digitalizzazione, della crescita culturale di una comunità, dello sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali, della smartland (territorio), del ruolo della Pubblica amministrazione nel generare nuovi processi, ma anche da una visione strategica di medio-lungo periodo sulla città e sul suo territorio.

Molto è stato fatto, ma c'è ancora altro da fare e da innovare. Con questa consapevolezza e con la convinzione che cittadini ed imprese sono l'anima del cambiamento della città, il percorso di ulteriore sviluppo di "Cremona Smart" continua con ancora più propositività con l'obiettivo, attraverso il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di portare avanti processi di innovazione sociale, culturale ed organizzativa.

Gap

Stakeholder

Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Dirigenti, Cittadini

Settori Coinvolti

Tutti Settori dell'Ente

Finalità

Mettere a disposizione tecnologia e servizi smart per i city users e migliorare quindi la posizione di Cremona nella graduatoria delle smart city che posizionava Cremona nel 2016 alla 27esima posizione

Formula

Raggiungimento della 22esima posizione dalla graduatoria smart city misurata dal Rapporto Icity Rete di Forum PA

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Note
Miglioramento del	22,00	23,00					Target previsto al 2019.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Note
posizionamento dell'Ente nella graduatoria delle smart city							Targeto al 31/12/2017: 23° posto

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Nel corso degli anni 2016-2018 sono state implementate molteplici azioni/progetti che sono connotabili nei diversi ambiti smart city; quanto realizzato è riepilogato nel documento “Matrice Progetti Ambiti” che riporta gli esiti della ricognizione condotta dall’Amministrazione. A completamento, nel corso del 2018, per meglio individuare e successivamente definire i progetti strategici da implementare, si è proceduto alla attivazione di un percorso denominato “Smart Benchmarking”.

La metodologia di Smart Benchmarking è basata sul confronto sistematico che permette all’Amministrazione di compararsi con le migliori realtà e soprattutto di apprendere da queste per migliorare, coerentemente con l’intento di costruire un ambiente intelligente, partecipato dai cittadini e rappresenta un’occasione di dibattito territoriale sull’Agenda Urbana. Il percorso è in atto, i dati raccolti, sono in fase di discussione ed analisi nell’ambito di due focus group ai vertici politici e amministrativi del Comune e ad alcuni attori chiave esterni all’Amministrazione comunale e quindi confrontati con la mappatura dei progetti indicati come strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi di breve e medio periodo condivisi a livello territoriale. L’insieme dei diversi input raccolti durante la fase di analisi saranno poi rielaborati e restituiti ad una platea allargata di attori chiave, già pianificata nel mese di ottobre 2018, che ha l’obiettivo di delineare un percorso condiviso per lo sviluppo della città.

Nel 2018 sono stati indirizzate azioni nei seguenti ambiti il cui avvio/completamento delle attività è pianificato nel 2019:

- Mobilità: gestione dei varchi di accesso all’area ZTL, gestione dei permessi di sosta e di accesso alla ZTL, monitoraggio degli stalli per disabili e di carico scarico, colonnine di ricarica auto elettriche
- Salute: trasporto sociale, assistenza a domicilio di persone anziane, erogazione pasti a domicilio a persone anziane e disabili
- Sicurezza: controllo di vicinato, sicurezza infrastrutturale di manufatti, progettazione e implementazione di nuovo sistema di videosorveglianza, monitoraggio degli ingressi di veicoli all’interno dell’area cittadina
- Suolo e Territorio: totem ricarica cellulare, panchine intelligenti, prevenzione degli abbandoni di rifiuti, prevenzione di atti di graffitismo
- Trasformazione Digitale (predisposizione infrastruttura tecnologica e piattaforme applicative per l’erogazione di servizi smart): dossier Agenzia per l’Italia Digitale (Spid, PagoPA, Anpr, Open data, Siope, ...), Rete Wi-Fi diffusa

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Smart City è un nuovo modo di pensare la città e di progettare il suo futuro in termini di servizi ai cittadini ed imprese dove la tecnologia e la digitalizzazione, rappresentano elementi fondamentali per raggiungere questi obiettivi.

In relazione ai servizi digitali, il Comune di Cremona ha deciso di allinearsi fin da subito alla roadmap delle 10 azioni tracciata dal Commissario Straordinario per l’attuazione dell’Agenda Digitale, in attuazione a tale obiettivo si è realizzato:

- Ingresso nell’Anagrafe Nazionale (ANPR) nel mese di marzo 2019
- Attivati i pagamenti digitali attraverso la piattaforma PagoPA; nel mese di aprile 2019 il servizio è entrato in esercizio in concomitanza con i pagamenti relativi alla tassa sul servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti Tari

- Nel corso del 2019 è stato portato a regime il processo di emissione della carta d'identità elettronica (CIE)
- Pubblicati i dati in modalità OpenData sul portale di Regione Lombardia; attualmente sono pubblicati 58 dataset
- Sono inoltre state avviate diverse attività e progetti, alcuni già conclusi, che hanno contribuito ad innalzare il livello smartness del Comune di Cremona:
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS): concluse le fasi di ricostruzione del quadro conoscitivo e la definizione delle linee strategiche di intervento che tiene conto anche degli effetti del cambiamento in atto su arterie e zone della città.
- Ambiente: compilato il Bilancio Ambientale annuale che rendiconta sulle tematiche ambientali in tutte le sue componenti. Proseguite le attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti che si sono realizzate con controlli dei vigili urbani e Guardie Ecologiche Volontarie, fototrappole e multe oltre ad interventi di sensibilizzazione come "Puliamo il mondo" con Legambiente presso scuole e quartieri.
- Telecamere e lettore targhe in ingresso alla città: installate ulteriori telecamere in punti della città collegate in tempo reale con la centrale operativa della Polizia Locale (2 nella nuova piazzetta di via Goito e presso contesti di edilizia pubblica grazie all'accordo con l'Aler). Sono 75 le telecamere gestite dalla Polizia Locale in sinergia con le altre forze dell'ordine. Inoltre, attivata la lettura targhe e di contesto in tre ingressi della città collegati al Ministero dell'Interno. Il piano tecnologico sulla sicurezza si completa con il sistema di controllo di vicinato mediante l'impegno della piattaforma WhatsApp

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

I risultati raggiunti finora in termini di innovazione dal Comune di Cremona sono positivi, come dimostra anche il miglioramento della posizione nel ranking ICity Rate 2019 redatto da Forum PA (la città è 17^a nella classifica generale) e nel Rapporto Smart City Index 2019 redatto da Ernst Young Cremona (Cremona è alla 19^a posizione) che misurano il grado di smartness e di innovazione sostenibile dei capoluoghi di provincia italiani.

La posizione raggiunta da Cremona è frutto di una attenta analisi e definizione della visione di smart city avvenuta negli anni 2017 e 2018 e delle attività di implementazione conseguenti alla suddetta analisi.

- Attivato (progressivamente nel corso del 2019) il sistema unico di identità digitale SPID per l'accesso allo sportello telematico ed ai principali sistemi del Comune di Cremona

- Predisposte le linee guida e scenari di migrazione verso il cloud del sistema informativo del Comune con collocazione di alcuni sistemi in cloud secondo il modello SaaS

- In corso la progettazione e l'implementazione di diversi servizi digitali per cittadini ed imprese. I nuovi servizi si affiancheranno a quelli già in esercizio: sportello telematico, situazione contabile del cittadino, portale per la registrazione delle nascite, emissione on-line di certificati anagrafici e di stato civile, Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), prenotazioni on-line dei servizi che prevedono il contatto con il pubblico, iscrizione alle scuole.

- Lavoro agile: Nel 2019 si è attivata, con il coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica (nell'ambito del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale), la sperimentazione dello smart working, al fine di individuare e introdurre nell'organizzazione del Comune, gli elementi tecnico-organizzativi e giuridici, necessari a supportare le nuove modalità di svolgimento delle attività da parte dei dipendenti.

- Super fibra ottica in tutta la città: nel 2019 è stato avviato, seguendo il piano del Ministero dello Sviluppo Economico, il cablaggio della città che collega con la fibra ottica FTTH (la fibra fino nelle case e non più solo fino all'armadio in strada che

consentirà una velocità di trasmissione dei dati a 1 Gigabit al secondo) 30mila unità immobiliari. I lavori di cablaggio sono a cura di Open Fiber e a2a Smart City.

-Colonnine elettriche: attraverso la stipula di due convenzioni con Enel X e A2A Solutions, nel 2019 si è ulteriormente estesa la rete di colonnine installate nel territorio comunale per la ricarica di veicoli elettrici, ora in numero di 28.

-Panchine intelligenti: avviata la sperimentazione (in Corso Garibaldi e Piazza Goito) di panchine che prevedono, attraverso idonee connessioni, la ricarica di dispositivi elettronici; in prossimità delle panchine è inoltre disponibile l'accesso alla rete wi-fi gratuita

-Erogazione pasti a domicilio: attivato in collaborazione con la partecipata AEM e una associazione che opera nel settore welfare, un sistema di gestione e consegna pasti alle persone anziane e disabili che prevede anche il tracciamento in tempo reale delle attività dalla prenotazione alla consegna.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B22 - Internet per tutti

Obiettivo Operativo DUP	C32 - PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI SISTEMI ICT

Responsabile Politico Manzi Maurizio

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Le persone e i cittadini, i loro bisogni e i loro desideri sono al centro dell'attività di governo delle amministrazioni locali, sembra scontato ma ciò che una volta era un obiettivo oggi è una realtà che si sta consolidando. Una realtà che ha però bisogno di strumenti nuovi che siano principalmente in grado di adeguarsi rapidamente e tempestivamente alle nuove necessità, strumenti disponibili a chiunque voglia esprimere le idee, i propri bisogni, i propri progetti. Lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche sta dando un grande contributo alla diffusione delle informazioni e delle opinioni e oggi i cittadini vogliono utilizzare al meglio questi strumenti, senza tralasciare gli altri usati tradizionalmente, per garantire a tutti la possibilità di essere ascoltati, di trovare luoghi in cui esprimersi, di aumentare il livello di condivisione dei progetti e delle scelte.

L'avvento di internet ed in particolare degli strumenti propri di quello che è stato definito il "Web 2.0" quindi destruttura e ridefinisce secondo nuove modalità il rapporto tra amministrazione e cittadini. Questa ritrovata centralità dell'utente pone il comune nella condizione di dover ripensare attentamente la sua comunicazione: se negli ultimi anni il sistema centrale e locale ha dialogato prevalentemente attraverso gli URP, i media e il materiale cartaceo, gli strumenti orientati al Web 2.0 possono far sì che il cittadino abbia un ruolo centrale in questo confronto, in quanto internet, blog e social network nella loro semplicità ed

immediatezza rappresentano una risorsa di inestimabile valore per mantenere un contatto reale e quotidiano con la cittadinanza.

E' da evidenziare, inoltre, come siano oggi forse per la prima volta i cittadini-utenti i reali attori del cambiamento. In altri termini, il problema non è sposare nuove logiche di comunicazione per trasmetterle agli utenti, è piuttosto adeguarsi rapidamente ad un contesto che è stato già cambiato da loro.

Gap

Stakeholder City users, imprese, enti

Settori Coinvolti Tutti i settori dell'Ente

Finalità aumento delle postazioni di lavoro verso una tecnologia più recente e di larga diffusione

Formula Conteggio delle postazioni di lavoro attestate al nuovo ambiente

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Postazioni di lavoro collegate a un nuovo dominio di rete	610,00	110,00	243,00	533,00			Target previsione al 2019 Al 31/12/2017: 110 Al 31/12/2018: 243 Al 31/12/2019: 533

Finalità Maggior efficienza nella gestione dell'assistenza informatica

Formula $(\text{nr. interventi assistenza anno} - \text{nr. interventi assistenza anno prec}) / \text{nr. interventi di assistenza anno prec} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Riduzione delle richieste di assistenza informatica	15,00		19,00*	7,00**			Target previsione al 2019 Al 31/12/2017: non rilevabile in quanto dati di dettaglio degli interventi

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							del 2016 non sono disponibili Al 31/12/2018: $(3271-2734)*100 / 2734 = 19\%$ *C'è stato un aumento di ticket perchè: 1) sono state canalizzate tutte le richieste di intervento con lo strumento dei ticket 2) E' in attuazione il piano di rinnovo delle postazioni di lavoro che causa un aumento importante dei ticket Al 31/12/2019: $(3521-3271)*100 / 3271 = 7\%$ **C'è stato un aumento di ticket perchè: nel 2019 sono state movimentate 290 macchine e questo richiede assistenza significativa.

Finalità Garantire la disponibilità delle infrastrutture agli utenti dei servizi misurando la percentuale dei giorni di funzionamento rispetto a quelli annui

Formula gg di funzionamento/totale giorni annui *100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale tempo di funzionamento delle infrastrutture	99,00	99,40	99,70	99,70			Target previsione al 2019 Al 31/12/2017: $(363/365)*100$ Al 31/12/2018: $(364/365)*100 = 99,7\%$ Al 31/12/2019: $(364/365)*100 = 99,7\%$

Finalità Aumentare il livello di sicurezza informatica e l'efficacia dell'operatività dell'Ente attraverso il rinnovamento tecnologico

Formula Postazioni rinnovate / postazioni totale * 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale di postazioni di lavoro rinnovate	100,00	18,00	48,00	87,00			Target previsto al 2019 Al 31/12/2017: $(110/610)*100 = 18\%$ Al 31/12/2018: $(293/610)*100 = 48\%$ Al 31/12/2019: $(533/610)*100 = 87\%$

Finalità La dematerializzazione è una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica

Formula $((\text{procedure dematerializzate nel 2018} - \text{procedure dematerializzate nel 2017}) / \text{procedure dematerializzate nel 2017}) * 100$
valori attualmente non definibili

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale di procedure dematerializzate	100,00		14,00	19,00			Target previsto al 2018 Al 31/12/2017: non rilevabile Al 31/12/2018: $(32-28)*100 / 28 = 14\%$ Al 31/12/2019: $(38-32)*100 / 32 = 19\%$ Liquidazioni fornitori, Richiesta certificato di destinazione urbanistica (CDU), Deposito atto di aggiornamento catastale (frazionamento), Presentazione osservazioni agli strumenti di pianificazione urbanistica, Presentazione suggerimenti e proposte per il piano di governo del territorio (PGT) Segnalazione di errore materiale del piano di governo del territorio (PGT)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

- Data center – completamento della migrazione verso i Poli nazionali o verso il Cloud della PA nei tempi specificati nel Piano di razionalizzazione delle risorse ICT.
 - Postazioni di lavoro - completamento (seconda fase) del parco personal computer dell'ente (n. 113), in modo eterogeneo: nuovi computer fisici e nuove postazioni virtualizzate, prosecuzione della divulgazione della strumentazione e dell'uso del mobile.
 - Piattaforme abilitanti e sui progetti strategici - Uso delle piattaforme entrate a regime: SPID, ANPR, SIOPE+.
- Attuazione di nuove piattaforme abilitanti/ progetti strategici resi disponibili da AGID in aderenza al piano triennale per l'informatica nella p.a.: ComproPA, NoiPA, Poli di Conservazione, sistemi di avvisi e notifiche.
- OpenData – pubblicazione di ulteriori dataset e aggiornamento di quelli già pubblicati
 - Progetto smart city – in base alle strategie di implementazione dettate dall'amministrazione, supporto allo sviluppo di ulteriori servizi disponibili a city users, imprese, enti come implementazione di sistemi basati su tecnologie di internet of things.
 - Formazione – prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e assistenza sui servizi resi disponibili con le piattaforme abilitanti e i progetti strategici. Formazione del personale per un utilizzo ottimale dei servizi e individuazione di percorsi specialistici per rafforzare le competenze digitali interne.
 - Sistemi di analisi dei dati – Prosecuzione di attività di analisi dei dati per ulteriori contesti individuati dell'ente.
 - Misure di sicurezza - prosecuzione dell'innalzamento dei livelli di sicurezza

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

•Data center – Attivato il percorso verso il cloud Computing della PA in particolare verso l'infrastruttura dei Cloud Service Provider qualificati AGID che consentono di ottenere servizi più adeguati al fabbisogno dell'Ente e alle richieste di AGID, prediligendo il cloud come SaaS (software as a Service). Adesione dell'Ente all'accordo quadro tra Corte dei Conti e il Commissario Straordinario di governo per l'attuazione dell'Agenda digitale (Team Digitale), Secondo le specifiche del Cloud Enablement program delineato da Agid e Team Digitale, il servizio ICT ha provveduto a fare un assessment di sistemi ed applicativi e definire una prioritizzazione di migrazione al Cloud

•Postazioni di lavoro - La consistenza delle postazioni di lavoro risulta la seguente:
sono in dotazione agli uffici del nostro Ente 616 dispositivi attivi (postazioni di lavoro client)
sono state rinnovate 539 postazioni di cui 69 virtuali e 470 fisiche.
rimangono da rinnovare 77 postazioni di lavoro.

•Piattaforme abilitanti e sui progetti strategici – Già attivate a regime le piattaforme SPID, ANPR, SIOPE+, PagoPA mentre NoiPa e Compro PA in prima analisi non risultano soddisfacenti alle esigenze dell'ente locale.

•OpenData – Risultano pubblicati 58 dataset open data sul sito www.dati.lombardia.it. Eseguito aggiornamento di quelli già pubblicati

.Revisione del processo della fatturazione elettronica: E' stato ottimizzata la fatturazione attiva massiva dell'Ente, mettendo a sistema l'invio a SDI (Sistema di Interscambio) di Agenzia delle Entrate. Stese da ICT le linee operative PEG con specifiche tecniche e organizzative della Fatturazione Elettronica. Eseguita la manutenzione evolutiva dei gestionali che emettono fattura.

- Formazione – Organizzati con AnciLab Lombardia 4 corsi inerenti sicurezza informatica, digitalizzazione, posta elettronica e piano triennale AGID, da svolgere nella seconda metà del 2019. Partecipazione ai corsi relativi alle competenze e alle materie del Responsabile della Transazioni al Digitale, per alcuni lavoratori del Servizio ICT.
 - Sistemi di analisi dei dati – Adesione dell'Ente all'accordo quadro tra Corte dei Conti e il Commissario Straordinario di governo per l'attuazione dell'Agenda digitale (Team Digitale) anche per una collaborazione all'implementazione e all'utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) sviluppata dal Team Digitale
 - Misure di sicurezza - Sono state adottate misure importanti di networking quali la dismissione dei 2 switch di core obsoleti con la riconduzione dell'instradamento dell'intera rete LAN dell'Ente sugli apparati firewall UTM per un monitoraggio e un controllo completo del traffico dati delle sedi principali e delle sedi periferiche.
 - Wi-Fi: nuova rete di Wi-Fi diffusa: rimandato al 2020 per consentire scelte strategiche alla nuova Amministrazione.
- Software: al 30 giugno 2019 risultano migrati al cloud i seguenti software:
- Conservazione a norma
Gestione della domanda e dell'offerta di lavoro (Informagiovani)
Estratto conto del cittadino
Portale del turismo
Applicazione per la gestione delle liste di carico e la riscossione
Front office Sportello Telematico Polifunzionale
Gestionale obiettivi DUP (strategici e operativi) e PEG (esecutivi e gestionali)
Antivirus centralizzato delle postazioni di lavoro
Messa in esercizio e migrazione del software Jenti Atti Amministrativi, messa in esercizio della Conservazione a norma con nuovo operatore, messa in esercizio dei moduli principali del software web based dei Cimiteriali, messa in esercizio delle personalizzazioni del software di gestione della domanda e dell'offerta di lavoro (informagiovani). Messa in esercizio di alcune migrazioni del gestionale dei Servizi Sociali

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

- Data center – Secondo le specifiche del Cloud Enablement program delineato da Agid e Team Digitale, il servizio ICT ha provveduto a fare un assessment di sistemi ed applicativi, a definire una prioritizzazione di migrazione al Cloud e a implementare delle schede tecniche di migrazione per i sistemi risultati prioritari.
- Eseguita analisi tecnica dei possibili CSP (cloud service provider) con servizio IaaS (infrastructure as a service), presenti sul marketplace Agid, quindi qualificati Agid, con tecnologia idonea a quella dell'Ente.
- Avviata interlocuzione e valutazione tecnica dei CSP selezionati condividendo esigenze, criticità, benefici, strategie e possibili scenari di migrazione.
- Prodotta documentazione infrastrutturale dell'Ente: 1) Diagramma di flusso interfunzionale relativo alle scelte sull'infrastruttura ICT; 2) Scheda funzionale scelte infrastrutturali; 3) Diagramma delle dipendenze temporali. 4) Macro-piano di migrazione.
- Posta Elettronica Ordinaria - Elaborato il progetto di migrazione della posta dell'Ente verso Servizio SaaS gestito da provider qualificato Agid, con implementazione di nuove funzionalità di collaboration. Raggiunta l'uniformità di piattaforma web mail per

tutti gli utenti con accesso da remoto e da mobile; dismissione di software client-server Thunderbird per la posta attiva.
Software Polizia Locale Verbatel – Effettuata la migrazione del software gestionale della Polizia Locale da client server a Servizio SaaS in cloud qualificato Agid in modalità web based.

- Attivato pagamento tramite PagoPA per tutti i servizi dello Sportello Telematico.
- Formazione – Partecipazione del personale ICT a 4 corsi organizzati con Ancilab Lombardia inerenti sicurezza informatica, digitalizzazione, posta elettronica e piano triennale AGID. Si sono organizzati corsi di formazione alla digitalizzazione di base per i dipendenti comunali, anche attraverso affiancamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi digitali.
- Misure di sicurezza – Prosecuzione delle sostituzioni di alcuni switch di rete per innalzare la sicurezza e attuazione di consueti vulnerability assessment e penetration test
- Software per il calcolo ammortamenti ai fini del bilancio – Aggiornati valori di bilancio del patrimonio immobiliare fabbricati e progettata integrazione software JEnte Patrimonio con il software Inventario Tecnico per permettere il calcolo ammortamenti ai fini del bilancio in modo dinamico, gestendo come input le manutenzioni straordinarie dei Lavori Pubblici.

.Aggiornato inventario beni mobili dell'Ente in ambiente strutturato JEnte.

- Software per Assessment Competenze Professionali – Definite le specifiche tecniche di sviluppo e contrattualizzato il servizio software per la rilevazione delle competenze professionali dei dipendenti dell'Ente.

.Dematerializzazione – Il percorso di digitalizzazione ha comportato la dematerializzazione dei seguenti processi: Liquidazioni fornitori, Richiesta certificato di destinazione urbanistica (CDU), Deposito atto di aggiornamento catastale (frazionamento), Presentazione osservazioni agli strumenti di pianificazione urbanistica, Presentazione suggerimenti e proposte per il piano di governo del territorio (PGT), Segnalazione di errore materiale del piano di governo del territorio (PGT)

Migliorie del software JEnti Atti Amministrativi - messa in conservazione digitale di delibere di Giunta e determinazioni dirigenziali.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B23 - Sistemi informativi territoriali
Obiettivo Operativo DUP	C33 - POTENZIARE SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è lo strumento informatico a disposizione dell'Amministrazione Comunale per la

conoscenza del territorio.

Il SIT rende possibile reperire, integrare, organizzare e strutturare tutte le informazioni disponibili correlate ai dati geografici, georeferenziarle (ossia riferirle alla cartografia digitale) e rendere queste informazioni fruibili in modo organico permettendo una lettura aggregata e aggiornata dei dati attraverso mappe interattive e cruscotti di analisi tematiche che consentono un supporto oggettivo alle decisioni e la pubblicazione, dove opportuno, da parte del Comune dei propri dati ai cittadini/imprese attraverso il Geoportale e gli Open Data.

Gap	Aem SpA
Stakeholder	City users, AEM SpA, imprese, enti
Settori Coinvolti	Economico Finanziario/Entrate; Polizia Locale; Comunicazione; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Urbanistica e Area Omogenea
Finalità	Aumentare i servizi informativi basati su cartografia interattiva nel Geoportale del Comune di Cremona
Formula	$(\text{cartografie anno} - \text{cartografie anno prec}) / \text{cartografie anno prec} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento cartografie interattive disponibili sul geoportale	20,00	11,00	5,00	7,00			Target preventivo al 2019 Target al 31/12/2017: ((Mappe interattive su geoportale al 31/12/2017 n. 39 - mappe interattive al 31/12/2016 n. 35) / mappe interattive al 31/12/2016 n. 39)) * 100 = 11% Target al 31/12/2018: ((Mappe interattive su geoportale al 31/12/2018 n. 41 - mappe interattive al 31/12/2017 n. 39) / mappe interattive al 31/12/2017 n. 39) * 100 = 5% Target al 31/12/2019: ((Mappe interattive su geoportale al 31/12/2019 n. 44 - mappe interattive

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							al 31/12/2018 n. 41) / mappe interattive al 31/12/2018 n. 41) * 100 = 7% (Stazioni ricarica veicoli elettrici, Mappa stampanti di rete, Mappa mercati e fiere)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attività di supporto in tema di Smart city per le funzionalità che richiedono l'accesso a dati cartografici e/o georeferenziati.
Attività di supporto alla gestione dei dati energetici delle strutture pubbliche.
Attività di supporto alla mappatura delle criticità di ponti e sovrappassi e altri elementi stradali.
Completamento/ integrazione del progetto verde pubblico.
Supporto all'ente per statistiche territoriali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il sit ha proseguito l'attività di mappatura dei parchi cittadini completando la rappresentazione cartografica visibile attraverso il geoportale e collaborando con l'ufficio serre alla predisposizione delle schede informative pubblicate sul sito istituzionale. Durante i primi sei mesi sono state effettuate diverse elaborazioni; in tema di smart city, in collaborazione con i servizi sociali sono stati individuati gli anziani soli potenziali beneficiari di servizi di assistenza domiciliare in zone della città oggetto di sperimentazione; in tema di finalità statistiche, per il ministero dei trasporti (classificazione delle strade comunali) e per indagini ambientali (varie elaborazioni sulle aree verdi). In collaborazione con gli analisti dell'ICT è stata effettuata la georeferenziazione del cimitero necessaria per completare i servizi offerti ai cittadini dal nuovo software cimiteriali attivato nella prima parte dell'anno. E' stato avviato il progetto di gestione integrata dei mercati e fiere che si svolgono in città, nei primi sei mesi è stata conclusa la georeferenziazione delle piazzole della fiera di San Pietro e la gestione delle presenze degli ambulanti. Inoltre sono stati georeferenziati i posteggi di tutti i mercati cittadini ed avviato lo sviluppo dell'app di gestione delle presenze degli operatori. Nel corso del 2019 è continuata la collaborazione con il settore economico finanziario per le attività di monitoraggio entrate e lotta all'evasione, in particolare il cruscotto di monitoraggio incassi abaco è stato arricchito con i dati relativi ai crediti discaricati. In collaborazione con il servizio TARI sono stati incrociati i dati delle denunce TARI con altri archivi (contratti di affitto, anagrafe, IMU, contatori AEM) al fine associare alla denuncia i dati catastali dell'immobile laddove assenti ed è stata realizzata una app per il monitoraggio dell'attività di bonifica. In collaborazione con la polizia tributaria è stata predisposta un'app per il controllo delle concessioni plateatico.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nella seconda parte del 2019 il SIT ha proseguito l'attività di pubblicazione di cartografie dedicate ai servizi comunali in

particolare sono state realizzate le mappe interattive relative a "Stazioni ricarica veicoli elettrici", "Stampanti di rete" e "Mappa mercati e fiere".

Il SIT è stato coinvolto nell'attività strategica di aggiornamento dell'inventario delle apparecchiature informatiche in particolare è stata completata la digitalizzazione delle planimetrie delle sedi comunali periferiche, la codifica dei vari uffici e l'inserimento in GIS dei timbratori/apri-porta mancanti.

In stretta collaborazione con i programmatori del Servizio ICT è stato aggiornato il software dell'inventario in modo da visualizzare immediatamente in mappa l'ubicazione delle apparecchiature. Il lavoro si è concluso con il censimento fisico di tutte le apparecchiature in modo da recuperare tutto il pregresso che non era stato inventariato.

E' proseguito il lavoro di affiancamento al servizio entrate con la bonifica degli indirizzi dei contribuenti TARI finalizzato a ridurre al minimo le mancate notifiche dei solleciti di pagamento.

E' proseguito lo sviluppo del software di gestione integrata dei mercati e fiere ed è iniziata la fase di test dell'applicazione con gli uffici interessati.

Con il settore Patrimonio è stato avviato l'aggiornamento dei valori a bilancio dell'inventario dei beni immobili. Il SIT ha fornito il supporto per l'incrocio con le banche dati catastali e la predisposizione del modello dati condiviso con Municipia per l'aggiornamento massivo degli archivi di jEnte.

E' stata conclusa l'attività di ripartizione automatica del saldo spese condominiali relative a tutti gli alloggi residenziali di proprietà comunale.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.10 - Risorse umane

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella - Segalini Maurilio

Descrizione del Programma

La gestione delle risorse umane si deve confrontare in termini sempre più accentuati con un pacchetto normativo finalizzato alla riduzione e contenimento della spesa:

- limiti al turn over di personale;
- riduzione delle spese di personale ;
- le limitazioni di spesa sulla formazione;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Tale quadro ha imposto e imporrà rigorosi interventi in ordine all'organizzazione dell'Ente e della conseguente gestione delle risorse umane.

Il nuovo assetto organizzativo approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 18/07/2014 è stato concepito tenendo in debita considerazione le esigenze di snellimento, semplificazione amministrativa, omogeneità di ambiti di competenza nelle rispettive Aree, la riduzione dei costi rispetto al precedente assetto.

Sempre in tale ottica e nella congiunta volontà di efficientamento della struttura si è proceduto con l'adozione dei successivi interventi sull'assetto che si sono succeduti nel corso del 2014-2015.

In particolare l'assetto da ultimo adottato con deliberazione n.236 del 9 dicembre 2015 ha approvato alcune significative modifiche all'assetto organizzativo dell'ente, riassunte in 15 punti operativi, che vanno ad incidere nella struttura e nella configurazione di parecchi servizi comunali.

Tali interventi - finalizzati a razionalizzare l'operatività e l'efficienza delle strutture e a garantirne gli equilibri nel medio periodo (1° gennaio 2016-30 giugno 2017) – hanno anche una forte valenza esterna, proiettando l'organizzazione dei servizi in termini di un più facile approccio e fruizione da parte dei cittadini, al fine di migliorare efficienza, efficacia e tempi di risposta.

In tale ottica si è dato corso ad un potenziamento ad alcune Aree fondamentali, come il Welfare, le Periferie, gli Interventi alla Città (edifici, verde, strade, impiantistica, ecc.), la gestione dell'edilizia pubblica di proprietà (tenendo presente la scadenza della Convenzione con ALER), la Rigenerazione Urbana, il Verde Pubblico, Cimiteri Civici e Polo Crematorio, la gestione del Occupazioni temporanee / permanenti del suolo e cantieri , ecc. La struttura comunale risulta dopo tali modifiche così composta: 5 Aree, 9 Settori, 3 Unità di Staff e 32 Servizi.

La necessaria adozione di strumenti organizzativi attivati dall'ente ha determinato un funzionale e significativo utilizzo

dell'istituto di mobilità intersettoriale all'interno dei servizi dell'ente che appare in prospettiva una scelta organizzativa cui sempre più far riferimento, per un puntuale adeguamento dell'utilizzo del personale agli obiettivi individuati dell'ente, ovvero per garantire una copertura ottimizzata rispetto alla costante diminuzione di unità lavorative disponibili.

Le relazioni sindacali appaiono improntate ad una funzionale dialettica con le organizzazioni sindacali che hanno portato alla sottoscrizione di accordi decentrati in funzionali limiti temporali e all'istituzione di un "Osservatorio" permanente di parte pubblica e sindacale finalizzato a sviluppare tematiche di approfondimento delle materie di contrattazione con particolare riferimento alle dinamiche valutative.

Particolare rilievo assume il lavoro, sviluppato con il Nucleo di Valutazione dell'ente, attinente il sistema di valutazione riguardante il personale dirigente, e incaricato di posizione organizzativa, con la necessità di adeguare gli strumenti regolamentari (Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e il correlato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) e di pesatura delle posizioni.

In tema di formazione professionale questa Amministrazione ha mantenuto un impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale considerandole un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo, nonostante le forti limitazioni di spesa in materia.

L'ufficio Formazione, ha pianificato e realizzato interventi formativi sia trasversali (comuni a tutti i settori), sia settoriali, sulla base delle rilevazioni dei fabbisogni formativi condotte dai Dirigenti dell'Ente e puntualmente individuati nel Piano di Formazione 2015, con una particolare attenzione agli sviluppi di una formazione di tipo apicale. In tal senso si è venuti a definire un Protocollo d'Intesa con altri enti territoriali (con il Comune di Cremona Ente Capofila), con lo scopo di preconstituire le migliori condizioni economico-finanziarie per la stesura di un programma formativo particolarmente qualificato (master universitario in Management e Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni) tale da rispondere alle molteplici esigenze derivanti dalla incessante proliferazione normativa e dalla necessità di averne un riscontro ottimale in fase programmatica e applicativa.

La programmazione condivisa in materia di formazione del personale è finalizzata ad offrire l'opportunità agli Enti del territorio cremonese, che hanno forti vincoli finanziari in materia di formazione, di formare il proprio personale apicale in maniera significativa e strutturata, attraverso la partecipazione al succitato percorso formativo, al fine di garantire quella crescita "culturale e tecnica", con le evidenti e conseguenti ricadute dinamiche, rendendo quindi un servizio al territorio in un'ottica di "Area Vasta".

Il coinvolgimento, inoltre, di partecipanti provenienti da Amministrazioni differenti è destinato a favorire uno scambio costruttivo, nonché la possibilità di instaurare logiche di collaborazione e lavoro in rete. Ciò consentirà non solo di facilitare una lettura integrata dai bisogni del territorio, ma altresì di predisporre logiche e strumenti di risposta efficace, finalizzati allo sviluppo e competitività del territorio stesso.

Tale corso ha avuto avvio a settembre 2015 e andrà a svilupparsi anche nel 2016. Per la fine del 2016 è in programma l'attivazione di un piano di formazione congiunta con i Comuni di Brescia Bergamo e Mantova, oltretutto "uno scambio" delle buone prassi lavorative. Tra gli enti stessi grande rilievo strategico deve, altresì, essere attribuito alla rideterminazione, d'intesa con le figure direttive dell'ente, della dotazione organica, strumento necessario ad attivare tutte le politiche di programmazione del personale e rispetto al quale il Comune deve operare per recuperare una riduzione del "gap" tra le unità lavorative in dotazione organica e il personale in servizio a tempo indeterminato.

Collegato a tale strumento risulta strategico nelle politiche delle risorse umane la definizione del piano triennale del fabbisogno di personale che alla luce delle criticità ravvisate nell'organizzazione dell'ente (che appaiono prevalentemente orientate nella

categorie amministrative o rispetto a figure lavorative specialistiche) porta alla determinazione - negli ambiti di spesa e in coerenza con le modalità procedurali introdotte - di una programmazione di assunzioni nel triennio. Particolare rilievo assume, sulle annualità 2016-2017, il sistema introdotto dalla legge di stabilità 2015 che tende a rendere prioritario nell'assegnazione delle risorse, il personale in soprannumero degli enti di area vasta secondo modalità di incontro domanda – offerta, gestite direttamente dalla Funzione Pubblica , mediante apposito Portale.

In tale contesto assume forte rilevanza la realizzazione di interventi strutturali sull'organizzazione che, grazie anche al supporto di nuovi strumenti e nuove tecnologie, possano consentire di conciliare l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo del personale con quella di migliorare e semplificare l'azione amministrativa.

In tal senso appare opportuno citare l'esperienza, in fase di sviluppo presso l'Ente Comunale dello Sportello Unico Funzionale che, attraverso un processo di sintesi e reingegnerizzazione dei processi di front-office, è programmata a definire presso un unico centro di produzione la prevalente attività di sportello, con evidenti vantaggi nella razionalizzazione dei procedimenti e del loro collegamento, della logistica per il cittadino e del più funzionale impiego delle risorse umane , attraverso adeguati sistemi di interscambiabilità di ruoli operativi, favoriti dall'adozione di un'unica piattaforma informatica.

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B09 - Competenze valorizzate
Obiettivo Operativo DUP	C35 - SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE IN OTTICA DI VALORIZZAZIONE DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Approvazione di un sistema di misurazione e valutazione in un'ottica di valorizzazione della performance, anche attraverso un approfondimento analitico relativo alla pesatura delle posizioni e alla valutazione dei risultati

Gap

Stakeholder

Dipendenti comunali.

Settori Coinvolti

Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate

Finalità

Puntuale applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente

Formula

$\text{n. contenziosi} / \text{n. dipendenti} * 100$
18/620

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Grado di impugnazione degli esiti dei processi valutativi	3,00	0,80	0,46	0,10			Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: $5/620 * 100 = 0.8\%$ Target al 31/12/2018: $3/653 * 100 = \%$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del sistema valutativo con eventuali interventi e/o adeguamenti sul sistema di valutazione del personale comunale (dirigenti, funzionari, impiegati)

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del 1° semestre, dando corso alle previsioni contrattuali individuate dal CCNL del all personale del Comparto Funzioni Locali , si è dato corso alla predisposizione , stesura ed applicazione del Regolamento dell'Ente relativo all'area delle Posizioni Organizzative, con riferimento alle dinamiche da attivare in ordine alla premialità di tale categoria contrattuale .
Tale Regolamento prevede la possibilità di introdurre modifiche nel sistema di valutazione con riferimento al risultato delle singole posizioni, che saranno sviluppate , anche in relazione al nuovo mandato amministrativo del giugno 2018 e ad altri elementi contingenti correlati ,come per i dirigenti ed il restante personale nel corso del 2020

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Si è valutato, anche d'intesa con il Nucleo di Valutazione, alla luce delle importanti ripercussioni sul sistema di premialità di confermare per il 2019 il sistema inerente le modalità di attribuzione della retribuzione di risultato degli incaricati di posizione organizzativa.

Tale aspetto è stato recepito anche dal Contratto decentrato integrativo aziendale, con l'intento di sviluppare per il 2020 elementi di sviluppo metodologico coerenti con gli aspetti prospettati dal CCNL 21 maggio 2018

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B24 - Riorganizzazione macchina comunale

Obiettivo Operativo DUP	C0136 - SVILUPPO DEL PIANO DI ACQUISIZIONE DI NUOVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

Nel corso del triennio 2018-2020 verrà attuato un piano di acquisizione di nuovo personale a tempo indeterminato da destinare ai servizi comunali che presentano maggiori necessità. attraverso le seguenti fasi:

- 1) completamento delle procedure già avviate nell'anno 2017 e in fase di conclusione (concorsi pubblici per i profili di Assistente Sociale ed Esperto in Processi di Integrazione);
- 2) banditura di nuove procedure concorsuali riferite ai profili professionali di agente di polizia locale ed Istruttore Educatore (tali procedure saranno anticipate dalle obbligatorie selezioni per la mobilità nazionale di comparto e per quella volontaria a domanda dei dipendenti degli altri Enti territoriali);
- 3) espletamento di ulteriori procedure per l'acquisizione di personale attraverso l'istituto della mobilità volontaria e concordata con altri Enti del Comparto;
- 4) realizzazione delle procedure di stabilizzazione del personale precario di cui all'art. 20 del D.Lgs 75 del 25 maggio 2017.

Nel corso degli anni 2019-20 saranno realizzate le procedure riguardanti tutti i profili professionali individuati dalla Giunta Comunale, dai piani occupazionali del fabbisogno di personale approvati con cadenza annuale.

Gap

Stakeholder Giunta Comunale, Dirigenti dell'Ente e servizi comunali destinatari del personale.

Settori Coinvolti

Finalità Misura la capacità di realizzare il programma del fabbisogno di personale deliberato dalla Giunta Comunale.

Formula N. procedure realizzate / N. procedure programmate

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Note
Procedure di acquisizione di personale a tempo indeterminato nell'anno 2018.	6,00	6,00	9,00				Target al 2019. Procedure concorsuali per: - 10 agenti di Polizia Locale - Istruttori Educatori a tempo determinato - Stabilizzazione per: - 22 Istruttori Educatori; - 5 Assistenti Sociali; - 3 Esperti in Processi di Integrazione - Procedure di acquisizione di personale tramite liste speciali Legge 68 (categorie protette) per 2 Operatori categoria B PROCEDURE REALIZZATE NEL 2019 Sono state 6 le procedure per la selezione di 6 CFL: 1) 1 D per il Settore Sviluppo Lavoro - Ambiente; 2) 1 D per il Servizio Progetti e risorse; 3) 1 C per il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione; 4) 1 D per il Servizio Commercio; 5) 1 D per il Settore Cultura - Musei e City branding; 6) 1 C per i Servizi Demografici. Inoltre sono state realizzate: 1) procedura selettiva per 1 Dirigente ex art. 110/267 per Staff Urbanistica; 2) procedura per l'acquisizione di 2

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Note
							unità lavorative appartenenti alle Cat. Protette B1; 3) bandita senza nomina finale 1 procedura per l'individuazione di 1 Capo di Gabinetto ex art. 110/267.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguimento delle procedure per l'acquisizione di nuovo personale da destinare ai diversi servizi comunali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono state realizzate e concluse tutte le procedure previste dall'obiettivo operativo DUP.

Di fatto hanno già preso servizio:

- 1) i 10 Agenti di Polizia Locale a tempo indeterminato;
- 2) tutti i dipendenti stabilizzati in ragione dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017;
- 3) le Insegnanti a tempo determinato per l'avvio e lo svolgimento degli anni scolastici 2018/19 e 2019/20.

Concluse le suddette procedure, anche in ragione del nuovo piano delle cessazioni, sarà necessario elaborare un nuovo Piano del Fabbisogno del Personale o integrare sin da subito il Piano 2019/20/21 già approvato dalla Giunta Comunale.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

1. L'obiettivo non si conclude nel 2019, come dichiarato

Stato di Attuazione Annuale 2019

Stato di attuazione annuale

Ob. Operativo DUP (terzo anno):

Nell'anno 2019 sono state realizzate, nel 2° semestre e dopo l'insediamento della nuova Amministrazione, le seguenti procedure:

PROCEDURE REALIZZATE NEL 2019

Sono state 6 le procedure per la selezione di 6 CFL:

- 1) 1 D per il Settore Sviluppo Lavoro - Ambiente;
- 2) 1 D per il Servizio Progetti e risorse;
- 3) 1 C per il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione;
- 4) 1 D per il Servizio Commercio;
- 5) 1 D per il Settore Cultura - Musei e City branding;
- 6) 1 C per i Servizi Demografici.

Inoltre sono state realizzate:

- 1) procedura selettiva per 1 Dirigente ex art. 110/267 per Staff Urbanistica;
- 2) procedura per l'acquisizione di 2 unità lavorative appartenenti alle Cat. Protette B1;
- 3) bandita senza nomina finale 1 procedura per l'individuazione di 1 Capo di Gabinetto ex art. 110/267.

Azioni Correttive Annuale 2019

Nell'anno 2019 sono state realizzate, nel 2° semestre e dopo l'insediamento della nuova Amministrazione, le seguenti procedure:

PROCEDURE REALIZZATE NEL 2019

Sono state 6 le procedure per la selezione di 6 CFL:

- 1) 1 D per il Settore Sviluppo Lavoro - Ambiente;
- 2) 1 D per il Servizio Progetti e risorse;
- 3) 1 C per il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione;
- 4) 1 D per il Servizio Commercio;
- 5) 1 D per il Settore Cultura - Musei e City branding;
- 6) 1 C per i Servizi Demografici.

Inoltre sono state realizzate:

- 1) procedura selettiva per 1 Dirigente ex art. 110/267 per Staff Urbanistica;
- 2) procedura per l'acquisizione di 2 unità lavorative appartenenti alle Cat. Protette B1;
- 3) bandita senza nomina finale 1 procedura per l'individuazione di 1 Capo di Gabinetto ex art. 110/267.

Obiettivo Strategico	B24 - Riorganizzazione macchina comunale

Obiettivo Operativo DUP	C0139 - SVILUPPO STUDIO DI FATTIBILITA' PER INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE OCCUPAZIONALI

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

Con il ripristino delle facoltà assunzionali per gli Enti Locali, l'Amministrazione intende verificare attraverso lo sviluppo di un apposito studio di fattibilità, la possibilità di procedere ad un'informatizzazione completa di tutte quelle procedure occupazionali (concorsi pubblici, selezioni per mobilità e selezioni per reclutamento di personale a tempo determinato) che attualmente il Settore Rapporti di lavoro gestisce attraverso modalità parzialmente automatizzate con strumentazioni tradizionali dell'office automation.

Il suddetto studio dovrà verificare i costi e l'effettivo vantaggio di adottare nuove modalità supportate da software dedicati di nuova acquisizione.

Gap

Stakeholder Giunta Comunale

Settori Coinvolti Servizio ICT dell'Area Segretario Generale.

Finalità La scelta della migliore offerta fra tutte quelle pervenute (almeno 3) dovrà garantire nuovi livelli di funzionalità delle procedure e maggiore economicità nel servizio reso all'Amministrazione.

Formula N. offerte esaminate

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Note
Scegliere una proposta organica di informatizzazione delle procedure occupazionali sulla base di almeno 3 offerte raccolte.	3,00	5,00	1,00				Target previsionale al 2018 Targeti al 31/12/2018: 5 Nel 2019 sono state esaminate tutte le 5 offerte raccolte, ma l'Amministrazione ha deciso di non procedere con tale spesa. L'unica procedura ancora in vigore è quella già attivata dal Settore Personale tramite gli applicativi del pacchetto "Office". L'obiettivo può considerarsi concluso.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Acquisizione applicativi per gestione procedure occupazionali e sperimentazione dei loro livelli di efficienza, efficacia ed affidabilità.
Gli applicativi potranno essere acquisiti attraverso procedure di accordo e convenzione con altri Enti che li abbiano già in utilizzo. Tale modalità potrà calmierare i costi di acquisto di tali piattaforme.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 E' ancora allo studio del Settore Personale e del servizio ICT la possibilità di utilizzare uno specifico SW per la gestione delle procedure concorsuali ed occupazionali.
Un software attualmente in esame è stato sviluppato ed è utilizzato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR che lo rende disponibile gratuitamente agli Enti della PA nell'ambito delle cosiddette opportunità gratuite del progetto "riuso". Nel secondo

semestre del 2019 dovrebbe essere adottata una decisione in proposito.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel secondo semestre dell'anno 2019 sono stati presi in esame i 5 sw acquisiti in via preventiva per l'eventuale informatizzazione delle varie procedure occupazionali. Alla luce anche dei costi elevati delle 5 offerte, l'Amministrazione ha ritenuto di proseguire con l'attuale gestione di tali procedure, ovvero realizzandole attraverso gli applicativi del pacchetto "Office" già in dotazione ai dipendenti del Settore Personale.

Con tali applicativi, gestiti in autonomia e senza costi aggiuntivi, si continuerà a gestire:

- 1) il ricevimento delle domande di partecipazione;
- 2) l'ammissione dei candidati alle prove d'esame;
- 3) la valutazione dei titoli;
- 4) la redazione dei verbali delle sedute delle varie Commissioni Esaminatrici e Giudicatrici.

L'obiettivo può essere considerato CONCLUSO.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B24 - Riorganizzazione macchina comunale
Obiettivo Operativo DUP	C0141 - LAVORO AGILE E ATTUAZIONE ORGANIZZATIVA
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	L'art.14 della legge 124/2015 prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio e senza maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile) che permettano entro 3 anni al 10% dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tale modalità, garantendo congiuntamente che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Tale processo, da attuarsi in collaborazione con il Servizio Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro, va visto in un'ottica di definizione di nuovi modelli organizzativi delle pubbliche amministrazioni volti ad incrementare la produttività individuale, ma anche a contenere i costi fissi strutturali, e congiuntamente a favorire la conciliazione tra i tempi

di vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti.

L'adozione delle predette misure organizzative ed il raggiungimento degli obiettivi indicati costituiscono oggetti di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa ed individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche.

Gap

Stakeholder

Dipendenti comunali

Settori Coinvolti

Tutti i Settori comunali

Finalità

Monitorare il livello di coinvolgimento del personale comunale e il conseguente impatto organizzativo

Formula

$\text{n. dipendenti disponibili alla sperimentazione} / \text{n. dipendenti comunali} * 100$
 $31/626 * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Grado di disponibilità del personale comunale	5,00	0,00	0,00	7,00			Target al 2018 Target al 31/12/2017 = 0 Target al 31/12/2018 = 0

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Ulteriore sviluppo con i Comuni di Bergamo e Brescia degli interventi che hanno portato ad aderire alla fase sperimentale nazionale coordinata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, coerentemente con i principi e le azioni definite congiuntamente in sede di adesione all'iniziativa governativa, con uno sviluppo tuttavia coerente con le potenzialità e l'esperienza e gli investimenti attivati dai vari enti in questi anni.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del 1° semestre l'Ente, ha attivato forme di sensibilizzazione sul tema smart working, effettuando anche un monitoraggio tramite un questionario interno della conoscenza e dell'interesse verso l'istituto, da parte dei dipendenti, che ha fornito riscontri assolutamente importanti in termini quantitativi e qualitativi.
Inoltre anche con la collaborazione della rete dei Comuni e del consulente del Dipartimento della Funzione Pubblica si è approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.106 del 10 maggio 2019 il Regolamento dell'Ente sullo Smart Working ed ha sviluppato in data 18 maggio 2019 una giornata formativa con le figure apicali dell'ente, creando i presupposti per la

presentazione settoriale dei progetti nel 2° semestre 2019 e l'attivazione degli stessi ad inizio 2020.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Dopo l'espletamento delle articolate fasi propedeutiche si è dato corso ad un avviso per la presentazione di progetti settoriali di lavoro agile sulla base di una serie di campi lavorativi predisposti per la compilazione. Si è successivamente provveduto con deliberazione di Giunta Comunale ad approvare il Piano Annuale 2020 dei Progetti Settoriali di Ente di Lavoro Agile di Ente con complessivi 13 progetti e 45 dipendenti coinvolti. Si sono successivamente attivate le misure con il Gruppo di Lavoro istituito con decreto sindacale per l'effettiva definizione degli aspetti tecnici logistici per l'effettiva attivazione delle attività in SW.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B24 - Riorganizzazione macchina comunale
Obiettivo Operativo DUP	C34 - RAZIONALIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Definire un ulteriore step di razionalizzazione ed efficientamento dell'assetto organizzativo dell'Ente nell'ambito del percorso intrapreso dall'Amministrazione Comunale , attraverso un mirato intervento di rilevazione e monitoraggio delle competenze dei vari Settori dell'Ente, oltrechè uno studio ed approfondimento sulla reingegnerizzazione dei processi principali dell'attività amministrativa del Comune.
Gap	
Stakeholder	Dipendenti comunali
Settori Coinvolti	Servizio Ict e Agenda Digitale e Settore Gestione Giuridico – Amministrativa ed Economica dei rapporti di Lavoro

Finalità Monitorare la funzionalità e l'efficienza dell'assetto organizzativo e dei servizi comunali

Formula N. reclami/ segnalazioni anno prec - n.reclami/ segnalazioni anno : n. reclami/ segnalazioni anno prec

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Grado di riduzione dei reclami/suggerimenti sui servizi comunali	3,00	3,80	10,00	5,00			target al 2018 Target al 31/12/2017: N. reclami/ segnalazioni 2016 - n.reclami/ segnalazioni 2017 : n. reclami/ segnalazioni 2016 25/643*100 Target al 31/12/2018: N. reclami/ segnalazioni 2018 - n.reclami/ segnalazioni 2017 : n. reclami/ segnalazioni 2017 643-715/715*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Consolidamento e sviluppo dei processi di gestione dei servizi (sportello telematico polifunzionale, implementazione informatica dei processi, sviluppo sistema qualità, ecc.)..

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Si sono create le migliori condizioni di sviluppo e monitoraggio dei percorsi, con l'inizio dell'attività progettuale con il Dipartimento della Funzione Pubblica sull'assessment delle competenze e Piano del Fabbisogno Triennale.
Tale azione porterà nel primo semestre 2019, congiuntamente alla ponderazione di altri elementi valutativi (sviluppo programmi nuova amministrazione, sviluppi sulle tematiche inerenti le capacità assunzionali, ecc.) ad un intervento di natura organizzativa in termini sia micro che macro aziendali.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019 Si sono sviluppati incontri mirati con le direzioni dell'Ente e gli amministratori di riferimento, atti a sviluppare aspetti di analisi ed approfondimento che - insieme al citato lavoro di assessment delle competenze - andranno a consentire di razionalizzare l'assetto orgnizzativo dell'Ente.
Gli incontri settoriali sviluppati da fine settembre a novembre hanno evidenziato elementi di sviluppo che dovranno

confrontarsi con gli altri elementi di analisi in corso, per la stesura di un documento programmatico nel 2020, come pianificato.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.11 - Altri servizi generali

Responsabile del Programma Ghilardi Lamberto

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B25 - Centrale unica acquisti

Obiettivo Operativo DUP C36 - CENTRALE UNICA ACQUISTI

Responsabile Politico Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica Riorganizzare le competenze dei servizi comunali che si occupano di appalti per definire un sistema che nel medio periodo possa anche essere di supporto ai Comuni dell'area limitrofa

Gap

Stakeholder uffici comunali e comuni dell'ambito distrettuale

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Provveditorato ed Economato; Sviluppo lavoro, Area omogenea e Ambiente

Finalità

evidenziare l'esperimento di gare per affidamenti sovracomunali

Formula

valore numerico

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
valore gare esperite a livello sovracomunale /provinciale	5480000,00	4180549,00	1139000,00	230410,00			Valore gare in previsione fino al 2019 :gara SAD 1.800.000 X3 anni di validità e gara canile 80.000 per 2 anni Target al 31/12/2017: Nel 2017 è stata aggiudicata la gestione biennale del canile per € 153.600 e la gestione nel triennio 2017/2019 del Servizio "Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati " aggiudicato per un valore di 4.026.949,11 (iva inclusa) Nel 2018 esperita gara per il servizio sostitutivo di mensa , anche per conto dell'Amministrazione Provinciale: valore affidamento € 1.139.000,00 Nel 2019 è stata esperita la gara con valenza sovracomunale per l'affidamento del servizio di ricovero e mantenimento dei cani vaganti, per un valore di € 230.410,00.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento/perfezionamentodella Centrale Unica Acquisti di Cremona come Stazione Unica Appaltante.
Stato di Attuazione Infrannuale 2019	A seguito del decreto slocca cantieri, si è reso necessario rimodulare l'applicativo per la gestione dell'elenco fornitori. Si prevede l'attivazione dell'elenco tramite la pubblicazione dell'avviso , con il prossimo autunno. Nel primo semestre sono stati predisposti gli approfondimenti propedeutici alla definizione delle convenzioni con i Comuni dell'ambito per la prossima gara della gestione del canile/rifugio, avente valenza sovracomunale.
Azioni Correttive Infrannuale 2019	
Stato di Attuazione Annuale 2019	L'avviso per l'avvio della formazione dell'elenco degli operatori è stato pubblicato il 17 ottobre 2019. L'elenco ha durata quinquennale e si aggiorna periodicamente. Il 25 novembre 2019 è stato pubblicata la gara per l'affidamento della gestione del servizio ricovero e mantenimento dei cani vaganti , per il Comune di Cremona e i Comuni convenzionati per il periodo 2020-20222.
Azioni Correttive Annuale 2019	

Obiettivo Strategico	B25 - Centrale unica acquisti

Obiettivo Operativo DUP	C37 - APPALTI COMPLESSI

Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Ghilardi Lamberto
Descrizione sintetica	Si intende esperire e portare a conclusione nel rispetto della tempistica programmata, appalti che per la loro valenza economica e portata organizzativa si qualificano come complessi privilegiando il meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio di scelta del contraente, che meglio coniuga l'esigenza di economicità con quello di qualità del servizio.
Gap	
Stakeholder	uffici comunale ed operatori economici
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Provveditorato ed Economato; Politiche Sociali; Sviluppo lavoro,

Area omogenea e Ambiente

Finalità Evidenziare la prevalenza del ricorso a criteri di selezione che privilegino gli aspetti qualitativi nella scelta del contraente

Formula /gare con offerta economicamente più¹ vantaggiosa /gare esperite) *100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale appalti di servizi esperiti con criterio offerta economicamente più ¹ vantaggiosa	70,00	100,00	100,00	100,00			Target previsione al 2019 (non inferiore al 70%) Target al 31/12/2017: 5 gare con offerta economicamente più vantaggiosa/5 gare esperite*100 (servizi assicurativi, dopo-scuola e Palazzo Affaitati.,Global Service Cimitero e PUMS) Target al 31 dicembre 2018 : 5 gare con offerta economicamente più vantaggiosa/5 gare esperite*100 (gestione parcoex Colonie Padane ; lavori per 4 piste ciclabili; servizio sostitutivo mensa per dipendenti Comune e Provincia; lavori di efficientamento energetico edificio erp di via Allende;lavori di efficientamento energetico edificio erp di via Caudana) Target al 31 dicembre 2019 : n.7 gare con offerta economicamente più vantaggiosa/7 gare esperite : parcheggio di via Dante, efficientamento energetico S. Felice, coprogettazione Tutela Minori,

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							Tesoreria, Facchinaggio, coprogettazione Servizio SAD, vigilanza e pulizie scuole materne e nidi

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguire nella impostazione di nuovi modelli di gara, sempre nell'ottica di concentrazione delle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi, secondo le necessità esplicitate dai vari Settori , così come approvate dalla Giunta Comunale

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono state esperite le seguenti procedure per un valore complessivo di € 4.600.000,00
procedura aperta per la realizzazione del parcheggio di via Dante, aggiudicata con determinazione n. 1033 del 17 giugno ;
coprogettazione sistema Tutela Minori : la gara è stata conclusa nel mese di luglio con l'individuazione dell'aggiudicatario;
procedura aperta per efficientamento energetico di 2 palazzine erp la gara è stata conclusa nel mese di .settembre ;
Nel mese di settembre 2019 è stata inoltre bandita la gara con procedura aperta per il servizio di facchinaggio ,trasloco e trasporto cose per i vari servizi comunali per un valore a base d'asta di 220.000 €.
E' stata avviata altresì l'analisi dei contenuti degli atti necessari per il Servizio Domiciliare Anziani , nonchè per il Servizio di Tesoreria.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel mese di novembre è stato aggiudicato il servizio di facchinaggio, trasloco e trasporto cose per i vari servizi, per un valore di € 520.000 nel quadriennio di durata prevista. Sono state inoltre esperite le gare per il Servizio di Tesoreria per un valore di € 210.000 e per il servizio di vigilanza e pulizie nelle scuole materne comunali e nei nidi, per un valore di € 1.870.000,00;E' stata inoltre gestita la gara per la coprogettazione del Servizio di Assistenza Domiciliare , per un valore di 2.745.715,32

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 3.01 - Polizia locale e amministrativa

Responsabile del Programma Sforza Pierluigi

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B27 - Sicurezza e partecipazione

Obiettivo Operativo DUP C38 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile Politico Manfredini Barbara

Responsabile gestionale Sforza Pierluigi

Descrizione sintetica Garantire sicurezza e diritti dei cittadini nell'ambito delle attività produttive in materia di commercio ed edilizia nonché di assicurare equità nell'azione di accertamento dei tributi locali da parte del Comune.

Gap

Stakeholder Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere

Settori Coinvolti Sportello Unico per il Commercio, Sportello Unico per l'Edilizia, ICT, Settore Economico Finanziario/Entrate

Finalità Ottenere il gradimento dell'azione della Polizia Locale da parte degli operatori mercatali

Formula $\frac{\text{n° customer con livello "buono" o superiore}}{\text{totale customer}} \times 100$
 $\frac{70}{100} \times 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Customer satisfaction tra gli esercenti.	70,00	80,65	83,17	72,48			Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: La percentuale è stata ottenuta analizzando un totale di 116 schede e 3 domande pertinenti al grado di soddisfazione. Si è prodotta una percentuale per le 3 domande considerando le risposte positive e facendo poi la media. Target al 31/12/2018 La percentuale è stata ottenuta analizzando un totale di 95 schede e 3 domande pertinenti al grado di soddisfazione. Si è prodotta una percentuale per le 3 domande considerando le risposte positive e facendo poi la media. Target al 31/12/2019 La percentuale è stata ottenuta analizzando un totale di 143 schede e

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							3 domande pertinenti al grado di soddisfazione. Si è prodotta una percentuale per le 3 domande considerando le risposte positive e facendo poi la media.

Finalità Contrastare adeguatamente lo sfruttamento del lavoro attraverso l'emersione di situazioni irregolari

Formula n° controlli sul campo ad operatori economici del settore edile, autotrasporto di merci su strada e commercio

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Emersione di casi di sfruttamento del lavoro	200,00	165,00	207,00	188,00			Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 165 Target al 31/12/2018: 207 Target al 31/12/201: 188

Finalità Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti anche attraverso il recupero dell'evasione tributaria locale in ottica di progressiva riduzione del fenomeno elusivo.

Formula casi di evasione scoperti/n. totale ispezioni*100
185/800*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Grado di evasione riscontrata	23,00	63,46	37,76	45,10			Target previsto al 2019 Target al 31/12/2017: 469 casi di evasione/739 ispezioni Target al 31/12/2018: 335 casi di evasione/887 ispezioni

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							Target al 31/12/2019: 461 casi di evasione/1.022 ispezioni

Finalità Individuazione di casi di abusi o irregolarità in ottica di progressivo abbattimento del fenomeno

Formula Casi di abusi ed irregolarità edilizie riscontrate/n. totale ispezioni*100
100/10*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Grado di abusivismo nel campo urbanistico ed edilizio	10,00	16,47	33,33	32,94			Target previsto al 2019 Target al 31/12/2017: 14 segnalazioni/85 ispezioni Target al 31/12/2018: 36 segnalazioni/108 ispezioni Target al 31/12/2019: 28 segnalazioni/85 ispezioni

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La Polizia Locale supporta efficacemente l'attività di polizia amministrativa dell'ente attraverso funzioni di controllo ispettivo nei settori economici del commercio, edilizia, ambiente e tributi locali.

Per quanto attiene l'azione ispettiva in materia di Polizia Edilizia, l'azione di vigilanza si è snodata attraverso tre filoni principali: le verifiche a campione in attuazione del piano di prevenzione PTPCT, i controlli di iniziativa sul campo e le verifiche su esposti e segnalazioni di cittadini, dei vigili di quartiere e dello sportello unico edilizia comunale.

L'ufficio di polizia tributaria del Comando ha svolto senza criticità l'azione ispettiva sul campo in rete con il settore entrata e l'I.C.T.

La Polizia Commerciale, oltre alla impegnativa attività di gestione del commercio sulle aree pubbliche (mercati). delle medie e grandi strutture di vendita e degli esercizi di vicinato, ha incentrato la propria azione di ispettiva sull'abusivismo commerciale su area pubblica nonché sul controllo di sale giochi e pubblici esercizi con la presenza di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in un'ottica di prevenzione dell'esposizione dei cittadini al pericolo delle ludopatie.

In tutti questi ambiti operativi sono stati concretizzati risultati in linea con le previsioni.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel secondo semestre sono proseguite e consolidate le azioni svolte nel primo semestre.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B27 - Sicurezza e partecipazione

Obiettivo Operativo DUP	C39 - SICUREZZA PARTECIPATA

Responsabile Politico

Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Sforza Pierluigi

Descrizione sintetica

Nell'ambito delle attività di polizia di prossimità, attivare i comitati di quartiere per la promozione della partecipazione dei cittadini alle dinamiche di controllo del territorio, con particolare riferimento alle periferie attraverso la struttura dei vigili di quartiere. L'attività di presenza e di segnalazione dei cittadini, definita anche "controllo di vicinato" costituirà fonte di informazioni che, gestite dalla centrale operativa della Polizia Locale, saranno messe tempestivamente a disposizione anche delle Forze dell'Ordine.

E' altresì prevista l'implementazione del sistema di videosorveglianza allargandone il raggio di influenza dal centro alle periferie. Attraverso un consistente incremento di punti di videosorveglianza nei quartieri periferici realizzato anche tramite una specifica convenzione con ALER, garantire maggiore prevenzione e sicurezza nelle periferie.

Gap

Stakeholder

Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere

Settori Coinvolti

Ufficio Periferie

Finalità Gradimento degli stakeholder dei quartieri sull'azione di P.L.

Formula $n^{\circ} \text{ customer con gradimento da "mediamente" a "molto"} / \text{totale customer} * 100$
 $90/100 * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Customer satisfaction su sicurezza nei quartieri e nelle aree verdi	90,00	91,00	88,09	86,47			Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: La percentuale è stata ottenuta prendendo in considerazione 118 schede e facendo la media del risultato percentuale di gradimento delle risposte alle 3 domande pertinenti al gradimento Target al 31/12/2018: percentuale di gradimento 88,09 la percentuale è stata ottenuta sulla scorta della media delle percentuali ottenute alle domande della customer somministrata dove la risposta positiva va da "mediamente" a "molto". Sono stati somministrati 135 questionari e ne sono stati restituiti 112. Target al 31/12/2019: percentuale di gradimento 86,47 la percentuale è stata ottenuta sulla scorta della media delle percentuali ottenute alle domande della customer somministrata dove la risposta positiva va da "mediamente" a "molto". Sono stati somministrati 101 questionari e ne sono stati restituiti 101.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio. In particolare la messa a regime dell'obiettivo.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il primo semestre dell'anno ha visto consolidare definitivamente il sistema di controllo del vicinato gestito dalla centrale operativa della polizia locale. La prevista collaborazione con A2A per la realizzazione di un supporto informatico che, avrebbe dovuto gradualmente soppiantare l'attuale sistema whatsapp, sembrerebbe non essere più praticabile per insorte problematiche di ordine tecnico. L'attività di contatto dei vigili di quartiere anche al fine di favorire la partecipazione dei cittadini sta producendo ulteriori buone prassi. Del maggio 2019 è la stipula di un nuovo protocollo operativo con i rappresentanti cremonesi dell'associazione nazionale degli amministratori di condominio (ANACI) che vede la presenza dei vigili di quartiere prendere in carico anche le problematiche di inciviltà nei condomini di edilizia residenziale privata (oltre che quelli di ALER) in rete con gli amministratori di condominio.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel secondo semestre sono proseguite e consolidate le azioni svolte nel primo semestre.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile del Programma Sforza Pierluigi

Descrizione del Programma

Il programma si propone di garantire buoni standard di sicurezza urbana attraverso una pluralità di azioni tipiche del servizio della polizia locale:

l'attività di presidio e vicinanza al territorio, l'azione integrata con la Prefettura e le forze dell'ordine, l'attività di presidio e controllo stradale in una accezione preventiva ed educativa di diffusione della cultura della sicurezza stradale a partire dai giovani del mondo della scuola nonché in una accezione di contrasto alle condotte stradali che più marcatamente alterano la sicurezza e sono alla base dei sinistri stradali.

Si può coniugare sicurezza urbana e partecipazione dei cittadini attraverso l'azione di una Polizia Locale fortemente orientata alla Prossimità alla comunità che sappia costruire percorsi di collaborazione e partecipazione dei cittadini. Si tratta di approfondire ulteriormente il rapporto che gli agenti di prossimità hanno instaurato in questi anni con le realtà sociali periferiche del territorio con le quali sono state sperimentate forme di co-progettazione della sicurezza urbana nei quartieri. L'azione di prossimità, si accompagnerà pertanto ad una sistema di intervento che poggia su basi scientifiche di reperimento dei dati, di analisi del territorio e di proposizione degli interventi. L'azione dei vigili di quartiere si snoderà attraverso le linee di sviluppo del nostro servizio di prossimità: analisi del territorio, presa in carico dei problemi evidenziati dai cittadini, assicurazione e partecipazione. Strumento di lavoro sarà "il documento di zona" nel quale sono riassunti i dati di conoscenza della realtà territoriale, i dati relativi dell'attività del vigile di quartiere, le sue proposte dell'attività e le richieste dei residenti attraverso il comitato di quartiere.

Nel contempo l'amministrazione comunale, garantirà alla Prefettura l'operatività della polizia locale, nella sua funzione ausiliaria di pubblica sicurezza incentivando le forme di collaborazione contenute nel Patto Locale di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura.

La sicurezza stradale può essere considerata uno degli ambiti strategici della sicurezza di una città e pertanto diventa fondamentale concepire azioni che possano contribuire a rendere più sicure le strade della rete urbana. La programmazione del servizio non può prescindere da azioni, continue negli anni, finalizzate, in un'ottica tutta orientata alla prevenzione, alla promozione la crescita della cultura della sicurezza stradale specialmente tra i giovani a partire dal mondo della scuola con il fine ultimo della riduzione dell'incidentalità stradale. Pertanto, il Comando, attraverso la costituzione e la formazione di un gruppo di lavoro con risorse interne, provvederà ad un'azione di insegnamento e approccio alle regole del codice della strada nelle scuole di ogni ordine e grado, con attività svolta direttamente sia nelle aule dei plessi scolastici sia in laboratori pratici nel traffico reale cittadino. Accanto alle iniziative volte alla prevenzione devono essere attuati servizi mirati di contrasto alle violazioni che maggiormente hanno ricadute negative sulla sicurezza delle strade e che sono più frequentemente all'origine degli incidenti stradali. Per tale ragione è necessario orientare miratamente l'attività di vigilanza verso controlli stradali in

materia di autotrasporto (dove verrà concretizzata anche una azione di contrasto al fenomeno del caporalato) e tempi di guida dei conducenti professionali, di guida in stato di alterazione psicofisica, di tutela degli utenti deboli, utilizzo dei sistemi di ritenuta, manutenzione dei veicoli, di disciplina della velocità.

Motivazione delle Scelte

In un periodo storico di grande cambiamento sociale e di recessione economica è più che mai necessario riprogettare il servizio della Polizia Locale orientandolo verso un'ottica di maggiore vicinanza ai cittadini. Si tratta di concetti semplici: la polizia di prossimità è una polizia vicina al cittadino che quindi conosce molto bene il territorio, è predisposta alla comunicazione, assicura tempestività ed efficacia d'intervento, si pone in un'ottica di assicurazione attraverso una maggiore visibilità, lavora in rete con altri soggetti dell'amministrazione.

Argomenti talmente noti e semplici da essere considerati quasi scontati, ma quando si tratta di dare attuazione pratica a questi concetti astratti emergono in tutta la loro portata le difficoltà di tipo organizzativo e di metodo. Ci si rende conto che il raggiungimento degli obiettivi sottesi non è per nulla agevole in riferimento ai costi del servizio parametrati a risultati concreti e tangibili riguardo al livello di soddisfazione dell'utenza. La percezione di sicurezza dei cittadini è condizionato non soltanto dal verificarsi di fatti criminali ma anche dalle condizioni di vivibilità dei territori cittadini, dalle piccole conflittualità abitative, alla fruibilità degli spazi pubblici, alle trasformazioni sociali ecc. La Polizia Locale si trova in una posizione strategica riguardo alla conoscenza del territorio, alla possibilità di formulare diagnosi di vivibilità, di accreditarsi come soggetto della pubblica amministrazione referente delle problematiche nel contesto urbano. Una polizia locale che sappia organizzare il proprio lavoro secondo modalità non autoreferenziali ma basate sull'analisi del territorio e diagnosi dello stato della sicurezza urbana del territorio stesso, che sappia mettere in campo una attività di ascolto e di presa in carico dei problemi dei cittadini e, senza rinunciare alla sua peculiare funzione segnatamente di polizia, sappia fornire risposte adeguate anche in tema di assicurazione. La polizia di prossimità agisce pertanto in modo significativo sulla percezione di sicurezza dei cittadini.

Accanto ad un approccio più "sociale", sarà comunque necessario puntare su una attiva attività di collaborazione con le forze dell'ordine nell'ambito della funzione ausiliaria di pubblica sicurezza della polizia locale prevista dalla Legge. La polizia parteciperà a tutti i servizi congiunti previsti da apposite ordinanze del Questore ed assicurerà le funzioni sussidiarie previste dal Patto Locale di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura.

Gli incidenti stradali rimangono una delle prime cause di morte tra i giovani e considerando che le cause degli incidenti stradali vanno sostanzialmente ricercate nel fattore comportamentale umano risulta chiaro che soprattutto in questo campo andranno indirizzati gli investimenti. Una categoria di utenti colpita dalla sinistrosità quasi alla pari dei giovani sono gli anziani, categoria di utenza debole particolarmente svantaggiata. Una delle problematiche presente nel nostro paese è appunto rappresentata dall'assenza di momenti di aggiornamento delle regole stradali (in costante evoluzione) all'atto del rinnovo delle patente di guida che si riverbera in modo più negativo in coloro che sono più lontani dal momento formativo in occasione del conseguimento della patente.

Accanto alle misure di indice repressivo deve essere pensata e pianificata una costante azione finalizzata alla diffusione di attività di educazione alla legalità della strada che abbia l'effetto, seppure in un periodo necessariamente medio lungo, di incidere sulla cultura della sicurezza stradale.

L'educazione stradale nella scuola rientra a pieno titolo nell'ambito più generale dell'educazione alla legalità poiché il rapporto che si stabilisce con i ragazzi, è un rapporto che porta sul tavolo la questione della legalità, dell'educazione al rispetto per le istituzioni e per la cosa pubblica oltre che al rispetto delle libertà degli altri.

Le statistiche spiegano anche la matrice cittadina del fenomeno incidenti: i centri urbani si confermano i luoghi più pericolosi ove si verifica circa il 75.% dei sinistri mentre sensibilmente inferiore, circa 25% è la percentuale riguardante la rete extraurbana e le autostrade (dati tratti dal Piano Nazionale di Sicurezza Stradale).

Per questo, le azioni più incisive per contrastare il fenomeno dovranno partire proprio dalle città laddove maggiore è la richiesta di sicurezza della gente e dove conseguentemente devono concentrarsi gli sforzi delle istituzioni soprattutto con interventi tendenti a modificare la cultura dell'utilizzo dello spazio cittadino e cercando di ricalibrare il rapporto tra auto e persone.

La progettualità della Polizia Municipale di Cremona, condivisa dagli insegnanti, è incentrata su esercitazioni pratiche nel traffico reale; la strada diventa in questo modo il laboratorio in cui sperimentare, apprendere comportamenti autonomi e responsabili all'interno delle strade del quartiere di residenza.

Considerato che le cause degli incidenti stradali sono rinvenibili in una quota parte rilevante nel fattore comportamentale umano, accanto alle attività orientate alla prevenzione, è necessario prevedere azioni ferme di contrasto miratamente orientato a contrastare e reprimere quei comportamenti che maggiormente alterano la sicurezza stradale. In tal senso si procederà ad un rafforzamento dei controlli di polizia stradale sul territorio al fine di garantire maggiormente i diritti degli utenti della strada

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B28 - Sicurezza ed educazione
Obiettivo Operativo DUP	C40 - EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA'

Responsabile Politico Manfredini Barbara

Responsabile gestionale Sforza Pierluigi

Descrizione sintetica Operare per la sicurezza urbana mettendo in campo un "sistema" di azioni da parte di una polizia locale che sappia coniugare prossimità e vicinanza ai cittadini specialmente nelle periferie, sappia contribuire all'ordine ed alla sicurezza della città attraverso le collaborazioni con le forze dell'ordine e sappia garantire maggiore sicurezza stradale attraverso una strutturata attività di prevenzione in ambito educativo in collaborazione al mondo della scuola senza rinunciare all'attività di contrasto delle violazioni stradale che più marcatamente generano condizioni di insicurezza stradale.

Gap

Stakeholder

Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere
 Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine.
 Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Organi di informazione
 Ufficio Provinciale del Lavoro
 Organizzatori di eventi, uffici informazione accoglienza turistica (IAT), residenti nelle aree di svolgimento delle manifestazioni,
 Ufficio Segnaletica

Settori Coinvolti

Sportello Unico Imprese - Commercio per la parte di edilizia e commercio
 Uff. Eventi, Uff. Mobilità, Giunta Municipale
 Informagiovani, Politiche Educative.
 Servizi sociali.

Finalità

Rispondere alle domande di
 uso degli spazi pubblici per lo
 svolgimento delle manifestazioni
 garantendo nel contempo i
 diritti dei cityuser e dei cittadini
 residenti portatori di interessi
 mediando tra interessi e diritti
 spesso confliggenti

Formula

$$\frac{\text{n. manifestazioni senza incidentalità}}{\text{totale manifestazioni}} \times 100$$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Manifestazioni senza incidentalità	100,00	100,00	100,00	100,00			Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: 322 manifestazioni tutte senza incidentalità Target al 31/12/2018:

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							367 manifestazioni tutte senza incidentalità Target al 31/12/2019: 350 manifestazioni tutte senza incidentalità

Finalità Contribuire ad un maggiore richiesta di sicurezza attraverso il coinvolgimento della Polizia Locale in attività di affiancamento alle Forze dell'Ordine.

Formula N° interventi in sinergia con le Forze dell'Ordine coordinati dal Questore

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Attività congiunte con le Forze dell'Ordine coordinate dalla Questura	50,00	55,00	49,00	53,00			target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 55 Target al 31/12/2018: 49 Target al 31/12/2019: 53

Finalità Rilevare il gradimento degli insegnanti di 5 scuole per ogni ordine scolastico individuate con sorteggio rispetto all'azione di P.L.

Formula $n^{\circ} \text{ customer con gradimento maggiore a "buono"} / n^{\circ} \text{ customer totali} * 100$
 $86/90 * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Customer satisfaction su sicurezza stradale e prevenzione	95,00	100,00	99,39	98,84			Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: Sono stati analizzati 57 moduli compilati da un campione di insegnanti. Sono state prese in

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							considerazione le 3 domande pertinenti con il gradimento che riportano tutte il 100% Target al 31/12/2018: la percentuale di gradimento è stata del 99,39% Il valore è stato ottenuto facendo la media delle percentuali ottenute considerando risposte positive da "sufficientemente" a "molto" Tutti i 56 questionari somministrati sono stati restituiti. E' stato considerato un campione di insegnanti su tutte le scuole in cui si è svolta l'attività di educazione stradale (8 scuole) Target al 31/12/2019: la percentuale di gradimento è stata del 98,84% Il valore è stato ottenuto facendo la media delle percentuali ottenute considerando risposte positive da "sufficientemente" a "molto" Tutti i 57 questionari somministrati sono stati restituiti. E' stato considerato un campione di insegnanti su tutte le scuole in cui si è svolta l'attività di educazione stradale (8 scuole)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

L'attività prevista nel Programma è la connotazione dei capisaldi:

- l'azione di prossimità e vicinanza ai cittadini
- l'azione integrata delle politiche di sicurezza con la Prefettura
- l'azione di prevenzione e di contrasto delle condotte che maggiormente determinano insicurezza

Verranno ulteriormente attenzionate le attività di controllo con particolare attenzione al mantenimento dei risultati ositivi già

raggiunti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Le macro attività legate dell'obiettivo chiamano in causa una serie complessa di servizi della Polizia Locale riconducibili comunque al comune denominatore della maggiore sicurezza dei cittadini nel vivere quotidiano. Si tratta delle attività delle unità operative numericamente più importanti del Corpo: l'unità di polizia stradale, l'unità di polizia di prossimità del gruppo dei vigili di quartiere ed il nucleo di educazione stradale. Il presidio di sicurezza e di gestione della viabilità alternativa in occasione di eventi e manifestazioni, è stato svolto con parte Polizia Locale costanza e regolarità da parte della Polizia Locale. I dati di riscontro dei servizi svolti sono in linea con gli indicatori di risultato. Le attività pianificate dalla direzione del Comando sono state eseguite in rete con la Questura.

La gestione della sicurezza passiva delle manifestazione che prevedono significativi concentramenti di persone sono state gestite anche con la collaborazione logistica del Settore Lavori pubblici per quanto attinente al posizionamento della segnaletica mobile e ed ai presidi difensivi (plinti in cemento).

Articolata attività di prevenzione e contrasto alle illegalità stradali, sono le parole chiave del servizio dell'anno in corso. Il gruppo di agenti e ufficiali individuati per esperienza e capacità individuali ha concluso il percorso nelle scuole cittadine nelle scuole primarie e secondarie.

Prevenzione ma anche tanto contrasto delle violazioni delle norme di comportamento che maggiormente incidono sulla sicurezza stradale. Nondimeno l'unità operativa di Polizia Stradale e di pronto intervento è stata impegnata per il controllo dell'uso delle strade contrastando adeguatamente maleducazione e non rispetto delle regole della sosta.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel secondo semestre sono proseguite e consolidate le azioni svolte nel primo semestre.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	4.01 - Istruzione prescolastica

Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione del Programma	Il programma Istruzione prescolastica si focalizza sul sistema delle scuole infanzia Le scuole dell'infanzia paritarie comunali, convenzionate e statali rappresentano un patrimonio educativo importante che si intende sostenere e valorizzare al fine di garantire la possibilità di frequenza costante ai bambini della città di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Sul territorio del Comune di Cremona sono attive 20 scuole infanzia, suddivise in 9 scuole comunali a gestione diretta del Comune, 6 scuole infanzia statali e 5 scuole infanzia paritarie private. I posti disponibili sono 1725. Nell'ambito delle linee di mandato previste dall'Amministrazione: "...mettere in atto azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dell'offerta formativa dell'arco 0-6 anni, così come richiedono le direttive europee in attesa della riforma organica", il Comune di Cremona mantiene e conferma la gestione diretta delle scuole infanzia garantendo circa 800 posti per bambini dai 3 ai 6 anni. L'attività educativa che si svolge è tesa a favorire l'integrazione con i coetanei, gli adulti, gli ambienti e la cultura, nel rispetto delle diversità contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale. In quest'ottica assume particolare significato l'attenzione posta alla qualità del servizio nei confronti di tutti i bambini e con particolare riguardo ai bambini portatori di disabilità e/o stranieri. Particolare attenzione è rivolta alle famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini e sono portatrici di risorse che vanno valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, al fine di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. La politica dell'Amministrazione è tesa a moltiplicare le occasioni di incontro, confronto e formazione fra le famiglie e gli educatori, nella consapevolezza che il rapporto con gli insegnanti, professionisti dell'educazione, possa aiutare i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa loro affidata. Il Settore Politiche Educative pertanto interpella le famiglie da più di 15 anni sottoponendo ai genitori dei bambini frequentanti le scuole infanzia e gli asili nido un questionario anonimo per indagare la qualità percepita dei propri servizi ed il livello di soddisfazione degli utenti (customer satisfaction), riscontrando un costante apprezzamento nel tempo. L'azione del Comune, in generale, è volta a favorire la possibilità di frequenza ai servizi prescolari al più alto numero possibile di bambini residenti nella fascia di età (è noto a livello internazionale come la frequenza all'istruzione prescolare – già a partire dal nido - rappresenti la migliore garanzia per sostenere la riuscita scolastica nei gradi superiori anche dei bambini provenienti da contesti famigliari disagiati). La percentuale di bambini che frequentano una scuola infanzia a Cremona, nella fascia di età

interessata, è pari al 98,23%. Si tratta ancora di una percentuale ai massimi livelli italiani; tuttavia questa è una delle situazioni su cui è opportuna la massima sollecitudine da parte dei servizi, in quanto in tutto il Paese (e anche in regioni vicine) si è osservato negli ultimi cinque/dieci anni un calo delle percentuali di bambini frequentanti in seguito ai problemi legati alla crisi economica. In quest'ottica le linee di mandato del sindaco prevedono inoltre "...azioni di co-progettazione con le realtà convenzionate con il Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei Servizi Educativi destinati all'infanzia e del sistema delle Scuole dell'Infanzia con particolare attenzione alle situazioni di disabilità ed alla integrazione di alunni stranieri". Il Comune pertanto conferma la convenzione con le scuole private aderenti all'ADASM FISM (Asili e Scuole per l'Infanzia a gestione autonoma), ed eroga anche per l'anno in corso un finanziamento annuale finalizzato a garantire il contenimento delle rette per le famiglie residenti i cui figli frequentano queste scuole.

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B29 - Scuola come luogo di coesione sociale

Obiettivo Operativo DUP	C41 - SCUOLE INFANZIA

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Di Girolamo (ad interim) Gabriella

Descrizione sintetica

Le scuole Infanzia del Comune di Cremona rappresentano un patrimonio educativo da valorizzare sia nell'ambito cittadino generale sia a livello di quartiere. La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Il Comune di Cremona gestisce direttamente 9 scuole infanzia, concorda convenzioni con le scuole infanzia paritarie e collabora con le scuole infanzia statali, occupandosi in particolare degli aspetti legati al servizio di ristorazione e con quelli legati ai servizi di manutenzione, adeguamento strutturale. Le scuole infanzia comunali rappresentano, inoltre un luogo fondamentale per la promozione della coesione sociale e della partecipazione attiva delle famiglie.

Gap

Stakeholder famiglie con bambini della fascia 3-6 anni

Settori Coinvolti

Finalità rilevare la percentuale di frequenza dei bambini alle scuole infanzia

Formula numero bambini residenti che frequentano le scuole infanzia della città / numero dei bambini residenti a Cremona nella fascia d'età 3-6 anni*100 (circa 1530 / 1600)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Frequenza alle scuole infanzia della città	95,00	97,50	98,30	98,12			Consuntivo al 2019 1626/1657*100=98.12 target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 1677/(551+574+594)*100 consuntivo: 1674/1702*100

Finalità rilevare la copertura dei posti occupati

Formula numero di iscritti alle scuole infanzia/numero dei posti disponibili*100 (750/785)*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Grado di copertua dei posti delle scuole infanzia	95,00	98,98	99,74	98,50			Consuntivo al 2019 764/775*100 = 98,5 (rispetto alle previsioni ci sono meno posti disponibili alla scuola Martiri Libertà momentaneamente priva di

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							sede) target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 775/783*100 Consuntivo 2018 784/786*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede la prosecuzione dell'obiettivo trattandosi di gestione di servizi previsti dal programma dell'Amministrazione senza alcun cambiamento degli standard gestionali previsti dalla normativa vigente.
Si prevede inoltre anche il mantenimento della convenzione con le scuole paritarie private per garantire l'offerta integrata (pubblico/privato) di servizi per la fascia 3-6 anni e la conseguente scolarizzazione pari al 98% dei bambini interessati in città.
Nella stessa logica si mantiene l'attuale livello di collaborazione con le scuole infanzia statali e si prevede il sostegno attraverso i fondi del Diritto allo Studio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Pur continuando la gestione delle 9 scuole infanzia, si deve evidenziare la criticità relativa alla sede della scuola Martiri della Libertà, che è stata evacuata per motivi di sicurezza lo scorso mese di Maggio. Ora le 4 sezioni dei bambini dei Martiri della Libertà sono provvisoriamente dislocati su 3 sedi diverse con notevole aggravio organizzativo e gestionale. L'obiettivo è trovare una sede unica almeno a partire dal Settembre 2020. E' stato rielaborato e migliorato il testo della convenzione con le scuole paritarie private. La convenzione è stata sottoscritta.
Si conferma il mantenimento della collaborazione con le scuole infanzia statali e si prevede il sostegno attraverso i fondi del Diritto allo Studio. In particolare si segnala il sostegno continuo alla scuola infanzia S. Felice che per l'anno scolastico 2019/2020 ha una sede provvisoria in città in attesa della costruzione della nuova sede presso S. Felice.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Si è data continuità alla gestione delle 9 scuole infanzia,. Sono state predisposte le procedure per le nuove iscrizioni per l'anno scolastico 2020/2021 attuando qualche modifica per la scuola Martiri della Libertà che sarà collocata presso alcune aule indipendenti della scuola primaria Bissolati.
Continua la collaborazione con le 5 scuole infanzia paritarie e con i 7 plessi statali anche attraverso progetti comuni e condivisi finanziati con fondi del diritto allo studio (Reggiochildren) o con altre progettualità (POLI).

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Descrizione del Programma	Il Comune di Cremona intende proseguire nel coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado nella individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi), che contribuiscano alla proposta di un piano culturale/formativo integrato per la città. Negli ultimi anni le risorse a disposizione delle scuole, sia per le necessità strutturali sia per sostenere la qualità didattica e formativa, hanno subito un drammatico ridimensionamento, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica rispetto alla definizione di un "curricolo locale" rispondente alle esigenze e caratteristiche del territorio, a distanza di quindici anni dall'entrata in vigore della normativa, risultano ancora non sfruttate pienamente. Il Comune assume un ruolo chiave rispetto alla individuazione di esigenze e priorità della popolazione e in particolare delle famiglie e dei giovani, e quindi può supportare la definizione degli interventi progettuali e incentivare la collaborazione tra gli istituti, anche in vista di una ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse. In particolare si intende accrescere il livello di collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine autonome, attraverso incontri periodici con i dirigenti scolastici, la strutturazione dei passaggi informativi, la raccolta e condivisione dei dati, il confronto e la discussione sui fenomeni e sulle esigenze via via emergenti. Sempre nell'ottica della collaborazione l'amministrazione intende incentivare le iniziative e i progetti promossi da reti di scuole (collaborazione tra le scuole) e le esperienze di scuola aperta (collaborazione scuola famiglia e scuola quartiere). Allo stesso tempo dovrà essere mantenuto il livello di qualità dei servizi (sia quelli a supporto del sistema scolastico che quelli rivolti a fasce di utenza fragile) scegliendo opportunamente come convogliare le risorse e gli interventi intorno ad ai filoni tematici considerati prioritari. Da oltre un decennio nelle scuole di Cremona sono in atto sperimentazioni e ricerche sulla didattica musicale con il supporto dell'Assessorato alle Politiche Educative. Obiettivo generale è quello di realizzare un sistema integrato di interventi in campo musicale e ricordare "una filiera della musica" in città che coinvolga l'esperienza dell'Istituto Monteverdi. Si intende riferirsi a tutte le diverse fasce di popolazione scolastica, con l'obiettivo di favorire la pratica musicale e la valenza educativa del "fare musica", con una particolare attenzione alle esperienze di musica d'insieme. La finalità che si intende perseguire è l'utilizzo della musica come esperienza educativa, in grado di contribuire attivamente alla formazione cognitiva dei bambini e dei giovani, di svilupparne l'espressività e potenziarne le capacità di comunicazione, la creatività, la tolleranza e la fiducia in se stessi. Le esperienze più significative riguardano l'Orchestra giovanile Mousikè e Musicambo. Per quanto riguarda Mousikè, oltre alla finalità di promuovere l'educazione e la pratica musicale tra i giovani,

l'orchestra si propone di rispondere al bisogno dei ragazzi di vivere un'esperienza insieme ai coetanei, anche con una funzione di prevenzione del disagio; di costituire un'occasione di accrescimento culturale in campo musicale per le famiglie e l'intera città; di realizzare attività negli spazi scolastici in orari diversi da quelli tradizionali, nel filone della "scuola aperta".

Nel contesto della promozione e valorizzazione della cultura e tradizione musicale della città si intende proseguire nell'impegno di sostenere e allargare le opportunità di percorsi di avviamento alla musica e di pratica strumentale e vocale per gli alunni di tutte le scuole attraverso laboratori, con particolare attenzione alla diffusione pratica del "fare musica" al di fuori dei percorsi specialistici, alla partecipazione degli alunni appartenenti a fasce deboli e alla collaborazione e integrazione tra le diverse esperienze musicali. Musicambo costituisce una sperimentazione innovativa a livello nazionale, in quanto introduce lo studio dello strumento musicale all'interno dell'orario curricolare della scuola primaria Miglioli e della scuola Infanzia comunale Lacchini. Il progetto utilizza inoltre l'esperienza musicale come strumento di coesione e di integrazione in scuole collocate in quartiere ad alto flusso migratorio. Particolarmente innovativa sarà l'avvio della nuova esperienza il "Violino va a scuola" che prenderà forma a partire dal 2016, un percorso di avviamento alla pratica musicale a partire dalla scuola infanzia, che non si limiterà solo alla dimensione tecnico - strumentale ma si proporrà come un percorso culturale che intreccia diverse discipline quali la matematica, la fisica, la storia e l'arte in genere, nella direzione indicata dal Piano Nazionale "Musica nella scuola per la formazione del cittadino" del 2014, di un "sapere musicale pratico garantito a tutti come forma di cultura universale". Il progetto è promosso dall'I.I.S. Stradivari, dal Comune di Cremona e dall'Istituto superiore di studi musicali "C. Monteverdi", con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, in collaborazione con le realtà musicali del territorio.

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B30 - Sistema scolastico

Obiettivo Operativo DUP	C42 - ALLEANZA COMUNE - SCUOLE

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Di Girolamo (ad interim) Gabriella

Descrizione sintetica

Costruire un'offerta formativa e culturale integrata tra scuola e territorio. Coinvolgere i 25 istituti scolastici statali e paritari della città per l'individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi). Coordinare l'offerta di percorsi didattici ed educativi realizzati da tutti gli uffici del Comune per facilitare l'accesso delle scuole di ogni ordine e grado. Supportare la ricerca di finanziamenti per la realizzazione delle attività delle scuole e rivolte alle scuole.

Gap

Stakeholder

Scuole cittadine di ogni ordine e grado

Settori Coinvolti

Finalità

Assicurare la massima partecipazione ai progetti del Diritto allo Studio

Formula

Numero dei soggetti partecipanti ai progetti del Diritto allo Studio/ numero di soggetti disponibili *100 $(5+2)/(5+2)*100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Mantenimento della qualità e della diffusione dell'offerta formativa della città	100,00	100,00	100,00	100,00			Consuntivo 2019 $7/7*100$ tutti i soggetti hanno partecipato ai progetti Target al 31/12/2017: $(5+2)/(5+2)*100$ Consuntivo $7/7*100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede di proseguire con le attività già previste riformulandole e integrandole in base ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse attraverso un costante dialogo e scambio con le istituzioni scolastiche.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

E' stata pubblicata la quinta edizione (2019/2020) della Guida relativa all'offerta formativa per le scuole da diffondere attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi settori comunali.

Si segnalano due progettualità in cui il Settore è Partner (STEM*LAB e PRISMA) e che favoriscono la collaborazione tra le scuole

finalizzata alla prevenzione della povertà educativa con particolare riguardo alle competenze scientifiche.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Si è lavorato alla stesura del nuovo "Piano degli Interventi Comunali per il Diritto alla Studio" e alle nuove modalità di presentazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.
Sono stati avviati i progetti finanziati STEM*LAB e PRISMA.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B30 - Sistema scolastico
Obiettivo Operativo DUP	C43 - SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Di Girolamo (ad interim) Gabriella

Descrizione sintetica

Potenziamento della collaborazione tra il Settore Politiche Educative, 'Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi, il sistema scolastico cittadino, famiglie, realtà associative ed istituzioni musicali per estendere e rafforzare l'esperienza delle orchestre giovanili a partire dalla prosecuzione di Musicambo e Mousikè Progetto "il Violino va a scuola"

Gap

Stakeholder

alunni iscritti nelle scuole cittadine

Settori Coinvolti

Finalità

coinvolgere il mondo giovanile nelle attività di educazione musicale

Formula

$$(n.\text{bambini e giovani coinvolti } 2018 - n.\text{ bambini e giovani coinvolti } 2017)/n.\text{ bambini e giovani coinvolti } 2017 * 100$$

$(1087-945)/945*100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Aumento del numero dei bambini e giovani coinvolti nelle attività scolastiche di propedeutica e di educazione musicale	15,00	15,02	13,80	43,60			Consuntivo al 2019 = $(1544-1075)/1075*100$ target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: $(1087-945)/945*100$ Consuntivo $(1075-945)/945*100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si ipotizza il proseguimento in quanto previsto dalle linee di mandato del Sindaco. A seguito dello sviluppo della collaborazione con l' Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi saranno individuati ulteriori filoni di sviluppo.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

E' stata promossa dal 13 al 19 maggio 2019 la XXX Rassegna Nazionale delle Scuole ad Indirizzo Musicale, nell'ambito della Settimana Nazionale della Musica a Scuola.
Sono proseguiti i progetti musicali simbolo delle scuole del primo ciclo d'istruzione: "Musicambo", "Mousikè", "Il Violino va a scuola" e sono in fase di riavvio.
E' stata realizzata la XIII edizione del progetto Back to School.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nella seconda parte dell'anno sono ripartite le tradizionali attività musicali legate ai percorsi scolastici. Sono state avviate le fasi preliminari del progetto nazionale Forme Composte (avente capofila il Comune di Modena) che prevede al suo interno tutte le azioni legate alla prossima edizione di Back To School.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.04 - Istruzione universitaria

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B30 - Sistema scolastico

Obiettivo Operativo DUP C44 - UNIVERSITA' A CREMONA

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Di Girolamo (ad interim) Gabriella

Descrizione sintetica Intensificare la relazione fra gli Atenei e la città Promuovere Cremona quale città della cultura, del sapere e del saper fare. Valorizzazione di Cremona come città universitaria. Attivazione di convenzioni con le Università locali.

Gap

Stakeholder Scuole, Enti di formazione, Università del territorio, Enti, Servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, ASST Cremona Mantova, Provincia di Cremona, CNA, Associazioni professionisti, Servimpresa, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto; Consulta degli studenti universitari; UPPI; Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, Esercizi commerciali, ecc.), Terzo Settore, cittadini.

Settori Coinvolti Settore Cultura

Finalità Aumentare la partecipazione degli studenti agli eventi di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi

Formula
$$\frac{(\text{n. studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei 2018} - \text{n. studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei 2017})}{\text{n. studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei 2017}} \cdot 100$$

$$\frac{(1000-950)}{950} \cdot 100$$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento della partecipazione degli studenti agli eventi di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi	5,00	7,91	3,81	68,44			target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: (n. studenti2017-N. studenti 2016)/n. studenti 2016= (1050-973)/973 Target al 31/12/2018: (n. studenti2018-N. studenti 2017)/n. studenti 2017= (1090-1050)/1050 *100 Target al 31/12/2019: (n. studenti 2019-N. studenti 2018)/n. studenti 2018= (1836-1090)/1090 *100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguimento delle attività ed eventuali riprogettazioni sulla base degli esiti e delle criticità evidenziate.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono in fase di sottoscrizione i rinnovi delle Convenzioni con l'Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Lettere e Musicologia relative all'anno 2019.

Per l'Università Cattolica sono stati avviati i contatti per la stipula di 3 convenzioni di durata decennale (su modello sottoscritto dal Politecnico).

Attraverso siti, social e materiali a sportello vengono promosse e diffuse le proposte formative delle università locali: tali proposte sono veicolate anche attraverso l'organizzazione del Salone in Tour, evento che viene realizzato presso gli Istituti secondari di secondo grado richiedenti e che vede la presenza di realtà formative e professionale indicate dalle stesse scuole.

E' stato messo a punto la banca dati Alloggi Università (BAU) individuando alcune migliorie tecniche da adottare nei prossimi mesi.

Nell'ambito del Salone dello Studente in Tour 2019 sono state organizzate 4 tappe:

- 7 e 8 febbraio 2019: Istituto "J. Torriani" – Cremona

- 22 febbraio 2019: Istituto "L. Pacioli" - Crema

- 8 marzo 2019: Liceo "S. Anguissola" – Cremona

- 11 aprile 2019: Liceo "A. Stradivari" – Cremona

Ogni tappa è stata fortemente personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze degli Istituti aderenti, mettendo anche a frutto le indicazioni recepite attraverso le customer satisfaction somministrate l'anno precedente a docenti ed espositori.

Ha completato il calendario della manifestazione la giornata dedicata alla simulazione dei test di ammissione all'Università che si è svolta il 28 marzo 2019 presso Palazzo

Cittanova.

E' in fase di progettazione l'evento "MeetMETonight - La Notte dei Ricercatori" che verrà realizzata a settembre.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Il 27 settembre è stato organizzato, nell'ambito della Notte europea dei ricercatori. l'evento "MeetMETonight - faccia a faccia con la ricerca".

L'appuntamento è stato organizzato dal Comune di Cremona - Informagiovani, insieme all'Associazione degli Studi Universitari Cremonese, Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Cremona), Università di Pavia (Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali), Politecnico di Milano (sede di Cremona), Università degli Studi di Brescia (sede di Cremona), Scuola di Musica "Claudio Monteverdi", Europe Direct Lombardia, Padania Acque e l'Associazione Astrofili Cremonesi. Lo scopo dell'evento era la valorizzazione del lavoro svolto dalle università nell'ambito della ricerca scientifica e mettere a conoscenza del pubblico il ruolo dei ricercatori universitari per stimolare l'interesse tra i giovani verso la ricerca. In tutta la città si sono svolte decine di eventi e seminari che hanno coinvolto tutti i cittadini e in particolare gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Il leit motiv dell'evento è stato il genio di Leonardo da Vinci a cinquecento anni della sua morte che per le iniziative del "MEETmeTONIGHT" è stata una grande fonte di ispirazione per rendere gli studenti consapevoli dell'importanza della scienza.

L'evento è stato un successo. Molti studenti hanno partecipato attivamente a conferenze e workshop, professori e ricercatori hanno catalizzato l'attenzione sui temi della ricerca. Il collegamento con il genio di Leonardo è stato un perfetto fil rouge per motivare e incoraggiare gli studenti a intraprendere la carriera universitaria come un mondo affascinante da scoprire. Regione

Lombardia ha finanziato il progetto: tale supporto è stato fondamentale per gestire le proposte e un'adeguata comunicazione. Con il contributo sono stati acquistati anche 5 gazebo (utilizzati come stand delle università) che potranno essere utilizzati nelle prossime iniziative che vedranno il coinvolgimento delle università.

Ad Agosto è stata istituita la Cabina di Regia Università presieduta dal Sindaco alla quale prendono parte oltre al Segretario Generale i livelli politici e tecnici competenti. La Cabina di Regia è coordinata dalla Responsabile dell'IG.

L'obiettivo è di sostenere e promuovere il ruolo delle Università sul territorio, favorendo l'interazione con tutti i livelli economici sia culturali, economici e sociali; revisione, sottoscrizione e monitoraggio delle Convenzioni.

Al 31/12/19 è stata sottoscritta la Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Lettere e Musicologia della durata di 5 anni; con l'Università Cattolica è stata sottoscritta 1 Convenzione rispetto alle 3 preventivate (le altre due sono in fase di definizione).

La Banca dati Alloggi è stata aggiornata, attraverso un recall di tutti i proprietari degli immobili contenuti nella stessa e migliorata e aggiornata ai nuovi parametri di accessibilità e tutela della privacy previsti dal web.

Attraverso siti, social e materiali a sportello vengono promosse e diffuse le proposte formative delle università locali.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Descrizione del Programma	Ristorazione scolastica I servizi ausiliari all'istruzione comprendono il servizio ristorazione i servizi di doposcuola e dei centri estivi, nonché le attività di concreta attuazione degli interventi legati alla dote scuola promossi dalla Regione. Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini dal Nido, dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola primaria. Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 9 scuole infanzia comunali, 7 scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali con 14 plessi. Nelle scuole comunali il servizio è diretto ed effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto e aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali. Sia nel caso della gestione diretta che in quello della gestione indiretta si utilizzano le stesse materie prime e gli stessi standard qualitativi, ciò consente al servizio nel suo complesso di essere molto omogeneo. Per sostenere la frequenza costante al servizio di ristorazione ed evitare, come accaduto nel recente passato che si instaurino modalità di frequenza troppo discontinue, si mantengono in vigore le misure di agevolazione recentemente introdotte e calcolate in base all'I.S.E.E. Per velocizzare e semplificare la procedura di richiesta di agevolazioni tariffaria esiste la possibilità di presentare le attestazioni I.S.E.E. nonché le attestazione delle altre situazioni familiari che danno diritto ad agevolazioni attraverso modalità telematica. Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono del servizio ristorazione sono attivi dei servizi on line attraverso un collegamento ad un area web dedicata attraverso la quale è costantemente possibile visualizzare la situazione anagrafica dei bambini iscritti, i giorni di presenza, i pagamenti effettuati, gli eventuali debiti. All'interno dell'area dedicata è inoltre possibile per i genitori effettuare pagamenti on line con carta di credito; Nell'ambito dei servizi ausiliari all'istruzione l'amministrazione sostiene la frequenza dei doposcuola da parte dei bambini della città dai 6 ai 16 anni attraverso una riduzione delle quote di frequenza con il supporto dell'Azienda Sociale Cremonese. Le attività di doposcuola offrono una concreta risposta alle necessità di supporto e accompagnamento dei ragazzi nello svolgimento dei compiti e favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie

Proseguiranno inoltre le proposte di attività estive. L'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività educative e ricreative per i propri ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività scolastica.

Proseguirà, pertanto, l'attivazione in questi periodi di appositi centri estivi (con attività educative e ricreative) in relazione alle esigenze delle famiglie.

Continuerà la collaborazione con la Regione Lombardia in merito alla Dote Scuola per la concreta attuazione degli interventi dedicati al diritto allo studio nell'ambito della "dote scuola", che sostituisce, raggruppandoli in un unico strumento, i diversi contributi finalizzati al supporto delle famiglie per le spese relative all'istruzione.

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B30 - Sistema scolastico

Obiettivo Operativo DUP	C45 - SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Di Girolamo (ad interim) Gabriella

Descrizione sintetica

Il sistema di ristorazione scolastica rappresenta uno strumento fondamentale per garantire ai bambini coinvolti la frequenza continuativa all'intera giornata scolastica nonché per offrire un ulteriore momento educativo e di socializzazione. E' pertanto importante aiutare le famiglie a sostenere e/o facilitarne la frequenza.

Gap

Stakeholder

Famiglie con bambini nella fascia d'età 3-10 anni che frequentano le scuole infanzia comunali o statali e le scuole primarie statali

Settori Coinvolti

Finalità Verificare il numero degli iscritti

Formula numero di classi o sezioni funzionanti a tempo pieno / numero di classi o sezioni totali (infanzia comunali e statali e primarie)*100 162/154*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale di classi o sezioni funzionanti a tempo pieno	95,00	96,90	96,90	96,90			Consuntivo 2019 157/162*100 target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 157/162*100 consuntivo confermato come preventivato

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si conferma il mantenimento del servizio previsto dalle competenze dell'ente locale e si prevede la conferma degli adeguamenti previsti negli anni precedenti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il sistema di agevolazione è confermato. Il sistema di pagamento ha subito qualche modifica inerente il passaggio al sistema PagoPA a partire dal 1° settembre 2019. Il sistema va monitorato costantemente perchè presenta criticità.
Il sostegno alla frequenza al servizio di ristorazione passa anche dall'offerta di una buona qualità del pasto che viene garantita anche attraverso una costante formazione igienico culinaria dei cuochi comunali e dei cuochi dipendenti dalla ditta di ristorazione,

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Le agevolazioni sono state confermate anche per anno scolastico 2019/2020.
Gli uffici hanno dato molto supporto all'utenza per spiegare ed illustrare il passaggio a PagoPA che ha comportato anche una modifica dei canali e delle modalità di pagamento.
E' stato confermato anche l'ampliamento dell'offerta del servizio ristorazione mantenendo le tariffe invariate pur offrendo

menù alternativi a scelta.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	4.07 - Diritto allo studio

Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione del Programma	Il piano del diritto allo studio è un intervento di programmazione che consente all'amministrazione di individuare le necessità di tenuta e di sviluppo del sistema scolastico locale e di determinare indirizzi vincolando ad essi l'assegnazione delle risorse. In questo contesto si intende ritagliare all'interno del piano una quota finalizzata a cofinanziare progettualità proposte dalle scuole. Lo scopo è quello di sostenere e incentivare la capacità degli istituti di individuare caratteristiche ed esigenze della propria specifica utenza e di sviluppare progettualità coerenti con la propria natura e con il territorio. Tra i compiti istituzionali dell'amministrazione comunale rientra il sostegno alle scuole del territorio sotto il profilo delle dotazioni, della qualità dell'offerta educativa e formativa e rispetto agli interventi atti a garantire la frequenza degli alunni, in particolare quelli che presentano difficoltà di ordine economico o legate alla problematicità delle situazioni personali e familiari. Nel contesto di una società frammentata e gravata dal peso della crisi economica, è particolarmente urgente la necessità di valorizzare la scuola come possibile luogo di coesione e promozione sociale, dove bambini e giovani dei diversi gruppi hanno l'occasione di acquisire i saperi di base indispensabili a formare i cittadini di domani. A questo scopo è necessario coinvolgere e responsabilizzare genitori e adulti in generale rispetto alla cura e manutenzione degli spazi scolastici e garantire pari opportunità di istruzione anche attraverso un efficace intervento di prevenzione dell'abbandono scolastico. Il Progetto SCUOLABENECOMUNE è un elemento importante del Piano Infanzia e Adolescenza inteso come percorso di riflessione nei quartieri e nella città sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza e come percorso di condivisione con scuole e territorio che pone al centro dell'attenzione la scuola quale bene della comunità aperta al territorio e il quartiere come luogo di scambio di risorse e competenze. Scuola e quartiere insieme possono collaborare sul territorio come luoghi in cui favorire l'inclusione e la coesione sociale a partire anche dalla condivisione di proposte progettuali in ambito scolastico e non solo. La scuola deve aprirsi al territorio attraverso proposte educative e di socializzazione che vanno oltre l'orario scolastico e il territorio deve aprirsi alla scuola per farne un luogo vivo, partecipato, accogliente. Secondo le linee di mandato dell'Amministrazione, il progetto SCUOLABENECOMUNE intende valorizzare e promuovere in particolare "il prendersi cura" delle scuole come patrimonio da preservare e conservare nell'interesse di tutti, come un bene che appartiene alla comunità. Il progetto SCUOLABENECOMUNE, accogliendo le istanze di genitori e volontari che intendono prendersi cura degli edifici scolastici, definisce le modalità di collaborazione per interventi di piccola manutenzione delle strutture, degli arredi scolastici,

dei giochi, degli spazi verdi, da parte dei genitori o dei volontari che manifestano l'interesse all'intervento, gli Istituti Comprensivi interessati, il quartiere, il Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport e il Servizio Programmazione Direzione Lavori e Manutenzione Edilizia Scolastica dell'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B29 - Scuola come luogo di coesione sociale

Obiettivo Operativo DUP	C46 - SCUOLA BENE COMUNE

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Di Girolamo (ad interim) Gabriella

Descrizione sintetica

Sviluppare interventi finalizzati a promuovere la coesione nella comunità scolastica, a sostenere le pari opportunità di istruzione, intervenire sull'evasione scolastica, prevenire la dispersione e favorire la collaborazione della comunità alla cura e manutenzione degli edifici scolastici come "bene comune". Coinvolgere famiglie e cittadini per l'individuazione e realizzazione di interventi di cura e manutenzione delle strutture e degli spazi; Costruire un percorso condiviso con le scuole che favorisca l'apertura extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere.

Gap

Stakeholder

Famiglie delle scuole cittadine

Settori Coinvolti

Finalità A seguito di tutte le azioni messe in campo misurare il rientro scolastico di studenti a rischio di dispersione

Formula Numero di studenti che rientrano a scuola / (numero studenti segnalati a rischio - numero studenti espatriati) * 100
12 / (40-25) * 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale di studenti a rischio di dispersione che rientrano a scuola	80,00	71,40	85,20	81,08			Consuntivo 2019 30 / (55-18) * 100 = 81,08% target preventivo al 2018 Target al 31/12/2017: 20 / (70-42) * 100 Consuntivo 23 / (38-11) * 100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede di proseguire con il monitoraggio e valutazione delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici. Nonché sugli interventi sull'obbligo scolastico e la definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono proseguite tutte le attività di scuole aperte nei quartieri Po e San Bernardo volte a favorire le relazioni tra ordini di scuole e la comunità del quartiere.

In particolare si segnala il proseguimento del progetto "Cittadinanza in movimento" e il lavoro sui beni comuni con le scuole del quartiere Po. In particolare si è lavorato sulla "Via Ticino" caratterizzandola come strada dedicata all'infanzia con iniziative di rigenerazione urbana con attività di street art e di yarn bombing. La via Ticino (chiusa al traffico) è stata anche utilizzata per momenti di gioco e di incontro in collaborazione con insegnanti e genitori delle scuole infanzia Agazzi e Martiri della Libertà e primaria Monteverdi.

Sono sempre coordinati i rapporti con le scuole e con la polizia locale per le segnalazioni di evasione dall'obbligo scolastico per la gestione dei casi segnalati.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Si è concluso a fine 2019 il progetto "Cittadinanza in movimento", ma ha generato nuove occasioni di collaborazione. E' in fase di valutazione e redazione la stesura di un "Patto di collaborazione" tra il Comune e una associazione di genitori a favore della

comunità scolastica.

E' sempre attiva l'attività di coordinamento dei rapporti con le scuole e con la polizia locale per le segnalazioni di evasione dall'obbligo scolastico per la gestione dei casi segnalati.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Responsabile del Programma	Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B32 - Rilancio istituzioni culturali

Obiettivo Operativo DUP	C47 - RECUPERO DI PALAZZO MAGIO GRASELLI AD ATTIVITA' CULTURALI

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale	Pagliarini (ad interim) Marco

Descrizione sintetica	L'importante immobile, pervenuto all'amministrazione comunale con lascito ereditario, rappresenta un'importante occasione di valorizzazione culturale legata sia alla qualità storica e testimoniale della fabbrica sia all'importanza, nella storia della città, delle famiglie che ne hanno determinato lo sviluppo. Poiché una larga parte di esso è attualmente inutilizzato è necessario determinare un assetto funzionale, un progetto di conservazione ed adeguamento ed una proposta culturale che consenta un suo pieno utilizzo anche ricorrendo parzialmente a forme di partenariato pubblico/privato adeguate, fatta salva la finalità generale di fruizione pubblica e culturale

Gap

Stakeholder Cittadinanza, associazioni culturali, ordini professionali, università

Settori Coinvolti Cultura, Musei e City Branding; Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio

Finalità Attivazione di nuovi eventi culturali e/o formativi

Formula n. attività

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
N. di attività culturali e/o formative attivate dopo la creazione del centro	6,00	0,00	0,00	0,00			Consuntivo al 31/12/2019: l'avvio delle attività è subordinata al completamento complessivo dei lavori programmati. Consuntivo al 31/12/2018: l'avvio delle attività è subordinata alla realizzazione dei lavori programmati Consuntivo 2017: l'avvio delle attività è subordinata alla realizzazione dei lavori programmati

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Prosecuzione e termine dei lavori di recupero.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Sono in fase di ultimazione i lavori relativi al restauro del serramento del '600 e delle superfici decorate.
Sono stati affidati i lavori relativi al vano corsa ascensori. E' stata completata la progettazione degli impianti elettrici e meccanici.
E' in fase di completamento la progettazione per la fornitura di arredi tecnici e apparecchi illuminanti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel periodo in considerazione sono stati completati i lavori di restauro dei serramenti e delle superfici decorate. Sono state espletate le procedure di affidamento dei lavori per l'impianto elettrico e meccanico e conseguentemente aggiudicati .
E' stata acquisita l'autorizzazione sismica per gli interventi al vano ascensore.
E' proseguito il perfezionamento degli elaborati progettuali degli arredi tecnici e degli apparecchi illuminanti.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B32 - Rilancio istituzioni culturali
Obiettivo Operativo DUP	C48 - COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DI PALAZZO RAIMONDI
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Pagliarini (ad interim) Marco
Descrizione sintetica	L'importante e storico Palazzo Eliseo Raimondi è stato oggetto di consistenti lavori di riqualificazione degli spazi precedentemente occupati dall'IPIAL per ampliare la sede del Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia. Per completare l'intervento di recupero è necessario il restauro degli apparati decorativi del piano nobile, il restauro delle facciate interne del palazzo, il rinnovo delle pavimentazioni dei cortili ed il completamento dell'impianto antincendio water-mist dei depositi della biblioteca.
Gap	
Stakeholder	Studenti e docenti del Dipartimento di Musicologia
Settori Coinvolti	Settore Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio
Finalità	Disporre di una sede universitaria sicura ed efficiente

Formula

n. certificati di prevenzione incendi

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Ottenimento certificato prevenzione incendi	1,00	0,00	0,00	0,00			Consuntivo al 31/12/2019: si è in attesa della visita da parte del Comando dei Vigili del Fuoco e il conseguente rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi. Consuntivo al 31/2/2018: è stata completata la procedura e consegnata la SCIA; si rimane in attesa del rilascio del CPI da parte dei Vigili del Fuoco. Consuntivo 2017: il CPI potrà essere ottenuto solo al termine dei lavori programmati per il 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Affidamento ed avvio dei lavori.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La mancata programmazione di risorse finanziarie ha impedito il completamento dello sviluppo progettuale che si è fermato a un livello di progetto di fattibilità.
E' stato ufficializzato il passaggio di gestione all'Università di Pavia con provvedimento sindacale del 13 marzo 2019 prot. 20790.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Si ribadisce quanto già rendicontato nello stato di attuazione infrannuale. La mancata programmazione di risorse finanziarie ha impedito il completamento dello sviluppo progettuale che si è fermato a un livello di fattibilità.
E' stato ufficializzato il passaggio di gestione all'Università di Pavia con provvedimento sindacale del 13 marzo 2019 (prot. gen. n. 20790/2019).

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile del Programma	Quaglia Maurizia

Descrizione del Programma	Il progetto culturale della città di Cremona ha tre pilastri fondamentali. Il primo pilastro sono le istituzioni culturali della città da valorizzare, sostenere e integrare dentro un “sistema Cremona”. Il secondo è la costruzione di un progetto culturale di eventi, annuale o pluriennale, e di un conseguente programma scandito secondo un cronoprogramma certo, con luoghi e budget precisi. Tale progetto di eventi è costituito da mostre, festival, proposte intesi non come somma disomogenea di attività, ma come progetto coeso che nasce da una consapevolezza culturale di una comunità e ne sviluppa la profondità e la vitalità. Il terzo pilastro è dato dalla vitalità culturale di una città, valorizzata all’interno di forme di partecipazione, che diminuiscono la frammentazione e recuperano un respiro culturale, e da attività di rigenerazione urbana, indispensabili per uno sviluppo di vitalità diffuso in tutto il territorio urbano. Solo l’interazione tra i tre pilastri rende solido un progetto culturale, consente alla città di diventare consapevole di sé, orgogliosa della propria storia, desiderosa di innovarsi. Solo lo sviluppo coerente dei tre pilastri consente alla coscienza culturale di una città di crescere, anche secondo linguaggi innovativi e nuova creatività artistica e se la coscienza culturale di una città cresce, la città intera diventa, nella sua vivacità e vitalità, attrattiva e in grado di coinvolgere il mondo del turismo. Cultura, turismo e sviluppo anche economico di un territorio sono strettamente legati tra loro e il progettare è condizione ineliminabile per intercettare il turismo nazionale e internazionale e per creare volano di sviluppo economico. L’ente ha la mission di promozione, di regia, di costruzione di reti, di individuazione di progetti volti anche al reperimento di fondi, in profonda e strutturale integrazione con le più importanti istituzioni cittadine. Il Settore Cultura intende svolgere un ruolo di indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, con tutti i soggetti pubblici e privati attivi in città nell’ambito di riferimento. Cremona trova una sua identità nel trinomio “musica, suono, violini”, che rende Cremona realmente unica la mondo. Tale trinomio corrisponde a quel saper fare liutario, patrimonio immateriale dell’UNESCO e va sostenuto, valorizzato, completato, attraverso il sostegno, la valorizzazione e l’ampiamiento delle istituzioni culturali corrispondenti. Il progetto del Distretto culturale, realizzato insieme alla Fondazione Cariplo, declinato attraverso il consolidamento e la costruzione di un sistema di formazione, ricerca e innovazione, sostegno all’artigianato artistico è pertanto strategico per Cremona. Tale progetto si realizza anche attraverso la creazione e il consolidamento di rapporti internazionali solidi e strategici in cui il “sistema Cremona” si muove in sinergia. Dall’aspetto di valorizzazione e promozione non è disgiunto l’impegno negli interventi di recupero strutturale dei luoghi della cultura, avviato con i lavori per la Sala Cremona in palazzo Affaitati e che si intende proseguire anche per quanto riguarda gli

spazi del Museo Archeologico nel complesso di San Lorenzo.

Le istituzioni culturali sono anche le scuole e le Università. Le missioni di questo documento relative alle scuole cittadine fanno pertanto parte di un progetto culturale ampio, nella convinzione che i progetti culturali descritti siano un supporto essenziale per la permanenza delle Università in città e che le Università rappresentino proprio capisaldi di una vitalità culturale di un territorio.

Rilevante attenzione è posta anche alle istituzioni culturali della città con le quali sono attive forti sinergie e un percorso finalizzato a un rilancio progettuale che permetta non solo di mettere in relazione tra loro le istituzioni, ma anche di garantire la prospettiva della loro sostenibilità economica individuando nuovi percorsi e approcci in grado di intercettare fonti di finanziamento integrative e alternative che possano integrarsi agli importanti impegni finanziari assunti nel bilancio culturale dell'Amministrazione.

Motivazione delle Scelte

L'impostazione del programma si basa su una attenta lettura delle vocazioni e dei reali elementi distintivi della città di Cremona, delle sue istituzioni culturali e della sua storia, che è anche storia di un saper fare e un saper commerciare: l'attività delle cooperazioni mercantili ed artigianali locali era vivace già nel XV secolo e caratterizzava la città e il suo territorio. La maestria degli Amati nel XVI secolo, continuata e perfezionata in seguito dai Guarneri e dagli Stradivari fra XVII e XVIII secolo ha consentito a Cremona di specializzarsi e di diventare depositaria dell'arte della costruzione dei violini e di un metodo che è rappresentativo di una scuola capace di distinguersi nel panorama mondiale. Cremona si è definita nel corso del tempo sempre più e sempre meglio come 'città della musica', in virtù di un contesto che presenta caratteristiche uniche sul piano della qualità e della quantità di tradizioni, istituzioni e patrimoni legati all'arte dei suoni, capaci di costituire nel loro insieme un forte elemento identitario, nel vivo ricordo di una storia che conta personaggi del calibro di Marcantonio Ingegneri, Claudio Monteverdi, Amilcare Ponchielli, Antonio Stradivari, le famiglie Amati e Guarneri. Il mondo della produzione è ben rappresentato dal Teatro Ponchielli, dal Festival Monteverdi, dal Festival Stradivari, come pure da una vivace realtà di spettacoli ed esecuzioni musicali diffusa sul territorio comunale e provinciale, che costituiscono un indispensabile complemento nella prospettiva di un sistema musicale territoriale armonico e ben finalizzato. La numerosità e la varietà delle scuole – tra le quali particolare attenzione è posta all'Istituto Monteverdi -, centri di formazione, masterclass, università e centri di ricerca, delle persone e dei saperi che ruotano intorno ai temi della ricerca musicologica, dell'apprendimento della pratica musicale e della costruzione di strumenti costituiscono un unicum che non a caso è stato ritenuto meritevole del riconoscimento UNESCO e dell'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità il 5 dicembre 2012.

In realtà quindi non è tanto o solo la musica che caratterizza la nostra città, quanto piuttosto l'insieme di elementi leganti alla ricerca sul suono, alla costruzione artigianale artistica di strumenti ad arco e alla formazione e produzione musicale, trionfo che nasce dalle radici più profonde della nostra storia e che a noi compete innovare e sostenere con decisione.

Infine il patrimonio custodito nel sistema museale della città, e ancora una volta gli spunti della storia, degli uomini e donne di scienza e arte - ingegneri, naturalisti, architetti, inventori e matematici; pittori e pittrici – mostra le traiettorie per le grandi mostre, per gli eventi ricorrenti, e per la delicata ed elegante proposta di attività legata alle radici più antiche della nostra storia di pianura, quelle contadine.

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B32 - Rilancio istituzioni culturali

Obiettivo Operativo DUP	C49 - SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI CITTADINE

Responsabile Politico

Burgazzi Luca

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Le istituzioni culturali della città hanno necessità di un sostegno e di un rilancio progettuale anche in vista di una loro sostenibilità economica. Alcune delle istituzioni culturali della città sono sostenute dall'amministrazione comunale e i capitoli di spesa relativi rappresentano una delle maggiori fonti di spesa del bilancio cultura. Occorre pertanto continuare sulla strada intrapresa di un rilancio innanzitutto progettuale, che metta in relazione tra loro le istituzioni e permetta anche l'individuazione di strade progettuali in grado di intercettare fondi e finanziamenti. Sull'Istituto Monteverdi è necessario consolidare il lavoro fatto di appoggio dell'istituzione e dei suoi organi rappresentativi; di interazione con il sistema musicale scolastico; di collegamento con gli altri conservatori lombardi; di promozione sul territorio attraverso la valorizzazione delle attività dentro i percorsi culturali della città. Sul teatro Ponchielli occorre verificare nuove tipologie di finanziamento anche usando forme consentite da legislazioni recenti; attribuire al Teatro il ruolo di regista nell'offerta concertistica cittadina; favorire quelle progettualità alte che legano il Teatro a territori nazionali e internazionali. Sul Museo del Violino occorre favorire la costruzione di progettualità su bandi europei, favorire la costruzione di un polo museale cittadino che sia sostenuto dal Museo del Violino e che possa rappresentare per lui un sostegno. Occorre inoltre inserire tutte queste istituzioni dentro la progettualità del Distretto culturale. È necessario promuoverle in modo coordinato all'interno della più generale promozione del Sistema Cremona a livello nazionale e internazionale.

Gap

Fondazione Museo del Violino, Fondazione Teatro Ponchielli

Stakeholder

Studenti, musicisti, visitatori del MdV e spettatori delle stagioni della Fondazione Ponchielli e del Festival Monteverdiano, cittadini.

Settori Coinvolti

Finalità

L'indicatore mira a rendere evidente la destinazione dei contributi che il Comune trasferisce alle Fondazioni e Istituzioni culturali, ed in particolare a rendere esplicita la percentuale di tali contributi non destinata alla copertura di spese generali e di funzionamento, ma di progetti comuni o coordinati, come avvenuto con le Celebrazioni Monteverdiane

Formula

Somme destinate a progetti comuni/Contributi complessivi*100.
Almeno 640.000 euro destinati alla realizzazione di progetti comuni/Somma contributi anno 2017 di 1.600.000 euro.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Utilizzo dei contributi comunali per la realizzazione di progetti comuni	40,00	56,25	33,33	32,94			Target 2019: su un contributo annuale di 850.000 euro, il piano economico di progetto di 'Cremona barocca' vede la Fondazione Ponchielli partecipare con una quota di 280.000 euro. Target al 31/12/2018: i contributi destinati a progetti sono rilevabili nel piano economico del progetto 'Il teatro di città', presentato da F. Ponchielli a valere sul bando D. cariplo per emblematici minori(300.000 euro su un contributo di 1.000.000). L'anno 2018 è stato destinato soprattutto alla nuova progettazione (città barocca). I dati relativi all'utilizzo dei contributi potranno essere evidenziati nel 2019-2020 Target al 31/12/2017: 56,25

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidare modalità organiche di progettazione comune (stagioni, festival, convegnistica, attività collaterali; progetti specifici a valere sulla programmazione regionale, nazionale e comunitaria) armonizzando i tempi della programmazione.
Consolidare azioni di programmazione comune (sperimentazione: Celebrazione Monteverdiane).
Portare a compimento la costituzione del Polo Museale cittadino.

Consolidare azioni di supporto e animazione rispetto alle azioni del Sistema museale.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il Comune di Cremona e il partenariato di 'Cremona Barocca' si è costituito in un tavolo di governance che ha avviato i lavori il 14 marzo 2019. Ha presentato in conferenza stampa a Milano, presso il Centro Congressi di F.Cariolo il 27 marzo, il tavolo ha congiuntamente elaborato il progetto per lo studio di fattibilità 'Percorsi musicali barocchi in Lombardia', anch'esso approvato e finanziato da Fondazione Cariolo (comunicazione 24 aprile 2019); ha inoltre avviato l'elaborazione comune del progetto di Piano Integrato della Cultura da presentare a Regione Lombardia.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Il progetto "Cremona Barocca" è stato sicuramente fecondo, poiché ha permesso la partecipazione al bando di Regione Lombardia Avviso pubblico per la selezione dei Piani Integrati della Cultura anni 2020-2021 presentando il progetto "Percorsi barocchi tra musica e liuteria" (inviato in data 27 novembre 2019) di cui il Comune di Cremona è soggetto capofila, con il ruolo di coordinatore dei seguenti partner: Fondazione Amilcare Ponchielli, Fondazione Museo del Violino, CCIAA Cremona, Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi.

Contestualmente, entro la data del 31 dicembre 2019, i professionisti incaricati per la realizzazione del progetto finanziato da Fondazione Cariolo "Percorsi musicali barocchi in Lombardia" hanno inviato all'ufficio del Distretto i seguenti approfondimenti: mappatura dell'offerta artistica dei Festival barocchi in Italia e in Europa, approfondimento riguardante la gestione e il marketing dei maggiori Festival barocchi italiani, mappatura delle collezioni liutarie barocche in Italia. L'ufficio del Distretto ha disposto i singoli contributi in un unico documento, denominato "Percorsi musicali barocchi in Lombardia. Relazione conclusiva di progetto", inviato successivamente a Fondazione Cariolo. Molto importante, anche da un punto di vista dello sviluppo del Sistema museale di Cremona, l'appendice al documento in parola, dal titolo "Croma Barocca e il saper fare liutario: patrimonio materiale e immateriale, Distretto culturale della Liuteria, Unesco. Riflessioni sulle azioni di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale a Cremona e prospettive di sviluppo di sistema".

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B34 - Piano Cultura
Obiettivo Operativo DUP	C50 - PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PIANI CULTURALI CITTADINI ANNUALI
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

La costruzione di un progettare culturale annuale o pluriennale implica un'organizzazione interna al settore in grado di regolare con precisione i processi decisionali; implica una capacità di elaborazione di pensiero, che corrisponde ad un livello di formazione adeguato e in crescita; implica una capacità di sinergia con il tessuto cittadino e sovra-cittadino capace di valorizzare, ascoltare, costruire alleanze.

La costruzione di un progetto parte da un'idea di cultura e di città. Si consolida in una programmazione precisa. Coinvolge in una visione tutta la città, costruendo una identità comunitaria in crescita. Permette la promozione nei network nazionali e internazionali del turismo.

Gap

Fondazione Teatro A. Ponchielli e Fondazione Museo del Violino

Stakeholder

Comitato CM 450 (MiBACT, Regione Lombardia, Comune di Cremona, Comune di Mantova, Teatro A. Ponchielli, Museo del Violino, Fondazione Stauffer, Istituto C. Monteverdi, Dip. Musicologia e Beni Culturali Università degli Studi di Pavia, Archivio di Stato di Cremona)

Camera di Commercio di Cremona

Sponsor privati

Comitato direttivo European Region of Gastronomy (ERG)

Settori Coinvolti

Economico-Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Comunicazione

Finalità

La misurazione della partecipazione degli utenti alle iniziative, anche paragonata agli anni precedenti, permetterà di valutare l'interesse della proposta alle esigenze del pubblico nonché l'efficacia della campagna di comunicazione

Formula

n.visitatori

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Partecipazione del pubblico	500000,00	544162,00	578396,00	546673,00			Target previsione a 2019 Numero totale fruitori eventi nel 2019: 546.673

Finalità La misurazione della percentuale di visitatori provenienti da fuori città permette di valutare l'attrattività del programma predefinito e delle relative campagne di comunicazione nei confronti di un pubblico più vasto, anche al fine di incrementare i flussi turistici

Formula $(n \text{ di persone Provenienti da fuori Cremona} / \text{Numero totale dei visitatori dei musei}) * 100$
 $(41.000 / 82.000) * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Provenienza del pubblico dei musei (Museo Civico, Archeologico, Museo del Violino)	50,00	32,00	57,00	38,00			Target previsione a 2018 Il consuntivo 2017 pari al 32% (9.456/29.236) è stato calcolato sulla base dei dati dei Musei Civico e Archeologico Il consuntivo 2018 pari al 57% (17.766/31.404) è stato calcolato sulla base dei dati dei Musei Civico e Archeologico Consuntivo 2019 Visitatori provenienti da fuori Cremona (dato calcolato per il Museo Civico e il Museo Archeologico): 38% (10.234/27.127)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Rafforzamento degli elementi di progettazione culturale che si sono rivelati efficaci negli anni precedenti.
 Continuazione dei progetti di promozione del sistema museale cittadino.
 Consolidamento delle forme di finanziamento da sponsor e da bandi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Nei primi sei mesi del 2019 sono state realizzate le attività programmate e definite intorno al tema “Cremona bellissima”.
 In assonanza con la Cremona fedelissima di Antonio Campi, il programma cultura 2019 della città ha infatti l’obiettivo di rappresentare e valorizzare la ricchezza culturale che Cremona in questi anni ha espresso. Una programmazione ‘localizzata’, concentrata sui luoghi, sempre più diffusi, sempre più identificati e sempre più vivi, a cui si aggiungono gli eventi che ogni anno

avvengono -con il patrocinio, la collaborazione e il sostegno del Comune di Cremona- sul tessuto urbano per un totale di circa 450 appuntamenti l'anno e le attività in programma nei musei civici (Pinacoteca, Archeologico, Cambonino e Museo di Storia Naturale), al Museo del Violino e al Teatro Ponchielli.

Negli spazi della Pinacoteca, la mostra "Il Regime nell'arte. Premio Cremona 1939-1941", curata da Vittorio Sgarbi e Rodolfo Bona e inaugurata a settembre 2018, ha occupato i primi due mesi del 2019.

A seguire, dal 15 marzo al 28 aprile, è stato dato spazio al più noto incisore cremonese contemporaneo, Enrico della Torre. Dal 10 maggio al 28 luglio è stata la volta dell'esposizione dedicata a Giuseppe Moroni, pittore cremonese novecentista di fama nazionale e internazionale.

Il Museo Archeologico ha celebrato i suoi primi dieci anni di vita nell'attuale sede di San Lorenzo con un convegno e una serie di iniziative di promozione del patrimonio esposto.

Tutti i musei cittadini sono stati animati da iniziative per le scuole e per diverse fasce di pubblico.

Per quanto riguarda la dortazione multimediale e l'innovazione tecnologica per la fruizione dei percorsi museali, in questa fase l'attenzione progettuale è stata rivolta alla Pinacoteca, con la predisposizione di una app per smartphone con testi, immagini e audio di supporto alla visita individuale.

Per quanto riguarda i Festival, accanto al tradizionale Festival Monteverdi a cura del Teatro Ponchielli, hanno avuto continuità il Porte Aperte Festival (28, 29 e 30 giugno) e il Festival AcqueDotte, di cui sono stati programmati i concerti in cartellone per il mese di luglio.

Anche nell'anno in corso, le iniziative del programma Cultura vengono sostenute anche grazie al consistente apporto di finanziamenti da privati e da enti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Nello specifico, nel 2019 il programma culturale denominato "Cremona, Bellissima" ha l'obiettivo di rappresentare e valorizzare la ricchezza culturale che la città ha espresso in questi anni.

Stato di Attuazione Annuale 2019

Il mese di luglio è stato caratterizzato dai 4 concerti in piazza del Comune, nel cartellone del Festival AcqueDotte; nel dettaglio, il 9 luglio si sono esibiti i Franz Ferdinand, il 15 i Jethro Tull, il 19 i Negrita, mentre la serata finale è stata dedicata, come già negli anni passati, a "Radio Bruno Estate".

L'autunno ha visto le consuete feste dedicate alle eccellenze gastronomiche (salame, mostarda e torrone), che vedono impegnato il Settore soprattutto per quanto riguarda il Turismo. Tuttavia negli anni si sono attivate sinergie per la promozione dei servizi culturali e museali e l'organizzazione di iniziative collegate, quest'anno in particolare la mostra di illustrazioni e fumetti a cura del Centro Fumetto Andrea Pazienza (dal 25/10 al 24/11).

Per la Pinacoteca, il programma prevedeva l'allestimento della mostra "Orazio Gentileschi. La fuga in Egitto e altre storie dell'infanzia di Gesù", esposizione basata sulla collaborazione con il Kunsthistorisches Museum di Vienna e che avrebbe dovuto svolgersi a partire da ottobre; purtroppo, per ragioni legate alle nuove disposizioni ministeriali in materia di prestiti, la mostra ha dovuto essere rimandata. Nel mese di dicembre (fino al 16/01/2020) nella Sala delle Colonne della Pinacoteca ha avuto luogo "Omaggio a Raffaello: una copia antica della Madonna d'Orleans", con l'esposizione di un dipinto secondo il notissimo prototipo

del maestro di cui si celebra il quinto centenario della morte.

Dopo la pausa estiva, è ripresa l'attività di animazione in tutti i musei, con una serie di iniziative quali, a titolo di esempio, "Musica al museo" al Museo Civico (concerti tutte le domeniche in Sala Manfredini); le visite guidate a tema della terza domenica del mese e il 5° ciclo delle Ri-letture al Museo Archeologico; la "Notte dei ricercatori" (in collaborazione con Politecnico e Università Cattolica) e le mostre didattiche al Museo di Storia Naturale, tra cui si segnala in particolare quella organizzata con il Liceo Scientifico Aselli in occasione dell'Anno Internazionale della Tavola Periodica; il ciclo di incontri "Ciciàra ciciàra" e le antepime di "Antropològos Festival. Lingua. Identità. Idioma" al Museo del Cambonino.

Tutte le iniziative del Programma Cultura "Cremona Bellissima 2019" sono state sostenute anche grazie al consistente apporto di finanziamenti da soggetti privati e da enti.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B35 - Costruire piani straordinari

Obiettivo Operativo DUP	C51 - VALORIZZAZIONE DI NUOVE FORME DI ESPRESSIVITA' E CULTURA PARTECIPATA

Responsabile Politico	Galimberti Gianluca, Burgazzi Luca
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	Si è rilevato che, pur essendo presenti in città numerosissime associazioni e professionisti che operano in diversi ambiti dell'espressività artistica, mancava un coordinamento che permettesse di unire, integrare e di conseguenza valorizzare tali realtà con progetti condivisi. Nel 2015 è stata avviata una concreta sinergia anche per evidenziare, valorizzare e arricchire l'offerta culturale, anche attraverso iniziative trasversali e "contaminazioni" tra generi diversi. La programmazione culturale partecipata è lo strumento finalizzato alla condivisione, al coordinamento e alla comunicazione integrata delle proposte provenienti dal tessuto culturale della città, che attraverso apposite call, viene stimolata ad esprimere i propri progetti, che il Comune valuta e sostiene in diverse forme (patrocinio, sedi, collaborazioni, comunicazione), se coerenti con i filoni tematici individuati.
Gap	
Stakeholder	Comitato Scientifico "Tognazzi"; Coordinamento Teatro Cremona; associazioni e soggetti attivi in ambito culturale

Settori Coinvolti Economico-Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Comunicazione

Finalità La quantificazione delle iniziative realizzate con altri soggetti culturali attivi sul territorio consente di misurare l'efficacia della collaborazione, anche al fine di incrementare l'offerta per il pubblico

Formula n. di rassegne partecipate

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Realizzazione di iniziative in collaborazione di soggetti diversi	3,00	3,00	4,00	4,00			Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: "Cremona per Ugo", "Porte Aperte Festival", Rigenerazione urbana. Target al 31/12/2018: "Cremona per Ugo", "Porte Aperte Festival", "Le parole di don Primo", ciclo di mostre in convenzione con gruppi fotografici (Gruppo fotografico cremonese BFI - Adafa e Gruppo fotografico Beltrami-Vacchelli) Target al 31/12/2019 N. di progetti realizzati in coordinamento: 4 (Porte Aperte Festival; mostre gruppi fotografici; Cremona per Ugo; X Rassegna Internazionale di Incisione)

Finalità La quantificazione percentuale delle iniziative effettivamente inserite nella programmazione consente di misurare l'efficacia del metodo utilizzato, non solo nei confronti dei soggetti culturali attivi sul territorio, ma anche al fine di migliorare la qualità dell'offerta per il pubblico

Formula $(\text{nr. progetti realizzati} / \text{nr. progetti presentati}) * 100$
 $(32/54) * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Realizzazione delle iniziative	60,00	72,00	80,00	90,00			Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: (39/54)*100. Target al 31/12/2018: (36/45)*100 Target al 31/12/2019 Progetti realizzati 90% (37/41)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione dell'attività dei coordinamenti già attivi.

Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2019 e 2020 nonché raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Anche per il 2019 si è perseguito l'intento di dare continuità alle attività avviate negli anni precedenti in sinergia con diversi soggetti operanti in città in ambito culturale, in particolare per la realizzazione della quarta edizione del Porte Aperte Festival coorganizzato dal Comune con l'Associazione Culturale omonima e col Centro "Fumetto Andrea Pazienza" e del Tanta Robba Festival promosso dall'Associazione Gli amici di Robi.

Lo spazio espositivo di Santa Maria della Pietà si è caratterizzato per essere ancora sede di eventi dedicati a grafica, fumetto e incisione, con, in particolare, la mostra internazionale di illustratori contemporanei dell'Associazione Tapirulan con ospite Mordillo e la grande mostra "Supereroi e non" curata dal Centro Fumetto "Andrea Pazienza".

Gli spazi espositivi di Palazzo Comunale sono entrati in modo strutturato e programmato, in particolare quest'anno, nella programmazione culturale cittadina, anche grazie alla collaborazione con i gruppi fotografici attivi in città, quali il gruppo fotografico dell'Adafa, il Beltrami Vacchelli e quello del Cral Aziende Sanitarie Cremonesi.

Quanto alla Cultura partecipata, si è proceduto con le due call relative all'anno in oggetto con la messa in opera delle azioni di collaborazione e sostegno dei progetti selezionati.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Le iniziative promosse attraverso forme strutturate di coordinamento con soggetti attivi in ambito culturale, svoltesi nella seconda parte del 2019, sono state di particolare rilievo. Il riferimento è soprattutto a due importanti mostre allestite nella sede di Santa Maria della Pietà. In questa sede dal 22/9 al 27/10 ha avuto luogo la X Rassegna Internazionale di Incisione, organizzata dall'Associazione Incisione Senza Confini, con la collaborazione e il sostegno del Comune e il patrocinio del Ministero per i Beni

e le Attività Culturali. La Biennale, punto di riferimento per artisti, studiosi e appassionati di ogni parte del mondo, ha raccolto una sezione storica con opere a stampa di alcuni maestri del '900; l'esposizione a invito per grafici italiani e stranieri; la sezione under 35; una collezione di piccole grafiche ed ex-libris dedicati a Leonardo da Vinci.

Il 30/11 è stata invece inaugurata "Super", 15ª edizione della Mostra internazionale di illustratori contemporanei promossa dall'Associazione Tapirulan, con 48 opere selezionate attraverso il concorso internazionale a cui hanno partecipato 804 autori; a completare il percorso, una mostra speciale, "La linea intorno all'idea", dedicata a Bruno Bozzetto.

La rassegna "Cremona per Ugo", organizzata nell'ambito del comitato Tognazzi, si è concentrata nell'anno in oggetto nel "Premio Gastronomico Ugo Tognazzi", a cura della Strada del Gusto Cremonese; la premiazione del miglior piatto ha avuto luogo sul palco della Festa del Torrone.

Infine, le progettazioni approvate nelle due call "Cultura Partecipata" hanno ricevuto patrocinio, collaborazione e sostegno sulla base degli esiti del percorso valutativo. A fine anno sono stati definiti i nuovi filoni tematici e raccolti i progetti sulla prima call 2020, nei cui criteri premianti è stata inserita l'attenzione ai Criteri Ambientali Minimi elaborati per gli eventi culturali nell'ambito del progetto europeo GreenFest-Green Festivals and Events through Sustainable Tenders, di cui il Comune di Cremona è partner.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B36 - Polo alta formazione
Obiettivo Operativo DUP	C52 - DISTRETTO CULTURALE

Responsabile Politico Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Il progetto del Distretto culturale della città di Cremona, in accordo con Fondazione Cariplo, individua il sistema della conoscenza e, in esso, la centralità del tema della formazione e della ricerca in ambito musicale e liutario come chiave di sviluppo della città.

Obiettivi generali per il triennio sono il rinnovamento e la diversificazione dell'offerta didattica nell'ambito del secondo ciclo di istruzione, sia con riferimento alla scuola secondaria di secondo grado che post- qualifica e post -diploma; (istruzione e formazione tecnica superiore IFTS), e l'avvio di nuovi percorsi formativi universitari, che definiscano nuovi sbocchi professionali. In particolare:

- l'accreditamento della Laurea Magistrale a ciclo unico in 'Conservazione e restauro dei beni culturali - PFP 6 Strumenti musicali, strumentazioni scientifiche e tecniche', abilitante all'esercizio della professione di restauratore, che - unica in Italia -

prende avvio a Cremona presso il Dipartimento di Musicologia dell'Università degli studi di Pavia;
 - la progettazione e l'avvio della laurea magistrale in 'Musical Acoustic', presso il Polo di Cremona del Politecnico di Milano;
 - il rinnovo del 'Progetto innovazione' della Scuola di Liuteria, che ne conferma lo 'statuto speciale' nell'ambito dell'ordinamento del secondo ciclo di istruzione
 - i progetti speciali in ambito IFTS riferiti alla liuteria e all'archetteria
 - il radicamento nella comunità dei liutai e nel rapporto con la didattica e la ricerca della Scuola di Liuteria dei laboratori di ricerca attivi presso il Museo del Violino
 - la realizzazione di una collaborazione strutturata con il mondo dei liutai, che coniughi il saper fare, la ricerca scientifica, la tutela e valorizzazione delle collezioni civiche liutarie, il riconoscimento UNESCO.

Gap

Stakeholder

Stakeholder finale: studenti, liutai, studiosi, cittadini, musicisti
 Stakeholder intermedi: Università degli Studi di Pavia, Politecnico di Milano, Fondazione MdV, Scuola Internazionale di Liuteria, cr Forma, liutai

Settori Coinvolti

Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Politiche Sociali

Finalità

L'indicatore rappresenta il grado di adesione - al termine del triennio - della comunità degli artigiani alle proposte di rinnovamento e aggiornamento del 'saper fare', legate alla ricerca, alla formazione continua, al restauro, all'offerta culturale; dunque, agli obiettivi del Distretto culturale della liuteria

Formula

Numero di liutai operanti a Cremona/Numero di liutai coinvolti nelle azioni del Distretto *100
 Numero liutai coinvolti nelle azioni del D.C. al termine del progetto: 30
 Numero liutai (stima): 150

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale dei liutai coinvolti	20,00	32,60	47,33	51,33			Target previsione al 2019 Al 31.12.2018 i liutai aderenti al Distretto sono 71 su un totale di botteghe di 150. al 31.12.2019 i liutai aderenti al Distretto sono 77 su 150 botteghe.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

- Accrescere la consapevolezza da parte del contesto locale e la conoscenza del progetto in ambito nazionale e internazionale (strumenti di comunicazione)
- Consolidare le infrastrutture di ricerca (laboratori) grazie a nuovi accordi con le Università, sviluppare le attività conto terzi dei laboratori presso il Museo
- Accredire a livello nazionale e internazionale la Laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La realizzazione del progetto: "La materia e il suono. Il saper fare liutario cremonese tra tradizione, musica e scienza", finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali a valere sul bando della Legge n.77 del 2006, ha permesso al Comune di Cremona un primo importante investimento sull'elemento UNESCO "saper fare liutario cremonese". I contenuti del progetto sono stati talmente apprezzati dal MIBAC, che l'Ufficio Unesco di Venezia e l'Ufficio Regionale per la Scienza e la Cultura in Europa (con sede a Parigi) hanno proposto al Comune di Cremona di ospitare il 13° ANNUAL MEETING OF THE SOUTH-EAST EUROPEAN EXPERTS NETWORK ON INTANGIBLE CULTURAL HERITAGE sul tema "Safeguarding ICH at local level: governance frameworks and community engagement". Dal 16 al 18 giugno, una delegazione di funzionari ministeriali dei paesi del sud-est Europa è stata ospitata a Cremona; le sedi delle riunioni sono state individuate presso i diversi soggetti aderenti al Distretto culturale della Liuteria: Museo del Violino, Dipartimento di Musicologia, Scuola Internazionale di Liuteria. Durante la mattinata del 18 giugno è stato presentato il Distretto culturale della Liuteria, dando così una risonanza internazionale al progetto.

Per quanto riguarda il lavoro dei Laboratori scientifici, è stato realizzato un consolidamento effettivo del Laboratorio di diagnostica non invasiva dell'Università degli Studi di Pavia, con sede presso il Museo del Violino. Il Laboratorio, in sinergia con il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali, è stato al centro del grande lavoro di studio e ricerca sul violino acquistato dal Comune di Cremona con il sostegno di Fondazione Bracco: il violino Piccolo di Lorenzo Storioni 1793. Il progetto "I Cantieri del suono. Primo cantiere: Lorenzo Storioni", grazie all'apporto fondamentale di Fondazione Bracco, non solo ha dato risonanza nazionale al Distretto culturale della Liuteria, ha arricchito le Collezioni civiche liutarie dello Scrigno dei Tesori al Museo del Violino, ma ha anche offerto un'occasione preziosissima di analisi, studio e ricerca da parte del Laboratorio di diagnostica, in collaborazione con il Laboratorio di restauro del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali, a Palazzo Fodri. Il violino, a fine studi, è stato posto nella teca – alla presenza della magnate Diana Bracco e della comunità dei liutai – in data 2 aprile 2019. Il Laboratorio di acustica musicale, invece, ha lavorato alacremente per la formazione non formale dei liutai aderenti al Distretto e collabora fattivamente con il Corso di Laurea in Music and Acoustics Engineering del Politecnico di Milano-Polo territoriale di Cremona.

Altro importante filone di lavoro che ha accreditato il Distretto a livello nazionale e ha permesso di avere una importante cassa di risonanza mediatica, è stato l'Accordo con FederLegnoArredo e la realizzazione del progetto "Collezione Tempesta" in collaborazione con la Scuola Internazionale di Liuteria. FLA ha acquistato parte del legname della Foresta di Stradivari, distrutta dagli eventi climatici dell'autunno 2018; grazie ad un accordo, nell'ambito del Distretto, ha donato il legname alla Scuola che lo ha in parte messo a stagionare, in parte lo ha utilizzato per la creazione del primo violino della "Collezione Tempesta". Il primo violino realizzato dagli studenti è stato ospitato presso lo stand del Distretto al Salone Internazionale del Mobile di Milano,

svoltosi dal 6 al 14 aprile 2019. Poter presentare il Distretto e il violino allo stand del Salone, è stata sicuramente un'occasione di grande prestigio e un'azione di comunicazione molto efficace.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Il lavoro del Distretto culturale della Liuteria, da luglio a dicembre 2019, si è concentrato su molteplici obiettivi riguardanti il riconoscimento UNESCO “Saper fare liutario cremonese”. In primo luogo, la scrittura del progetto “Il valore di un mestiere artigiano: trasmissione ed etica del saper fare liutario cremonese” presentato in data 22 ottobre 2019 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo a valere sul bando Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'Unesco. Avviso - riservato agli elementi italiani iscritti nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco (convenzione Unesco del 2003)- ANNO FINANZIARIO 2019. In secondo luogo, il Distretto culturale della Liuteria ha avviato tutte le azioni, previste nel progetto finanziato dal MIBACT-anno finanziario 2018 (vedere la descrizione primo semestre), finalizzate alla realizzazione del Piano di salvaguardia per l'elemento UNESCO “Saper fare liutario cremonese”. In particolare: in data 20 settembre 2019, è stato affidato un incarico professionale ad un esperto in legislazione UNESCO, che affianca l'ufficio del Distretto sui temi riguardanti i profili giuridici della governance e delle azioni di tutela dell'elemento “saper fare liutario cremonese”, con particolare riguardo ai temi della proprietà intellettuale nel campo della ricerca applicata sugli strumenti della collezione civica liutaria, custoditi presso il Museo del Violino. I progetti di ricerca applicata su cui si sono concentrate le risorse del Distretto, a sostegno dei Laboratori di ricerca presenti presso il Museo del Violino e a sostegno dei liutai del Distretto, sono: AN.I.M.A e T.A.R.L.O. i cui report delle attività svolte (elaborati dagli esperti scientifici dei due progetti) sono stati consegnati all'ufficio del Distretto a fine dicembre 2019. Affianca l'attività di ricerca, la formazione continua dei liutai: l'intero programma della formazione continua dei liutai si è concluso in data 15 settembre 2019 con gli ultimi interventi presso il Museo del Violino riguardanti la storia della liuteria. In data 12 luglio 2019 si è concluso il modulo della formazione sull'acustica musicale (condotto dal Laboratorio di Acustica Musicale), mentre a fine giugno 2019 si erano conclusi gli workshop sulle vernici (condotti dal Laboratorio di diagnostica non invasiva “Arvedi”). Rispetto alla comunicazione e promozione dell'elemento UNESCO “saper fare liutario cremonese”, le iniziative svolte sono le seguenti: venerdì 13 settembre 2019 presentazione del lavoro del Distretto culturale della Liuteria al Convegno organizzato a Mantova “Valorizzare e interpretare il patrimonio mondiale: la rete dei siti Unesco lombardi”, sabato 12 ottobre 2019 presentazione del lavoro del Distretto culturale della Liuteria al Capacity Building della Falconeria “Arte della falconeria: piano di salvaguardia di un rapporto sostenibile tra uomo, rapaci e natura” presso Palazzona di Maggio (Imola). In relazione alle azioni di tutela della liuteria cremonese (tema fondamentale del Piano di Salvaguardia), in data 18 novembre 2019, il Sindaco di Cremona ha partecipato al Workshop organised by the European Commission in cooperation with the contractor 18 November 2019, Brussels avente per tema Introduction to a study on the economic aspects of geographical indications (GI) protection for nonagricultural products in the EU. Il Sindaco ha svolto un intervento sul ruolo del Comune di Cremona in qualità di referente UNESCO del “saper fare liutario cremonese” in merito al tema del marchio di qualità dell'artigianato artistico cremonese.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B37 - Progettazione culturale con altri territori
Obiettivo Operativo DUP	C53 - RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca, Burgazzi Luca
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	La “Rete bibliotecaria cremonese”, autorizzata da Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/201 del 31.5.2013, costituiva un unico sistema bibliotecario, esteso a tutto il territorio provinciale, e individuava nella Provincia di Cremona il proprio capofila. Secondo la Convenzione istitutiva, la Provincia di Cremona esercitava le funzioni delegate da Regione Lombardia, ma anche le attività gestionali e amministrative che competono al capofila della Rete. In conseguenza dei mutati assetti istituzionali, l’assemblea dei Sindaci della Rete ha affrontato il tema della sostenibilità finanziaria e dell’assetto giuridico della Rete bibliotecaria, individuando, quale soluzione per la tutela della natura delle funzioni e dell’operatività dei servizi, il mantenimento dell’assetto previsto dalla Convenzione con l’individuazione di un capofila diverso dalla Provincia di Cremona. Il Comune di Cremona, che ha assunto il ruolo di capofila del Distretto culturale, ha inteso proseguire le scelte di investimento nelle attività culturali come fattore di sviluppo locale, ed ha manifestato la disponibilità ad assumere tale ruolo. Alla scelta ha aderito tutta la rete bibliotecaria. La legge regionale 14 dicembre 1985, n. 81, individua nei sistemi bibliotecari locali la forma di coordinamento, di integrazione, di diffusione dei servizi e delle risorse librerie e documentarie esistenti in un dato territorio. Oltre ai sistemi sovracomunali (quale è la Rete bibliotecaria provinciale), la legge prevede che i Comuni capoluogo istituiscano sistemi bibliotecari urbani, quale strumento attraverso il quale attuare la cooperazione bibliotecaria. L’istituzione del sistema bibliotecario urbano non preclude al comune interessato di associarsi con altri comuni per l’istituzione di un sistema bibliotecario intercomunale, e dunque la rete provinciale e il sistema urbano non solo possono convivere, ma sono portati ad integrarsi. I sistemi bibliotecari sono aperti alla partecipazione di ogni biblioteca, archivio storico e nucleo documentario, pubblico o privato, operante sul territorio.
Gap	
Stakeholder	Stakeholder finale: cittadini residenti nel Comune di Cremona e nei Comuni aderenti alla RBC Stakeholder intermedi: Biblioteca Statale, Biblioteche scolastiche, Biblioteche dei Comuni aderenti alla RBC
Settori Coinvolti	Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Finalità Massima estensione possibile del servizio

Formula $(n. \text{ cittadini residenti nei comuni associati a RBC} / n. \text{ cittadini residenti nell'intera provincia}) * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Grado di presenza dei cittadini residenti nei comuni associati a RBC	98,00	95,17	95,17	100,00			Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 95,17 Al 31.12.2019 la popolazione residente nei comuni serviti dalla RBC è pari a 373.075 abitanti: essa supera i 358.955 della provincia di Cremona in quanto ha aderito alla Rete anche il Comune di Casalpusterlengo (provincia di Lodi), che conta 15.293 abitanti

Finalità Miglioramento dell'accesso ai servizi di pubblica lettura nella città di Cremona

Formula $(n. \text{ biblioteche aderenti} / n. \text{ biblioteche censite}) * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incidenza di biblioteche che stipulano accordi di adesione o di collaborazione con la rete bibliotecaria	70,00	75,00	75,00	75,00			Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 75 al 31.12.2019 situazione invariata rispetto al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Rinnovo della Convenzione e degli Organi di Governo

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il processo di rielaborazione della nuova convenzione (essendo la precedente in scadenza il 31/12/2019) ha preso avvio subito coi primi mesi del 2019. Nella prima metà dell'anno, il passaggio più saliente e significativo in tal senso è stata la riunione del Comitato Ristretto dei Sindaci della rete bibliotecaria che si è tenuto il 13 marzo c.a. presso la Sala Giunta di Palazzo Comunale. Durante tale riunione è stato dato formale avvio alle attività di ridefinizione della convenzione della RBC, individuando i temi per i quali proporre modifiche rispetto al precedente testo convenzionale. In particolare, i temi individuati e sui quali si è successivamente focalizzato il dibattito sono stati i seguenti:

- personale professionale delle biblioteche e rapporto con il volontariato;
- orari di apertura minimi;
- budget minimo annuale per l'incremento delle raccolte;
- obblighi di formazione del personale in carico ad RBC;
- definizione delle quote associative stabilite nella convenzione per l'intero triennio di durata della Convenzione stessa, in modo da consentire accertamenti pluriennali e consentire quindi agli uffici della rete di stipulare contratti con una durata superiore alla singola annualità.

La riunione successiva del Comitato Ristretto finalizzata all'approfondimento della discussione relativa ai temi suddetti viene fissata per il 16 luglio, in modo da arrivare per tempo a licenziare un testo definitivo che possa essere sottoposto alla approvazione della Assemblea dei Sindaci e successivamente a quella dei Consigli comunali delle amministrazioni coinvolte.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

In data 16 luglio 2019 si è svolto, presso il Comune di Cremona, il Comitato ristretto dei Sindaci della Rete bibliotecaria cremonese: l'organo di consultazione e indirizzo che prepara le Assemblee dei Sindaci della RBC. In quella sede, sono stati visionati il testo della Convenzione dei Comuni aderenti alla RBC per gli anni 2020-2022, la tabella delle quote associative, la tabella con il budget minimo per l'incremento delle raccolte. Lo staff della RBC ha recepito le correzioni e le modifiche da compiere, ha rielaborato i testi e le proposte, giungendo al testo definitivo presentato all'Assemblea dei Sindaci della Rete bibliotecaria cremonese svoltasi in data 10 ottobre 2019.

Il testo della Convenzione e la tabella delle quote associative sono stati approvati all'unanimità dai Sindaci presenti; è stata inoltre fissata la data del 20 novembre 2019 quale data limite per l'approvazione della Convenzione da parte dei Consigli Comunali dei singoli Comuni aderenti alla Rete bibliotecaria. La Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Cremona è datata 25 novembre 2019, n. 51 e ha come oggetto "Adesione del Comune di Cremona, in qualità di capofila, alla Rete Bibliotecaria Cremonese. Approvazione dello schema di convenzione per gli anni 2020-2022". Entro la data del 31 dicembre 2019, 89 Comuni e 7 Unioni di Comuni hanno aderito alla Rete bibliotecaria cremonese, con conseguente invio al Comune di Cremona della Delibera di Consiglio Comunale, con la quale approvano la Convenzione anni 2020-2022.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	6.01 - Sport e tempo libero

Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim) - Secchi Tania Antonella

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B38 - Sport per la coesione sociale

Obiettivo Operativo DUP	C55 - SPORT E DISABILITA'

Responsabile Politico	Zanacchi Luca

Responsabile gestionale	Di Girolamo (ad interim) Gabriella

Descrizione sintetica	Aumentare la partecipazione agli sport di base dei giovani, delle persone con disabilità e dei gruppi svantaggiati attraverso la promozione e realizzazioni di progetti comuni con le associazioni e società sportive.

Gap

Stakeholder	Associazione sportive e di volontariato

Settori Coinvolti

Finalità Incremento del numero di studenti con disabilità coinvolti nelle attività sportive grazie agli interventi effettuati

Formula $(\text{Numero soggetti diversamente abili impegnati in attività sportiva dopo messa in campo delle azioni previste} - \text{numero soggetti disabili precedentemente impegnati in attività sportive}) / \text{numero soggetti diversamente abili precedentemente impegnati in attività sportiva} * 100$
La prosecuzione dell'attività è vincolata al reperimento di contributi su bando, per cui in questo momento non è possibile formulare una previsione anche rispetto ai numeri

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale di incremento nella partecipazione alle attività sportive	5,00	9,10	109,00	30,40			Consuntivo al 2019 $= (30 - 23) / 23 * 100$ La nuova progettualità finanziata Sportpertutti, ha consentito un significativo incremento dei bambini ragazzi con disabilità che sono stati coinvolti nelle attività sportive proposte. Target preventivo al 2018 Target al $31/12/2017: (191 - 175) / 175 * 100$ Consuntivo relativo ad un progetto diverso da quello preventivato $(23 - 11) / 11 * 100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Coordinamento della rete di associazioni di sport integrato.
Promozione di iniziative per favorire la pratica sportiva di giovani con disagio e prevenire la dispersione sportiva in adolescenza.
Promozione di proposte di pratica sportiva nelle scuole.

Ricerca di nuove opportunità di finanziamento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Si segnala in particolare il sostegno a due progettualità "Giocare gli sport per apprendere" e "Cantieri Sportivi" entrambe finalizzati con diverse modalità alla promozione della pratica motoria nelle scuole e alla prevenzione dell'abbandono delle attività in fase adolescenziale. Dall'anno scolastico 2019/2020 "Giocare gli sport per apprendere" coinvolgerà in via sperimentale anche una scuola dell'infanzia. E' in fase di ristestura il protocollo d'intesa per la conferma dell'istituzione della "Consulta dello Sport"

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Anche per l'anno scolastico 2019/2020 si è supportato attraverso il Piano degli Interventi Comunali per il Diritto allo Studio la partecipazione della scuola di Cavatigozzi al progetto di Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale, CONI, CIP ed ANCI "A scuola di Sport" che prevede il coinvolgimento di tutte le classi e vede l'affiancamento all'insegnante di un esperto per un'ora alla settimana e per 20 ore annuali. Inoltre si è dato supporto all'avvio della progettualità "Sport per Tutti", (Giugno 2019) che ha lo scopo di vuole incrementare la pratica sportiva di bambini autistici e ragazzi e giovani con disabilità in contesti sportivi con caratteristiche di inclusività.

Infine attraverso il finanziamento intercettato su un Bando Regionale ed a seguito di una ricognizione effettuata nelle scuole infanzia statali e negli Istituti Comprensivi della città, si sono acquistate attrezzature sportive finalizzate al potenziamento delle palestre scolastiche cittadine, pari ad un valore di circa Euro 16.000,00.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico

B38 - Sport per la coesione sociale

Obiettivo Operativo DUP

C56 - CENTRO SPORTIVO PISCINE COMUNALI

Responsabile Politico

Zanacchi Luca

Responsabile gestionale

Secchi Tania Antonella

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona intende favorire e promuovere in via principale il carattere sociale di utilizzo degli impianti sportivi, con la finalità di soddisfare la domanda della collettività. In particolare per il centro natatorio, l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di promuovere lo sport del nuoto e degli sport acquatici, e per garantire la più ampia fruibilità delle piscine sotto il profilo

sociale e sportivo, pianificherà una serie di interventi atti ad una sua riqualificazione complessiva.

Gap

Stakeholder

Cittadinanza

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Finalità

Aumento dell'utenza e maggiore fruibilità :riguardo alle categoria sociali protette

Formula

$(\text{utenti } 2018 - \text{utenti } 2017) / \text{utenti } 2017 + 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento degli accessi agli impianti natatori	5,00	42240,00	8,40				

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si proseguirà con l'aumento della partecipazione alle spese di gestione degli impianti sportivi, da parte delle società sportive convenzionate, utilizzando il maggior gettito per il recupero degli impianti dimessi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del 2019 il servizio Sport si è dedicato all'attivazione di alcune collaborazioni ed operazioni di partenariato pubblico/privato con società sportive cremonesi. E' proseguito l'avvio della società di tennis e padel; è stato pubblicato un bando per l'affidamento dell'area con pista di pattinaggio ed un bando per l'affidamento dell'area residuale tra la struttura del tennis e campo di calcio, sempre nella zona degli impianti sportivi al Po, che sta sempre più diventando un polo unico di diverse attività sportive.

La gestione delle piscine comunali ha avuto un periodo problematico, che ha portato l'Ente alla risoluzione del contratto con il gestore, per inadempienze varie. E' in corso un contenzioso al TAR.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Il TAR ha emanato sentenza favorevole nei confronti del Comune di Cremona, in merito alla risoluzione del contratto con il gestore delle piscine comunali. A fine anno procede il ricorso al Consiglio di Stato.

L'ufficio Sport ha partecipato ad un bando per l'acquisto di attrezzature emanato dalla Regione Lombardia. Con tali fondi è stato acquistato un pallone pressostatico, a copertura della pista di pattinaggio presso gli impianti sportivi al Po; ed una notevole serie di attrezzature per le palestre scolastiche (palloni,materassi,canestri, panchine,ecc.)

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	6.02 - Giovani

Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione del Programma	L'Informagiovani è un servizio gratuito di accoglienza e informazione sulle tematiche di interesse giovanile; è uno spazio pubblico dove è possibile trovare informazioni prevalentemente a carattere locale e nazionale su formazione scolastica e professionale, lavoro, cultura e tempo libero, mobilità e viaggi, vita sociale, sport e diritti. Per alcuni ambiti è possibile trovare anche informazioni di carattere internazionale. Tutti i cittadini, in particolare i giovani, possono accedere al servizio in modo autonomo e gratuito o avvalersi dell'aiuto di operatori specializzati. Tutte le informazioni sono aggiornate, accessibili e complete e sono diffuse utilizzando strumenti e tecnologie all'avanguardia sia attraverso lo sportello del servizio aperto al pubblico, sia attraverso il portale internet. All'Informagiovani le informazioni, i materiali e i servizi erogati sono gratuiti e a disposizione di tutti. L'obiettivo è offrire ai giovani un servizio informativo il più possibile completo per far loro conoscere le opportunità esistenti affinché possano operare scelte consapevoli. Gli operatori sono a disposizione del pubblico giovanile nella ricerca delle informazioni e degli approfondimenti. Lo sportello Informagiovani è il punto di raccordo fra cittadini, operatori del front office e orientatori. È il luogo in cui è indispensabile porre le relazioni al centro dell'azione. La programmazione comprende iniziative ed azioni strettamente collegate ai contenuti riportati nelle Linee di mandato e finalizzate a favorire e sostenere i giovani e gli operatori di settore, sviluppando i temi legati all'orientamento e ad alcune tematiche legate all'adolescenza. Nel dettaglio l'attenzione dell'Amministrazione viene posta: - sul processo di scelta e sull'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, ed eventi di orientamento formativo e al lavoro, il sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali - sull'armonizzazione degli interventi che hanno come oggetto le azioni dedicate agli adolescenti e le iniziative informative e formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi.

Motivazione delle Scelte	

Finalità da conseguire	

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B40 - Piano Infanzia e adolescenza

Obiettivo Operativo DUP	C57 - ADOLESCENZA A CREMONA

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Di Girolamo (ad interim) Gabriella

Descrizione sintetica

Armonizzare gli interventi che hanno come oggetto sia azioni dedicate agli adolescenti che attività informative/formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi.

L'adolescenza e la pre-adolescenza sono età caratterizzate da fragilità che necessitano di attenzione e di un lavoro sinergico fra i soggetti che si devono occupare, attraverso azioni dedicate di prevenire al disagio che può evidenziarsi.

Attualmente sul territorio sono presenti realtà che si occupano a vario titolo di tali tematiche, ma l'asse è sbilanciato su un approccio clinico e di presa in carico anziché educativo, di prevenzione e promozione. Tali azioni non sono coordinate fra loro e manca un dialogo tra i soggetti del territorio.

Per fornire una risposta efficace non si può prescindere dallo sviluppo di un lavoro di rete; si intende per questo favorire un sistema locale integrato dei servizi e delle realtà che progettano e gestiscono interventi afferenti al tema dell'adolescenza per coordinare un piano di interventi multidisciplinari e multilivello al fine di promuovere il benessere e favorire la prevenzione dei comportamenti a rischio e il contrasto alle forme di disagio nell'età dell'incertezza.

Si prevede pertanto lo studio e la ricognizione dei servizi, dei progetti e delle realtà locali dedicate al fine di costituire un database di soggetti impegnati nella realizzazione di interventi e proposte dedicati agli adolescenti, alle famiglie e agli operatori di settore.

Tali attività sono prodromiche alla costituzione di un tavolo interistituzionale fra i soggetti che si occupano dei temi legati all'adolescenza.

Gap

Stakeholder giovani, operatori e insegnanti

Settori Coinvolti

Finalità Definire strumenti e progettare interventi di riflessione e approfondimento

Formula Somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Numero soggetti aderenti al tavolo interistituzionale	4,00	4,00	5,00	5,00			Target previsione al 2019 2018: Si conferma la collaborazione iniziata nel 2015 che vede al tavolo interistituzionale i seguenti soggetti: Comune, Prefettura, ASST e ATS della Val Padana, Liceo Scientifico 2019: Si conferma la collaborazione iniziata nel 2015 che vede al tavolo interistituzionale i seguenti soggetti: Comune, Prefettura, ASST e ATS della Val Padana, Liceo Scientifico

Finalità Conoscere, condividere e coordinare soggetti, attività e strumenti operativi sul tema

Formula somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Numero soggetti aderenti alla rete	10,00	0,00	0,00	0,00			Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: Come indicato nella comunicazione "Variazione novembre 2016" (email del 17/11/16) la nostra attività era legata ad un

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							impegno di ATS Valpadana e ASST Cremona, che ad oggi non si sono ancora espressi in merito

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Continuazione delle attività ed individuazione di ulteriore progettazione sulla base dei risultati ottenuti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il 5 febbraio 2019 si è tenuta la plenaria di presentazione della nuova edizione di Youngle Context. La III edizione ha confermato la collaborazione con Prefettura, Ats Val Padana e Asst di Cremona a cui si è aggiunto quest'anno anche il Liceo Scientifico Aselli, in quanto scuola Capofila del Progetto Orientamento delle Scuole della provincia di Cremona.

L'evento è stato finanziato attraverso i fondi del Diritto allo studio per sottolineare l'importanza dei temi legati all'orientamento sia nella scuola che nel mondo del lavoro.

E' stata proposta una nuova formula che ha previsto una plenaria di apertura dal titolo "Orientamento, soft skills, nuove professioni e competenze 4.0" nella quale sono stati lanciati e approfonditi alcuni temi, successivamente analizzati da vari punti di vista e dedicati di volta in volta a target specifici.

La giornata di apertura ha avuto un ampio e riconosciuto successo di pubblico (oltre 200 presenze fra docenti, operatori di settore, orientatori, psicologi, educatori e studenti).

Gli altri appuntamenti all'interno del programma sono stati organizzati a partire dal 14 febbraio con l'incontro "CAMBIA-MENTI - Come è cambiata l'adolescenza oggi e come aiutare i ragazzi a trovare la loro strada" realizzato da IES School e dedicato ai docenti e un laboratorio interattivo per i ragazzi del Liceo Scientifico Aselli (co-organizzatore dell'evento) dal titolo "Continua a sognare - Come trovare la tua strada e creare il tuo futuro"

Il 21 febbraio Anna Rita Verardo, psicologa e psicoterapeuta dell'Associazione EMDR ha relazionato sul tema "Esperienze traumatiche di vita in età dello sviluppo - le ricadute del trauma sul cervello" proponendo un tema nuovo, che ha coinvolto in maniera significativa operatori di settore, docenti e amministratori presenti. Visto il grande interesse suscitato, il tema è stato ripreso anche negli interventi nelle scuole con i genitori.

Il 7 marzo è stata presentata l'ultima edizione del Rapporto Giovani "La condizione giovanile in Italia - I dati del Rapporto Giovani 2018" curato dall'Istituto Toniolo in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Daniela Marzana, psicologa e ricercatrice della Cattolica ha fornito un'analisi sui cambiamenti in corso il loro impatto sulla vite delle persone e delle famiglie, con particolare riferimento alla complessa realtà dei giovani e alla transizione all'età adulta. Nello specifico sono stati presentati i dati relativi al tema del lavoro e delle competenze, della partecipazione, del futuro, della scuola e dell'orientamento.

L'ultimo appuntamento, organizzato il 21 marzo ha visto protagonista Maura Gancitano, scrittrice e filosofa, nell'incontro dal titolo "La società della performance - Vocazione e talento: il giusto discernimento" che si è soffermata in particolare sulla differenza tra vocazione e talento, distinzione e importante tassello per conseguire un giusto discernimento, può essere

utilissima per sviluppare, in modo armonico, competenze, attitudini e progettualità.

Sempre nell'abito di Youngle Context e per proseguire nell'intento di fornire indicazioni e strumenti utili sul tema dell'adolescenza e delle criticità ad essa correlate, sono stati realizzati negli IC di Cremona 8 incontri ("La capacità organizzativa", "Adolescente-mente: istruzioni per l'uso", "L'intelligenza emotiva", "Eventi traumatici e strategie di difesa") aventi che hanno coinvolto più di 320 persone fra docenti e genitori.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

E' stata condivisa con le scuole secondarie di primo grado una nuova calendarizzazione degli interventi dedicati alle famiglie (solitamente organizzati a novembre e dicembre): la nuova programmazione prevede di anticipare gli incontri sull'accompagnamento alla scelta in parallelo alla scadenza delle iscrizioni alle scuole superiori e di posticipare gli approfondimenti relativi ai temi legati all'adolescenza nella seconda parte dell'anno scolastico.

Le proposte sono state inoltre organizzate in base al target, declinando gli interventi rivolte alle famiglie rispetto alle classi di appartenenza dei ragazzi.

E' stata istituita una Cabina di Regia all'interno del Settore Politiche Educative per progettare un percorso di coinvolgimento di famiglie e operatori di settore in un pacchetto di proposte che variano tra incontri formativi, momenti informativi, eventi a tema.

Il coordinamento della Cabina è in capo all'Informagiovani.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B40 - Piano Infanzia e adolescenza
Obiettivo Operativo DUP	C58 - TURISMO SCOLASTICO

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Di Girolamo (ad interim) Gabriella

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona ha partecipato al bando Cult City di Regione Lombardia che prevede la richiesta di finanziamento di varie attività attinenti alla cultura e al turismo esperienziale legato all'attrattività delle capitali d'arte lombarde.

Nell'ambito del progetto candidato "Viaggio musicale. Cremona, la liuteria e la musica tra oriente e occidente", il Servizio Informagiovani ha presentato un'azione progettuale denominata "Turismo scolastico" che si inserisce nell'ambito della promozione turistica rivolta nello specifico al target del turismo scolastico con la costruzione di una proposta turistico-culturale

dalle forme innovative, che sia in grado di valorizzare il patrimonio cremonese ponendo in evidenza le sue specificità e identità, con una particolare attenzione al filone musicale.

Il progetto nasce dall'esigenza manifestata da scuole e realtà formative di avere un punto di riferimento logistico e una proposta organica e dedicata.

Scopo dell'intervento è quello di strutturare un'offerta turistica che possa rappresentare per gli studenti una vera e propria esperienza formativa con la creazione di itinerari turistici che vedano l'alternarsi di viste tradizionali, lezioni e vari approfondimenti, laboratori didattici, lezioni/concerto, spettacoli, eventi organizzati con percorsi strutturati in base a target di riferimento, tempo a disposizione e specifici interessi.

Nella creazione di tale proposta si vuole andare al di là dei tradizionali percorsi del turismo di massa, progettando un'offerta turistica esperienziale, con una particolare attenzione al turismo musicale, per favorire una partecipazione più attiva delle classi alla visita nel nostro territorio.

Accanto alla creazione di itinerari turistici sarà importante realizzare una serie di strumenti di supporto per le classi al fine di facilitare la conoscenza delle differenti proposte, la scelta degli itinerari o dei punti di interesse da visitare, la prenotazione e la fruizione dell'esperienza di visita, stimolando così l'afflusso di nuovo pubblico sul territorio.

A fronte del finanziamento richiesto alla Regione, si prevede la strutturazione di servizi informativi e di accoglienza turistica (in sinergia con il Tourist Point della città di Cremona) dedicati al target scolastico, quali:

Punto di informazione dedicato, in grado di fornire tutte le informazioni utili per programmare al meglio la propria visita didattica ed esperienziale e per gestire eventuali necessità delle classi;

Area web (si veda il punto dell'intervento precedente relativo alla realizzazione del nuovo portale) che serva da punto di raccolta e accesso a tutte le proposte turistiche dedicate alle scuole, alle indicazioni di tipo logistico e organizzativo, ai servizi utili con la possibilità per il turista di accedere anche ad ulteriori approfondimenti.

Particolare attenzione nella progettazione e realizzazione delle iniziative previste dall'intervento sarà dedicata al tema dell'accessibilità soprattutto con informazioni dettagliate per la fruizione degli itinerari e dei servizi da parte di studenti disabili.

Il progetto è stato progettato e condiviso con gli Stakeholder territoriali ed è stato presentato il 6 giugno e l'esito della valutazione sarà comunicato a settembre

Gap

Stakeholder

Scuole, Agenzie turistiche, enti/associazioni promotori di iniziative sul territorio

Settori Coinvolti

Finalità

Rilevazione dell'utilizzo del sistema e dei percorsi e delle proposte attivate e prenotate dalle scuole (Il servizio sarà operativo da ottobre 2017)

Formula

Numero dei percorsi/proposte scelte dalle scuole in visita a Cremona: 15

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
N. Percorsi prenotati	15,00	11,00	22,00	65,00			target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: Nell'ambito degli accordi con i partner del progetto la gestione delle prenotazioni dei percorsi, inizialmente ipotizzata a carico dell'Informagiovani, è stata assegnata al Settore Cultura/IAT - Target Turismo e alla nuova Start up Be My music realizzata attraverso il progetto Be My Store. I dati rilevati ad oggi pervengono da queste realtà. La prenotazione alle singole attività è in carico a ciascun partner erogatore e i dati non sono riportati nel target indicatore. Ad Informagiovani è assegnata la funzione di coordinamento generale del progetto Turismo Scolastico e gestione della Piattaforma. I dati in nostro possesso riguardano pertanto il numero di accessi alla piattaforma e il numero di richieste di informazioni pervenute ai diversi partner e attività prenotate. Il target rilevato nell'indicatore si riferisce esclusivamente ai percorsi del turismo scolastico-musicale prenotati, individuati come "core" della sperimentazione. Target al 31/12/2018: Rispetto alla rilevazione del dato si riconferma quanto riportato nel 2017. Pertanto il n. dei percorsi prenotati nel 2018 si riferisce esclusivamente ai

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							percorsi del turismo scolastico-musicale prenotati, individuati come "core" della sperimentazione. Target al 31/12/2019: L'aumento delle prenotazioni dei percorsi è dovuto a due fattori: 1- una maggiore collaborazione con tutti i partner che ha portato ad una promozione più efficace e mirata 2 - la realizzazione da parte dell'IIS Stradivari in collaborazione con partner territoriali (tra i quali anche il Comune di Cremona e di tutti i partner del progetto Turismo Scolastico) della XXX Rassegna Nazionale "Musica ad arte" che ha portato sul territorio numerose classi di Istituti a indirizzo musicale italiane che hanno fruito di percorsi di visita alla città e ai suoi principali punti di interesse. L'evento stesso è stato un veicolo di ulteriore promozione e diffusione delle proposte.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguimento delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità evidenziate.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Da gennaio a giugno 2019 sono proseguite le attività del PON Alternanza Scuola Lavoro dedicato alla promozione del Turismo scolastico musicale.

Sono stati realizzati i moduli dedicati alla formazione specifica "Organizzazione e promozione di eventi", "Marketing" e "Comunicazione online" per entrambe le classi.

A seguire, tutti i ragazzi sono stati coinvolti nelle attività di comunicazione, creazione di immagine coordinata e materiale promozionale, ricerca e documentazione delle informazioni e implementazione dell'Area web dedicata, promozione attraverso canali social dedicati, accompagnamento delle classi in visita all'IIS Stradivari e supporto in occasione della XXX Rassegna

nazionale “Musica ad Arte” che si è svolta a Cremona dal 13 al 18 maggio 2019.

L'Area web dedicata è stata costantemente aggiornata con l'inserimento di nuove iniziative segnalate dai partner: da gennaio a giugno sono stati 1.151 gli accessi registrati con 3.719 visualizzazioni.

Il Servizio Informagiovani ha supportato la rete dei partner coinvolti nella realizzazione della Rassegna “Musica ad Arte”, attraverso la realizzazione di un data base per la condivisione delle prenotazioni delle orchestre scolastiche e delle classi che hanno partecipato alla manifestazione.

Inoltre l'Informagiovani ha implementato l'elenco degli esercizi convenzionati e rinnovato le scontistiche già presenti relativamente alla Student Card dedicata alle classi in viaggio di istruzione.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Tutte le schede dell'area web dedicata al Turismo Scolastico sono state revisionate ed integrate anche con nuove iniziative grazie alla collaborazione con i partner progettuali al fine di garantire alle scuole informazioni e proposte sempre aggiornate: da luglio a dicembre sono stati 995 gli accessi registrati con 4.293 visualizzazioni di pagina.

Sono inoltre proseguiti l'aggiornamento e l'implementazione dell'elenco degli esercizi che hanno aderito alla Student card dedicata alle classi in viaggio di istruzione: gli esercenti sono stati contattati per la conferma e l'aggiornamento delle scontistiche già presenti e nuovi negozianti hanno sottoscritto la propria adesione con proposte dedicate.

E' proseguita l'azione di comunicazione e di promozione dell'Area Web, anche nel corso del Salone dello Studente che rappresenta un importante momento di incontro con i docenti che hanno potuto raccogliere informazioni e materiale utile per la programmazione dei viaggi di istruzione. L'azione di comunicazione è stata supportata anche dai partner progettuali che hanno anch'essi avviato interventi di promozione.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B41 - Piano locale Giovani
Obiettivo Operativo DUP	C59 - AZIONI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Di Girolamo (ad interim) Gabriella
Descrizione sintetica	Favorire il processo di scelta e l'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, azioni ed eventi di orientamento formativo

e al lavoro. Sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali.

Lo scopo è di consolidare e sviluppare le competenze dell'Agenzia Servizi Informagiovani, da anni impegnata nelle attività di informazione, orientamento e accompagnamento dei giovani, delle famiglie e degli operatori di settore (docenti in primis).

Nello specifico l'investimento verrà effettuato nella gestione e realizzazione di interventi di orientamento presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani.

Al fine di salvaguardare l'unitarietà, l'integrazione necessaria allo sviluppo e favorire il supporto ai cittadini, si prevede inoltre di progettare e realizzare azioni di orientamento nelle loro molteplici funzioni: educativa, informativa, di accompagnamento e di consulenza, attivando anche progetti di orientamento precoce connotando le proposte in funzione preventiva e formativa e rivolta agli studenti fin dall'ingresso nella scuola Infanzia.

E' prevista inoltre la progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior e in tour, Job Day Summer edition e Job Day), nonché l'analisi di fattibilità e il sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro attraverso la realizzazione di interventi di orientamento e – all'interno del sistema dotale - di accompagnamento al lavoro e definizione di iniziative nell'ambito del progetto "Talenti diffusi" finanziato da Regione Lombardia.

Tutti gli interventi sono inseriti in un catalogo (Passepartout) contenente le proposte di orientamento dell'Amministrazione comunale: Passepartout li raccoglie e coordina in maniera completa ed unitaria per supportare gli studenti in ogni fase del proprio percorso di crescita, renderli più consapevoli delle proprie capacità, motivazioni e competenze e poter riconoscere le proprie risorse. L'obiettivo è di affiancare le attività scolastiche in modo sinergico, fornendo opportunità, strumenti e approfondimenti con una visione più ampia che parta sin dall'inizio del percorso formativo favorendo negli studenti la conoscenza di se stessi e del contesto ambientale, sociale, professionale e culturale in cui vivono, diventando protagonisti responsabili delle proprie scelte.

Il lavoro prevede il raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative per l'organizzazione di percorsi strutturati nei diversi ordini scolastici che prevedano interventi di orientamento sulle competenze e sulle professionalità, l'aggiornamento dei contenuti e dei moduli.

Proprio a partire da questo lavoro di coordinamento, verranno sviluppate nuove progettualità legate all'orientamento precoce, alla connessione fra il mondo formativo e quello professionale attraverso moduli dedicati e sperimentali e alla progettazione di interventi rivolti alle famiglie e ai docenti sul tema della competenza

Per progettare e realizzare proposte e interventi di orientamento e di accompagnamento così strutturati si manterrà forte attenzione e investimento sulla formazione e sull'aggiornamento del personale dedicato al fine di assicurare un elevato livello qualitativo dell'offerta al cittadino.

Le attività tradizionali del servizio saranno affiancate e potenziate attraverso un lavoro di rete con altre realtà territoriali, in particolare con l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano d'Azione territoriale di Orientamento (coordinato dalla Provincia di Cremona e realizzato insieme a Informagiovani del Comune di Cremona, UST, CCIAA, Comuni di Crema e Casalmaggiore). Il piano prevede la ricognizione e il miglioramento

Stakeholder Scuole, Enti di formazione, Università, Enti, servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, ASST Cremona Mantova, Provincia di Cremona, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto, sponsor e collaboratori delle iniziative attivate; Consulta degli studenti medi e universitari; Reindustria, CCIAA, Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, ecc.), cittadini

Settori Coinvolti

Finalità Profili professionali e di stage messi a disposizione

Formula Somma (200)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Profili ricercati al Job Day	200,00	224,00	220,00	121,00			target preventivo al 2018. Target al 31/12/2017: 192 profili ricercati al Job Day e 32 al Job Day Summer Edition Target al 31/12/2018: 186 profili ricercati al Job Day e 34 al Job Day Summer Edition Target al 31/12/2019: 121 profili ricercati al Job Day Summer Edition Il dato è inferiore alle previsione perché è stato realizzato il solo JDSE in via sperimentale per l'indisponibilità di una sede idonea ad ospitare la manifestazione (gli spazi della CCIAA erano infatti inagibili). L'unica possibilità di proporre l'iniziativa si è rivelata quella di utilizzare la nuova sede dell'IG e, visti gli spazi ridotti, si è dovuta elaborare una nuova modalità organizzativa.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							Se da un punto di vista numerico, si è registrata un'ovvia flessione delle opportunità, la qualità della manifestazione e la sua modalità organizzativa è stata molto apprezzata dagli organizzatori. Gli spazi messi a disposizione delle aziende e lo svolgimento di colloqui su appuntamento hanno permesso una migliore comunicazione fra selezionatori e candidati e una qualità del colloquio più approfondita e riservata

Finalità Favorire l'avvio di nuova impresa giovanile attraverso contributi propedeutici allo start-up di nuova impresa

Formula Somma(5)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Soggetti beneficiari di contributi	5,00	6,00	0,00	0,00			Target al 2019 Target al 31/12/2017: L'azione è stata sviluppata all'interno del Progetto Talenti Diffusi in collaborazione con CCIAA e Re-Industria e ha visto il finanziamento di un Kit di consulenza e strumenti propedeutici e necessari all'avvio della Start-up. I giovani sono stati inoltre accompagnati nell'avvio di impresa da professionisti esperti nell'ambito dell'orientamento. Le start-up avviate sono le seguenti: 1 nell'ambito agro-alimentare; 2

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							nell'ambito servizi alla persona, promozione del benessere e promozione sociale e di impresa; 1 cultura e turismo; 2 nell'ambito ITC e comunicazione. L'azione si è conclusa nel maggio 2017.

Finalità Rilevare la qualità degli interventi e raccogliere eventuali suggerimenti e indicazioni utili alla riprogettazione

Formula Giudizi molto o buono/totale dei giudizi * 100 (50/55*100)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Esiti di customer satisfaction sugli interventi di orientamento "sperimentali"	90,00	0,00	90,08	84,46			target preventivo al 2018. *Questo risultato sarà consuntivato nel 2018 al termine delle sperimentazioni avviate nell'anno scolastico 2017/2018. Dei questionari distribuiti ne sono stati raccolti 131, rispettivamente 16 dai docenti della scuola secondaria di secondo grado Virgilio per il progetto "Curriculum e competenze", 57 dagli dell'ITIS per il progetto sperimentale di alternanza Scuola Lavoro; 44 dai genitori e 14 dai docenti della Scuola d'Infanzia Martini per il progetto "Orientare alle competenze" (per un totale di 118 (molto+moltissimo)/131(totale questionari) Target preventivo al 2019

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							Dei questionari distribuiti rispetto ai moduli sperimentali ne sono stati raccolti 145, rispettivamente: 111 per il progetto PON Turismo Scolastico e Musicale, con 82,95% di giudizi molto+completamente soddisfatto 23 per il progetto di alternanza Scuola Lavoro (PCTO) “Cenni di cittadinanza attiva”: 100% di giudizi molto+completamente soddisfatto 14 per moduli “L’offerta formativa territoriale fra cambiamenti e trasformazioni”: 100% di giudizi per un totale di giudizi: 125 (molto+completamente soddisfatto)/148(totale questionari) =84,46% Il risultato delle customer satisfaction dei moduli sperimentali è complessivamente molto buono, ma inferiore al dato previsionale. La ragione è da imputarsi al dato relativo al progetto PON, più basso rispetto agli altri, ma molto soddisfacente se si considerano i presupposti di partenza. Le classi dell’IIS Stradivari erano infatti rappresentate da liceali e da studenti della Scuola Internazionale di Liuteria: quest’ultima aveva una composizione eterogeneo costituita prevalentemente da stranieri e adulti, molto concentrati sulla produzione tecnica e con obiettivi di lavoro molto specifici che hanno faticato a comprendere l'utilità della proposta e

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							del percorso. Per l'Informagiovani è stato un successo perché l'obiettivo di fondo è stato raggiunto, portando molti studenti a mettersi in gioco e ad ampliare la propria visione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'attività di orientamento prevede la realizzazione di attività nelle scuole e a sportello. L'intera attività ha visto una riprogettazione, revisione e aggiornamento delle proposte sulla base delle analisi delle customer satisfaction, della lettura del bisogno e degli adeguamenti condivisi con i referenti.

Per quanto riguarda l'attività nelle scuole (dalla scuola d'Infanzia, gli incontri di orientamento hanno coinvolto 1629 studenti.

Sono stati inoltre coinvolti 288 fra docenti e genitori negli incontri di orientamento e di formazione dedicati.

A sportello gli incontri, i colloqui e le consulenze al lavoro e alla formazione presso il servizio hanno visto la presenza di 1220 fra studenti e persone in cerca di lavoro.

Sono state inoltre progettate e organizzate le iniziative di orientamento dedicate agli studenti e alle persone in cerca di lavoro: Job Day Summer edition e Salone in tour.

Per l'edizione 2019 del Job Day è stata individuata una nuova formula che ha dato maggiore rilevanza al lavoro stagionale, estendendo l'invito alla partecipazione oltre che a società canottieri, tour operator, agenzie di animazione per villaggi-vacanza in Italia e all'estero e cooperative sociali con esigenze di personale per la gestione dei Centri estivi, anche ad Aziende del territorio che, per tipologia di attività, ricercano lavoratori per il periodo estivo e ad Agenzie per il lavoro che abbiano posizioni aperte per lavori stagionali. La manifestazione ha avuto successo ed è stata apprezzata per la sua modalità organizzativa su appuntamento e per gli spazi che hanno permesso maggiore riservatezza durante i colloqui.

Il Salone in tour ha coinvolto 4 scuole, oltre 1000 studenti in 5 eventi organizzati: 7 e 8 /2/19: Istituto "J. Torriani" – Cremona; 22/2: Istituto "L. Pacioli" - Crema; 8/3/19: Liceo "S. Anguissola" – Cremona; 11/4/19: Liceo "A. Stradivari" – Cremona; ha completato il calendario della manifestazione la giornata dedicata alla simulazione dei test di ammissione all'Università che si è svolta il 28/3/19 presso Palazzo Cittanova. Ogni tappa è stata fortemente personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze degli Istituti aderenti, mettendo anche a frutto le indicazioni recepite attraverso le customer satisfaction somministrate l'anno precedente a docenti ed espositori.

Il gradimento e l'adesione sempre significative che si sono registrate in questi anni in occasione delle tappe del Salone dello Studente in Tour rappresentano una conferma del valore e dell'utilità di un'iniziativa nata per rispondere in modo personalizzato e concreto alle richieste di orientamento espresse da ragazzi e docenti

Per la gestione delle proprie attività, il servizio dispone di vari strumenti, quali: sito Informagiovani, portali tematici

(Orientainweb, Università a Cremona, Sito lavoro e Salone dello Studente) e Banche dati (CVQUI, BD Locale, Concorsi, BAU e Coworking diffusi) che necessitano di un costante aggiornamento e dell'implementazione di nuovi contenuti da parte degli operatori dedicati.

La Banca dati CVQUI-Jobiri è stata oggetto di un importante lavoro di revisione che ha portato alla sostituzione del data base con un sistema più innovativo e con maggiori potenzialità per l'utenza (persone in cerca di lavoro, studenti, aziende) in un'ottica di semplificazione delle procedure.

A seguito del trasferimento dei dati sulla nuova piattaforma CVQUI-JOBIRI c'è stata una fisiologica diminuzione degli utilizzatori del sistema (persone in cerca di lavoro e aziende).

A gennaio 2019 sono stati aggiornati i requisiti per il mantenimento dell'accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia e, a seguito del trasloco, si è dovuta produrre tutta la documentazione necessaria per l'Accredito della nuova sede. Il Sistema di Gestione Qualità del servizio viene costantemente aggiornato per quanto riguarda documenti, atti e modulistica prevista.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Sono state aggiornate le proposte dedicate alle scuole, docenti, studenti e famiglie, contenute nel Catalogo "Passepartout". Le riprogettazioni più significative hanno riguardato la revisione in ottica STEM dei percorsi di orientamento; le attività di orientamento delle scuole sec.di II°; i laboratori del Salone e le iniziative relative all'alternanza SL.

A novembre sono riprese le attività di orientamento nelle scuole sec.di I grado: la calendarizzazione condivisa ha previsto la realizzazione di interventi di orientamento alla scelta per studenti delle classi III e loro famiglie.

Gli interventi complessivamente realizzati nel 2019 sono stati 233 (199 con studenti e 34 con famiglie e docenti) con il coinvolgimento di 2136 studenti e 436 fra genitori e docenti.

Riguardo al progetto Orientare alle Competenze, realizzato presso la Scuola Infanzia Martini, i mesi da settembre a dicembre sono stati dedicati alla stesura della pubblicazione scientifica attraverso la redazione di contenuti e impostazione del documento con il gruppo di lavoro (Università Cattolica, Assessore Ruggeri e professionisti coinvolti) che sarà presentato in un evento pubblico da organizzare nel 2020.

Il Salone dello Studente Junior, realizzato dal 20 al 23/11, ha visto la presenza di 1860 fra studenti e docenti di 80 classi provenienti dalle scuole sec.di I grado della provincia di Cremona e di quelle limitrofe che hanno preso parte a più di 90 laboratori. Santa Maria della Pietà, sede dell'evento, ha presentato problemi di carattere strutturale e logistico e ha imposto una riorganizzazione del personale per la gestione della vigilanza con il coinvolgimento anche di soggetti esterni gravando sul bilancio dell'evento. Sarà necessaria una riflessione più ampia e coordinata rispetto alla compatibilità della sede con l'evento.

La partecipazione al Progetto "YEI-Youth Initiatives for Employment", finanziato dal Programma Erasmus+ presentato dal Servizio Progetti e Risorse ha permesso la condivisione di esperienze e di buone pratiche fra organizzazioni europee che hanno sviluppato iniziative e strumenti per migliorare l'occupazione giovanile.

L'IG è stato coinvolto nelle attività di 2 gruppi di lavoro a valenza provinciale: la Rete per l'Orientamento del territorio che ha formulato il nuovo Protocollo d'Intesa (sottoscritto ad ottobre) e il Tavolo della Competitività, contribuendo alla stesura del progetto territoriale integrato di orientamento presentato per l'AQST.

La piattaforma CVQUI-JOBIRI, realizzata per promuovere l'occupazione partendo dallo studio delle esigenze di giovani, aziende e

istituzioni, nasce da una coprogettazione pubblico-privata tra IG, Start up Jobiri, Ass. Industriali con il patrocinio di Anci Lombardia; ha ottenuto un importante riconoscimento: il “Premio PA Sostenibile”. E’ stata testata per individuarne aree di miglioramento e chiedere agli sviluppatori le necessarie implementazioni da prevedere entro la I metà del ‘20.

A seguito del trasferimento di sede l’Orientagiovani di Crema non risulta più accreditata come seconda sede dell’IG di Cremona nell’Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia. Il Comune di Crema ha comunicato di non essere in condizione di ottemperare alle disposizioni relative all’accredito per motivi organizzativi ed in particolare per la contrazione dell’organico. Resta comunque attiva la Convenzione con il Comune di Cremona per la gestione dello sportello lavoro. E’ stato aggiornato il Sistema di Gestione Qualità; la visita Ispettiva da parte dell’Ente di Certificazione del 26/11 è stata superata senza alcun rilievo. Per mantenere un alto livello di competenza, il Servizio ha agevolato la partecipazione degli operatori a percorsi formativi e di aggiornamento, promuovendo la diffusione delle conoscenze anche attraverso l’autoformazione.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 7 - Turismo

Programma 7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile del Programma Quaglia Maurizia - Masserdotti Marco

Descrizione del Programma

Per Cremona turismo è essenzialmente turismo culturale: un “movimento di persone generato da interessi culturali”, secondo il WTO. Questo genere di turismo può produrre varie tipologie di spostamenti: dalle visite a monumenti e siti archeologici alla partecipazione a festival, concerti, mostre o eventi culturali di altro tipo; dai viaggi di studio ai pellegrinaggi religiosi e ancora alla partecipazione a manifestazioni legate all’enogastronomia e all’artigianato. Il turismo culturale è una tipologia di turismo generata dalla volontà di conoscere le risorse culturali che caratterizzano un luogo diverso da quello in cui si risiede. Di norma le destinazioni sono costituite da monumenti, aree archeologiche, centri storici; in anni più recenti, il turismo culturale ha assunto connotati differenti, definiti dalla capacità dei luoghi di mettere in moto quella parte dell’industria culturale che è legata al brand di una destinazione. E’ frequente assistere alla nascita di nuove località turistiche che si affermano, in contesti postindustriali, quali sedi di festival o di musei d’arte contemporanea, intercettando i cambiamenti della domanda di consumo non solo di prodotti ma anche di luoghi. In Italia si è registrata una crescita dell’attenzione verso quest’ultima tipologia di turismo, soprattutto legata ai festival di approfondimento culturale che si svolgono in centri urbani di piccole e medie dimensioni; grazie a questo fenomeno il t. c. in tutte le sue manifestazioni (sia nelle città d’arte sia nelle nuove destinazioni culturali), è divenuto in Italia uno dei comparti più vitali. Secondo i dati della WTO, 940 milioni di turisti nel 2010 hanno viaggiato in un paese differente dal proprio, entrando in contatto con un patrimonio culturale tangibile (arte, monumenti) e intangibile (musica, cibo, tradizioni). Inteso come conoscenza del contesto locale e degli stili di vita della popolazione di un altro paese, il t. c. è anche considerato come il più sostenibile, in grado di promuovere tolleranza, rispetto e conoscenza tra culture differenti. Cremona, con il proprio patrimonio materiale ed immateriale legato principalmente alla musica e alla liuteria, ma anche alle tradizioni gastronomiche, allo stile di vita – lento, raccolto, ricco di particolari atmosfere e di suoni – ha le caratteristiche per porsi in questo contesto in modo nuovo ed originale. Le attività di rilevazione dei dati e di pianificazione dei servizi e delle attività devono orientarsi per facilitare questo percorso.

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B42 - Analisi dei flussi

Obiettivo Operativo DUP	C60 - ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI, PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Responsabile Politico Manfredini Barbara

Responsabile gestionale Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Dall'analisi quantitativa e qualitativa, a campione, si possono migliorare servizi, mobilità ricettività, ristorazione ed eventi ed elaborare strategie innovative, migliorare la programmazione culturale, destagionalizzare i flussi, predisporre offerte mirate, tematiche, individuare nuovi target.

Essa è uno degli elementi fondamentali di analisi forniti dalle strutture di promozione e accoglienza turistica.

L'art 7 della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 assegna ai Comuni l'esercizio, anche in forma associata, delle funzioni relative alla "valorizzazione delle proprie attrattive turistiche e territoriali, favorendo l'offerta integrata, l'espletamento dei servizi turistici di base e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi, con facoltà di avvalersi delle associazioni, comprese le pro loco, dei consorzi e di altri organismi associativi presenti sul territorio", e le funzioni relative alla "realizzazione di specifici progetti in materia di valorizzazione dell'offerta turistica e integrata del territorio approvati dalla Giunta regionale". Snodo centrale della realizzazione di tali attività, in termini di progettazione delle attività di promozione, coordinamento e gestione dei servizi all'utenza turistica, sono le "Strutture d'informazione e accoglienza turistica" - in particolare quelle dei capoluoghi -, disciplinate dall'art. 11 della medesima legge e oggetto di un complesso e organico intervento di coordinamento da parte di regione Lombardia.

Il medesimo articolo 11, al comma 4, prevede che "Le attività d'informazione e accoglienza ai turisti sono svolte da enti pubblici anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati, ivi comprese le agenzie di viaggio,..".

A seguito della emanazione della Legge Regionale 8 luglio 2015 n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", la Provincia di Cremona – gestore dello IAT del Capoluogo sino alla riforma in atto, che sta operando una riorganizzazione delle funzioni e del personale ad esse assegnato, anche in ottemperanza agli Accordi bilaterali definiti con Regione Lombardia -, la Camera di Commercio, individuata dalla legge quale interlocutore qualificato di Regione Lombardia, con cui promuovere e sviluppare progetti e iniziative per l'attrattività turistica e integrata del territorio di riferimento, ed il Comune di Cremona pongono in essere una azione comune per salvaguardare la continuità di un servizio fondamentale, innovandolo secondo lo spirito della Legge Regionale n. 27 del 1 ottobre 2015 e proponendo a Regione Lombardia una forma di gestione sperimentale in attesa che la Giunta Regionale determini con proprio atto i criteri per la istituzione delle strutture d'informazione e accoglienza

turistica, la programmazione, le modalità di svolgimento dei loro servizi.
Capofila di progetto e gestore del servizio diviene, in forza di Convenzione, il Comune di Cremona.
Le politiche turistiche e culturali non possono prescindere dall'analisi dei dati ed il confronto con gli operatori
Nel corso del 2016 si è avviato il tavolo di coordinamento tecnico del distretto urbano del commercio unitamente agli operatori del settore turistico e in collaborazione con la Provincia di Cremona nonché avvio dell'analisi.
Approvazione dell' Accordo tra Comune di Cremona, Provincia di Cremona e Camera di Commercio di Cremona per l'attivazione, la gestione, l'organizzazione delle attività di promozione e dei servizi di accoglienza turistica della città di Cremona e del territorio cremonese e la realizzazione di azioni di valorizzazione dell'offerta turistica. Partecipazione al progetto regionale delle Città d'arte Lombarde e coordinamento con le azioni di ERG.

Gap

Stakeholder Camera di Commercio, Provincia, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe, musei del territorio

Settori Coinvolti Politiche Educative, Economato, Ambiente, Urbanistica

Finalità L'obiettivo del Comune di Cremona è arrivare ad una gestione dell'Infopoint che sia sostenibile economicamente attraverso l'individuazione di un soggetto, tramite gara ad evidenza pubblica, che potrà vendere servizi e prodotti turistici e quindi sostenere, attraverso i ricavi, gli oneri derivanti dall'apertura obbligatoria dello sportello. Il Comune dovrà solo sostenere i costi della sede e non della gestione dello sportello Infopoint.

Formula 0= nessun costo per la gestione sportello Infopoint

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Efficienza gestionale dello Sportello Infopoint	0,00						Target al 2020

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Consolidamento del servizio relativo all'Infopoint attraverso una gestione mista pubblico-privata. Estensione partecipazione al tavolo Osservatorio Turistico Provinciale ad altri soggetti del territorio che possono intercettare flussi turistici.
Sviluppo di azioni e materiali di promocommercializzazione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La gestione dell'Infopoint turistico da parte del gestore Target Turismo prosegue positiva anche per il secondo anno (l'aggiudicazione del servizio risale al 01/01/18), consolidando i servizi sviluppati nel primo anno e sviluppando attività nuove con l'introduzione di nuovi servizi turistici.

In particolare si segnala lo sviluppo della carta dell'accoglienza della città denominata Welcome Card, pacchetto di servizi sempre più ricco di offerte turistiche sia in termini di adesioni da parte degli operatori commerciali e turistici della città sia in termini di esperienze che offre. Al 30/06 sono state vendute 725 Welcome Card, nel 2018 stesso periodo ne erano state vendute 373, segno che il prodotto è sempre più il mezzo più conveniente per visitare la nostra città e sempre più l'offerta proposta è accattivante. La Welcome Card si può acquistare presso l'Infopoint di piazza del Comune ma anche presso tutti gli operatori aderenti che hanno accolto l'invito di poter diventare dei punti di vendita diffusi.

Anche l'attività di informazioni dislocata in altri spazi continua, attraverso l'attivazione del servizio in occasione di alcuni eventi che non si tengono nella centralissima piazza del Comune, sede dell'Infopoint, oppure in occasione di manifestazioni di grande flusso di turisti. Gli eventi presi in considerazione sono stati: il Porte Aperte Festival (28-29-30 giugno). Altri eventi, previsti per l'estate e l'autunno vedranno il servizio di informazione e accoglienza turistica dislocato in alcuni punti strategici della città.

Oltre ai servizi turistici, l'Infopoint è un importante hub dove si può effettuare un servizio di customer care puntuale ed efficace attraverso la somministrazione di un questionario ai turisti che accedono allo sportello, proposto sia in lingua italiana che inglese. Il questionario si articola in quattro sezioni che esplorano le dimensioni utili a “profilare” la tipologia degli utenti dell'infopoint e la loro percezione, rispettivamente alle caratteristiche e all'organizzazione del viaggio, la valutazione che esprimono - per diversi parametri – di Cremona Infopoint, e dell'offerta turistica del territorio.

Infine si sta ampliando ancora di più l'orario di apertura dello sportello, soprattutto in occasione di eventi organizzati nella centralissima piazza del Comune e nelle vie vicine in modo che il visitatore possa sempre trovare un punto di accoglienza aperto. Si sottolinea comunque che, durante le ore di chiusura dell'Infopoint, è operativa la vetrina interattiva che eroga informazioni 24 su 24, sette giorni su 7 garantendo comunque un minimo di accoglienza e informazione all'utente.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nella seconda parte dell'anno è proseguito il lavoro di condivisione e collaborazione del Servizio Accoglienza e Promozione Turistica con il gestore dell'Infopoint, potenziando alcuni servizi e aggiungendone di nuovi. In particolare, per quanto riguarda i nuovi servizi proposti, si segnala la possibilità di acquistare il biglietto cumulativo per l'accesso al circuito dei musei cittadini ed al Museo del Violino, anche in abbinamento alla Welcome Card, la carta dell'accoglienza della città di Cremona; è stato aggiunto il servizio di deposito bagagli per i visitatori in transito che qui possono trovare un luogo dove depositare le proprie valigie in modo da poter visitare la città con facilità; la vendita di guide della città e del territorio e di volumi che rappresentano le attrazioni più significative del territorio (l'Infopoint sta incrementando sempre più l'attività di bookshop); la creazione e la proposta di tour sempre più inediti e accattivanti come la visita guidata a palazzi e luoghi insoliti della città; la creazione di un punto vendita per l'acquisto di brevi e lunghe crociere sul fiume Po.

L'Infopoint sta diventando sempre di più l'ufficio turistico a cui si rivolgono tutte le associazioni pubbliche e private che organizzano eventi, convegni e festival per poter aver un supporto in termini di accoglienza turistica.

Per quanto riguarda i flussi all'Infopoint al 31/12/2019 si segnala che il totale degli utenti è stato di 64.049 unità, contro le

63.932 dell'anno 2018, registrando un 0,18% di aumento. Gli utenti italiani sono stati 48.595 e quelli stranieri 14.454.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B43 - Attrattività turistiche programmate

Obiettivo Operativo DUP	C119 - SINERGIE PROGETTUALE SOVRATERRITORIALI

Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	Individuare proposte e programmi turistico/culturali con altri territori non è solo vincente, ma strategico perché facilita il confronto, le relazioni, la promozione e la valorizzazione delle risorse nonché l'ottimizzazione di budget e investimenti. Per restare sul mercato oggi è necessario ricercare dei legami fra città e territori, aree omogenee puntando alla valorizzazione, per esempio, del fiume Po e le sue terre, della musica e dei suoi maestri, della gastronomia e dei prodotti tipici, dei dolci e della tradizione, delle ciclabili e del turismo slow.
Gap	
Stakeholder	Comuni e Camere di Commercio limitrofi di Bergamo, Brescia, Mantova, Camere, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea, Politiche Educative, Gestione Territorio, Economato
Finalità	L'attività di promozione turistica della città e del suo territorio deve essere svolta anche attraverso l'azione di network formati da soggetti locali e sovratterritoriali perchè in primo luogo l'azione sinergica di una rete è sicuramente più efficace e propulsiva ed in secondo luogo un territorio con diverse peculiarità ma più ampio crea una massa critica più attrattiva. East Lombardy è un progetto di rete efficace ed efficiente.
Formula	(azioni organizzate nel 2017*100)/azioni prorammate nel 2017 * 100 13/15*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Progettualità congiunte con altri soggetti pubblici e privati	87,00	70,00	30,00				Target al 2018 Target al 31/12/2017: 70 Target al 31/12/2018: 100 Nel 2018 sono state realizzate tutte le azioni previste, quindi è stato superato il target previsto nel 2017 e fissato all'87%.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidare e ampliare i percorsi e le offerte integrate turistiche attraverso azioni di co-marketing in ambito locale e sovraterritoriale

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

I networking a cui il Comune di Cremona fa parte e ne è promotore continuano ad essere strumenti efficaci per promuovere la destinazione turistica e per attirare flussi di turisti all'interno di reti di operatori che appartengono al territorio locale ma anche extra-provinciale.

East Lombardy è una rete che continua ad essere molto interessante per promuovere il segmento dei prodotti tipici e delle peculiarità legate al food. Nel corso della prima parte dell'anno è stata fatta una promozione mirata del prodotto turistico East Lombardy soprattutto in occasione del congresso Identità Golose, il meeting più interessante a livello nazionale che si tiene ogni anno a Milano. Come nel 2017 e nel 2018, è stato organizzato uno stand all'interno delle quali chef e produttori del territorio East Lombardy hanno proposto degustazioni di piatti e prodotti tipici. L'attività del tavolo politico, al quale partecipano i Sindaci o delegati delle quattro città aderenti al progetto (Cremona, Mantova, Brescia e Bergamo) e i direttori generali delle quattro rispettive Camere di Commercio, e del tavolo tecnico, sono continuate per tutte l'estate con l'obiettivo di rilanciare il progetto oltre l'anno del riconoscimento. Si sta quindi provvedendo a proporre un nuovo protocollo d'intesa per proseguire l'azione promozionale. Con il budget a disposizione si stanno comunque realizzando alcune azioni di fondamentale importanza come l'affidamento di un incarico ad un Ufficio Stampa e la messa a punto del portale dedicato che necessitava di un miglioramento tecnico ed informatico.

A livello locale si sono attuate le ultime azioni che si dovevano concretizzare all'interno del il progetto integrato #cremonacongusto, finanziato da Regione Lombardia, che si è concluso a fine giugno con il completamento delle azioni candidate dall'Associazione Strada del Gusto Cremonese e dalle Associazioni di categoria del Commercio e dell'Artigianato. Tutte le azioni sono state coordinate dal Comune di Cremona, capofila del progetto di promozione turistica. L'azione candidata dalla Strada del Gusto, realizzata nel 2019, e coordinata dall'ufficio turistico riguardava l'organizzazione di tour in bicicletta alla scoperta delle bellezze artistiche del territorio ma anche degli associati alla Strada del Gusto, in modo che si potesse abbinare la visita storico-culturale a quella gastronomica. L'attività candidata dalle associazioni di categoria e coordinata dall'ufficio turistico

riguardava l'iniziativa "Degustando in Bottega", una sorta di tour fra le botteghe di liuteria del centro storico con abbinamento di piccole degustazioni organizzate sempre in bottega.

Il progetto è stato rendicontato a Unioncamere in data 19/9/2019.

La rete di operatori aderente al progetto di marketing turistico GardaMusei vede il Comune di Cremona impegnato a promuoversi all'interno di un circuito ricco di attrazioni turistico e che genera numeri molto interessanti di flussi turistici, soprattutto il bacino gardesano. Intensa è stata l'attività svolta nella prima parte dell'anno attraverso la partecipazione al bando di preselezione PIC di Regione Lombardia con esito favorevole e assegnazione di un contributo pari a 19.000 € per la progettazione del successivo progetto da presentare al vero e proprio bando PIC e al bando proposto dal GAL (Gruppo di Azione Locale) "Incentivi per lo sviluppo dei servizi in favore della popolazione rurale e delle imprese" per il sostegno di spazi culturali, ricreativi e didattici per la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio culturale ed identitario delle popolazioni rurali e delle loro produzioni agroalimentari e artigianali. A questo bando abbiamo partecipato, con il progetto di ristrutturazione del piano terra di Villa Mirabella che verrà adibito a ufficio di GardaMusei e infopoint turistico.

E' stato avviato il progetto Tessera GARDAMUSEI da Maggio 2019 con la d

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Per quanto riguarda East Lombardy si è proceduto a sottoscrivere nel mese di settembre il protocollo. Si è deciso quindi di proseguire nelle attività di comunicazione partendo dallo sviluppo di un nuovo sito internet. Il filo conduttore della comunicazione e della promozione rimarrà il FOOD con un focus su ristoranti, ricette, prodotti tipici, produttori ed eventi enogastronomici. Si è data la possibilità ai tour operator del settore in-coming di pubblicare i pacchetti con esperienze enogastronomiche e di linkarle al sito dell'agenzia per prenotazioni e approfondimenti. E' stato messo a punto un "manifesto", che rappresenta una rivisitazione di quello precedente con un taglio più operativo e impostato per punti chiave. Un'attività molto importante è stata quella di inviare a tutti i tour operator presenti nel data base East Lombardy (alimentato in questi tre anni di lavoro dalla rete) un questionario per capire di che tipo di reputazione gode il progetto nei confronti degli operatori interpellati. In sintesi, è emerso un buon coinvolgimento dei tour operator sia internazionali che nazionali. I tassi di apertura e i click rate della newsletter inviata sono stati di gran lunga superiori alla media, così come lo è stato l'andamento di entrambe le campagne sia in lingua inglese che in lingua italiana effettuate nei loro confronti.

Si è proceduto ad affidare, tramite il soggetto che gestisce il budget East Lombardy (Visit Bergamo) a Ideares srl e Tragara PR, l'incarico di ufficio stampa, di gestione dei social network e della segreteria del tavolo tecnico e politico della rete East Lombardy.

Per quanto riguarda la rete di operatori aderente al progetto di marketing turistico GardaMusei si è proceduto a modificare l'assetto societario con un cambiamento nello statuto avvenuto nel mese di ottobre. Progetti realizzati:

Progetto: "Alla scoperta di luoghi inimitabili" con l'obiettivo di incrementare il turismo scolastico sul territorio delle 25 realtà aderenti favorendo la conoscenza dei luoghi di cultura degli associati.

Progetto "Percorsi inimitabili" candidato sul bando regionale PIC. Il Comune di Cremona aderisce al progetto come partner per la realizzazione di due date del Festival GardaMusei a tematica musicale nel cuore dell'estate. I due concerti rientreranno nel programma del festival "Acque Dotte".

Concorso "Cattura la cultura" progetto che ha l'obiettivo di favorire l'avvicinamento dei giovani (studenti di scuole superiori ed

università) alle realtà culturali di GardaMusei.

Adesione alla convenzione con Gite in Lombardia, portale Gite in Lombardia propone itinerari culturali e turistici in Lombardia e consente ai propri soci tesserati di accedere ai musei indicati con un prezzo agevolato.

Card Gardamusei: nel secondo semestre dell'anno sono state vendute 1862 tessere, di cui 21 dal nostro Infopoint. Ha continuato anche nella seconda parte dell'anno l'intensa attività di promozione sui social e sul sito.

Il portale turistico www.turismocremona.it, la rete di operatori locali, è stato costantemente aggiornato per quanto riguarda le notizie, i contenuti e gli eventi, sia in lingua italiana che in inglese per favorire la promozione verso una utenza internazionale.

Il Tavolo del Turismo a cui partecipano gli operatori turistici e culturali più significativi della città (Museo del Violino, Teatro Ponchielli, Fiera di Cremona, Strada del Gusto, Associazione Canottieri) insieme alle associazioni di categoria del commercio e artigianato per condividere e coordinare le attività culturali e turistiche, ha continuato il suo lavoro con l'obiettivo di promuovere al meglio la destinazione Cremona sul mercato nazionale e internazionale. Gli incontri che si sono svolti nel secondo semestre hanno riguardato soprattutto le azioni relative all'introduzione dell'imposta di soggiorno.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B43 - Attrattività turistiche programmate

Obiettivo Operativo DUP	C62 - PROGETTO EUROPEAN REGION OF GASTRONOMY (ERG)

Responsabile Politico Manfredini Barbara

Responsabile gestionale Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona partecipa, con la Regione Lombardia, i Comuni di Bergamo, Mantova e Brescia, le Camere di Commercio di Cremona, Bergamo, Mantova e Brescia e l'Università degli Studi di Bergamo al progetto European Region of Gastronomy (ERG).

Tale iniziativa – finalizzata alla valorizzazione della gastronomia in una logica di food experience, promozione della filiera della gastronomia e sostegno alla fruizione di percorsi turistici anche di riscoperta della gastronomia tradizionale e d'autore lombarda – ha ottenuto l'assegnazione del titolo di Regione Europea della Gastronomia per l'anno 2017, attrattivo in termini di visibilità e promozione dell'offerta turistica e commerciale lombarda.

Il riconoscimento di European Region of Gastronomy costituisce uno stimolo all'integrazione di cibo, ospitalità, turismo e sostenibilità coerentemente con la strategia regionale di attrattività integrata nella misura in cui le regioni coinvolte potranno sviluppare un significativo programma di eventi e collaborazioni, ottenendo visibilità, coesione e credibilità nonché una ricaduta positiva per il sistema economico.

L'iniziativa European Region of Gastronomy si pone come obiettivo quello di generare polarità di attrattività basate sull'integrazione delle risorse turistiche, ricettive, commerciali e della filiera della ristorazione lombarda e di qualificare il sistema dell'offerta turistico-commerciale, nonché di sostenere e favorire il percorso di integrazione di tutti i fattori capaci di sviluppare e incrementare la competitività e l'attrattività complessiva del sistema economico locale, anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative in chiave di attrattività integrata;

Gli obiettivi sono:

- sviluppare un'offerta enogastronomica integrata, innovativa, creativa e sostenibile;
- mettere in risalto l'ampia offerta della filiera della ristorazione e della gastronomia presente sul territorio (gastronomia come tributo al cibo e alla cultura del territorio in cui viene prodotto, ospitalità in contesti naturali e storici unici, turismo e benessere in chiave di sostenibilità ambientale);
- valorizzare e supportare i principi che stanno alla base del premio ERG;
- creare un network di attori sul territorio per sviluppare il programma ERG nella Regione e includere partner con attività ed eventi di cross-marketing;
- contribuire allo scambio di know how tra i partner (informazioni, documenti e attività) come definito dal network ERG;
- sviluppare un programma reciproco e proattivo per diffondere le informazioni;
- attivare azioni per coinvolgere il settore pubblico, privato e accademico di supporto e valorizzazione in vista della candidatura a "Regione Europea della Gastronomia";
- rispettare le deadlines di consegna dei materiali e delle informazioni come richiesto dai partner di ERG e dal network.

Gap

Stakeholder

Cittadini e turisti. Operatori del settore turistico, commerciale, artigianale, produttivo. Regione Lombardia, Camere di Commercio di Cremona, Bergamo, Brescia e Mantova, Comuni di Bergamo, Brescia, Mantova, Università degli Studi di Bergamo.

Settori Coinvolti

Cultura, Musei e City Branding; Comunicazione; ITC e Agenda Digitale

Finalità

Incrementare i flussi turistici sul territorio negli anni 2017 e 2018 al fine di promuovere il territorio e in particolare i prodotti DOP E IGP

Formula

$$\left(\frac{\text{N}^{\circ} \text{ presenze turistiche anno 2018} - \text{N. presenze turistiche anno 2017}}{\text{presenze turistiche anno 2017}} \right) \times 100$$
; Presenze turistiche anno 2016: Arrivi n. 69.639; Anno 2017: Arrivi n. 80.000

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento flussi turistici	15,00	-14,00	19,00				Target al 2019 = Non disponibile

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
2017 e 2018							Target al 2018 = +19% Target al 2017 = -14% Dato 2019 Non ancora disponibile Dato 2018 = 71.511 arrivi Dato 2017 = 59.903 arrivi Dato 2016 = 69.637 arrivi

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Obiettivo concluso nel 2018

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del primo semestre 2019 è stato sottoscritto il nuovo protocollo d'intesa tra le amministrazioni aderenti all'iniziativa (Comune di Cremona, Comune di Bergamo, Comune di Brescia, Comune di Mantova, Camera di Commercio di Cremona, Camera di Commercio di Bergamo, Camera di Commercio di Brescia, Camera di Commercio di Mantova, Università degli Studi di Bregamo) per il 2018/2019.

Si sono svolti n. 3 Comitati tecnici e n. 1 Comitato politico

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel 2019 il progetto è continuato con il finanziamento del Comune di Cremona e della CCIAA per proporre itinerari di visita dalla produzione alla degustazione, in città e nel territorio provinciale. In collaborazione con East Lombardy stati organizzate le seguenti manifestazioni: Festa del Formaggio, Festival della Mostarda, Festa del Salame, Festa del Torrone, Degustando in bottega (degustazione dei prodotti tipici cremonesi nelle botteghe di liuteria), StradivariFestival.

Si è inoltre proceduto alla revisione del sito internet.

Si sono svolti n. 5 Comitati tecnici e n. 3 Comitati politici.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile del Programma	Pesaro Mara - Pagliarini Marco (ad interim) - Masserdotti Marco - Pagliarini Marco

Descrizione del Programma	

Motivazione delle Scelte	

Finalità da conseguire	

Risorse Umane da impiegare	

Risorse Strumentali da utilizzare	

Obiettivo Strategico	B45 - Sviluppo di aree produttive

Obiettivo Operativo DUP	C64 - SOSTENERE LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALL'INTERNO DEL PIANO STRATEGICO

Responsabile Politico	Galimberti Gianluca, Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale	Pesaro Mara

Descrizione sintetica	Lo sviluppo territoriale si concretizza in un processo di potenziamento e di promozione delle risorse, attraverso l'arricchimento delle attività economiche, la creazione di nuove possibilità occupazionali e l'efficienza dei servizi rivolti ai cittadini. Attraverso l'obiettivo si intende rivolgere sempre di più l'attenzione agli attori ed alle risorse del sistema territoriale, per poter dar luogo ad uno sviluppo locale integrato ed alla promozione del territorio all'interno del Piano Strategico.

Le condizioni di sviluppo territoriale si identificano nei seguenti cinque punti saldi:

1. Riforma della P.A.
2. Pacchetti localizzativi
3. Internazionalizzazione
4. Edilizia
5. Strategie territoriali

Al fine di sostenere le prospettive di rilancio e di sviluppo territoriale, a seguito di un'analisi sui principali ambiti che hanno mantenuto, anche nel periodo di crisi, posizioni salde nell'economia del territorio sono state individuate quattro linee strategiche: Agroalimentare, Polo tecnologico, Meccanica-meccatronica e Cultura e Turismo.

Attraverso lo studio, l'avvio e la realizzazione delle linee citate, si darà corso ad un'azione complessiva e condivisa finalizzata al rilancio di Cremona attraverso la promozione e la valorizzazione territoriale.

Gap

Stakeholder

CCIAA di Cremona e Milano, Regione Lombardia, Promos, REI-Reindustria, Comuni del territorio, privati proprietari di aree ed immobili, Center for European Trainees (CET), Aziende Wonder e Green Oleo di Cremona, Istituto Scolastico Torriani di Cremona

Settori Coinvolti

Tutti i settori dell'Ente

Finalità

Incentivazione di nuovi insediamenti nelle aree soggette ad agevolazioni

Formula

Somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Richieste nuovi insediamenti nelle aree soggette a agevolazioni	3,00	1,00	5,00	1,00			Target al 2019 Al 31/12/2017: 1 (JMG Cranes srl ha presentato in data 23/12/2017 una comunicazione di inizio lavori per l'immobile sito in via Bergamo n. 142 - area dismessa individuata dall'Amministrazione per le agevolazioni) Al 31/12/2018: 5 = l'azienda Net4Market si è insediata negli ex

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							locali di Banca Intesa - c.so Matteotti n. 15, CRIT Cremona Information Technology srl, Mail UP SpA, Linea Group Holding e A2A smart city nell'area Ex Annonario (CR2) Al 31/12/2019: 1 = l'Azienda Comet si è insediata in via Castelleone

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento azioni finalizzate ad uno sviluppo locale integrato.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Pacchetti localizzativi: nel mese di febbraio è stata sottoscritta la convenzione con la Banca di Piacenza finalizzata ad erogare finanziamenti agevolati per la riqualificazione delle facciate degli immobili di proprietà di privati (n. 1 richiesta conclusa con lavori già eseguiti, n. 4 interessamenti diretti presso gli uffici).

Il 27 marzo, in Camera di Commercio, è stato diffuso il pieghevole “Nuova energia alle imprese” aggiornato nei contenuti, con particolare riferimento agli incentivi e alle intese avviate con gli Istituti di credito e gli altri partner del progetto. Il sito istituzionale dedicato è stato costantemente aggiornato e si è favorita la più ampia diffusione delle misure adottate. Sono state evase puntualmente le richieste di informazioni sugli incentivi pervenute telefonicamente (in alcuni casi – 16/05-18/05 – è stata coinvolta anche REI-Reindustria che ha accompagnato l'interlocutore nelle verifiche ed approfondimenti richiesti).

Nel mese di febbraio (08/02) si sono ripresi i lavori con il Tavolo confidi, allargato ai presidenti delle associazioni dei proprietari immobiliari e delle agenzie immobiliari nel quale dopo varie riflessioni e confronti è stato condiviso il percorso per addivenire ad una convenzione territoriale finalizzata a favorire la calmierizzazione degli affitti commerciali. Da una parte condizioni a favore dei proprietari per riuscire ad affittare agevolmente (limitando al minimo i rischi in cui possono incorrere), e dall'altra ottenere affitti agevolati per i conduttori. Elementi che potranno aggiungersi allo sviluppo della cedolare secca, ai prodotti assicurativi, alle riduzioni fiscali che il Comune potrà metter in campo e ad eventuali interventi di Regione Lombardia che verrà opportunamente coinvolta. I vari approfondimenti sono stati oggetto di opportune riflessioni trasversali durante gli incontri interni del 16 gennaio e del 26 marzo. E' proseguita l'attività di coordinamento delle azioni del progetto ATTRACT del quale si è garantito anche il costante e puntuale monitoraggio. È proseguita la collaborazione con Reindustria e la CCIAA per dare attuazione alla convenzione stipulata per il potenziamento dello sportello aree e del servizio di accompagnamento ai potenziali investitori (al 15/02 risultano mappate n. 85 aree/opportunità insediative, n. 18 richieste di aree/immobili e n. 31 offerte di aree/immobili e al 1° gennaio risulta insediata un'attività).

Strategie territoriali: la sperimentazione del progetto innovativo di alternanza scuola lavoro è proseguita regolarmente e con particolare interesse e partecipazione da parte dei ragazzi coinvolti. Il 2 aprile 2019 è stato organizzato, in collaborazione con il Servizio Informagiovani, un seminario dedicato presso l'I.I.S. Torriani che ha visto il coinvolgimento diretto oltre che delle

istituzioni del mondo della scuola, con un elevato numero di studenti partecipanti (oltre 200), della rappresentanza delle categorie economiche, con Associazione Industriali e CCIAA e con l'intervento in qualità di moderatrice di una giornalista esperta del settore.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Pacchetti localizzativi: l'iniziativa attivata con la Banca di Piacenza a favore della riqualificazione delle facciate degli edifici privati ha suscitato l'interesse di più utenti. L'interlocuzione con la Banca e l'istruttoria delle istanze formalmente pervenute, ha consentito di disporre l'erogazione del contributo comunale spettante.

Le sinergie scaturite dall'intesa con i Confidi sono proseguite durante l'anno. Il tavolo dedicato agli affitti commerciali ha proseguito la propria attività per giungere ad un Accordo territoriale finalizzato alla calmierizzazione degli affitti. I partecipanti hanno condiviso l'esigenza di mettere a sistema ogni piccolo tassello e contributo di tutti i portatori di interesse per raggiungere l'obiettivo. Il tavolo si è riunito il 15 ottobre 2019 e contestualmente il gruppo di lavoro comunale ha proseguito ad approfondire la proposta e l'impegno del Comune per le riduzioni fiscali (incontri interni dedicati si sono realizzati l'8 ottobre, il 28 novembre e il 15 dicembre).

É proseguita l'attuazione della convenzione stipulata con Reindustria e la CCIAA per il potenziamento dello sportello aree e del servizio di accompagnamento ai potenziali investitori che ha portato a fine anno ad interessanti risultati: 22 richieste e n. 44 offerte di ricerca di aree/immobili, n. 27 incontri presso aziende potenziali investitori, n. 65 sopralluoghi presso aree produttive/cantieri/aree dismesse, schedatura di n. 100 aree. Alla luce dell'attività regolarmente svolta, in attuazione della convenzione medesima è stata disposta la liquidazione del saldo dovuto.

E' proseguita l'attività di monitoraggio ed il coordinamento delle azioni inerenti il bando AttrACT con una puntuale interlocuzione con il team regionale e gli uffici comunali coinvolti. Tra questi in data 10 ottobre è stato evaso il riepilogo del monitoraggio degli interventi relativi al 2° semestre ed il monitoraggio degli impegni. É stata tenuta costante l'attenzione sulle tempistiche del bando per la partecipazione alla manifestazione Fieristica MIPIM 2020, veicolando le informazioni e favorendo il raccordo tra l'agenzia regionale Promos e gli uffici tecnici dedicati. La manifestazione rappresenta un'importante vetrina internazionale per la promozione di aree produttive e progetti di investimento.

Strategie territoriali: il progetto sperimentale di alternanza scuola lavoro si è correttamente concluso. La programmazione lavori è stata puntualmente realizzata. I sei ragazzi coinvolti hanno effettuato regolarmente l'esperienza in azienda entro il mese di settembre. Gli uffici hanno contribuito a sensibilizzare le aziende della filiera agroalimentare verso un nuovo approccio ai processi di alternanza scuola lavoro. In particolare l'Oleificio Zucchi ha aderito all'iniziativa ospitando in azienda l'esperienza diretta di alcuni ragazzi. Il focus e l'attenzione sul mondo della formazione come tassello significativo per il rilancio territoriale sono stati portati avanti anche attraverso l'interlocuzione con il mondo universitario, in particolare con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, DiSTAS e SMEA, espressione della ricerca e della formazione nel campo agroalimentare; dalla partecipazione alla cabina di regia istituita all'interno del Comune, al lavoro per la definizione del testo finale della convenzione con il Comune per il funzionamento del nuovo Polo universitario in Cremona (anni 2020-2029).

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B49 - Rigenerazione urbana
Obiettivo Operativo DUP	C66 - RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO E DELLE PERIFERIE
Responsabile Politico	Manfredini Barbara, Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Pagliarini (ad interim) Marco
Descrizione sintetica	Progettazione di aree urbane in centro storico e in periferia rivolta alla definizione di strategie di rigenerazione e riqualificazione urbana. L'obiettivo è di invertire la tendenza alle chiusure di negozi in aree di pregio urbane e combattere desertificazione e impoverimento delle aree urbane, sostenere l'attrattività del centro urbano favorendo anche l'appetibilità turistica e l'animazione in fasce diurne e serali. Le proposte progettuali verranno elaborate in maniera coordinata e integrata a partire da una attenta lettura dei luoghi, intesi come spazi fisici e fruibilità dei medesimi, nella consapevolezza che il carattere di un luogo e la sua originalità siano rappresentati dai suoi elementi fisici ma anche da come essi vengono vissuti. Si rende necessario procedere alla progettazione e successiva realizzazione sperimentale di interventi volti alla rigenerazione urbana di ambiti cittadini localizzati sia in centro storico che nelle periferie al fine di rendere la città sempre più vivibile. Ciò al fine di sostenere, in un contesto di crisi delle attività commerciali, l'accessibilità, la vivibilità, e la fruibilità dei centri urbani per i city users e la loro attrattività verso gli investitori. La rigenerazione derivante da tali interventi consentirà di rendere ancora più appetibile la città di Cremona e fornirà ulteriori elementi che potranno essere utili alla promozione del sistema città in ambito internazionale; le peculiarità e le potenzialità di Cremona, potranno essere valorizzate anche attraverso il consolidamento del polo fieristico, inteso non solo quale spazio dedicato e vetrina privilegiata, ma anche come mezzo per veicolare e promuovere l'immagine della città nell'ambito fieristico sia nazionale, che internazionale.
Gap	
Stakeholder	Tutta la cittadinanza ed in particolare gli abitanti della frazione S. Felice
Settori Coinvolti	Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Cultura, Musei e City Branding; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
Finalità	Attivare, nel periodo di riferimento, il maggior numero di cantieri per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto

Formula
$$\frac{\text{n. di cantieri attivati}}{\text{n. di cantieri previsti}} * 100$$

3 / 5

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Cantieri attivati	60,00	0,00	60,00	20,00			Target al 31/12/2019: nel 2019 è stato attivato n. 1 cantiere (demolizione della scuola materna): $1/5 * 100 = 20\%$ Target al 31/12/2018: nel 2018 sono stati attivati n. 3 cantieri (Sto@, via Goito e parco Rita Levi Montalcini): $3/5 * 100 = 60\%$ Target al 31/12/2017: l'avvio dei cantieri è previsto nelle annualità successive

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione della realizzazione degli interventi compresi nel progetto "Frazione San Felice: un nuovo sistema di servizi pubblici"

Progettazione e attuazione di interventi e attività di rigenerazione urbana nonché Promozione del sistema città di Cremona.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono state completate le procedure di appalto di tutte le azioni.

Si sono completati gli interventi di sistemazione delle sedi transitorie della scuola e dell'ambulatorio medico.

Sono stati affidati i lavori di demolizione della scuola materna.

Siamo in attesa del rilascio dell'autorizzazione sismica per procedere all'accollo dei lavori per la riqualificazione della palestra e della nuova scuola.

Sono stati inoltre approvati i progetti esecutivi delle opere stradali, dell'illuminazione pubblica e delle opere a verde; per le opere stradali e l'illuminazione pubblica è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle offerte presentate mentre le opere a verde sono già state aggiudicate.

Si sono conclusi i lavori per il recupero dell'area di via Goito e la sistemazione del parco Rita Levi Montalcini e parco Monti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel periodo in considerazione sono stati avviati e completati i lavori di demolizione della scuola materna di San Felice.

Sono state inoltre acquisite le autorizzazioni sismiche per la nuova scuola e la palestra ed avviate le procedure per le determinazioni dirigenziali di aggiudicazione dei lavori.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B49 - Rigenerazione urbana
Obiettivo Operativo DUP	C67 - VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile Politico Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento di programmazione urbanistica della città. Previsto dalla Legge regionale n. 12/2005 è suddiviso in tre strumenti: i) Documento di Piano, che detta le strategie generali di sviluppo del territorio, individua gli Ambiti di Trasformazione, le principali infrastrutture e la Rete ecologica comunale; ii) il Piano dei Servizi regola la politica dei servizi alla scala comunale; iii) il Piano delle Regole che detta norme e indicazioni per la riqualificazione della città consolidata e la tutela delle aree agricole.

La variante al PGT affronterà le seguenti tematiche: contenimento del consumo di suolo agricolo; riuso dei grandi contenitori; progetto per la casa; rilancio del sistema economico produttivo e commerciale; aree verdi e rete ecologica; mobilità sostenibile; servizi nell'ottica di area vasta; strumenti di incentivazione/disincentivazione; aggiornamenti a piani e norme legge.

La nuova idea di Città è fondata sulla rinascita del territorio attraverso lo sviluppo di sinergie locali, territoriali ed internazionali, l'innovazione, la rigenerazione e l'adattabilità.

La strategia territoriale che viene a delinearsi per la città di Cremona (polo di erogazione di servizi essenziali e di rango elevato per l'area vasta), mira a contrastarne il declino ed a rilanciare la città e di conseguenza anche l'ambito territoriale di influenza, ciò in linea con la Politica di coesione economica e sociale della UE, già ripresa a livello nazionale e regionale, le quali pongono attenzione specifica ai criteri di sostenibilità integrata e di minimizzazione del consumo di suolo, indirizzando la trasformazione verso la rigenerazione delle aree già urbanizzate.

A supporto di tale strategia viene sottolineata l'importanza dell'armonizzazione dei Regolamenti comunali anche con i Comuni di cintura, nello specifico per definire le necessità delle aree industriali in connessione al Piano dei Servizi

Gap

Stakeholder	Cittadini, professionisti, Ordini e collegi professionisti
Settori Coinvolti	Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; ICT e Agenda Digitale
Finalità	Incrementare le superfici ICT
Formula	$(m2 \text{ superfici ICT post variante} - m2 \text{ superfici ICT}) / m2 \text{ superfici ICT} \times 100 = (22414 - 18664) / 18664 \times 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento superfici a disposizione del terziario avanzato e dell'ICT	20,00	20,00	20,00	20,00			Target al 2019 vedi 2018 target al 31/12/2018: (22.400m2-18.600m2)/18.600m2

Finalità	Introdurre nella Variante al PGT le azioni strategiche contenute nel programma del Sindaco
Formula	Numero

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Azioni strategiche contenute nella Variante del PGT	4,00	4,00	4,00	4,00			Target al 31/12/2019: vedi 2018 Target al 31/12/2018: Sono state inserite nella Variante al PGT le seguenti azioni strategiche: contenimento consumo del suolo agricolo; incentivo a riuso grandi contenitori; riutilizzo dei tessuti consolidati; stralcio di alcuni ambiti di trasformazione. Target al 31/12/2017: Azioni strategiche contenute (vedi stato di attuazione)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Attuazione delle previsioni del PGT
Stato di Attuazione Infrannuale 2019	La Variante al Piano di Governo del Territorio è entrata a regime
Azioni Correttive Infrannuale 2019	
Stato di Attuazione Annuale 2019	La Variante del Piano di Governo del Territorio è entrata a regime. Nel corso del 2019 si è dato corso alle seguenti varianti: - Variante al Piano Attuativo "CR 25 di via Flaminia" in variante al PGT adottata con DCC n. 13 del 18/03/2019 e approvata con DCC n. 50 del 25/11/2019 - Variante puntuale al PGT per un'area sita in via Sesto, angolo via degli Artigiani adottata con DCC n. 42 del 30/09/2019 e approvata con DCC n. 64 del 16/12/2019.
Azioni Correttive Annuale 2019	

Obiettivo Strategico	B49 - Rigenerazione urbana

Obiettivo Operativo DUP	C68 - PIANO STRATEGICO

Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	L'obiettivo persegue la finalità di predisporre un Piano Strategico per la città di Cremona, quale strumento integrativo e non prescrittivo, per coordinare gli indirizzi di salvaguardia dei sistemi di qualità – patrimonio culturale, identità locale, valori paesaggistici e ambientali – con i sistemi infrastrutturali. Si intende favorire la pianificazione e la programmazione di interventi (pubblico-privati) concertati, sistematicamente integrati ai criteri di qualità. Il progetto dovrà considerare le prospettive di valorizzazione delle risorse locali nella complessità del territorio delineando ruoli, funzioni e relazioni.

Gap

Stakeholder Tutti i Comuni del territorio provinciale, Associazioni di categoria, CCIAA di Cremona, Provincia di Cremona

Settori Coinvolti Urbanistica e Area Omogenea

Finalità Aumentare la percentuale dei flussi di frequentatori della città rispetto all'esistente.

Formula aumento del 10% dei frequentatori della città nel 2020 / frequentatori della città nel 2019.
Il Piano Strategico è attualmente in fase di redazione e potrà produrre i suoi eventuali effetti dal 2020.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Monitoraggio afflusso alla città da parte dei frequentatori, utilizzando l'indicatore dei flussi turistici come applicato dalla BEI poiché più facilmente reperibile.	10,00						Target al 2020 Al 31/12/2017: il Piano Strategico è ancora in fase di studio. Al 31/12/2018: l'indagine preliminare per il Piano strategico è stata consegnata. Il documento è stato assorbito dal tavolo provinciale della competitività e dal lavoro dello Studio Ambrosetti per il Masterplan che si concluderà a maggio 2019. Sono tutti lavori a cui il Comune partecipa attivamente. Al 31/12/2019: il Masterplan 3C è stato consegnato. Si è contribuito alla diffusione con l'Associazione Industriali e sono state programmate le azioni conseguenti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Seconda fase attuazione Piano strategico.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono proseguite le attività di pianificazione strategica territoriale in seno al Tavolo provinciale della competitività, con particolare riferimento ai tavoli “Lavoro, formazione, sviluppo, innovazione” e “Infrastrutture”, quest'ultimo con i delicati lavori di concertazione sulle priorità infrastrutturali (16/01, 22/01, 01/04, 10/04, 13/05) e al tavolo AQST (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale) istituito da Regione Lombardia (21/03, 23/05, 20/06) con diretta interazione tra i progetti strategici ed i temi rappresentati in entrambe le sezioni. Gli uffici hanno garantito puntuale collaborazione e partecipazione alle sessioni di lavoro. In particolare nella seduta del 21 marzo il Comitato di Coordinamento dell'AQST ha validato le 30 schede progettuali presentate dagli attori territoriali. La Segreteria tecnica ha proseguito i lavori nelle sessioni successive vagliando ulteriori proposte, comprensive anche del progetto relativo al nuovo attracco turistico sul Po prodotto dal Comune di Cremona. Con la seduta del 20 giugno il parco progetti del territorio è stato aggiornato a n. 53 proposte (tra i progetti afferenti al Comune, oltre agli importanti progetti intersettoriali inerenti il Patto per la Lombardia, con il miglioramento dell'accessibilità e della sosta presso il nodo di interscambio della stazione e l'Accordo di programma sulla riqualificazione del complesso di S. Monica per la realizzazione del nuovo Campus universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sono incluse anche alcune delle significative progettualità coordinate dal Servizio Sviluppo Lavoro e Area Vasta (Nuova energia alle imprese – incentivi e agevolazioni per chi vuole investire a Cremona, percorso per il riconoscimento Mab UNESCO “Po Grande”, valorizzazione del comparto al Po).

Il 6 maggio, a Crema, in occasione dell'Assemblea Generale 2019 dell'Associazione degli Industriali di Cremona, è stato presentato il “Masterplan 3C” - Piano strategico della provincia di Cremona, realizzato da The European House – Ambrosetti, promosso dall'Associazione Industriali di Cremona ed importante frutto delle sinergie scaturite dal tavolo provinciale della competitività che ha visto un forte coinvolgimento del Comune di Cremona. Con il masterplan si intende favorire la crescita del territorio, aumentarne la competitività e rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder. Le azioni intendono mettere a sistema le numerose eccellenze presenti sul territorio della provincia a partire dal capoluogo, con estensione a Crema e Casalmaggiore. Il Comune ha contribuito a promuovere l'attività di ascolto e ingaggio del territorio (più di 50 portatori d'interesse coinvolti in rappresentanza delle Istituzioni, del sistema associativo-imprenditoriale e della ricerca) e la realizzazione di una survey che ha raccolto il punto di vista di oltre 2.000 cittadini.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

1. Seconda fase dell'indagine allargata alle iniziative dell'Associazione Industriali e del Tavolo provinciale della competitività.

Stato di Attuazione Annuale 2019

Il Tavolo provinciale della competitività è entrato nel vivo delle proprie attività. Avviato dalla Provincia di Cremona, unitamente ai Comuni di Cremona, Crema, Casalmaggiore e Camera di Commercio di Cremona, sulla base delle sollecitazioni delle categorie economiche, sociali e sindacali, riprendendo il percorso iniziato negli scorsi anni con Regione Lombardia e con il precedente Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, è teso ad affrontare in termini di progetti e di interventi lo sviluppo socio-economico a livello territoriale.

In data 8 luglio è stata convocata la terza seduta del Tavolo tematico “Lavoro-Formazione-Sviluppo-Innovazione”. Durante l'incontro, a cui gli uffici hanno garantito partecipazione e contributo, è stata aggiornata la mappatura dei progetti, sono stati approfonditi i progetti di formazione post-diploma in ambito meccatronico e in ambito cosmetico nonché l'avanzamento del Progetto territoriale integrato sull'Orientamento. Nella seduta del 29 ottobre sono stati condivisi gli elementi chiave della tematica dell'orientamento con il supporto di due esperti (prof.ssa Laura Nota, Presidente Società Italiana Orientamento e prof. Fabio Antolodi, Direttore CERSI Università Cattolica S.C. di Cremona). A tale proposito il prof. Antolodi ha esposto una serie di

interessanti analisi socio-economiche inerenti l'intero territorio provinciale con un focus dedicato al cambiamento del mercato del lavoro.

L'importante tema infrastrutturale è stato oggetto di più sessioni e momenti di confronto del Tavolo tematico Infrastrutture, anche nell'interlocuzione con le Istituzioni Regionali e Ministeriali (riunioni ed incontri dedicati il 13 agosto, 15 novembre, il 30 novembre e il 13 dicembre).

È proseguito il dialogo con l'Associazione Industriali attraverso la condivisione di un percorso sinergico per il rilancio del territorio (tra gli incontri dedicati: 2 settembre, 1 ottobre, 15 novembre). Su espressa richiesta dell'Amministrazione che intende finalizzare il lavoro emerso con il Masterplan 3C riportando l'attenzione su Cremona, gli uffici hanno avviato una diretta interlocuzione con lo studio "The European House – Ambrosetti S.p.A." a cui è stato affidato il servizio per la redazione di un dossier informativo e divulgativo degli elementi caratterizzanti il territorio del comune di Cremona, azione che ben rientra anche negli obiettivi e nei segmenti previsti dall'Accordo per l'attrattività siglato nel contesto del bando AttrACT di Regione Lombardia. Si intende realizzare uno strumento informativo, di immediata lettura e consultazione, finalizzato a valorizzare e promuovere le potenzialità e le eccellenze del territorio del comune di Cremona e le relative direttrici di sviluppo in Italia e all'estero.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B52 - Rigenerazione urbana

Obiettivo Operativo DUP	C69 - EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile gestionale	Pagliarini Marco
Descrizione sintetica	A seguito di presentazione di proposte tecniche di ottimizzazione ed efficientamento di tutta l'illuminazione pubblica del Comune di Cremona, da parte di soggetti promotori, verrà effettuata una procedura di gara per individuare la migliore proposta tecnico-economica-architettonica secondo i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale. L'avvio della procedura avverrà nel corso del 2016, con particolare riferimento al secondo semestre.
Gap	Aem Cremona SpA
Stakeholder	Cittadini

Settori Coinvolti

Economico-finanziario/Entrate; Appalti

Finalità

ridurre il consumo energetico

Formula

$(\text{Kwh/anno nuovo impianto} - \text{kwh/anno precedente impianto}) / \text{kwh/anno precedente impianto} * 100$

(consumo attuale Kwh/anno 6.669,397)

$4.609.615 - 7.682.692 / 7.682.692 / 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento del risparmio energetico	40,00	13,00	22,90	0,00			target al 31.12.2019: situazione invariata rispetto alla rendicontazione infrannuale. target al 31.12.2018: $5.143.793 - 6.669.397 / 6.669.397 * 100 = 2,9\%$ Target al 31.12.2017: $6.669.397 - 7.682.692 / 7.682.692 / 100 = 13\%$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Completamento della fase di efficientamento da parte del concessionario attraverso la sostituzione degli apparecchi illuminanti in zone puntuali e/o in nuove realizzazioni.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'operazione di efficientamento intrapresa negli anni precedenti sta procedendo secondo i programmi stabiliti. In particolare si sono concluse le sostituzioni dei corpi illuminanti di tutte le tesate del centro storico e si stanno attivando gli interventi di sottogronda a ridosso del nucleo storico urbano. Contestualmente si è attivata la procedura con la Soprintendenza ai beni ambientali e culturali per la definizione dei criteri

architettonici da mettere in atto nel nucleo del centro storico, con particolare riferimento alle aree adiacenti la Cattedrale, il Comune e i giardini storici di piazza Roma. Ad 30.06 sono stati sostituiti circa 10.000 corpi illuminanti su 12.000 corpi complessivi da sostituire.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Si conferma che l'operazione di efficientamento intrapresa negli anni precedenti sta procedendo secondo la programmazione stabilita.

Attualmente si è in attesa dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza per la sostituzione dei corpi illuminanti del nucleo del centro storico e dei giardini storici di piazza Roma.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B94 - Consumo di suolo
Obiettivo Operativo DUP	C70 - CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

La Regione Lombardia con la legge sulla riduzione del consumo di suolo (l.r. n. 31 del 2014) promuove la riqualificazione degli spazi già urbanizzati per ridurre il consumo di suolo agricolo e non ancora edificato.

Il Comune individua e quantifica, a mezzo di specifico elaborato denominato “Carta del consumo di suolo”, la superficie agricola, (compreso il grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche), le aree dismesse, da bonificare, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi, le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana.

L’approvazione della Carta del consumo di suolo costituisce presupposto necessario e vincolante per la realizzazione di interventi edificatori, sia pubblici sia privati, sia residenziali, sia di servizi sia di attività produttive, comportanti, anche solo parzialmente, consumo di nuovo suolo.

E’ necessario pertanto allinearsi ad un nuovo concetto di sviluppo in grado di soddisfare le esigenze insediative attraverso una rigenerazione degli spazi già urbanizzati e in grado di preservare le risorse territoriali non rinnovabili, in modo particolare il suolo.

Gap

Stakeholder Cittadini, Professionisti, Ordini e collegi professionisti

Settori Coinvolti Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Finalità Ridurre il consumo di suolo agricolo

Formula Ambiti esclusi da trasformazione / Ambiti trasformabili x 100; Ambiti esclusi da trasformazione = 100.000 m2, Ambiti trasformabili = 900.000 m2

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Riduzione consumo di suolo	10,00	11,40	10,70	10,70			Target al 31/12/2019: vedi 2018 Target al 31/12/2018: 96.500 m2/ 908.100 m2 Target al 31/12/2017: 103983/908102

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attivazione delle azioni concrete per il contenimento del consumo di suolo: riutilizzo, riqualificazione e rigenerazione di aree già edificate; blocco di nuove espansioni; blocco delle nuove espansioni; ridefinizione degli ambiti di trasformazione che consumano suolo agricolo

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Con l'entrata a regime della Variante al PGT sono conseguentemente entrate in vigore le politiche per il contenimento del consumo di suolo quali: riduzione delle aree per espansione residenziale, ridefinizione ambiti di trasformazione con consumo di suolo agricolo, incentivazione per interventi di riqualificazione/ristrutturazione del tessuto consolidato.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Con l'entrata a regime della Variante al PGT sono conseguentemente entrate in vigore le politiche per il contenimento del consumo di suolo quali: riduzione delle aree per espansione residenziale, ridefinizione ambiti di trasformazione con consumo di suolo agricolo, incentivazione per interventi di riqualificazione/ristrutturazione del tessuto consolidato.

La Regione Lombardia ha emanato la L.R. n. 18 del 26/11/2019 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente" contenente azioni già operative ed efficaci nel contenimento di consumo di suolo.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	8.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile del Programma	Ghilardi Lamberto

Descrizione del Programma	

Motivazione delle Scelte	

Finalità da conseguire	

Risorse Umane da impiegare	

Risorse Strumentali da utilizzare	

Obiettivo Strategico	B53 - Progetto per la casa: efficienza energetica

Obiettivo Operativo DUP	C71 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI COMUNALI

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale	Pagliarini (ad interim) Marco

Descrizione sintetica	Promuovere azioni di miglioramento energetico e di riqualificazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle parti comuni e degli alloggi degradati. Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori, intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico mediante i contributi statali e regionali.

Gap

Stakeholder Assegnatari attuali e futuri degli alloggi comunali di E.R.P.

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana per i rapporti con la Regione

Finalità Soddisfare la richiesta di alloggi a canone sociale

Formula n. alloggi resi disponibili

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Aumento degli alloggi disponibili per l'assegnazione	38,00	0,00	15,00	15,00			Consuntivo al 31/12/2019: si sono conclusi e collaudati i lavori per il recupero di n. 15 alloggi; l'assegnazione inizierà nel 2020. Consuntivo al 31/12/2018: sono stati recuperati 15 alloggi ma la loro assegnazione inizierà nel 2019 al termine dei collaudi. Consuntivo 2017: sono stati recuperati 23 alloggi ma la loro assegnazione inizierà nel 2018 al termine dei collaudi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Completare la realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico degli edifici ERP di San Felice e di via Giuseppina - Linea b5.

Completare la progettazione, affidare e avviare i lavori relativi ai finanziamenti confermati per l'anno 2019 (sistemazioni esterne degli edifici ERP di San Felice e via Giuseppina - Linea b6).

Stato di Attuazione Infrannuale 2019	L'avanzamento dei lavori, si per l'intervento di efficientamento energetico degli edifici di ERP di San Felice - Linea B5 e di via Giuseppina - Linea B6, è di circa il 60%. Il programma complessivo risente di uno sfasamento temporale dovuto alla programmazione finanziaria.
Azioni Correttive Infrannuale 2019	Completamento della realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico e sistemazioni esterne degli edifici ERP di San Felice - Linee b5 e b6. Completamento della progettazione dell'intervento di efficientamento energetico e sistemazioni esterne degli edifici ERP di via Giuseppina - Linea b5 e b6. Progettazione e realizzazione dell'intervento di recupero di 10 alloggi sfitti in edifici diversi (nuovo progetto finanziato dalla Regione sulla Linea A con le economie generate dall'attuazione del programma nel periodo 2016-2018 - d.d.s. 14122 del 14/11/2017)
Stato di Attuazione Annuale 2019	Linea B5): sono in fase di completamento i lavori di efficientamento energetico di n. 6 palazzine al quartiere San Felice. Lo stato di avanzamento è di circa il 90%; la fine è prevista per Aprile 2020 compatibilmente. Per le restanti 2 palazzine, la fine è prevista per la fine dell'anno 2020. Per le palazzine di via Giuseppina è in corso la progettazione esecutiva. Linea B6): sono in fase di completamento i lavori di sistemazione della aree esterne di n. 6 palazzine al quartiere San Felice. Lo stato di avanzamento è di circa il 90%; la fine è prevista per Aprile 2020. Per le restanti 2 palazzine, la fine è prevista per fine anno 2020. Per le palazzine di via Giuseppina è in corso la progettazione esecutiva. Il programma complessivo risente di uno sfasamento temporale dovuto al ridimensionamento del personale, alla predisposizione di un progetto esecutivo per il recupero di 12 alloggi al quartiere San Felice di cui abbiamo ottenuto il finanziamento a giugno 2019 e alla predisposizione di ulteriori due nuovi progetti (efficientamento energetico di due palazzine di via Sardegna e recupero di 4 palazzine in via Endertà) per partecipare ai relativi bandi di finanziamento regionale.
Azioni Correttive Annuale 2019	

Obiettivo Strategico	B53 - Progetto per la casa: efficienza energetica
Obiettivo Operativo DUP	C72 - EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Pagliarini (ad interim) Marco

Descrizione sintetica

Promuovere azioni di miglioramento energetico degli edifici che ospitano servizi comunali (scuole, uffici, musei, ecc) con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle tecnologie illuminotecniche d'interni.

Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico da attuare preferibilmente con contratti di rendimento energetico (appalti di costruzione-gestione) cioè con modalità che prevedano, secondo le regole del partenariato pubblico/privato, un investitore esterno che realizzi a proprio carico gli investimenti richiesti recuperandoli in annualità grazie al risparmio pluriennale prevedibile secondo un piano finanziario particolareggiato.

Gap

Stakeholder

Amministrazione Comunale e cittadinanza

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Finalità

Ridurre i costi di gestione degli edifici oggetto d'intervento

Formula

$$\frac{(\text{consumi energetici pre intervento} - \text{consumi energetici post intervento})}{\text{consumi energetici pre intervento}} \times 100$$

$$\frac{(1241570 - 310400)}{1241570} \times 100$$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Riduzione dei consumi energetici	75,00	0,00	0,00	0,00			Consuntivo al 31/12/2019: l'intervento di efficientamento realizzato solo parzialmente e di conseguenza con una riduzione dei consumi non ancora quantificabile. Consuntivo al 31/12/2018: l'intervento di efficientamento realizzato solo parzialmente e di conseguenza con una riduzione dei consumi non ancora quantificabile. Consuntivo 2017: l'intervento di

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							efficientamento non è ancora stato completato

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Progettare, affidare ed avviare altri interventi di retrofit energetico che abbiano ottenuto il finanziamento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Essendo l'intervento di efficientamento energetico riguardante l'involucro esterno (pareti) subordinato ai lavori di miglioramento sismico, per i quali è stato richiesto un contributo partecipando ad un bando di cui al momento non si è ancora avuto riscontro, nel frattempo si è proceduto sulla sostituzione con fondi propri di diversi serramenti, interventi terminati durante la stagione estiva.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Si conferma quanto già espresso nella rendicontazione del 1° semestre.
Essendo l'intervento di efficientamento energetico riguardante l'involucro esterno (pareti) subordinato ai lavori di miglioramento sismico, per i quali è stato richiesto un contributo partecipando ad un bando di cui al momento non si è ancora avuto riscontro.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B54 - Progetto per la casa: efficienza energetica
Obiettivo Operativo DUP	C73 - MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PRIVATI

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il progetto consiste nell'applicazione di quanto previsto nel Regolamento edilizio in merito all'incentivazione e controllo delle trasformazioni edilizie che riqualificano da un punto di vista energetico il patrimonio edilizio esistente o prevedono la costruzione di nuovi edifici in classe energetica A. Per tali edifici sono previsti, quali incentivi, degli abbattimenti percentuali

sugli oneri di urbanizzazione tali da stimolare gli operatori privati a raggiungere obiettivi di efficienza energetica delle costruzioni che vanno oltre il rispetto ai minimi stabiliti dalla normativa vigente in sintonia, quindi, con gli obiettivi introdotti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Tali incentivi sono supportati da una attività di verifica della qualità energetica in cantiere che si svolge quotidianamente

La certificazione energetica degli edifici è una procedura che consente, attraverso una metodologia di calcolo standardizzata, di classificare un edificio in base alle caratteristiche energetiche che lo contraddistinguono.

Sulla base degli esiti del calcolo, ad ogni edificio viene assegnata una classe energetica (da A+ a G). L'edificazione in classi energetiche virtuose (A e A+) e la riqualificazione di edifici esistenti (da F/G a A+) consente di ridurre sensibilmente l'immissione nell'atmosfera di CO2 come indicato nel pacchetto clima europeo 20+20+20 discendente direttamente dal protocollo di Kyoto e ripreso nel PAES

Gap

Stakeholder

Cittadini, Professionisti, Ordini e collegi professti

Settori Coinvolti

Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Finalità

Incrementare nel territorio comunale gli edifici con classe energetica A e A+ rispetto all'anno precedente

Formula

(Edifici in classe energetica A e A+ anno corrente - edifici in classe eneregtica A e A+ anno precedente) / Edifici in classe energetica A e A+ anno precedente x 100 ; anno 2016 n. 171; anno 2017 n. 190; anno 2018 n. 210

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento edifici classe energetica A e A+	10,00	8,80	9,10	10,80			Target previsione al 2018 Target al 31/12/2019 225 edifici in classe A e A+ $(225-203)/203 \times 100 = 10,8\%$ Target al 31/12/2018 203 edifici in classe A e A+ $(203-186)/186 \times 100 = 9,1\%$ Target al 31/12/2017: 186 edifici in classe A e A+ $(186-171)/171 \times 100 = 8,8\%$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie mediante miglioramento delle classi energetiche degli edifici

- 1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici
- 2 - controllo di cantiere
- 3 - riconoscimento qualità energetica

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Si è proceduto, nel primo semestre 2018, ad effettuare le verifiche istruttorie della efficienza energetica in sede progettuale (relazione energetica), ad effettuare i controlli di cantiere e a verificare, in sede di fine lavori e di agibilità le attestazioni di prestazioni energetica (APE). Ciò al fine di controllo ed incentivazione, tramite la riduzione degli oneri di urbanizzazione, della edilizia privata (ristrutturazioni e nuove costruzioni).

Le verifiche effettuate sono state le seguenti:

- verifiche efficienza energetica in sede progettuale: n. 38;
- sopralluoghi di cantiere: n. 5
- verifica attestati prestazione energetica: n. 95

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel corso del 2019 si è proceduto ad effettuare le verifiche istruttorie della efficienza energetica in sede progettuale (relazione energetica), ad effettuare i controlli di cantiere e a verificare, in sede di fine lavori e di agibilità le attestazioni di prestazioni energetica (APE). Ciò al fine di controllo ed incentivazione, tramite la riduzione degli oneri di urbanizzazione, della qualità energetica degli interventi edilizi privati (ristrutturazioni e nuove costruzioni).

Le verifiche effettuate sono state le seguenti:

- verifiche efficienza energetica in sede progettuale: n. 102;
- sopralluoghi di cantiere: n. 9
- verifica attestati prestazione energetica: n. 153

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B55 - Edilizia residenziale pubblica
Obiettivo Operativo DUP	C74 - SPERIMENTAZIONE NUOVO MODELLO GESTIONE ALLOGGI ERP

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale	Ghilardi Lamberto
Descrizione sintetica	L'obiettivo intende attivare un nuovo modello gestionale degli alloggi ERP che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche Sociali, l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquilinato. Grande rilievo rivestono le figure dei tutor territoriali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione. La sperimentazione è funzionale alla ripresa in gestione diretta dell'intero patrimonio ERP, alla luce della intervenuta scadenza della convenzione con l'Aler.
Gap	
Stakeholder	inquilini comunali
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti,Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Politiche Sociali; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Finalità	Evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio abitativo comunale
Formula	Alloggi assegnati / alloggi in disponibilità * 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale alloggi di proprietà comunale in disponibilità assegnati nel triennio 2018 - 2019	70,00	81,00	81,00	81,00			Target previsione 2018-2019 (non inferiore al 70%) Target al 31/12/2017: assegnati 30 alloggi comunali a fronte di 37 disponibilità. Target anno 2018 : assegnati 17 alloggi a fronte di 21 disponibilità TARGET anno 2019: 26 alloggi assegnati a fronte di n.32 alloggi disponibili

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Eventuale implementazione dell'assetto gestionale integrato in rapporto ai contenuti del nuovo regolamento regionale in materia di servizi abitativi

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel mese di marzo 2019 sono entrate in vigore le modifiche al regolamento regionale n. 4/2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici. In quanto Comune capofila è stata avviato il percorso con i 46 Comuni del distretto e con l'Aler per la definizione edel Piano dell'offerta abitativa 2019, che è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci del distretto di Cremona in data 9 maggio 2019. Il Comune di Cremona ne ha preso atto con delibera fdi Giunta Comunale n. 114 del 16 maggio 2019.

Nel mese di maggio è stato pubblicato il bando per la erogazione del Contributo di solidarietà regionale, quale misura di sostegno agli inquilini previsto dalla legge 16 /2016, con la gestione di n. 216 domande di cui 189 aventi diritto. Il valore complessivo dei contributi che saranno erogati in conto canoni/spese e quindi entreranno nel Bilancio comunale è di circa 248.000,00 €.

E' proseguita altresì la collaborazione con i Servizi Sociali per la gestione , attraverso il servizio dei tutors condominiali, di situazioni conflittuali o particolarmente problematiche dal punto di vista sociale, e si è positivamente sperimentata la presenza di un tutor condominiale anche allo Sportello del mercoledì , con la finalità di migliorare il servizio al cittadino.

Successivamente è stato elaborato, come previsto dalla normativa, l'Avviso pubblico per l'assegnazione degli alloggi dei Servizi Abitativi Pubblici nel distretto di Cremona, che è stato pubblicato dal 25 luglio al 30 settembre, garantendo in autonomia l'accompagnamento ai cittadini per la presentazione della domanda secondo le nuove modalità telematiche definite da Regione Lombardia.

Nel mese di agosto 2019 è stato pubblicato il bando per la mobilità negli alloggi comunali, che si chiuderà il prossimo 11 ottobre e che rappresenta la prima sperimentazione dei criteri approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n.224 del 10 ottobre 2018.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

In particolare nel 2019 si prevede di dover dare piena attuazione al nuovo sistema di assegnazione degli alloggi dei servizi abitativi pubblici con la pubblicazione, in quanto Comune capofila del Distretto di Cremona, degli avvisi a livello distrettuale, secondo la programmazione approvata e l'applicazione delle nuove modalità di formulazione delle graduatorie riferite ai singoli alloggi inseriti nella piattaforma informatica messa a disposizione da Regione Lombardia.

Si darà corso alla sperimentazione dei nuovi criteri per la mobilità dell'inquilinato , approvati nel 2018

Stato di Attuazione Annuale 2019

Azioni Correttive Annuale 2019

A seguito della pubblicazione dell'avviso per la presentazione delle domande di alloggio SAP, è stato garantito l'accompagnamento ai cittadini, per l' utilizzo del modulo telematico predisposto da regione Lombardia, con la messa a disposizione di una postazione e di operatori di affiancamento. Sono stati gestiti n. 34 appuntamenti. La graduatoria definitiva è stata approvata in data 25 ottobre, con contestuale pubblicazione sul sito istituzionale. Si è provveduto alla attivazione delle

procedure per la verifica della persistenza dei requisiti e la assegnazione dei n. 3 alloggi di proprietà del Comune previsti dal bando, con il perfezionamento di n. 2 assegnazioni.

Parallelamente è stata attivato, nel termine previsto dalla normativa del 31 ottobre, il procedimento per la elaborazione del Piano dell'Offerta Abitativa 2020 dei Comuni del Distretto di Cremona, la cui bozza è stata trasmessa all'Azienda Sociale Cremonese in data 2 dicembre 2019, per la approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci. L'approvazione è stata programmata per la prima seduta dell'anno 2020.

Nel mese di novembre 2019 si è riunita la Commissione per la valutazione delle 19 domande pervenute. La graduatoria è stata approvata con atto del 5 dicembre 2019, cui ha fatto seguito l'avvio della convocazione degli interessati per l'attuazione della procedura amministrativa della mobilità.

Nel mese di dicembre è stato pubblicato il bando per l'assegnazione del contributo di solidarietà regionale 2019, con scadenza al 14 febbraio 2020. Per la diffusione del bando agli inquilini, così da facilitare la presentazione della domanda, ci si è avvalsi della collaborazione dei tutors condominiali, che si sono occupati, oltre che dell'ordinario contatto con gli inquilini all'interno degli stabili, anche di situazioni conflittuali o particolarmente problematiche dal punto di vista sociale e hanno continuato a garantire la loro presenza allo Sportello del mercoledì.

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile del Programma	Pesaro Mara - Pagliarini Marco

Descrizione del Programma	Il programma intende lavorare nell'ottica della compatibilità e della sostenibilità ambientale che prevede, tra l'altro, l'organizzazione, la gestione e la comunicazione dei dati ambientali, espressi sia in termini fisici che monetari. La questione ambientale è un problema centrale per la città di Cremona, ma i problemi ed i costi ambientali non traspaiono dai conti pubblici, ancora formulati secondo criteri puramente amministrativi. Infatti, ogni Comune sa, anno per anno attraverso una completa documentazione, di quante entrate finanziarie può disporre e quanto può spendere per le esigenze della comunità; manca invece qualcosa di simile per "valori e ricchezze" dell'ambiente, per " il capitale ambientale " che deve essere gestito, tutelato e messo a frutto attraverso una serie di azioni che possono anche essere rapportate direttamente all'attività di programmazione dell'Ente ed alla sua programmazione finanziaria . Si ritiene che per andare verso la sostenibilità, ci sia la necessità di nuovi e semplici strumenti idonei a rilevare, contabilizzare, gestire e comunicare i costi e i benefici ambientali delle azioni degli Enti. In questa ottica il Bilancio Ambientale risulta utile per promuovere una progettualità condivisa e diffusa che attrezzi il territorio alle trasformazioni in divenire. In questo contesto il ruolo del Comune capoluogo diventa pertanto centrale, considerata la fase di profonda e necessaria trasformazione delle funzioni degli enti locali. Una prospettiva d'area vasta deve dunque puntare sulla gestione integrata dei servizi pubblici locali e dei molteplici interventi di sviluppo, sull'efficienza territoriale in tema di mobilità, contrasto al consumo di suolo, di localizzazione delle aree produttive e di benessere complessivo. L'attività di tutela si concretizza in azioni mirate al contenimento dell'inquinamento acustico, alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, al mantenimento e alla valorizzazione dei tipici caratteri delle aree rurali e dei loro valori naturali tradizionali (gestione associata del "PLIS del Po e del Morbasco"), al progressivo risanamento di situazioni pregresse o storiche di inquinamento dei suoli e della falda acquifera, intervenendo con tempestività in occasione di nuovi fenomeni di inquinamento. L'attività prevede inoltre lo sviluppo di metodi per la ricerca e sperimentazione di approcci innovativi per migliorare il contesto urbano, garantendo un consumo più sostenibile e migliorando il recupero dei rifiuti (attuazione del progetto europeo Horizon 2020) . Infine, attraverso la revisione del Piano di Zonizzazione acustica vigente, si intende dare un contributo positivo all'attività di programmazione dell'Ente in quanto si potrà fornire un quadro aggiornato dell'attuale situazione di inquinamento acustico nelle diverse aree della città, contribuendo alla definizione delle criticità legate alle diverse attività antropiche tipiche del territorio e definire così le aree che dovranno essere oggetto di risanamento in funzione della nuova pianificazione territoriale dell'Ente. Con riferimento alle aree inquinate si intende continuare con l'attività in corso, con la gestione delle attività di messa in sicurezza, con il progressivo risanamento dei siti contaminati con particolare riferimento all'attività di riqualificazione delle

aree esterne al sito di raffineria, con l'attività di controllo delle future operazioni di dismissione della raffineria.

In accordo con la normativa vigente si procederà con l'attività di smaltimento dei manufatti e con il censimento, in accordo con l'Asl, delle aree in cui tale materiale è ancora presente.

Al fine di contenere il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, si procederà con la revisione del Protocollo d'intesa con i comuni dell'area critica e con azioni mirate al contenimento degli inquinanti provenienti dal traffico veicolare e dalla combustione negli impianti di riscaldamento civile.

Il programma prevede anche la gestione le attività legate alla tutela degli animali da affezione sul territorio comunale, in particolare e gestione del canile comunale e delle colonie feline presenti sul territorio e le problematiche relative ad episodi di maltrattamento.

Nell'ambito dello sviluppo delle pratiche relative alla tutela, valorizzazione e recupero ambientale, riveste un ruolo strategico favorire la qualità dello sviluppo urbano, con particolare riferimento alla possibilità di offrire spazi o verde ben tenuti per fornire una risposta alla forte richiesta di vivibilità e benessere, con particolare riferimento alla fascia di utenza costituita da bambini e anziani. Rilanciare i parchi e giardini attraverso azioni e progetti mirati e condivisi, diventa fondamentale per offrire una soluzione a tale richiesta. In questo contesto si ritiene fondamentale attivare una campagna per la manutenzione straordinaria di arredi e per il completamento di parchi e giardini, con panchine, giochi, contenitori ecc, che possano, in piena sicurezza garantire una buona fruizione degli stessi, contemplando nel contesto anche un'azione di rigenerazione urbana.

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B56 - Po e territorio

Obiettivo Operativo DUP	C0138 - GESTIONE STRATEGICA DEI TERRITORI CONNESSI AL FIUME PO

Responsabile Politico Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale Pesaro Mara

Descrizione sintetica

I profondi mutamenti che hanno interessato la società negli anni più recenti hanno portato ad una nuova visione nell'approccio allo sviluppo urbano e sociale. Da un lato emerge una ritrovata sensibilità per la qualità della vita in relazione all'ambiente nel quale ci troviamo, dall'altro una abitudine ed attenzione a nuovi stili legati alle moderne tecnologie ed alla richiesta di una sempre maggiore possibilità di accesso. In questo contesto di sviluppo moderno e leggero Cremona ha ritrovato e rinnovato il dialogo mai interrotto con una delle sue componenti territoriali più importanti: il fiume Po. In questo scenario si sviluppano importanti politiche di rigenerazione spaziale economica e sociale. L'apertura verso il Grande Fiume ha portato con sé l'individuazione dei territori della Media Valle del Po come naturale bacino di sviluppo coordinato, di valorizzazione di ambiti naturali e di tradizioni agricole, di turismo e sport fluviali favoriti da un moderno sistema di governance. In tale realtà si inserisce il progetto del Contratto di Fiume, uno strumento di programmazione negoziata interrelato a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali (Dlgs 152/2006 – Direttiva 2000/60/CE). L'aggettivo "strategico" sta ad indicare un percorso di pianificazione condiviso in itinere con tutti gli attori, finalizzato al perseguimento della tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori fluviali, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree. Gli ambiti interessati dalla negoziazione strategica sono numerosi: sviluppo del porto, Area Tencara, progetti di regimazione idraulica ai fini della navigabilità commerciale e turistica, nuovi piani dell'assetto idrogeologico, infrastrutture del cremonese (terzo ponte), percorsi ciclabili (progetto VenTo), tutela degli insediamenti, sviluppo territoriale, sistema culturale legato agli aspetti naturalistici ed alla cultura in senso stretto. Trattando di territori connessi al fiume Po non si intende peraltro limitarsi al 'waterfront' ma occorre provvedere ad una 'ricucitura' della città e dei comuni limitrofi, valorizzando il corridoio ecologico costituito dal corso del Morbasco che unisce ampie porzioni di pianura al fiume. In questa ottica si sta valorizzando il Parco Sovracomunale del Po e del Morbasco. I PLIS, istituiti dalla L.R. 30.11.1983 n. 86, nascono per espressa volontà delle Amministrazioni Locali e costituiscono elementi di "ricostruzione ambientale" finalizzati a salvaguardare i valori paesistico - ambientali d'interesse sovracomunale in rapporto al contesto urbanistico e naturale circostante. L'originario Plis (Cremona, Gerre dè Caprioli, Bonemerse) è stato ampliato a Castelveverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Stagno Lombardo ottenendo così il riconoscimento di sovracomunalità dalla Provincia e di autonoma gestione dalla Regione. Questa ricucitura, avvenuta grazie alla valorizzazione delle connessioni ecologiche consentite dai corsi d'acqua, ha determinato la possibilità che anche comuni non direttamente connessi con il Po, entrassero a far parte del sistema di governance del CdF. I PLIS, istituiti dalla L.R. n. 86/83 e s.m.i., hanno reso possibile costruire da questa parte del fiume un importante tassello coeso per l'interlocuzione con un più vasto territorio sovraregionale. I comuni aderenti a queste iniziative hanno anche sottoscritto un accordo per la candidatura della Media Valle del Po al riconoscimento MAB UNESCO e lavorano in sinergia per sostenere la realizzazione del percorso cicloturistico da Venezia a Torino – VenTo. Tra i principali obiettivi del CdF si inserisce il miglioramento della qualità delle acque, che non può essere raggiunto senza il coinvolgimento sia del gestore unico del sistema idrico integrato Padania Acque che dei principali Consorzi di Bonifica Dunas e Navarolo.

Gap

Padania Acque SpA

Stakeholder

Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, Comuni, Associazioni ed Enti sottoscrittori dell'Accordo verso il Contratto di Fiume, cittadini, fruitori del Parco, Associazioni di categoria e ambientaliste

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea, Ufficio Progetti e Risorse

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Implementazione e consolidamento azioni con la valutazione di possibili ulteriori ampliamenti e la condivisione di fattibili progetti da candidare sui bandi di finanziamento europeo.
Attuazione programmi, consolidamento e implementazione azioni in un'ottica di sistema integrato.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Dal Morbasco al Po – Paesaggi in rete: Conclusione del Progetto in data 30/05/19.

In data 17/04/19 il D. L. ha presentato il Certificato di Regolare Esecuzione, SAL FINALE e Relazione Finale che sono stati approvati con D.D. n. 930 del 30/05/19; Contestualmente, con Nota del 15/04/19 ha evidenziato la necessità di eseguire alcuni interventi e lavorazioni, in particolare nell'area ex Polveriera e in via Massarotti, al fine di garantire sia il buon esito degli interventi, sia la messa in sicurezza, anche per poter dare attuazione ad alcune azioni concordate dal Piano di Comunicazione, garantendo la sicurezza e gli obiettivi prefissati, valutando anche la possibilità di poter acquisire strumentazioni per la sorveglianza da remoto, utili anche a monitorare l'efficienza degli interventi. A tal fine, con D.D. n. 708 del 3/05/2019 è stata approvata l'estensione degli interventi precedentemente affidati al C.F.P. A conclusione si è iniziato un capillare lavoro di raccolta dati dei partners, al fine di poter procedere con la rendicontazione entro i 6 mesi di tempo previsti da Fondazione Cariplo.

PLIS: nella Commissione di Gestione del PLIS del 13/02/2019 è stato approvato il Piano Pluriennale degli Interventi, integrato con quanto richiesto dai Sindaci nella precedente Commissione di Gestione del 5/11/2018, al fine di permettere ad ogni comune di farlo approvare dal proprio Consiglio Comunale in quanto costituisce un'importante "linea guida" per la redazione del Piano di Governo del Territorio a livello comunale, rendendo omogenea la pianificazione di competenza comunale all'interno dell'area a parco, individuando le opere e azioni che si prevede concretamente di realizzare nell'arco della sua validità temporale, di tre anni, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalità di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico finanziario dei comuni interessati. Per il comune di Cremona è la D.C.C. n. 14 del 18/03/2019.

MAB UNESCO: il 19/06 l'UNESCO ha dichiarato Riserva MAB (Man and Biosphere) UNESCO il Po Grande, il tratto medio del fiume che comprende 84 comuni riviervaschi delle province di Lodi, Cremona, Parma, Mantova, Rovigo e Regione Emilia. Un successo straordinario per i Sindaci promotori della candidatura, in quanto rappresenta la più grande opportunità che sia mai capitata in termini di tutela, gestione e valorizzazione del territorio fatto anche e soprattutto attraverso politiche che sappiano guardare oltre i confini amministrativi e produrre visioni di insieme atte a cogliere le opportunità più utili.

GESTIONE STRATEGICA: nei primi mesi dell'anno ci sono stati incontri di lavoro con il referente piacentino condivisi successivamente con i referenti lodigiani volti a definire e completare la bozza del documento Contratto di Fiume e relativo programma d'Azione e successivamente sono stati sottoposti alla parte politica. Si è avuto il benestare da parte di Cremona, si è in attesa di una risposta da parte di Piacenza e Lodi. I 3 Tavoli Tematici partecipati previsti dall'Accordo di programma "Verso il Contratto di Fiume della Media Valle del Po"; hanno evidenziato una serie di interventi considerati prioritari e che costituiscono il contenuto operativo, Programma d'Azione, del Contratto di Fiume che riguardano principalmente la Mobilità e la Navigazione. SISTEMA CITIZEN SCIENZE: nel primo semestre sono stati fatti 8 incontri con 11 classi, 4 visite guidate al PLIS in collaborazione con le GEV e 4 incontri c/o Cascina Stella, con una giornata finale svoltasi presso il Museo di Storia Naturale il 15 maggio in cui

sono state invitate tutte le scuole. Si tiene un aggiornamento continuo e costante della pagina Facebook @parchinaturacremona e del sito istituzionale del PLIS.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Dal Morbasco al Po – Paesaggi in rete: 29/10 è stata completata la rendicontaz. finale del Progetto. 25/07 serata di educazione ambientale. 10/09 Giornata del Creato in collaborazione con Curia, Legambiente, coop. Sol.Co e Nazareth, Gev del Plis del Po e del Morbasco, esperti del settore, con circa 60 persone. Dal 07 al 10/11 Mostra “Dal Morbasco al Po – paesaggi in rete” con Fond. Cariplo, Centro Fumetti A. Pazienza, Comune CR. Con circa 500 persone con replica al Museo di S. Daniele Po. Bando Fondaz. Cariplo “Capitale Naturale 2019”: partecipazione con Progetto dedicato e Accordo tra il Capofila Casalpusterlengo e i partner Cremona, Casalmaggiore e Unipv. D.G.C. n. 165 del 18/09. Obiettivo: far aderire il PLIS del Po e del Morbasco, cui si sono aggiunti Crotta d'Adda, Pieve d'Olmi e S. Daniele Po, al punto cerniera del PLIS del Brembiolo di cui Casalpusterlengo è Ente gestore, per una sempre più stretta connessione fra le aree protette interessate. Il progetto non è rientrato tra i contributi assegnati. PLIS: il 30/07 si è riunita la Commissione di Gestione e in data 26/09 ha approvato la bozza della Convenzione per la gestione coordinata del servizio GEV. Il 9/11 è stato celebrato il ventennale della nascita del PLIS con una partecipata crociera sulla motonave Mattei a cui è seguita l'inaugurazione della mostra Parco del Po e del Morbasco: ieri, oggi e domani. Nella Commissione del 22/11 tutti hanno dato nulla osta all'accorpamento del parco Golena del Po (San Daniele e Pieve d'Olmi). Il 29/11 in occasione dell'iniziativa FAO World Forum on Urban Forest è stata organizzato l'evento CamminaForeste Urbane nel Parco Caduti di Nassirya (circa 130 persone - scuole Vida, Stanga, Virgilio). E' proseguito il lavoro di aggiornamento della PAGINA FACEBOOK parchinaturacremona e della pagina del PLIS, in collaborazione con i servizi di webmaster dell'ente.

MAB UNESCO: il Comune di CR è stato inserito nella Cabina di Regia MAB UNESCO che si è riunita a Parma l'11/12 con la partecip. del Vice Sindaco. Hanno ipotizzato un paio d'anni di tempo per avere un piano d'azione condiviso. GESTIONE STRATEGICA: il 3/10 si è riunito a PC il Gruppo dei Coordinatori previsto dall'Accordo “Verso il Contratto di Fiume della Media Valle del Po”. Cremona ha incontrato i propri comuni firmatari l'11/11 condividendo i successivi passaggi: Piano d'Azione con Partner e Stakeholder, approvaz. da parte degli Enti sottoscrittori, attivazione sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto. Il Tavolo ha anche esaminato la bozza del Protocollo d'Intesa navigazione fluviale 2020-2025 in vista della riunione del Tavolo tecnico dedicato al turismo. Il 3/12 il Vice Sindaco ha partecipato al Tavolo Reg.le dei Contratti di Fiume e di Lago Lombardi riportando lo stato di fatto dell'arte del ns. territorio. Nel 2019 il lavoro con i comuni, le regioni e gli stakeholder territoriali è stato rivolto principalmente alla ricognizione. La definizione delle priorità relative alla programmazione sarà l'obiettivo del 2020. NAVIGAZIONE: partecipazione al Bando Reg.le "Lombardia to stay" con progetto relativo alla realizzazione di un pontone sul Po e conseguente operazione di varo, munito di servizi igienici, biglietteria, posti a sedere coperti. Oltre al pontone saranno disponibili pontili per natanti di piccolo calibro. Dopo una prima ammissione senza finanziamento per esaurimento fondi si è in attesa di atto ufficiale con cui Cremona viene finanziata. VENTO: procedono le azioni per la realizzazione di un collegamento delle province di PR, CR e PC nell'ambito del progetto VENTO: il 1° intervento completerà il tratto di Ciclovia tra Stagno Lombardo e San Rocco al Porto. La realizzazione del Progetto esecutivo è stata affidata ad AIPo. BANDO UIA: candidato il progetto sulle Foreste Urbane per il miglioramento della qualità dell'aria.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B57 - Bilancio ambientale

Obiettivo Operativo DUP	C77 - BILANCIO AMBIENTALE

Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Redazione del Bilancio Ambientale che si compone di due documenti, Bilancio annuale preventivo e bilancio annuale consuntivo, anche attraverso il coinvolgimento degli attori, interni ed esterni all’Ente, in grado di fornire le informazioni ed i dati utili alla popolazione degli indicatori scelti per l’attività di monitoraggio, conseguente alla predisposizione del documento stesso. Lo strumento è strutturato in maniera semplice e chiara per raggiungere in maniera diretta chiunque sia interessato alle tematiche ambientali e voglia rendersi conto di quali politiche ambientali sono in messe in campo dall'Amministrazione. L'obiettivo primario è di dotarsi di uno strumento che abbia continuità nel tempo e possa dar conto, nel corso del mandato amministrativo, degli impegni politici assunti in campo ambientale monitorando 8 aree specifiche di intervento: 1.Verde urbano e sistemi naturali 2. Mobilità sostenibile 3. Sviluppo urbano sostenibile 4. Acque 5. Rifiuti 6. Energia ed emissioni climalteranti 7. Informazione, educazione e partecipazione 8. Ambiente e salute, gestione ambientale e acquisti verdi, fauna urbana Si procederà alla definizione di un indice di tendenza generale di qualità ambientale, quale rapporto fra i singoli valori annuali rilevati.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, attività commerciali
Settori Coinvolti	Settori dell’Ente interessati

Finalità Trasparenza

Formula Somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Accessi da parte dei cittadini ai dati delle politiche ambientali	300,00	174,00	156,00	134,00			Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 174 accessi Al 31/12/2018: n. 156 accessi Al 31/12/2019: n. 134 accessi

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Predisposizione del documento unico Bilancio ambientale consuntivo 2018 e preventivo 2019
Individuazione di opportune modalità di condivisione dei contenuti del documento
Predisposizione proposta del Piano di risanamento acustico

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Si è proceduto all'individuazione e convocazione dei referenti per ogni Macroarea di cui è composto il documento, al fine di garantire la continuità con gli anni scorsi e di conseguenza avere visione dell'andamento nel tempo delle azioni e dei relativi indicatori; sono state mantenute le otto Macroaree di cui è composto il Bilancio Ambientale fin dalle prime redazioni. Entro il 31 gennaio 2019 sono stati contattati i referenti con i quali è stato effettuato un primo esame dell'andamento delle azioni ed indicatori relativi al 2018 (Bilancio consuntivo); per quanto riguarda il bilancio preventivo 2019 sono stati poi individuati gli indicatori da popolare per la redazione delle macro aree entro il 31 marzo 2019 . A seguito dell'insediamento della nuova Giunta il nuovo Assessore alla partita ha chiesto che il Bilancio ambientale preventivo segua l'iter insieme al Bilancio dell'Ente e che i due documenti siano approvati contestualmente al fine di rendere più efficace, anche in termini di impegno economico, l'impatto delle scelte attuate sull'ambiente della città. Considerati i tempi il Bilancio preventivo 2019 non verrà predisposto ma, avendo comunque a disposizione tutti i dati, si procederà al consuntivo 2019 nei primi mesi del 2020. Il Bilancio ambientale preventivo 2020 sarà invece realizzato ed approvato contestualmente al bilancio economico preventivo 2020. Entro l'anno verrà presentato anche il consuntivo 2018. E' stata ipotizzata una nuove veste grafica del documento, attualmente in fase di ideazione, ed è allo studio l'incremento del numero di indicatori al fine di rendere più efficace la restituzione del documento circa l'efficacia delle azioni intraprese dall'Amministrazione in tema di ambiente. Per quanto riguarda le visualizzazioni del documento pubblicato sul sito (bilancio preventivo 2018 e consuntivo 2017) si registrano n. 88 contatti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Coerentemente con la rendicontazione degli obiettivi esecutivi del Peg/Piano delle performance 2019, si ritiene opportuno evidenziare le variazioni , già evidenti nel periodo oggetto di monitoraggio, che avrebbe subito l'iter di approvazione del documento, che presumibilmente già in quel periodo si ipotizzava avrebbe subito anche una variazione dei contenuti e delle azioni , visto il cambio di amministrazione in itinere in quel periodo. A tal proposito si ribadisce come il Bilancio ambientale sia strettamente connesso agli indirizzi ed alle linee programmatiche del Sindaco.

1) una prima azione correttiva prevede l'approvazione del Bilancio Ambientale Preventivo 2020 contestuale all'approvazione del Bilancio economico, quindi entro dicembre 2019.

2) presentazione del Bilancio Consuntivo 2018 entro dicembre 2019

3) sebbene il bilancio preventivo 2019, considerato i tempi, non verrà predisposto, si procederà comunque alla redazione del Bilancio consuntivo 2019 entro i primi mesi del 2020.

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel secondo semestre sono stati raccolti e monitorati i dati del Bilancio ambientale. A seguito dell'insediamento della nuova Giunta è stata presa la decisione di redigere il bilancio ambientale parallelamente al Bilancio finanziario dell'Ente. Di conseguenza non è stato predisposto il Bilancio Ambientale preventivo 2019, ma si procederà al Bilancio consuntivo 2019 nei primi mesi del 2020.

Dopo avere acquisito i dati da parte dei referenti interni ed esterni e dopo l'elaborazione dei contenuti è stato presentato alla Giunta comunale il Bilancio Ambientale Consuntivo 2018 che è stato approvato nella seduta del 18 dicembre (argomento n. 86). Gli uffici, nel secondo semestre dell'anno, hanno lavorato all'ideazione di una nuova veste grafica del nuovo Bilancio ambientale preventivo 2020 e consuntivo 2019, documenti che saranno approvati nel primo semestre 2020, avvalendosi anche della collaborazione di un grafico , figura professionale esterna all'Ente che collabora con il Centro Fumetto. Il nuovo bilancio sarà redatto in conformità con le linee programmatiche del Sindaco, ed in attuazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020. Si prevede di estendere il numero delle macroaree dalle attuali otto a nove; in particolare si intende aggiungere la macroarea “ Sistemi alimentari della Città di Cremona-Food Policy”. Gli argomenti e gli obiettivi di ogni macroarea saranno interpretati e resi sia in forma grafica, che tematica, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile inclusi nell'agenda 2030, approvata dagli Stati membri dell'ONU nel Settembre 2015. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (UN Sustainable Development Goals) prevedono un piano d'azione declinabile nelle cosiddette 5 P (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership), che di fatto rappresentano la struttura concettuale alla base del piano d'azione delle linee programmatiche dell'Ente per i 5 anni di mandato del Sindaco.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B57 - Bilancio ambientale
Obiettivo Operativo DUP	C78 - PIANO D'AZIONE PER LA QUALITA' DELL'ARIA
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Attraverso l'attuazione del presente obiettivo si intende mettere in atto azioni a breve e lungo termine a tutela della qualità dell'aria, soprattutto in considerazione delle particolari condizioni oro-geografiche del territorio comunale che, com'è noto, non favoriscono la dispersione degli inquinati atmosferici, e delle sempre più frequenti situazioni d'emergenza legate al perdurare di condizioni atmosferiche che influenzano negativamente la qualità dell'aria. Nell'anno in corso, al fine di rendere più efficaci le possibili azioni da attuare è stato aggiornato il Protocollo d'intesa con i Comuni dell'ex area A1, per individuare azioni condivise soprattutto durante le fasi d'emergenza legate al perdurare di condizioni sfavorevoli in particolare nel periodo invernale. Tra le misure a breve termine, le azioni principali si concretizzano in attività di sensibilizzazione e comunicazione al fine di incidere sugli atteggiamenti individuali a tutela della qualità dell'aria. Le attività dell'ufficio ambiente, in merito all'obiettivo, sono state collocate anche nell'ambito dei lavori organizzati dal Tavolo Regionale per la qualità dell'aria che si è riunito più volte ed ha visto la partecipazione dei Comuni lombardi e dell'Anci, impegnati a definire azioni condivise anche in considerazione delle situazioni di criticità emerse durante lo scorso inverno. Ai lavori del tavolo sono stati portati anche i contributi del gruppo di lavoro costituitosi tra i Comuni della Lombardia Est (Brescia, Cremona, Mantova, Bergamo) che condividono le medesime problematiche in tema di inquinamento atmosferico ed al quale ha preso parte anche l'ufficio ambiente.
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale
Finalità	Monitorare la qualità dell'aria nel periodo estivo ai fini della tutela della salute dei cittadini
Formula	(giornate di supero 2018-giornate di supero 2017)/giornate di supero 2017*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
N. giornate di supero rispetto ai limiti di legge della concentrazione di ozono O ₃ nell'aria	0,00		0,00	0,00			Target al 2019 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: giorni di superamento del limite di ozono di allarme (valore pari a 240) nel 2018= 0 Il target viene valutato in considerazione del n. di giorni in cui viene superato il livello di allarme (240) che sia nel 2017 che nel 2018 è stato pari a 0 Target al 31/12/2019: nessun superamento = 0

Finalità

.

Formula

$(\text{giorni con sforamento 2018} - \text{giorni con sforamento 2017}) / \text{giorni con sforamento 2017} + 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Diminuzione n. giorni. con concentrazione media rilevata dalle Centraline oltre il limite di Legge	8,00		44,00	20,00			Target al 2019 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: sforamenti al 31/12/2017: 103 sforamenti al 31/12/2018: 58 (58-103/103*100)= -44%

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							Target al 31/12/2019: sforamenti al 31/12/2018: 58 sforamenti al 31/12/2019: 70 (70-58/58*100)= 20%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Implementazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, e controllo, in accordo con i Comuni Lombardi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La campagna di controllo impianti termici è proseguita con l'avvio di nuovi controlli che sono stati programmati nel mese di settembre 2018 per essere poi realizzati a partire da ottobre.

A seguito della suddetta campagna, attualmente prosegue l'attività di bonifica inserita nel CURIT ed è in corso la verifica degli impianti non a norma in seguito a difformità comunicate dalla competente ATS e riscontrate nelle ispezioni sul territorio (secondo quanto previsto dalla documentazione predisposta nell'ambito della certificazione ISO).

Qualità dell'aria: sono state pianificate le nuove disposizioni della DGR 2055/2019 , in vigore dal 1 ottobre 2019. Si è partecipato agli incontri tecnici in Regione Lombardia , durante i quali sono state discusse le misure da adottare con la nuova stagione . E' stata progettata la nuova campagna di informazione da avviare in autunno (biomasse e mobilità urbana con blocchi del traffico) e sono stati predisposti e aggiornati tutti i dispositivi locali (cartelli, banner luminosi agli ingressi della città e campagna informativa).

Sono stati organizzati gli incontri che avverranno ad ottobre: nel primo saranno invitati i manutentori del territorio, gli amministratori di condominio e gli Ordini dei professionisti della Provincia di Cremona.

Il secondo incontro pubblico si svolgerà il 18 ottobre rivolto alla cittadinanza con particolare evidenza alla normativa sulle biomasse legnose.

E' stato anche predisposto materiale divulgativo dedicato agli aggiornamenti normativi sulla qualità dell'aria (biomasse e mobilità urbana con blocchi del traffico).

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

La campagna di controllo impianti termici è proseguita con l'avvio di nuovi controlli che sono stati programmati nel mese di settembre 2018 per essere poi assegnati e realizzati a partire da ottobre 2019 fino ad aprile 2020.

A seguito della suddetta campagna, attualmente prosegue l'attività di bonifica inserita nel CURIT ed è in corso la verifica degli impianti non a norma in seguito a difformità comunicate dalla competente ATS e riscontrate nelle ispezioni sul territorio (secondo quanto previsto dalla documentazione predisposta nell'ambito della certificazione ISO).

Inoltre è stata avviato, mediante un ispettore incaricato, un controllo documentale su tutte le dichiarazioni scadute nel CURIT che non hanno rinnovato il contributo regionale (bollino virtuale).

Qualità dell'aria: sono state pianificate le nuove disposizioni della DGR 2055/2019 , in vigore dal 1 ottobre 2019. Si è partecipato

agli ulteriori incontri tecnici in Regione Lombardia, durante i quali sono state discusse le misure da adottare con la nuova stagione .

E' stata attuata la nuova campagna di informazione (biomasse e mobilità urbana con blocchi del traffico) con la distribuzione del materiale informativo presso le sedi comunali , le principali strutture di pubblico servizio (ospedale, stazione Fs ecc.), e tramite i comitati di quartiere.

Sono stati predisposti e aggiornati tutti i dispositivi locali per le limitazioni alla circolazione veicolare come da DGR 2055/2019 (cartelli, banner luminosi agli ingressi della città e campagna informativa).

Si sono svolti gli incontri di aggiornamento normativo e informativo programmati ad ottobre: il primo si è svolto l'11 ottobre 2019 con una buona partecipazione con i manutentori del territorio, gli amministratori di condominio e gli Ordini dei professionisti della Provincia di Cremona.

Il secondo incontro pubblico si è svolto il 18 ottobre 2019 rivolto alla cittadinanza con particolare evidenza alla nuova normativa sulle biomasse legnose.

E' stato anche predisposto materiale divulgativo dedicato agli aggiornamenti normativi sulla qualità dell'aria (biomasse e mobilità urbana con blocchi del traffico).

Inoltre lo stesso giorno si è presenziato con i tecnici comunali competenti ad uno speciale richiesto da una TV locale inerente la sensibilizzazione della cittadinanza in merito al tema del miglioramento della qualità dell'aria nei suoi vari aspetti.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B57 - Bilancio ambientale
Obiettivo Operativo DUP	C79 - PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale fissa i limiti delle sorgenti sonore esistenti e pianifica gli obiettivi ambientali delle aree urbane. Gli strumenti urbanistici comunali (Piano di Governo del territorio, Piano urbano del traffico ecc.) devono adeguarsi al provvedimento, approvato dal Consiglio Comunale e, successivamente all'approvazione, lo stesso deve essere pubblicato sul BURL . Ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, il Piano deve essere redatto da un tecnico competente in acustica, iscritto all'albo regionale dei tecnici in acustica. L'ultimo aggiornamento del PZA del territorio comunale di Cremona risale al

2008 (D.C.C. n. n.51 del 13/10/2008), mentre l'ultima Variante al PGT (di cui il PZA è allegato integrante e sostanziale), è stata approvata con Delibera di consiglio n.31 del 1° luglio 2013.

L'Arpa ha evidenziato la necessità di aggiornare il Piano di Zonizzazione Acustica a quest'ultimo documento, in considerazione delle modifiche puntuali rispetto alla variante precedente, che comportano anche una variazione in termini di impatto acustico delle attività antropiche presenti. Contestualmente al nuovo Piano di Zonizzazione Acustica è necessario aggiornare anche il relativo regolamento di attuazione, strumento indispensabile per potere attuare le indicazioni previste nel piano stesso in termini di contenimento dell'inquinamento acustico nelle diverse aree della città.

É necessario prevedere l'affidamento dell'incarico ad un professionista, o studio di acustica , visto l'obbligo di avvalersi di un tecnico competente in acustica. L'elenco degli incarichi esterni approvato dal Consiglio comunale prevede questa figura.

A questo scopo è stato predisposto un disciplinare di incarico che indica le specifiche attività richieste all'affidatario nell'ambito della predisposizione del Piano.

Tra queste è inclusa anche la ricognizione delle modifiche apportate al Pgt, in collaborazione con gli uffici comunali competenti. A tal riguardo è necessario organizzare un gruppo di lavoro che collabori con il professionista incaricato sia per la predisposizione del piano che del successivo regolamento di attuazione. In particolare sarà necessario prevedere il confronto con lo sportello unico per l'edilizia e le attività produttive.

Si evidenzia che, in fase di avvio delle procedure per l'affidamento dell'incarico, è stato emanato il nuovo decreto legislativo n.50 del 18 aprile "Codice degli Appalti e delle Concessioni" che ha portato gli uffici ad approfondire e rivedere le modalità di affidamento degli incarichi.

Si evidenzia anche che l'affidamento, essendo incarico oneroso, ha richiesto l'approvazione del bilancio comunale. Pertanto si prevede di realizzare nel 2016 (31.12) la predisposizione e l'adozione del PZA.

Si prevede l'avvio delle procedure per la predisposizione del nuovo regolamento.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale

Finalità

Diminuire i disturbi provocati dall'inquinamento acustico ai cittadini.

Formula

Riduzione annuale del 5% delle lamentele ricevute
Anno di partenza: 2017

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Diminuzione dell'inquinamento acustico	5,00	19,00	8,00				Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 13 lamentele ricevute nel 2017 rispetto a n. 16 lamentele ricevute nel 2016. $(13-16)/16*100$ Al 31/12/2018: n. 12 lamentele ricevute nel 2018 $(12-13)/13*100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Predisposizione della proposta del Piano di Risanamento Acustico.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Per quanto riguarda il Piano di risanamento acustico, si precisa che, lo stesso , in quanto direttamente conseguente alla redazione ed approvazione del nuovo documento di zonizzazione acustica del territorio comunale, sarà predisposto dopo la revisione ed aggiornamento del documento attualmente vigente. Si richiamano infatti le considerazioni conclusive , condivise con la stessa Amministrazione, per le quali non si è pervenuti, nel 2018 , pur avendo redatto lo studio che è stato valutato come utile strumento preliminare alle future azioni che porteranno all'effettivo aggiornamento del documento di Zonizzazione Acustica comunale.

Poichè la redazione e l'approvazione del regolamento di attuazione del PZA segue dal punto di vista formale la revisione del Piano stesso, non si è proceduto con l'iter di approvazione del documento che comunque è stato predisposto in bozza ed è stato oggetto di diversi incontri tra gli uffici competenti per evidenziare le principali criticità e proporre soluzioni opportune. Si fa particolare riferimento alle manifestazioni temporanee (eventi musicali e cantieri edili) per i quali l'ufficio ambiente rilascia le autorizzazioni in deroga acustica, attività particolarmente delicata vista la necessità di tutelare il diritto alla quiete e al riposo dei residenti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

1) Avvio degli studi propedeutici alla predisposizione del Piano di risanamento acustico, ai sensi della normativa vigente in materia.

Stato di Attuazione Annuale 2019

Per quanto riguarda il Piano di risanamento acustico, si precisa che, lo stesso, in quanto direttamente conseguente alla redazione ed approvazione del nuovo documento di zonizzazione acustica del territorio comunale, sarà predisposto dopo la revisione ed aggiornamento del documento attualmente vigente. Si richiamano infatti le considerazioni conclusive , condivise con la stessa Amministrazione, per le quali non si è pervenuti, nel 2018, pur avendo redatto lo studio che è stato valutato come utile strumento preliminare alle future azioni che porteranno all'effettivo aggiornamento del documento di Zonizzazione Acustica comunale.

Poichè la redazione e l'approvazione del regolamento di attuazione del PZA segue dal punto di vista formale la revisione del

Piano stesso, non si è proceduto con l'iter di approvazione del documento che comunque è stato predisposto in bozza ed è stato oggetto di diversi incontri tra gli uffici competenti per evidenziare le principali criticità e proporre soluzioni opportune. Si fa particolare riferimento alle manifestazioni temporanee (eventi musicali e cantieri edili) per i quali l'ufficio ambiente rilascia le autorizzazioni in deroga acustica, attività particolarmente delicata vista la necessità di tutelare il diritto alla quiete e al riposo dei residenti.

Azioni Correttive Annuale 2019

Dopo una revisione tecnica operata da un esperto espressamente incaricato si è ritenuto che l'attuale zonizzazione non necessiti, per ora, di modifiche. Vista anche l'intenzione dell'amministrazione di procedere ad una ulteriore revisione del PGT alla luce dell'introduzione di nuove normative regionali in merito. Prosegue invece l'attività di monitoraggio dell'inquinamento acustico sia quello delle attività produttive sia quello potenzialmente provocabile da eventi ed esercizi pubblici. Si procederà all'aggiornamento della regolamentazione sulla materia, in particolare per quanto riguarda il rilascio delle deroghe acustiche.

Obiettivo Strategico	B58 - Aree inquinate

Obiettivo Operativo DUP	C80 - SORVEGLIANZA AMBIENTALE ATTIVITA' IMPATTANTI

Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	L'obiettivo individuato è quello di attivare le azioni di controllo e sorveglianza delle principali attività che creano impatto sulle matrici ambientali. L'attività si estrinseca attraverso la gestione delle istruttorie legate alle attività produttive presenti sul territorio (AIA, AUA, VIA), il monitoraggio e controllo delle situazioni di degrado attuali e pregresse legate a fenomeni di contaminazione dei suoli e delle acque, la progettazione di interventi mirati al contenimento dei fenomeni di inquinamento atmosferico.
Gap	
Stakeholder	Attività produttive, cittadini
Settori Coinvolti	

Finalità

.

Formula

$(\text{Segnalazioni 2018} - \text{segnalazioni 2017}) / \text{segnalazioni 2017} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Numero Segnalazioni di disagio	5,00		110,00	52,00			Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: segnalazioni al 31 dicembre 2017 = 60 segnalazioni al 31 dicembre 2018 = 126 $(126-60)/60*100$ Si precisa che nel corso del 2018 è stato messo a punto un sistema di monitoraggio specifico per le segnalazioni pervenute dall'area industriale che ha permesso di evidenziare e di monitorare in maniera puntuale le problematiche afferenti a quell'area. Le segnalazioni pervenute nel 2017 erano registrate come problematiche afferenti alla mail dedicata all'Osservatorio Arvedi. Target al 31/12/2019: segnalazioni al 31 dicembre 2018 = 126 segnalazioni al 31 dicembre 2019 = 60 $(60 - 126)/126*100 = - 52\%$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione e consolidamento delle attività di monitoraggio presso i siti inquinati presenti sul territorio comunale.

Istruttorie relative alle autorizzazioni ambientali presso le principali attività produttive.
Accompagnamento alle attività di dismissione dell'ex raffineria.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Dismissione degli impianti di raffinazione Tamoil: nel corso del 2019 la Cabina di Regia, istituita con Decreto del Sindaco, si è riunita 3 volte (7 marzo, 16 aprile, 20 giugno). Durante i lavori della Cabina di Regia nei quali erano presenti i tecnici di Armofer (ditta incaricata da Tamoil per le attività di dismissione), è stato esaminato l'andamento delle attività di dismissione, l'iter amministrativo per il rilascio delle opportune autorizzazioni e l'impatto che le attività di cantiere hanno determinato sulla città con particolare riferimento ai residenti delle aree limitrofe. A fine giugno l'esecuzione dei lavori era in linea con il cronoprogramma presentato dalla Ditta Armofer e approvato dal Ministero. Non si sono riscontrate particolari criticità durante l'attività di cantiere e non sono state registrate lamentele o segnalazioni da parte dei residenti.

Gestione attività tecnico-amministrativa dei siti contaminati: nel sito Wonder è proseguita durante il 2019 l'attività di messa in sicurezza operativa sui mappali del sito destinati alla realizzazione di un nuovo capannone, attività autorizzata con Decreto Dirigenziale Pg 24875 del 2018. Allo stesso modo è proseguita l'attività di monitoraggio delle acque sotterranee, del soil gas e dell'aria ambiente, tra l'altro finalizzata alla realizzazione del progetto degli interventi di bonifica di messa in sicurezza operativa e permanente (ex D.Lgs 152/2006 e smi), così come richiesto dagli Enti in sede di Conferenza di Servizi.

Per il sito Keropetrol è stato approvato con Decreto Dirigenziale PG 81101/2019. il progetto di bonifica ed interventi di messa in sicurezza operativa dell'area ex art. 242, a seguito di istruttoria del Servizio Ambiente.

Sono state condotte le istruttorie relative all'approvazione del progetto unico di bonifica del punto vendita carburanti di Via Brescia 191 (Decreto Dirigenziale n. 8939/2019) e quelle relative agli sversamenti presso i serbatoi B10, E27 e L17 presso il Deposito Tamoil; in particolare con Decreto Dirigenziale n. 52293/2019 sono state approvate le note tecniche di valutazione dei rischi sanitari per il serbatoio B10 ed E27 ed il piano di monitoraggio del serbatoio L17.

Per quanto riguarda il sito Ex Armaguerra è stato approvato il piano di caratterizzazione dell'area con Decreto Dirigenziale n. 55279/2019.

Istruttoria azione civile inquinamento presso il sito Tamoil: sono state avviate le attività di verifica documentale di tutti gli atti presenti presso il Servizio Ambiente, in collaborazione con i legali dell'Ente.

E' stata predisposta e approvata la Delibera di Consiglio n. 21 del 2019 avente ad oggetto "Determinazione del vincolo di destinazione su risorse provenienti dalla provvisoria risarcitoria in esito alla vertenza Tamoil".

MISO (Messa in sicurezza operativa) presso il sito Deposito Tamoil e riqualificazione aree esterne all'ex raffineria: è proseguita l'attività di monitoraggio presso le aree interne ed esterne del Sito della Ex raffineria, così come previsto dal protocollo stipulato tra gli Enti e finalizzato alla verifica trimestrale, semestrale, annuale della qualità delle acque sotterranee, dei gas interstiziali e dell'aria ambiente.

E' stata acquisita la documentazione predisposta da Servizi Logistici SRL nell'ambito delle attività di ripristino ambientale delle aree esterne ed in particolare il report di monitoraggio degli impianti di ripristino ambientale del periodo giugno-dicembre 2018.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

La Dismissione degli impianti di raffinazione Tamoil nel secondo semestre del 2019 ha avuto corso in linea con le modalità e le

tempistiche indicate nel cronoprogramma già trasmesso ed approvato dagli Enti. La Cabina di Regia, istituita con Decreto del Sindaco, ha seguito le attività di dismissione attraverso il confronto con i referenti della Società in occasione di due incontri che si sono tenuti il 3 ottobre ed il 17 dicembre. Sebbene l'andamento dei lavori abbia seguito l'iter previsto, la Società, con nota del 9 dicembre, ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione alla proroga di sei mesi del termine di ultimazione dei lavori, fissato dal Decreto 124902/2017 al 31 dicembre 2019. Questo perché, sebbene la dismissione degli impianti fosse già completata al 90%, a seguito di imprevisti di cantiere, rimaneva da completare la rimozione di alcuni serbatoi e lo smaltimento di alcune strutture contenenti amianto unitamente alle relative attività accessorie. L'andamento delle attività anche nel secondo semestre dell'anno non hanno fatto registrare problemi o impatti particolari per le matrici ambientali coinvolte e per i residenti.

Gestione attività tecnico-amministrativa dei siti contaminati: per il sito Wonder l'istruttoria ha avuto ulteriori sviluppi a seguito dell'acquisizione della nota acquisita al PG 53137/2019 con la quale la Ditta Wonder ha presentato il documento "Progetto degli interventi di bonifica di messa in sicurezza operativa e permanente ai sensi del D.lgs. 152/2006, art 242 comma 7". Successivamente con nota PG n. 56283 del 23.7.2019, il Comune ha avviato il procedimento per l'esame ed approvazione del progetto che si è concluso con Decreto Dirigenziale che ha approvato i progetti di Messa in sicurezza e bonifica del sito.

Per il sito Keropetrol, a seguito dell'approvazione con Decreto Dirigenziale PG 81101/2019, è stato avviato il progetto di bonifica ed interventi di messa in sicurezza operativa dell'area ex art. 242.

Sono state aggiornate le istruttorie relative agli sversamenti presso i serbatoi B10, E27 e L17 presso il Deposito Tamoil.

E' stata conclusa con Decreto Dirigenziale 87952 del 20.11.2019 l'istruttoria relativa all'approvazione del documento acquisito al PG del Comune di Cremona 39464/19- " Tamoil Raffinazione – Aree interne Deposito Tamoil- Comunicazione ai sensi art. 249 del D. lgs. 152/2006- " analisi dei rischi sanitari e ambientali dell'area –Bacino di contenimento Serbatoio H7".

Istruttoria azione civile inquinamento presso il sito Tamoil: sono state avviate le attività di verifica documentale di tutti gli atti presenti presso il Servizio Ambiente, in collaborazione con i legali dell'Ente con tutti gli uffici coinvolti. A fine anno l'attività completava le verifiche fino all'anno 2008.

E' proseguita l'attività di monitoraggio presso le aree interne ed esterne del Sito della Ex raffineria, così come previsto dal protocollo stipulato tra gli Enti e finalizzato alla verifica trimestrale, semestrale, annuale della qualità delle acque sotterranee, dei gas interstiziali e dell'aria ambiente.

Con riferimento agli Osservatori ambientali, nel corso del 2019 è stato deciso di avviare l'istruttoria per aggiornare la composizione dell'"Osservatorio Ditta Arvedi" in funzione del cambio di amministrazione e della modifica dei nominativi di alcune figure apicali degli Enti esterni che compongono l'osservatorio stesso. A seguito delle ripetute richieste e segnalazioni dei residenti sono stati realizzati incontri con i referenti del quartiere Q3 e con l'Arpa. Gli uffici hanno perfezionato un sistema di monitoraggio e classificazione delle segnalazioni che segue gli andamenti delle varie tipologie di disturbi segnalati.

Obiettivo Strategico	B60 - Animali

Obiettivo Operativo DUP	C82 - GESTIONE DEL BENESSERE ANIMALE

Responsabile Politico Pasquali Simona

Responsabile gestionale Pesaro Mara

Descrizione sintetica

In base alla L.R. 33/2009, il T.U. delle leggi regionali in materia di sanità, al Comune compete la messa a disposizione di aree idonee e la gestione in collaborazione con l'ATS del Canile Rifugio e del Canile Sanitario.

Compete anche l'individuazione delle aree da destinare alle colonie feline e il monitoraggio e controllo della gestione in collaborazione con le associazioni di volontariato.

All'ATS competono collaborazione in questa attività, cattura e sterilizzazione degli animali.

Il Comune provvede con gara all'individuazione del canile, compreso il canile sanitario, al controllo della sua gestione.

Il Comune si occupa anche nelle aree pubbliche, su richiesta in base alla disponibilità, del controllo della popolazione di ratti, piccioni, nutrie in base alla vigente normativa regionale.

Per quanto riguarda le nutrie si occupa anche della distribuzione dei tesserini al personale volontario autorizzato agli abbattimenti e allo stoccaggio e successivi contatti con la Provincia per lo smaltimento delle carcasse.

In particolare la legge regionale 4 dicembre 2014, n. 32 ha stabilito i principi normativi per affrontare l'emergenza nutrie, modificando ed integrando la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 in materia di "contenimento della nutria".

La Deliberazione di Giunta Regionale n. X/3818 del 14/07/2015 ha approvato il "Piano Regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015-2017". La L.R. n. 32 del 4/12/2014, all'articolo 2, prevede i seguenti obblighi in capo ai Comuni:

- essi devono essere competenti alla gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento utilizzando tutti gli strumenti sinora impiegati per le specie nocive;
- essi devono cooperare, anche in forma associata, ai piani di eradicazione della nutria predisposti dalle Province e si devono attenere alle linee guida indicate dalla Regione;
- essi devono autorizzare, sentita l'autorità competente per territorio, il sotterramento prediligendo l'attività di smaltimento mediante T presso centri.

È stato istituito anche un ufficio per i diritti degli Animali presso Spazio Comune ed è in essere un contratto con un esperto veterinario per i controlli e le consulenze in questo ambito.

Il Comune riceve anche le segnalazioni da parte dei cittadini di eventuali problemi di igiene dovuti a infestazione di blatte, scarafaggi e zanzare, ai quali provvede in base alla localizzazione, se in area pubblica o privata, alla sensibilità dei luoghi ed alle disponibilità finanziarie.

In accordo con l'ufficio animali e l'ATS veterinaria e i Vigili si interviene anche in caso di segnalazione di maltrattamenti di animali.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Polizia Locale.

Finalità

.

Formula

$(\text{Adozioni su ingressi 2018} - \text{adozioni su ingressi 2017}) / \text{adozioni 2017} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento della percentuale di adozioni	2,00		113,00	41,00			Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: adozioni nel 2017= 23 adozioni nel 2018 = 49 $(49-23)/23*100$ Target al 2019: adozioni nel 2018= 49 adozioni nel 2019= 69 $(69-49)/49*100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Messa a regime delle attività presso il canile sanitario del Comune di Cremona
Individuazione di un'area da attrezzare e destinare alle colonie feline della città, con particolare riferimento alla colonia di via Bissolat

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Si è svolta l'inaugurazione del canile sanitario il 29 marzo 2019, realizzato presso l'area di proprietà comunale di Via Casello,

realizzato nei primi mesi dell'anno . E' stato attribuito il codice di struttura di canile sanitario al sistema sanitario dell'anagrafe al n. CA04040883 da parte di ATS Val Padana. Sarà predisposto il contratto di comodato d'uso gratuito con il quale si destinerà la struttura alla gestione da parte di ATS Val Padana.

Nel mese di giugno 2019 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con APAC volto alla valorizzazione della collaborazione con l'Associazione i cui volontari gestiscono le 78 colonie feline della città. E' stato effettuato anche il pagamento del contributo annuale all' APAC il 21 giugno 2019.

Per quanto il servizio di Gestione del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi presso il canile rifugio, affidamento in scadenza al 31.12.2019, sono state avviate le attività preliminari volte al confronto con i Comuni convenzionati al fine di acquisire informazioni in merito all'eventuale ulteriore disponibilità degli stessi a delegare al comune di Cremona la gestione del servizio per i propri territori delegando questo Ente ad espletare le operazioni di gara .

Sono stati effettuati diversi sopralluoghi presso il canile rifugio gestito presso il parco rifugio “la cuccia e il nido” di Calvatone, alla presenza anche del garante del benessere animale (26 febbraio e 25 giugno (PG 74425/19 e 74427/2019), così come previsto dal Capitolato Speciale d'appalto.

Organizzazione corso di formazione per proprietari cani: si è svolto il corso “Il patentino” edizione 2019 dal 5 marzo al 2 aprile 2019 presso il CremonaPo.

Si sono svolti due incontri pubblici sul tema “cani in città” in data 2 e 8 aprile presso SpazioComune, alla presenza di veterinarie comportamentaliste esperte.

E' stata avviata una campagna di sensibilizzazione per la corretta gestione delle deiezioni canine da parte dei proprietari ai quali è stata distribuita una borraccia per l'acqua al fine di promuovere la buona abitudine di pulire le deiezioni liquide dei propri animali.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Si è conclusa l'istruttoria finalizzata alla concessione in comodato d'uso del canile sanitario all'Ats Val Padana con atto ufficiale acquisito al PG 98058/2019.

Sono stati organizzati diversi incontri di formazione rivolti alla cittadinanza gestiti dall'Ordine dei Medici Veterinari. Durante gli incontri, che si sono svolti per tre sabati nel mese di dicembre, sono stati trattati diversi temi attinenti al benessere animale, alla filiera alimentare, alla conduzione degli allevamenti, alle principali patologie degli animali. Gli argomenti principali hanno avuto come tema la prevenzione delle malattie parassitarie negli animali, gli interventi assistiti con gli animali, ovvero la Pet Therapy, le allerte alimentari, la corretta gestione degli animali da compagnia, gli aspetti legali legati al traffico di animali. Nel mese di ottobre è stato organizzato un incontro presso l'area verde del canile sanitario a tema “Gioca con noi”. I veterinari comportamentalisti, insieme ad educatori cinofili, hanno incontrato i proprietari di cani che hanno potuto giocare con i propri animali ed apprendere le tecniche utili ad una corretta conduzione degli animali da compagnia in città.

Per quanto riguarda la Gestione del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi presso il canile rifugio, con Delibera di Consiglio Comunale 47 del 21 ottobre 2019 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio. I Comuni convenzionati, oltre a Cremona, sono 18 (incluse 4 Unioni di Comuni) ed hanno delegato al Comune di Cremona l'organizzazione e la gestione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio e la gestione delle attività connesse e finalizzate al contenimento del fenomeno del randagismo. Con determinazione Dirigenziale n. 1937/2019 è stato

approvato il capitolato d'appalto ed è stata contestualmente indetta la procedura di gara aperta, da espletare tramite la piattaforma telematica Sintel, per l'affidamento del servizio di ricovero e mantenimento dei cani vaganti e randagi del Comune di Cremona e dei Comuni/unioni di comuni con esso convenzionati per il periodo 01/01/2020-31/12/2022.

Con riferimento all'attività di controllo, sono stati eseguiti 4 sopralluoghi in collaborazione con il garante del benessere animale presso la struttura di Calvatone dove si svolge il servizio in scadenza al 31.1.2019.

Gli uffici hanno collaborato con i medici dell'Ordine dei Veterinari, in particolare con medici comportamentalisti alla redazione di alcuni progetti da presentare alla Regione Lombardia nell'ambito del Piano Triennale contro il randagismo. I progetti sono i seguenti: " Progetto adozioni", " altri amici in famiglia", Patentino 2020"

Con Deliberazione di Giunta Comunale Numero Registro n 70 del 03/04/2019 è stato approvato il "Protocollo d'intesa per la realizzazione del turismo congressuale veterinario per il triennio 2019/2021 tra Comune di Cremona, Camera di Commercio di Cremona e Società Culturale Italiana Veterinari per Animali da Compagnia". Le attività sono state intraprese nel secondo semestre del 2019.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	9.03 - Rifiuti

Responsabile del Programma	Pesaro Mara

Descrizione del Programma	Il programma si articola nell’ottica degli indirizzi in materia di ciclo dei rifiuti e delle relative linee guida approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n 3 del 24.2.2015. In tal senso, a conclusione del progetto di estensione del servizio di raccolta differenziata porta a porta all’intero territorio comunale, si intende portare a completo regime il progetto stesso, mettendo in atto i sistemi di controllo e gestione delle situazioni di criticità, anche attraverso l’applicazione del sistema sanzionatorio previsto nel regolamento del servizio stesso , ed implementando l’attività di comunicazione ai cittadini focalizzandola sulle situazioni di maggiore criticità . Tale attività risulta funzionale all’applicazione graduale di un sistema di tariffazione puntuale, da applicare dopo un congruo periodo di sperimentazione in un quartiere tipo della città, all’intero territorio comunale al fine di implementare un ulteriore specializzazione nella raccolta introducendo un sistema che premia i cittadini che producono meno rifiuto indifferenziato. In occasione della definizione del PEF 2016, sarà implementata ed aggiornata la Carta dei servizi al fine di renderla coerente con il nuovo sistema di raccolta differenziata PAP e con l’avvio della sperimentazione del nuovo sistema di tariffazione puntuale sul territorio. L’obiettivo primario del programma rimane quello della prevenzione, sia al fine di contenere la produzione di rifiuti alla fonte, promuovendo progetti a larga scala che possano vedere il coinvolgimento delle medie e grandi strutture di vendita per la prevenzione ed il riutilizzo egli imballaggi e la loro minore produzione, e dei cittadini. Tale concetto va inteso in senso sia quantitativo , cioè generazione di minori quantità di rifiuti, che qualitativo, intendendo promuove buone abitudini, agendo sull’educazione ad acquisti consapevoli. Attraverso opportune campagne di sensibilizzazione e formazione, rivolte anche alle scuole, alle diverse fasce di età e culture delle utenze, si intende promuovere le conoscenze in merito al destino delle diverse frazioni di rifiuto differenziato, all’utilizzo dei materiali, all’impiego del compostaggio domestico, anche nell’ambito delle attività legate alla gestione degli orti sociali. La sensibilizzazione alla prevenzione nella produzione di rifiuto verrà diffusa anche attraverso l’inserimento di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici e nell’adozione ufficiale di un decalogo di buone pratiche per ottenere il marchio “ecofeste” proponendo l’obbligo di adottare misure ambientalmente sostenibili agli organizzatori di manifestazioni di grande richiamo su suolo pubblico. Sarà attivato il centro del riuso al fine di escludere dal ciclo dei rifiuti beni ancora utilizzabili da destinare a chi ne ha necessità , creando sinergie con il terzo settore , centro che potrà anche un punto di riferimento quale esempio di “ buona pratica” per la riduzione della produzione di rifiuti . Particolare attenzione sarà rivolta al decoro della città, attraverso un adeguato utilizzo

delle aree prima destinate ai cassonetti stradali ed attraverso la rigenerazione dei cestini presenti sulle aree pubbliche. In un sistema che prevede la netta riduzione di rifiuto da smaltire, si inserisce l'intenzione di escludere interventi sull'impianto di termo combustione avviando l'attività di decommissioning e contestualmente valutare possibili soluzioni tecniche alternative, attrezzandosi per operare nella valorizzazione delle frazioni differenziate o nella lavorazione del rifiuto residuo al fine di recuperare materiali anche attraverso tecnologie e processi sempre più evoluti (come MTB, trattamento meccanico biologico). Si prevede di istituire, in sede di programmazione del bilancio, idonei impegni economici per perseguire gli impegni sopra citati.

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B61 - Fabbrica dei materiali
Obiettivo Operativo DUP	C83 - ECONOMIA CIRCOLARE

Responsabile Politico Pasquali Simona

Responsabile gestionale Pesaro Mara

Descrizione sintetica

L'economia circolare introduce un nuovo paradigma, proponendo un modello in cui il prodotto al termine del suo ciclo di vita non diventa rifiuto, ma al contrario diventa una risorsa per lo stesso oppure per altro ciclo produttivo. L'economia circolare si identifica in opposizione ad un'economia lineare, caratterizzata dalla catena di "estrazione-produzione-consumo-smaltimento". Visti gli attuali contenuti del Piano Regionale al momento non è prevedibile la possibilità di realizzazione di una Fabbrica dei materiali provenienti dal Servizio di Igiene Urbana.

Gli obiettivi di riutilizzo e di recupero vengono perseguiti attraverso la realizzazione del Centro di riuso e il monitoraggio all'avvio al riciclo di tutte le frazioni raccolte in maniera differenziata. Verrà fornita, sia nell'ambito del bilancio ambientale, sia nei report dell'Osservatorio rifiuti, tutta la documentazione relativa ai quantitativi e al destino dei materiali recuperabili e riciclabili.

Nell'ambito del Contratto con il Gestore (PEF) verranno introdotte le opportune disposizioni affinché il recupero e il riciclaggio vengano massimizzati sia in resa qualitativa che economica. La realizzazione di una fabbrica del materiale sul territorio è

subordinata alla revisione dell'attuale Piano Rifiuti regionale.

Con Del. C.C. 50/2015 il Comune di Cremona ha aderito alla Rete Italiana Città Sane che promuove i principi dell'equità nella salute e dello sviluppo sostenibile con riferimento anche agli atteggiamenti virtuosi volti alla riduzione della produzione di rifiuti. In questo contesto sono stati condotti degli approfondimenti per valutare l'opportunità di avviare alcune iniziative mirate alla riduzione nella produzione di rifiuti ed alla lotta allo spreco alimentare.

A questo proposito si è valutata la possibilità di aderire, per il 2016, alla campagna contro gli sprechi alimentari "Tenga il Resto", promossa dal CiAl (Consorzio Imballaggi in Alluminio).

"Tenga il Resto" è un progetto nato dall'intesa fra il Consorzio CiAl e il Comune di Monza, intenti a lavorare insieme per cercare soluzioni concrete al problema dello spreco alimentare. Il progetto, volto a sensibilizzare i cittadini verso atteggiamenti virtuosi, prevede, per i ristoranti aderenti, la fornitura gratuita di vaschette in alluminio per permettere ai clienti di portar via il cibo non consumato. Oltre al Consorzio CiAl e al Comune di Monza, nel progetto è stata coinvolta anche la sezione territoriale di Confcommercio che si è occupata di promuovere l'iniziativa presso i ristoranti della città e di raccogliere le adesioni, nonché di distribuire le vaschette e tenere il conto della fornitura. A regolare l'accordo e la suddivisione dei compiti è stata siglata una convenzione.

Il progetto sarà realizzato entro l'autunno.

L'obiettivo prevede anche la predisposizione ed approvazione del regolamento "Ecofeste", per la gestione delle feste e delle manifestazioni in suolo pubblico ed aperto al pubblico secondo criteri di sostenibilità ambientale. In linea con le linee guida per la gestione dei rifiuti (approvate dal Consiglio nel 2015), ed in considerazione degli esiti delle verifiche presso gli uffici comunali che gestiscono gli eventi, in attesa di un nuovo regolamento per la gestione degli spazi pubblici, si predisporrà, già da quest'anno, un Decalogo di buone pratiche, da attuare sempre in occasione di eventi pubblici.

Il decalogo promuoverà l'impiego di materiali riutilizzabili e di criteri di comportamento a tutela dell'ambiente, volti alla riduzione della produzione di rifiuti.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Economico Finanziario/Entrate; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Finalità

Aumentare la percentuale del materiale avviato al recupero.

Formula

Aumento 3% materiale avviato al recupero nel 2018 / materiale avviato al recupero nel 2017

Aumento 2% materiale avviato al recupero nel 2019 / materiale avviato al recupero nel 2018

Aumento 1% materiale avviato al recupero nel 2020 / materiale avviato al recupero nel 2019

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento del materiale avviato al recupero rispetto all'anno precedente	3,00		3,70	-4,02			Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 $(28.886.136 - 27.853.308) / 27.853.308 = 0,037 * 100 = 3,7\%$ Target al 31/12/2019 $(27.723.816 - 28.886.136) / 28.886.136 = -0,040 * 100 = -4,02\%$

Finalità Aumentare il materiale ritirato rispetto al materiale confluito al Centro del Riuso.

Formula $(\text{Materiale ritirato 2018} / \text{materiale ritirato 2017}) / \text{materiale ritirato 2017} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento del materiale ritirato al Centro del Riuso	3,00		19,82	8,67			Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 $(22.196 - 18.523) / 18.523 * 100 = 19,82$ Target al 2019 materiale ritirato al 31/12/2018 = 22.196 materiale ritirato al 31/12/2019 = 24.121 $(24.121 - 22.196) / 22.196 * 100 = 8,67$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

- Prosecuzione della attività di sensibilizzazione per l'applicazione dei criteri legati all'economia circolare, in particolare per contrastare lo spreco di cibo anche in applicazione della normativa vigente.
- Valutazioni in merito all'applicazione di un nuovo sistema tariffario, ai sensi della normativa vigente.

- Approfondimenti in merito alla predisposizione del Regolamento delle Ecofeste.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La campagna “Tenga il Resto” ha proseguito con un incremento dei ristoranti aderenti all'iniziativa. Sono stati organizzati gli eventi promozionali previsti nell'ambito delle attività di UrbanWINS mirati alla divulgazione dei principi dell'economia circolare.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

La campagna “Tenga il Resto” ha proseguito con un incremento dei ristoranti aderenti all'iniziativa; è stata effettuata una consegna ai ristoranti aderenti nel mese di settembre . Due nuovi ristoranti si sono aggiunti (Ristorante Foppone e Servizio di catering di "C'è un cuoco per te"). E' stata inoltre consegnata una doppia fornitura completa all'Associazione SprecoSmart e una mezza fornitura alla Festa dell'Unità.

Sono stati organizzati gli eventi promozionali previsti nell'ambito delle attività di UrbanWINS mirati alla divulgazione dei principi dell'economia circolare.

Nell'ambito delle iniziative ispirate alla promozione dei principi dell'economia circolare sono state implementate le attività già avviate nei mesi precedenti, ed in particolare l'attività del centro del riuso che è stata pubblicizzata e promossa attraverso diverse iniziative nell'ambito del progetto UrbanWINS. Sono state approfondite dagli uffici le tematiche attinenti i sistemi alimentari della città in vista della progettazione e presentazione di una Food Policy del Comune di Cremona che sarà avviata in attuazione del Milan Urban Food Policy Pact al quale il Comune ha aderito nel 2015. In questo contesto sono stati presi contatti per avviare confronti con le città che già hanno avviato percorsi simili quali la città di Milano, Trento, Torino, Bergamo.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B62 - Inceneritore
Obiettivo Operativo DUP	C84 - PERCORSO PER LA GESTIONE DEL DECOMMISSIONING DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO

Responsabile Politico

Pasquali Simona

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Il Programma Regionale rifiuti di cui alla D.G.R. n. 1990 del 20 giugno 2014, prevede per quanto riguarda gli impianti di termocombustione, una gestione a livello regionale; il recente articolo 35 del D.L. 133/2014 “Sblocca Italia” prevede una

gestione dei conferimenti a tali impianti a livello nazionale. Sul territorio del comune insiste un impianto di incenerimento che è oggetto di attenta valutazione da inquadrarsi nell'ambito dell'adeguamento dell'organizzazione del sistema di raccolta del rsu e nella volontà di seguire le direttive CEE in materia di riduzione, riuso e recupero dei rifiuti solidi urbani.

Nell'ambito del percorso stabilito dal protocollo sottoscritto tra il Comune e Regione Lombardia, verrà identificato il percorso per la gestione della vita residua di tale impianto.

In collaborazione con LGH e i Comuni soci della holding si procederà a fare in modo che nel piano industriale siano inserite le seguenti azioni:

1. avviare il graduale spegnimento;
2. progetti di conversione per la parte destinata al teleriscaldamento;
3. miglioramento complessivo del ciclo dei rifiuti puntando su un sistema di raccolta differenziata che superi il 70% ed una diminuzione complessiva dei rifiuti pari al 20%.

Gap

Stakeholder

LGH, Linea rete e Impianti, cittadini

Settori Coinvolti

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Le azioni, avviate nel 2016, verranno declinate gradualmente sul triennio 2017/2019.

Si procederà con la verifica dell'applicazione dell'art. 35 dello "Sblocca Italia" e delle relative conseguenze sulla gestione degli impianti di incenerimento ed il loro utilizzo.

Si procederà, altresì, con l'applicazione del Piano Regionale dei Rifiuti e delle sue modifiche in relazione alle disposizioni conseguenti all'applicazione dell'art. 35.

L'utilizzo dell'impianto di Cremona verrà effettuato nell'ambito del nuovo Piano Industriale proposto dalla Società LGH.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

E' stata monitorata l'attività dell'impianto , sia per quanto riguarda la funzionalità, le performance ambientali ed i quantitativi o la tipologia di rifiuti inceneriti. A tale scopo è stato predisposto un apposito database.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

E' stata monitorata l'attività dell'impianto, sia per quanto riguarda la funzionalità, le performance ambientali ed i quantitativi o la tipologia di rifiuti inceneriti. E' stato puntualmente aggiornato l'apposito database per il monitoraggio delle criticità e dei fermi dell'impianto.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B63 - Raccolta e smaltimento rifiuti

Obiettivo Operativo DUP	C85 - GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI

Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Il quadro normativo in tema di servizi pubblici locali ha avuto un'evoluzione complessa, che ha visto un passaggio importante nel risultato del referendum rivolto alla questione dell'acqua, ma che si è riverberato anche su tutto il tema dei servizi pubblici locali, quindi anche sul ciclo dei rifiuti, rendendo non più obbligatoria la procedura di gara. Queste evoluzioni hanno portato a ritenere superati alcuni contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2009 tra i Comuni di Cremona, Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti, San Daniele Po e Vescovato, per l'avvio di una procedura di affidamento multicomunale per il servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti. Contestualmente, il processo di revisione istituzionale della Pubblica Amministrazione, avviato a livello nazionale, ha interessato in particolare i piccoli Comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti) sancendo per gli stessi l'obbligatorietà di gestire in forma associata, a mezzo di unione o convenzione, le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, c. 27 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 e s.m.i., tra le quali rientra anche la funzione inerente “l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”. Alla luce di queste considerazioni, si procederà ad avviare un percorso da condividere con i Comuni di Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti e San Daniele Po, finalizzato alla possibilità di gestire in forma associata la funzione inerente i rifiuti con la stipula di apposita convenzione.
Gap	Linea Gestioni
Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea; Economico Finanziario/ Entrate.
Finalità	.

Formula 0 fatto
1 non fatto

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Monitoraggio delle procedure di applicazione dei criteri dell'economia circolare nel Piano Industriale LGH/A2A	0,00			1,00			Target al 2019 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile Target al 31/12/2018: target non ancora rilevabile. Il Piano Industriale sarà disponibile all'atto di presentazione del Bilancio di Previsione (presumibilmente maggio 2019)

Finalità .

Formula (raccolta carta t. 2018 - raccolta carta t. 2017)/raccolta carta 2017 *100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento della raccolta carta	3,00		-1,25	0,76			Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: raccolta carta al 31/12/2017= 5.712.740 raccolta carta al 31/12/2018= 5.641.138 (5.641.138-5.712.740)/5.712.740*100 Si ritiene opportuno fare una riflessione in merito a questo dato precisando che la riduzione, per quanto minima rispetto all'anno precedente del quantitativo di carta

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							differenziata, può essere intesa positivamente e cioè come un minor consumo di materia. Target al 31/12/2019: raccolta carta al 31/12/2018= 5.641.138 raccolta carta al 31/12/2019= 5.683.920 $(5.683.920 - 5.641.138) / 5.641.138 * 100 = 0,76$

Finalità

Formula

(rifiuti indifferenziati 2018 t. - rifiuti indifferenziati 2017 t)/rifiuti indifferenziati 2017 *100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Riduzione raccolta Rifiuti indifferenziati	2,00		2,32	-0,54			Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: rifiuti indifferenziati al 31/12/2017= 9.836.730 rifiuti indifferenziati al 31/12/2018= 9.608.170 $(9.608.170 - 9.836.730) / 9.836.730 * 100$ Target al 31/12/2019 rifiuti indifferenziati al 31/12/2018= 9.608.170 rifiuti indifferenziati al 31/12/2019= 9.555.920

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							(9.555.920 – 9.608.170)/ 9.608.170 * 100 = - 0,54

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Redazione del PEF e monitoraggio applicazione Carta dei Servizi.
Azioni di controllo dell'attività espletata dal Gestore affidatario del Servizio di Igiene Urbana.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

In collaborazione con le GEV, la P.L. e gli agenti ambientali è stata messa in campo un'attività di controllo capillare presso le aree degradate e/o oggetto di periodici abbandoni.

E' stata predisposta la D.C.C. che è stata approvata il 25 febbraio 2019, n. 4.

E' stato predisposto un progetto mirato al controllo delle attività svolte dal gestore, nell'ambito del servizio di RSU, differenziati, eseguito con la modalità del porta a porta (PG n. 45472 del 13/6/2019).

Il progetto sulla tariffazione puntuale e il relativo documento riassuntivo, è stato presentato da ARS Ambiente il 7 marzo 2019 durante le attività svolte nell'ambito delle azioni pilota di UrbanWINS.

Impostazione dei report utili all'attività di monitoraggio del corretto conferimento e della lotta all'abbandono dei rifiuti: è stato predisposto uno schema di controllo (tramite un file Excel) degli accertamenti che sono stati svolti dalle GEV e dagli Agenti Ambientali, in collaborazione con la Polizia Locale, per verificare la rispondenza tra quanto segnalato dai cittadini (mancati ritiri, disservizi, abbandoni di rifiuti, rispetto calendari di orari e giornate di ritiro rifiuti) e quanto effettivamente eseguito dal Gestore Linea Gestioni. Nello schema di controllo si è tenuto conto della tipologia di segnalazione e della modalità con la quale è stata inoltrata dal segnalante (PEC, Sportello Telematico, mail a info.ambiente, telefonate e presentandosi presso l'Ufficio).

Impostazione dei report utili all'attività di monitoraggio del servizio di raccolta rifiuti: sono stati realizzati n.2 report relativi ai primi due trimestri dell'anno (PG n. 32213 del 23/4/2019 e PG n. 56545 del 24/7/2019), che documentano le attività svolte dal gestore in conformità con le indicazioni del PEF, ai fini del pagamento delle fatture esposte dal gestore stesso.

E' stato organizzato uno schema di controllo che viene utilizzato nell'ambito della gestione delle attività/sopralluoghi degli operatori che verificano la corretta esecuzione del servizio di raccolta, mediante controlli a campione delle movimentazioni dei mezzi in uso da parte del Gestore.

E' attivo un sistema di monitoraggio delle attività previste dal PEF e dalla Carta dei Servizi, che vede la collaborazione con il portale dei reclami gestito da SpazioComune che quadrimestralmente si raccorda con le segnalazioni pervenute presso il Servizio.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Il servizio di raccolta Porta a Porta dei rifiuti solidi urbani è stato gestito con le medesime modalità del precedente semestre; il gestore ha puntualmente comunicato l'andamento della raccolta, trasmettendo i dati riferiti ai materiali raccolti, divisi per frazione, dai quali emerge il totale generale dei rifiuti prodotti, il totale dei rifiuti indifferenziati e il totale raccolto differenziato.

Il dato medio di raccolta differenziata rifiuti, riferito a dicembre 2019, si aggira sul 74.37 %. Sono stati mantenuti gli orari di raccolta e la frequenza, così come anche le modalità espositive e la raccolta all'interno dei condomini, in un'ottica di continuità del servizio. E' proseguita anche la fornitura, senza oneri, dei sacchi semitrasparenti per il secco, in modalità "vuoto per pieno" e dei sacchi in mater-bi utilizzati per l'umido. L'Ufficio Ambiente mediante le GEV e gli Agenti ambientali ha proseguito anche in questo periodo con l'attività di controllo del servizio svolto dal gestore. E' stato predisposto un file della scheda-controllo completa di tutti gli interventi eseguiti nell'anno 2019, per un Tot. di 99 controlli. I controlli si sono svolti in varie zone della città, seguendo i calendari di raccolta, per le diverse frazioni di rifiuto. Sono stati controllati i mezzi in funzione che provvedevano alla raccolta, è stato osservato come viene svolto il servizio dagli operatori, anche in relazione alle differenti frazioni di rifiuto e si sono verificati anche i conferimenti avvenuti presso la piattaforma di San Rocco. Le GEV hanno svolto verifiche anche durante le manifestazioni più impattanti tenutesi in città, come la festa del Torrione e la festa del Salame, ponendo particolare attenzione al materiale fornito dal gestore, affinché la raccolta differenziata dei rifiuti fosse gestita nel miglior modo possibile sia dagli espositori che dai cittadini. E' stata inoltre condotta una verifica anche sulle aree mercatali per controllare non solo il conferimento corretto dei rifiuti da parte degli esercenti, ma soprattutto per verificare le pulizie svolte dal gestore al termine del mercato. Sono state inoltre verificate alcune operazioni di spazzamento presso alcune vie ed anche gli interventi di svuotamento dei cestini presso alcuni giardini pubblici. I controlli, che sono stati svolti nell'ottica degli standard previsti nel PEF e nella Carta dei Servizi, hanno dato quasi sempre esito positivo. Si è inoltre provveduto a registrare e risolvere, in sinergia con il gestore, le varie segnalazioni di disservizio che i cittadini hanno inoltrato direttamente agli uffici. Si sono tenuti diversi incontri, in data 8 agosto, 29 agosto, 3 settembre, 23 settembre per fare il punto generale della situazione relativamente al servizio in oggetto e poi sono state affrontate alcune problematiche legate a specifiche segnalazioni ed è stato affrontato il tema della qualità della raccolta differenziata nei condomini. In data 27 settembre 2019 si è tenuto un incontro con il nuovo direttore di ALER, per affrontare le problematiche legate alla raccolta differenziata dei rifiuti presso il quartiere Cambonino, in particolare nei condomini di Via Panfilo Nuvolone siti ai civici 2-4 e 6; In data 4 novembre si è svolto un incontro con alcuni cittadini volontari che si occupano del recupero dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale, allo scopo di poter utilizzare al meglio queste risorse. Sempre in data 4 novembre, in presenza del gestore, sono state affrontate le tematiche attinenti alle nuove disposizioni di ARERA in merito alla predisposizione del PEF 2020. Su proposta di Linea Gestioni è stato attivato un servizio sperimentale di raccolta capillare degli oli e grassi alimentari esausti effettuato tramite campane stradali a tenuta stagna, nelle quali gli utenti possano conferire gli oli senza effettuare alcuna operazione di travaso.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B63 - Raccolta e smaltimento rifiuti

Obiettivo Operativo DUP	C86 - PROGETTO URBAN-WINS (HORIZON 2020)

Responsabile Politico Manzi Maurizio, Pasquali Simona, Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona, nell'intento di garantire la promozione della cultura di una città che si prende cura dell'ambiente, al fine di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini attraverso progettualità innovative, e di ampio respiro, ha partecipato, con propria proposta di progetto ed in qualità di capofila, al programma comunitario Horizon 2020 – Eco innovative strategies, che prevede di sviluppare strategie innovative e sostenibili per la prevenzione e la gestione dei rifiuti nelle aree urbane e semi urbane, adottando l'approccio del “metabolismo urbano integrato”. Il Comune risulta Coordinatore di un partenariato nazionale e internazionale, cui hanno aderito altri 24 partners, tra i quali anche paesi europei. Grazie all'ottenimento del finanziamento, si procederà alla realizzazione del progetto.

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare e testare metodi per la ricerca e la sperimentazione di Piani Strategici innovativi e sostenibili per la Riduzione e la Gestione dei Rifiuti in vari contesti urbani sulla base di approcci interdisciplinari e partecipativi che miglioreranno la resilienza ambientale urbana e garantiscano un progresso verso una produzione e schemi di consumo più sostenibili migliorando il recupero dei rifiuti e l'uso dei materiali recuperati.

L'idea di fondo è quella di capire come i modelli urbani comprensivi di quelli edilizi, infrastrutturali e degli spazi verdi, dei comportamenti dei cittadini, dell'azione organizzata degli stakeholders e degli interventi pubblici di prevenzione e gestione dei rifiuti possano essere ripensati e trasformati attraverso politiche innovative capaci di agire sulle determinanti del consumo e della produzione dei beni e dei servizi e quindi sulla riduzione degli impatti ambientali alla fonte.

Il progetto, denominato Urban_Wins, è costruito su tre idee di base:

- Le città hanno ancora bisogno di essere sostenute nello sviluppo di basi di dati ed indicatori che riflettano chiaramente i flussi materiali identificando le forze che guidano l'uso delle risorse e la quantità di risorse disponibili per il riuso ed il riciclo: una forte cooperazione con il mondo accademico per migliorare i metodi per l'identificazione e la raccolta dei dati è necessaria;
- Rinforzare e disseminare l'idea che il welfare urbano e la smartness delle città va oltre il miglioramento degli indicatori economici (per es. il PIL) e gli interventi TIC;
- Benefici potenziali, obiettivi specifici di gestione dei rifiuti e strategie di prevenzione devono essere completamente comprese e condivise dai decisori politici e dagli altri soggetti interessati.

Gap

Stakeholder Cittadini, attività produttive

Settori Coinvolti

Ufficio Progetti e Risorse

Finalità

Riduzione del 9 % nel triennio

Formula

$(\text{Rifiuti prodotti nel 2018} - \text{Rifiuti prodotti nel 2017}) / \text{rifiuti prodotti nel 2017} * 100$
 $(\text{Rifiuti prodotti nel 2019} - \text{Rifiuti prodotti nel 2017}) / \text{rifiuti prodotti nel 2017} * 100$
 $(\text{Rifiuti prodotti nel 2020} - \text{Rifiuti prodotti nel 2017}) / \text{rifiuti prodotti nel 2017} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Riduzione produzione totale dei rifiuti	3,00		2,13	-1,09			Target al 2020 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: totale generale rifiuti nel 2017= 37.690.038 totale generale rifiuti nel 2018= 38.494.306 $(38.494.306 - 37.690.038) / 37.690.038 * 100$ Target al 31/12/2019: totale generale rifiuti nel 2019= 37.279.736 $(37.279.736 - 37.690.038) / 37.690.038 * 100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Completamento, analisi e studio ricadute del progetto sul territorio e sui cittadini.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

E' stata realizzata un'attività che ha visto il coinvolgimento di diversi partner ed attori del territorio, sia nazionale che internazionale, organizzata in collaborazione con i partner del WP8 e WP7. É stato predisposto il documento " The Alliance of the Urban Metabolism" che dà indicazione delle prossime azioni, attività che i soggetti coinvolti dovranno intraprendere nei prossimi anni per promuovere le azioni e le buone pratiche individuate da UrbanWINS.

E' stato infine realizzato il documento finale “ Toolkit” che rappresenta lo strumento a supporto delle future scelte programmatiche degli Enti dei Paesi che hanno partecipato ad UrbanWINS. Il documento rende conto delle conclusioni cui è giunto il progetto ed indica le linee guida da seguire nell'ambito delle politiche di gestione dei rifiuti ed in particolare dell'economia circolare.

Sono state realizzate nel periodo gennaio-marzo le 5 azioni pilota individuate dalle Agorà pubbliche dopo l'approvazione dell' Evaluation Plan, documento di programmazione delle azioni stesse:

Tariffazione puntuale;

Last minute market: favorire il recupero e la donazione di eccedenze alimentari e prodotti in scadenza;

Iniziative per migliorare gli stili di vita;

Valorizzazione per uso alimentare di materiali derivanti dalla lavorazione di frutta, verdura e rifiuti vegetali.

Gestione della produzione e rivalutazione dei materiali di scarto prodotti nei cantieri agricoli.

Con riferimento alla prima azione è stato realizzato uno studio di fattibilità per l'applicazione al territorio comunale del sistema di tariffazione puntuale in collaborazione con ARS Ambiente, mentre per la seconda azione è stato realizzato uno studio in collaborazione con la società Està, relativo ai flussi di prodotti all'interno della GDO. Le attività più consistenti si sono svolte presso alcune classi della scuola primaria che hanno aderito al progetto come classi pilota: la somministrazione di un diario delle buone abitudini, lezioni e laboratori hanno accompagnato l'attività che si è conclusa con un video e con un incontro delle classi con il Sindaco.

E' stato realizzato sia il documento Road map della città di Cremona che il documento Road map delle città europee nei tempi richiesti dal Gantt del progetto.

E' stata organizzata la conferenza finale svoltasi a Brussels il 3 e 4 aprile 2019, suddivisa in due giornate di lavori, il primo dei quali è stato il PEB meeting finale del progetto. Alla conferenza finale hanno preso parte tutti i partner e gli EAB (referenti scientifici del progetto). L'evento è stato organizzato avvalendosi della collaborazione di Ceifacoop, partner incaricato per la gestione degli eventi.

Sono stati organizzati diversi incontri con la cittadinanza per promuovere le buone pratiche di UrbanWINS legate ai principi dell'economia circolare (convegno contro lo spreco di cibo l' 8 marzo presso il Cinema teatro Filo, giornata di attività presso il centro commerciale Cremona Po il 9 marzo, giornata di formazione sulla tariffa puntuale presso il Polo Tecnologico il 7 marzo, spettacolo presso la sede di Teatro Danza il 1 marzo.

E' stata organizzata l'ultima agorà in data 10 aprile per condividere con gli stakeholder i risultati delle azioni pilota. Erano presenti il direttore di LGH, L'università Cattolica, che ha collaborato alla sperimentazione di un'azione pilota, e diversi cittadini.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel secondo semestre è stato prodotto il report finale del progetto presentato nel mese di luglio 2019; è in corso la valutazione da parte della commissione europea.

L'ufficio ha preso parte al secondo project review meeting organizzato a Bruxelles il 24 e 25 luglio dal project office e finalizzato alle attività di monitoraggio e controllo delle attività svolte da parte della commissione europea. Al meeting erano presenti tutti i WP leader con i quali l'ufficio ha collaborato per la stesura di documenti oggetto di controllo.

A tale scopo è stato realizzato il secondo e ultimo report di progetto (report economico e tecnico). Cremona ha coordinato il

processo di raccolta dei dati e di predisposizione del documento finale, fornendo le linee guida, raccogliendo le indicazioni ed informazioni dei partner, tutti coinvolti nel processo di rendicontazione. E' stato quindi predisposto il report, secondo le tempistiche indicate dalla Commissione Europea (31 luglio). A conclusione delle attività di controllo sono state date alcune indicazioni circa le integrazioni da apportare ai documenti presentati. Quindi i partner, coordinati da Cremona, hanno recepito le richieste, aggiornando i documenti che sono stati presentati nella nuova versione nel mese di novembre. Si sono presentati alcuni problemi legati alla rendicontazione elaborata da alcuni partner, in particolare da SERI, Austria, affrontati in collaborazione con il P.O. dell'ufficio di Bruxelles.

A conclusione del progetto è stato predisposto il documento "The Alliance of the Urban Metabolism" che dà indicazione delle prossime azioni, attività che i soggetti coinvolti, anche sul territorio comunale, dovranno intraprendere nei prossimi anni per promuovere le azioni e le buone pratiche individuate da UrbanWINS.

Il documento finale "Toolkit" rappresenta lo strumento a supporto delle future scelte programmatiche degli Enti dei Paesi che hanno partecipato ad UrbanWINS. Il documento rende conto delle conclusioni cui è giunto il progetto ed indica le linee guida da seguire nell'ambito delle politiche di gestione dei rifiuti ed in particolare dell'economia circolare. Il progetto ha inoltre dato indicazioni sui sistemi di partecipazione da adottare al fine di coinvolgere i cittadini, soprattutto le giovani generazioni, in attività finalizzate alla promozione ed adozione dei principi legati all'economia circolare. Infine, come già è apparso chiaro dalla fase di piloting del progetto, le priorità individuate dagli stessi cittadini, lotta allo spreco di cibo e politiche alimentari, nonché attivazione della tariffazione puntuale, hanno dato indicazioni precise circa le attività da intraprendere nel breve periodo al fine di mettere concretamente in atto le conclusioni alle quali sono giunte le città pilota, in particolare Cremona.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10.02 - Trasporto pubblico locale

Responsabile del Programma Pagliarini Marco

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B64 - Trasporto pubblico urbano

Obiettivo Operativo DUP C88 - CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Responsabile Politico Pasquali Silvana

Responsabile gestionale Pagliarini Marco

Descrizione sintetica In ragione del nuovo assetto gestionale, voluto dalla Regione Lombardia che ha istituito la nuova Agenzia di Trasporto Pubblico Locale, a cui è stato trasferito il contratto in essere per la gestione dello stesso, si rende necessario istituire un protocollo di controllo delle attività della stessa agenzia per verificare l'attuazione degli adempimenti contrattuali. Lo scopo è di ottimizzare il chilometraggio percorso in modo da contenere il numero di Km /anno percorsi. L'attività riveste particolare peso in quanto, se

non ottimizzata, porta alla riduzione del numero di corse e quindi di utenti trasportati, ogni qualvolta vengono ridotti i contributi regionali.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Finalità

migliorare il servizio all'utenza

Formula

$(\text{Km percorsi 2018} - \text{km anno 2017}) / \text{km anno 2017} * 100$
(Km percorsi nel 2015: circa 1.331.520 km/anno)

$1.385.958 - 1.316.960 / 1.316.960 / 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento di Km percorsi	5,00	1,50	0,35	0,00			Target al 31/12/2019: considerato che alcune iniziative sono partite solo alla fine dell'anno non si è potuto riscontrare un significativo aumento. target al 31/12/2018: Km percorsi 2018: 1.325.712 - Km percorsi 2017: 1.321.049 /Km percorsi 2017 1.321.049/100= 0.35% pertanto si è ottenuto un trascurabile aumento pari allo 0.35% Target al 31/12/2017: (Km 2017 - Km 2016)/Km 2016 = 1.321.049 - 1.339.590/1.339.590 /100 =

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							- 1,5%) pertanto si è ottenuto una riduzione dei Km pari all'1,5%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Applicare concretamente in accordo con l'agenzia di trasporto, le soluzioni individuate atte a mirare alla riduzione dei chilometri percorsi e dei costi di gestione, mantenendo inalterato il livello di servizio offerto.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

E' ancora in corso la fase di approfondimento per l'ottimizzazione del servizio del trasporto pubblico locale, ovviamente nei binari del contratto in essere.
Si sta concretizzando la possibilità di sperimentare alcune linee dedicate con l'utilizzo di bus elettrici, alla luce dell'installazione di circa n. 30 colonnine di alimentazione per veicoli elettrici.
Si prosegue altresì nella ottimizzazione dei percorsi scolastici.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

E' ancora in corso l'approfondimento per l'ottimizzazione del Servizio,
E' stata attivata la sperimentazione di n. 2 bus elettrici sulla linea principale del centro città.
Si prosegue nell'ottimizzazione dei percorsi scolastici.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile del Programma Pagliarini Marco

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B67 - Strumenti di pianificazione della mobilità

Obiettivo Operativo DUP C89 - PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

Responsabile Politico Pasquali Simona

Responsabile gestionale Pagliarini Marco

Descrizione sintetica Nell'ambito delle attività intraprese nel corso del 2015 per l'ottimizzazione della mobilità e della sosta, che hanno portato all'approvazione ed all'applicazione del nuovo piano della sosta e della mobilità in centro storico, è necessario procedere alla stesura del piano della mobilità sostenibile esteso a tutti i comparti di pertinenza. Tale pianificazione dovrà far sintesi di tutti gli aspetti viabilistici: mobilità sostenibile, esigenza dell'utenza debole, innovazione tecnologica applicata alla mobilità, gestione dei

parcheggi e gestione degli approvvigionamenti.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Polizia Locale

Finalità

Dare attuazione ai principi del Pums attraverso la effettuazione di analisi propedeutiche necessarie alla stesura del piano

Formula

numero analisi di supporto effettuate (4)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Numero analisi di supporto alla stesura del piano.	4,00	60,00	70,00	0,00			Target al 31/12/2019: la redazione del PUMS è stata completata e non è stata necessaria la raccolta di dati. Target al 31/12/2018: sono state effettuate ulteriori due postazioni di raccolta dati che ha portato complessivamente 70 nodi complessivi. Target al 31/12/2017: A supporto dle piano è stata incaricata una ditta per effettaure analisi di traffico in più punti della città. Il numero delle postazioni fissate per effettuare tale analisi corrispondono a circa 60 punti nodali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Valutazione e verifica dell'efficacia del piano della mobilità sostenibile, procedendo per fasi alla prima applicazione dello stesso,

attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti atti a rendere esecutive le decisioni prese.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel periodo di riferimento sono state completate tutte le procedure quali la VAS e gli incontri con i portatori di interesse. La procedura ha portato all'approvazione del Piano con deliberazione di Giunta Comunale. Resta da attuare la procedura di deposito del Piano e della deliberazione per le osservazioni al fine di arrivare all'approvazione in Consiglio Comunale del Piano stesso.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

E' stato avviata e conclusa la procedura di deposito del Piano per le acquisizioni delle osservazioni; nel periodo assegnato non sono pervenute osservazioni da controdeduzioni. L'ultimo step è l'approvazione del PUMS in Consiglio Comunale.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B67 - Strumenti di pianificazione della mobilità
Obiettivo Operativo DUP	C90 - RIORGANIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA

Responsabile Politico

Pasquali Simona

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

La ridefinizione degli assetti societari ha portato a ridisegnare la società AEM Cremona spa, con socio unico il Comune di Cremona, quale gestore della sosta per le aree e strutture a loro assegnate o di proprietà. In questo contesto è opportuno ottimizzare ed adeguare alle nuove esigenze di mercato i parcheggi, puntando ad un efficientamento complessivo nell'ottica della smart-city.

Gap

Aem Cremona SpA

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Finalità Ottimizzare ed implementare l'uso dei parcheggi a rotazione

Formula (Utenza smart/utenza totale) *100

64.010 / 1.240.874 / 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
% utenti che utilizzano il servizio, attraverso l'analisi degli importi riscossi.	5,00	5,60	5,89	6,59			Target al 31/12/2019: 101.902,36/1.546.292,58*100=6.59% Target al 31/12/2018: 88.845,92/1.507.965,93= 5,89% Target al 31/12/2017: (utenza smart 72280/utenza totale 1.273.163 pari ad un rapporto equivalente al 5,6%)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Realizzazione dei parcheggi progettati e prosecuzione nelle attività di efficientamento ed automazione della gestione dei parcheggi urbani.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 E' stato appaltato ed in fase di inizio lavori la realizzazione di un parcheggio a due piani presso la stazione ferroviaria ad uso dei pendolari. Si sta procedendo nell'attività di efficientamento ed automazione della gestione dei parcheggi urbani.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019 Nel periodo di riferimento si è dato corso alla realizzazione della mobilità di riferimento per il parcheggio fast della stazione ferroviaria.
Sono stati anche consegnati i lavori per la realizzazione del suddetto parcheggio.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B68 - Biciplan

Obiettivo Operativo DUP	C91 - BICIPLAN

Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile gestionale	Pagliarini Marco
Descrizione sintetica	A seguito dell'approvazione del Biciplan si dovrà dar corso alla ricerca di finanziamenti e concretizzare la pianificazione mediante la progettazione delle piste ciclopedonali programmate e beneficiarie di contributo. In particolare l'attività si è concentrata sulle piste ciclabili di Cavatigozzi, della via Mantova – Viale Trento Trieste, Via Brescia – via Bergamo –
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio
Finalità	collegare con un circuito ciclopedonale i percorsi regionali ed i centri di interscambio modale
Formula	$\frac{(n^{\circ} \text{ piste realizzate} / \text{piste ciclabili finanziate}) \cdot 100}{7 \text{ su } 7}$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
% di piste ciclabili realizzate	100,00	100,00	100,00	100,00			Target al 31/12/2019: i lavori sono proseguiti secondo il cronoprogramma approvato. Target al 31.12.2018: Sono stati avviati i lavori di tutte le

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							piste finanziate. Target al 31/12/2017: Sono state completate tutte le azioni previste nel corso del 2017 riguardanti le 7 piste ciclopedonali

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si proseguirà nell'esecuzione delle opere relative alle piste ciclopedonali finanziate con POR-FESR con particolare riferimento al completamento della pista intercomunale di via Brescia e via Bergamo ed alla pista di Viale Trento Trieste.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel periodo di riferimento si sono conclusi i lavori relativi alla pista ciclabile di viale Trento e Trieste; contestualmente sono iniziati i lavori in via Mantova e via Brescia, come da cronoprogramma di progetto.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel periodo di riferimento si è conclusa la pista ciclabile di via Brescia e si è quasi completata la pista di via Bergamo, come da cronoprogramma di progetto.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B69 - Piano cantieri

Obiettivo Operativo DUP	C92 - MANUTENZIONI INFRASTRUTTURE STRADALI E VIABILISTICHE

Responsabile Politico

Pasquali Simona

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

La costituzione della nuova società in house Servizi per Cremona srl necessita la definizione di un piano di gestione annuale e pluriennale per le attività legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, marciapiedi e piste ciclabili, nonché

costituire unico soggetto operatore per le attività di scavo e reinterro su suolo pubblico comunale. Tale attività è comprensiva anche di tutti gli interventi legati alla segnaletica orizzontale e verticale del comparto stradale, nonché della gestione di quelle iniziative occasionali che comportano comunque modifica della viabilità.

Gap Aem SpA

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Settore Appalti

Finalità realizzazione di opere infrastrutturali per eliminare carenze viabilistiche esistenti

Formula (n° progetti realizzati/progetti programmati) *100
15 / 15

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Realizzazione di opere infrastrutturali	100,00	100,00	100,00	100,00			Target al 31/12/2019: Analogamente a quanto previsto nel 2018, AEM Cremona SpA ha realizzato tutti gli interventi programmati e richiesti dall'Amministrazione Comunale, afferenti la manutenzione straordinaria delle strade, gli interventi di segnaletica ed interventi di posa di arredo urbano e opere viabilistiche. Target al 31/12/2018: Analogamente a quanto previsto nel 2017, AEM Cremona SpA, subentrata ad SpC, ha realizzato tutti gli interventi programmati e richiesti dall'Amministrazione Comunale, afferenti la manutenzione straordinaria delle strade, gli interventi

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							di segnaletica ed interventi di posa di arredo urbano e opere viabilistiche. Target al 31/12/2017: Nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzati tutti gli interventi programmati e richiesti a Servizi per Cremona srl, afferenti la manutenzione straordinaria delle strade, interventi di segnaletica ed interventi di posa di arredo urbano e opere viabilistiche (rotatorie Via Cadore-Via Persico ecc) piste ciclopedonali ecc.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione nella gestione, nella definizione dei piani annuali di intervento e di programmazione pluriennale e nel controllo delle attività da affidare alla società in house costituita.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel periodo di riferimento sono stati stanziati i finanziamenti necessari per proseguire, nel corso del 2019, nelle attività legate alle manutenzioni stradali. In particolare sono stati previsti 1.200.000 euro per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi e strade in pietra.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria sono stati stanziati 271.000 euro, mentre per quanto riguarda la gestione della segnaletica stradale sono stati stanziati 525.000 euro.

Da ultimo è stata prevista una somma pari a 245.000 euro per la gestione della neve e del ghiaccio.

A questi valori vanno aggiunti euro 290.000 per la gestione dei varchi elettronici.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel periodo di riferimento sono stati eseguiti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria afferenti sia il servizio strade che il servizio segnaletica.

E' stato altresì predisposto il servizio neve per l'inverno 2019/2020 investendo la cifra programmata. Da ultimo, restando nell'ambito della risorsa stanziata, si è garantito lo sviluppo della gestione del servizio varchi e permessi in capo ad AEM Cremona Spa.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B69 - Piano cantieri

Obiettivo Operativo DUP	C93 - NUOVO PIANO DI INTERVENTO PER LO SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO

Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile gestionale	Pagliarini Marco
Descrizione sintetica	La costituzione della nuova società in house Servizi per Cremona srl vede nell'ambito delle attività assegnate, la gestione degli interventi per la sicurezza della viabilità legati allo sgombero neve ed al servizio antighiaccio. Per tale motivo è necessario progettare un nuovo sistema di intervento più consono alle esigenze della cittadinanza che dovrà essere adeguato anche alle nuove tecnologie per la gestione in remoto dei mezzi e pianificazione diretta dell'emergenza.
Gap	Aem Cremona SpA
Stakeholder	Cittadinanza
Settori Coinvolti	
Finalità	garantire la circolazione in sicurezza dei veicoli lungo il reticolo stradale comunale
Formula	numero ore inizio operatività mezzi addetti alla pulizia

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Garantire entro le 2 ore successive l'evento meteorico l'attività di pulizia strade al fine di facilitare la circolazione stradale, a	2,00	1,00	1,00	1,00			Target al 31/12/2019: Nel corso del 2019 si è verificato il rispetto dei limiti di chiamata previsti nel piano, legati alla necessità di attivare il servizio sgombero neve. Si

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
seguito di nevicata.							segnala che da contratto le ditte hanno l'obbligo di presentarsi entro 1 ora di tempo. Target al 31/12/2018: Nel corso del 2018 si è verificato il rispetto dei limiti di chiamata previsti nel piano, legati alla necessità di attivare il servizio sgombero neve. Si segnala che da contratto le ditte hanno l'obbligo di presentarsi entro 1 ora di tempo. Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 non c'è stata la necessità di attivare il servizio sgombero neve. Si segnala che da contratto le ditte hanno l'obbligo di presentarsi entro 1 ora di tempo

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Verifica del progetto di pianificazione degli interventi antineve ed antighiaccio con relativa attività di applicazione dei piani di intervento.

Analisi circa margini di miglioramento dell'organizzazione del servizio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del periodo di riferimento si è potuta constatare in campo l'efficacia della programmazione degli interventi.

Nell'ambito delle criticità che si sono verificate nei mesi invernali sono state applicate le procedure previste sia per l'azione anti-ghiaccio che per l'azione anti-neve, ottenendo significativi risultati.

Non si sono riscontrate particolari criticità e pertanto lo schema operativo così individuato verrà mantenuto anche per il prossimo inverno.

Nel proseguo, prima della stagione invernale si procederà a bandire la gara per contrattualizzare l'attività dei mezzi che vengono chiamati ad operare.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel corso del periodo di riferimento si è effettuata la gara per la contrattualizzazione delle attività ai singoli operatori.
Si è avviato nel periodo novembre /dicembre l'attività antighiaccio.
Non vi è stata necessità di attivare il servizio neve per mancanza di precipitazioni.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	11 - Soccorso civile

Programma	11.01 - Sistema di protezione civile

Responsabile del Programma	Pagliarini Marco

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B71 - Protezione civile

Obiettivo Operativo DUP	C94 - OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile Politico	Pasquali Simona

Responsabile gestionale	Pagliarini Marco

Descrizione sintetica	Procedere attraverso un confronto con le strutture esistenti sul territorio nella costruzione di un sistema convenzionale che possa razionalizzare l'uso delle risorse sia pubbliche che private presenti, generando un apparato di intervento che possa operare sia sul territorio comunale che nei comuni limitrofi.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Polizia Locale

Finalità garantire un primo soccorso efficace alla cittadinanza in difficoltà attraverso nuovi servizi gestibili direttamente dal volontariato:
controllo territoriale -
collaborazione ed aiuto diretto in caso di calamità -gestione eventi eccezionali localizzati

Formula n° servizi erogabili

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
introduzione di nuovi servizi erogabili verso la cittadinanza	3,00	3,00	3,00	1,00			Target al 31/12/2019: nel corso del 2019 si è conclusa l'abilitazione del Comune di Cremona alla piattaforma regionale per la gestione dei piani di protezione civile. Target al 31/12/2018: Nel corso del 2018 sono state effettuate n. 2 esercitazioni da parte dei volontari ed n. 1 manifestazione per la presa di coscienza del rischio sismico. Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 sono stati attuati n° 3 interventi formativi e di qualificazione di protezione civile

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Mantenere in efficienza la struttura organizzativa proseguendo nella ricerca di fondi di finanziamento. e per individuare nuovi

volontari per le attività di protezione civile.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel periodo di riferimento sono continuate le procedure presso la Prefettura per riaggiornare i piani di emergenza delle aziende a rischio di incidente rilevante (ditta SOL) e contestualmente adeguare il Piano Comunale di Protezione Civile.

Si è concretizzato con la Regione Lombardia il caricamento sulla piattaforma regionale di scenari afferenti il dissesto idrogeologico del territorio.

Si è proceduto a caricare le schede relative ai danni ed alle risorse relative al governo delle criticità. In particolare si sono caricati gli scenari relativi alle esondazioni del fiume Po, dei corsi d'acqua minori nonché gli scenari estremi dal punto di vista magnitudo del rischio.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel periodo di riferimento sono continuate le attività presso la Prefettura per l'aggiornamento dei piani di emergenza delle aziende a rischio di incidente rilevante, con l'individuazione delle aree di impatto e di raccolta/smistamento per la società Sol.

Si è proceduto alla stesura del piano di protezione civile su piattaforma definendo lo scenario di rischio idrogeologico e si è iniziata ad affrontare il rischio sismico.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella (ad interim) - Grossi Eugenia

Descrizione del Programma

La strategia generale di programmazione intende fondarsi sulla necessità di implementare sempre di più un sistema stabile di interazione e sinergia tra mondo della scuola e servizi sociali. Il disagio e la fragilità dei minori possono essere fronteggiati attraverso una continua collaborazione e comunicazione che, a partire dal contesto scolastico, permetta di poter osservare, valutare e progettare interventi di contenimento e promozione della abilità dei minori stessi e dei loro ambienti familiari, anche attraverso forme di integrazione al reddito per l'accesso ai servizi della prima infanzia da parte delle famiglie in situazioni di disagio socio-economico.

Servizio Asili Nido del Comune di Cremona

I servizi per la prima infanzia a Cremona comprendono 4 asili nido comunali, strutture private autorizzate e accreditate, tra cui asili nido, micronidi e nidi famiglia.

I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto alla popolazione 0-3 anni (utenza potenziale) corrisponderebbe a quanto richiesto sul tema dall'Unione Europea (standard di Lisbona: il rapporto dovrebbe essere almeno del 33%) anche se non sono totalmente coperti dall'utenza.

Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi – 3 anni) accreditati presso l'Azienda Sociale del Cremonese. L'accreditamento definisce alcuni criteri minimi a cui i servizi (pubblici e privati) devono rispondere, in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.

La capacità ricettiva a fronte dei nuovi standard è pari a 232 posti.

Storicamente le domande di iscrizione all'asilo nido sono sempre state numerose con una costante presenza di liste d'attesa. La crisi economica, unita all'aumento molto elevato delle tariffe avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 hanno allontanato le famiglie dall'asilo nido causando un repentino calo delle domande di iscrizione. Un intervento sulle tariffe ha permesso una ripresa delle iscrizioni dei bambini che sono progressivamente aumentate.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, sono state introdotte modifiche con lo scopo di individuare un giusto equilibrio tra costo del servizio e le tariffe applicate a carico dell'utenza.

La ricerca "Indagine su condizioni e bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni", condotta nell'anno 2014, fornisce alcune conclusioni interessanti dal punto di vista del servizio asili nido:

- le famiglie cremonesi esprimono una valutazione positiva o molto positiva (confermata anche dai dati annuali di customer satisfaction) rispetto al servizio asilo nido ed alle opportunità che offre;
- la grande prevalenza delle famiglie che ha rinunciato al servizio lo ha fatto per motivi economici spesso legati alla

situazione di crisi economica

È ragionevole perciò ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti almeno sui numeri attualmente registrati. Potrebbe tuttavia anche presentare degli aumenti a fronte di una lenta ripresa dalla crisi economica, di una situazione occupazionale del contesto cittadino leggermente migliorata e di un pieno riconoscimento del Nido come servizio educativo a tutti gli effetti e non più come servizio a domanda individuale.

Si intende inoltre promuovere azioni di confronto sui costi del servizio e di eventuale coprogettazione con le realtà convenzionate con il Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei servizi educativi destinati all'infanzia.

Il Comune di Cremona ha attualmente stipulato una convenzione con tre realtà di nidi privati con i quali sono stati rivisti per l'anno 2015 i criteri di distribuzione dei contributi del Comune attraverso l'introduzione di criteri ISEE omogenei con quelli adottati nelle realtà direttamente gestite.

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B72 - Assistenza minori
Obiettivo Operativo DUP	C120 - SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Di Girolamo (ad interim) Gabriella

Descrizione sintetica

Favorire l'integrazione del servizio asilo nido nel sistema educativo 0-6 anni.

I dati emergenti da moltissime ricerche europee e italiane dimostrano infatti che la frequenza del nido è in grado di garantire al bambino nel futuro maggiori possibilità di successo scolastico e realizzazione personale. Le ricerche mostrano inoltre che l'impatto positivo del nido è più evidente nelle famiglie più svantaggiate, a patto che il nido sia di alta qualità e abbia una composizione eterogenea dei bambini.

Predisposizione per l'attuazione della riforma: "La Buona Scuola" che prevede l'istituzione di un servizio zero-sei anni, azzerando la separazione tra gli asili nido (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni). In questo contesto l'asilo nido non sarà più un servizio a domanda individuale di carattere sociale, ma sarà un servizio educativo a tutti gli effetti. L'approvazione di questa riforma, che prevede finanziamenti finalizzati, potrebbe determinare un aumento delle domande di iscrizione all'asilo nido.

Gap

Stakeholder

Famiglie di bambini dagli 0 ai 3 anni

Settori Coinvolti

Finalità

Funzionamento del servizio asilo nido a pieno regime

Formula

Numero dei bambini iscritti al nido/numero di posti disponibili*100
(195/204)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale dei posti occupati al nido	95,00	100,00	100,00	100,00			target percentuale al 2019 207/207*100 i numeri dei posti disponibili sono leggermente variati in conseguenza di una riorganizzazione interna delle sezioni (Sacchi e Navaroli). Target al 31/12/2017: 204 iscritti/204 posti disponibili *100 2014/201*100 Consuntivo 204/204*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Mantenere la qualità del servizio asili nido, coerentemente con le tempistiche dell'iter legislativo della riforma denominata: "La Buona Scuola" attuazione di quanto in essa previsto.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La qualità del servizio si conferma alta e apprezzata dagli utenti. L'indagine di customer satisfaction annuale ha confermato

l'alto livello di soddisfazione dell'utenza. La collaborazione sancita da rinnovati accordi con 4 nidi privati accreditati è proseguita anche in funzione della misura Nidi gratis confermata nuovamente da Regione Lombardia per l'anno scolastico 2019/2020. E' in fase di avvio un percorso sperimentale (stimolato da un bando ATS) dedicato ai 4 nidi comunali e ai 4 nidi privati in collaborazione con il Settore Politiche Sociali, ASST e ATS finalizzato alla prevenzione precoce del disagio o del maltrattamento fisico e psichico dei minori nella fascia d'età 0-3 anni denominato Open Eyes.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Si conferma che anche per la prima parte dell'anno scolastico 2019/2020 sono stati rispettati gli standard di personale previsti dai regolamenti e dai criteri di accreditamento.

Si conferma che i posti al nido sono tutti occupati e regolarmente frequentati. Sono stati organizzati incontri di coordinamento dedicati al nido con particolare riguardo a individuare le modalità con cui utilizzare l'educatore / operatore dei SS messo a disposizione tramite il percorso del progetto Open eyes.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B72 - Assistenza minori
Obiettivo Operativo DUP	C95 - SVILUPPO DELLA SUSSIDIARIETA' PER UN WELFARE DI COMUNITA'

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Promuovere e sviluppare un processo organico di intervento capace di valorizzare le risorse attive e le abilità presenti nelle comunità e nei quartieri del territorio. Si tratta di un processo progressivo e parallelo di cambiamento sia dell'attuale modello di welfare riparativo-assistenziale che del modo con il quale ingaggiare le persone nel concorrere alla realizzazione di interventi a rilevanza sociale. Il paradigma che si intende declinare operativamente fa riferimento al modello del welfare di comunità, dove ciascuno in relazione alle proprie competenze e abilità anche residue può e deve concorrere a migliorare la qualità di benessere del proprio contesto di vita. Il sistema dei servizi contestualmente deve rivedere il proprio modo di agire, compresa la ridefinizione di un nuovo modello di accesso e compartecipazione dei cittadini ai servizi essenziali, a fronte del contenimento dei trasferimenti statali e regionali e dell'impatto della riforma dell'ISEE - Decreto Presidente Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013.

Gap

Stakeholder Famiglie con minori

Settori Coinvolti Politiche Educative

Finalità Introdurre e consolidare azioni mirate e modalità di presa in carico integrata che permettano ai nuclei in difficoltà di recuperare capacità di autogestione superando le criticità socio-economiche

Formula num. famiglie sostenute in modo integrato periodo 2015-2019

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Implementazione del numero di famiglie sostenute in modo integrato	50,00	25,00	35,00	45,00			Target 2017: n. 25 famiglie sostenute in modo integrato (REI, Sia, Patti per l'inclusione sociale). Target 2018: n. 35 famiglie sostenute in modo integrato (REI, Sia, Patti per l'inclusione sociale). Target 2019 n. 45 famiglie sostenute in modo integrato (REI, Patti per l'inclusione sociale).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Definizione dei piani di azione in base alla valutazione di impatto e di efficacia.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La strutturazione delle funzioni consolidate all'interno del settore anche grazie all'assunzione del personale avvenuta nell'ultimo biennio ha consentito di strutturare percorsi finalizzati a sviluppare competenze in ambiti quali ad esempio il contrasto del disagio abitativo, il contrasto della povertà, gli interventi in ambito penale di persone minore ed adulte, il sostegno delle situazioni di maltrattamento. Da un lato quindi si è ottenuto il rafforzamento delle competenze in contesti di intervento di alta conflittualità o a grave rischio di emarginazione e dall'altra si è favorita la possibilità di sperimentare forme di aggancio precoce, a partire dagli interventi a favore dei minori e con particolare attenzione al bisogno di pre e adolescenti. Si è strutturato in quest'ottica un importante investimento a favore dei contesti delle scuole medie inferiori e più in generale l'attivazione ed il successivo potenziamento di presidi territoriali capaci di esprimere la funzione di accompagnamento educativo a favore dei giovani pre e adolescenti.

L'approccio alla territorialità esprime l'attenzione prima di tutto verso i contesti e le dimensioni gruppalì. In questa direzione si intende ridefinire un lavoro con e nella scuola con un approccio di comunità. L'azione realizzata nel primo semestre dell'anno è stata pertanto condivisa con le 4 scuole medie inferiori presenti in città e con lo scopo di avviare, in forma sperimentale, azioni integrate a partire dal nuovo anno scolastico e capace di integrare la formazione scolastica con le risorse di diverse istituzioni, favorendo la progressione dei processi di apprendimento che devono accompagnare la crescita dei giovani e possono rappresentare una concreta modalità di contrasto all'esclusione sociale precoce, ed alle successive forme di povertà e di dispersione.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

si sono realizzate le attività previste a favore di preadolescenti in condizioni di disagio sociale e a rischio di dispersione scolastica; si è avviata la sperimentazione della Scuola di Seconda Opportunità.

Parallelamente si sono realizzati nel periodo ottobre-dicembre 2019 incontri tra Servizio Sociale Territoriale e referenti dei Soggetti del privato sociale aggiudicatari del bando di coprogettazione interventi per minori, finalizzati alla definizione di approccio e modello di intervento.

Dal mese di ottobre 2019, si sono realizzati incontri tra referenti delle zone sociali del servizio sociale Territoriale e coordinatori degli Asili Nidi comunali, propedeutici alla sperimentazione di presidi sociali di prossimità all'interno degli asili nido, con obiettivi di prevenzione, orientamento e aggancio precoce.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.02 - Interventi per la disabilità

Responsabile del Programma Grossi Eugenia

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B73 - Città a misura di disabile

Obiettivo Operativo DUP C96 - EFFICIENTARE IL SISTEMA DI OFFERTA PUBBLICA PER LA DISABILITA'

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica Sviluppare percorsi mirati di accompagnamento alla crescita delle persone con disabilità e allo sviluppo di autonomie in età adulta, attraverso la programmazione integrata pubblico-privato sociale di opportunità di accesso al sistema dei servizi rivolti all'età adulta. Avviare il percorso finalizzato all'individuazione delle modalità di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini anche in riferimento all'analisi dei costi standard dei servizi erogati. Tale percorso si dovrà necessariamente collocare a livello distrettuale in collaborazione e in sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese e dei Comuni dell'Ambito.

Gap	Azienda Speciale Cremona Solidale, Azienda Sociale del Cremonese
Stakeholder	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, Terzo settore
Settori Coinvolti	
Finalità	Favorire il mantenimento e l'accessibilità al sistema dei servizi ed individuare forme la redistribuzione delle risorse.
Formula	2019=2016

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Mantenimento del numero di accessi nei servizi per la disabilità	300,00	386,00	406,00	422,00			Target previsione al 2019 Target 2017: n. 386 accessi a servizi per la disabilità Note: anno 2015 n° 290 utenti di servizi x disabili anno 2016 n° 330 utenti di servizi x disabili $330-290/290 \times 100 = + 14\%$ anno 2017: n° 386 utenti di servizi x disabili $386-290/ n^{\circ}290 \times 100 = +33,10\%$ anno 2018: n° 406 utenti di servizi x disabili $406-290/ n^{\circ}290 \times 100 = +40\%$ anno 2019: n° 422 utenti di servizi per disabili $422 - 290 / 290 \times 100 = + 45,51\%$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Verifica dell'efficacia del piano delle azioni e successiva riprogrammazione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del primo semestre del 2019 si è completato, in coerenza con quanto avviato nell'anno 2018, il processo per l'informatizzazione degli strumenti di rilevazione dei bisogni (SRB) necessari per l'adozione integrata con i soggetti contrattualizzati per la gestione dei servizi per la disabilità del Progetto Individuale. L'adozione di nuovi approcci valutativi per gli interventi a favore delle persone con disabilità, risponde ad una istanza delle famiglie ed è coerente altresì con la possibilità concreta di qualificare gli interventi dei servizi presenti nel nostro territorio, sia per i minori che per le persone adulte.

Le scelte introdotte circa la valutazione di efficacia dei servizi in risposta ai bisogni, hanno visto il coinvolgimento dei diversi stakeholder coinvolti: le famiglie, le scuole e gli operatori del Terzo Settore.

Quanto sopra indicato ha fornito le basi per migliorare anche le modalità di coordinamento e di integrazione con i servizi sociosanitari e sanitari di ASST. Peraltro Regione Lombardia, in coerenza con alcune recenti normative nazionali, sollecita i Comuni a rispensare gli interventi in ottica non solo di progetti di servizio bensì di progetti di comunità e di Qualità della vita. Per favorire una rivalutazione dell'attività dei servizi attivi, nel primo semestre si è conclusa la riclassificazione degli interventi con particolare riferimento ai servizi rivolti ai minori.

Nel primo semestre si sono inoltre pianificate le condizioni per accogliere le richieste delle famiglie riguardanti i servizi estivi; oltre a valutare la continuità rispetto a quanto realizzato negli anni precedenti, non solo in risposta alle famiglie residenti a Cremona ma attraverso una progettualità di Ambito territoriale (ovvero rivolta ai 46 ulteriori Comuni del territorio), si sono individuate le condizioni progettuali ed economiche per dare avvio ad una risposta sperimentale rivolta a minori in condizione di disabilità con età compresa nella fascia pre e adolescenziale.

In relazione agli interventi in ambito di disabilità in età adulta, invece, il primo semestre ha visto il consolidamento delle azioni riguardanti l'applicazione della Legge 112/2016 e di quanto indicato dalla DGR 10/674 del 2017 – Piano Operativo Regionale. Il monitoraggio degli interventi che hanno lo scopo di sviluppare e sostenere percorsi programmati di accompagnamento all'uscita dal contesto familiare o alla de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità e, ulteriormente percorsi di accrescimento della consapevolezza e delle competenze per favorire l'autonomia abitativa, ha messo in evidenza i seguenti aspetti, nonché limiti applicativi:

- la legge identifica un target di popolazione, adulta o anziana, che, anche in presenza di requisiti, non manifesta la reale disponibilità a modificare il proprio contesto esistenziale ormai stabilizzato;
- la rete delle risorse del terzo settore è chiamata a strutturare risposte maggiormente flessibili e non coincidenti con la tradizionale offerta di servizi;
- complessità nell'attuazione della valutazione multidimensionale ovvero di tipo sociosanitario e sanitario data dall'attivazione di nuove modalità di valutazione richieste agli enti coinvolti ed a modalità di valutazione differenti rispetto a quanto tradizionalmente attivo.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

A conclusione del secondo semestre 2019, si è dato avvio, in ottemperanza con quanto previsto dalla co-progettazione del servizio di presa in carico dei minori con disabilità ed in particolare del SAAP (Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale),

all'utilizzo concreto oppure alla messa in campo degli strumenti di rilevazione dei bisogni (SRB) per la predisposizione del Progetto Individuale.

Pertanto al fine di avviare interventi sempre più mirati ed adeguati e migliorare l'aspetto qualitativo del Servizio, già con l'avvio dell'anno scolastico 2019/2020, sono state utilizzate le SRB come indicatori utili alla valutazione del livello di bisogno espresso in sede di somministrazione della scheda rilevazione bisogni alle famiglie.

L'utilizzo di questo strumento nei mesi precedenti all'avvio dell'anno scolastico (luglio e agosto) ha consentito da un lato di fornire puntuali dati e informazioni che potessero essere immediatamente condivise con gli educatori che operano direttamente con gli alunni disabili, dall'altro ha fatto emergere la necessità di mantenere aperti i casali di confronto con tutti gli interlocutori esterni : famiglie, scuola e servizi sanitari, utili a raccogliere consensi ma anche osservazioni e richieste di integrazioni o modifiche alla scheda che solo nel momento concreto dell'utilizzo, potevano emergere.

Inoltre nel secondo semestre del 2019 sono state avviate tutte le progettualità di sostegno ai bisogni dei bambini e ragazzi con disabilità durante l'estate. Pertanto, oltre a mantenere i servizi estivi erogati l'anno precedente che coinvolgevano numerosissime sedi del territorio: oratori, società canottieri e società sportive, centri estivi accreditati, ecc... è stato dato avvio al progetto sperimentale per adolescenti con disabilità che prevedeva un'organizzazione più flessibile ed integrata con il territorio.

La successiva valutazione della nuova esperienza fatta con le famiglie nel mese di ottobre, ha dato esito molto positivo ed ha consentito una ulteriore riflessione circa la necessità di proseguire nel processo di supporto alla crescita ponendo le basi per un nuovo percorso nell'anno 2020 che comprendesse il fine settimana (sabato pomeriggio o sera).

Con l'avvicinarsi della conclusione del primo biennio di sperimentazione del Programma Operativo Regionale che ha applicato la legge 112/16, nel nostro territorio, (i progetti personalizzati di cui beneficiano e ne hanno beneficiato persone con disabilità nel Comune di Cremona sono 16, mentre sono n.14 progetti per l' Ambito del Cremonese). il confronto con i coordinatori e i support manager e la valutazione dei progetti avviati, rileva una migliore personalizzazione dei sostegni, più conforme agli obiettivi previsti dalla norma sul “dopo di noi” relativamente alla misura “maggiore autonomia e indipendenza”. Grazie a una più rigorosa individuazione dei beneficiari, le persone con disabilità e le loro famiglie hanno avuto l'opportunità di partecipare a progetti che prevedevano la fornitura di sostegni più allineati con le aspettative, le preferenze, i desideri e le motivazioni. Questa evidenza ha consentito di realizzare una corrispondenza più efficace tra bisogni e aspettative da una parte, e opportunità in termini di misure offerte dal dispositivo di legge. Ne è conseguita una maggiore flessibilità ed un accesso più appropriato alle componenti di budget a disposizione. In altri termini il progetto personalizzato secondo la legge 112 ha permesso di integrare e bilanciare le risorse finanziarie, i bisogni, le aspettative in accordo con il principio fondamentale dell'accomodamento ragionevole, nel passaggio tra progetto e implementazione operativa del piano.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.03 - Interventi per gli anziani

Responsabile del Programma Grossi Eugenia

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B74 - Piano locale per anziani

Obiettivo Operativo DUP C97 - PIANO LOCALE PER GLI ANZIANI: INTEGRAZIONE TRA IL SISTEMA DEI SERVIZI E LE RETI DI SELF-CARE

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica Incentivare e sviluppare una maggiore interazione e integrazione tra il sistema dei servizi pubblici (sociali e socio-sanitari) e le reti di self-care. Si tratta di proseguire nella direzione intrapresa recentemente con il Piano Locale Anziani, frutto della sinergia tra Comune di Cremona, Azienda “Cremona Solidale” e Fondazione “Città di Cremona” per sviluppare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo

stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza. Attraverso una sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese per quanto riguarda lo strumento dell'accreditamento degli enti gestori dell'offerta di servizi nel territorio, si tratta di sviluppare e implementare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza.

Gap Azienda Speciale Cremona Solidale e Fondazione Città di Cremona

Stakeholder Cittadini anziani, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, Terzo settore

Settori Coinvolti Patrimonio

Finalità Implementare il n. dei progetti che vedono il concorso di reti professionali e di self-care

Formula $(\text{progetti integrati 2019 (40)} - \text{progetti integrati 2015 (20)}) / \text{progetti integrati 2015} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento del n. di progetti integrati tra i soggetti della rete pubblica 'erogatori' con il sistema dell'Associazionismo e del Volontariato	100,00	25,00	10,00	100,00			Target previsione al 2019 Target consuntivo 2017 = 25% Nota 2017: n. 25 progetti integrati 2017 - 20 progetti integrati 2015 / 20 progetti 2015 * 100 Target consuntivo 2018 = 10% Nota 2018: n. 22 progetti integrati 2018 - 20 progetti integrati 2015 / 20 progetti 2015 * 100 Target consuntivo 2019 = 100% Nota 2019: n. 40 progetti integrati 2019 - 20 progetti integrati 2015/20 progetti 2015 * 100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

A seguito della valutazione della sperimentazione avviata, consolidamento ed ampliamento del sistema di welfare territoriale

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'azione integrata tra il Comune di Cremona, la Fondazione Città di Cremona e l'Azienda Spec. Cremona Solidale ha visto nel primo semestre il consolidamento delle attività volte a valorizzare il patrimonio degli alloggi protetti per anziani collocati in via XI Febbraio. Tale offerta di servizio rappresenta infatti una soluzione collocativa importante per conservare il contesto domiciliare a persone anziane talvolta fragili e, ove necessario, con l'apporto di alcuni servizi di supporto domiciliare (Servizio Assistenza Domiciliare, erogazione servizio pasti, erogazione servizio Telesoccorso). Il contesto abitativo indicato ha visto nel primo semestre la valutazione di ulteriori domande di accesso e l'assegnazione di 4 unità abitative.

Allo stato attuale l'offerta abitativa è interessata da alte percentuali di saturazione; in tal senso nel primo semestre sono stati messi a disposizione ulteriori 11 alloggi a seguito dell'ultima azione dei lavori di ristrutturazione e si è proceduto all'abbattimento del muro divisorio con il Polo dei Servizi avente sede in via Bonomelli attraverso il progetto denominato "Oltre il Giardino". L'integrazione tra i due contesti indicati consente di connettere le offerte di servizio presenti nelle due aree, anche con la valorizzazione delle funzioni in capo al polo medico ed al PUA (Porta Unitaria di Accesso), sito presso il Civico 81. Quest'ultimo, infatti, inaugurato nei primi mesi dell'anno, vede la presenza settimanale di una figura di Assistente Sociale che opera in stretto raccordo con il personale indicato da ASST.

Nell'anno, si è collaborato al futura sperimentazione di un ulteriore spazio di prossimità nel quartiere Po, anche in questo caso integrato con le funzioni di diversi Medici di Medicina Generale oltre che di enti/cooperative accreditate per l'erogazione di servizi sociali domiciliari.

In entrambe le aree territoriali individuate, via XI Febbraio e via Bonomelli da un lato ed il quartiere Po dall'altro, si evidenziano particolari concentrazioni di persone anziane fragili e pertanto l'opportunità di incentivare l'attivazione di luoghi di prossimità attraverso il concorso di competenze sociali, socio-sanitarie e sanitarie oltre che di strategie capaci di sostenere le reti non professionali dei quartieri coinvolti.

Nel corso del primo semestre si è altresì attuato il protocollo tra Comune di Cremona, ACLI ed Azienda Speciale Cremona Solidale per implementare il sostegno alla domiciliarità anche attraverso il supporto nella ricerca e mantenimento di competenze delle Assistenti Familiari, le badanti, agevolando, nel contempo, le modalità più efficaci per il contrasto al lavoro irregolare.

Quanto sopra evidenziato ha fatto emergere la necessità di ripensare al servizio di erogazione del SAD attraverso l'avvio di un percorso di co-progettazione di un sistema domiciliare per le persone anziane e fragili della città.

In collaborazione con alcuni attori del Terzo Settore e dei servizi sociali e socio-sanitari si è altresì dato avvio al progetto "Dementia Friendly", promotore di diverse iniziative di formazione e sensibilizzazione della comunità sul tema della demenza. Stimolante nella riflessione avviata è il peculiare lavoro di accompagnamento delle famiglie condotto dalle reti dell'associazionismo.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

E' proseguita come da Protocollo l'azione integrata tra il Comune di Cremona, la Fondazione Città di Cremona e l'Azienda Spec. Cremona Solidale nel monitoraggio, assegnazione degli alloggi di Via XI Febbraio con l'incremento delle disponibilità degli

appartamenti ristrutturati con il lascito Raspagliesi. Tale soluzione abitativa resta un importante patrimonio per la città che l'equipe si propone di valorizzare. Tale offerta di servizio rimane una soluzione collocativa importante per conservare il contesto domiciliare a persone anziane talvolta fragili e, ove necessario, con l'apporto di alcuni servizi di supporto domiciliare (Servizio Assistenza Domiciliare, erogazione servizio pasti, erogazione servizio Telesoccorso, maggiordomo per consegna spesa, monitoraggio e piccole manutenzioni, ambulatorio solidale). Nel secondo semestre sono proseguiti gli incontri integrati e si è proceduto all'assegnazione di 3 unità abitative.

L'abbattimento del muro divisorio con il Polo dei Servizi avente sede in via Bonomelli attraverso il progetto denominato "Oltre il Giardino" ha favorito l'integrazione tra il contesto residenziale e il polo medico PUA (Porta Unitaria di Accesso), sito presso il Civico 81 che ha confermato la presenza settimanale di una figura di Assistente Sociale che opera in stretto raccordo con il personale indicato da ASST con l'aggiunta di due figure altamente specialistiche quali disability manager e psicogeriatra per un supporto nella valutazione di situazioni ad alta complessità.

L'attività proseguirà anche per il prossimo anno 2020 anche alla luce della DGR 11/2019 "Prime indicazioni per l'avvio del percorso di riordino e di riclassificazione dei PRESST, dei POT e delle Degenze di Comunità".

Il rinnovamento del sistema integrato ha dato lo spunto per l'avvio del lavoro di co-progettazione che nel mese di dicembre 2019 ha visto l'aggiudicazione dell'attività RTI afferente al progetto vincitore della gara.

E' da subito seguito uno studio approfondito dei dati relativi ai servizi domiciliari SAD e SAD H delle ultime tre annualità al fine di trarre alcune considerazioni utili alla definizione della realizzazione di un cambio di prospettiva del sistema dei servizi, passando da un assetto per lo più prestazionale ad uno di più ampio respiro circa i bisogni della persona differenziando livelli di intensità a seconda della complessità.

In collaborazione con alcuni attori del Terzo Settore e dei servizi sociali e socio-sanitari si è proseguito il progetto "Dementia Friendly", allargando il coinvolgimento della realtà scolastica nelle iniziative di coinvolgimento della comunità sul delicato tema della demenza.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile del Programma Grossi Eugenia

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B75 - Contrasto alla povertà

Obiettivo Operativo DUP C98 - CONTRASTO ALLA POVERTA': DALL'ASSISTENZA ALLA PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica Sviluppare un sistema di interventi integrati di promozione delle autonomie personali capace di accompagnare e sostenere le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale. Agire tempestivamente con un mix di misure economiche, interventi sociali, attività temporanee di impiego lavorativo e socialmente utile che permetta da una parte di razionalizzare le risorse a disposizione e dall'altra di renderle più efficaci rispetto ai destinatari stessi.

Gap

Stakeholder Cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Finalità Introdurre e consolidare azioni mirate e modalità di presa in carico integrata che permettano ai nuclei in difficoltà di recuperare capacità di autogestione superando le criticità socio-economiche

Formula num. famiglie sostenute in modo integrato periodo 2015-2019

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Implementazione del numero di famiglie sostenute in modo integrato	60,00	25,00	30,00	43,00			Target previsione al 2019 Target consuntivo 2017: n. 25 famiglie sostenute in modo integrato Target consuntivo 2018: n. 30 famiglie sostenute in modo integrato Target consuntivo 2019: n. 43 famiglie sostenute in modo integrato

Finalità Introdurre e consolidare nuovi strumenti che permettano ai soggetti fragili di inserirsi nel mondo del lavoro

Formula Num soggetti avviati al 2019 - num. soggetti avviati al 2016 (8)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Numero dei soggetti avviati al lavoro attraverso nuove	40,00	12,00	16,00	27,00			Target previsione al 2019

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
modalità di contrasto all'esclusione sociale e lavorativa							Target consuntivo 2017: 12 soggetti avviati al lavoro Target consuntivo 2018: 16 soggetti avviati al lavoro Target consuntivo 2019: 27 soggetti avviati al lavoro

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Progettazione a fronte delle buone prassi condivise per il consolidamento delle azioni di contrasto alla povertà.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel primo semestre si è proceduto alla definizione di protocolli di intesa e successivi protocolli operativi stipulati con le Società Linea Più (successivamente avente assunto la denominazione A2A) ed Enercom srl al duplice fine di agire in ottica preventiva relativamente al distacco delle forniture di energia elettrica e gas e di favorire la rateizzazione degli importi relativi alle singole fatture di consumo.

Un'ulteriore convenzione stipulata ha interessato Fondazione Banca dell'Acqua nell'ottica di promuovere l'inserimento di soggetti svantaggiati all'interno dell'apparato comunale al fine di svolgere attività di rilevanza sociale così da consentire l'estinzione della propria posizione di morosità incolpevole rispetto al gestore dell'acqua pubblica locale Padania Acque.

Con riferimento alle progettualità in ambito di povertà, invece, è stata confermata la condivisione dei dati con i partner firmatari del Protocollo di Intesa a contrasto dell'esclusione sociale e della povertà, nell'ottica di garantire ai cittadini di beneficiare di progettualità costantemente puntuali ad aggiornate rispetto alle loro necessità ed ai servizi coinvolti (sia pubblici che privati) di garantire una maggiore sinergia negli interventi evitando la sovrapposizione dei medesimi.

E' stata altresì favorita la stesura di progetti personalizzati al fine di incentivare da parte degli operatori sociali la sottoscrizione di patti sociali afferenti al bando Doniamo Energia, così da permettere da un lato una maggiore sinergia tra i partner firmatari aderenti alla progettualità, dall'altro il fatto che i soggetti interessati dalla stessa si vedano riconosciute in pienezza le loro capacità di empowerment e che l'attenzione si orienti sulle risorse del nucleo familiare, mettendo a disposizione risorse idonee a sganciare la persona dall'accompagnamento dei Servizi.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel secondo semestre si è proceduto al rinnovo del protocollo operativo con la soc. A2A sempre nell'ottica preventiva

relativamente al distacco delle forniture di energia elettrica e gas e di favorire la rateizzazione degli importi relativi alle singole fatture di consumo. Un'ulteriore convenzione stipulata ha interessato Fondazione Banca dell'Acqua nell'ottica di promuovere l'inserimento di soggetti svantaggiati all'interno dell'apparato comunale al fine di svolgere attività di rilevanza sociale così da consentire l'estinzione della propria posizione di morosità incolpevole rispetto al gestore dell'acqua pubblica locale Padania Acque. Con riferimento alle progettualità in ambito di povertà, invece, è stata confermata e implementata la condivisione dei dati con i partner firmatari del Protocollo di Intesa a contrasto dell'esclusione sociale e della povertà, nell'ottica di garantire ai cittadini di beneficiare di progettualità costantemente puntuali ad aggiornate rispetto alle loro necessità ed ai servizi coinvolti (sia pubblici che privati) di garantire una maggiore sinergia negli interventi evitando la sovrapposizione dei medesimi. E' stata altresì favorita la stesura di progetti personalizzati al fine di incentivare da parte degli operatori sociali la sottoscrizione di patti sociali afferenti al bando Doniamo Energia, così da permettere da un lato una maggiore sinergia tra i partner firmatari aderenti alla progettualità, dall'altro il fatto che i soggetti interessati dalla stessa si vedano riconosciute in pienezza le loro capacità di empowerment e che l'attenzione si orienti sulle risorse del nucleo familiare, mettendo a disposizione risorse idonee a sganciare la persona dall'accompagnamento dei Servizi. Quest'ultima progettualità terminata a fine anno, ha avuto una proroga fino a marzo 2020 per l'erogazione degli ultimi contributi legati alle progettualità in essere.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B76 - Politiche inclusione
Obiettivo Operativo DUP	C100 - SVILUPPO DI UNA RETE DI ACCOGLIENZA PER I RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Promozione e sviluppo di una rete inter-provinciale che permetta di integrare le risorse delle comunità locali finalizzata a realizzare un sistema di prima accoglienza diffusa di persone richiedenti asilo e rifugiati stabile ed efficace. Si tratta di investire in processi e strumenti di collaborazione che consentano di passare da una fase emergenziale ad una situazione di sufficiente e dignitosa gestione della normalità dei flussi di arrivo.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Finalità realizzazione integrata dei progetti di accoglienza

Formula strutture 2019 (n. 6)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
N. strutture per l'accoglienza integrata sul territorio	6,00	3,00	0,00	0,00			Target previsione al 2019 Target consuntivo 2017: n. 3 strutture per l'accoglienza attivate con convenzione a seguito di gara di coprogettazione. Target consuntivo 2018: non sono state attivate nuove strutture Target consuntivo 2019: non sono state attivate nuove strutture. E' stata mantenuta la strutturazione iniziale e sono state prese in considerazione strutture ad hoc già attive sul territorio e diversificate per tipologia di utenza.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Verifica dell'efficacia del nuovo sistema di accoglienza ampliato e dislocato sul territorio del distretto cremonese ed eventuale ulteriore ampliamento al territorio Provinciale, attraverso un costante raccordo con il Servizio Centrale dello SPRAR ed un lavoro di governance e consulenza dell'equipe multidimensionale in capo al Comune di Cremona, la quale si pone, come principale obiettivo, la diffusione di buone prassi e il superamento di criticità e debolezze del sistema di accoglienza; questa azione potrà essere realizzata solo in sinergia orizzontale con i soggetti del Terzo Settore e verticale, con le Istituzioni centrali (Servizio Centrale).

In primo luogo, infatti, l'obiettivo resta quello di sistematizzare una rete integrata fra pubblico e privato che sappia rispondere

alle mutevoli necessità di accoglienza del territorio, che sia il più possibile capillare sul territorio provinciale ed omogenea nella realizzazione degli interventi ed in grado di rispondere in modo innovativo ed efficace alle molteplici sfaccettature del bisogno legate al mondo dell'immigrazione (richiedenti asilo, rifugiati, minori non accompagnati, vittime di tratta, persone migranti con disagio mentale, persone affette da disturbo post traumatico...), correlate alle necessità di inclusione ed integrazione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

In coerenza con le attività realizzate nell'anno 2018 e in linea con le disposizioni ministeriali per la gestione nazionale dei flussi migratori, nel primo semestre dell'anno si sono sviluppate ulteriormente le funzioni di programmazione, gestione e diffusione delle modalità di accoglienza, anche attraverso il coinvolgimento di Comuni aderenti all'Ambito di Cremona e dell'intero territorio provinciale; l'accoglienza diffusa, infatti, riconosciuta e sostenuta dal sistema nazionale, ha ulteriormente evidenziato il ruolo del Comune di Cremona, in qualità di ente capofila del sistema di accoglienza locale, nella gestione e diffusione di interventi di supporto ai territori più decentrati.

Il Comune, inoltre, ha preso atto delle novità normative introdotte dalla Legge 132/2018, cosiddetto "Decreto Sicurezza", con particolare riferimento alle modifiche riguardanti la protezione internazionale: con tali modifiche è stata eliminata la possibilità di ottenere la protezione umanitaria, la quale consentiva ai titolari di accedere al progetto SPRAR; viene introdotto il permesso di soggiorno denominato protezione speciale e il permesso per casi speciali, entrambi ammissibili al sistema di accoglienza SPRAR. Tali cambiamenti hanno generato l'esclusione di titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari dall'inserimento nella rete di accoglienza con particolare criticità rilevata nei cittadini stranieri in uscita dai Centri di Accoglienza Straordinari e di fatto privi di ulteriori possibilità. Il Comune di Cremona, pertanto, come ente capofila del progetto SPRAR ha quindi adeguato le sue modalità operative alle nuove disposizioni. Il Comune ha altresì focalizzato i propri interventi, coerentemente con quanto previsto dal dispositivo nazionale, focalizzando la presa in carico in SIPROIMI solo su adulti titolari di protezione internazionale (status di rifugiato o protezione sussidiaria).

Per quanto concerne, invece, il sistema di accoglienza dedicato ai minori non accompagnati, si rileva nella legge un potenziamento ed una conferma dell'importanza di onorare la funzione di protezione del soggetto minorenne, di fatto ammettendo l'inserimento in rete di tutti i minori non accompagnati a prescindere dal titolo di soggiorno in loro possesso.

Pertanto, SIPROIMI diventa l'unico percorso di accoglienza governativo, realizzato per il tramite degli Enti Locali in cooperazione con le realtà del Terzo Settore.

Circa l'accoglienza dei MSNA è stato avviato un importante dialogo con l'Autorità Giudiziaria Minorile e nella fattispecie con la Procura Minori ed il Tribunale per i Minorenni al fine di definire linee di intervento comuni.

Quanto evidenziato ha visto la realizzazione, concordata tra le istituzioni nominate, di un corso di formazione in materia di tutela del minore straniero non accompagnato.

Confermando quanto richiesto dalla normativa nazionale l'ente ha costantemente monitorato e gestito i flussi dei MSNA in stretta collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile, le Forze dell'Ordine e con la Prefettura.

Inoltre, la collaborazione istituzionale ha consentito di trattare con maggiore specificità il fenomeno riguardante la violenza di genere, con particolare riferimento alla tratta ed al traffico di esseri umani; l'ente monitora il fenomeno da un punto di vista sociale e di emersione delle condizioni di rischio ed ha in tal senso avviato un'azione volta a coordinare le attività di accoglienza in capo ai servizi residenziali attivi nel territorio comunale e dell'Ambito; nel primo semestre di attività sono emerse situazioni di particolare rilievo circa il tema della genitorialità in contesti di tratta, problematica oggetto di approfondimento d'intesa con l'Autorità Giudiziaria.

Quanto evidenziato, anche dato il numero significativo di vittime di tratta, madri sole.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

In coerenza con le attività realizzate nel primo semestre 2019, lo Staff immigrazione ha sviluppato le attività finalizzate a strutturare e utilizzare appieno le risorse messe a disposizione del progetto SIPROIMI per il territorio locale, affinché da un lato venisse limitata la pressione economica sulla spesa corrente e, al contempo, un numero consono di minori potessero accedere alle plurime opportunità offerte dalla progettualità nazionale.

Coerentemente con questa impostazione attivata a livello locale, sono stati effettuati 68 spostamenti di minori non accompagnati arrivati a Cremona sul territorio nazionale, in cooperazione e collaborazione con la Procura Minori di Brescia, il Tribunale per i Minorenni di Brescia ed il Servizio Centrale del SIPROIMI.

Ciò ha determinato lo sviluppo dell'accoglienza diffusa sul territorio ed ha consentito ad un numero ampio di minorenni di accedere alla progettualità SIPROIMI, possibilità che sarebbe stata loro negata se fossero rimasti sul territorio cremonese (per mancanza di posti disponibili).

Un metodo simile è stato applicato con gli adulti, saturando il progetto locale attraverso l'ammissione di singoli e nuclei familiari (completi o monoparentali) nel progetto locale e nel vicino progetto di Piadena-Drizzona; questa sinergia ha determinato un rafforzamento della rete di accoglienza sul territorio provinciale.

Lo Staff si è altresì mosso per elaborare una nuova analisi del bisogno sul piano dell'accoglienza e dei servizi territoriali, confermando la necessità di procedere con un rafforzamento dei percorsi di accompagnamento in favore di migranti con vulnerabilità mentale e psicologica; ciò ha determinato la creazione di una rete sovraterritoriale e la presentazione di un progetto FAMI - C.A.R.E. per la creazione di nuovi servizi territoriali di etnopsichiatria, culturalmente competenti; il progetto è stato approvato e finanziato, e sarà operativo nella seconda metà dell'anno 2020; ciò ha determinato una forte sinergia fra l'Ente Locale, l'ASST di Cremona (CPS) ed il Terzo Settore Cremonese, un tritico che si è presentato coeso nel rapporto con altre città lombarde partner del medesimo progetto.

Pertanto, il secondo semestre 2019, in coerenza con le intenzioni e gli obiettivi prestabiliti, ha lavorato ulteriormente sulla presa in carico dei beneficiari e, al contempo, ha ampliato le relazioni territoriali e nazionali per l'efficientamento del sistema di accoglienza.

Consolidati i metodi di lavoro in equipe e i tavoli tematici interistituzionali, che si confermano (anche sulla base della valutazione del Servizio Centrale del SIPROIMI) una strategia di approccio trasversale al tema migratorio particolarmente efficace e utile ad un accompagnamento multidimensionale.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B76 - Politiche inclusione

Obiettivo Operativo DUP	C101 - DISABILITY MANAGER

Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Azioni e progettualità finalizzate a contrastare le discriminazioni multiple. Analisi dei Regolamenti comunali ed eliminazione di eventuali provvedimenti discriminatori. Istituzione nell'organigramma comunale il Disability Manager, una figura professionale innovativa che promuove presso le singole componenti comunali dell'amministrazione comunale un'attenzione peculiare alle persone disabili ed ha il compito di mettere in atto ogni azione volta a favorire l'accessibilità ed evitare ogni forma di discriminazione. Il Disability Manager inoltre raccoglie le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, e le veicola verso i servizi esistenti.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Settori Coinvolti	Politiche Educative; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Comunicazione
Finalità	rilevare il grado di soddisfazione a seguito dell'introduzione della figura disability manager
Formula	esiti risposte di customer con scala da 1 a 10 con livello di giudizio => 7

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Customer satisfaction rilevata a livello intersettoriale attraverso l'introduzione della figura del disability manager	80,00	0,00	0,00	0,00			Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: non rilevabile Consuntivo al 31/12/2018: non rilevabile in quanto il disability

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							manager è stato incaricato a dicembre 2018 consuntivo al 31/12/2019 = 0 non è stata realizzata la customer

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Definizione di un Piano di Azione in base alla valutazione di impatto e di efficacia.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Lo sviluppo della funzione del Disability Manager, che si è scelto di intraprendere attraverso il coinvolgimento di referenti indicati dai diversi Settori dell'ente con l'obiettivo di migliorare l'attenzione alle situazioni delle persone diversamente abili che fruiscono dei servizi comunali, ha visto la necessità di migliorare la sinergia tra gli attori interni, con particolare riferimento ad alcuni temi specifici quali la Comunicazione, le proposte inerenti lo Sport e le fruibilità dei servizi educativi e sociali. L'ente, attraverso le valutazioni dei referenti indicati dai diversi settori interessati, ha altresì preso in esame la possibilità di migliorare le informazioni accessibili al cittadino mediante il sito web e la presenza di strumenti informativi (cartellonistica, mappe, flyer, vademecum, ecc.) presso alcuni Settori dell'ente.

Il coordinamento intersettoriale ha inoltre individuato alcune proposte e progetti che ha ritenuto prioritari in relazione allo sviluppo di iniziative volte ad aumentare l'accessibilità alle medesime da parte di persone con disabilità sia minori che adulti; a tale scopo le seguenti dimensioni: per il Settore Politiche Educative il servizio Piedibus, per il Settore Lavori Pubblici la verifica di idoneità dei parcheggi per disabili, nell'ambito delle iniziative promosse dal terzo settore l'accesso ad opportunità riguardanti la cultura e lo sport da attuarsi in stretto raccordo con le competenze del Settore Politiche Sociali in ambito di politiche per la disabilità e lo Sportello Antidiscriminazioni.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Stesura di un piano di azione operativo

Realizzata sul sito del blogAntidiscriminazioni la pagina tematica specifica sulla Giornata internazionale delle Persone con Disabilità (3 dicembre).

Raccolte le iniziative del territorio in programma per la giornata, e diffuso un programma unico.

COMUNICAZIONE: In collaborazione con Anffas, diffusione delle news rilevanti per la tutela diritti, agevolazioni, partecipazione alla vita culturale della città. Pubblicazione di articoli e materiali in linguaggio facile da leggere

ACCESSIBILITA': Riconoscimento di uffici e servizi interni dedicati alle persone con disabilità, scambio di conoscenza reciproca

Revisione di pagine e schede del sito istituzionale per eliminare informazioni non attuali o errate

Riorganizzazione del sito nella sezione IO SONO > Persona con disabilità, per consentire un razionalizzazione e maggiore

accessibilità
delle informazioni.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B76 - Politiche inclusione
Obiettivo Operativo DUP	C99 - SPORTELLO ANTIDISCRIMINAZIONE

Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	La partecipazione alla “Rete regionale di prevenzione e contrasto alle discriminazioni” di Regione Lombardia, in qualità di Antenna territoriale, fornisce un valido supporto per l’attivazione progressiva di punti informativi e antenne, in collaborazione con il Centro Interculturale Mondinsieme, la supervisione di Articolo3 di Mantova “Osservatorio sulle discriminazioni” e attraverso il coinvolgimento di altri soggetti del pubblico, privato sociale e terzo settore.
Gap	
Stakeholder	Cittadini e cittadine, soggetti del pubblico del privato sociale e del terzo settore
Settori Coinvolti	Politiche Educative
Finalità	Promuovere le iniziative e i servizi dello sportello
Formula	n. utenti raggiunti

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Potenziali utenti raggiunti da materiali informativi sulle iniziative dello sportello	1000,00	400,00	836,00	1170,00			Target al 31/12/2017: 400 Note 2017: follower pagina facebook (200) + iscritti newsletter (100) + partecipanti corso (75) + distribuzione in occasione di eventi pubblici (25) Note 2018: follower pagina facebook (429) + iscritti newsletter (125) + ex partecipanti corso (132) + distribuzione in occasione di eventi pubblici (150) Totale al 31/12/2018 = 836 Consuntivo anno 2019 TOT = 1170 560 like alla pagine Fb dello Sportello + 30 studenti Liceo Anguissola partecipanti alla presentazione del servizio + 150 partecipanti alle iniziativa Settimana del Razzismo + 300 partecipanti alle iniziative della settimana Rifugiato + 130 raggiunti con newsletter

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Promozione percorsi di sensibilizzazione verso diversi target, in particolare le scuole, per la prevenzione di fenomeni di discriminazione e pregiudizio verso la diversità.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'azione dello Sportello, d'intesa con i soggetti della rete di riferimento (enti, associazioni, enti del Terzo Settore), si è concentrata principalmente sulla realizzazione e diffusione di momenti di sensibilizzazione in corrispondenza delle ricorrenze di profilo internazionale sulle tematiche in materia. Gli eventi organizzati, di seguito elencati, hanno visto la rilevante partecipazione delle scuole oltre che di alcune associazioni e contesti/gruppi giovanili. Tale risultato appare particolarmente rilevante in ambito di educazione, sensibilità e partecipazione del mondo giovanile.

Si citano, come sopra accennato, le principali iniziative realizzate:

9-10 febbraio: spettacolo teatrale NoBody, sul tema della tratta e prostituzione nell'ambito del progetto "Mettiamo le Ali 2.0". Collaborazione organizzativa, amministrativa e promozionale; hanno partecipato diversi studenti di scuole superiori

21 marzo: Settimana d'Azione contro il Razzismo: proiezione gratuita del film "Dove bisogna stare" e realizzazione della campagna fotografica social #DiversiPerchèUnici

17 maggio: Giornata Internazionale contro l'Omo-bi-transfobia: realizzazione della panchina "rainbow" a Parco Po, in collaborazione con Arcigay Cremona La Rocca; promozione della campagna social nazionale di Arcigay

31 maggio: evento finale del progetto Come l'Okapi, sull'educazione al rispetto delle differenze (realizzata dall'ong Medicus Mundi di BS): presentazione delle tematiche antidiscriminatorie e dei servizi offerti dallo Sportello agli studenti del Liceo Anguissola, distribuzione materiale informativo

20 giugno: Settimana del Rifugiato: realizzazione di un programma di iniziative in collaborazione con gli enti SPRAR e del territorio (Corso di Alta formazione: "Nuove cittadinanze, diritto d'asilo e servizi sociali"; mostra-fumetto "Il prezzo di un sogno" con Centro Fumetto Andrea Pazienza, CSV Lombardia Sud, Giona; spettacolo teatrale "Anche TU – Storie di Supereroi" a cura di Caritas.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

9-10 ottobre: partecipazione alla Rete Ready della amministrazioni pubbliche contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere

I casi lavorati dallo Sportello sono stati 38, alcuni in collaborazione con soggetti nazionali quali ASGI e LEDHA
Incremento del 33% dei like alla pagina; 52 articoli di approfondimento pubblicati sul blog

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B77 - Pari opportunità
Obiettivo Operativo DUP	C102 - CENTRO LOCALE DI PARITA'

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona è accreditato presso la Regione Lombardia, quale Centro Locale di Parità ed è parte della Rete Regionale

dei Centri Risorse Locali di Parità. Il Centro Locale di Parità del Comune di Cremona fornirà un supporto sia in termini di produzione culturale che di diffusione delle tematiche relative alle pari opportunità, di accompagnamento in materia di politiche femminili, e più in generale relativamente al concetto di parità di trattamento e non discriminazione. Il Centro Locale di Parità si configurerà come un servizio di primo livello a disposizione del pubblico con colloqui di prima accoglienza e informazioni su varie tematiche con particolare riferimento alle donne e al loro contesto familiare e lavorativo, e di secondo livello con lo scopo di collegare le politiche di pari opportunità alle politiche di sviluppo locale e di occupazione, attivando reti sul territorio formate da enti locali, soggetti economici e sociali, associazioni. Il Centro Locale di Parità vuole essere sede e strumento di promozione e conoscenza, diffusione e applicazione dei principi di parità e di valorizzazione delle differenze di genere e non solo. All'interno del Centro Locale di Parità si collocherà anche lo Sportello Famiglia-Lavoro per i servizi di conciliazione. Il Centro Locale di Parità si caratterizzerà come luogo di incontro per quelle associazioni, gruppi informali e singoli che vogliono informarsi, informare e collaborare per la realizzazione di una città dove ci siano più possibilità e meno discriminazioni, superando ogni diversità.

La finalità del Centro Locale di Parità saranno quelle di promuovere la parità di opportunità tra le donne e gli uomini; contrastare la discriminazione fondata sul genere, promuovere l'occupazione e l'imprenditoria femminile, contrastare le molestie sessuali e la violenza sulle donne.

Gap

Stakeholder

Cittadini, associazioni femminili, soggetti pubblici e del privato sociale

Settori Coinvolti

Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; servizi e settori coinvolti nelle diverse progettazioni

Finalità

Aumentare la diffusione di una cultura di parità di genere nei contesti sociali, lavorativi e in generale in ogni settore della vita pubblica della città

Formula

$$\frac{(n. \text{ situazioni di discriminazione di genere } 2018 - n. \text{ situazioni di discriminazione di genere } 2017)}{n. \text{ situazioni di discriminazione di genere } 2017} * 100$$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Riduzione delle situazioni di discriminazione di genere nei contesti socio-lavorativi	20,00	7,00	15,00	19,00			Target al 2018 Target al 31/12/1: 7 discriminazioni di genere (progetto Arca)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							Consuntivo al 31/12/2018 15 discriminazioni di genere (progetto Arca) Consuntivo al 31/12/2019 19 discriminazioni di genere (progetto Arca – Lia)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attivazione e realizzazione di una Rete territoriale per le pari opportunità/il contrasto alle discriminazioni.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il Centro Locale di Parità persegue l'obiettivo di sviluppare una "cultura del rispetto" e dell'inclusione sociale attraverso: percorsi di sensibilizzazione/formazione, l'implementazione di percorsi di autonomia per le donne e il rafforzamento e consolidamento della rete territoriale di contrasto alla violenza contro le donne.

Nel primo semestre 2019 si è proseguita l'attuazione al progetto “ARCA delle donne: Antiviolenza in Rete per Condividere Percorsi di Autonomia” (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180/65293 del 27 settembre 2017, di cui alla D.G.R. 6714 del 14 giugno 2017 in applicazione della L.R. 11/2012), nell'ambito della Rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne.

Al fine di garantire la continuità del progetto Arca si è proceduto alla definizione della scheda programmatica (approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 430 del 26 marzo 2019) di cui alla DGR 860/2018 relativa alla prosecuzione dal 1° luglio al 31 dicembre 2019 dell'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia finalizzato al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Il lavoro della Rete territoriale antiviolenza, in particolare del Laboratorio distrettuale per la presa in carico delle donne vittime di violenza, è stato implementato con il progetto LIA, finalizzato all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza di cui alla DGR n. 6947 del 24 luglio 2017. Il progetto entrato nel vivo della fase realizzativa ha visto l'attivazione delle équipe territoriali che hanno avviato la fase di progettazione individualizzata e avviato i percorsi di autonomia abitativa e lavorativa delle donne; il processo di attivazione ha necessitato di una significativa dilatazione dei tempi dettata sia dalle peculiarità del target sia dai criteri identificati da regione stessa.

Il Centro Locale di Parità prosegue le attività del Piano territoriale per la conciliazione vita-lavoro, che attua sul territorio le politiche di conciliazione al fine di supportare le famiglie nella gestione dei carichi di cura e di sostenere l'occupazione delle donne con un focus relativamente alla conciliazione dei tempi e qualità del lavoro nelle RSA con il progetto “Il tempo della cura”.

Sono stati realizzati gli incontri formativi rivolti a dirigenti e/o loro delegati delle RSA coinvolte nel progetto; si è conclusa la fase di analisi del fabbisogno di conciliazione dei/delle dipendenti delle suddette strutture, l'azione di comunicazione e

sensibilizzazione sta accompagnando le diverse azioni progettuali (attivata una collaborazione con il Centro fumetto Andrea Pazienza). Si è attivata la fase di progettazione delle sperimentazioni nelle RSA aderenti che si concluderanno entro il 31/12 e della fase di contrattazione.

Si sono attivate le azioni collegate al Protocollo di Intesa a valere sulla manifestazione di interesse di ATS della Val Padana nello specifico: il maggiordomo di comunità in collaborazione con il progetto casalasco Save the time e la pubblicazione del bando per l'erogazione di voucher di conciliazione per i lavoratori e le lavoratrici delle RSA in collaborazione con il Progetto cremasco Just in time.

La conclusione di tutte le attività progettuali è stata prorogata al 15 gennaio 2020, come disposto da Regione Lombardia.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Il Centro Locale di Parità persegue l'obiettivo di sviluppare una "cultura del rispetto" e dell'inclusione sociale attraverso: percorsi di sensibilizzazione/formazione, l'implementazione di percorsi di autonomia per le donne e il rafforzamento e consolidamento della rete territoriale di contrasto alla violenza contro le donne.

Nel 2019 è proseguita l'attuazione del progetto "ARCA delle donne: Antiviolenza in Rete per Condividere Percorsi di Autonomia" (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180/65293 del 27 settembre 2017, di cui alla D.G.R. 6714 del 14 giugno 2017 in applicazione della L.R. 11/2012), nell'ambito della Rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne. Questo progetto rappresenta dal 2013 il "contenitore" delle azioni finanziate da Regione Lombardia nell'ambito della presa in carico da parte della Rete territoriale delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori e nell'ambito della prevenzione-sensibilizzazione al fenomeno stesso.

Per il secondo semestre 2019, infatti, attraverso il progetto Arca 3/bis - approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 430 del 26 marzo 2019 di cui alla DGR 860/2018 - si è assicurata la prosecuzione dal 1° luglio al 31 dicembre 2019 dell'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia finalizzato al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

A partire da agosto 2019 si è avviato l'iter necessario alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione con Regione Lombardia per gli anni 2020 – 2021 (deliberazione di giunta regionale n. 1496/19):

- manifestazioni di interesse finalizzata all'individuazione di centri antiviolenza, case rifugio e strutture di accoglienza interessati a successiva definizione e realizzazione del progetto (DD n°1421 del 30/08/2019 e relativa approvazione dell'elenco dei soggetti DD n°1575 del 30/9/19);

- Approvazione del progetto "A.R.C.A. IV: Antiviolenza in Rete per Condividere percorsi di Autonomia" di cui alla D.G.R. 1496 del 08 aprile 2019 in applicazione della L.R. 11/2012, nonché individuazione del Dirigente responsabile a sottoscrivere l'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia (DD n° 168 del 2/10/19);

- Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra il Comune di Cremona e Regione Lombardia per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza - programma 2020/2021, di cui alla D.G.R. 1496 dell'8 Aprile 2019 (DD N° 2263 del 16/12/19);

- Approvazione della convenzione tra il Comune di Cremona e le strutture di ospitalità e parziale impegno della spesa (DD n° 2432 del 27/12/19).

Il lavoro della Rete territoriale antiviolenza, in particolare del Laboratorio distrettuale per la presa in carico delle donne vittime

di violenza, è stato implementato con il progetto LIA, finalizzato all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza di cui alla DGR n. 6947 del 24 luglio 2017. Il progetto entrato nel vivo della fase realizzativa nel primo semestre 2019 ha visto l'attivazione delle équipe territoriali che hanno avviato la fase di progettazione individualizzata e attivato 19 percorsi personalizzati di autonomia abitativa e lavorativa delle donne; il progetto si è concluso il 31 dicembre 2019 (rendicontazione finale entro il 28/02/2020).

Il Centro Locale di Parità prosegue le attività del Piano territoriale per la conciliazione vita-lavoro, che attua sul territorio le politiche di conciliazione al fine di supportare le famiglie nella gestione dei carichi di cura e di sostenere l'occupazione delle donne, con un focus relativamente alla conciliazione dei tempi e qualità del lavoro nelle RSA con il progetto “Il tempo della cura”.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.05 - Interventi per le famiglie

Responsabile del Programma Grossi Eugenia

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B78 - Famiglie luoghi di coesione e prevenzione sul territorio

Obiettivo Operativo DUP C109 - DALLA PRESA IN CARICO AI PATTI GENER-ATTIVI

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica Realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare percorsi di supporto per persone e famiglie in condizione di vulnerabilità capaci di fronteggiare alcuni fattori di rischio, quali i carichi di cura familiare, anzianità, disoccupazione. Inoltre, nel trattare il problema di vulnerabilità sociale, il lavoro (assenza e/o precarietà) viene inteso come uno dei fattori che possono concorrere in modo significativo nel rendere la vulnerabilità un fenomeno esteso a fasce sempre più ampie di popolazione oggi identificata

quale “normalità a rischio”.

Gap

Azienda Sociale del Cremonese

Stakeholder

Famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Finalità

Sviluppare i sistemi di welfare di comunità

Formula

n. soggetti presi in carico in forma integrata

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Numero di situazioni di vulnerabilità sociale gestite in forma integrata al di fuori delle logiche assistenziali	50,00	25,00	35,00	45,00			Target consuntivo 2017: 25 soggetti presi in carico in forma integrata Target consuntivo 2018: 35 soggetti presi in carico in forma integrata Target consuntivo 2019: 45 soggetti presi in carico in forma integrata

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del servizio sociale di territorio e crescita delle funzioni progettuali e di governance di Ambito.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nella prima metà del 2019 il Servizio Sociale Territoriale si è consolidato in un assetto che prevede un’articolazione operativa in due zone sociali, che accorpano le quattro zone territoriali già identificate in precedenza. Parallelamente, a supporto sia della progettazione di Settore (tematiche previste nell’attuale Piano di Zona) che delle progettazioni individuali del Servizio Sociale Territoriale, si sono confermati gli Staff tecnico-amministrativi.

Il funzionamento organizzativo ha assunto un andamento stabile e positivo finalizzato non solo all’accesso di nuove richieste, ma anche ad una maggiore efficienza nella capacità di rispondere, attraverso progettazioni individualizzate, in tempi più

contenuti.

L'articolazione, conseguita nell'organizzazione del Servizio Sociale, consente di garantire in termini maggiormente funzionali l'accoglienza del cittadino da parte degli operatori, prevalentemente Assistenti Sociali, la cui azione professionale coincide con il territorio di residenza delle persone accolte: quanto evidenziato ha contribuito a maturare una maggiore conoscenza delle caratteristiche dei territori della città, non solo a livello di problematiche ma anche di risorse presenti nella comunità e quindi a sostenere tempi di risposta più idonei ed interventi maggiormente integrati con le reti territoriali.

L'obiettivo complessivo del consolidamento del funzionamento dei Servizi passa attraverso il perseguimento di una maggiore vicinanza ai cittadini, una promozione di legittimazioni e fiducie, un rafforzamento delle competenze per interventi in situazioni multi-problematiche e di disagio leggero.

Il Servizio Sociale ed il Settore, a diversi livelli, si stanno impegnando nel riattivare, attivare e mantenere collaborazioni con i servizi sanitari ed educativi al fine di affrontare in modo integrato le questioni emergenti nella vita di singoli e famiglie, che sembrano diventare sempre più numerose e sempre più complesse, anche attraverso l'integrazione con le risorse informali del territorio.

La prospettiva di lavoro ha consentito inoltre di mettere a fuoco la necessità di potenziare l'azione integrata con il sistema scolastico ed in particolare con le scuole medie inferiori presenti in città. E' emerso, infatti, il bisogno di ridefinire un maggior presidio educativo territoriale che consenta di migliorare l'aggancio di adolescenti e preadolescenti. Si tratta pertanto di rideclinare l'azione organizzativa dei Servizi Sociali in forma maggiormente interconnessa ai sistemi educativi ed alla presa in carico delle situazioni più fragili. Nel primo semestre si è pertanto strutturata una proposta che ha l'obiettivo di avviare una sperimentazione volta a sperimentare una collaborazione differente con le scuole mediante l'attivazione di presenze educative capaci di intervenire in fase preventiva.

L'organizzazione del Servizio Sociale deve poter ri-orientare gli interventi in ambito di tutela dei minori non tanto e prevalentemente a seguito di segnalazioni provenienti dall'Autorità Giudiziaria bensì a partire da un'azione di tipo territoriale diffusa e precoce. In tale prospettiva si intende l'avvio del percorso di co-progettazione finalizzato alla realizzazione di interventi integrati per i minori che si ritiene di realizzare nel secondo semestre.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel periodo ottobre/dicembre 2019 sono stati realizzati incontri settimanali con referenti del Servizio Sociale comunale e referenti dei soggetti del privato Sociale aggiudicatari del bando di Coprogettazione interventi per minori, a seguito dei quali si è condiviso un modello di intervento integrato, per la realizzazione di progetti educativi a favore di nuclei con minori, a seguito di valutazione integrata in merito ai bisogni del minore, del nucleo e definizione degli obiettivi di intervento; in quest'ottica si sono individuate e condivise modalità anche gruppalì di intervento, approcci territoriali e di prossimità, valorizzando i presidi territoriali già presenti sul territorio, favorendone la messa in rete per la costruzione di un sistema territoriale integrato garante della realizzazione di azioni di promozione, prevenzione e cura nell'ambito della tutela dei minori e sostegno alle famiglie.

In fase sperimentale sono state coprogettate 10 situazioni riguardanti diversi gradi di pregiudizio, dal rischio più lieve, in ottica preventiva, alle situazioni di grave pregiudizio.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.06 - Interventi per il diritto alla casa

Responsabile del Programma Grossi Eugenia

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B79 - Contrasto al disagio abitativo

Obiettivo Operativo DUP C103 - INDIVIDUAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI PER RISPONDERE AI CRESCENTI BISOGNI ABITATIVI

Responsabile Politico Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica Investire nella direzione di aumentare la capacità del sistema pubblico di fronteggiare e contenere la questione abitativa e nel contempo di contrastare i fattori di rischio vulnerabilità cronica a causa di morosità pregresse e continuative. Ciò a partire dal rientro nella gestione comunale degli alloggi ERP e nell'attivazione di interventi di accompagnamento ai territori ed alle famiglie nella promozione dei percorsi di gestione del bilancio familiare e di accordi con privati e/o cooperative edilizie. Riorganizzare

l'esistente ed investire in pratiche innovative rappresentano le direttrici principali degli interventi che verranno realizzati.

Gap

Stakeholder

Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Finalità

promuovere azioni di riqualificazione urbana realizzando patti sociali ed educativi e processi di partecipazione dei cittadini

Formula

$(\text{Interventi 2018} - \text{interventi 2017}) / \text{interventi 2017} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Implementazione degli interventi di coesione sociali negli alloggi ERP comunali		19,00	15,00	17,00			Target previsione al 2018 target consuntivo 2017: n. 19 patti sociali ed educativi target consuntivo 2018: n. 15 patti sociali ed educativi target consuntivo 2019: n. 17 patti sociali ed educativi

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del sistema, verifica di efficacia e sviluppo eventuale in linea con gli indirizzi e le politiche territoriali

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nell'ambito dell'attuazione della L.R. 16/2016 sul Sistema dei Servizi Abitativi in Lombardia, il Comune di Cremona, in qualità di ente capofila di Ambito, ha coordinato in collaborazione con l'Azienda Sociale del Cremonese l'iter per la predisposizione, la stesura e l'approvazione del Piano Annuale dell'Offerta Abitativa, avvenuta in data 9 maggio 2019 da parte dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto. Il percorso si è attuato con l'impegno a livello comunale oltre che del Settore Politiche sociali, anche

dell'ufficio alloggi ha visto l'impegno dell'Ufficio Alloggi, che ha seguito in particolare la raccolta dei dati e il supporto ai comuni dell'Ambito rispetto alle procedure richieste dalla normativa; ciò al fine di definire la reale consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare di proprietà dei comuni destinato ai servizi abitativi. Il Settore Politiche Sociali ha curato la definizione organica del sistema di interventi ed iniziative volte al sostegno dei cittadini in condizione di disagio abitativo, parte integrante del Piano Annuale e lavoro propedeutico alla stesura del Piano Triennale prevista per l'anno 2020.

E' proseguito inoltre il lavoro di presidio sociale dei contesti abitativi pubblici tramite il Servizio di Tutor Condominiali. Tale servizio rappresenta l'azione più significativa ed in via di consolidamento nell'ottica di una gestione sempre più sociale dei contesti di edilizia residenziale pubblica. In tal si prevede lo sviluppo ulteriore di interventi volti a qualificare l'accompagnamento delle famiglie non solo e prevalentemente in situazioni di morosità bensì, in ottica preventiva, a partire dal momento di assegnazione della casa. Inoltre per migliorare la sinergia tra gli uffici coinvolti e poter offrire una più efficace interfaccia alla cittadinanza, si è valutata l'apertura a cadenza settimanale di uno sportello presso la sede dell'ufficio alloggi (aperto al cittadino il mercoledì). Tale ulteriore servizio ha lo scopo di favorire il cittadino nella gestione delle problematiche riguardanti il proprio contesto abitativo. Presso lo sportello è possibile, infatti, il confronto riguardante gli aspetti sia sociali che amministrativi che manutentivi della casa.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

In merito al percorso di definizione e approvazione del Piano Annuale dell'Offerta Abitativa relativo all'anno 2020, che la normativa regionale richiede di approvare entro il termine non perentorio del 31 dicembre 2019, si è confermata la collaborazione tra gli uffici comunali e quelli dell'ente strumentale per l'Ambito, l'Azienda Sociale del Cremonese, arrivando a produrre in tempo utile un documento condiviso da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito. Gli stessi uffici sono coinvolti nel percorso di definizione di interventi comuni sul tema dell'abitare, in linea con quanto indicato in merito da Regione Lombardia e riconducibile ai seguenti ambiti:

gestione e programmazione dei Servizi Abitativi Pubblici

gestione e programmazione dei Servizi Abitativi Sociali

programmazione e attuazione degli interventi volti al sostegno dell'accesso e del mantenimento dell'abitazione

Un bilancio delle attività dell'anno 2019 vede un maggiore consolidamento di tale collaborazione relativamente alle azioni di sostegno alla fragilità abitativa, oggetto di specifico finanziamento regionale che dall'anno 2019 è divenuto strutturale a seguito di un triennio di sperimentazione. Tali misure di sostegno, gestite dal Comune di Cremona in qualità di ente capofila d'Ambito, hanno consentito nel corso dell'anno un'implementazione nell'attivazione di progetti afferenti al Servizio di Housing Sociale, attivo a Cremona dal 2018 con l'obiettivo di rispondere al bisogno di accoglienza di nuclei in emergenza abitativa e allo stesso tempo di sperimentare forme di risposte al bisogno di abitazione di nuclei fragili alternative all'accesso all'alloggio pubblico. Questo aspetto risulta essere un elemento di attenzione in quanto strettamente collegato all'oggetto del sistema dei Servizi Abitativi Sociali, interessante ambito di innovazione che vede però ad oggi ancora l'assenza di regolamentazione regionale specifica. Da quanto sperimentato nel corso dell'anno 2019 e nel biennio di attivazione del servizio, si può comunque affermare la necessità di ampliare la rete dei soggetti coinvolti nell'attivazione di servizi abitativi, in qualità di gestori e/o proprietari, rivolti a nuclei familiari in condizione di vulnerabilità, al fine di poter offrire risposte più adeguate alle differenti tipologie di bisogno incontrate.

Relativamente al sistema di gestione degli alloggi pubblici comunali, il lavoro del Settore Politiche Sociali, particolarmente riferito al Servizio di Tutor Condominiali, in collaborazione con gli altri uffici coinvolti è proseguito in linea con quanto riportato nello stato di attuazione infrannuale.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile del Programma	Grossi Eugenia

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B80 - Welfare generativo

Obiettivo Operativo DUP	C104 - WELFARE GENERATIVO: DALL'ACCESSO AI SERVIZI ALL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITA'

Responsabile Politico	Viola Rosita

Responsabile gestionale	Grossi Eugenia

Descrizione sintetica	Si tratta di rimodulare e rivedere le modalità di intervento del sistema di welfare istituzionale, al fine di renderlo sempre più efficace e sostenibile nel rispondere complessivamente alle situazioni di fragilità e vulnerabilità socio-economica. Il finanziamento avvenuto del progetto presentato sul bando Cariplo edizione 2014 "Welfare di comunità e innovazione sociale" (su scala inter-distrettuale) rappresenta una leva decisiva. Contestualmente all'attuazione del progetto, si tratta di adottare

strategie ed azioni di ricomposizione dei servizi per favorire l'accesso delle situazioni di fragilità. Questo impone un riordino organizzativo interno delle modalità di accesso al sistema dei servizi. L'applicazione, inoltre, del nuovo sistema ISEE, comporterà inevitabilmente una attenta e puntuale verifica.

Gap

Stakeholder

Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Politiche Educative; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Valutazione ed individuazione per la prosecuzione degli interventi e dei progetti che hanno favorito lo sviluppo della co-progettazione tra le risorse della rete, l'individuazione dei nuovi luoghi di progettazione ed intervento nella prospettiva della forte integrazione con le risorse del territorio, la valutazione degli strumenti maggiormente significativi in relazione ai risultati raggiunti attraverso le azioni sperimentate con l'apporto dei progetti finanziati con il contributo di soggetti terzi, per il rafforzamento del sistema dei servizi essenziali

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La conclusione del progetto Fare Legami, finanziato da Fondazione Cariplo per il precedente triennio, ha visto nel primo semestre, a seguito del completamento delle azioni, la valorizzazione degli apprendimenti resi possibili con particolare riferimento ai servizi ed interventi di comunità per il contrasto della povertà e l'avvio di proposte per l'autonomia e inclusione sociale. In questa cornice si è consolidata la collaborazione con i servizi per l'impiego anche ed in particolare per le evoluzioni dei patti di inclusione a favore dei nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza, istituito con D.Lgs. 4 del 28 Gennaio 2019.

La realizzazione degli adempimenti previsti dalla misura ministeriale, infatti, è ora garantita da un modello di intervento che vede l'integrazione del Servizio Sociale con soggetti istituzionali (Provincia, ASST, ecc.) e soggetti del Terzo Settore e dell'Associazionismo che a diverso titolo sono chiamati ad intervenire. La possibilità di sperimentare strumenti di valutazione e modelli di intervento integrato, avvenuta negli anni precedenti, ha consentito di dare maggiore strutturazione ad un sistema territoriale integrato, a contrasto della povertà e per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa.

La collaborazione interistituzionale e la necessità di esprimere un approccio integrato per contrastare le condizioni di impoverimento e povertà, nonché per individuare le modalità più efficaci nell'attuazione delle misure ministeriali in materia, potrà trovare nel secondo semestre, riscontro formale nella sottoscrizione di un accordo di intesa tra gli enti coinvolti (Comune di Cremona, Azienda Sociale del Cremonese, Provincia di Cremona, ASST di Cremona, Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali e Comune di Casalmaggiore).

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

A Settembre 2019 si è realizzata una formazione specifica rivolta agli operatori sociali relativa agli strumenti di intervento per la

valutazione e definizione dei patti di inclusione sociale a favore dei beneficiari di reddito di cittadinanza, così come previsto dalle linee guide ministeriali, coerentemente con il consolidamento degli apprendimenti raggiunti con il progetto “Fare legami”. Nel periodo settembre/dicembre 2019 sono proseguiti, in continuità con il semestre precedente, le equipe organizzative integrate con Provincia e Centro per l'Impiego (GRT) con obiettivi di definizione di modalità di comunicazione e collaborazione tra Enti, condivisione di strumenti di valutazione del bisogno, confronto tempestivo degli elenchi dei beneficiari di reddito di Cittadinanza.

Inoltre si è costituito un “GRT Social” distrettuale, con l'obiettivo di condividere approccio e strumenti di valutazione ed intervento per la realizzazione dei Patti di Inclusione sociale per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza esonerati da obblighi lavorativi.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B80 - Welfare generativo

Obiettivo Operativo DUP	C105 - PIANO DI ZONA 2015- 2017 DEL SISTEMA INTEGRATO PER IL WELFARE TERRITORIALE

Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	A seguito di quanto indicato da Regione Lombardia con la DGR n. X/2941 del 19 dicembre 2014 nel documento dal titolo "un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e le comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017", si realizza il percorso di elaborazione del nuovo PDZ e si avvia il modello di governance dell'Ambito distrettuale di Cremona e del cremonese. Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. Tale funzione di natura programmatoria implica per il Comune di Cremona la necessità di adottare modalità funzionali e organizzative (sia sul piano della governance istituzionale che tecnica) al fine di realizzare in sinergia con l'assemblea dei sindaci e tutti gli attori del welfare territoriale.
Gap	Azienda Sociale del Cremonese
Stakeholder	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Settori Coinvolti	Politiche Educative; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Finalità ridefinire il funzionamento e gli assetti territoriali della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociali e socio-sanitarie coerentemente con quanto verrà definito a seguito della Legge Regionale 23/2015, d'intesa con ATS e ASST

Formula Formalizzazione integrazione con ambito distrettuale di Casalmaggiore

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Implementare la funzione programmatoria mediante intese interdistrettuali	19,00	10,00	9,00	7,00			Target previsione al 2019 (19 Comuni) consuntivo 2018: il PDZ per l'ambito di Cremona è stato approvato dai 47 Comuni dell'Ambito, mentre i Comuni appartenenti all'Ambito casalasco, come da indicazioni di Regione Lombardia, dovranno procedere con l'approvazione di un distinto PDZ, a fronte della configurazione di quest'ultimo Ambito distrettuale (Viadanese - Casalasco). In continuità con quanto avvenuto in questi anni si è pertanto valorizzato il raccordo operativo tra i Comuni dell'Ambito di Cremona e dell'Ambito Casalasco-viadanese con particolare riferimento al territorio casalasco, anche a fronte del raccordo con la medesima direzione dell'ASST di Cremona.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento degli assetti territoriali coerenti con il sistema normativo regionale

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

A seguito dell'approvazione del Piano di Zona a valere per il biennio 2019-2020 da parte dell'Assemblea dei Sindaci nel Dicembre 2018 si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte dei 47 Comuni dell'Ambito oltre al Comune di Cremona.

Nel primo semestre si è pertanto provveduto alla riattivazione delle funzioni dell'Ufficio di Piano secondo quanto indicato dall'Accordo di Programma, che prevede, in conseguenza dell'alto livello assegnato alla programmazione zonale, un'articolazione su tre livelli che operano con modalità tra loro coordinate, complementari ed interrelate: UdP – Nucleo Operativo, UdP – Tavolo Tecnico, UdP Integrato.

Il Nucleo Operativo, composto dal Direttore del Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona, dal Direttore dell'Azienda Sociale del Cremonese e da operatori di entrambi i suddetti enti, ha il compito di presidiare l'operatività quotidiana di tutte le procedure, gli adempimenti amministrativi, supportare dal punto di vista tecnico l'operato dell'Assemblea dei Sindaci e del Comitato Ristretto in relazione all'oggetto dell'Accordo di Programma, presiedere alla piena realizzazione delle azioni e delle iniziative prioritarie del Piano di Zona, definire e verificare le modalità operative per l'attuazione dell'Accordo di Programma.

Il Tavolo Tecnico rappresenta uno spazio stabile di incontro e di raccordo tra il Nucleo Operativo, i referenti tecnici delle équipes di Servizio Sociale professionale, la Direzione di Azienda Sociale del Cremonese e un referente tecnico di ASST Cremona e della Provincia di Cremona.

L'UdP Integrato è coordinato dal Comune di Cremona in sinergia con Azienda Sociale del Cremonese. Oltre ai componenti del Nucleo Operativo, partecipano all'UdP Integrato i rappresentanti degli enti aderenti, ovvero Forum del Terzo Settore, cooperative sociali, enti di promozione sociale, diocesi, organizzazioni sindacali ed istituzioni scolastiche. L'UdP Integrato è tenuto a promuovere e coordinare le attività dei Cantieri Welfare a partire dall'esperienza condotta per l'elaborazione del Piano di Zona, redigere relazioni e valutazioni circa l'attuazione del Piano di Zona, coordinare i soggetti sottoscrittori e raccordare la partecipazione degli aderenti all'Accordo di Programma. E' inoltre funzione dell'UdP Integrato agire il raccordo con il Tavolo di Consultazione socio-sanitaria in capo ad ATS.

Il Settore Politiche Sociali pertanto ha dato avvio alla funzione di coordinamento dell'Ufficio di Piano mediante l'articolazione di una Cabina di Regia composta da Comune di Cremona, Azienda Sociale del Cremonese, Diocesi di Cremona, Sindacati, Confcooperative/Legacoop, Forum del Terzo Settore ed Ufficio Scolastico Territoriale nonché il coordinamento dei Cantieri Welfare.

Inoltre nel primo semestre si è raggiunta l'elaborazione e la successiva proposta all'Assemblea dei Sindaci degli strumenti programmatori afferenti al Piano Povertà, al Piano senza fissa dimora e marginalità estrema ed al Piano annuale dell'offerta abitativa.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Abbiamo attuato le attività attraverso l'organizzazione partecipata dell'Ufficio di Piano, comprensiva dell'attivazione dei Cantieri del Welfare.

In particolare l'attività dell'Ufficio di Piano è stata volta all'attuazione della programmazione dei seguenti ambiti: Piano Fondo Sociale Regionale, Piano Annuale dell'Offerta Abitativa 2020, Dote Infanzia DGR 2599/2019. Si annovera altresì la presentazione della manifestazione di interesse di Regione Lombardia/Cassa delle Ammende nell'ambito della giustizia ripartiva

(presentazione del progetto denominato Amistade per cui il Comune di Cremona è capofila) e della presentazione del progetto Arca delle Donne (avviato l'iter per la definizione dell'accordo di collaborazione con Regione Lombardia per gli anni 2020 e 2021).

Si è registrata altresì la chiusura del percorso Gioco Sapiens 2.0 e l'aggiornamento dello statuto dell'ente Azienda Sociale del Cremonese.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	C81 - Asl e Azienda Ospedaliera risorse per il territorio

Obiettivo Operativo DUP	C106 - POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE E SOCIO SANITARIA

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Zona 2015-2017, d'intesa con la Cabina di Regia integrata in capo all'ASL, si intende focalizzare l'attenzione sulle ricadute degli obiettivi programmatori in termini di risorse umane, di gestione ed in ultima analisi di valutazione dell'impatto sui bisogni espressi dalle persone fragili e dalle loro famiglie. Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. L'area dell'integrazione tra il sociale e il socio-sanitario rappresenta un punto nodale e strategico per la tenuta dell'intero sistema di welfare locale. E' una azione che il Comune di Cremona condurrà su scala inter-distrettuale. In particolare, saranno da presidiare: uniformità territoriale, sinergia delle risorse operative, fluidità ed accesso delle prestazioni da parte dei cittadini.

Gap

Stakeholder

cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Finalità

Rappresentare negli incontri programmati presso i singoli reparti dell' Ospedale di Cr la funzione integrata che si vuole raggiungere, con la presenza dell'operatore sociale del territorio nell'équipe socio sanitaria così come rappresentata nel nuovo

Protocollo. Finalità prioritaria è incentivare con l'apporto diretto e la conoscenza personale, l'attenzione dei reparti alla segnalazione precoce della persona fragile.

Formula

N° partecipazione ad incontri programmati / n° incontri programmati

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Partecipazione dell'ente agli incontri illustrativi e formativi, programmati per la presentazione dei nuovi strumenti di segnalazione allegati al Protocollo Dimissioni protette.	100,00	100,00	120,00	100,00			Target al 2018 target consuntivo 2017: 100% Nota: partecipazione a n. 14 incontri / n. 14 incontri programmati target consuntivo 2018: 120% Nota: partecipazione a n. 12 incontri / n. 10 incontri programmati Target consuntivo 2019: 100% Nota: partecipazione a n. 6 incontri / n. 6 incontri programmati

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Raggiungimento di livelli di maggiore integrazione tra il sistema sociale, socio-sanitario e sanitario dei servizi del territorio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del primo semestre del 2019 l'integrazione con il sistema socio-sanitario si è concentrata in particolare attorno a specifiche aree di nuova sperimentazione, in particolare, a partire dal primo trimestre dell'anno, l'avvio della Porta Unitaria di Accesso in collaborazione con ASST per ciò che concerne le risposte integrate in contesti di prossimità in supporto delle persone fragili. In coerenza con quanto indicato nella DGR 6551/2017 e nell'ottica di ripensare il sistema dei Servizi Sociali Comunali in forma più integrata con le risorse del territorio, si è dato avvio alla sperimentazione sopra evidenziata con l'obiettivo di favorire risposte integrate per le persone fragili, anziane, e parzialmente non autosufficienti attraverso l'individuazione di luoghi di integrazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria. In tal senso, l'apertura del nuovo Polo presso la sede dei servizi afferenti al Civico 81 in via Bonomelli ha rappresentato un'opportunità concreta di risposta integrata peraltro in uno dei quartieri della città a più alta percentuale di invecchiamento.

Ulteriori ambiti di integrazione socio-sanitaria sono rappresentati dall'evoluzione necessaria in contesti di aggancio e presa in carico di minori adolescenti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

L'attività intrapresa con l'istituzione del Punto Unico di Accesso presso la sede del Poliambulatorio "Civico 81" di Via Bonomelli è proseguita con l'erogazione di informazioni circa servizi sociali, socio-sanitari, supporto nella valutazione della presa in carico di pazienti fragili, attivazione di risorse del territorio e raccordo con i MMG, con l'ausilio di figure dedicate. Nello specifico: presenza di un'assistente sociale afferente al SST Comune di Cremona per un accesso settimanale, un'infermiera afferente all'ASST di Cremona per un accesso settimanale e due figure altamente specialistiche quali disability manager e psicogeriatra per un supporto nella valutazione di situazioni ad alta complessità.

L'attività proseguirà anche per il prossimo anno 2020 anche alla luce della DGR 11/2019 "Prime indicazioni per l'avvio del percorso di riordino e di riclassificazione dei PRESST, dei POT e delle Degenze di Comunità".

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.08 - Cooperazione e associazionismo

Responsabile del Programma Grossi Eugenia

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B82 - Volontariato e associazionismo

Obiettivo Operativo DUP C107 - WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica La partecipazione alle scelte amministrative può essere ripensata su basi nuove, con l'obiettivo di riportare le comunità al centro delle decisioni considerando le persone portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità da mettere a disposizione per risolvere i problemi. Nei quartieri è presente un tessuto sociale che vive e presenta una sua complessità, economica, culturale, generazionale, non agevole per tutti, al contempo sono attivi molti cittadini e molte realtà associative che creano e consolidano

legami sociali, relazioni di buon vicinato, un impegno di e per la comunità che va sostenuto e promosso per far crescere l'impegno per il bene comune con la logica della cura degli spazi pubblici e di chi ci vive, dell'ambiente, degli edifici. Si ritiene strategico avviare un percorso di co-progettazione partecipata che fermo restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, intraprenda rapporti di fiducia reciproca basati sul presupposto che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

Gap

Stakeholder

Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale

Settori Coinvolti

Politiche Educative; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Ufficio Progetti e Risorse

Finalità

promuovere la creazione di una comunità attiva e responsabile che vedano la partecipazione di tutti i 16 quartieri cittadini

Formula

n. quartieri partecipanti / n. quartieri (16)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Realizzazione di laboratori di comunità	100,00	81,00	12,00	0,00			Target previsionale al 2019 Target al 31/12/2017: 81% Nota: n. 13 quartieri partecipanti / n. 16 quartieri Target al 31/12/2018: 93% Nota: n. 15 quartieri partecipanti / n. 16 quartieri Target al 31/12/2019 Nota: n. 15 quartieri partecipanti / n. 16 quartieri (si conferma il dato dell'anno precedente)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento e modellizzazione degli strumenti sperimentati.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel primo semestre si è proceduto al rafforzamento del sistema di relazioni presenti nei quartieri, in sinergia con le associazioni, i volontari e i cittadini mediante un percorso di co-progettazione; quanto premesso ha presupposto un rapporto di collaborazione permanente, ovvero un modello di lavoro territoriale che prevedesse un raccordo stabile con le realtà associative interessate, quali il Centro Servizi Volontariato Lombardia Sud-Ovest ed il sistema scuole/territorio al fine di intercettare le giovani famiglie. Tale modello ha permesso di consolidare le reti territoriali e di individuare un soggetto di riferimento con ruolo di capofila in affiancamento al Comitato di Quartiere, di definire una nuova strategia di conoscenza del territorio attraverso mappature e raccolte dati sulla strutturazione dei territori (popolazione, associazioni, comunità etniche, segnalazioni dei cittadini), anche nell'ottica di poter disporre di una lettura urbanistica dei medesimi, di definire obiettivi concreti nei territori mediante attivazione di percorsi di sensibilizzazione delle comunità territoriali, di definire e organizzare attività e micro-eventi di varia natura e di coinvolgere i volontari di Servizio Civile nella realizzazione del lavoro territoriale in raccordo con i Comitati di quartiere.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nell'ultimo trimestre del 2019 si è avviato il tavolo di co-progettazione.

Con Determina Dirigenziale n. 957 del 03/06/2019 è stata indetta la procedura aperta per individuare il progetto con cui co-progettare e aggiudicare l'esecuzione del servizio integrato di interventi di promozione, prevenzione, cura e protezione del minore e della sua famiglia nel Comune di Cremona. Con successiva Determina Dirigenziale n. 1571 del 27/09/2019 vi è stata la presa d'atto dei lavori della commissione tecnica per individuare i partner per la procedura aperta per la co-progettazione.

Con Determina Dirigenziale n. 2467 del 31/12/2019 vi è stata l'individuazione dell'ATI composto da COSPER Società Coop. Sociale, Soc. Coop. Sociale Nazareth, Il Cerchio Soc. Coop. Sociale e Gruppo Gamma Soc. Coop. Sociale come soggetto partner del Comune di Cremona per la gestione del servizio integrato di interventi di promozione, prevenzione, cura e protezione del minore e della sua famiglia nel Comune di Cremona. La fase di co-progettazione risulta tutt'ora in fase di conclusione con l'ATI aggiudicataria.

Con Determina Dirigenziale n. 1687 del 18/10/2019 è stata indetta una procedura aperta per l'individuazione di partner per la co-progettazione di un sistema di supporto domiciliare in favore delle persone adulte ed anziane con disabilità in condizioni di fragilità, parzialmente e/o totalmente non autosufficienti residenti nel Comune di Cremona. Con Determina Dirigenziale n. 2319 del Dicembre 2019 si è preso atto dei lavori della Commissione Tecnica preposta all'esame delle offerte pervenute che ha valutato congrua ed idonea la proposta pervenuta dall'ATI composta da COSPER Società Coop. Sociale, Il Gabbiano Soc. Coop. Onlus, Fondazione Bruno Pari di Ostiano Onlus e dalla Società Dolce Coop. Sociale. Risulta tutt'ora in essere la fase di co-progettazione.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B82 - Volontariato e associazionismo

Obiettivo Operativo DUP	C108 - REGOLAMENTO BENI COMUNI

Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Il territorio non è più il luogo in cui si calano decisioni prese altrove ma il costrutto di pratiche sociali: il territorio è l'uso che se ne fa, e le dinamiche dell'uso sociale non possono andare disgiunte da un dialogo serrato e continuo fra chi di quell'uso è protagonista -gli abitanti-, e chi di quell'uso è chiamato ad essere il garante -le istituzioni-. Per questo i beni comuni sono principalmente una questione di beni essenziali alla vita e alla soddisfazione dei bisogni sociali, prima ancora di essere una questione di diritti. L'assunzione di questa prospettiva pone un punto di vista fondato sul carattere fondamentale per le comunità cioè la promozione di con-divisione, solidarietà e auto-gestione delle risorse da parte delle comunità stessa. I beni pubblici o privati si trasformano in beni comuni e possono dunque diventare un terreno di ricomposizione della comunità a condizione che sia chiaro l'obiettivo, che consiste nel definire un nuovo orizzonte fondato su due coordinate: · risorse/spazi pubblici/beni non mercificati, che soddisfano i bisogni essenziali; · reti (locali e non) di aiuto reciproco, solidarietà e pratiche di scambi non mercificati e dunque come i soggetti di auto-governo delle comunità. Molti sono i terreni da esplorare e mettere a sistema: · il lavoro come forma di corresponsabilità verso la comunità in cui si vive e dall'altra lavoro per evitare di spendere soldi per comprare(es. cucino a partire dagli ingredienti, mi costruisco da solo...); · l'assunzione di responsabilità e la condivisione di competenze; · promozione di forme di economia "alternative": baratto, scambio, riuso; banche del tempo e scambio di competenze; acquisti collettivi e solidali; · forme di microimpresa che puntando sull'attenzione al riuso, al riciclo e alla solidarietà (con un'attenzione ai cittadini più fragili...); · microprogetti di territorio (culturali, espressivi, aggregativi, animativi, sociali, ecc..) realizzabili tramite le competenze e la disponibilità dei cittadini.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale
Settori Coinvolti	Tutti i Settori dell'Ente

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Applicazione diffusa degli strumenti previsti dal Regolamento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del primo semestre 2019 si sono da un lato attivati incontri informativi con soggetti diversi del territorio e dall'altro si è sperimentata la costruzione di alcuni Patti andando ad evidenziare raccordi e percorsi con alcuni Settori in particolare: Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Settore Politiche Educative; Settore Cultura, Musei e City Branding;
N° 11 incontri informativi realizzati: 14 febbraio ACLI; 2 marzo gr giovani ACLI; 29 agosto gr informale anziani Maristella; Comitato genitori Q Po; 23 luglio e 23 Settembre Incontri nell'ambito della Festa del Volontariato Cremona e Lodi; 29 e 31 gennaio gr giovani volontari del SCN; 21 marzo 13 settembre Associazione Città Rurale; 13 marzo Coni e associazioni sportive (10)
n° 250 soggetti partecipanti: mediamente agli incontri 20 persone;
n° 3 patti: KIT delle Feste (genitori Scuola Martiri); Apicoltura urbana (ass. Città Rurale), promozione della città di Cremona (Ass. SENIORES);
in fase di costruzione 3 Patti: gruppo anziani Maristella; Associazione Cremona Com'era; Ass. 4 Zampe; Ass IL laboratori;
Il materiale cartaceo è in fase di elaborazione, mentre gli incontri informativi e di confronto con i cittadini e il Terzo Settore sono stati estremamente variegati. E' in corso un raccordo con il CSV Lombardia Sud, che ha portato alla realizzazione di un percorso di Festa del Volontariato Diffusa (vedi i micro eventi segnalati nel C110 QUARTIERI AL CENTRO), alla condivisione di un evento, nell'ambito del prossimo Festival dei diritti, nonché alla disponibilità di delineare una programmazione e un percorso condiviso nel territorio cittadino.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Sono stati attivati incontri informativi con soggetti diversi del territorio e si è sperimentata la costruzione di alcuni Patti andando ad evidenziare raccordi e percorsi con alcuni Settori in particolare: Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Settore Politiche Educative; Settore Cultura, Musei e City Branding;
N° 11 incontri informativi realizzati
n° 250 soggetti partecipanti:
n° 3 patti
predisposti n° 2 Patti: uno con gruppo anziani Maristella e A.S.D Maristeam l'altro con Associazione Comitato dei Genitori dell'Istituto Comprensivo Cremona Due, di cui è stato già predisposto tutto il materiale per provvedere alla sottoscrizione;
pervenute n° 5 segnalazioni per attivare le procedure di accompagnamento alla scrittura delle proposte da realizzato nell'ambito della festa del Volontariato un percorso informativo a Cremona e Lodi (presenti complessivamente 15 associazioni) ;
intervento formativo a supporto dei nuovi progetti in partenza in Lombardia come da richiesta Fondazione Cariplo Milano;
In fase di costruzione con il CSV Lombardia Sud un percorso informativo per ogni quartiere, che mira da un lato ad informare

associazioni e cittadini, dall'altro a creare raccordi con i Comitati di quartiere;
Si segnala che questo ambito individua diverse criticità legate a diversi aspetti:

1. carenza di personale;
2. personale con competenze adeguate amministrative e tecniche ;
3. la mancanza di un sistema Beni Comuni e di un contesto con strutturale con cui dialogare;
4. un adeguato supporto economico e a chi debba essere in capo, in relazione alla fornitura di attrezzature, formazione sulla sicurezza e per i gruppi informali gli aspetti assicurativi.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B82 - Volontariato e associazionismo

Obiettivo Operativo DUP	C110 - QUARTIERI AL CENTRO

Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Promozione del Comitati di Quartiere quale strumento che l'Amministrazione Comunale intende sostenere e promuovere per favorire ed aumentare la partecipazione attiva dei cittadini. I Comitati di Quartiere sono organismi territoriali apartitici, di partecipazione democratica, non hanno alcun fine di lucro ed operano per fini socio-culturali, sportivi, ricreativi e solidali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi e per il bene comune del Quartiere. Si ritiene strategico promuovere in ogni quartiere un'esperienza di rete attraverso la quale i Comitati potranno incontrare sistematicamente quelle rappresentanze del territorio già strutturate (terzo settore/associazionismo, parrocchie ecc.) che possono divenire un supporto sia per la riflessione sia per una progettualità/operatività più creativa ed efficace. In tal modo si potranno attivare progetti condivisi che potrebbero essere poi recepiti in patti siglati da cittadini e associazioni del territorio con il Comune.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale
Settori Coinvolti	Tutti i Settori dell'Ente.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Promozione dei percorsi e delle attività dei Comitati di quartiere; Sviluppo e consolidamento degli strumenti di lavoro e di comunicazione e verifica di efficacia.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il rafforzamento del ruolo in capo ai Comitati di quartiere sia nella relazione con le comunità sia nella circolarità delle informazioni interne ai diversi comitati ha assunto particolare attenzione nel percorso che si è attivato con ciascun Comitato di Quartiere: a questo scopo, l'esperienza maturata nel triennio 2016-2018, attraverso la partecipazione alle azioni realizzate mediante i progetti denominati "Farelegami" e "Cittadinanza in Movimento", entrambi attuati con il contributo di Fondazione Cariplo, ha consolidato la sinergia ed un raccordo stabile tra i settori interni all'Amministrazione Comunale ed in particolare i Settori Politiche Sociali, Educative ed i Lavori Pubblici (in particolare con il Servizio Rigenerazione Urbana). Inoltre si è strutturato ulteriormente il raccordo con il CSV Lombardia, condizione importante per rinforzare le reti già attive ed implementare nuove iniziative nei contesti già sperimentati.

Tra le tante iniziative realizzate se ne citano alcune:

- nel quartiere Cambonino ad esempio le piccole manutenzioni e l'attivazione del doposcuola nel periodo estivo;
 - nel quartiere San Bernardo la proposta dell'attività di teatro e incentivazione dei percorsi per l'inclusione delle comunità straniere;
 - nei territori di più recente intervento le definizioni di una serie di attività che hanno consolidato e ampliato le relazioni e i rapporti come nel quartiere Boschetto con i laboratori sulla lettura e la Festa di quartiere e nel quartiere Zaist con l'organizzazione della Festa di Quartiere e la proposta di bookcrossing.
- Si sono inoltre realizzati numerosi microeventi che hanno visto una significativa partecipazione di soggetti del terzo settore. Si citano :
- Nel quartiere S. Ambrogio: Ballando Ballando, Basket in piazzetta, Naviglio in Fiore, bookcrossing, incontri informativi con Associazioni, Mercatino Stagionale.
 - Nel quartiere Boschetto: Ballando Ballando, Libri a Merenda 1 e 2, Festa di Quartiere, Orto didattico, bookcrossing – libri parlanti, piccole manutenzioni ovvero interventi realizzati in collaborazione con volontari Caritas e cittadini attivi.
 - Nel quartiere San Bernardo: Ballando Ballando, Animazioni di quartiere in collaborazione con le scuole ovvero Carnevale e fine anno scolastico, spettacolo Teatrale al Borgo, Cena etnica al Borgo, eventi in collaborazione con Cremona solidale e Auser (camminate, Murale – sottopasso – e Festa di quartiere).
 - Nel quartiere Zaist: orto collettivo (Caritas), gruppo donne cucito autogestito, percorsi di sostegno a residenti che hanno vissuto eventi tragici (case Aler), Festa di Quartiere S. Francesco, bookcrossing.
 - Nel quartiere Cambonino: CamboSport, PuliCambo, opera diffusa, Cambonino Urban Jungle – tracce nella giungla, Sportello di Vicinato, orto didattico, percorso con comunità adulta e volontari Caritas (piccole manutenzioni), supporto alle scuole materna e primaria, doposcuola estivo.
 - Nel quartiere Maristella: Corsi di ballo, Spazio donne, Sportello Anziani in collaborazione con Auser (ritiro medicine, accompagnamento alle visite mediche, ecc.), Feste di Quartiere, interventi di manutenzione.

- Nel quartiere Po: Piccoli Movimenti Lenti, Yarn Bombing, Kit delle Feste Pomeriggi di Gioco Parco Sartori, Bicinvia; Bimbimbici, Una strada a colori, Cammina Cammina, Alla ricerca del Babau, Drum Circle, La strada dei bambini, Primavera alla tana – concerti mamme in attesa, Walking Colour Family, interventi di manutenzione (panchine in via Ticino, sedute mobili in via Ticino e via Val di Pado, intervento di riqualificazione di un'area verde in via Val di Pado, intervento di streetart).
A fianco di queste iniziative va sottolineato l'ambito legato al tema delle segnalazioni effettuate dai Comitati in merito a sicurezza, viabilità, manutenzioni. Sarà necessario riflettere sulla sperimentazione effettuata e casomai ipotizzare altri percorsi.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Il percorso che è stato attivato nell'ambito dei Comitati di Quartiere in questa seconda fase evidenzia sicuramente la positività della costruzione di reti territoriali, ma richiede anche l'attivazione di spazi stabili di confronto con gli altri settori, riflettendo quindi sulla possibilità di attivare un sistema in grado di dialogare con la cittadinanza.
Naturalmente consolidare il raccordo con il CSV Lombardia Sud è sicuramente un aspetto fondamentale e significativo, ma diviene altrettanto nodale promuovere un lavoro di sensibilizzazione sulla cittadinanza.

Quartiere 1 S.Ambrogio
n° 17 soggetti del territorio coinvolti
n° 2 tavoli di lavoro realizzati
n° 7 micro eventi/attività

Quartiere 2 Boschetto
n° 13 soggetti del territorio
n° 1 tavoli di lavoro realizzati
n° 4 micro eventi/attività

Quartiere 3 Cavatigozzi
n° 6 soggetti del territorio
n° 2 tavoli di lavoro realizzati
n° 5 micro eventi

Quartiere 4 Cambonino
n° 28 soggetti del territorio
N° 3 tavoli di lavoro realizzati
n° 6 micro eventi/attività

Quartiere 5 S. Bernardo
n° 14 soggetti del territorio
n° 4 tavoli di lavoro realizzati

n° 9 micro eventi/attività

Quartiere 6 Zaist

n° 10 soggetti del territorio

n° 2 tavoli di lavoro realizzati

N° micro eventi/attività

Quartiere 7 Maristella

n° 6 soggetti del territorio

N° 4 tavoli di lavoro realizzati

n° 5 micro eventi/attività

Quartiere 10 PO

n° 21 soggetti del territorio

N° 4 tavoli di lavoro realizzati

n° 8 micro eventi/attività

A fianco di queste iniziative va sottolineato tutto quell'ambito legato al tema delle segnalazioni (n° 605) effettuate dai Comitati in merito a: sicurezza, viabilità, manutenzioni: verde/strade, illuminazione, taglio erba, ecc... Questi aspetti paiono essere ciò che maggiormente coinvolge gli attuali Comitati/Presidenti. Pertanto sarà necessario riflettere sulla sperimentazione effettuata ed eventualmente ipotizzare anche altri percorsi. Perché molto spesso si evidenziano aspetti legati a percezioni personali di quotidianità, che lasciano emergere carenze di competenze sulle tematiche urbanistiche, sia sul ruolo che comitati e presidenti interpretano.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile del Programma Pagliarini Marco - Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B83 - Servizi cimiteriali

Obiettivo Operativo DUP C111 - MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DEL SISTEMA CIMITERIALE

Responsabile Politico Pasquali Simona

Responsabile gestionale Pagliarini (ad interim) Marco

Descrizione sintetica Miglioramento e potenziamento di strutture del sistema cimiteriale attraverso progetti ed opere che migliorino o amplino i servizi offerti al cittadino, in base alla domanda rilevata, accrescendo la qualità ambientale del Civico Cimitero contribuendo anche a garantire, con le relative entrate tariffarie, l'onerosa manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali.

Gap

Stakeholder Tutti i cittadini interessati ad ottenere concessioni per tumulazioni

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Finalità Miglioramento e potenziamento delle strutture del sistema cimiteriale

Formula cappelle / n. domande al 31/12/2016 * 100
32 / 51 * 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Grado di copertura della graduatoria residua	63,00	31,00	46,00	40,00			Consuntivo al 31/12/2019: cappelle concesse 16 / 40 (domande al 31/12/2018) * 100 = 40% al 2019 Consuntivo al 31/12/2018: Capellette secondo lotto concesse 16 / 35 (domande al 31/12/2017) * 100= 46% al 2018 Consuntivo 2017: cappelle primo lotto concesse (16) / 51 (domande al 31/12/2016) * 100 % 31 al 2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Conclusione dei lavori di costruzione delle cappelle

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Nel periodo di riferimento si sono espletate tutte le procedure amministrative necessarie e consegnate tutte le cappelle ai concessionari.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nel periodo di riferimento si sono espletate tutte le procedure amministrative necessarie e consegnate tutte le cappelle ai concessionari.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B84 - Servizi cimiteriali

Obiettivo Operativo DUP	C112 - GARANTIRE SERVIZI INTEGRATI PER LE FUNZIONI CIMITERIALI

Responsabile Politico

Pasquali Simona

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

L'obiettivo è di fornire una gamma completa di servizi integrati per le funzioni cimiteriali con la possibilità di spaziare dalla cremazione al sepellimento usufruendo anche di strutture tecnologiche quali celle frigorifere, sala del commiato ecc.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Finalità

Soddisfare le richieste da parte dell'utenza (cremazione, uso sala del commiato)

Formula

(prestazioni complessive anno 2018 - prestazioni complessive anno 2017) / prestazioni anno precedente 2017 / 100

3126 / 2978 - 2978 / 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento delle prestazioni afferenti il polo della cremazione	5,00	7,90	0,00	0,00			Target al 31/12/2019: incremento invariato target al 31/12/2018: 2710-2720:2720=0 incremento invariato Target al 31/12/2017: 2720-2520:2520

Finalità Soddisfare la domanda del cittadino (esumazioni ecc..)

Formula
$$\frac{(\text{prestazioni cimiteriali anno 2018} - \text{prestazioni cimiteriali anno 2017})}{\text{prestazioni cimiteriali 2017}} \cdot 100$$

1055 - 1034 / 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento delle prestazioni allertenti i servizi cimiteriali	2,00	14,00	0,00	0,00			Target al 31/12/2019: il trend delle sepolture è costantemente in diminuzione Target al 31/12/2018: sepulture 2018 n. 405 - sepulture 2017 n. 905= -500 / 905= -55% di sepulture Target al 31/12/2017: (sepulture 2017= n° 905 - sepulture anno 2016 N° 793 = 112 / 793 = 14%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Mantenere il livello di operatività raggiunto, per quanto concerne il polo della cremazione e proseguire nella realizzazione delle opere previste . Sviluppare e completare con SOCREM l'attività di informazione verso la cremazione. Avviare l'appalto per i lavori per la realizzazione della seconda linea del forno crematorio
Dare avvio all'appalto dei lavori per la realizzazione del chiostro multipiano per il completamento del comparto nord del

cimitero storico.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel periodo di riferimento si è provveduto alla progettazione dell'ampliamento del locale forno crematorio per l'inserimento della seconda linea. E' in fase di predisposizione del Bando per l'acquisto di n. 2 nuovi forni. Si è completata con SOCREM la stipula di convenzione per la realizzazione del museo della cremazione e realizzare un punto di informazione all'interno del cimitero. Da ultimo si è completata la progettazione definitiva del chiostro multipiano e si è iniziata la progettazione esecutiva.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Anche nel periodo di riferimento si è mantenuta l'operatività ipotizzata raggiungendo circa 2970 unità complessive cremate nel corso del 2019. Attraverso AEM Cremona S.p.A. si è ulteriormente potenziata la linea delle celle frigorifere, si è continuata nello sviluppo della progettazione della seconda linea di cremazione, dopo aver ottenuto il nulla osta della Regione Lombardia all'ampliamento dell'impianto.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile del Programma Masserdotti Marco

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B85 - Polo di sviluppo

Obiettivo Operativo DUP C113 - DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

Responsabile Politico Manfredini Barbara

Responsabile gestionale Masserdotti Marco

Descrizione sintetica Il distretto del commercio di Cremona, istituito nel 2008, e riconosciuto da Regione Lombardia, è uno strumento di gestione integrata delle politiche di valorizzazione a fini commerciali e turistici del centro storico, che si fonda su un ampio partenariato pubblico-privato, di cui il Comune è capofila, e che si occupa di promuovere/realizzare progetti e azioni di diverso tipo, ottimizzando anche le risorse, con l'obiettivo di sostenere il commercio, l'occupazione e la competitività del sistema economico

locale.

Le attività del Distretto Urbano del Commercio proseguiranno in stretta collaborazione con la Provincia di Cremona, la Camera di Commercio di Cremona e le associazioni di categoria operanti nel territorio comunale in un'ottica di sviluppo commerciale e turistico della città.

L'obiettivo è pertanto quello di promuovere numerose e diverse iniziative in cui Amministrazione e commercianti collaborano per animare il Centro e costruire le occasioni di promozione e rivitalizzazione della città nell'ottica di una promozione delle politiche commerciali, turistiche e di rigenerazione urbana

Il Centro Storico di Cremona rappresenta lo scenario in cui tutti gli attori sociali ed economici della città si riconoscono, pertanto ogni manifestazione diventa l'occasione per realizzare pratiche di condivisione dei Progetti e di collaborazione tra Amministrazione, commercianti ed artigiani.

Gap

Stakeholder

Operatori del commercio e dell'artigianato del Centro storico (Distretto Urbano del Commercio), Associazioni di categoria, Camera di Commercio, Provincia di Cremona

Settori Coinvolti

Cultura, Musei e City Branding; Comunicazione

Finalità

Attuare i progetti del DUC

Formula

$$\frac{\text{N. progetti attuati}}{\text{N. progetti proposti}} \times 100$$

n. 10 progetti su 12 progetti

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Attuazione progetti del DUC	80,00	100,00	100,00	100,00			Target al 31/12/2019: (n.13 progetti promossi su 13 progetti complessivi) Target al 31/12/2018 : (n.13 progetti promossi su 13 progetti complessivi) Target al 31/12/2017: (n. 10 progetti promossi su 10 progetti complessivi)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Nel corso del primo semestre 2019 si sono tenuti n. n 4 incontri della Cabina di regia del DUC.
Le iniziative promosse e/o sostenute dal Distretto sono state le seguenti: Progetto “No Spreco Smart”, Progetto Confartigianato "Percorsi accoglienti", Giovedì d'estate, Sbaracco primaverile, Mercato europeo, Invasioni botaniche.
Il DUC ha inoltre affrontato e approfondito i seguenti argomenti: Sportello riscossioni, Sportello telematico, Regolamento Medie Strutture di Vendita.
Relativamente al Natale/Capodanno 2019/2020 è stato predisposta la bozza del bando per l'affidamento ad un soggetto privato delle iniziative/attrazioni/mercatini unitamente all'allestimento delle luminarie nel centro cittadino.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019 Nel corso del 2019 si sono tenuti n. 12 incontri della Cabina di regia del DUC.
Le iniziative promosse e/o sostenute dal Distretto sono state le seguenti: Progetto “No Spreco Smart”, Progetto Confartigianato "Percorsi accoglienti", Giovedì d'estate, Sbaracco primaverile, Mercato europeo, Invasioni botaniche, Festa del Formaggio, Sbaracco autunnale, Festa della Mostarda, Festa del Salame, Festa del Torrone.
Il DUC ha inoltre affrontato e approfondito i seguenti argomenti: Sportello riscossioni, Sportello telematico, Regolamento Medie Strutture di Vendita, Imposta sulla pubblicità.
Relativamente al Natale/Capodanno 2019/2020, in considerazione del bando andato deserto, le luminarie nel centro cittadino sono state allestite a cura dell'Associazione "Le Botteghe del Centro" mentre la segreteria del Distretto ha provveduto ad organizzare direttamente le manifestazioni e gli eventi del Natale ed il tradizionale Concerto di capodanno.

Azioni Correttive Annuale 2019

Obiettivo Strategico	B85 - Polo di sviluppo

Obiettivo Operativo DUP	C114 - FASCICOLO ELETTRONICO D'IMPRESA

Responsabile Politico	Manfredini Barbara, Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale	Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il progetto consiste nel promuovere con Regione Lombardia e Camera di Commercio un sistema produttivo attrattivo, costruendo un reale sistema di relazione fra Amministrazione Pubblica e sistema produttivo, riducendo gli oneri burocratici a carico delle Aziende.

Il progetto prevede la costituzione di un fascicolo per ogni impresa operante sul territorio, gestito informaticamente e al quale possono accedere imprese, professionisti, e pubbliche Amministrazioni coinvolte (Comune, CCIAA, ATS, ARPA, VVF, Regione ecc). Detto fascicolo viene costantemente aggiornato con l'inserimento di tutti gli atti, pareri e autorizzazioni tali da tracciare la “vita” dell'impresa con l'evidente vantaggio di mettere in rete ed integrare tutti gli elementi inerenti l'attività d'impresa.

Gap

Stakeholder

Imprese e Associazioni. Enti pubblici (Regione Lombardia, ARPA, ATS, Vigili del Fuoco, Camera di Commercio, Prefettura, Procura, Motorizzazione civile, INPS, Provincia di Cremona, ATO)

Settori Coinvolti

ICT e Agenda Digitale

Finalità

Facilitare l'accesso della PA alle informazioni relative alle aziende

Formula

N. Enti e uffici della PA

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Accesso della PA al fascicolo imprese	10,00	9,00	9,00	9,00			Target al 31/12/2019. Regione Lombardia, ARPA, ATS, Vigili Fuoco, CCIAA, Procura, Prefettura, Provincia, ATO Target al 31/12/2018: Regione Lombardia, ARPA, ATS, Vigili Fuoco, CCIAA, Procura, Prefettura, Provincia, ATO Target al 31/12/2017: Regione Lombardia, ARPA, ATS, Vigili Fuoco, CCIAA, Procura, Prefettura, Provincia, ATO

Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Utilizzo a regime del fascicolo d'impresa
Stato di Attuazione Infrannuale 2019	Il fascicolo elettronico d'impresa è a regime. Le pratiche relative alle attività d'impresa che transitano sul portale "impresainungiorno" confluiscono nel fascicolo d'impresa accessibile dalle pubbliche amministrazioni (ATS, ARPA, PROVINCIA, REGIONE, CCIAA)
Azioni Correttive Infrannuale 2019	
Stato di Attuazione Annuale 2019	Il fascicolo elettronico d'impresa è a regime. Le pratiche relative alle attività d'impresa che transitano sul portale "impresainungiorno" confluiscono nel fascicolo d'impresa accessibile dalle pubbliche amministrazioni (ATS, ARPA, PROVINCIA, REGIONE, CCIAA)
Azioni Correttive Annuale 2019	

Obiettivo Strategico	B87 - Condivisione
Obiettivo Operativo DUP	C115 - ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI ORARI

Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Masserdotti Marco
Descrizione sintetica	Il Piano territoriale dei tempi e degli orari (L. 53/2000, l.r. 8/2004) approvato con del. CC n. 56 del 29/09/2011, tende a migliorare la fruibilità dei servizi e la qualità del tempo dei cittadini attraverso la conciliazione territoriale e la qualità urbana dei servizi a partire dall'organizzazione del personale e dal management. È un insieme di orientamenti e progetti che agiscono in modo trasversale con altre progettazioni comunali. Si basa sulla collaborazione tra settori, servizi ed altri enti pubblici, associazioni, sindacati, cittadini, imprese. La Regione Lombardia con la l.r. 28/2004 eroga, tramite bandi, finanziamenti per l'attuazione dei Piani territoriali degli orari. Il Comune, che ha partecipato ai primi tre bandi con diverse progettazioni, partecipa anche alla IV edizione del bando 2013 con il progetto ON Time. La PA di Cremona online. Le azioni intraprese e da intraprendere hanno un carattere integrato e riguardano in modo diverso l'organizzazione dei regimi orari dei servizi e delle attività collettive, le compresenze di popolazioni differenti negli spazi pubblici della città e gli assetti dei luoghi. Il Piano agisce sugli orari dei servizi pubblici indirizzandoli all'utente, cioè sui regimi di orario che regolano le relazioni

sociali, sulla mobilità delle persone a scala locale (e sovralocale) e sulla possibilità di vivere la città come un patrimonio pubblico e un bene comune. Propone cioè trasformazioni qualitative dei servizi pubblici nel senso anche di riqualificazione urbana.

Gap

Stakeholder

Cittadini, Regione Lombardia

Settori Coinvolti

Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro

Finalità

Utilizzare le risorse regionali stanziare

Formula

$(\text{Risorse impegnate 2018} / \text{Risorse regionali accertate 2018}) \times 100 = 40000/50000 \times 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Grado di impiego delle risorse regionali per il Piano Territoriale Orari	80,00	67,00	97,00	97,00			Target 2019 - Vedi 2018 Target al 31/12/2018: 29.200/€30.000; Target al 31/12/2017: € 20248/ € 30000

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nell'ambito dell'attuazione delle politiche del Piano degli Orari una politica rilevante e strategica è quella dell'armonizzazione degli orari della Pubblica amministrazione. L'ufficio ha collaborato nella predisposizione della scheda/questionario pubblicato sulla rete intranet che ha avuto n. 182 riscontri (circa il 35% degli intervistati) con un gradimento di circa il 90%. L'ufficio ha inoltre collaborato alla predisposizione condivisa del documento di candidatura per la sperimentazione del lavoro agile da attuarsi nel corso del 2020.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nell'ambito dell'attuazione delle politiche del Piano degli Orari una politica rilevante e strategica è quella dell'armonizzazione degli orari della Pubblica amministrazione. L'ufficio ha collaborato nella predisposizione della scheda/questionario pubblicato

sulla rete intranet che ha avuto n. 182 riscontri (circa il 35% degli intervistati) con un gradimento di circa il 90%. L'ufficio ha inoltre collaborato alla predisposizione condivisa del documento di candidatura di progettualità per la sperimentazione del lavoro agile da attuarsi nel corso del 2020 (n. 13 progetti e n. 45 dipendenti interessati).

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile del Programma Pesaro Mara

Descrizione del Programma

Il comparto alimentare riveste grande importanza nella provincia di Cremona, territorio dove si sviluppa un sistema agro-alimentare che partendo da una agricoltura, e particolarmente da una zootecnia, di eccellenza, vede poi una forte presenza di aziende alimentari, sia di taglia industriale che artigianale, capaci di raggiungere e soddisfare le esigenze di un consumatore oramai non solo nazionale ma internazionale.

La specializzazione del settore agro-alimentare vede tra i comparti di maggiore rilievo la mangimistica, la meccanica, la macellazione suinicola ed avicola, il caseario, l'ortofrutticolo con l'eccellenza del pomodoro, la trasformazione delle carni, la produzioni degli oli e dei grassi vegetali animali, l'industria vinicola e dell'aceto, i pastifici ed il dolciario. Anche il sistema dei servizi connessi alla produzione agricola e agro-alimentare (sistema fieristico, associazioni etc.) e il sistema universitario e della ricerca che ruota attorno al settore, hanno un ruolo significativo nella provincia. Tanto più che il settore ha sempre cercato di configurarsi come un vero e proprio sistema, sviluppando forti integrazioni/sinergie tra le attività agro-zootecniche e di trasformazione ed i servizi alle imprese, cercando di implementare la costruzione di reti per il settore zootecnico e lattiero-caseario.

Il settore agricolo affianca un comparto alimentare che ha sempre rivestito una parte rilevante dell'industria manifatturiera, sia in termini di unità locali, sia in termini di addetti, anche nei confronti del sistema regionale.

All'interno di questo panorama si distingue il comparto dolciario cremonese, con un fatturato complessivo stimabile attorno ai 700 milioni di euro, un valore che lo posiziona subito dopo quello lattiero-caseario.

Partendo anche da queste considerazioni, il programma comprende attività e linee di intervento finalizzate a dare vita al Polo Dolciario, che sostenga le realtà imprenditoriali già operanti, individui processi di consolidamento, costruisca collegamenti saldi con le realtà universitarie e della ricerca.

Si concorrerà a promuovere la conoscenza ed a sviluppare la cultura della formazione professionale, garantendo un esclusivo livello di conoscenze nel campo dolciario, da conseguire attraverso la realizzazione di percorsi di formazione specifica, in un unico sistema della conoscenza.

L'attivazione di tale percorsi formativi sarà rivolta anche agli addetti ai lavori, al fine di promuovere la crescita della cultura del dolce cremonese ed i processi per la sua realizzazione. Tutto ciò sarà funzionale alla creazione della cultura della formazione dolciaria, in un'ottica innovativa, affinché Cremona, attraverso le scuole, i percorsi formativi, le aziende esistenti, nonché le aziende di nuova formazione che nelle fasi di start-up potranno avvalersi del contributo del Polo Tecnologico, possa diventare espressione di una preparazione esclusiva in campo dolciario.

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico	B90 - Polo dolciario

Obiettivo Operativo DUP	C116 - RETE DI SVILUPPO COMPARTO AGRO ALIMENTARE E RICERCA

Responsabile Politico Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Formare una rete tra il Comune, la Camera di Commercio, gli Istituti di ricerca e tutti gli stakeholder in generale al fine di innescare processi formativi ed innovativi che consentano il consolidamento e lo sviluppo del comparto agroalimentare anche con l'attivazione di start up innovative.

In quest'ambito è stato definito, e sottoposto con successo a Fondazione Cariplo per il finanziamento, il progetto denominato "Cremona Food Lab", il cui obiettivo generale è la creazione di un hub di ricerca e servizi per le imprese del settore Agroalimentare al fine di supportarle nell'innovazione di prodotto e di processo, con particolare attenzione alla sicurezza alimentare, al profilo nutrizionale, alla sostenibilità ambientale ed economica, alla formazione di quadri dirigenti e del personale.

La strategia generale prenderà le mosse da una situazione già esistente di collaborazione fra aziende agroalimentari e gli enti promotori del progetto e sarà regolata attraverso la costituzione di un Comitato di Coordinamento Scientifico.

I settori interessati saranno in particolare quello del comparto dolciario, della filiera lattiero casearia e dei prodotti carnei.

Cinque obiettivi specifici caratterizzeranno il progetto:

- 1) ricerca tecnologica su ingredienti e materiali;
- 2) trasferimento tecnologico e servizi alle imprese;
- 3) formazione del personale;

4) formazione executive sul management di impresa e sull'innovazione tecnologica;

5) comunicazione e disseminazione.

Food Lab, che riveste aspetti di notevole complessità sia per i contenuti che per il coordinamento del partenariato e per la definizione degli ambiti amministrativi, sta richiedendo una lunga fase di contrattazione che ha determinato lo slittamento dell'inizio delle azioni con i principali erogatori dei contributi, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

Gap

Stakeholder

Università Cattolica del Sacro Cuore (capofila), Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-FLC), CCIAA di Cremona, Provincia di Cremona, Fondazione Cariplo, Aziende della filiera agroalimentare del territorio

Settori Coinvolti

Finalità

Aumentare il numero di imprese dell'agroalimentare che beneficiano del trasferimento delle tecnologie prodotte dal progetto.

Formula

n. imprese agroalimentari che collaborano con l'Università Cattolica / n. imprese della filiera agroalimentare
6/20

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Imprese dell'agroalimentare coinvolte dal progetto Cremona Food Lab	30,00	55,00	65,00	75,00			Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 11 imprese del settore agroalimentare che collaborano con l'Università Cattolica. 11/20 = 55% Al 31/12/2018: n. 13 imprese come da relazione scientifica relativa alla II annualità del progetto a cura dell'Università Cattolica. 13/20 = 65% Al 31/12/2019: n. 15 imprese come da relazione scientifica relativa alla III annualità del progetto a cura dell'Università Cattolica. 15/20 = 75%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Messa a sistema delle azioni partecipate per favorire la crescita e lo sviluppo economico del territorio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Con l'avanzamento dei lavori, che hanno visto una puntuale concertazione dello sviluppo delle attività, il progetto Cremona Food Lab ha assunto sempre più una rilevanza significativa sotto il profilo della ricerca nel campo agroalimentare, tenendo conto delle sinergie e degli impatti sul territorio anche in relazione al processo di valorizzazione dell'ex Monastero di S. Monica come Polo universitario. Partendo dall'indubbia rilevanza della provincia di Cremona nella filiera lattiero-casearia, mettendo a frutto le sinergie con le realtà locali e le azioni condivise, l'Università Cattolica S.C. ha promosso l'estensione del progetto per la creazione di un centro di ricerca e di competenze relativo alla filiera lattiero casearia, denominato CREmona Agri-Food Technologies (CRAFT), con funzioni di ricerca tecnico-scientifica, ma anche di psicologia e sociologia del consumatore, trasferimento tecnologico e disseminazione nello specifico settore. Il progetto si pone altresì l'obiettivo di sfruttare al meglio le opportunità logistiche che scaturiranno dalla nuova sede cremonese dell'Università Cattolica. La strategia generale ha preso le mosse da una situazione già esistente di collaborazione fra aziende agro-alimentari cremonesi e gli Enti promotori, testimoniata da numerosi progetti di ricerca svolti negli anni passati e da una intensa attività seminariale e di formazione.

Il principale risultato atteso è la formazione di un nucleo locale di competenze specifiche in un settore, come quello lattiero-caseario, che vede nella provincia di Cremona, un protagonista di primo piano a livello nazionale. Per tutti i settori sono attesi inoltre risultati dalle attività di formazione e aggiornamento del personale. In particolare dal progetto si attende la realizzazione di casi studio con le aziende casearie del cremonese (in particolare), lombarde (in generale) per la caratterizzazione dei loro prodotti, la migliore sostenibilità della filiera, lo studio di nuovi imballi eco-sostenibili, lo studio delle gruppi sociali di rilevanza per i consumi lattiero-caseari, lo studio dei fenomeni psicologici che sovrintendono alle scelte del consumatore.

Gli aspetti innovativi scaturiti dai lavori in corso e l'investimento nel progetto del Campus di Santa Monica sono stati oggetto di un'interessante e partecipata presentazione organizzata dagli uffici il 9 aprile 2019 nella cornice della sala della Consulta di palazzo comunale con la partecipazione del mondo economico, delle aziende, delle rappresentanze sindacali ed istituzionali, di insegnanti e degli studenti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di capofila, ha richiesto a Fondazione Cariplo la rideterminazione della data di conclusione del progetto Cremona Food Lab al 29 aprile 2020. Fondazione Cariplo ha approvato la richiesta e pertanto i lavori proseguiranno anche nel 2020.

Inoltre il progetto (CRAFT) citato nella consuntivazione come estensione di Food Lab si concluderà nel novembre 2021.

Stato di Attuazione Annuale 2019

Gli obiettivi di Cremona Food Lab sono stati correttamente raggiunti.

In particolare le azioni “Trasferimento tecnologico e servizi alle imprese” , “Formazione executive sul management d'impresa e sull'innovazione tecnologica” e “Comunicazione e disseminazione” termineranno con la fine del progetto (aprile 2020).

L'interlocuzione ed il coinvolgimento delle aziende è proseguito con forte interesse con la finalità, tra gli altri, di mostrare alle aziende agro-alimentari locali e non solo, le capacità e potenzialità del nuovo centro Cremona-Food-Lab, al fine di garantire l'auto-sostenibilità post-progettuale.

Vari casi studi si sono susseguiti nel tempo con il Panificio Cremona Italia (CR), l'azienda Witor's (Corte de' Frati), il salumificio

Santini (Torre Picenardi), il Panificio Quarantani (CR), l'azienda Teracell (Gadesco P.D.), Prodotti Gianni srl (MI), Bauli (Romanengo), Nuova Ruggeri (CR), Consorzio Tutela Grana Padano (CTGP), Lameri (San Bassano), Gualapack (PC), Unigrà (Ravenna), Latteria Soresina.

Gli indicatori hanno registrato un sostanziale rispetto delle tempistiche previste a far data dall'approvazione del progetto rimodulato; il numero di attività è risultato superiore al previsto, con ottimi risultati a livello nazionale ed il coinvolgimento di partner tra le aziende artigiane ma anche fra industrie di grandi dimensioni e soprattutto delle aziende del territorio cremonese. È proseguita la collaborazione con SMEA e CERSI. Sono state proposte diverse attività seminariali, aperte o specifiche per le imprese con possibilità di approfondimenti successivi. È stato inoltre progettato un ciclo di 5 seminari di formazione per imprenditori ed operatori del settore del dolce e prodotti lievitati partiti ad ottobre 2019. Si è altresì ampliata l'offerta formativa relativa al Digitale Marketing, proseguendo la collaborazione con la società Brilliantrees srl. Si è inoltre deciso di sperimentare una forma di insegnamento più innovativa che consenta e faciliti la partecipazione da parte degli operatori e si ponga alla base per la creazione di una rete partecipata tra le diverse imprese.

È stata avviata l'attività di formazione relativa all'analisi sensoriale che usufruisce delle postazioni realizzate con il finanziamento Cremona Food Lab.

Il Comune e tutti i soggetti coinvolti hanno contribuito a favorire la comunicazione e la disseminazione del progetto, diventata centrale nella fase avanzata del percorso. Si è potenziata la comunicazione via web (il sito dedicato è passato in gestione dal Cersi – Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale – alla SMEA – Alta Scuola in Economia Agro-alimentare). È stato attivato il sistema MailUP (non previsto originariamente) e sono state pubblicate varie newsletters. Nell'ambito del progetto CRAFT, il Centro di ricerca dell'Università Cattolica Engage Minds Hub ha proseguito le proprie attività dedicandosi tra gli altri ad alcuni focus sui comportamenti di consumo alimentare che confluiranno in un apposito evento programmato per il mese di gennaio.

Il coordinamento scientifico ed amministrativo di Food Lab si è riunito in data 9 maggio ed in data 28 ottobre.

La nuova collocazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore presso il campus S. Monica consentirà di ampliare l'offerta formativa e di ricerca, valorizzando il Polo universitario affinché diventi riferimento internazionale in particolare in ambito agroalimentare e della food economics, vocazione e linea di sviluppo della città e del territorio.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	18.01 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Responsabile del Programma	Pesaro Mara

Descrizione del Programma	

Motivazione delle Scelte	

Finalità da conseguire	

Risorse Umane da impiegare	

Risorse Strumentali da utilizzare	

Obiettivo Strategico	B91 - Gestione associata delle funzioni area vasta

Obiettivo Operativo DUP	C117 - DEFINIZIONE AREA VASTA

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale	Pesaro Mara

Descrizione sintetica	Procedere, con puntuali approfondimenti e studi, nonché con confronti ed incontri con gli interlocutori addetti ai lavori (Regione, Legautonomie, Anci, Formez P.A.), anche attraverso appositi momenti formativi, alla luce dell'evoluzione normativa, a favorire l'individuazione delle aree omogenee (così come previste dall'art. 7 della L.R. 19/2015). In tale contesto verrà svolta un'accurata attività finalizzata alla concretizzazione dell'associazione dei servizi con i Comuni di cintura, attraverso

l'elaborazione e l'approvazione di apposite convenzioni.

Gap

Stakeholder

Comuni di cintura al capoluogo con alcuni Comuni di seconda fascia, Gruppo Interprofessionale dell'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona, Collegio dei Geometri di Cremona.

Settori Coinvolti

Economico Finanziario/Entrate; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Polizia Locale; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio e ogni altro Settore comunale che potrà essere, di volta in volta, coinvolto nelle attività

Finalità

Aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività amministrative degli enti che si identificano nell'area omogenea individuata.

Formula

n. 3 tipologie di funzioni fondamentali disciplinate con convenzione/ n. 10 funzioni fondamentali dei Comuni

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Convenzioni stipulate sulle funzioni fondamentali dei Comuni	30,00	20,00	10,00	10,00			Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 2 tipologie di funzioni fondamentali disciplinate con convenzione: 1) organizzazione generale dell'amministrazione - buste paga con l'Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine". 2) Polizia Locale con Comuni di Bonemerse, Malagnino, Pozzaglio ed Uniti e Castelveverde. Al 31/12/2018: n. 1 tipologia di funzione: organizzazione servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale - proroga convenzione "custodia cani vaganti e randagi". Comuni interessati: Acquanegra Cr.se, Bonemerse, Cappella Cantone, Castelveverde, Cicognolo, Crotta d'Adda, Gadesco

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							P.D., Gerre de' Caprioli, Persico Dosimo, Bordolano, Pieve d'Olmi, Pozzaglio ed Uniti, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Malagnino. Al 31/12/2019: n. 1 tipologia di funzione: organizzazione servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale - convenzione per la gestione in forma associata del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi. Comuni interessati all'adesione: Acquanegra Cr.se, Pieve d'Olmi, Gerre de' Caprioli, Cappella Cantone, Cicognolo, Sesto ed Uniti, Crotta d'Adda, UCL Bonemerse e Malagnino, Bordolano, Spinadesco, UCL Terra di Cascine, UCL Unione del Delmona, UCL Oglio-Ciria.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Implementazione e possibile estensione attività ad aree a più ampio raggio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'attuale ed importante tema delle Infrastrutture, con un'importante ricaduta anche al di fuori dei confini provinciali, è stato oggetto delle sessioni del Tavolo della competitività territoriale in vari momenti di confronto a cui è stato garantito un puntuale contributo: 16/01 presso la Camera di Commercio di Cremona, dedicato ai lavori di concertazione delle priorità relativamente ai temi infrastrutturali; 22/01 in Regione Lombardia a Milano è proseguito il lavoro di confronto per la realizzazione della Cremona-Mantova, a cui hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, gli assessori regionali Claudia Maria Terzi, Davide Caparini e Alessandro Mattinzoli, i Sindaci di Cremona, accompagnato dalla Dirigente del Settore Area Vasta, e di Mantova, i Presidenti delle due Province e diversi consiglieri regionali; 01/04 in Camera di Commercio sono proseguiti i lavori di concertazione.

La sinergia con i Comuni afferenti al Plis del Po e del Morbasco è proseguita fin dai primi mesi dell'anno. Il 13 febbraio 2019 è stata convocata la Commissione di gestione del PLIS per la condivisione del Piano Pluriennale degli Interventi al fine di permettere ai comuni del PLIS di deliberare la relativa approvazione. Il documento, con funzione programmatica e strategica, costituisce un'importante "linea guida" per la redazione del Piano di Governo del Territorio a livello comunale, rendendo

omogenea la pianificazione di competenza comunale all'interno delle aree a parco, individuando in particolare le opere e azioni che si prevede concretamente di realizzare nell'arco della sua validità temporale, di tre anni, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalità di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dei Comuni interessati. Ogni Comune ha provveduto a deliberare l'approvazione del PPI e il Comune di Cremona ha adottato la deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 18 marzo 2019.

In data 19 giugno, è giunta la notizia dell'importante risultato scaturito dalle intese di area vasta avviate per ottenere il prestigioso riconoscimento di Riserva MAB Unesco PO Grande, inerente il tratto medio del Po che comprende gli 85 Comuni rivieraschi delle province di Piacenza, Pavia, Lodi, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo. I Comuni coinvolti per la provincia di Cremona, oltre al capoluogo sono Bonemerse, Casalmaggiore, Cingia de' Botti, Crotta D'Adda, Gerre de' Caprioli, Gussola, Martignana di Po, Malagnino, Motta Baluffi, San Daniele Po, Pieve d'Olmi, Scandolara Ravara Spinadesco, Stagno Lombardo e Torricella del Pizzo.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Sono proseguiti i lavori di concertazione delle priorità territoriali con particolare riferimento ai temi infrastrutturali. A seguito dell'incontro tra Regione Lombardia ed il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, svoltosi a Roma il 4 novembre e che ha visto il coinvolgimento anche del Sindaco di Cremona, si è partecipato in data 15 novembre al tavolo della competitività sulle Infrastrutture per condividere gli sviluppi dell'argomento. Un successivo aggiornamento è avvenuto in data 13 dicembre da cui è scaturita la "Manifestazione d'interesse" condivisa con l'intero territorio provinciale e con l'area mantovana finalizzata ad avviare un percorso condiviso tra Enti Locali, Regione Lombardia e Mit inerente l'intervento autostradale ed il potenziamento della linea ferroviaria.

Il documento è stato portato all'attenzione delle Istituzioni regionali e ministeriali durante l'evento organizzato da CNA presso il Museo del Violino nella serata del 13 dicembre.

In data 11 novembre, nella cornice della sala della Consulta, il Comune di Cremona ha aggiunto un tassello al percorso verso il Contratto di Fiume incontrando tutti i Sindaci dell'Asta del cremonese interessati per condividere la prospettiva delle azioni future che andranno a dialogare con l'asta piacentina e lodigiana. Dopo l'importante riconoscimento, il 12 dicembre a Parma ha avuto luogo un incontro della Cabina di regia Riserva MAB Po Grande per avviare un piano d'azione condiviso.

La collaborazione con i Comuni interessati dal PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) è proseguita con interesse e partecipazione. I Sindaci coinvolti (Comuni di Cremona, Bonemerse, Gerre de' Caprioli, Castelveverde, Stagno Lombardo, Spinadesco e Sesto ed Uniti) si sono attivati per allargare ulteriormente i confini del PLIS dando il nulla osta all'Accorpamento del parco della Golena del Po (Comuni di San Daniele Po e di Pieve d'Olmi). Con D.C.C. n. 63 del 16 dicembre il Comune di Cremona ha deliberato l'approvazione di tale accorpamento.

Le sinergie con i Comuni di cintura sono confluite nell'accordo per la gestione associata del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi. Lo schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 21 ottobre 2019 con deliberazione n. 47. I Comuni e le Unioni di Comuni che hanno manifestato la propria intenzione di aderire alla convenzione sono: Comuni di Acquanegra Cr.se, Pieve d'Olmi, Gerre de' Caprioli, Cappella Cantone, Cicognolo, Sesto ed Uniti, Crotta d'Adda, Bordolano, Spinadesco e l'Unione Lombarda dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino, l'UCL "Terra di Cascine" tra Castelveverde e Pozzaglio ed Uniti, l'UCL "Unione del Delmona" tra Persico Dosimo e Gadesco Pieve Delmona e l'UCL Oglio-Ciria

tra Corte de' Frati, Olmeneta e Grontardo. Con la convenzione i Comuni aderenti delegano al comune capoluogo l'organizzazione e la gestione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio e la gestione delle attività connesse e finalizzate al contenimento del fenomeno del randagismo.

Azioni Correttive Annuale 2019

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 19.01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Responsabile del Programma Quaglia Maurizia

Descrizione del Programma

Motivazione delle Scelte

Finalità da conseguire

Risorse Umane da impiegare

Risorse Strumentali da utilizzare

Obiettivo Strategico B92 - Cremona internazionale

Obiettivo Operativo DUP C118 - CREAZIONE DI UNA RETE COORDINATA DI RAPPORTI INTERNAZIONALI

Responsabile Politico Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica Il tema dei contatti internazionali è fondamentale per realizzare le politiche di lungo periodo che caratterizzano la politica culturale della città e la scelta di individuare la cultura non solo come fattore di aggregazione e di espressività, ma anche come motore di sviluppo locale. Le proposte culturali (la formazione specialistica, le stagioni, le rassegne, i festival, le mostre, gli eventi), le istituzioni culturali, i soggetti economici riuniti nella governance della liuteria danno la possibilità di presentare e

promuovere una città con un carattere definito ma una forte ricchezza di proposte. L'obiettivo è la creazione di una sede di condivisione e coordinamento della programmazione, della comunicazione, delle opportunità.

Gap

Stakeholder Comuni e Camere di Commercio limitrofi di Bergamo, Brescia, Mantova, Camere, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe, ENIT, Ambasciate italiane all'estero

Settori Coinvolti Urbanistica e Area Omogenea, Politiche Educative, Gestione Territorio, Economato

Finalità Facilitare il contatto fra operatori turistici locali che rappresentano l'offerta turistica della città con intermediari internazionali interessati alla destinazione turistica Cremona, favorendo l'incontro della domanda e dell'offerta turistica. In particolare attraverso il workshop turistico è il momento di incontro fra operatori locali e intermediari turistici nazionali ed internazionali.

Formula Organizzare almeno un workshop turistico

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Favorire il contatto con operatori commerciali turistici internazionali	2,00	1,00	1,00	1,00			Il workshop sarà organizzato a Cremona e quindi gli intermediari della domanda saranno ospitati sul nostro territorio. Target al 2019

Finalità Organizzare missioni internazionali significa tessere delle relazioni che introducono la città di Cremona in un network virtuoso che favorisce la conoscenza del nostro patrimonio storico, artistico e culturale favorendo lo sviluppo economico e turistico della città.

Formula Organizzazione missioni internazionali

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Missioni internazionali	6,00	4,00	2,00	3,00			Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento dei rapporti costituiti in ambito internazionale ed esplorazione nuovi mercati per ampliare la rete di relazioni.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nella prima parte dell'anno si sono realizzate diverse missioni internazionali che hanno favorito il consolidamento dell'azione di promozione della destinazione Cremona all'estero.

La prima missione ha riguardato il consolidamento del mercato turistico spagnolo con la partecipazione alla prestigiosa fiera turistica FITUR che si è tenuta a Madrid dal 23 al 27 gennaio. La partecipazione di Cremona, che è stata ospitata nello stand di ENIT, è stata particolarmente efficace in termini di visibilità in quanto è stata coinvolta la Scuola Internazionale di Liuteria che ha permesso l'allestimento di un bancone da liutaio con la presenza di un maestro che ha mostrato ai visitatori come si costruisce il violino. Tantissimi sono stati i contatti che si sono avuti con gli operatori turistici presenti in fiera. Oltre a questo appuntamento fieristico, è stato organizzato presso l'Ambasciata italiana a Madrid un evento dedicato alla liuteria e alla musica grazie anche alla partecipazione del Museo del Violino che ha portato, per l'occasione, uno strumento di Stradivari della collezione dei Friends of Stradivari. La serata è stata inoltre allietata da un ricco buffet organizzato da uno chef cremonese, Sergio Carboni della Locanda degli Artisti di Cappella de' Piconardi, che ha proposto cibi e ricette legate alla tradizione agroalimentare di Cremona.

La missione in Spagna ha permesso di consolidare i rapporti sia con l'Ambasciata ed in particolare con l'Ambasciatore Stefano Sannino, sia con i funzionari di ENIT a Madrid. Queste relazioni hanno permesso di organizzare un FAMtrip (viaggio di conoscenza) per 8 tour operator spagnoli che sono arrivati, a Cremona (5-6-7 aprile 2019) grazie alla collaborazione di ENIT e Alitalia, per prendere conoscenza degli attrattori principali della città di Cremona.

La collaborazione con ENIT e con l'Ambasciata stanno continuando e si stanno ponendo le basi per un ritorno di Cremona alla prossima Fitur di gennaio 2020.

La seconda missione ha riguardato il consolidamento del mercato cinese attraverso l'accordo stipulato con Select Holding per l'attuazione di tutte le attività previste nel progetto di marketing territoriale "Welcome Chinese". Le azioni previste sono la pubblicazione di periodici post sui canali social più utilizzati dai potenziali turisti cinesi e con la partecipazione alle più importanti fiere turistiche organizzate in Cina. Il Comune di Cremona con il proprio ufficio turistico ha partecipato alla recente fiera ITB di Shanghai (15-18 maggio 2019). Durante l'evento fieristico sono stati incontrati una sessantina di operatori turistici interessati alla destinazione Cremona. Proficuo è stato il lavoro di follow up attivato al rientro dalla missione cinese che ha portato a sollecitare ulteriore interesse da parte delle agenzie di viaggio e tour operator cinesi verso il tema musicale e liutario proposto, temi che rendono famosa nel mondo Cremona.

Oltre alle missioni internazionali, diverse sono state le partecipazioni a fiere turistiche nazionali ed internazionali: FICO di Bologna (9-10 febbraio) con una postazione vicino all'arena eventi per promuovere la città ed in particolare uno dei suoi prodotti tipici, il torrone; BIT di Milano (10-12 febbraio) dove eravamo presenti con un desk all'interno dello stand di Regione Lombardia; Salone del Mobile di Milano (9-14 aprile) presenza di Cremona con uno stand all'interno della fiera di Rho Pero

dedicata al Salone.

Oltre alla partecipazione a fiere di settore e quelle legate all'artigianato artistico si sta organizzando un'intensa attività di accoglienza di operatori turistici, influencer e giornalisti con l'obiettivo di fare conoscere le attrattive turistiche di Cremona direttamente agli operatori che possono proporla oppure raccontarla.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Stato di Attuazione Annuale 2019

Nella seconda parte dell'anno sono continuate le attività internazionali finalizzate alla promozione della città soprattutto nei mercati stranieri. Lo scorso 2 settembre il Sindaco, l'Assessore a Turismo e i tecnici del servizio Turismo hanno incontrato l'Amministratore Delegato di Select Holding. Durante l'incontro si è fatta una valutazione delle azioni svolte e previste dal progetto e si sono puntualizzati gli obiettivi che si vogliono raggiungere. In data 22 ottobre il Servizio Turismo è stato invitato a partecipare ad un B2B con operatori turistici russi presso la sede del Fidenza Village. Il coinvolgimento di Cremona in questo importante workshop ha permesso di poter proporre la nostra città a tour operator e key opinion leader (in tutto una ventina di operatori) molto interessati alle piccole città ed alle destinazioni musicali. Cremona, quindi, si posiziona molto bene in questo mercato in quanto vanta una sua unicità di città musicale e liutaria. Tutta la delegazione di operatori russi ha poi visitato la città di Cremona nelle giornate del 24-25 ottobre ed ha quindi potuto godere delle bellezze e delle attrazioni illustrate durante il workshop.

In data 25 ottobre è stata presente in città una troupe dell'emittente nazionale giapponese TV ASAHI, per girare delle riprese del programma "Walking on the World Roads". Si tratta di una serie di brevi documentari di viaggio che vanno in onda dal 2009, dal lunedì al venerdì, in prima serata sull'emittente nazionale giapponese. Ogni puntata presenta le caratteristiche e le particolarità delle varie città e località riprese. La troupe ospitata dal Servizio Turismo era composta da 4 persone: il regista KANO, la cameraman IWANAGA, l'assistente INOUE e la coordinatrice/interprete Francesca Massa. Gli operatori hanno effettuato le riprese in esterna della città di Cremona, nelle zone del centro (nei pressi di Piazza del Comune, Cattedrale, Battistero, Torrazzo) e all'interno del Museo del Violino.

Dal 4 al 6 novembre l'Ufficio Turistico ha partecipato al World Trade Market di Londra presidiando una postazione all'interno dello stand allestito da Regione Lombardia ubicato nell'area ENIT. La partecipazione a questa importante fiera, la più importante fiera turistica Europea insieme all'ITB di Berlino, ha permesso alla delegazione cremonese di poter avere importanti contatti con tour operator soprattutto europei ed orientali.

Negli ultimi mesi dell'anno è stata messa a punto la missione a Madrid prevista per il periodo compreso fra il 22 ed il 27 gennaio 2020 alla quale parteciperà una delegazione del Comune di Cremona composta da amministratori ed anche dipendenti del Servizio Turismo. La missione prevedrà la partecipazione del Comune di Cremona alla fiera turistica FITUR (come avvenuto nel 2019) e, grazie alla collaborazione del Museo del Violino, l'organizzazione di un momento musicale in apertura di un evento organizzato da ENIT presso il Consolato d'Italia a Madrid, alla presenza dei giornalisti e degli operatori turistici partecipanti alla fiera.

Oltre alle missioni internazionali, si è partecipato anche all'evento fieristico più importante a livello nazionale, il TTG di Rimini (8-11 novembre 2019). La città di Cremona era presente con una postazione all'interno dello stand di Regione Lombardia allestito nell'area ENIT. Molto interessanti sono stati i contatti con i tour operator che hanno affollato l'agenda di incontri a disposizione dell'ufficio turistico del Comune di Cremona.

Come per il primo semestre dell'anno, oltre alla partecipazione alle fiere di settore, si è continuato ad organizzare un'intensa attività di accoglienza di operatori turistici, influencer e giornalisti con l'obiettivo di fare conoscere gli attrattori turistici di Cremona direttamente agli operatori che possono proporla oppure raccontarla.

Azioni Correttive Annuale 2019

LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI CREMONA

A seguito della modifica del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per effetto del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, con provvedimento consiliare è stato adottato il Regolamento sui sistemi di Controlli Interni, che al Titolo V disciplina le funzioni nei confronti degli organismi partecipati.

In attuazione del Titolo V (Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati) del Regolamento Comunale dei Controlli Interni, al fine di ottemperare alle esigenze conoscitive e di raccordo con gli organismi partecipati, i diversi profili di controllo sugli organismi partecipati sono stati articolati in perimetri predefiniti, prevedendone la rilevazione degli aspetti di pianificazione a medio e lungo termine, consuntivazione e le richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed aziende speciali.

La deliberazione di Giunta Comunale n. 112 assunta in data 22 giugno 2016, relativa all'attuazione del Titolo V (Vigilanza e controllo sugli organismi partecipati) del citato Regolamento, è stata pertanto aggiornata in data 30 novembre 2017 con deliberazione di Giunta Comunale n. 224 con la quale: - sono stati assunti indirizzi verso gli organismi partecipati ai fini dell'attuazione del Regolamento dei Controlli Interni; - è stato aggiornato il nuovo perimetro di vigilanza e controllo ex art 15 del RCI; - sono stati aggiornati per ciascun soggetto i contenuti delle schede di monitoraggio considerando il nuovo perimetro di vigilanza e controllo, le frequenze di rilevazione e le richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed aziende speciali, come previsti dalle norme in vigore.

Particolare rilevanza ha assunto nel periodo 2019 - 2016

- 1) l'approvazione della relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune oggetto di esame da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia che in data 27 luglio 2016 ha disposto, tramite il magistrato istruttore, l'archiviazione sugli atti avendo ritenuto il piano sufficientemente motivato;
- 2) l'entrata in vigore del D.lgs 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato ed integrato.
Il D.lgs 175/2016 reca le disposizioni inerenti il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche ed ha come oggetto principale la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.
In estrema sintesi, il testo unico prevede una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica intervenendo sulla gestione delle partecipazioni aumentandone l'efficienza, favorendo la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato mirando a:
 - una riduzione delle società partecipate, con particolare riferimento alle società inattive e a quelle che non producono servizi indispensabili alla collettività;
 - una razionalizzazione dei compensi degli amministratori;
 - l'individuazione di criteri chiari sulla base dei quali sarà possibile costituire e gestire le società partecipate.

A fronte del nuovo contesto normativo sono state assunte le deliberazioni Consiliari n. 45/47978 del 10 luglio 2017 relativa alla prima revisione straordinaria delle partecipazioni - D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e n. 49/66312 del 28 settembre 2017 relativa alla Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61/94260 del 17 dicembre 2018;

- 3) La razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.lgs n. 175/2016) con contestuale ricognizione dello stato di attuazione della revisione straordinaria di cui alle deliberazioni consiliari n. 45 del 10 luglio 2017 e n. 49 del 28 settembre 2017 (art. 24 D.lgs n. 175/2016), con deliberazione di -Consiglio Comunale n. 55 del 16 dicembre 2019;
- 4) Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017 con deliberazione Consiliare n. 42/73341 del 27 settembre 2018, composto dal conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato attivo e passivo, dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa. Gli organismi oggetto di consolidamento al Bilancio del Comune di Cremona sono stati: AEM Cremona Spa, Padania Acque Spa, l'Azienda Speciale Cremona Solidale, Fondazione Città di Cremona, Servizi per Cremona. Si evidenzia che il Comune di Cremona aveva esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2016, ai sensi del comma 3 del citato art. 11bis del D.Lgs. 118/2011 con propria deliberazione consiliare n. 46/62609 del 26/10/2015;
- 5) Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30 settembre 2019. Gli organismi oggetto di consolidamento al Bilancio del Comune di Cremona sono stati: AEM Cremona Spa, Padania Acque Spa, l'Azienda Speciale Cremona Solidale, Fondazione Città di Cremona, Azienda Sociale del Cremonese, Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli, Fondazione Politenico di Milano;
- 6) L'articolo 21 del Dlgs 175/2016, riprendendo una disposizione della legge di stabilità 2014, prevede che i bilanci delle Pubbliche Amministrazioni locali debbano tenere conto dei risultati delle loro società partecipate. La norma richiede che un importo commisurato alle perdite di esercizio «non immediatamente ripianate» di ogni società partecipata sia accantonato in un fondo vincolato nei bilanci degli enti soci. La legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, accantonino sui propri bilanci in un apposito fondo vincolato una somma parametrata al risultato negativo registrato dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate, qualora tale risultato non sia stato immediatamente ripianato. Le modalità per effettuare tale accantonamento sono stabilite nei commi 550, 551 e 552. Nel bilancio 2018 il fondo vincolato a coperture perdite è stato rideterminato in euro 30.000,00.

Sono stati inoltre assolti i seguenti obblighi di debito informativo:

- a. ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 33/2013, attraverso la pubblicazione sul sito del Comune, sono rese pubbliche le informazioni riguardanti gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati e la rappresentazione grafica per migliorare la trasparenza dell'agire pubblico;
- b. ai sensi del Decreto Legislativo n. 39 del 08.04.2013 sono rese pubbliche le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;
- c. il comma 735 dell'art. 1 della Legge 27.12.2006, n. 296, che aveva introdotto l'obbligo di pubblicazione dei compensi semestrali percepiti dagli Amministratori nominati dal Comune di Cremona, è stato abrogato dall'art. 28, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175;

- d. la rilevazione delle partecipazioni del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituita ai sensi dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009, che dal 2015, a seguito dell'entrata in vigore dell'art.17 del D.L. n.90/2014, convertito dalla legge 11/8/2014 n.114, integra la ex rilevazione CONSOC sulle nomine e i compensi degli amministratori;
- e. tenuto infatti conto della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e Finanze e la Corte dei Conti, è stata unificata la rilevazione delle partecipazioni pubbliche: con la comunicazione dei dati attraverso l'applicativo Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro assolto per gli Enti territoriali l'obbligo informativo anche nei confronti della Corte dei Conti;
- f. la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.lgs 175/2016, effettuata sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro chiusa in data 27 ottobre 2017, come certificato via mail dalla notifica di avvenuta trasmissione dell'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche nella medesima data;
- g. gli esiti della revisione straordinaria, ai sensi dell'art. 24 D.lgs 175/2016, atta a rilevare lo stato delle operazioni afferenti alienazioni e recessi effettuata in data 7 novembre 2018 al Ministero dell'Economia e Finanze;
- h. gli esiti della comunicazione delle partecipazioni detenute e dei propri rappresentanti in organi di governo di società ed enti (ex art. 17 D.L. 90/2014 e delle informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex. Art. 20 D.lgs n. 175/2016), effettuata sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro chiusa in data 12 aprile 2019, come certificato via mail dalla notifica di avvenuta trasmissione;
- i. per quanto attiene lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati nel documento unico di programmazione 2019/2021 a Aem Cremona SpA e all'Azienda Speciale Cremona Solidale, si rinvia alla documentazione già in atti fino al 30 giugno 2018 nonché alle risultanze di successivi provvedimenti in considerazione dell'impossibilità di rendicontazione successiva di maggior dettaglio, considerata l'emergenza sanitaria che ha investito entrambi gli organismi (Polo della Cremona e Rsa);
- l. Proseguiranno oltre il 15 maggio 2020 i termini per la rilevazione dei dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche e il censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società ed enti al 31 dicembre 2018 da effettuarsi sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, in considerazione dell'evolversi dell'emergenza Covid-19;

Nel merito dei contenuti, si rinvia alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 16/12/2019 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016) con contestuale ricognizione dello stato di attuazione della revisione straordinaria di cui alle deliberazioni consiliari n. 45 del 10 luglio 2017 e n. 49 del 28 settembre 2017 (art. 24 D.Lgs. n. 175/2016).

Tale previsione normativa, considerate altresì le linee guida MEF in materia, rappresenta la rendicontazione delle azioni sin qui poste in essere in tema di partecipazioni societarie e la ricognizione ordinaria delle partecipazioni comunali, di seguito riportati.

Per completezza informativa, poiché D.lgs 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", definisce un perimetro che non contempla le aziende speciali e le Fondazioni, si rappresentano i dati storici 2018/2016 mantenendo la stessa impostazione informativa delle società /consorzi individuate nella richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 16/12/2019.

Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale - 2018

L'Azienda ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della persona, della famiglia e della comunità. In particolare, gli interventi di natura socio-assistenziale in favore di famiglie, di anziani, infanzia e minori, portatori di handicap, altre categorie di soggetti svantaggiati e interventi di carattere socio-sanitario integrato, ivi compresi quelli soggetti all'accreditamento in base alla normativa generale vigente.

Quota di partecipazione: 100%

N. medio dipendenti: 397

N. amministratori:5

N. componenti organi di controllo:3 e rideterminati in 1

Costo del personale: 12.854.743

Compensi amministratori: 0,00

Compensi collegio sindacale: 14.406,73

Risultato d'esercizio:

2018 – 205.741

2017 – 492.076

2016 – 338.295

2015 – 263.299

2014 – 200.379

Impegni 2018: 1.399.861

Accertamenti 2018:

Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese - 2018

L'azienda è stata costituita nel febbraio 2009 quale ente strumentale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cremona per garantire l'esercizio delle funzioni sociali, assistenziali, educative, sociosanitarie e sanitarie e, più in generale, la gestione associata dei servizi alla persona quale strumento di attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona dell'ambito distrettuale di Cremona.

Quota di partecipazione: 45,51%

N. medio dipendenti: 32

N. amministratori:5

N. componenti organi di controllo: 1

Costo del personale: 1.018.604

Compensi amministratori: 0,00

Compensi collegio sindacale: 8.000,00

Risultato d'esercizio:

2018 – 0

2017 – 0

2016 – 0

2015 – 0

2014 – 0

Impegni assunti 2018: 2.939.260. L'art. 9 dell'accordo di programma del Piano di Zona 2019 - 2020 prevede che il Comune di Cremona come ente capofila sia destinatario delle risorse (Ats e altri fondi) destinati all'Ambito Distrettuale, successivamente trasferite all'Azienda Sociale del Cremonese. Tali impegni in conto competenza sono pari a euro 2.424.344.

Accertamenti 2018: 489.854

Fondazione Città di Cremona - 2018

Dal 01/01/2004 è operativa la "Fondazione Città di Cremona".

La Fondazione Città di Cremona è stata costituita con deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. VII/15772 del 23/12/2003 a seguito della fusione delle II.PP.A.B. "Istituto Elemosiniere, Istituto Educativo Cremonese, Fondazione Eliseo e Stellina Stradiotti", contestuale fusione con l'I.P.A.B. "F.Soldi – Centro Geriatrico Cremonese" e conseguente trasformazione in fondazione senza scopo di lucro denominata "Fondazione Città di Cremona" ai sensi dell'art.5, comma 1, e dell'art.3 della Legge Regionale 13 febbraio 2003, n.

La Fondazione è persona giuridica di diritto privato senza fine di lucro, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 1766, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale.

La Fondazione Città di Cremona, ai sensi del proprio Statuto, "opera nell'ambito degli indirizzi stabiliti dalla programmazione sociale territoriale d'intesa con il Comune di riferimento e in sinergia con gli altri soggetti Istituzionali e sociali che costituiscono la rete del welfare locale".

Quota di partecipazione: 100% - Come chiarito nel resoconto della commissione Arconet del 19 luglio 2017 il calcolo quota di partecipazione è stato definito come segue: "Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione"

N. medio dipendenti: 9

N. amministratori:5

N. componenti organi di controllo: 3

Costo del personale: 389.973

Compensi amministratori: 28.859

Compensi collegio sindacale: 54.677

Risultato d'esercizio:

2018 – 90.724

2017 – 89.629

2016 – 187.282

2015 – 158.710

2014 – 528663

Impegni assunti 2018: 228.306.

Accertamenti 2018: 11.664

Fondazione Dopo di Noi: Insieme Onlus - 2018

La Fondazione “Dopo di Noi: insieme Onlus” è stata iscritta nel registro Regionale al n. 2067 del 28 luglio 2004.

Il Comune di Cremona ha accolto le istanze di un gruppo di famiglie di soggetti disabili, le quali hanno espresso l'intenzione di istituire una Fondazione per il “Dopo di Noi: insieme” con lo scopo di promuovere iniziative dirette al conseguimento di finalità in campo sociale e in particolare l'attivazione di soluzioni residenziali per disabili adulti, quali mini appartamenti o comunità alloggio.

Il Comune di Cremona, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 8 gennaio 2004, ha deliberato di partecipare alla Fondazione mediante concessione a titolo gratuito di durata triennale dell'immobile di Via Cattaro 1, il cui secondo piano è stato destinato ad una comunità per portatori di handicap di grado medio-grave.

Quota di partecipazione: 7,14% - Come chiarito nel resoconto della commissione Arconet del 19 luglio 2017 il calcolo quota di partecipazione è stato definito come segue: “Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione

N. medio dipendenti: 0

N. amministratori:14

N. componenti organi di controllo: 1

Costo del personale: 0

Compensi amministratori: 0

Compensi collegio sindacale: n.d.

Risultato d'esercizio:

2018 – (28.416)

2017 – (15.397)

2016 – (4.107)

2015 – (11.899)

2014 – 5.951

Impegni assunti 2018: 68.910

Accertamenti 2018: 0

Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona. - 2018

La Fondazione Antonio Stradivari Cremona – Triennale Internazionale degli Strumenti ad Arco denominata in forma abbreviata “Fondazione Stradivari Cremona – La Triennale”, costituitasi nel dicembre 2007 ha modificato il proprio statuto prendo il nome di “Fondazione Museo del Violino A. Stradivari”, ampliando le proprie attività in relazione all’apertura del Museo del Violino, ubicato nel Palazzo dell’Arte di Piazza Marconi in Cremona e concesso alla stessa Fondazione in comodato gratuito dal Comune di Cremona.

La Fondazione tutela e promuove il valore della liuteria cremonese, classica e contemporanea, attraverso concorsi, mostre, convegni, pubblicazioni, congressi e concerti. Allestisce mostre di liuteria storica per catalizzare, grazie al rilievo dei contenuti scientifici e a proposte spesso inedite, l’attenzione internazionale. Organizza il Concorso Triennale Internazionale “Antonio Stradivari”, momento di confronto privilegiato tra i migliori costruttori di tutto il mondo.

Dal 2009 la Fondazione promuove il progetto [“friends of Stradivari”](#), network mondiale tra quanti possiedono, studiano, utilizzano strumenti della liuteria classica cremonese o ne sono semplicemente appassionati.

Quota di partecipazione: 28,57% - Come chiarito nel resoconto della commissione Arconet del 19 luglio 2017 il calcolo quota di partecipazione è stato definito come segue: “Se l’ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell’organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività della fondazione”

N. medio dipendenti: 25

N. amministratori: 5

N. componenti organi di controllo: 3

Costo del personale: 743.088

Compensi amministratori: 0

Compensi collegio sindacale: n.d.

Risultato d’esercizio:

2018 – 118.585

2017 – 33.414

2016 – 90.091

2015 – 337.834

2014 – 69.285

Impegni assunti 2018: 310.982

Accertamenti 2018: 2.743

Fondazione Politecnico di Milano - 2018

L’ente si è costituito in data 11 aprile 2003 sotto la forma di Fondazione Universitaria, ai sensi dell’D.P.R. 24 maggio 2001 n 388 “Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato, ai sensi dell’articolo 59, comma 3, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388”.

Con l’iscrizione, in data 17 ottobre 2003, nel registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano ha ottenuto la personalità giuridica con un fondo di dotazione iniziale di euro 1.000.000.

Istituita per volontà del Politecnico di Milano, delle principali istituzioni di Milano e della Lombardia e di importanti aziende, per sostenere la ricerca dell'Ateneo e per contribuire a innovare e a sviluppare il contesto economico, produttivo e amministrativo.

Opera inoltre per rendere più efficace il rapporto tra l'università, le imprese e le pubbliche amministrazioni.

Quota di partecipazione: 2,42% - Come chiarito nel resoconto della commissione Arconet del 19 luglio 2017 il calcolo quota di partecipazione è stato definito come segue: "Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione

N. medio dipendenti: 49

N. amministratori: 11

N. componenti organi di controllo: 3

Costo del personale: 2.037.802

Compensi amministratori: 47.500

Compensi collegio sindacale: 51.000

Risultato d'esercizio:

2018 – 12.400

2017 – 1.122

2016 – 14.080

2015 – 12.480

2014 – 963

Impegni assunti 2018: 31.962

Accertamenti 2018: 6.557

Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona - 2018

Il Teatro Ponchielli è stato fondato nel 1747. Acquistato dai palchettisti, il Teatro nel 1907 fu intitolato al più illustre compositore d'opera della città: Amilcare Ponchielli. Nel 1986 il Teatro Ponchielli, ancora di proprietà dei palchettisti, fu acquistato dal Comune di Cremona, considerate le gravi difficoltà gestionali che andava attraversando e la necessità di radicali interventi di restauro dell'edificio e della sala, oltre che di riammodernamento e messa a norma degli impianti. Con l'acquisto il Comune non solo realizzò un vasto progetto di restauro e di adeguamento tecnologico, ma rilanciò anche il ruolo culturale ed artistico nella città e nella provincia. Il Teatro Ponchielli è riconosciuto Teatro di Tradizione (legge 800/67) e può, quindi, accedere a sovvenzioni statali.

Dal 1986 fino al 31 dicembre 2002, il Comune di Cremona ha condotto direttamente, in via esclusiva, la gestione della produzione artistica, articolata in diverse stagioni teatrali e musicali (Lirica, Prosa, Danza, Festival Claudio Monteverdi, Concertistica, rassegna dedicate alla Grande Età e ai ragazzi nonché altri spettacoli fuori cartellone).

I costi sempre crescenti di gestione della struttura e la riduzione dei trasferimenti dallo Stato a fronte di maggiori funzioni delegate agli Enti Locali hanno portato alla decisione di affidare la gestione dell'attività teatrale ad un nuovo soggetto, individuato in una Fondazione ai sensi dell'art. 113 bis del TUEL che, al comma 3, prevedeva la fondazione come forma di gestione ottimale dei servizi culturali e di tempo libero.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63/44331 del 12 settembre 2002 il Comune di Cremona ha, quindi, approvato la costituzione della "Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona", formalmente costituita con atto notarile n. 41056 di Rep.n.17410 di Rac. in data 18 settembre 2002. La Fondazione ha assunto la gestione del teatro a partire dal 1° gennaio 2003.

La Fondazione è persona giuridica di diritto privato senza fine di lucro, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale con durata illimitata. Il riconoscimento della personalità giuridica da parte dell'Ufficio Territoriale del Governo di Cremona è avvenuto in data 27 novembre 2002.

Persegue finalità di promozione e sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale ed, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma. Gestisce il Teatro "Amilcare Ponchielli" salvaguardandone il patrimonio produttivo, artistico, musicale, tecnico e professionale.

Quota di partecipazione: 44,44% - Come chiarito nel resoconto della commissione Arconet del 19 luglio 2017 il calcolo quota di partecipazione è stato definito come segue: "Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione

N. medio dipendenti: 17

N. amministratori: 5

N. componenti organi di controllo: 3

Costo del personale: 1.263.936

Compensi amministratori: 0

Compensi collegio sindacale: 19.347

Risultato d'esercizio:

2018 – (87.306)

2017 – (128.482)

2016 – (45.501)

2015 – 4.176

2014 – (64.477)

Impegni assunti 2018: 1.000.000

Accertamenti 2018: 0

**RENDICONTAZIONE DELLE AZIONI DI CUI AL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA ASSUNTO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 61 DEL 17 DICEMBRE 2018 AI SENSI DELL'ART. 20 D.LGS 175/2016**

1- PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

1.1- Società coinvolta: Aem Cremona SPA (a totale partecipazione del Comune di Cremona)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società, anche attraverso l'affidamento di nuovi servizi.

Rendicontazione delle azioni: Con delibera Assembleare del 24 luglio 2018 sono state decise la nomina, previo decreto sindacale, dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione di Aem Cremona SpA, ridotto da 5 a 3, nonché la contrazione dei compensi lordi vigenti dall'insediamento dei nuovi amministratori: dai 58.585,02 euro lordi del 2017 ai 35.144,00 euro al 31.12.2018. Si evidenzia che 2 amministratori (di cui 1 con decorrenza dal 1 agosto 2018), non percepiscono alcun compenso. Tale contrazione di costi è stata deliberata anche per il Collegio Sindacale con una riduzione lorda dei compensi: dai 72.800,00 euro lordi del 2017 a 68.264,00 euro al 31.12.2018 con un'economia complessiva di 23.441,02. Si evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 2.053.751,00.

1.2- Società coinvolta: Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona SpA (quota di partecipazione del Comune di Cremona 21,94%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi

Rendicontazione delle azioni: nessuna. Si evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 1.133.517,00

1.3- Società coinvolta: Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni (quota di partecipazione diretta del Comune di Cremona pari allo 0,02% e indiretta via Aem Cremona SpA pari a 5 azioni)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi

Rendicontazione delle azioni: nessuna

1.4- Società coinvolta: Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa Consortile (quota di partecipazione del Comune di Cremona 0,17%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi

Rendicontazione delle azioni: nessuna

1.5- Società coinvolta: CremonaFiere SpA (quota di partecipazione del Comune di Cremona 15%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

Rendicontazione delle azioni: Come da delibera di indirizzo n. 29 approvata dal Consiglio Comunale in data 26 aprile 2018, con deliberazione di Assemblea Straordinaria in data 27 aprile 2018 e con atto n. 17561 di Repertorio e n. 8383 di Raccolta sono state approvate modifiche allo statuto sociale prevedendo, tra l'altro che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri, in luogo di quanto rappresentato dal precedente statuto che prevedeva un numero non inferiore a 9 (nove) e non superiore a 17 (diciassette).

Al 31.12.2018 il Consiglio di Amministrazione è composto da 6 membri con conseguente contrazione dei costi degli organi sociali, seppur proporzionali al numero di sedute convocate. La riduzione di tale costo, limitata a alcuni mesi dell'esercizio, è definita in euro lordi 6.109,00: da 50.125,00 euro lordi al 31.12.2017 a 44.016,00 euro lordi al 31.12.2018.

1.6- Società coinvolta: Padania Acque SPA (a totale partecipazione dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale idrico della Provincia di Cremona, tra cui il Comune di Cremona con quota pari al 4,65%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi

Rendicontazione delle azioni: nessuna. Si evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 4.743.463,00

1.7- Società coinvolta: Rei-Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l. (quota di partecipazioni pari al 5,39%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi

Rendicontazione delle azioni: nessuna.

1.8- Società coinvolta: Società Autostrade Centro Padane spa (quota di partecipazione del Comune di Cremona 4,07%)

Esito della revisione ordinaria: cessione della partecipazione a titolo oneroso

Rendicontazione delle azioni: In data 1° marzo 2018, con verbale di riconsegna dalla Società Autostrade Centro Padane SpA al Ministero alle infrastrutture e dei trasporti e alla contestuale consegna a Autovia Padane SpA delle autostrade, pertinenze e altri beni di cui alla convenzione di concessione sottoscritta il 7 novembre 2007, Autostrade Centro Padane SpA ha cessato lo svolgimento della gestione della tratta autostradale Piacenza - Cremona - Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda.

Nell'ottica di dare un nuovo ruolo alla società, è iniziato uno studio inerente la valorizzazione delle competenze acquisite da Centro Padane SpA, finalizzato a creare una struttura al servizio dei territori in ambito progettuale e di direzione. A esito del suddetto studio mediante conferimento del ramo aziendale è stata costituita la società Centro Padane Srl - alla quale hanno successivamente aderito le Province di Cremona e Brescia - che si è posta come obiettivo quello di diventare uno strumento di supporto in house agli enti provinciali e locali, per la valorizzazione del patrimonio pubblico, dalle infrastrutture all'edilizia pubblica, occupandosi, in particolare, di gestione e pianificazione di opere stradali, gestione e pianificazione di edilizia pubblica, manutenzione straordinaria delle strade e progetti di smart road.

Centro Padane Srl è stata costituita con atto notarile n. 66523 di repertorio e n. 24745 di raccolta, dispone di un capitale sociale di euro 500.000,00 e riserva sovrapprezzo di euro 500.00,00 con un patrimonio netto alla data di costituzione di euro 1.000.000,00.

Con atto n. 67085 di Repertorio e n. 25095 di Raccolta del 27 settembre 2018, Centro Padane SpA si è adeguata all'orientamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 febbraio 2018 approvando le variazioni statutarie richieste dal D.lgs n. 175/2016 con riferimento alle società a controllo pubblico. Con tale decorrenza è stato nominato il nuovo organo sociale che si compone di n. 5 amministratori in luogo dei precedenti n. 11, deliberando altresì la riduzione dei compensi lordi da complessivi euro 243.566,00 (comprendenti i gettoni di presenza) al 31.12.2017 a euro 182.870,00 al 31.12.2018, con conseguente contrazione dei costi degli organi sociali pari a euro 60.696,00.

Nel corso del 2018 si è aperto un contenzioso con le banche a seguito dell'intervenuta indisponibilità della somma di euro 34.274.131 che le Banche finanziatrici hanno trattenuto a valere sul conto indennizzo come onere per lo scioglimento anticipato nel finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2008.

Tale situazione di contenzioso, tuttora in corso, determina una situazione di incertezza significativa tale da far ravvisare l'opportunità di una sua definizione previa ad evitare che produca effetti sui valori di effettivo realizzo dell'alienazione delle quote di partecipazione, diretta ed indiretta, del Comune in Autostrade Centro Padane SpA secondo il piano di razionalizzazione approvato con la citata delibera consiliare n. 49/2017.

Più in generale, la società, seppur dotata di un importante patrimonio netto, presenta una situazione complessa a causa della quale l'alienazione della partecipazione potrebbe non veder adeguatamente valorizzato il valore della partecipazione detenuta, avendo perso la gestione caratteristica d'impresa connessa alla concessione del tratto autostradale Piacenza – Cremona – Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda, e non essendo pertanto riscontrabili elementi che portino a una definizione di maggior valore connessa a potenziali utili futuri, unitamente al summenzionato contenzioso aperto con le banche finanziatrici.

A quanto sin qui evidenziato si aggiunga la sopravvenienza dell'art.1, comma 723, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha introdotto il comma 5 bis dell'art. 24 del D.lgs n. 175/2016 che dispone quanto segue: *“A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione”*, in tal modo consentendo, nel caso di specie, un rinvio dell'alienazione ad una fase successiva alla definizione del contenzioso di cui sopra, posto che la media degli utili del triennio precedente la ricognizione straordinaria per il periodo 2015/2013 è pari a euro 5.885.024,00 e che la società ha chiuso con un utile d'esercizio 2018 pari a euro 658.740,00.

Per le ragioni di fatto e di diritto sin qui esposte, allo stato non si può escludere che la società, che si configura come holding di partecipazioni - detenendo anche il 59,2% della controllata Stradivaria Spa, titolare di una concessione per 46 anni per la realizzazione e la gestione dell'Autostrada Regionale Cremona – Mantova- possa cessare la propria attività ed essere posta in liquidazione.

1.9- Società coinvolta: Società Cooperativa per Case Popolari di Cremona Srl (quota di partecipazione del Comune di Cremona 4,07%)

Esito della revisione ordinaria: recesso dalla società

Rendicontazione delle azioni: Con Pec – Prot. n. 67845 del 9 ottobre 2017 è stata trasmessa copia della deliberazione n. 49/2017 avente ad oggetto “Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs 175/2016”. Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 26 settembre 2018 è stato deliberato di esercitare il diritto di recesso dalla Società Cooperativa per Case Popolari, dopo un tentativo con Fondazione Città di Cremona (organismo socio della medesima società) di cessione quote tramite trattativa diretta, procedura già prevista negli effetti e modalità di attuazione della richiamata deliberazione n. 49/2017.

In particolare, a seguito dell'attività istruttoria, si è ravvisata l'improbabile identificazione sul mercato di un potenziale soggetto acquirente - anche al fine di valorizzare un'offerta al rialzo nell'ambito della procedura di cui sopra - considerate le caratteristiche statutarie di seguito riportate:

- **l'oggetto della società cooperativa**, finalizzato alla costruzione, all'acquisto, alla vendita, alla permuta di case economiche e popolari e alla locazione delle medesime, finalità che porta a considerare che la gestione caratteristica della società non risulta rivolta alla valorizzazione degli immobili sul mercato.

- **l'art. 37 dello statuto** che prevede che *“In qualunque caso di scioglimento della società, l'assemblea nominerà uno o più liquidatori, stabilendone i poteri. In tal caso, ai sensi dell'articolo 2514 del codice civile, è fatto obbligo di devolvere l'intero patrimonio sociale dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati (nei limiti in cui, ai sensi del precedente art. 18 possono essere distribuiti ai soci) ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione”*.

- **l'art. 12 dello statuto:** *“La liquidazione della quota al socio receduto o escluso o agli eredi o legatari del socio defunto..., avverrà con i criteri e le modalità previsti dall'articolo 2535 del codice civile, ma in misura non superiore al capitale sociale ed ai dividendi eventualmente maturati, nei limiti in cui, ai sensi del successivo art. 18, possano essere distribuiti ai soci”*.

E' atteso l'incasso derivante dal recesso pari a euro 2.500,00.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

2.1- Società coinvolta: Stradivaria SpA (quota di partecipazione detenuta tramite Società per azioni Autostrade Centro Padane pari al 59,2% e tramite Aem Cremona SpA pari all'1%)

Esito della revisione ordinaria: cessione della partecipazione a titolo oneroso

Rendicontazione delle azioni: Il mantenimento in essere di Stradivaria è strettamente collegato al futuro di Autostrade Centro Padane SpA, che ne detiene la partecipazione al 59,2% per la realizzazione dell'autostrada Cremona – Mantova.

Permane l'esigenza di presidiare i possibili scenari attraverso interlocuzioni istituzionali e territoriali da parte dei soci pubblici con particolare riferimento a Regione Lombardia, come peraltro dai recenti incontri con la Presidenza regionale. A tale proposito nella seduta del 7 novembre 2018 del Tavolo delle infrastrutture (composto da Enti del territorio e finalizzato a definire le priorità territoriali relativamente ai temi infrastrutturali) è stato deciso di presentare a Regione Lombardia una presa di posizione forte da parte del territorio collegata alla necessità di un confronto con Mantova per aumentare il peso della richiesta a Regione; mentre nella seduta del 5 dicembre 2018 si è deciso di sottoporre a Regione, nel corso dell'incontro con Regione Lombardia in programma per l'11 dicembre, alcune questioni relative alla concessione autostradale del tratto Cremona - Mantova per conoscere tempistiche e risorse. Autostrade Centro Padane ha aggiornato i soci nella seduta di Assemblea del 3 maggio 2018

2.2- Società coinvolta: Linea Group Holding SpA (quota di partecipazione detenuta tramite Aem Cremona SpA pari all'15,15%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi

Rendicontazione delle azioni: si segnala che la società ha integralmente rimborsato il prestito obbligazionario alla scadenza naturale del novembre 2018 emesso per un importo nominale complessivo pari a 300.000,00 i cui titoli sono stati quotati sul mercato regolamentare gestito dalla borsa di Lussemburgo

2.3- Società coinvolta: Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni (5 azioni detenute tramite Aem)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi

Rendicontazione delle azioni: nessuna

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Comune

Denominazione Ente: LOMBARDIA

Codice fiscale dell'Ente: 297960197

L'ente ha effettuato la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016

SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

SEGRETARIO GENERALE

Nome:

GABRIELLA

Cognome:

DI GIROLA MO

Recapiti:

Indirizzo:

PIAZZA DEL COMUNE, 8

Telefono:

0372/407060

Fax:

0372/407267

Posta elettronica:

protocollo@comunedicremona.legalmail.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Riconoscimento delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Dir_1	00110040193	A.E.M. CREMONA S.P.A.	1994	Attiva		100,00	Proprietaria di reti, impianti, dotazioni patrimoniali; detiene partecipazioni societarie, gestisce servizi pubblici locali e attività strumentali	SI	SI	NO	NO
Dir_2	00110360195	AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALE DI CREMONA S.P.A.	1994	Attiva		21,94	Gestione di farmacie, distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private, commercio di farmaci, cosmetici e non, di prodotti veterinari e l'erogazione di ogni altro servizio ed il commercio al dettaglio ed all'ingrosso di ogni altro bene che possa essere commerciato nell'ambito delle farmacie e dei esercizi di prodotti sanitari; importazione e esportazione di prodotti galenici delle farmacie, la gestione di ambulatori medici, di case di cura, di centri di ortodonzia e igiene orale, effettuazione di test diagnostici e predisposizioni e realizzazione i programmi di informazione sanitaria.	NO	NO	NO	NO
Dir_3	02622940233	BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	1995	Attiva		0,013	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui all'art. 5 del d.lgs. 385/93. Essa può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalla legge.	NO	NO	NO	NO
Dir_4	00778440198	CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CONSORTILE	1983	Attiva		0,17	Svolgimento della produzione agro - forestale e gestione delle risorse ambientali. Opera con attività di supporto alle funzioni svolte dai soci attraverso la gestione integrata e programmata di funzioni comuni di tutela, ricerca, sviluppo delle risorse ambientali tra le quali la realizzazione e manutenzione di parchi e giardini.	NO	NO	NO	NO
Dir_5	00158700195	CREMONAFIERE S.P.A.	1997	Attiva		15,00	Organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, conferenze, congressi, tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali e fornitura di servizi inerenti alle suddette attività; gestione di quartieri fieristici in proprietà e di terzi, pubblicazione di cataloghi,periodici, comunicati e stampati.	NO	NO	NO	NO
Dir_6	00111860193	PADANIA ACQUE S.P.A.	1995	Attiva		4,65	Servizio idrico integrato come definito dal d.lgs 152/2006 e successive modifiche, costituito dalla gestione di servizi pubblici locali di distribuzione dell'acqua potabile, di fognature e di depurazione delle acque reflue civili e industriali; studio,progettazione, costruzione e direzione opere e lavori di reti ed impianti idrici di potabilizzazione e trattamento acque, di depurazione e impianti fognari; gestione tecnica, manutenzione, conduzione e gestione delle infrastrutture, delle reti e degli impianti; progettazione, realizzazione e gestione dei cavi e dei colli cittadini; attività di analisi di laboratorio applicata alle acque; servizi immobiliari ed informatici; commercio dei materiali, dei beni, delle attrezzature e dei servizi inerenti alleattività appartenenti al settore idrico ecc.	NO	SI	NO	NO
Dir_7	01087440192	REI – REINDUSTRIA INNOVAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1995	Attiva		5,39	Sviluppo sostenibile dell'attività economico-produttiva nella provincia di Cremona, con particolare riferimento ai criteri dell'innovazione. Opera per accrescere nel territorio cremonese le attività produttive, di ricerca e di innovazione, di sviluppo socio economico e di formazione; incentivare la nascita di nuove attività imprenditoriali; promozione del terziario e dei settori produttivi ecc...	NO	NO	NO	NO
Dir_8	00114590193	SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRADE CENTRO PADANE	1960	Attiva		4,07	Promozione, progettazione, costruzione e gestione in Italia ed all'estero di autostrade o tratte autostradali. Svolge tutte le attività analoghe, quali opere pubbliche o di pubblica utilità strumentali e/oausiliarie del servizio autostradale.	NO	SI	NO	NO
Dir_9	00315540195	SOCIETA' COOPERATIVA PER CASE POPOLARI DI CREMONA S.R.L.	1903	Cessata		32,26	Costruzione, acquisto, vendita, permuta di case economiche e popolariinonché alla locazione delle medesime, ivi comprese operazioni contrattuali di natura immobiliare e commerciale per svolgere le attività affini, sussidiarie, integrative e complementari alle precedenti che si palesino opportune per il miglioramento economico e morale dei soci e per lo sviluppo e l'incremento dei fini Sociali.	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Riconoscizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
Ind_1	01426200190	STRADIVARIA S.P.A.	2007	Attiva		SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRDE CENTRO PADANE	59,20	2,41	Progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale tra le città di Cremona e Mantova, delle sue varianti e di altre autostrade, o tratti di esse contigue, complementari o comunque tra loro connesse.	SI	NO	NO
Ind_2	03225580236	CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE S.P.A.	2002	Attiva		SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRDE CENTRO PADANE	16,70	0,68	La società ha per oggetto sociale la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di infrastrutture di qualsiasi tipologia. La società può inoltre promuovere, agevolare o coordinare i processi i processi di ottimizzazione delle singole fasi dell'esercizio autostradale.	NO	NO	NO
Ind_3	02677720167	AUTOSTRADE LOMBARDE S.P.A.	1999	Attiva		SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRDE CENTRO PADANE	5,40	0,22	La società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la costruzione e la gestione di autostrade o strade assentite in concessione a norma di legge, nonché di altre infrastrutture di comunicazione, di trasporto e di telecomunicazione, anche attraverso la partecipazione in altre società aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio. La società può inoltre assumere incarichi di progettazione per conto terzi.	NO	NO	NO
Ind_4	02508160989	SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI S.P.A.	2004	Attiva		SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRDE CENTRO PADANE	1,10	0,04	La società ha per oggetto sociale la progettazione, la realizzazione e la gestione del collegamento autostradale tra le città di Brescia e di Milano assentito in concessione	NO	NO	NO
Ind_5	01426200190	STRADIVARIA S.P.A.	2007	Attiva		A.E.M. CREMONA S.P.A.	1,00	1,00	Progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale tra le città di Cremona e Mantova, delle sue varianti e di altre autostrade, o tratti di esse contigue, complementari o comunque tra loro connesse.	NO	NO	NO
Ind_6	00114590193	SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRADE CENTRO PADANE	1960	Attiva		A.E.M. CREMONA S.P.A.	3,47	3,47	Promozione, progettazione, costruzione e gestione in Italia ed all'estero di autostrade o tratte autostradali. Svolge tutte le attività analoghe, quali opere pubbliche o di pubblica utilità strumentali e/o ausiliarie del servizio autostradale.	NO	NO	NO
Ind_7	03225580236	CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE S.P.A.	2002	Attiva		A.E.M. CREMONA S.P.A.	16,70	0,58	La società ha per oggetto sociale la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di infrastrutture di qualsiasi tipologia. La società può inoltre promuovere, agevolare o coordinare i processi di ottimizzazione delle singole fasi dell'esercizio autostradale	NO	NO	NO
Ind_8	02677720167	AUTOSTRADE LOMBARDE S.P.A.	1999	Attiva		A.E.M. CREMONA S.P.A.	5,40	0,19	La società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la costruzione e la gestione di autostrade o strade assentite in concessione a norma di legge, nonché di altre infrastrutture di comunicazione, anche attraverso la partecipazione in altre società aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio. La società può inoltre assumere incarichi di progettazione per conto terzi.	NO	NO	NO
Ind_9	02508160989	SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI S.P.A.	2004	Attiva		A.E.M. CREMONA S.P.A.	1,10	0,04	La società ha per oggetto sociale la progettazione, la realizzazione e la gestione del collegamento autostradale tra le città di Brescia e di Milano assentito in concessione	NO	NO	NO
Ind_10	01389070192	LINEA GROUP HOLDING S.P.A.	2006	Attiva		A.E.M. CREMONA S.P.A.	15,15	15,15	Gestione integrata delle risorse idriche; gestione integrata delle risorse energetiche (produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto e vendita energia elettrica, produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto, vendita, disaccoppiamento e stoccaggio del gas, produzione trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico, produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico, installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici, controllo sugli impianti termici, realizzazione e gestione di impianti di co-generazione energia e calore, realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento); gestione dei servizi ambientali (quali raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifica delle aree da sostanze contaminanti)	NO	NO	NO
Ind_11	02622940233	BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	1995	Attiva		A.E.M. CREMONA S.P.A.			Raccolta del risparmio ed esercizio del credito con l'intento preciso di perseguire le finalità di cui all'art. 5 del d.lgs. 385/93. Essa può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalla legge.	NO	NO	NO
Ind_12	00158700195	CREMONAFIERE S.P.A.	1997	Attiva		REI – REINDUSTRIA INNOVAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,72	0,11	Organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, conferenze, congressi, tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali e fornitura di servizi inerenti alle suddette attività; gestione di quartieri fieristici in proprietà e di terzi, pubblicazione di cataloghi, periodici, comunicati e stampati.	NO	NO	NO
Ind_13	02505240206	GAL TERRE DEL PO S.C.A.R.L.	2016	Attiva		PADANIA ACQUE S.P.A.	2,11	0,10	La società, senza fini di lucro, ha lo scopo di gestire il piano di sviluppo locale approvato dalla Regione Lombardia per il periodo 2014-2020.	NO	NO	NO
Ind_14	01651340190	GAL OGLIO PO S.C.A.R.L.	2016	Attiva		PADANIA ACQUE S.P.A.	1,27	0,06	La società, senza fini di lucro, ha lo scopo di gestire il Piano di Sviluppo Locale approvato dalla Regione Lombardia nelle aree leader, nonché di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra Enti Locali e imprenditorialità privata.	NO	NO	NO

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

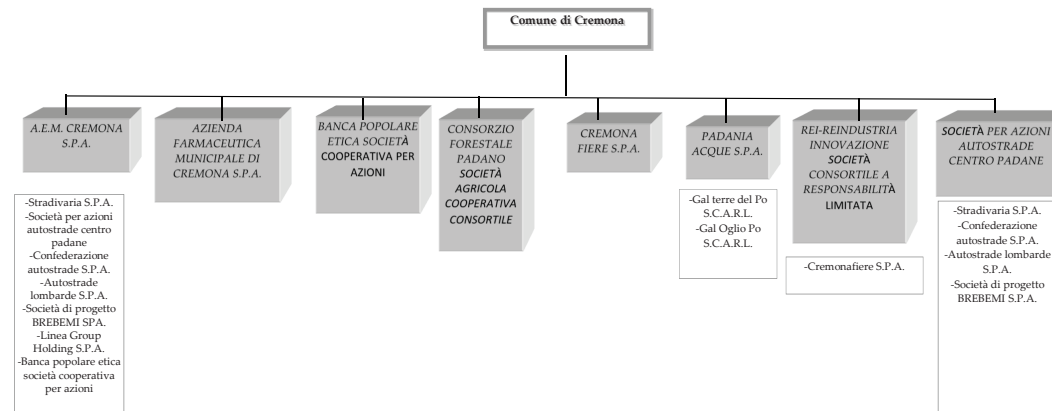
Colonna H: Indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna I: Indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna J: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.
Colonna K: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.
Colonna L: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.
Colonna M: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Completare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:

Dir_1

(a)

Denominazione società partecipata:

A.E.M. CREMONA S.P.A.

(b)

Tipo partecipazione:

Diretta

(c)

Attività svolta:

Proprietà di reti, impianti, dotazioni patrimoniali, servizi partecipazioni industriali, gestione servizi pubblici locali a gestione di mercato

(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

NO

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

NO

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

NO

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)

NO

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)

NO

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

NO

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

NO

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

NO

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

SI

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

SI

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

NO

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

NO

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)

SI

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

NO

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Aem Cremona svolge gestioni consentite dall'art. 4, comma 2 del D.lgs 175/2016: oltre alla gestione della sosta a raso e in struttura, del perfezionamento attraverso fusione per incorporazione con Servizi per Cremona e Cremona Parcheggi di servizi pubblici locali e attività' strumentali (manutenzioni stradali, varchi elettronici, gestione neve e antighiaccio) e del polo della cremazione nonché degli altri servizi rientranti nell'oggetto sociale, a partire dalla gestione del verde, che saranno oggetto di specifici provvedimenti.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_1 (a)

Denominazione società partecipata: A.E.M. CREMONA S.P.A. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Proprietaria di reti, impianti, dotazioni patrimoniali; detiene partecipazioni societarie, gestisce servizi pubblici locali e attività strumentali (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	22,00	Costo del personale (f)	1.304.542,00
Numero amministratori	3	Compensi amministratori	35.000,00
di cui nominati dall'Ente	3	Compensi componenti organo di controllo	67.000,00
Numero componenti organo di controllo	3		
di cui nominati dall'Ente	3		

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)		Importi in euro	
2018	2.053.751,00	2018	8.344.454,00
2017	1.821.771,00	2017	6.199.711,00
2016	136.861,00	2016	10.582.913,00
2015	-42.300.259,00	FATTURATO MEDIO	8.375.692,67
2014	-13.921.002,00		

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) NO
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) NO
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies) NO
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) NO
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) NO
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Mantenimento della partecipazione con affidamento della gestione diretta di servizi, come in atti

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Completare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_2	(a)	
Denominazione società partecipata:	AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALE DI CREMONA S.P.A.	(b)	
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)	
Attività svolta:	Sezione di farmacia, distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private, commercio di farmaci, interventi a cura di personale sanitario e infermieristico di ogni altro servizio di commercio al dettaglio ed all'ingrosso di ogni altro bene che possa essere commercializzato nell'ambito della farmacia ed dei esercizi di prodotti sanitari; importazione e esportazione di prodotti generici della farmacia, la gestione di ambulatori medici, di case di cura, di centri di infermeria e igiene orale, effettuazione di test diagnostici e somministrazione e realizzazione i programmi di informazione sanitaria.		(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	NO
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	NO
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	NO
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)	NO
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)	NO
Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:	
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	NO
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	NO
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	NO
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	SI
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	SI
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	NO
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	NO
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	NO
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	NO
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Mantenimento della partecipazione. La gestione delle farmacie comunali rientra tra i servizi pubblici ex Legge 475/1968; l'apporto di dividendi si traduce in possibilità di spesa per il Comune, correlata al perseguimento delle finalità istituzionali.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	91,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	1.133.517,00
2017	969.847,00
2016	845.581,00
2015	1.049.602,00
2014	

Importi in euro	
Costo del personale (f)	3.197.498,00
Compensi amministratori	47.000,00
Compensi componenti organo di controllo	11.648,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	19.604.058,00
2017	19.667.796,00
2016	18.904.652,00
FATTURATO MEDIO	19.392.168,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Completare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_3 - Ind_11	(a)
Denominazione società partecipata:	BANCA POPOLARE ETICA SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI	(b)
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	(c)
Attività svolta:	Recepisce del risparmio ed esercita del credito con l'intento di perseguire la finalità di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 385. Come più conviene tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalla legge.	(d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

NO

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

NO

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

NO

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/ Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)

NO

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)

NO

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

NO

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

NO

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

NO

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

NO

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

SI

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

NO

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

NO

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)

NO

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

NO

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Mantenimento della partecipazione stante la funzione di diffondere la cultura della Finanza Etica, di cogliere le richieste, le esigenze e gli stimoli provenienti dal territorio. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, all'articolo 4 del D.lgs 175/2016, dopo il comma 9 -bis è stato aggiunto il seguente con decorrenza 1 gennaio 2018: «9-ter. E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima».

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_3 - Ind_11 (a)

Denominazione società partecipata: BANCA POPOLARE ETICA SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI (b)

Tipo partecipazione: sia diretta che indiretta (c)

Attività svolta: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui all'art. 5 del d.lgs. 385/93. Essa può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalla legge. (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	281,00
Numero amministratori	13
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	3.287.703,00
2017	2.273.208,00
2016	4.317.890,00
2015	758.049,00
2014	3.187.558,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	15.723.996,00
Compensi amministratori	338.000,00
Compensi componenti organo di controllo	96.000,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	39.577.699,00
2017	38.392.442,00
2016	38.392.442,00
FATTURATO MEDIO	38.985.070,50

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) SI
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) NO
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) NO
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) NO
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) NO
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Completare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_4	(a)	
Denominazione società partecipata:	CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CONSORTILE	(b)	
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)	
Attività svolta:	Proiezione della produzione Agricola forestale a gestione della risorsa ambientale. Opera con attività di supporto alle funzioni svolte dai soci attraverso la gestione integrata e programmata di funzioni comuni di tutela, ricerca, sviluppo delle risorse ambientali tra le quali la valorizzazione e manutenzione di parchi e giardini.		(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	NO
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	NO
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	NO
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	NO
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)	NO
Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società	
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	NO
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	NO
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica(art. 4, co. 9-bis)	NO
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente(art. 4, co. 1)	SI
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	SI
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	NO
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	NO
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	NO
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	NO
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Mantenimento della partecipazione. Svolge prevalentemente attività di gestione, tutela e sviluppo del patrimonio ambientale, tra cui rientra la gestione del verde pubblico urbano riconducibile a servizio pubblico locale, ammesso dall'art. 4 comma 2,

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir. 4 (a)

Denominazione società partecipata: CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA CONSORTILE (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Svolgimento della produzione agro-forestale e gestione delle risorse ambientali. Opera con attività di supporto alle funzioni svolte dai soci attraverso la gestione integrata e programmata di funzioni correnti di tutela, ricerca, sviluppo delle risorse ambientali tra le quali la realizzazione e manutenzione di parchi e giardini. (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	20,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	27.056,00
2017	30.541,00
2016	17.855,00
2015	12.856,00
2014	11.174,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	481.634,00
Compensi amministratori	48.500,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	4.208.078,00
2017	4.472.720,00
2016	3.854.688,00
FATTURATO MEDIO	4.178.495,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

NO
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

NO
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)

NO
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

NO
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

NO
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Completare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:

Dir_5 - Ind_12

(a)

Denominazione società partecipata:

CREMONA FIERE S.P.A.

(b)

Tipo partecipazione:

sia diretta che indiretta

(c)

Attività svolta:

Organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, conferenze, iniziative, servizi correlati ad eventi economici e culturali e fornitura di servizi relativi alla gestione aziendale, gestione di quartieri fieristici in proprietà e di terzi, pubblicazione di cataloghi, periodici, comunicati e stampati.

(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

NO

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

NO

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

NO

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)

NO

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)

NO

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

SI

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

NO

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

NO

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

NO

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

NO

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

NO

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

NO

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

NO

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)

NO

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

NO

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Mantenimento della partecipazione. La società svolge attività rientranti nell'art. 4 comma 7 del d.lgs 175/2016 a supporto del sistema fieristico locale promuovendo lo sviluppo dell'economia locale, gli scambi commerciali anche su mercati esteri, la promozione e la valorizzazione della capacità attrattiva di Cremona

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_5 - Ind_12 (a)

Denominazione società partecipata: CREMONA FIERE S.P.A. (b)

Tipo partecipazione: sia diretta che indiretta (c)

Attività svolta: Organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, conferenze, congressi, lavoro (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	18,00
Numero amministratori	6
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	11.293,00
2017	669,00
2016	-130.998,00
2015	8.822,00
2014	2.892,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	693.253,00
Compensi amministratori	44.016,00
Compensi componenti organo di controllo	27.300,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	4.007.141,00
2017	4.570.447,00
2016	4.456.759,00
FATTURATO MEDIO	4.344.782,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

NO
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

NO
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)

NO
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

NO
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

NO
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_6 (a)

Denominazione società partecipata: PADANIA ACQUE S.P.A. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

servizio idrico integrato come definito dal d.lgs. 152/2006 e successive modifiche, costituito dalla gestione di servizi pubblici locali di distribuzione dell'acqua potabile, di fognaio e di depurazione delle acque reflue civili e industriali; studio, progettazione, costruzione e direzione opere e lavori di reti ed impianti idrici di potabilizzazione e trattamento acque, di depurazione e impianti fognaio; gestione tecnica, manutenzione, conduzione e gestione delle infrastrutture, delle reti e degli impianti; progettazione, realizzazione e gestione dei cavi e dei colli cittadini; attività di analisi di laboratorio applicata alle acque; servizi immobiliari ed informatici; commercio dei materiali, dei beni, delle attrezzature e dei servizi inerenti all'attività appartenenti al settore idrico ecc.

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	NO
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	NO
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	NO
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	NO
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)	NO
<i>Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:</i>	
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	NO
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	NO
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	NO
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	SI
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	SI
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	NO
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	NO
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	NO
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	NO
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Società a capitale interamente pubblico, alla quale è stato affidato il ruolo di gestore del servizio idrico integrato per tutti i comuni all'interno dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Cremona. Detiene parte delle infrastrutture idriche del territorio comunale.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_6 (a)

Denominazione società partecipata: PADANIA ACQUE S.P.A. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

Servizio idrico integrato come definito dal d.lgs. 152/2006 e successive modifiche, costituito dalla gestione di servizi pubblici locali di distribuzione dell'acqua potabile, di depurazione e di depurazione delle acque reflue civili e industriali, di irrigazione, di potabilizzazione e trattamento acque, di depurazione e impianti fognari; gestione fognaria, manutenzione, costruzione e gestione delle infrastrutture, delle reti e degli impianti; progettazione, realizzazione e gestione dei lavori e dei collaudi; attività di analisi di laboratorio applicata alle acque, servizi immobiliari ed informatici; commercio dei materiali, dei beni, delle attrezzature e dei servizi (mercati all'attività appartenenti al settore idrico ecc).

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	179,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	4.743.463,00
2017	4.560.850,00
2016	2.155.795,00
2015	1.006.671,00
2014	245.719,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	9.444.355,00
Compensi amministratori	95.000,00
Compensi componenti organo di controllo	42.000,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	51.613.678,00
2017	51.193.984,00
2016	48.396.694,00
FATTURATO MEDIO	50.401.452,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) NO
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) NO
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) NO
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) NO
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) NO
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:

Dir_7

(a)

Denominazione società partecipata:

REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE
SOCIETÀ CONSORTILE A
RESPONSABILITÀ LIMITATA

(b)

Tipo partecipazione:

Diretta

(c)

Attività svolta:

Progetto sostenuto dall'attività economico-produttiva della provincia di Cremona, con particolare riferimento al settore innovativo. Opera per accrescere nel territorio innovativo le attività produttive, di ricerca e di innovazione, di sviluppo socio economico e di formazione; incrementare la ricerca di nuove attività produttive; promozione del territorio e dei settori produttivi ecc...

(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

NO

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

NO

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

NO

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

NO

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

NO

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

NO

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

NO

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica(art. 4, co. 9-bis)

NO

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente(art. 4, co. 1)

SI

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

SI

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

NO

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

NO

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)

NO

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

NO

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività svolta dalla società consortile, come individuata nell'oggetto sociale e in sintesi descritta, è iscrivibile alla categoria dei servizi d'interesse generale riferendosi a una serie coordinata di interventi contraddistinti dalla finalità di promuovere e favorire l'insediamento, la crescita, la permanenza delle imprese nel tessuto economico - produttivo dell'Area Vasta della Provincia di Cremona.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	11
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	21.608,00
2017	-41.434,00
2016	81,00
2015	3.073,00
2014	-7.854,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	210.923,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	9.100,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	525.375,00
2017	553.452,00
2016	571.165,00
FATTURATO MEDIO	549.997,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La dimensione dell'organo amministrativo (formato da 11 componenti, a fronte di 5 lavoratori dipendenti), non sembra potersi configurare come sintomo di inefficienza sia perché gli amministratori non percepiscono alcun compenso (come risultante da ciascuno dei Bilanci del periodo 2018-2014) sia perché la composizione del Consiglio di Amministrazione rispecchia il peculiare ruolo dell'organo amministrativo della società, che funge da stabile tavolo di concertazione grazie alla presenza di tutte le amministrazioni socie ed al coinvolgimento dei più rappresentativi soggetti privati.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir. 8 - Ind. 6	(a)
Denominazione società partecipata:	SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRADE CENTRO PADANE	(b)
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	(c)
Attività svolta:	Proiezione, progettazione, costruzione e gestione di rete ed allargato di autostrada e tutte autorizzate dagli enti in virtù del proprio ruolo quale opera pubblica e gestione ed attività strumentali erogazione dei servizi autorizzati	(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	NO
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	NO
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	NO
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)	NO
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)	NO
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:	
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	NO
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	NO
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	NO
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	NO
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	NO
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	NO
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	NO
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	NO
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	NO
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Con delibera di Assemblea Straordinaria atto n. 67085 di repertorio e n. 29095 di raccolta del 27 settembre 2018, la società si è adeguata all'orientamento del Ministero dell'Economia e Finanze del 15 febbraio 2018, approvando le variazioni statutarie richieste dal D.lgs 174/2016 con riferimento alle società a controllo pubblico congiunto. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2019, quindi fino a aprile - giugno 2020 con il preciso indirizzo di chiudere la vertenza con le banche. Nel corso del 2018 si è infatti aperto un contenzioso con le banche a seguito dell'indisponibilità, intervenuta nel corso del 2018, della somma di euro 34.274.131 che le Banche finanziatrici hanno trattenuto a valere sul conto indennizzo come onere per lo scioglimento anticipato nel finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2008. Tale situazione di contenzioso, tuttora in corso, determina una situazione di incertezza significativa tale da far ravvisare l'opportunità di una sua definizione previa ad evitare che produca effetti sui valori di effettivo realizzo dell'alienazione delle quote di partecipazione, diretta ed indiretta, del Comune in Autostrade Centro Padane SpA secondo il piano di razionalizzazione approvato con la citata delibera consiliare n. 49/2017. La prospettiva di chiusura della vertenza con gli istituti di credito (che, sulla base della CTU depositata presso il Tribunale di Roma nel settembre 2019, pone la società nella potenziale condizione di ricevere un importante risarcimento per la società), consiglia di mantenere l'ordinaria operatività della società, con l'impegno dei soci ad esercitare un costante controllo sull'andamento della causa. L'udienza fissata per gennaio 2020 aprirà la fase di determinazione del "quantum" e potrebbe richiedere alcuni mesi per l'emissione della sentenza o per la definizione di eventuali opzioni transattive. L'art.1, comma 723, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto il comma 5 bis dell'art. 24 del D.lgs 175/2016 che dispone: "A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione", consentendo che la situazione fluida e complessa della società possa concludersi con elementi certi. Al riguardo la media degli utili del triennio precedente la ricognizione straordinaria per il periodo 2015/2013 è pari a euro 5.885.024,00. La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile d'esercizio pari a euro 658.740,00

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir. 8 - Ind. 6	(a)
Denominazione società partecipata:	SOCIETÀ PER AZIONI AUTOSTRADE CENTRO PADANE	(b)
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	(c)
Attività svolta:	Proiezione, progettazione, costruzione e gestione in Italia ed all'estero di autostrade e tratti autostradali. Svolge tutte le attività analoghe, quali opere pubbliche e di pubblica utilità eventualmente rilevanti per servizio autostradale.	

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

<table><tr><td>Numero medio dipendenti (e)</td><td>5,00</td></tr><tr><td>Numero amministratori</td><td>5</td></tr><tr><td>di cui nominati dall'Ente</td><td>0</td></tr><tr><td>Numero componenti organo di controllo</td><td>3</td></tr><tr><td>di cui nominati dall'Ente</td><td>0</td></tr></table>	Numero medio dipendenti (e)	5,00	Numero amministratori	5	di cui nominati dall'Ente	0	Numero componenti organo di controllo	3	di cui nominati dall'Ente	0	<table><tr><td>Costo del personale (f)</td><td>3.580.493,00</td></tr><tr><td>Compensi amministratori</td><td>182.870,00</td></tr><tr><td>Compensi componenti organo di controllo</td><td>80.690,00</td></tr></table>	Costo del personale (f)	3.580.493,00	Compensi amministratori	182.870,00	Compensi componenti organo di controllo	80.690,00						
Numero medio dipendenti (e)	5,00																						
Numero amministratori	5																						
di cui nominati dall'Ente	0																						
Numero componenti organo di controllo	3																						
di cui nominati dall'Ente	0																						
Costo del personale (f)	3.580.493,00																						
Compensi amministratori	182.870,00																						
Compensi componenti organo di controllo	80.690,00																						
<table><tr><td colspan="2">RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</td></tr><tr><td>2018</td><td>658.740,00</td></tr><tr><td>2017</td><td>22.928.927,00</td></tr><tr><td>2016</td><td>10.631.457,00</td></tr><tr><td>2015</td><td>9.471.781,00</td></tr><tr><td>2014</td><td>5.098.746,00</td></tr></table>	RISULTATO D'ESERCIZIO (g)		2018	658.740,00	2017	22.928.927,00	2016	10.631.457,00	2015	9.471.781,00	2014	5.098.746,00	<table><tr><td colspan="2">FATTURATO</td></tr><tr><td>2018</td><td>12.820.435,00</td></tr><tr><td>2017</td><td>73.374.770,00</td></tr><tr><td>2016</td><td>70.892.366,00</td></tr><tr><td>FATTURATO MEDIO</td><td>52.362.523,67</td></tr></table>	FATTURATO		2018	12.820.435,00	2017	73.374.770,00	2016	70.892.366,00	FATTURATO MEDIO	52.362.523,67
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)																							
2018	658.740,00																						
2017	22.928.927,00																						
2016	10.631.457,00																						
2015	9.471.781,00																						
2014	5.098.746,00																						
FATTURATO																							
2018	12.820.435,00																						
2017	73.374.770,00																						
2016	70.892.366,00																						
FATTURATO MEDIO	52.362.523,67																						

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	SI
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	NO
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	NO
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	NO
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	NO
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Cessione della partecipazione a titolo oneroso. Con delibera di Assemblea Straordinaria atto n. 67085 di repertorio e n. 29095 di raccolta del 27 settembre 2018, la società si è adeguata all'orientamento del Ministero dell'Economia e Finanze del 15 febbraio 2018, approvando le variazioni statutarie richieste dal D.lgs 174/2016 con riferimento alle società a controllo pubblico congiunte. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2019, quindi fino a aprile - giugno 2020 con il preciso indirizzo di chiudere la vertenza con le banche. Nel corso del 2018 si è infatti aperto un contenzioso con le banche a seguito dell'indisponibilità, intervenuta nel corso del 2018, della somma di euro 34.274.131 che le Banche finanziatrici hanno trattenuto a valere sul conto indennizzo come onere per lo scoglimento anticipato nel finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2008. Tale situazione di contenzioso, tuttora in corso, determina una situazione di incertezza significativa tale da far ravvisare l'opportunità di una sua definizione previa ad evitare che produca effetti sui valori di effettivo realizzo dell'alienazione delle quote di partecipazione, diretta ed indiretta, del Comune in Autostrade Centro Padane SpA secondo il piano di razionalizzazione approvato con la citata delibera consiliare n. 49/2017. La prospettiva di chiusura della vertenza con gli istituti di credito (che, sulla base della CTU depositata presso il Tribunale di Roma nel settembre 2019, pone la società nella potenziale condizione di ricevere un importante risarcimento per la società), consiglia di mantenere l'ordinaria operatività della società, con l'impegno dei soci ad esercitare un costante controllo sull'andamento della causa. L'udienza fissata per gennaio 2020 aprirà la fase di determinazione del "quantum" e potrebbe richiedere alcuni mesi per l'emissione della sentenza o per la definizione di eventuali opzioni transattive. L'art. 1, comma 723, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto il comma 5 bis dell'art. 24 del D.lgs 175/2016 che dispone: "A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione", consentendo che la situazione fluida e complessa della società possa concludersi con elementi certi. Al riguardo la media degli utili del triennio precedente la ricognizione straordinaria per il periodo 2015/2013 è pari a euro 5.885.024,00. La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile d'esercizio pari a euro 658.740,00

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Dir_8 - Ind_6	(a)	Quota di partecipazione detenuta:	7,54	(b)
Denominazione società partecipata:	SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRADE CENTRO PADANE	(c)	Quota di partecipazione da cedere/alienare:		(d)
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	(e)			
Attività svolta:	Promozione, progettazione, costruzione e gestione in Italia ed all'estero di autostrade o tratte autostradali. Svolge tutte le attività analoghe, quali opere pubbliche o di pubblica utilità strumentali e/o ausiliarie del servizio autostradale.				(f)
Selezionare le motivazioni della scelta:					
Altro (specificare)					(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Con delibera di Assemblea Straordinaria atto n. 67085 di repertorio e n. 29095 di raccolta del 27 settembre 2018, la società si è adeguata all'orientamento del Ministero dell'Economia e Finanze del 15 febbraio 2018, approvando le variazioni statutarie richieste dal D.lgs 174/2016 con riferimento alle società a controllo pubblico congiunto. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2019, quindi fino a aprile - giugno 2020 con il preciso indirizzo di chiudere la vertenza con le banche. Nel corso del 2018 si è infatti aperto un contenzioso con le banche a seguito dell'indisponibilità, intervenuta nel corso del 2018, della somma di euro 34.274.131 che le Banche finanziatrici hanno trattenuto a valere sul conto indennizzo come onere per lo scioglimento anticipato nel finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2008. Tale situazione di contenzioso, tuttora in corso, determina una situazione di incertezza significativa tale da far ravvisare l'opportunità di una sua definizione previa ad evitare che produca effetti sui valori di effettivo realizzo dell'alienazione delle quote di partecipazione, diretta ed indiretta, del Comune in Autostrade Centro Padane SpA secondo il piano di razionalizzazione approvato con la citata delibera consiliare n. 49/2017. La prospettiva di chiusura della vertenza con gli istituti di credito (che, sulla base della CTU depositata presso il Tribunale di Roma nel settembre 2019, pone la società nella potenziale condizione di ricevere un importante risarcimento per la società), consiglia di mantenere l'ordinaria operatività della società, con l'impegno dei soci ad esercitare un costante controllo sull'andamento della causa. L'udienza fissata per gennaio 2020 aprirà la fase di determinazione del "quantum" e potrebbe richiedere alcuni mesi per l'emissione della sentenza o per la definizione di eventuali opzioni transattive.

L'art.1, comma 723, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto il comma 5 bis dell'art. 24 del D.lgs 175/2016 che dispone: "A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione", consentendo che la situazione fluida e complessa della società possa concludersi con elementi certi. Al riguardo la media degli utili del triennio precedente la ricognizione straordinaria per il periodo 2015/2013 è pari a euro 5.885.024,00. La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile d'esercizio pari a euro 658.740,00

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Determinabile dopo la chiusura del contenzioso con le banche

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compiere una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:

Ind_1 - Ind_5

(a)

Denominazione società partecipata:

STRADIVARIA S.P.A.

(b)

Tipo partecipazione:

Indiretta

(c)

Attività svolta:

Progettazione, realizzazione e gestione del collegamento pedonale tra le città di Cosenza e Marone, delle due periferie e la zona sottostante, e tutti di esse sottoposti complementari o comunque tra loro connessi.

(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

NO

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

NO

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

NO

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

NO

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

NO

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

NO

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

NO

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

NO

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica(art. 4, co. 9-bis)

NO

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente(art. 4, co. 1)

NO

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

NO

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

NO

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

NO

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)

NO

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

NO

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società ha sottoscritto in data 3 dicembre 2007 la convenzione di concessione con Infrastrutture Lombarde S.p.a. La procedura di approvazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona - Mantova compete alla Regione Lombardia ed è disciplinata dall'art. 9 della legge regionale n. 9/2001; l'approvazione del progetto è tuttavia subordinata all'esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale.

Nei primi mesi del 2008 Autostrade Centro Padane, avvalendosi dell'apporto degli altri soci di Stradivaria, ha predisposto il progetto definitivo dell'autostrada oggetto della concessione. Tale progetto, con l'annesso studio di impatto ambientale, è stato trasmesso in data 27 giugno 2008 al Ministero dell'Ambiente e agli altri enti competenti.

Il 10 aprile 2010 si è conclusa la procedura della Commissione VIA che ha espresso il proprio parere favorevole sulla realizzabilità del nuovo collegamento autostradale; l'iter approvativo dell'istruttoria del Ministero dell'Ambiente si è concluso il 18 luglio 2011 con l'emissione del Decreto di compatibilità ambientale.

A seguito dell'esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e in attesa della convocazione della Conferenza dei servizi, si è provveduto ad adeguare ed integrare il progetto definitivo.

Ad oggi si è ancora in attesa della convocazione della Conferenza dei servizi.

Il Tavolo della competitività, nel corso del 2019, si è riunito in diverse sedute:

16 gennaio incontro con il Presidente Fontana di Regione Lombardia in relazione all'autostrada Cremona - Mantova e altre tematiche infrastrutturali;

13 agosto in cui l'obiettivo della seduta è stato quello di condividere gli sviluppi e gli scenari proposti da Regione Lombardia nel corso dell'incontro avvenuto il 30 luglio e valutare le proposte emerse relative al collegamento viario tra Cremona e Mantova.

Dopo il confronto di approfondimento, rispetto i vari scenari possibili, quello condiviso dai partecipanti è stato quello del collegamento veloce, essendo lo scenario che allo stato attuale presenta maggiori possibilità di concretizzazione. Il confronto tra i rappresentanti politici e tecnici è giunto a confermare la linea già intrapresa in precedenza, in continuità con il carattere strategico dell'opera.

15 novembre: VII seduta del tavolo infrastrutture, con l'obiettivo avviare un percorso condiviso tra enti locali, Regione Lombardia e Ministero per giungere in tempi rapidi ad un piano di sostenibilità finanziaria e sociale per la nuova autostrada Cremona-Mantova comprensivo delle opere viabilistiche accessorie.

Appare pertanto opportuno attendere che si definisca la fattibilità del tratto autostradale Cremona - Mantova

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare uno schedo per ciascuna società

Progressivo società partecipata:

Ind_1 - Ind_5

(a)

Denominazione società partecipata:

STRADIVARIA S.P.A

(b)

Tipo partecipazione:

Indiretta

(c)

Attività svolta:

Progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale tra la città di Cremona e Mantova, sulla sua variante e di altra autostrada, o tratti di esse contigue, complementari o comunque tra loro connesse.

(d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	0,00	Costo del personale (f)	0,00
Numero amministratori	10	Compensi amministratori	4.577,00
di cui nominati dall'Ente	0	Compensi componenti organo di controllo	24.710,00
Numero componenti organi di controllo	3		
di cui nominati dall'Ente	0		
Importi in euro			
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)			
2018	-60.691,00	Importi in euro	
2017	-240.330,00	2018	770,00
2016	-251.219,00	2017	775,00
2015	-368.094,00	2016	773,00
2014	-386.008,00	FATTURATO MEDIO	772,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

SI
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

SI
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

SI
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

SI
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

NO
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Cessione della partecipazione a titolo oneroso. La Società ha sottoscritto in data 3 dicembre 2007 la convenzione di concessione con Infrastrutture Lombarde S.p.a.

La procedura di approvazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona - Mantova compete alla Regione Lombardia ed è disciplinata dall'art. 9 della legge regionale n. 9/2001; l'approvazione del progetto è tuttavia subordinata all'esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale.

Nei primi mesi del 2008 Autostrade Centro Padane, avvalendosi dell'apporto degli altri soci di Stradivaria, ha predisposto il progetto definitivo dell'autostrada oggetto della concessione. Tale progetto, con l'annesso studio di impatto ambientale, è stato trasmesso in data 27 giugno 2008 al Ministero dell'Ambiente e agli altri enti competenti.

Il 10 aprile 2010 si è conclusa la procedura della Commissione VIA che ha espresso il proprio parere favorevole sulla realizzabilità del nuovo collegamento autostradale; l'iter approvativo dell'istruttoria del Ministero dell'Ambiente si è concluso il 18 luglio 2011 con l'emissione del Decreto di compatibilità ambientale.

A seguito dell'esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e in attesa della convocazione della Conferenza dei servizi, si è provveduto ad adeguare ed integrare il progetto definitivo.

Ad oggi si è ancora in attesa della convocazione della Conferenza dei servizi.

Il Tavolo della competitività, nel corso del 2019, si è riunito in diverse sedute:

16 gennaio incontro con il Presidente Fontana di Regione Lombardia in relazione all'autostrada Cremona - Mantova e altre tematiche infrastrutturali;

13 agosto in cui l'obiettivo della seduta è stato quello di condividere gli sviluppi e gli scenari proposti da Regione Lombardia nel corso dell'incontro avvenuto il 30 luglio e valutare le proposte emerse relative al collegamento viario tra Cremona e Mantova.

Dopo il confronto di approfondimento, rispetto i vari scenari possibili, quello condiviso dai partecipanti è stato quello del collegamento veloce, essendo lo scenario che allo stato attuale presenta maggiori possibilità di concretizzazione. Il confronto tra i rappresentanti politici e tecnici è giunto a confermare la linea già intrapresa in precedenza, in continuità con il carattere strategico dell'opera.

15 novembre: VII seduta del tavolo infrastrutture, con l'obiettivo avviare un percorso condiviso tra enti locali, Regione Lombardia e Ministero per giungere in tempi rapidi ad un piano di sostenibilità finanziaria e sociale per la nuova autostrada Cremona-Mantova comprensivo delle opere viabilistiche accessorie.

Appare pertanto opportuno attendere che si definisca la fattibilità del tratto autostradale Cremona - Mantova

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind. 1 - Ind. 5	(a)	Quota di partecipazione detenuta:	3,41	(b)
Denominazione società partecipata:	STRADIVARIA S.p.A.	(c)	Quota di partecipazione da cedere/alienare:		(d)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(e)			
Attività svolta:	Progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale tra le città di Cremona e Mantova, delle sue varianti e di altre autostrade, o tratti di esse contigue, complementari o comunque tra loro connesse.				
Selezionare le motivazioni della scelta:					
Altro (specificare)					

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

La Società ha sottoscritto in data 3 dicembre 2007 la convenzione di concessione con Infrastrutture Lombarde S.p.a.
La procedura di approvazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona - Mantova compete alla Regione Lombardia ed è disciplinata dall'art. 9 della legge regionale n. 9/2001; l'approvazione del progetto è tuttavia subordinata all'esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale.
Nei primi mesi del 2008 Autostrade Centro Padane, avvalendosi dell'apporto degli altri soci di Stradivaria, ha predisposto il progetto definitivo dell'autostrada oggetto della concessione. Tale progetto, con l'annesso studio di impatto ambientale, è stato trasmesso in data 27 giugno 2008 al Ministero dell'Ambiente e agli altri enti competenti.
Il 10 aprile 2010 si è conclusa la procedura della Commissione VIA che ha espresso il proprio parere favorevole sulla realizzabilità del nuovo collegamento autostradale; l'iter approvativo dell'istruttoria del Ministero dell'Ambiente si è concluso il 18 luglio 2011 con l'emissione del Decreto di compatibilità ambientale.
A seguito dell'esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e in attesa della convocazione della Conferenza dei servizi, si è provveduto ad adeguare ed integrare il progetto definitivo.
Ad oggi si è ancora in attesa della convocazione della Conferenza dei servizi.
Il Tavolo della competitività, nel corso del 2019, si è riunito in diverse sedute:
16 gennaio incontro con il Presidente Fontana di Regione Lombardia in relazione all'autostrada Cremona - Mantova e altre tematiche infrastrutturali;
13 agosto in cui l'obiettivo della seduta è stato quello di condividere gli sviluppi e gli scenari proposti da Regione Lombardia nel corso dell'incontro avvenuto il 30 luglio e valutare le proposte emerse relative al collegamento viario tra Cremona e Mantova.
Dopo il confronto di approfondimento, rispetto i vari scenari possibili, quello condiviso dai partecipanti è stato quello del collegamento veloce, essendo lo scenario che allo stato attuale presenta maggiori possibilità di concretizzazione. Il confronto tra i rappresentanti politici e tecnici è giunto a confermare la linea già intrapresa in precedenza, in continuità con il carattere strategico dell'opera.
15 novembre: VII seduta del tavolo infrastrutture, con l'obiettivo avviare un percorso condiviso tra enti locali, Regione Lombardia e Ministero per giungere in tempi rapidi ad un piano di sostenibilità finanziaria e sociale per la nuova autostrada Cremona-Mantova comprensivo delle opere viabilistiche accessorie.
Appare pertanto opportuno attendere che si definisca la fattibilità del tratto autostradale Cremona - Mantova

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

In esito alle scelte di Regione e Ministero e in relazione alle determinazioni su Autostrade Centro Padane SpA

Indicare una stima dei risparmi attesi:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).
(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.
(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind. 2 - Ind. 7	(a)
Denominazione società partecipata:	CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE SPA	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	La società ha per oggetto sociale la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di infrastrutture di qualsiasi tipologia. La società può inoltre promuovere, acquistare o cedere i processi (processi di ottimizzazione delle singole fasi dell'esercizio autorstradale).	(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	NO
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	NO
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	NO
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	NO
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)	NO
Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:	
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	NO
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	NO
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica(art. 4, co. 9-bis)	NO
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente(art. 4, co. 1)	NO
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	NO
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	NO
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	NO
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	NO
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	NO
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni anno 2017, sulla scorta delle indicazioni MEF relative alla nozione di partecipazioni indirette, non era compresa detta partecipazione e di conseguenza non era stata rappresentata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind. 2 - Ind. 7 (a)

Denominazione società partecipata: CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE S.P.A. (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: La società ha per oggetto sociale la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di infrastrutture di qualsiasi tipologia. La società può inoltre promuovere, agevolare e coordinare i processi di autorizzazione delle singole fasi dell'esercizio autostradale. (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	
2017	-1.113.912,00
2016	-17.692,00
2015	-140.633,00
2014	-71.866,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro	
2018	
2017	29.675,00
2016	342.248,00
FATTURATO MEDIO	185.961,50

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

SI
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)

SI
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

SI
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

NO
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Il bilancio d'esercizio 2018 è in corso di approvazione. Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

Azioni da intraprendere:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: Ind_2 - Ind_7 (a) Quota di partecipazione detenuta: 1,26 (b)

Denominazione società partecipata: CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE SPA (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: Indiretta (e)

Attività svolta: La società ha per oggetto sociale la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di infrastrutture di qualsiasi tipologia. La società può inoltre promuovere, agevolare o coordinare i processi i processi di ottimizzazione delle singole fasi dell'esercizio autostradale. (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro (specificare)

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Completare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_3 - Ind_8	(a)
Denominazione società partecipata:	AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	La società ha per oggetto la concessione, la progettazione, la costruzione e la gestione di autostrade di durata superiore ai 30 anni, a norma di legge, nonché di altre infrastrutture di comunicazione, di trasporto e di telecomunicazione, anche attraverso la partecipazione in altre società aventi scopo analogo, affilia o controllo di gruppo. La società può inoltre assumere incarichi di progettazione per conto terzi.	(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	NO
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	NO
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	NO
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	NO
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)	NO
Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società	
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	NO
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	NO
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	NO
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	NO
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	NO
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	NO
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	NO
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	NO
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	NO
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni anno 2017, sulla scorta delle indicazioni MEF relative alla nozione di partecipazioni indirette, non era compresa detta partecipazione e di conseguenza non era stata rappresentata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_3 - Ind_8 (a)

Denominazione società partecipata: AUTOSTRADE LOMBARDE SPA (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: (d)

La società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la costruzione e la gestione di autostrade o strade asfaltate in concessione a norma di legge, nonché di altre infrastrutture di comunicazione, di trasporto e di telecomunicazione, anche attraverso la partecipazione in altre società aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio. La società può inoltre assumere incarichi di progettazione per conto terzi.

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	11
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	1.386.574,00
2017	458.700,00
2016	3.272.806,00
2015	2.666.145,00
2014	5.814.847,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	140.258,00
Compensi componenti organo di controllo	62.082,00

Importi in euro	
2018	11.334.078,00
2017	10.056.563,00
2016	9.352.608,00
FATTURATO MEDIO	10.247.749,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

SI
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

SI
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)

NO
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

NO
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

NO
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: Ind_3 - Ind_8 (a) Quota di partecipazione detenuta: 0,41 (b)

Denominazione società partecipata: AUTOSTRADE LOMBARDE SPA (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: Indiretta (e)

Attività svolta: La società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la costruzione e la gestione di autostrade o strade assentite in concessione a norma di legge, nonché di altre infrastrutture di comunicazione, di trasporto e di telecomunicazione, anche attraverso la partecipazione in altre società aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio. La società può inoltre assumere incarichi di progettazione per conto terzi. (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro (specificare)

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind. 4 - Ind. 9	(a)
Denominazione società partecipata:	SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI SPA	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	La società ha per oggetto società progettazione, la realizzazione e la gestione del collegamento autostradale tra la città di Brescia e di Milano assorbito in concessione	(d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	NO
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	NO
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	NO
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	NO
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)	NO
Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:	
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	NO
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	NO
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica(art. 4, co. 9-bis)	NO
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente(art. 4, co. 1)	NO
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	NO
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	NO
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	NO
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	NO
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	NO
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni anno 2017, sulla scorta delle indicazioni MEF relative alla nozione di partecipazioni indirette, non era compresa detta partecipazione e di conseguenza non era stata rappresentata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_4 - Ind_9 (a)

Denominazione società partecipata: SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI SPA (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: La società ha per oggetto società progettazione, la realizzazione e la gestione del collegamento autostradale tra le città di Brescia e di Milano assicurato in concessione (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	28,00
Numero amministratori	9
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-37.183.065,00
2017	-39.198.071,00
2016	-49.111.943,00
2015	-68.931.109,00
2014	-35.410.266,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	-2.860.258,00
Compensi amministratori	536.417,00
Compensi componenti organo di controllo	94.235,00

Importi in euro	
2018	84.733.066,00
2017	66.591.046,00
2016	56.128.086,00
FATTURATO MEDIO	69.150.732,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)SI
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)NO
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)NO
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)SI
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)NO
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: Ind_4 - Ind_9 (a) Quota di partecipazione detenuta: 0,08 (b)

Denominazione società partecipata: SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI SPA (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: Indiretta (e)

Attività svolta: La società ha per oggetto sociale la progettazione, la realizzazione e la gestione del collegamento autostradale tra le città di Brescia e di Milano assentito in concessione (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro (specificare)

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

1. 9 novembre 2015, A2A S.p.A. (gestore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nelle province di Brescia e Milano) ha formulato un'offerta vincolante per un progetto di partnership industriale con LGH (gestore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nelle province di Cremona, Pavia, Lodi e Brescia). Più precisamente A2A ha proposto l'acquisto del 51% del capitale di LGH a fronte di un pagamento complessivo di Euro 113.297.686,00, da effettuarsi in parte in denaro ed in parte in azioni di A2A.

2. 18 dicembre 2015: Con delibera CC n. 77, immediatamente eseguibile, ad oggetto "Indirizzo per l'accettazione dell'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Lines Group Holding spa (LGH) formulata da A2A spa (A2A) nella prospettiva di integrazione tra A2A ed LGH" il Consiglio comunale di Cremona ha deciso quanto di seguito riportato:

"Esprime l'indirizzo per l'accettazione dell'offerta vincolante (vi comprese le allegate linee guida del piano industriale) per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Lines Group Holding spa (LGH) formulata da A2A spa (A2A) nella prospettiva di integrazione tra A2A e LGH, figurante quale allegati A ed H al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con autorizzazione alla prosecuzione delle trattative con A2A, sulla base dell'offerta sopraccitata, e auspica la sottoscrizione tra i Soci di LGH e A2A di accordi ritenuti soddisfacenti per le parti, nei quali saranno declinati i principi contenuti nella medesima Offerta, fermo restando che - ai sensi delle disposizioni contenute nello statuto di AEM Cremona spa - quanto sopra indicato è da ritenersi subordinato all'autorizzazione dell'Assemblea di AEM spa. I testi contrattuali dovranno tenere debitamente conto degli attuali quadro normativo e orientamenti giurisprudenziali con particolare riferimento a quelle tra le opzioni di uscita individuate come opzione di fusione" e opzione di "call A2A" (punto 4.3.12. dell'offerta vincolante).

Conferisce mandato al Sindaco, in veste di legale rappresentante del Comune di Cremona, affinché partecipi all'Assemblea di AEM Cremona spa recependo gli indirizzi forniti dal Consiglio comunale".

3. In data 4 marzo 2016 A2A S.p.A., e i soci LGH (COGEME/Rovato Servizi pubblici locali S.p.A., A.E.M./Cremona Cremona S.p.A., Società Cremasca Servizi/Crema s.r.l., A.S.M. Pavia S.p.A. e ASTEM/Lodi S.p.A.), a loro volta integralmente partecipate da enti pubblici locali, quali i comuni di Cremona, Crema, Lodi, Pavia e Rovato) hanno sottoscritto il Contratto per scambio di corrispondenza.

Il Contratto del 4 marzo 2016 - successivamente modificato in data 16 marzo 2016, 21 aprile 2016, 27 maggio 2016, 7 luglio 2016 e 4 agosto 2016 - prevede un'evoluzione della partnership al terzo anno dalla data della stipula stessa, posto che ai sensi dell'art. 22, le parti sono tenute ad incontrarsi a tale data per discutere in buona fede in merito alla fusione per incorporazione di LGH in A2A (art. 22.1) e, qualora la fusione non fosse per qualsiasi motivo attuata, a discutere e valutare il rinnovo delle patruzioni parasciali previste nel contratto (art. 22.6).

4. Con atto notarile del 4 agosto 2016, ha avuto luogo la vendita delle azioni LGH ed A2A, che ha così acquisito il controllo della società, dopo che con delibera del 28 luglio 2016, l'AGCM ha autorizzato l'acquisizione del controllo di LGH da parte di A2A, imponendo alcune misure correttive ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L. n. 287 del 1990, in quanto era emerso che l'operazione avrebbe potuto costituire una posizione dominante nel mercato lombardo del trattamento dei rifiuti urbani.

5. Nel 2019 a seguito di appositi incontri, le parti hanno condiviso di dare continuità all'accordo di partnership relativo a LGH spa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra A2A spa, AEM Cremona spa, AGH Pavia spa, COGEME spa, ASTEM spa e Società Cremasca Servizi srl, procedendo ad un rinnovo delle patruzioni (opzione già compresa negli indirizzi di Consiglio Comunale di dicembre 2015) con condizioni sostanzialmente analoghe a quelle precedenti eccezion fatta per la previsione di alcuni benefici per i partner minoritari, in particolare (i) eliminando la previsione di cui all'art. 28, che prevede l'impegno dei partner minoritari a corrispondere alcuni "indennizzi specifici" ai partner maggioritari; (ii) prevedendo un meccanismo - affidato ad un terzo indipendente - per salvaguardare l'interesse dei soci di minoranza a mantenere un valore congruo della società in vista della fusione; (iii) concedendo una proroga di tre anni per il pagamento, sempre da parte dei soci di minoranza, di quanto maturato a titolo di "earn in".

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_10 (a)

Denominazione società partecipata: LINEA GROUP HOLDING SPA (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: (d)

Gestione integrata delle risorse idriche; gestione integrata delle risorse energetiche (produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto e vendita energia elettrica, produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto, vendita, stoccaggio e stoccaggio del gas, produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico, produzione, trasporto e vendita di calore per uso edile), controllo sugli impianti termici, realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia e calore, realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento; gestione dei servizi ambientali (quali raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifica delle aree da inquinare conformemente)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	1.133,00
Numero amministratori	13
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	13.119.522,00
2017	10.493.446,00
2016	-3.108.919,00
2015	4.507.984,00
2014	6.785.749,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	57.133.000,00
Compensi amministratori	219.000,00
Compensi componenti organo di controllo	68.000,00

Importi in euro

2018	24.262.987,00
2017	25.559.970,00
2016	23.166.617,00
FATTURATO MEDIO	24.329.858,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) NO
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) NO
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies) NO
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) NO
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) NO
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Mantenere senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_13	(a)
Denominazione società partecipata:	GAL TERRE DEL PO S.C.A.R.L.	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	La società, senza fini di lucro, ha lo scopo di gestire il piano di sviluppo locale approvato dalla Regione Lombardia per il periodo 2014-2020.	(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	NO
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	NO
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	NO
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	NO
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)	NO
Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:	
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	SI
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	NO
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	NO
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica(art. 4, co. 9-bis)	NO
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente(art. 4, co. 1)	NO
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	NO
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	NO
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	NO
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	NO
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	NO
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni anno 2017, sulla scorta delle indicazioni MEF relative alla nozione di partecipazioni indirette, non era compresa detta partecipazione e di conseguenza non era stata rappresentata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_13 (a)

Denominazione società partecipata: GAL TERRE DEL PO S.C.A.R.L (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: La società, senza fini di lucro, ha l'incarico di gestire il piano di sviluppo locale approvato dalla Regione Lombardia per il periodo 2014-2020. (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	3,00	Costo del personale (f)	29.483,00
Numero amministratori	11	Compensi amministratori	0,00
di cui nominati dall'Ente	0	Compensi componenti organo di controllo	5.710,00
Numero componenti organo di controllo	1		
di cui nominati dall'Ente	0		

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)		Importi in euro	
2018	5.582,83	2018	143.550,00
2017	13.472,00	2017	83.348,00
2016	-3.624,00	2016	12.305,00
2015		FATTURATO MEDIO	79.734,33
2014			

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) NO

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) SI

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies) SI

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) NO

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) NO

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_14	(a)
Denominazione società partecipata:	GAL OGGLIO PO S.C.A.R.L.	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	La società, senza fini di lucro, ha lo scopo di gestire il Piano di Sviluppo Locale approvato dalla Regione Lombardia nella areaLander, nonché di promuovere l'arrivo di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio attraversato dalla collaborazione tra Enti Locali e responsabilità private.	(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	NO
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	NO
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	NO
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	NO
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)	NO
Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:	
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	SI
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	NO
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	NO
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	NO
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica(art. 4, co. 9-bis)	NO
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente(art. 4, co. 1)	NO
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	NO
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	NO
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	NO
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	NO
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	NO
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	NO

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni anno 2017, sulla scorta delle indicazioni MEF relative alla nozione di partecipazioni indirette, non era compresa detta partecipazione e di conseguenza non era stata rappresentata.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_14 (a)

Denominazione società partecipata: GAL OGLIO PO S.C.A.R.L (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: La società, senza fini di lucro, ha lo scopo di gestire il Piano di Sviluppo Locale approvato dalla Regione Lombardia nella creazione, nonché di promuovere l'arrivo di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra Enti Locali e imprenditoria privata. (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	1.259,00
2017	-1.501,00
2016	
2015	
2014	

Importi in euro	
Costo del personale (f)	48.837,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	10.245,00

Importi in euro	
2018	288.432,00
2017	12.358,00
2016	
FATTURATO MEDIO	150.395,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

NO
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

NO
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

NO

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)

SI
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

NO
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

NO
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

NO

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	A.E.M. CREMONA S.P.A.	Diretta	Proprietaria di reti, impianti, dotazioni patrimoniali; detiene partecipazioni societarie, gestisce servizi pubblici locali e attività strumentali	100,00	Aem Cremona svolge gestioni consentite dall'art. 4, comma 2 del D.lgs 175/2016: oltre alla gestione della sosta a raso e in struttura, del perfezionamento attraverso fusione per incorporazione con Servizi per Cremona e Cremona Parcheggi di servizi pubblici locali e attività strumentali (manutenzioni stradali, varchi elettronici, gestione neve e antighiaccio) e del polo della cremazione nonché degli altri servizi rientranti nell'oggetto sociale, a partire dalla gestione del verde, che saranno oggetto di specifici provvedimenti.
Dir_2	AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALE DI CREMONA S.P.A.	Diretta	Gestione di farmacie, distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private, commercio di farmaci, cosmetici e non, di prodotti veterinari e l'erogazione di ogni altro servizio ed il commercio al dettaglio ed all'ingrosso di ogni altro bene che possa essere commerciato nell'ambito delle farmacie e dei esercizi di prodotti sanitari; importazione e esportazione di prodotti galenici delle farmacie, la gestione di ambulatori medici, di case di cura, di centri di ortodonzia e igiene orale, effettuazione di test diagnostici e predisposizioni e realizzazione i programmi di informazione sanitaria.	21,94	La gestione delle farmacie comunali rientra tra i servizi pubblici ex Legge 475/1968; l'apporto di dividendi si traduce in possibilità di spesa per il Comune, correlata al perseguimento delle finalità istituzionali. La società rispetta tutti i parametri previsti dall'art. 20 comma 2.
Dir_3 - Ind_11	BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	sia diretta che indiretta	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui all'art. 5 del d.lgs. 385/93. Essa può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalla legge.	0,013	Funzione di diffondere la cultura della Finanza Etica, di cogliere le richieste, le esigenze e gli stimoli provenienti dal territorio. La società rispetta tutti i parametri previsti dall'art. 20 comma 2.

04_Mantenimento

Dir_4	CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CONSORTILE	Diretta	Svolgimento della produzione agro - forestale e gestione delle risorse ambientali. Opera con attività di supporto alle funzioni svolte dai soci attraverso la gestione integrata e programmata di funzioni comuni di tutela, ricerca, sviluppo delle risorse ambientali tra le quali la realizzazione e manutenzione di parchi e giardini.	0,17	Svolge prevalentemente attività di gestione, tutela e sviluppo del patrimonio ambientale, tra cui rientra la gestione del verde pubblico urbano (in esternalizzazione a Aem Cremona SpA) riconducibile a servizio pubblico locale, ammesso dall'art. 4 comma 2,
Dir_5 - Ind_12	CREMONA FIERE S.P.A.	sia diretta che indiretta	Organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, conferenze, congressi, tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali e fornitura di servizi inerenti alle suddette attività; gestione di quartieri fieristici in proprietà e di terzi, pubblicazione di cataloghi,periodici, comunicati e stampati.	15,11	La società svolge attività rientranti nell'art. 4 comma 7 del d.lgs 175/2016a supporto del sistema fieristico locale promuovendo lo sviluppo dell'economia locale, gli scambi commerciali anche su mercati esteri, la promozione e la valorizzazione della capacità attrattiva di Cremona. .La società rispetta tutti i parametri previsti dall'art. 20 comma 2.
Dir_6	PADANIA ACQUE S.P.A.	Diretta	Servizio idrico integrato come definito dal d.lgs 152/2006 e successive modifiche, costituito dalla gestione di servizi pubblici locali di distribuzione dell'acqua potabile, di fognature e di depurazione delle acque reflue civili e industriali; studio,progettazione, costruzione e direzione opere e lavori di reti ed impianti idrici di potabilizzazione e trattamento acque, di depurazione e impianti fognari; gestione tecnica, manutenzione, conduzione e gestione delle infrastrutture, delle reti e degli impianti; progettazione, realizzazione e gestione dei cavi e dei coli cittadini; attività di analisi di laboratorio applicata alle acque; servizi immobiliari ed informatici; commercio dei materiali, dei beni, delle attrezzature e dei servizi inerenti alleattività appartenenti al settore idrico ecc.	4,65	Società a capitale interamente pubblico, alla quale è stato affidato il ruolo di gestore del servizio idrico integrato per tutti i comuni all'interno dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Cremona. Detiene parte delle infrastrutture idriche del territorio comunale. .La società rispetta tutti i parametri previsti dall'art. 20 comma 2.
Dir_7	REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Diretta	Sviluppo sostenibile dell'attività economico-produttiva nella provincia di Cremona, con particolare riferimento ai criteri dell'innovazione. Opera per accrescere nel territorio cremonese le attività produttive, di ricerca e di innovazione, di sviluppo socio economico e di formazione; incentivare la nascita di nuove attività imprenditoriali; promozione del terziario e dei settori produttivi ecc...	5,39	L'attività svolta dalla società consortile, come individuata nell'oggetto sociale e in sintesi descritta, è iscrivibile alla categoria dei servizi d'interesse generale riferendosi a una serie coordinata di interventi contraddistinti dalla finalità di promuovere e favorire l'insediamento, la crescita, la permanenza delle imprese nel tessuto economico - produttivo dell'Area Vasta della Provincia di Cremona.

04_Mantenimento

Ind_10	LINEA GROUP HOLDING S.P.A.	Indiretta	Gestione integrata delle risorse idriche; gestione integrata delle risorse energetiche (produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto e vendita energia elettrica, produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto, vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, produzione trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico, produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico, installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici, controllo sugli impianti termici, realizzazione e gestione di impianti di co-generazione energia e calore, realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento); gestione dei servizi ambientali (quali raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smantimento rifiuti, bonifica delle aree da sostanze contaminanti	15,15	La società rispetta tutti i parametri previsti dall'art. 20 comma 2.
Ind_13	GAL TERRE DEL PO S.C.A.R.L.	Indiretta	La società, senza fini di lucro, ha lo scopo di gestire il piano di sviluppo locale approvato dalla Regione Lombardia per il periodo 2014-2020.	0,10	
Ind_14	GAL OGLIO PO S.C.A.R.L.	Indiretta	La società, senza fini di lucro, ha lo scopo di gestire il Piano di Sviluppo Locale approvato dalla Regione Lombardia nelle aree Leader, nonché di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra Enti Locali e imprenditoria privata.	0,06	

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote	Dic_8 - Ind_6	SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRADALE CENTRO PADANE	7,54	Determinabile dopo la chiusura del contenzioso con le banche	NO
	Ind_2 - Ind_7	CONFEDERAZIONE AUTOSTRADALE SPA	1,26	Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane	NO
	Ind_3 - Ind_8	Autostrade Lombarde SpA	0,41	Connessa alla cessione a titolo oneroso di Società per azioni Autostrade Centro Padane	NO
	Ind_1 - Ind_5	STRADIVARIA S.P.A.	3,41	In esito alle scelte di Regione e Ministero e in relazione alle determinazioni su Autostrade Centro Padane SpA	NO
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 1.000.000 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)